LA STAMPA

ANNO 124. N. 136 ··· GIOVEDI' 14 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 38, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/334339; FAX656306. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 564-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2, SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 137; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE. TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI 880.000 (836.000); COMMERCIALI 840.000 (798.000); ELETTORALE 800.000 (900.000); RICERCHE PERSONALE, 6, VENERDI', 880.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 880.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FANCIULLA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GLI EQUIVOCI DEL PCI

OCCHETTO A PASSO DI GAMBERO

ACHILLE Occhetto al convegno del fronte del «no» ha parlato del «faticoso coraggio» che è necessario per preservare l'unità del suo partito. A conclusione dei lavori di questo convegno, c'è da chiedersi se il coraggio non sia per il segretario comunista così faticoso da indurlo, dopo aver fatto un passo avanti, a farne subito due indietro.

In effetti se, lasciando da parte la coreografia degli abbracci, delle strette di mano, delle pacche sulle spalle date al più giovane Occhetto dall'anziano Ingrao, si va al nocciolo delle cose, non riesce difficile scorgere in che cosa consista la vittoria politica conseguita dai sostenitori del secondo.

Il fronte del «no», uscito sconfitto dalla prima fase di lotta politica interna culminata nel mandato ad Occhetto di promuovere la «costituente» per un nuovo partito, ha reagito minacciando di formare una corrente di opposizione consolidata. Il convegno ne è stata la prima avvisaglia. Si è trattato di una efficace mossa tattica. Occhetto si è allarmato, e ha dato quel che gli si chiedeva imperiosamente: imprimere al «nuovo corso» un indirizzo anzitutto antisocialista, stabilire un «doroteismo» comunista sulla base di un compromesso fra il «no» e il «centro», isolare l'ala di Giorgio Napolitano presentata come una sorta di cavallo di Troia nel pci.

Ma ad Ingrao non bastava. Egli voleva da Occhetto un altro elemento di sostanza. Voleva che il segretario lo seguisse sul terreno ideologico. Da anni Ingrao è il teorico di una «democrazia movimentistica» dai confusi connotati, che di chiaro presenta solo il fatto di essere una elaborazione ostile alla democrazia di tipo occidentale. Ed ecco Occhetto seguirlo, in nome della «autonomia» ideologica del partito e in contrasto con l'idea di «unità socialista» vista come causa di subalternità al partito di Craxi.

Occhetto doveva scegliere:

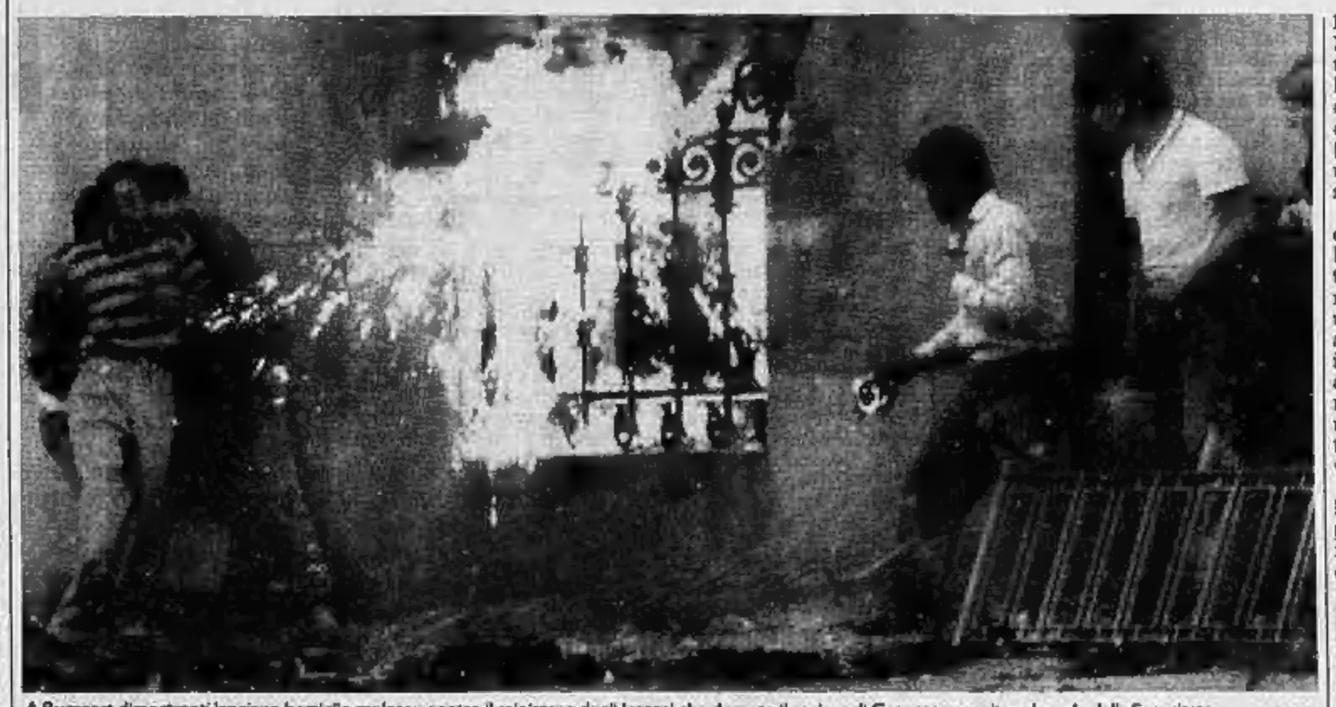
Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Quattro morti, decine di feriti, arresti in massa: a tarda notte Iliescu riprende il controllo

Riesplode la battaglia di Bucarest

Assalto al Palazzo, occupata la tv, la polizia spara



A Bucarest dimostranti lanciano bottiglie molotov contro il ministero degli Interni che durante il regime di Ceausescu ospitava la sede della Securitate (FOTO AP)

BUCAREST. Serata di fuoco. Dimostranti muniti di recipienti pieni di benzina hanno dato l'assalto alla sede del comando di polizia, appiccandovi il fuoco, alla sede della televisione (trasmissioni interrotte per un'ora) e si sono poi diretti verso il palazzo del governo.

Gli incidenti, i più gravi nella capitale romena dai giorni dell'insurrezione di dicembre contro il regime di Ceausescu, hanno provocato quattro morti e una novantina di feriti. Sono avvenuti sulla scia del pesante intervento con cui la polizia aveva messo fine alla lunga serie di dimostrazioni anticomuniste succedutesi per cinquantadue giorni in piazza dell'Università.

La gente in strada inveiva all'indirizzo degli elicotteri della polizia che sorvolavano la zona. Parte dei dimostranti si è diretta verso piazza della Vittoria, dove sorge la sede del Fronte di salvezza nazionale. Il presidente della Repubblica e leader del Fronte, Ion Iliescu, aveva diramato nel pomeriggio un appello a tutte le «persone coscienti e responsabili» perché accorressero a proteggere le sedi governative. L'operazione con cui la polizia aveva proceduto allo sgombero di piazza dell'Università si era conclusa con 263 arresti. Dieci ore dopo la piazza era teatro di nuovi incidenti. L'intervento iniziale della polizia era cominciato poco prima delle 4 del mattino con 400 agenti mandati a isolare piazza dell'Università con camion e autobus. I dimostranti, sorpresi nel sonno, venivano messi in fuga mentre si provvedeva a smantellare il gruppo di tende su un lato della piazza. Il presidente Iliescu ha fatto una breve apparizione verso le 22 dal balcone della Presidenza della Repubblica, davanti alla quale si erano radunati alcune migliaia di sostenitori. Iliescu ha denunciato «le azioni violente della ribellione fascista». Bucarest è in rivolta, ma i giocatori della nazionale romena ne sono all'oscuro. I dirigenti della squadra, infatti, per non turbare gli atleti, in vista della decisiva partita di oggi contro il Camerun, hanno deciso l'oscuramento dei televisori.

I SERVIZI A PAGINA 6

Alle amministrative strappa il 53%

Il partito dell'Islam conquista l'Algeria

ALGERI. Clamoroso risultato elettorale in Algeria: gli integralisti del Fronte islamico di salvezza hanno ottenuto la maggioranza nelle consultazioni amministrative di ieri. Nel mondo arabo, è la prima volta - come ha sottolineato il leader del Fis, lo sceicco Albassi al Madani - che un movimento religioso trasformatosi in partito politico conquista «una congrua maggioranza» di voti.

Secondo le prime indicazioni parziali, rilasciate dal ministero degli Interni (612 Comuni scrutinati su 1514), il movimento integralista conquista 327 seggi, pari al 53 per cento, spezzando così il monopolio del potere del Fronte di liberazione nazionale, detenuto per 28 anni: l'Fln ottiene 208 seggi (33 per cento), seguito dall'Unione per la cultura e la democrazia, con 51 seggi (8 per cento). Il resto - il 4 per cento - è andato a partiti minori e indipendenti. Altissimo si è rivelato il tasso di assenteismo, che ha sfiorato il cinquanta per cento.

«Forti della risposta dell'Algeria profonda, noi chiediamo la dissoluzione dell'attuale assemblea e nuove elezioni politiche», ha dichiarato el Madani, aggiungendo di non aver ancora fissato tempi «per questo processo democratico». Ma lo sceicco ha posto una chiara condizione: se Chadli - l'attuale presidente - non accogliesse l'invito del Fis, «promuoveremo un referendum».

La vittoria del Fis è stata salutata con grande entusiasmo in Iran: Radio Teheran ha detto che la scelta degli algerini «esprime l'ondata di islamizzazione che ha investito simultaneamente le nazioni dell'Africa del Nord». Di tutt'altro tono la reazione negli ambienti governativi del Marocco e della Tunisia: in quest'ultima le autorità non hanno ammesso alle elezioni di domenica scorsa proprio il principale movimento fondamentalista.

Igor Man A PAGINA 5

Definitivamente varate (tra polemiche) le nuove norme: in vigore dal 1° luglio

Consumare droga diventa reato

Ma mancano le strutture per applicare la legge

LE NUOVE NORME

Pene più severe per chi spaccia

di Liliana Madeo

I PROBLEMI

«Dosi» da fissare entro due mesi

di Pier Luigi Franz

MINISTRO USA

«Era assurda la modica quantità»

di Ruggero Conteduca

MARTINELLI

«Giusto reprimere se c'è prevenzione»

di Maria G. Brunzone

MANCONI

«Sono contrario allo Stato etico»

A PAGINA 3

ROMA. Sulla droga si volta pagina: con l'approvazione definitiva al Senato del disegno di legge Jervolino-Vassalli, sostenuto dal psi, il consumo di stupefacenti diventa un reato.

Anche ieri non sono mancate le polemiche che hanno accompagnato l'intero iter legislativo del provvedimento. I senatori comunisti, della sinistra indipendente, i Verdi e i radicali, infatti, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

La legge, che si preannuncia di difficile applicazione per il superlavoro che attende prefetti e magistrati, entrerà in vigore solo dopo il 1° luglio, quindici giorni dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Tuttavia, per la punizione dell'uso personale di droga - la principale novità della legge - il termine potrebbe slittare a settembre: il ministero della Sanità, infatti, ha a disposizione 60 giorni per emanare il decreto che fisserà i limiti massimi della «dose media giornaliera».

Cossiga al Csm

«Basta con le illegalità non potete giudicarmi»

Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Caso Mondadori

De Benedetti allo sprint Oggi il verdetto degli arbitri

Valeria Sacchi A PAGINA 9

Rinnovo dei contratti

Rottura Confindustria-sindacati Si va verso lo sciopero generale

Gian Carlo Fossi A PAGINA 25

BARUFFE ALLA CASA ROSADA

E' guerra aperta tra Menem e la moglie

BUENOS AIRES. Tra il presidente argentino Menem e la moglie Zulema è guerra aperta: dopo una lunga serie di litigi e dispetti il capo dello Stato ha vietato alla first lady di entrare nella residenza presidenziale (nella foto Zulema, con la figlia, si allontana dopo essere stata bloccata dal personale di guardia). Con Zulema si sono schierati i due figli: il maggiore Carlos in tv ha accusato il padre di essere un dittatore. Dietro la guerra matrimoniale c'è uno scontro politico: Zulema, che sogna di diventare la nuova Evita, critica la politica del marito. **Domenico Quirico** A PAGINA 4

Mondiali: l'Argentina liquida l'Urss, l'Italia torna in campo stasera

Azzurri, pietà per gli Usa

Si gioca stasera a Roma un contorto incontro calcistico di Coppa del Mondo, fra la Nazionale italiana e quella statunitense. L'Italia è stata, con la Germania, la compagine meglio emersa nella prima partita. Gli Stati Uniti sono stati la compagine più deludente delle ventiquattro. L'Italia dovrebbe dunque massacrare di gol gli Stati Uniti: e per fare più gol, per avere numeri alti che possono significare il primato nel girone, qualora ci andasse alla differenza-reti con la Cecoslovacchia (che agli Usa ne ha inflitti cinque a uno), è stato dal ct Vicini immesso a sorpresa, al posto di Ancelotti da riservare a battaglie dure, Berti, un mediano d'attacco.

Però gli Stati Uniti devono organizzare la Coppa del Mondo 1994: e pensando che questa organizzazione possa essere in qualche modo anche opera nostra (si è persino parlato di Montezemolo che dal Col italiano si trasferisce a dirigere il Loc - Local organizing committee - statunitense), ci si deve preoccupare dello spirito dimesso di cui sarà pervasa in caso di riduzione definitiva, stasera, della Nazionale Usa a squadra burletta. Si è fatto, in Italia, tanto tifo interessato perché questa Nazionale si qualificasse superando in extremis quella sgualcita di Trinidad, si è pensato che gli Usa da noi significassero propaganda laggiù del soccer e fruttifero aggancio con il 1994, e adesso tocca a noi dequalificare il calcio a stelle e strisce.

Già gli organizzatori americani penano, senza spazi televisivi validi contro i grandi sport dei networks e fra l'indifferenza delle autorità, già la loro parziale salvezza si intravede soltanto in una vita europea e ispanica della Coppa, con etnie italiane, polacche, irlandesi, tedesche, messicane arruolate a fare pubblico.

E adesso tocca all'Italia distruggere il già poco calcio degli Stati Uniti.

Gli azzurri non debbono pensare a ciò, ma un certo disagio aleggerà e si palperà: e sarà magari più imbarazzante dell'eventuale resistenza dei calciatori Usa, atletoni capaci di qualche miracolo parziale. Insomma non riusciamo a vedere un'Italia che strapazza crudelmente gli Stati Uniti, anche se la folla chiede tanti gol, dopo gli errori sia pure artistici contro l'Austria. Il Mondiale che ieri ha chiamato Napoli maradoniana a tifare per l'Argentina, nel match in cui i campioni uscenti sono riusciti, con l'aiuto dell'Urss quasi autodissoltasi e dell'arbitro svedese antisovietico recidivo a sopravvivere nel torneo, chiama stasera Italia '90 a tifare per Usa '94. Un bel pasticcio, in pallonate, in sentimenti e in dollari.

Gian Paolo Ormezzano
SERVIZI NELLO SPORT

OGGI

COSI' VITTORINI COMPRAVA LE «SUE» TRADUZIONI

■ Le celebri traduzioni di Elio Vittorini fatte negli Anni 30 non gli appartengono. Le aveva «comprate» da una signora genovese, Lucia Rodocanachi, amica di Montale e Gadda. Sono state scoperte le lettere di quel periodo: Vittorini ammette il falso, e confessa anche di aver incassato irregolarmente un assegno destinato alla donna.

SERVIZIO A PAGINA 17

WARREN BEATTY UN IRRESISTIBILE «DICK TRACY»

■ Proiettato a Los Angeles per la critica, il film diretto e interpretato da Warren Beatty, insieme con Madonna, ha riscosso successo.

Lorenzo Soria A PAGINA 20

Estero 4-7
Interno ..... 2-3 e 9
Cronache italiane 11-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 18-21
Economia 23-26
Sport 27-35

Giorgio La Malfa apre un dibattito sulla «Voce» prima di decidere se uscire dal governo

Nel pri voglia di opposizione

Ma i ministri non ci stanno

ROMA. D'improvviso, s'affaccia nel pri la voglia di opposizione. All'inizio erano solo i giovani repubblicani a non dimenticare mai nei loro documenti di segnalare «il sostanziale esaurimento dell'esperienza del governo Andreotti» o di decretarne «l'eutanasia». Poi è spuntato il capogruppo dei deputati del pri, Antonio Del Pennino, a confessare di aver avuto «dei dubbi già al momento dell'ingresso in questo governo, figuriamoci adesso». Quindi, all'ultimo consiglio nazionale, è stata la voce autorevole di Bruno Visentini a pronunciare la fatidica parola «opposizione». E alla fine, ieri, Giorgio La Malfa s'è deciso e ha posto il problema al partito: discutiamone, ha scritto in sostanza in una nota della *Voce repubblicana*, e poi decideremo che cosa fare.

La questione è posta in questi termini dall'organo ufficiale del pri: «Il problema è quello di intravvedere o meno come maturino i tratti di una nuova e diversa fase politica italiana». E la *Voce* si lascia andare ad una serie di digressioni sul tema: tra l'altro il giornale nota che il pci, travolto nella sua crisi, «non può più egemonizzare» l'opposizione nel Paese e che l'attuale maggioranza potrebbe andare avanti sul piano dei numeri anche senza il pri, per cui i repubblicani, usciti dal governo, non potrebbero essere accusati di voler «destabilizzare le alleanze obbligate e di compromettere in questo modo quel poco che in queste condizioni si riesce a fare».

Ma nel pri, albergano anche dei convinti sostenitori dell'attuale esecutivo, a cominciare dai ministri dell'edera. Con un partito così combattuto il rebus che da qualche settimana rovina i sogni di Giorgio La Malfa non è dei più semplici. Il rischio è di continuare a minacciare di tanto in tanto un'uscita dal governo che, non verificandosi mai, a poco a poco diventa non credibile come tutti i «penultimatum». E il sondaggio lanciato dalla *Voce* serve proprio a questo: a misurare per davvero la voglia d'opposizione che c'è nel pri.

Se questa dovesse prevalere, stavolta ci sarebbe anche una data pronta per abbandonare Andreotti: finito il semestre italiano alla Cee, se si facesse avanti la prospettiva di una fine traumatica della legislatura, il partito potrebbe scegliere di affrontare le elezioni fuori dal governo, tentando di togliere spazio alle Leghe.

Ora il segretario attende di vedere come risponderanno alla domanda i vecchi leader, i generali, i colonnelli del suo partito. Sicuramente si schiereranno per il passaggio all'opposizione i «pasdaran» del segretario, da Gianni Ravaglia a Gerolamo Pellicanò, a Mauro Dutto (se i prossimi mesi non saranno produttivi è meglio uscir fuori da questo governo»). Potrebbe essere attratta da questa prospettiva anche gente come Del Pennino.

Spadolini, invece, assumerà probabilmente una posizione più cauta lasciando all'altro grande vecchio del partito, Bruno Visentini, propugnatore dell'alternativa democratica, il compito di benedire pubblicamente questa prospettiva.

L'ipotesi, invece, non troverà consenziente l'ala filo-ministeriale del partito, dai ministri Mammì e Battaglia, a Susanna Agnelli, agli altri sottosegretari al nemico giurato del segretario, Aristide Gunnella.

Un gruppo che ha un certo seguito nel partito e che difficilmente La Malfa riuscirà a convincere. Basta, ad esempio, porre la domanda a Stelio De Carolis, sottosegretario all'Interno, per avere questa risposta: «All'opposizione? Ma chi? I ministri non di certo e nemmeno io. Gli unici che ci vogliono andare sono quelli che sono fuori dal governo, come Ravaglia che in Romagna non conta più nulla, Dutto o Pellicanò. Spadolini invece, che ho sentito qualche giorno fa, continua a dire che bisogna andare avanti». E su De Carolis interpreta l'anima maggioritaria del pri, anche questa volta il dibattito sulla *Voce* rischia di diventare solo un confronto accademico e niente di più.

Augusto Minzolini

Giorgio La Malfa. Il leader invita il pri a pronunciarsi sul futuro del governo

LEGGE TV

La sinistra dc all'attacco

ROMA. Sulla legge per l'emittenza la sinistra dc ha deciso di passare all'attacco. Ciriaco De Mita e Guido Bodrato hanno infatti ribadito di non volersi uniformare alle direttive della maggioranza. Il testo in discussione è quello già approvato al Senato e che dovrebbe essere approvato dall'aula della Camera entro la fine di luglio. I nodi da sciogliere sono due. Il primo riguarda la norma che vieta le interruzioni pubblicitarie nei film trasmessi in tv, una norma votata a palazzo Madama col parere contrario del governo. De Mita e Bodrato sono intenzionati a confermare il voto anti-spot anche alla Camera: se la questione non sarà chiarita, la posizione della sinistra dc potrebbe creare forte imbarazzo al governo. Ancora più incandescente la questione del tetto pubblicitario per la Rai, sulla quale era stato raggiunto un accordo: la sinistra dc, che propone l'abolizione del canone, vorrebbe ridiscutere tutto. [Ansa]

PERSONE

Ma non è governare solamente vietare

L'iniziativa di proibire, nei giorni e nelle città in cui si svolgono le partite del Mondiale, la vendita di alcolici, vietandola nei negozi o nei bar e persino impedendo ai clienti di ristoranti o trattorie di pasteggiare col vino come hanno l'abitudine di fare, non è soltanto ridicola. E' pure eloquente: esemplare d'un meccanismo stolto, d'un pessimo sistema di gestione.

Secondo questa mentalità, i problemi non si affrontano: si rimuovono. Esiste la possibilità che tifosi intemperanti bevano troppo e che, ubriachi, provochino guai? Anziché tenere sotto controllo e frenare quegli eventuali tifosi, si proibisce di bere all'intera cittadinanza, ai viaggiatori di passaggio, ai placidi turisti, si vieta ogni tipo e quantità d'alcol a chiunque, imponendo perentoriamente un divieto a milioni di persone che non c'entrano nulla. Con le discoteche, stessa storia. E' tragicamente accaduto che alcuni ragazzi si siano uccisi o abbiano causato incidenti gravi guidando sbronzi all'uscita dalle discoteche del sabato sera? Anziché sorvegliare, pattugliare strade e autostrade, punire i responsabili di guida pericolosa o di eccessi di velocità, si pensa a chiudere prima le discoteche, penalizzando decine di migliaia di persone che non hanno alcuna colpa né hanno commesso alcuna infrazione.

Con il traffico, siamo lì. Si creano ingorghi nelle città, non si procede, le file d'automobili s'allungano immobili? Anziché cercare rimedi sensati, le soluzioni proposte sono sempre proibitive, eliminatorie: chiudiamo le strade, blocchiamo i passaggi, vietiamo la circolazione alle targhe pari o dispari. Analogamente: se l'acqua potabile risulta imbevibile, vietiamo di berla, costringiamo al consumo d'acqua minerale, e sull'acqua minerale progettiamo una nuova tassa; se gli utenti del servizio sanitario chiedono molte medicine, facciamogliele pagare care così la piantano.

Il dubbio che certi divieti non vengano poi rispettati, così come non vengono rispettate leggi assai più vitali, pare non turbare nessuno. Il sospetto che se mancano controlli specifici la trasgressione diventa fatale, sembra non sfiorare nessuno. L'idea di lavorare, di fare con serietà e preveggenza il proprio mestiere d'amministratori o governanti, è sempre l'ultima, a volte neppure presa in considerazione. Invece: a problema, divieto. A ogni difficoltà, si risponde con interventi punitivi, ultimatum, diktat, emergenza. Non si fa che proibire, oppure si strafà: dell'esercito superarmato antitifosi mobilitato a Cagliari, i giornali stranieri ancora non hanno finito di ridere; per una mancanza di misura e di buon senso addirittura patologica, gli italiani ancora non hanno finito di patire.

Nei casi dell'alcol, delle discoteche e delle automobili, poi, a questi comportamenti inetti e autoritari s'aggiunge un atteggiamento paternalistico-moralistico di chi deve prendere le decisioni, spesso persone anziane che a ballare non ci vanno e che viaggiano sull'automobile di Stato: ma andiamo, non la facciano tanto lunga, stiano senza bere che gli fa bene, vadano a letto presto che è meglio, si spostino a piedi che è tutta salute. L'ideale massimo, pare di capire, sarebbe l'eliminazione dei cittadini. Ah, se l'Italia fosse spopolata, se non succedesse mai nulla, se la gente stesse chiusa in casa o sul lavoro senza muoversi, se nessuno pretendesse di vivere: allora sì che i problemi si risolverebbero con facilità.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

OCCHETTO A PASSO DI GAMBERO

fra una prospettiva di rifondazione del partito, che prendesse atto della crisi strutturale di ogni variante del comunismo, e quella di un ambiguo «revisionismo comunista»; fra una difesa conservatrice e «quantitativa» del proprio partito e una strategia politica che creasse le premesse di una grande alleanza delle sinistre riformiste.

Ma, di fronte alle scelte rese inevitabili da un autentico «nuovo corso», alle non comprimibili contraddizioni emerse all'interno del partito, il segretario comunista è sembrato spaventarsi dell'ombra del proprio «coraggio».

E allora ha preso a correre all'indietro per cancellarne i contorni, saltando un po' qua e un po' là, riprendendo con la mano sinistra quel che ha concesso con la destra.

Siamo, ancora una volta, negli equivoci propri all'evoluzionismo compromissorio comunista. Prima, critica degli «errori» commessi dai fratelli sovietici; poi un «eurocomunismo» che non doveva diventare eurosocialismo; poi ancora una via nuova che doveva però essere «terza» e non «seconda», e così via.

E ora? Adesso sembra che siamo a questo: occhettiani e ingraiani, nonostante le differenze che li dividono, sentono quale interesse prioritario di partito la difesa da un pericolo di «egemonia» socialista. Se ciò fosse, se una simile linea dovesse consolidarsi e prevalere, allora il partito dell'avvenire sarebbe una «cosa» incapace di districarsi tra il vecchio e il nuovo. E la dc potrebbe dormire sonni tranquilli per l'eternità.

Massimo L. Salvadori

L'accordo al convegno di Ariccia tra la sinistra di Ingrao e il segretario Occhetto

Pci, esplode la rabbia miglioristа

«Napolitano convochi un'assemblea della destra»

ROMA. L'ira dei «miglioristа» si accende lunedì alla lettura dei resoconti del discorso di D'Alema ad Ariccia, si alimenta martedì con l'incontro di Occhetto e Ingrao ed esplode ieri mattina nel Transatlantico di Montecitorio. Timori di emarginazione e di doppio gioco da parte dell'alleato Occhetto, a lungo covati in una altalena di dubbi e speranze, sembrano all'improvviso prender corpo per gli uomini della destra pci.

Ma questa volta, più che approntare difese, i «miglioristi» sembrano insolitamente impegnati a costruire armi di attacco. Perché, come fa capire il sen. Macaluso, ritengono che la misura sia colma. E nei loro progetti emerge il piano di convocare a Roma entro la prossima settimana un'assemblea della «destra» che metta punti irrinunciabili per la svolta.

«Occhetto e D'Alema hanno fatto un patto con Ingrao - sostiene Macaluso -. Ingrao smobilita la sua corrente dal "no" abbandonando al loro destino Natta e qualche altro, a condizione che il segretario snellisca la sua maggioranza. Cioé, tagli fuori almeno una parte della destra».

Macaluso tira fuori una copia dell'*Unità* di ieri dove ha sottolineato in prima pagina l'articolo del direttore Massimo D'Alema che indica due obbiettivi da combattere: chi ha «posizioni sbagliate e distruttive» che finiscono col «deprimere e disorientare» il partito (e sembra riferirsi a Natta e anche Tortorella); e chi «indica nella cosiddetta unità socialista la prospettiva vera nella quale si muove la trasformazione del pci». E qui indica i colpevoli «all'interno della maggioranza».

Per farla breve, si sono sotto tiro l'ala estrema della destra miglioristа, quella di Corbani, Cervetti, Borghini. «Ci vogliono mettere fuori? - replica serafico Cervetti - Vediamo come fanno». «E' tempo di convocare una assemblea di miglioristi. Perché ancora non lo si è fatto?» si chiede Antonello Trombadori.

La domanda è implicitamente rivolta all'assente Giorgio Napolitano, che non vuol essere definito capo della «destra», ma che ne è di fatto il rappresentante di punta. Da lunedì i miglioristi tempestavano Napolitano di telefonate, accompagnate da pubbliche dichiarazioni polemiche sui giornali, per spingerlo a dare un altolà all'operazione D'Alema. «E' una operazione doroteа» diceva Macaluso, secondo il quale il vero nome di D'Alema è Mariano, come il dorotеo Rumor.

Martedì pomeriggio Napolitano ha diffuso una dichiarazione insolitamente dura rispetto al suo consueto stile da diplomatico, con la quale avvisava Occhetto che la scelta del congresso non era stata quella di dar vita a un partito comunista revisionista. Napolitano rientra oggi da Strasburgo e dovrà subito fronteggiare i suoi che vogliono il convegno anti-Ariccia. Non è da escludere che tanti di dissuadere i miglioristi frati da una iniziativa che finirebbe col definirli come corrente nella maggioranza. Proprio quello che il capo della destra ha sempre voluto evitare.

In realtà, Occhetto, da quando è segretario, cerca di riclassificare le posizioni interne del partito lasciando le tradizionali contrapposizioni destra-sinistra per passare a conservatori-innovatori. In questo modo, già in passato, è riuscito a tagliare trasversalmente le potenziali correnti invitando i vari personaggi a confrontarsi su singoli problemi concreti. E, nelle classificazioni di Occhetto sia Ingrao che Napolitano sono messi tra gli innovatori.

«Non bisogna confondere la discussione sui contenuti con gli obbiettivi del congresso - ha detto rassicurante ieri sera Occhetto rivolto implicitamente a Napolitano -. Quando si riapre il confronto sui contenuti tutto diventa meno drammatico». Ed ha garantito «tempi rapidi e certi» per il congresso di scioglimento del pci. La data potrebbe cadere tra il 24 novembre e il 9 dicembre.

Alberto Rapisarda

La proposta della Uil al ministro Formica

«Un difensore civico per gli abusi del fisco»

ROMA. Spetterà a un difensore civico liquidare «buoni sconto» fiscali a chi subisce danni dal sistema sanitario, da quello previdenziale o da altri servizi pubblici inefficienti? La proposta, lanciata dal segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, è ora sul tavolo del ministro delle Finanze Formica.

«Perché dobbiamo pagare le tasse se i servizi pubblici non funzionano? E chi risarcisce il paziente che per fare una Tac deve attendere un anno e per una radiografia tre mesi?», si è chiesto polemicamente Benvenuto: «Occorre, invece, attivare un meccanismo in base al quale se il cittadino subisce un danno dal settore sanitario o da altri settori pubblici deve essere indennizzato in tempi brevi».

Secondo il segretario della Uil, «la nostra proposta intende fare un salto di qualità con l'utilizzo del difensore civico che sarà presente in tutti gli 8 mila Comuni italiani, grazie alla nuova legge sulle autonomie locali (sinora funzionava, invece, solo nelle Regioni), e che potrà riconoscere un equo indennizzo ai cittadini».

Benvenuto ha sottolineato che «l'amministrazione finanziaria è allo sfascio». Ad oggi, infatti, il fisco dovrebbe restituire ai contribuenti (soprattutto al Nord) 50 mila miliardi di lire per crediti d'imposta Iva, Irpef, Irpeg ed Ilor.

Il sindacalista ha, poi, messo il dito in un'altra piaga, quella delle famiglie monoreddito: «L'Italia è l'unico Paese al mondo dove il fisco perseguita le famiglie monoreddito con uno o più figli. Prima di parlare del salario alle casalinghe occorre risolvere questo problema». La Uil terrà quindi sotto controllo l'attività delle Commissioni Finanze della Camera e del Senato, oggi «dominate dalle lobby». [p. l. f.]

Insegnanti di religione nei consigli di classe

Firmata nuova intesa tra Mattarella e Poletti

ROMA. Il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella e il card. Ugo Poletti, in quanto presidente della Conferenza episcopale italiana hanno sottoscritto le modifiche all'intesa sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche (la cui precedente versione risaliva all'85). Le modifiche sono quelle illustrate alla Camera e al Senato il 14 febbraio scorso dallo stesso Mattarella.

Secondo quanto riferì allora il ministro alla commissione Cultura della Camera, le principali modifiche alla precedente intesa riguardano due punti: 1) viene previsto, nella scuola materna, un monte di 60 ore annuali per l'insegnamento della religione, distribuibili e gestibili liberamente dalle singole sedi scolastiche ma possibilmente in periodi determinati; 2) si prevede che, qualora nei consigli di classe il voto dell'insegnante di religione risulti determinante per la promozione o la bocciatura dello studente, venga trasformato in «giudizio motivato, scritto a verbale».

Quindi, in sostanza, gli insegnanti di religione parteciperebbero ai consigli di classe ma il loro voto sarebbe inefficace nel caso dovesse rivelarsi determinante per la promozione o la bocciatura.

Secondo Mattarella, la nuova intesa «rappresenta il risultato di uno sforzo comune rivolto al superamento di alcune difficoltà, in una materia che coinvolge la coscienza e la sensibilità dell'individuo, ma essa costituisce anche e forse di più l'occasione e l'impegno per un rafforzamento di un clima di reciproca fiducia, comprensione e collaborazione. Ed è questo il modo migliore per venire incontro alle giuste esigenze di formazione dei giovani». [Ansa-Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione

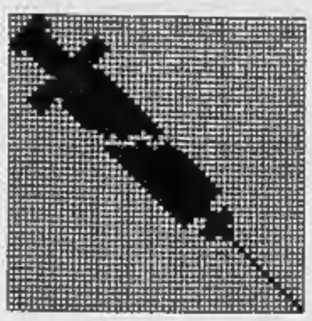
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calsolaro di Chinsano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1988

Certificato n. 3626 del 14/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 giugno 1990 è stata di 635.734 copie



Al Senato l'opposizione lascia l'aula al momento della votazione, sì anche dal msi

Pene più dure per chi spaccia droga

La sinistra dc si astiene: una legge da cambiare

ROMA. Incomincia una nuova fase della lotta contro la droga. Si archivia la legge del 1975 e si avvia l'attuazione della norma che nel 1988 aveva iniziato il suo iter e che ieri il Senato ha definitivamente approvato in un coro di polemiche, battibecchi, accuse, scontri, strette di mano, ringraziamenti e felicitazioni.

Il disegno di legge Jervolino-Vassalli - fortemente sostenuto dai socialisti, approvato una prima volta dal Senato e poi di molto modificato alla Camera - ha introdotto alcuni punti del tutto innovativi: illiceità del consumo di sostanze stupefacenti, punibilità di chi ne consuma, fine di ogni tolleranza, sostituzione della «modica quantità» con la «dose media giornaliera», una vasta gamma di sanzioni - arrivando fino al carcere - anche per il tossicodipendente e per il semplice consumatore, forte impegno contro il grande traffico e per la prevenzione.

«L'approvazione del testo è un fatto politico di grande importanza - dice il ministro Jervolino -. Era uno degli obiettivi più delicati del programma di governo. La norma che stabilisce l'illiceità dell'uso di ogni sostanza stupefacente in qualsiasi quantità è conforme alle scelte di libertà della nostra Costituzione: anche la libertà dalla schiavitù della droga e dai traffici dei narcotrafficanti è una libertà fondamentale». Il dc Granelli, uno dei senatori che hanno fatto proprio il dissenso cattolico dalla linea punitiva scelta dalla maggioranza, ammette: «Qui finisce per il momento la nostra battaglia. Fra sei mesi chiameremo esperti e operatori a fare un bilancio degli effetti e delle difficoltà incontrate nell'applicazione della legge. Faremo un convegno. Metteremo a punto proposte di modifica».

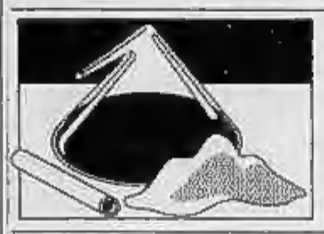
Alle 13,30, quando i riflettori tv delle grandi occasioni si sono accesi nell'aula di Palazzo Madama e le telecamere sono state puntate sui velluti rossi dei sedili, metà dell'emiciclo era vuoto. Da ore erano usciti i senatori pci, della sinistra indipendente, i Verdi, i radicali, per protesta contro «la maggioranza che ha ridotto il dibattito parlamentare a mera ratifica di decisioni prese altrove» come ha detto il comunista Battello. Per dieci minuti il radicale Corleone ha tentato di utilizzare il tempo a sua disposizione per la dichiarazione di voto rimanendo muto e in piedi, finché il presidente Spadolini gli ha ricordato che non poteva comportarsi così «perché il Parlamento - lo dice la parola - è un organo deputato a parlare» e allora Corleone ha parlato di una «una legge che criminalizzerà migliaia di persone, una legge assassina, una legge violenta, una legge delinquenziale» e ha gridato «Vergogna!» verso i banchi della maggioranza mentre il dc Bussetti gli rilanciava: «Sei uno spinelliste!».

Finalmente è arrivato il momento del voto, «una storica occasione», come ha detto il missino Missoriville che ha rivendicato il contributo del suo partito al varo di questa «legge etica di uno Stato etico, una legge che presenta sue architetture sghimbesce ma che rappresenta una vittoria vinta dal msi prima che da tutti gli altri». Si è votato per alzata di mano. Non è stato nemmeno necessario fare il conto dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti. La legge è stata approvata dalla maggioranza e dai missini. Dieci dc avevano annunciato il loro dissenso: 5 (Cabras, Granelli, Rosati, Moro, Ventre) avrebbero votato no, 5 (Coviello, Chimenti, Lauria, Perina, Tagliamonte) si sarebbero astenuti.

Si è così conclusa in Parlamento - momentaneamente - la vicenda della «legge dei veleni», come il provvedimento antidroga a volte è stato chiamato per i profondi dissensi che creava anche nel pentapartito «sino alla soglia di insanabili spaccature» come riconosce il socialista Casoli. Sulla punibilità si sono aperte le fratture fra maggioranza e minoranza, e laceranti dissensi «trasversali»: lo scontro era fra repressione o recupero, pena e terapia, Stato etico e Stato laico.

Liliana Madeo

COSI' LE NUOVE **SANZIONI**



	DROGHE PESANTI	DROGHE LEGGERE
PRODUZIONE O TRAFFICO (ingenti quantità)	Carcere da 8 a 22 anni Multa da 50 a 600 milioni	Carcere da 2 a 6 anni Multa da 10 a 150 milioni
PRODUZIONE O TRAFFICO (lievi quantità)	Carcere da 1 a 6 anni Multa da 5 a 50 milioni	Carcere da 6 mesi a 4 anni Multa da 2 a 20 milioni
AGGRAVANTI	Carcere fino a 30 anni se sono coinvolti minori o le sostanze sono adulterate	
ATTENUANTI	Sconto da 1/2 a 2/3 della pena per i pentiti e per chi agevola il soccorso dei tossicodipendenti	
DETENZIONE PER USO PERSONALE (prime 2 volte)	Sospensione patente passaporto e porto d'armi da 3 a 8 mesi	Sospensione patente passaporto e porto d'armi da 2 a 4 mesi
DETENZIONE PER USO PERSONALE (dalla terza volta)	Misure restrittive (es. libertà controllata, lavoro gratuito per la collettività, sequestro del veicolo ecc.) da 3 a 8 mesi In caso di violazione delle misure arresto fino a 3 mesi o ammenda fino a 5 milioni	Misure restrittive come per le droghe pesanti da 2 a 4 mesi
ABBANDONO DI SIRINGHE	Ammenda da 100 mila lire a un milione	
AGEVOLAZIONE DI CONSUMO IN LOCALE PROPRIO PUBBLICO O PRIVATO (anche in auto)	Carcere da 3 a 10 anni multa da 5 a 20 milioni Chiusura del locale pubblico da 2 a 5 anni	Carcere da 1 a 4 anni multa da 5 a 50 milioni Chiusura del locale pubblico da 2 a 5 anni
ISTIGAZIONE ALL'USO DI STUPEFACENTI	Carcere da 2 a 12 anni (verso minori di 14 anni) Carcere da 1 a 6 anni (verso giovani dai 15 a 18 anni)	Come per le droghe pesanti ma con pena ridotta da un terzo alla metà

Norme difficili da applicare

Entro due mesi va fissata la «dose giornaliera»

ROMA. Non sarà facile applicare la nuova legge antidroga. Intanto il provvedimento, che rischia di paralizzare la giustizia e le prefetture, entrerà in vigore solo dopo il 1° luglio. Si dovranno infatti attendere 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Tuttavia, per la punizione dell'uso personale di droga - il punto centrale della legge - il termine potrebbe slittare a settembre, perché il ministro della Sanità De Lorenzo ha a disposizione altri 60 giorni per determinare le procedure diagnostiche e medico-legali per accertare l'uso abituale di stupefacenti, nonché i metodi per quantificare l'assunzione abituale nelle 24 ore e i limiti massimi della dose media giornaliera.

Il decreto di De Lorenzo è necessario per rendere operativo il divieto di drogarsi introdotto dalla legge. Altrimenti, risulterebbe inapplicabile uno dei suoi punti fondamentali, quello relativo all'uso personale di droga su cui da anni si sono scatenate le polemiche.

Ma proprio questo indispensabile provvedimento potrebbe costituire la classica «buccia di banana» su cui potrebbe scivolare la riforma. Infatti, i decreti ministeriali possono essere impugnati al Tar del Lazio entro 60 giorni dalla loro emanazione. E tutto lascia supporre che comunisti, radicali, anti-proibizionisti, demoproletari e Verdi non si lasceranno sfuggire una simile opportunità. Di conseguenza la nuova legge potrebbe restare *sub judice* per circa due anni (contro la sentenza del Tar si può ricorrere al Consiglio di Stato).

In ogni caso per le nuove norme sulle tossicodipendenze si preannuncia vita dura soprattutto per le difficoltà applicative e per il superlavoro che attende prefetti e magistrati (dovranno anche essere assunti 200 assistenti sociali, che costeranno 30 milioni a testa). E si dovrà, poi, verificare se sul delicato problema dell'obiezione di coscienza avrà ragione il fondatore del «Gruppo Abele» don Luigi Ciotti, che non intende fare delazioni ai prefetti, o, invece, il ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino, secondo cui le Comunità sono esonerate.

Non manca una clamorosa svista. Infatti, nonostante il triplice voto delle Camere, l'articolo 17 (agevolazione all'uso di stupefacenti) prevede una sanzione maggiore per le droghe leggere (multe da 5 a 50 milioni) che per le droghe pesanti (multa da 5 a 20 milioni). Un errore che, su richiesta dei difensori di un imputato, potrebbe finire alla Corte Costituzionale.

Queste le principali sanzioni previste dalla nuova legge. Quanto agli spacciatori, rischia 30 anni di carcere chi consegna droga ad un minorenne o induce una persona dedita all'uso di droga a commettere reato. La stessa pena è prevista se la droga risulta «tagliata», oppure se l'offerta o cessione di droga è finalizzata ad ottenere prestazioni sessuali da parte di persona tossicodipendente o è effettuata all'interno o vicino a scuole, comunità giovanili, caserme, ospedali o strutture per la riabilitazione dei drogati.

Sono previsti «sconti» (da metà ai due terzi della pena) per i pentiti che si adoperano per assicurare le prove del reato o per «incastrare» i complici, o per chi - accusato di omicidio colposo per la morte di un tossicodipendente - dimostra di avergli prestato assistenza e di aver subito informato l'autorità sanitaria o la polizia.

Chi abbandona siringhe usate rischia la multa da 100 mila lire a un milione. Per chi adibisce un bar, un circolo o altro locale pubblico o privato (comprese le automobili) all'uso di droga pesante c'è il carcere da 3 a 10 anni e la multa da 5 a 20 milioni. Il locale dovrà restare chiuso da 2 a 5 anni.

Gli ufficiali di polizia giudiziaria possono effettuare acquisti simulati di droga per acquisire elementi di prova. Allo stesso scopo il giudice può ritardare l'emissione di mandati di cattura o di sequestro. Le forze dell'ordine potranno infiltrare 007 nelle bande di trafficanti, seguire navi sospette in acque extraterritoriali, nonché ritardare l'arresto di un trafficante per usarlo come esca per individuare i capi dell'organizzazione.

Pierluigi Franz

Il ministro dell'Interno Usa

«Finalmente abbandonate la modica quantità»

ROMA. «Con l'approvazione della nuova legge sulla droga, l'Italia ha imboccato la strada giusta». A Roma per la riunione plenaria del comitato bilaterale Italia-Usa su terrorismo, droga e criminalità organizzata, l'attorney general Richard Tournbourgh ha avuto parole di elogio per il nostro Paese sia per la legislazione sia per la collaborazione di polizia.

«Dopo 15 anni - dice - finalmente l'Italia ha abbandonato l'idea della modica quantità e del permissivismo per sostenere quella della criminalizzazione di chi fa uso di droghe. Al ministro della Giustizia Giuliano Vassalli (che il ministro americano aveva incontrato in mattinata *ndr*) ho spiegato che l'uso libero di droga vanifica lo sforzo delle forze di polizia che è principalmente quello di comprimerne la domanda».

A moderare gli entusiasmi del ministro americano, probabilmente non al corrente delle polemiche che la nuova legge sulla droga approvata ieri dal Senato aveva provocato e provoca ancora nel nostro Paese, è intervenuto però il ministro dell'Interno Antonio Gava; assicurando che la legge appena approvata è in linea tra l'altro con la convenzione firmata dall'Italia in sede Onu nel dicembre 1988 che impone la lotta totale al traffico di droga.

«In tutti i suoi segmenti - ha spiegato Gava -: dalla produzione, alla raffinazione, al traffico, al grande traffico, allo smercio, al consumo. Altrimenti diventa impossibile contrastare il fenomeno». «Naturalmente - ha però aggiunto il ministro dell'Interno - nessuno vuole confondere il carnefice con la vittima, cioè lo spacciatore con il consumatore. Per questi ultimi la nuova legge prevede pene dure, per i primi mette a disposizione tutta una serie di mezzi per il recupero».

Ma lo sforzo più grosso - concordano i due ministri che nell'incontro sono stati assistiti da esperti come l'alto commissario Sica e il giudice Falcone e dai responsabili delle forze dell'ordine e dei servizi segreti italiani e statunitensi - è quello rivolto verso il riciclaggio del denaro sporco. «Le nuove norme sulla circolazione dei capitali in Europa apre ai trafficanti tutta una serie di opportunità sulle quali occorre studiare le contromosse necessarie - spiega Gava - anche perché se si vuole vincere è necessario colpire la criminalità organizzata nel suo punto più vulnerabile: gli interessi economici».

Particolare interesse hanno dimostrato sia Gava sia Thornburg per i Paesi dell'Est, che potrebbero costituire un nuovo «ponte» per il traffico di cocaina verso l'Italia. A questo proposito Gava ha sottolineato di avere sottoscritto con il suo «pari» sovietico un documento di lotta alla criminalità e alla droga.

Gava, che ieri è partito per Dublino dove da oggi è in corso la riunione del gruppo Trevi (i ministri dell'Interno della Comunità europea) ha fatto inserire all'ultimo momento nell'ordine del giorno della riunione un capitolo sulla violenza negli stadi. Le intemperanze dei tifosi tedeschi, più che di quelli inglesi, hanno convinto il responsabile del Viminale, alle prese con i campionati mondiali di calcio, ad affrontare l'argomento anche con la collaborazione dei suoi colleghi europei.

E sul calcio e sui Mondiali si sono anche misurati il ministro italiano e quello americano. Ma questa volta, anche se con il solito fair-play, con auspici diversi. Gava, più pronto, non si è fatto togliere la parola ed ha detto: «Domani (oggi, *ndr*) vinceremo noi: quando andremo negli Usa a giocare a baseball toccherà a loro». Più diplomatico, Richard Thornbourgh: «Partirò prima del previsto per non dare un pronostico».

Ruggero Conteduca

Manconi

«Sono contrario a uno Stato etico»

Il sociologo all'Università di Sassari, Luigi Manconi

ROMA. Luigi Manconi, sociologo docente all'università di Sassari, è decisamente contrario alla nuova legge sulla droga varata dal Senato. Per i principi che afferma, più ancora che per i risultati, a suo giudizio comunque negativi, che ne deriveranno.

«Credo che rappresenti un passo indietro gravissimo. Per due motivi: perché afferma un'idea di Stato etico che punisce un comportamento, uno stile individuale, uno stile di vita: dunque uno Stato che pretende di decidere ciò che è lecito o illecito in base a una valutazione morale. Questo è il primo, terribile, arretramento rispetto alla moderna concezione di uno Stato di diritto.

E il secondo motivo?

Il secondo passo indietro è la trasformazione del tossicodipendente che la legge opera, da malato a delinquente. Da una figura fragile, malata, che può aver bisogno di aiuto e può essere tutelata in quanto debole, a una figura di criminale pericoloso che va punito, colpito e segregato.

Lei condivide la questione sollevata da don Ciotti e il rifiuto dei terapeuti di denunciare i drogati che ci ricascano?

La questione sollevata da don Ciotti è cruciale. Essendo volontaria, qualunque terapia prevede l'abbandono, il ripensamento, la defezione. Tanto più una riabilitazione dura, lenta, faticosa come quella di un drogato. Se punire il malato è aberrante, obbligare il terapeuta a denunciarlo contraddice ogni etica professionale.

Al di là di questi giudizi di principio, pensa che la nuova legge, sul piano pratico, servirà a combattere il fenomeno droga?

Evidentemente no. Non esistono le strutture e le competenze adatte. E' stato deciso di assumere degli psicologi, ma in numero tale che non saranno mai sufficienti. In questo modo non si capisce su quale base i prefetti potranno essere in grado di comminare una sanzione o un'altra. Non solo. Il prefetto dovrà valutare la disponibilità del tossicodipendente a non farlo più. In base a quali criteri? Gli elementi di discrezionalità sono così ampissimi.

A suo parere come dovrebbe essere una buona legge?

Un buon provvedimento dovrebbe concentrarsi tutto sul narcotraffico e fare poi uno sforzo gigantesco, anche finanziario, per potenziare le strutture di recupero che invece oggi vengono clamorosamente sacrificate.

Maria Grazia Bruzzone

Martinelli

«Giusto reprimere se c'è prevenzione»

Il preside di scienze politiche a Milano, Alberto Martinelli

ROMA. Sulla nuova legge antidroga positivo, sia pure con qualche riserva, è il giudizio del professor Alberto Martinelli, docente di sociologia e preside della facoltà di Scienze Politiche dell'università di Milano. «Sono d'accordo sul fatto di considerare illecito un comportamento che provoca gravi sofferenze alle persone e costi gravi alla società. Anche se ritengo che il tossicodipendente debba essere considerato un malato, si tratta comunque di un malato particolare, che decide deliberatamente di ammalarsi. Detto questo, ritengo che l'aspetto su cui si debba insistere di più è quello della prevenzione e avrei voluto che la legge desse maggiore spazio a quest'aspetto fondamentale».

Che cosa intende, concretamente, per prevenzione?

La prevenzione va intesa in senso lato, ben oltre una mera attività di informazione. Penso soprattutto alla scuola, che deve migliorare la propria capacità di assistere e recuperare dall'inizio i giovani a rischio che hanno problemi di rapporti con gli altri, ambienti familiari precari o difficili. In quest'opera la scuola dovrebbe essere integrata in una rete di rapporti di cui fanno parte anche gli enti locali e i mass media. Il problema droga investe l'intera condizione giovanile e non può certo essere risolto con misure di puro controllo.

Sul piano pratico lei pensa che la legge funzionerà?

L'atteggiamento verso la legge non deve essere di rifiuto. Credo che si debba pensare che questo provvedimento è solo un pezzetto di un discorso generale ben più ampio, che deve porre l'accento sulla prevenzione. Purtroppo, a questo aspetto oggi sono destinate risorse ancora largamente insufficienti. I provvedimenti repressivi dei grandi trafficanti sono invece assolutamente necessari.

Da più parti si critica il ritorno a uno Stato etico che decide ciò che è illecito.

Se uno Stato si limitasse a reprimere, pensasse di puntare esclusivamente o prevalentemente sulla repressione, si potrebbe sostenere questo. Ma se la punizione fa parte di un disegno più ampio che ha nella prevenzione il suo momento caratterizzante, questo discorso non sta in piedi. Io non non ritengo che ci sia il diritto di drogarsi, perché i diritti di una persona devono essere sempre corretti dai diritti degli altri. E siccome questo è un comportamento che provoca una sofferenza degli altri, deve essere dichiarato illecito.

[m. g. b.]

Tra il presidente argentino e la moglie una rissa in cui si mescolano amore e politica

Le baruffe della Casa Rosada

Il figlio piangente accusa in tv: mio padre è un dittatore
Menem soffoca il sogno di Zulema: diventare un'altra Evita

Per il presidente argentino Carlos Menem è proprio una settimana da dimenticare. Era venuto ai mondiali per ridare, con l'aiuto dei dribbling dell'amico Maradona, una lustratina alla propria immagine (appannata) di nuovo Perón e, per colpa del Camerun, è tornato a casa con la pericolosa fama di iettatore. Appena rientrato è stato travolto da una nuova puntata della telenovela presidenziale che da mesi ruba spazio sulle prime pagine dei giornali argentini a una crisi economica che sta trascinando il Paese più ricco del Sud America nelle graduatorie del quarto mondo, agli scioperi, ai brontolii nelle caserme dei carapintadas dal golpe facile.

Per milioni di telespettatori argentini quella di martedì è stata una serata davvero speciale: non succede tutti i giorni di vedere il figlio del presidente che in diretta, piangendo, accusa il padre di aver «buttato fuori di casa» la sua famiglia e di aver instaurato, ormai succube di cattivi consiglieri, «una dittatura, e anche peggio».

Nel Paese che da 30 anni, a dispetto di ogni revisionismo storico, continua a sognare una nuova Evita, i guai per l'uomo che aveva vinto le elezioni con lo slogan «sarò il nuovo Perón», nascono proprio dalla first lady: Zulema Fatima Yoma, 45 anni, bionda e affascinante come Evita, e tanta ambizione di fare breccia nei cuori dei descamisados. Le fotografie della campagna elettorale che la mostravano a fianco del marito arringare le folle peroniste sono un ricordo. Adesso alla Casa Rosada è il momento della carta bollata: ha iniziato il presidente, con un decreto che vieta alla moglie di mettere ancora piede nella residenza del capo dello Stato. Ma la battagliera Zulema non si è spaventata. Ha replicato con un ingiunzione dei suoi avvocati: se entro 24 ore non potrà prelevare gli effetti personali «passerà alle vie legali». E poi, con una velenosa staffilata di politica spettacolo, ha mandato il figlio Carlos in tv.

Della telenovela, di cui l'Argentina è una delle massime consumatrici, lo scandalo che scuote la Casa Rosada ha tutti gli ingredienti. Il personaggio Menem per esempio: un avvocato di provincia, vittima della dittatura militare, che ha scalato la gerarchia politica, ma anche tennista, calciatore, appassionato di auto veloci e soprattutto Don Giovanni, fama indispensabile in un Paese in cui il machismo è una accreditata virtù. Nella biografia disegnata dai settimanali più pettegoli sono allineate soubrettes televisive, stelle del varietà, attrici. Immancabile anche un suicidio per amore: quello di Thelma Stefani, detta la Marilyn Monroe della pampa, che, sconvolta dalle rivelazioni sulla relazione con Menem, si uccise buttandosi da un grattacielo della capitale.

C'è abbastanza per far arrabbiare una orgogliosa first lady come Zulema: un matrimonio iniziato in modo romantico, (si sono incontrati durante una vacanza in Siria, paese natale dei loro genitori) ma proseguito in modo burrascoso con due separazioni, una richiesta di divorzio e una denuncia. Ma le ragioni della politica sono state più forti delle ripicche per amore. Tutti gli screzi infatti vennero dimenticati durante la campagna elettorale. Un paese cattolicissimo infatti non avrebbe mai accettato un divorziato alla Casa Rosada: per questo è intervenuto anche l'arcivescovo di Buenos Aires per far accantonare, in nome del peronismo, i proclami di separazione.

A scatenare la nuova baruffa presidenziale non è stata una bella rivale ma ancora la politica. Zulema infatti ha preso sul serio il ruolo di nuova Evita ed è diventata la più severa critica del marito. Ne contesta, da sinistra, la linea morbida adottata con i militari responsabili della guerra sporca, chiede misure a favore delle classi più povere, accusa i servizi segreti di spiare il Presidente.

Ormai il divorzio è dietro l'angolo. Ma gli argentini, orfani di Evita, traditi da Isabelita, pallida controfigura della regina dei descamisados, hanno una nuova señora per cui tifare.

Domenico Quirico

Menem e la moglie durante la campagna elettorale del 1989

Dopo il discorso del leader negro che ha chiesto di mantenere le sanzioni

Per Mandela rissa «europea»

A Strasburgo tra Le Pen e un socialista belga

STRASBURGO. L'Europarlamento è stato ancora una volta il teatro di una rissa fra deputati che ha coinvolto i rappresentanti dell'estrema destra francese e il loro capo, Jean Marie Le Pen. L'incidente è avvenuto nel ristorante dell'assemblea comunitaria. Dopo uno scambio polemico sul contenuto del discorso pronunciato poco prima nell'aula di Strasburgo dal leader antiapartheid Nelson Mandela, Le Pen ha chiuso la discussione sputando in viso al deputato socialista belga Happar. Questi ha reagito gettando il suo tovagliolo in faccia a Le Pen. Uno dei deputati dell'estrema destra francese, Bernard Anthony, è intervenuto schiaffeggiando Happar che ha reagito colpendo con un calcio al basso ventre il suo aggressore.

Il leader sudafricano aveva chiesto nel suo discorso il mantenimento delle sanzioni contro il governo di Pretoria. Ma proprio ieri sono saliti a 80 gli eurodeputati che hanno firmato un documento nel quale chiedono la revoca delle sanzioni europee contro il Sud Africa e un impegno di non violenza da parte dell'Africa National Congress e del suo leader. Il documento è stato redatto da Marco Pannella ed è stato firmato tra gli altri dal presidente del pri, Visentini, dai socialisti Baget Bozzo e Mattina, i dc Forlani, Colombo e Formigoni, i Verdi Bettini Aglietta e Taradash.

Ma proprio ieri il presidente di turno della Cee, il premier irlandese Haughey, ha preannunciato che i capi di governo della Cee non revocheranno le sanzioni antiapartheid quando si riuniranno a Dublino il 25 e 26 giugno per il vertice europeo: si limiteranno a incoraggiare il presidente sudafricano de Klerk a proseguire nella sua politica. [Ansa-Agi]

DAL MONDO

MADRID
L'Eta uccide un colonnello in pensione

Un colonnello in pensione dell'esercito spagnolo è stato ucciso ieri sul lungomare di San Sebastian, paese basco: un giovane, probabilmente dell'Eta, si è affiancato alla vittima, José Lasanta Martinez, 71 anni, gli ha sparato un colpo alla nuca e poi è fuggito a piedi. Il colonnello è spirato all'ospedale, un'ora dopo il ricovero. [Agi]

NICOSIA
«Israele prepara l'assassinio di Arafat»

L'Olp è stata informata che i servizi segreti di Israele avrebbero approntato piani per uccidere Yasser Arafat e altri nove dirigenti palestinesi, scrive il quotidiano «Al Ittihad» di Abu Dhabi. Il giornale aggiunge che in base alla segnalazione ricevuta, Arafat ha disdetto un viaggio ad Addis Abeba dove il 10 luglio avrebbe dovuto assistere al vertice africano. Il giornale, che cita «fonti palestinesi», sostiene che Arafat ha anche chiesto a Farouk Khaddoumi, il «ministro degli Esteri» dell'Olp, di non recarsi ad Addis Abeba. Egli ha poi disdetto visite che avrebbe dovuto compiere in molti Paesi africani. [Ansa]

MOGADISCIO
Retata di dissidenti anti-Barre

La polizia somala ha arrestato tra il 10 e l'11 giugno una cinquantina di intellettuali ed economisti, che recentemente avevano pubblicato un manifesto in cui criticavano il presidente Siad Barre, invocando l'istituzione di un nuovo governo che garantisca il rispetto dei diritti umani. Lo ha reso noto ieri Radio Mogadiscio, citando fonti ufficiali. Anche se l'emittente non ha fatto nomi, secondo «Amnesty International», tra gli arrestati - colpevoli di «incitamento alla violenza contro il governo» - figura l'ex presidente della Somalia Aden Abdulle Osman.

WASHINGTON
Far carriera produce depressione

Far carriera causa stress (dallo scendere a patti con se stessi all'essere minacciati dalla concorrenza dei colleghi) ed espone i dirigenti intermedi al rischio della depressione: lo rivela un'inchiesta condotta su 1870 «quadri» della Westinghouse di Pittsburgh, da cui si ricava che il 16,6% delle manager e l'8,6% dei pari grado maschi sono affetti da sindrome depressiva, in misura tale da imporre il ricorso a terapie specifiche. Le persone colpite lamentano insonnia, turbe dell'alimentazione, tendenza al suicidio, difficoltà di concentrazione, sensi di colpa. Nel '90 l'assenteismo da depressione in Usa costerà l'equivalente di 46 mila miliardi di lire. [Agi]

LONDRA
Sculacciato in pubblico il principe William

Per la prima volta in epoca moderna, un bambino destinato a salire sul trono della Gran Bretagna è stato sculacciato in pubblico. E' avvenuto l'altro ieri nel parco della Wetherby School di Londra, dove allievi e genitori partecipavano alla festa per la fine dell'anno scolastico. Il principino William, sette anni, secondo in linea di successione al trono dopo il padre, il principe Carlo, era accompagnato dalla madre Diana. Mentre la principessa si accommiatava dagli insegnanti, William si è messo a correre verso un prato dove giocavano i suoi amici. La madre, che poco prima gli aveva ordinato di aspettarla, lo ha raggiunto e lo ha sculacciato. [Ansa]

Il 10 giugno è mancato
Franco Agostini
avvocato già ufficiale dei carabinieri conciliatore capo in Torino
Ne danno con tristezza l'annuncio, ad esequie avvenute, le sorelle **Lulù** con **Nik Gottinelli** e **Maria Grazia**, i nipoti **Rosella** con **Giancarlo** e **Ludovica, Colette, Roberto.** Lo piange disperata **Luisa** che gli fu amorevolmente a fianco per anni, dividendone gioie e dolori. Tutti ringraziano la fedele Quintilia. I familiari esprimono riconoscenza ai medici Giribone, Palmas, Raverino. Ciao **FRANCO** il mio posto è sempre con te, **Luisa.**
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Felicetta con **Mario, Federico** e **Alessandro** piange la scomparsa del cugino **FRANCO.**

Sergio, Giorgia Pininfarina e figli **Renzo** e **Gianna Carli** profondamente colpiti partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico
avvocato Franco Agostini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Caro **FRANCO** ti ricorderò sempre con affetto per l'amicizia ed il sostegno che mi hai dato nei momenti difficili. **Lorenza.**

La **Pininfarina** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile amico e collaboratore prezioso di tanti anni
avvocato Franco Agostini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Francesco Pignata piange il caro indimenticabile fraterno amico di sempre
AVV. COMM.
Franco Agostini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Le «sue ragazze» **Maria Teresa, Patrizia, Tiziana, Antonietta** ricordano con affetto il loro **AVVOCATO** e sono vicine alla signora Luisa.

Willi Gina Catella ricordano affettuosamente il caro **FRANCO.**

Enrico e **Adriana** addolorati ricordano e rimpiangono commossi il caro **FRANCO.**

Il Conciliatore, i Vice Conciliatori e tutti i **Componenti dell'Ufficio** ricordano con profondo, commosso rimpianto l'
avv. Franco Agostini
per molti anni giudice conciliatore di Torino.
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Sergio Piero Vanna Ferraris con i **Collaboratori tutti** della **C.E.I.A.T.** e **Nuove Imre** ricordano commossi la splendida figura dell'
avvocato Franco Agostini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Piera e **Giacinto Saliar** addolorati per la perdita del caro amico **FRANCO** sono vicini a Luisa e famigliari.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo
avv. Franco Agostini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:
Angelo e Giovanna Ascheri
Carlo e Paola Bertolotti
Valentino e Caterina Bosso
Carlo e Pinuccia Gay
Renzo Gandini
Giorgio e Andreina Giusti
Ugo ed Elvea Pia
Ennio e Claudia Pontrelli
Augusto e Luigia Trusconi
Giacomo e Mariangela Vercio
Cesare e Gina Zaccone

Carlo Napolitano ricorda con grande rimpianto l'amico **FRANCO.**

Gianmario e **Carla Peretti** sono affettuosamente vicini a Luisa e alla famiglia con cuore di amicizia.

Il governatore del **203° Distretto - Rotary International** dott. **Franco Pejrone** e **Mariella** l'Incoming Governor dott. **Umberto Tomaselli** e **Vanda** i Past Governors:
prof. **Carlo Bertolotti e Paola**
avv. **Franco Borachia e Rosanna**
ing. **Pier Giovanni Bordiga e Edda**
dott. **Luigi Buzzi e Maria**
ing. **Mario Catella e Sandra**
ing. **Gaudenzio Cattaneo e Nanni**
avv. **Vincenzo Gribaldo e Nice**
dott. **Alberto Grondona e Marika**
dott. **Franco Isotta e Elvira**
dott. **Giuseppe Macchi di Bricherasio**
avv. **Pietro Mattaini e Nene**
prof. **Lamberto Mosci e Priori**
ing. **Alberto Motta e Fernanda**
ing. **Mario Patrone e Maria Silvia**
avv. **Enrico Piola e Cinella**
partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Pdg e amico
avv. Franco Agostini
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Agostino e Paola Pacchiana Parravicini con **Giovanna Olivero Parravicini** commossi partecipano alla scomparsa dell'
avvocato Franco Agostini
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Il **Presidente,** i **Consiglieri** ed i **Soci tutti** dell'**Associazione Italiana Rotariani Golfisti** annunciano la scomparsa dell'indimenticabile presidente onorario
avv. Franco Agostini
ricordandone le chiare doti umane e l'amicizia donata a tutti.
— **Tradate,** 14 giugno 1990.

Partecipano:
Joe Gherzi
Riccardo Ricas
Vittorio Fleischner
Romano Motta
Achille De Tomasi
Massimo Fabbrini
Silvio Gattamelata
Alberto Manfredotti
Marco Martinelli
Umberto Pallotta
Giuseppe Porzio
Lorenzo Silva
Adolfo Soldini

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** ricordano con grande affettuoso rimpianto l'amico carissimo
avv. Franco Agostini
Past-President del club, Past-Governor 184° Distretto R.I.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Nord Ovest** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Franco Agostini
socio onorario del club.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Armando e **Nonnato Ballarini** con le rispettive famiglie nel ricordo del caro **AMICO** scomparso partecipano al doloroso lutto.

Clelia Anna e figli piangono l'**AMICO** carissimo, affettuosamente, vicini a Luisa.

Cochy e **Mario Falletti** unitamente ai figli piangono la morte del fraterno **AMICO** e si uniscono al dolore della cara Luisa.

Franco e **Tina Ioli,** si associano al dolore dei familiari.

Ennio e **Claudia Pontrelli** si uniscono al dolore dei tanti che l'amarono per l'insostituibile perdita dell'**AMICO** fraterno.

Marina e **Edoardo Anderhaggen** con **Andrea, Giulio, Ines, Federico** e nonna **Lina,** piangono la scomparsa di nonno **FRANCO.**
Luigi Bergoglio
Antonella Chiusa Pescario
Valeriano Ferrari
Giuliana Giordanetti
Carla Momigliano
nel rimpianto e nel ricordo incancellabile del loro **MAESTRO** e **AMICO.**

Stefano e **Lilli Namari** piangono la scomparsa dell'amico
avv. Franco Agostini
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Ti ho voluto bene come a un padre. Il vuoto è grande. **Giorgio Giribone.**

Il **Rotary Club Torino Ovest** si unisce alla famiglia nel ricordo dell'amico socio onorario
avv. Franco Agostini
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Gian e **Gilla** ricordano con rimpianto il caro amico **FRANCO.**

Otto e **Laura Hüppi** vicini a Luisa piangono l'indimenticabile fraterno **AMICO.**

zia **Vanna, Vittorio** e **Michele** addolorati piangono il loro carissimo
Franco Agostini
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Partecipiamo con profondo cordoglio **Enzo Martiù Alessandro Greco**

Ricordano il carissimo **FRANCO** gli amici
Martiù e Gigi Dughera
Carla e Gigi Muzza
Giuliana e Bruno Peruzzi
Annamaria Alsona e Beppe Porzio
Annamaria e Franco Terazzi
Carla Rovel.

Ettore, Rosita, Gianni, Anna Paola, Laura e nipoti si stringono intorno a Luisa, partecipi dell'immenso dolore per la perdita dell'adorato **FRANCO.**

Italo, Mariuccia, Federico, Marina, Francesca Cappabianca e familiari sinceramente rimpiangono la scomparsa di un **AMICO** carissimo ed insostituibile.

Profondamente addolorati **Ciccio** e **Gianna** ricordano il fraterno **AMICO** di sempre.

L'**Inner Wheel Torino** con profondo cordoglio partecipa.

Paolo e **Isa Bertoldi** commossi partecipano al dolore di Lulù e Nic.

I **Compagni** del **TO.BI.A.,** profondamente commossi per la scomparsa dell'**AMICO** fraterno, si associano al dolore della famiglia:
Guido Aglietta
Clelio Angelino
Fedele Avandero
Armando Ballarini
Gigi Bertotto
Alberto Borello
Paolo Botto Poala
Ruggero Cavigioli
Mario Falletti
Renzo Gandini
Carlo Gay
Remo Giordanetti
Angelo Pavia
Sergio Pininfarina
Giuseppe Prone
Sandro Rivetti
Camillo Rosso
Paolo Tallia
Franco Terazzi

L'**Ordine** degli **Avvocati** e **Procuratori** di **Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Franco Agostini
— **Torino,** 11 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Franco Agostini
i colleghi:
avv. **Carlo Altare**
avv. **Erasmo Bosostri**
avv. **Bruno Bonazzi**
avv. **Alessandro Bonzo**
avv. **Clotilde Calfa**
avv. **Felice Durand**
avv. **Gian Vittorio Gabri**
avv. **Sandra Lattes Momigliano**
avv. **Carla Momigliano**
avv. **Ezio Scaramozzino**
avv. **Domenico Sorrentino**

Federico, Ferdi e **Umberto** sono affettuosamente vicini a Roberto e alla mamma.

Davide e **Silvia** con papà e mamma ricorderanno sempre con affetto lo zio **FRANCO.**

La **Direzione Regionale Piemontese,** la **Direzione Provinciale,** la **Direzione dell'Unione Comunale di Torino** del **Partito Liberale Italiano** partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico
avv. Franco Agostini
esponente di rilievo del liberalismo piemontese negli anni del dopo guerra, già segretario provinciale di Torino del partito.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Francesco, Mimmi ed **Elvira** ricordano commossi il caro amico
Franco Agostini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

La famiglia **Micheletti, Cardegiacomo** piangono l'indimenticabile amico
avv. Franco Agostini
— **Cava,** 14 giugno 1990.

E' mancato
Luigi Armoni
Lo annunciano la moglie **Amalelia** la figlia **Concetta,** suocera e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Vercellino, al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Luigi per la assistenza prestata. Funerali in Pont Canavese sabato 16 corrente mese ore 15 nella chiesa San Costanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pont Canavese,** 13 giugno 1990.

Daniele e **Patrizia Cantore, Mimmo** e **Camilla Torone** partecipano il dolore del caro amico e compagno Beppe Serra e della sua famiglia per la scomparsa dell'amato cognato
Mario Garfagnini
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Menzio
commerciante in pelli
anni 55
L'annunciano la moglie **Anna,** la figlia **Antonella** con **Toni** che tanto adorava, la mamma **Tina,** la sorella **Anna** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Lorenzo (Alessano). Un ringraziamento particolare al dottor Allione dell'ospedale Molinette per le costanti e assidue assistenza prestata.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

I cugini **Piero, Giuseppe Vottero** e famiglia partecipano commossi al dolore della mamma **Tina,** della moglie e della figlia per la scomparsa del caro **MICHELE.**

Sergio Berta e famiglia sono vicini ad Anna e Antonella per la perdita del caro **MICHELE.**

Famiglie **Palla-Varango** e **Castellani** addolorati piangono il caro **MICHELE.**

I **Colleghi** del **Personale** e **Organizzazione** della **Società Italgas** partecipano al lutto di Anna Pardini per la scomparsa del fratello **MICHELE.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Parvis
Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie e la figlia con fratelli, sorella e rispettive famiglie, zio **Aldo** zia **Emma.** I funerali si svolgeranno venerdì 15 ore 10 nella chiesa S. Pelagia via S. Massimo 24. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Un particolare ringraziamento al dott. Volterrani e al personale del reparto per le cure prestate.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Ciao **GIORGIO** grande amico. **Angelo Giuliana Mario Cristina Elena.**

Gli amici
Luciana Gianni Orlando
Lele Michele Tuninetti
Sandra Giancarlo Musolo
Edda Fred Homberger
Maria Antonio Gallo
Silvia Nando Miletto
Dina Piero Amerio.

Gianni ed **Elena** sono affettuosamente vicini a Cristiana e Manna.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda l'amico a riposo
Giorgio Parvis
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Giovanni, Lina, Laura Burzio sono vicini a Elena e Cristiana per la scomparsa dell'amico **GIORGIO.**

Uccio e **Luisa Lo Fiego** partecipano al dolore di Elena.

Adriano Bellafronte partecipa commosso al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Giorgio Parvis
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Profondamente addolorati ricordano l'amico **GIORGIO, Rosa Leonardo Origlia, Rosanna Carlo Sobrito, Sandra Graziano Costanzo, Luciano Fassetta, Ivano Lisa.**

La Ditta **Welcome sas** partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Elena per la scomparsa del marito
Giorgio Parvis
— **Borgaretto,** 13 giugno 1990.

Gigi e **Grazia Olivero** partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata
Marisa Testino
di anni 54
Ne danno il triste annuncio i famigliari con parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 parrocchia San Vincenzo de Paoli.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

E' mancato
Giordano Grandi
Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, amici e parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 11,45 alla parrocchia S. Luca.
— **Torino,** 14 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marenco
anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Piera,** la figlia **Tiziana,** mamma, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. ore 11,45 partendo dall'abitazione corso Peschiera 300. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Giancarlo, Angioletta partecipano al dolore di Piera e Tiziana.

E' improvvisamente mancato
Domenico Brancato
Lo annunciano tristemente: moglie, mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 15 corr. parr. S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 giugno 1990.

Ci ha lasciati, dopo una vita di dolore, la nostra
Federica Perniola
anni 20
Ti piangono mamma e papà, con la sorella **Stefania** e nonna **Anna** per la quale sei stata ragione di vita. Funerali in Strambino giovedì 14 giugno ore 16,30.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Gli **Amici** di **Stampa Sera** partecipano al lutto di Vito Perniola.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Fornero
ved. Selta
anni 80
Addolorati lo annunciano la figlia **Itala** col marito **Giuseppe Parigi** e figlio **Silvano** con la moglie **Antonella Chiadò** e l'adorata **Selene,** fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via Monte Soglio 19 giovedì 14 c.m., ore 16,45 per Barbania-Parrocchia ove alle ore 17,15 inizieranno i funerali.
— **Ciriè,** 13 giugno 1990.

E' cristianamente mancata
Nuk Maria in Pedrocco
L'annunciano i figli **Elena, Bruno** e parenti tutti. Funerali venerdì 15 giugno ore 10 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Bellino 85.
— **Venaria,** 12 giugno 1990.

Ferdinando, Marisa Carazzano ed il **Personale tutto** della **Far Mec srl** partecipano commossi al dolore di Bruno Pedrocco.

Prendono parte al lutto che ha colpito Bruno: **Andrea, Antonio, Corrado, Cristina, Francesco, Franco, Gianmario, Mario, Maurizio, Piero, Raffaella.**

E' serenamente mancato
Giuseppe Varesio
anni 81
Lo piangono la figlia **Gabriella,** la sorella **Lidia,** il fratello **Felice** e parenti tutti. Funerale venerdì 15 corrente ore 16 parrocchia di Serralunga di Crea (Alessandria) con partenza ore 15,30 dall'abitazione via Tripoli 64.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Marco, Elisabetta, Domenico Siniscalco ricordano
Betta Rey
con grande affetto.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore di Franco per la perdita del padre
comm. dott. Piero Fassio
i colleghi:
Diego Amore
Elisabetta Barbero
Andrea Beccheri
Cristina Bianconi
Paola Borgna
Stella Caminiti
Vittorio Corsi
Elena Daloiso
Ugo De Crescienzo
Piero De Crescenzo
Giuseppe Ferrando
Anna Maria Loreto
Giuseppe Marabotto
Francesco Mazzacchi
Luigi Marini
Sabrina Noce
Antonio Patrono
Alberto Perduca
Alessandro Prunas Tola
Elisidoro Rizzo
Francesco Saluzzo
Francesco Scardulla
Fabio Scavolo
Gabriella Viglione
Pierluigi Zanchetta
e tutto il **Personale** della **Procura della Repubblica** di **Torino**
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Amici e Colleghi Alenia Sanlippo Sede e famiglie partecipano.

Paolo Mantegazza partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del dottor
Gianluigi Carabelli
— **Torino,** 13 giugno 1990.

M. Antonietta Baudino e **Mario Moschino** piangono l'amico **GIANLUIGI.**

Gian Andrea e **Mario Carabelli** e rispettive famiglie partecipano al profondo dolore di Mimma e Valentina per la scomparsa di
Gianluigi Carabelli
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Condomini Inquilini del **Condominio** di **c. Orbassano 191/7** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Lo **Studio Costell** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
— **Torino,** 14 giugno 1990.

Condomini e **Custode** di **c.so Unione Sovietica 252** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
amministratore dello stabile
— **Torino,** 14 giugno 1990.

E' mancato all'affetto di sua moglie
Giovanni Adaglio
L'annunciano la moglie **Aulera,** famigliari tutti. Funerale avrà luogo venerdì 15 corrente alle ore 11,45. Parrocchia SS. Annunziata, via Po 45 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

Nel rimpianto dell'amatissimo **GIANNI** si uniscono al dolore di Lalla e famiglia Adaglio i cugini **Caprioglio** e **Foppa.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Pullano
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli **Nino, Tonio, Enzo** e **Rosetta,** nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Falcone. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio Arceci
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Virginia,** la sorella **Elsa,** il fratello **Omero** con **Lina,** parenti tutti. Funerale 15.6.1990 ore 8,15 ospedale Martini largo Gottardo.
— **Torino,** 13 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

Anna, Gigi, Alberto, profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita di
Micol Carrara
ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori sono stati così vicini in questo triste momento. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 21 giugno alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino,** 14 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1988 **1990**
Ada ricorda con affetto
Silvio Rava

1972 **1990**
Enzo Corazzari
I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

Gli integralisti infrangono 28 anni di regime nazionalista e chiedono immediate elezioni politiche

La febbre di Teheran contagia l'Algeria

Assenteismo a livelli-record, il Fronte non convince
Chadli è il grande sconfitto: in pericolo le riforme

Una manifestazione del Fronte islamico ad Algeri: Teheran ieri si è congratulata con i vincitori

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli islamici hanno vinto. E' successo quello che non sarebbe dovuto succedere anche se «doveva» accadere. La vittoria degli integralisti del Fis (Fronte islamico di salvezza) è, infatti, la materializzazione politica del grande scontento popolare; traduce in un voto (pericoloso) di protesta l'immensa delusione della gente. I giovani, i *bohi*, come vengono chiamati i ragazzi del sottoproletariato algerino cui è negato il futuro, scesero in piazza contro le mitragliatrici dell'esercito, nell'ottobre del 1988, per gridare alta la loro fame. Che non era soltanto fame di *cuscus*.

A guidare i cortei, allora, furono, fatto nuovo, studenti delle primarie, persino ragazzini di dieci anni. E appunto i *bohi* o, meglio, gli *hattites* (quelli che passano le giornate appoggiati a un muro, macerandosi nella frustrazione del mancato lavoro). Non comparivano cartelli, né risuonavano parole d'ordine. Gli islamici cavalcarono la rivolta in un secondo tempo, facendosi ammazzare coi ragazzini, mano nella mano: 500, i morti «ufficiali». Il presidente Chadli, stretto tra gli *apparatciki* del partito unico, l'Fln, e i dinosauri dell'esercito, terrorizzati dalla perestrojka da lui varata, raccolse il segnale disperato della piazza. Chiamò il popolo a referendum, varò una nuova Costituzione e, infine, ruppe il monopolio dell' Fln aprendo la strada al pluripartitismo. Nello stesso tempo, giovandosi d'un governo di tecnocrati in maggior parte giovani e tutti puliti, cercò di premere l'acceleratore sulle riforme volte al recupero dell'agricoltura, alla razionalizzazione dell'industria sì da sconfiggere la disoccupazione.

La gente algerina, ma sarebbe meglio dire i giovani giacché su 23 milioni di abitanti il 65 per cento ha meno di 25 anni, diede fiducia al presidente dai capelli bianchi, sottoscrivendo, con lui, una tacita tregua. Sennonché, gli ultimi 18 mesi, quelli precedenti le elezioni del 12 di giugno, hanno fatto cadere ogni illusione. La gente ha sentito che Chadli non ce l'avrebbe mai fatta ad aver ragione dei «burocrati della burocrazia»; ha soprattutto compreso, con sdegno, con orrore, come «quelli dell'Fln» non avevano capito niente: avevano, puramente e semplicemente, rimosso la rivolta d'ottobre.

In Algeria, come un po' in tutto il mondo musulmano, i giovani truffati dal consumismo, gabellato dai «modernisti» intrallazzatori per emancipazione; traditi da un partito di ex eroi divenuto un'associazione disicofanti «usi ad abbeverarsi alla mammella dello Stato», esacerbati dall'inettitudine arrogante d'un vero e proprio neostalinismo maghrebino, han finito col rifugiarsi nelle moschee. Ed è stato facile per uomini intelligenti e preparati come lo sceicco Albassi el Madani, professore universitario di scienza dell'educazione, più volte imprigionato e torturato, reclutare sotto la bandiera verde del profeta i più acculturati; del pari facile è stato per il «microfono di Dio», il giovane (36 anni) imam della preghiera del venerdì, Alì Beladj, plagiare gli incolti, i più semplici: «Noi non possiamo assicurarvi per subito un lavoro, la casa ma a chi voterà Fis possiamo garantire il paradiso», ha ripetuto fino all'ossessione nelle sue prediche di stampo khomeinista.

Il 12 di giugno è, in fatto, scaduta la tregua fra Chadli ed il popolo algerino il quale ha votato per il Fis. Ma va detto come si tratti di una scelta culturale, non ideologica. Se è corretto scrivere che hanno vinto gli islamici, a larga maggioranza, non è neanche sbagliato scrivere che hanno, soprattutto, perduto, e miserevolmente, i vetero-rivoluzionari dell'Fln, catafratti nel loro inetto dogmatismo honneckheriano.

E adesso, che accadrà? Quando, ier notte alle 2, il ministro dell'Interno, con voce forzatamente neutra ha annunciato alla radio che «si delinea una tendenza favorevole al Fis», ci siamo precipitati nel quartiere-bene di Hydra dove abita lo sceicco. Sereno, disteso (soltanto gli occhi sfavillavano) ci ha rimandati alla conferenza stampa che avrebbe tenuto di lì a poche ore. Soddisfatto? «Ma anche preoccupato: il compito che ci attende è tremendo, dobbiamo poter contare sul concorso di tutti». Anche degli sconfitti? «Perché no... Nel suo complesso l'Fln non è un partito marxista».

A una torma eccitata di giornalisti, lo sceicco ha ricordato che per la prima volta, nel mondo arabo, un movimento religioso, fattosi partito politico, conquista una «congrua maggioranza elettorale» (l'Fln è al secondo posto, ma piuttosto distanziato). «Forti della risposta dell'Algeria profonda, noi chiediamo la dissoluzione dell'attuale assemblea e nuove elezioni politiche». Madani non ha fissato scadenze tuttavia ha posto una condizione, ferma: se Chadli non raccogliesse «l'invito» del Fis, «promuoveremo un referendum».

La legislatura attuale dovrebbe scadere nel 1992 ma c'è chi vuole, in questa Algeri senza allegria, quasi sotto choc, dove le voci di un golpe militare vorticano insistenti, c'è chi vuole che Chadli sia orientato a sciogliere in anticipo il Parlamento. «Quale che sarà il risultato, avrà vinto la democrazia» aveva detto il presidente alla vigilia del voto. Ha vinto la democrazia, certamente, ma ha vinto soprattutto la disperazione. L'Fln muore vittima d'una concreta alternativa politica, sia pure impropria, colpito al cuore anche da un assenteismo che sfiora il 50 per cento (sfiducia o boicottaggio?), intisichito dalla sua stessa inconsistenza. «L'Fln s'è smalloppato», per usare una espressione locale altrimenti intraducibile.

Ora la domanda è questa: sulle rive del Mediterraneo, nella «socialista» Algeria s'annuncia una nuova teocrazia di marca iraniana? Più volte, nella sua intervista a La Stampa, Madani mi aveva ripetuto: «L'Algeria non è l'Iran» e ieri, rispondendo ad un giornalista inglese ha detto che i «Versetti Satanici» di Rushdie, per la loro incultura, sono roba da mercato nero, non da biblioteca, rifiutandosi, così, di avallare la condanna a morte pronunciata da Khomeini. E quando l'hanno provocatoriamente informato che in Iran son molto contenti della vittoria del Fis, ha replicato asciutto: «Davvero?».

Igor Man

GERMANIE

Intolleranza contro i 160 mila asiatici e africani: per decenni si è taciuto, ora la situazione si aggrava

Un grido nella Ddr: fuori gli stranieri

Dal buio della «fratellanza socialista» emerge il razzismo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovane tedesco orientale su quattro, non importa se studente, impiegato o operaio, è xenofobo, rivela un'indagine realizzata dall'«Istituto centrale di ricerca sui problemi giovanili» per incarico del governo de Maizière: vorrebbe liberarsi dei 160 mila stranieri che vivono e lavorano nella Ddr, in grande maggioranza vietnamiti e mozambicani, ma anche cubani e polacchi.

A Lipsia, dopo una lunga serie di aggressioni, la polizia sorveglia i quartieri abitati da stranieri e organizza per loro corsi all'università: il colonnello Wolfang Issleib li informa sulle «misure per proteggersi la vita». Un po' dappertutto all'Est, riferiscono giornali e televisione, si moltiplicano gli incidenti a sfondo razziale, aumentano le intolleranze contro i «Fidschi» e i «Buketts», come sono chiamati i vietnamiti e gli africani, e cresce l'inquietudine fra chi, arrivato nella Ddr di Honecker in crisi di manodopera, dieci anni fa, non si è mai integrato con i sedici milioni di tedeschi, nonostante gli sfarzi retorici sulla «fratellanza socialista».

Le autorità, riferiva di recente la tv, riconoscono che molti stranieri sono stati ricoverati in ospedale, in seguito ad aggressioni per strada o sul lavoro, e lanciano un appello alla tolleranza. Ma proprio un grido che si diffonde all'Est, «Ausländer Aus», «Via i forestieri», è l'ultimo tabù a cadere, nella nuova Ddr avviata all'unità col capitalismo d'Occidente: perché il razzismo non è una novità nella Germania Est, come documentava lo «Spiegel» evocando vandalismi razziali vecchi di anni. Si preferiva tacere per evidente opportunità ideologica e politica: ora però «la diga si è rotta», e affiora l'intreccio sotterraneo che lo alimenta.

C'è, intanto, un sottofondo di nazionalismo esasperato che si confonde col razzismo: ancora secondo l'indagine voluta dal governo de Maizière, un giovane tedesco orientale su cinque ritiene che i confini legittimi della Germania siano quelli del 1937. E c'è, sia pure confinato alle aree sociali più marginali, un greve, elementare odio razziale: «Eliminiamo subito le bestie», gridava un ventenne intervistato dalla seconda rete della tv occidentale, la Zdf, riferendosi agli immigrati d'Africa.

Ma sul risveglio della xenofobia pesa dell'altro, la situazione d'incertezza e di attesa; ed è forse l'occasione d'allarme più seria, alla vigilia dell'unificazione: i conflitti sociali che sembrano annunciarsi all'Est, la paura del futuro, l'ansia per quel che accadrà dopo l'unione economica con la Germania Federale, il terrore della disoccupazione e della crisi degli alloggi, hanno infranto le norme residue che la disciplina socialista era riuscita a imporre. «La gente pensa che gli portiamo via il lavoro», ha dichiarato allo «Spiegel» uno studente senegalese. E incomincia a pretendere che siano gli stranieri ad andarsene, a molestare chi porta su di sé il doppio segno della diversità razziale e della concorrenza: in decine di imprese, confermava di recente un responsabile del ministero del lavoro alla «Frankfurter Rundschau», si diffonde il motto «meglio cacciare un vietnamita che un tedesco».

Almeno settemila «Fidschi», dunque, sono già stati licenziati e rispediti ad Hanoi, nonostante il divieto ufficiale del governo, e sono state presentate altre 18 mila richieste di licenziamento: impauriti, almeno cinquemila vietnamiti sono scappati all'Ovest, dopo la prima breccia nel Muro, il 9 novembre. «Vediamo il razzismo negli sguardi della gente, la settimana scorsa dei giovani ci hanno insultato per strada», hanno denunciato a un giornale di Berlino Est il vietnamita Sonn e la moglie.

Forse ha ragione un gruppo di ricerca all'Università di Berlino, e davvero durante il regno di Honecker mancava la cultura politica necessaria a intendersi», davvero durante i quarant'anni di regime comunista è fallito il «tentativo di riempire i buchi dell'internazionalismo di Stato». Di certo, se sulle difficoltà d'oggi grava il futuro, c'è anche il peso della storia. Come riassume Almuth Berger, responsabile dei problemi dell'immigrazione nel governo de Maizière: «Nessuno è mai stato incoraggiato a familiarizzare con gli stranieri, e non siamo mai stati educati alla tolleranza verso le altre culture, verso chi la pensava in modo diverso da noi; nelle scuole non si è mai parlato davvero delle origini del nazismo, del razzismo, dell'antisemitismo. Bisognerà ricominciare tutto, da capo».

Emanuele Novazio

DDR

Arrestata un'altra terrorista della Raf

BERLINO. La polizia della Ddr, secondo l'agenzia «Adn», ha arrestato l'altra notte a Magdeburgo una tra le terroriste tedesco-occidentali più ricercate: Inge Viett, 46 anni. Secondo fonti ufficiose, tuttavia, l'arresto sarebbe stato compiuto da un'unità del ministero degli Interni.

Sembra che alcuni vicini della donna ne avessero segnalato la presenza alla polizia, che però non si sarebbe mossa, in base alla direttiva della «Stasi» - il servizio segreto del deposto regime - di proteggere i terroristi della «Raf». I vicini allora avrebbero sporto denuncia alla polizia di Bonn che avrebbe avvertito Berlino Est.

La Viett è accusata di aver partecipato agli assassini del banchiere Juergen Ponto e di Guenter Von Drenkmann e al sequestro del leader dc Peter Lorenz. L'arresto fa supporre che in Ddr ci siano molti terroristi ricercati da Bonn: mercoledì è stata catturata Susanne Albrecht. Il ministro dell'Interno della Ddr Diestel ha accusato la «Stasi» di aver avuto contatti con la «Raf» e ha parlato di una «combinazione perversa tra uno Stato che si faceva passare per socialista e demoni che si trovano in ogni democrazia». [Ansa-Agi]

Mentre inizia la demolizione del Muro

Berlino prepara l'uscita dal Patto

BERLINO. Il Muro di Berlino crollerà definitivamente oggi e la Ddr si prepara a uscire dal Patto di Varsavia. L'annuncio è stato dato ieri da un'alta fonte governativa della Repubblica Democratica, secondo cui il ministro della Difesa Rainer Eppelmann comunicherà ai suoi colleghi dell'alleanza del blocco ex comunista - con i quali si incontrerà a Berlino oggi - l'imminente ritiro della Germania Est dall'alleanza stessa. La riunione coincide così con l'inizio dei lavori di demolizione del Muro: solo lo storico passaggio «Checkpoint Charlie» rimarrà in piedi.

L'annuncio ufficiale dell'abbandono del Patto di Varsavia da parte della Ddr potrebbe coincidere con l'anniversario del 17 giugno '53, quando i tedeschi dell'Est tentarono di ribellarsi alla dittatura comunista. Eppelmann, secondo la stessa fonte, intende affrancarsi dagli obblighi militari del Patto di Varsavia, ma restare ancora «associato» politicamente per partecipare alla liquidazione delle strutture militari dell'alleanza, decisa durante il recente incontro al vertice di Mosca. E' infatti di questo che dovranno discutere oggi e domani i sette ministri del Patto che - come era stato annunciato in precedenza - si riuniscono a Berlino Est.

Secondo quanto è stato fatto trapelare da tre fonti militari, l'annuncio apparentemente «innocuo» della riunione nasconde il fatto che si tratterà con tutta probabilità dell'ultimo Consiglio dei ministri del Patto prima del suo scioglimento. L'importanza della riunione di oggi e domani dei ministri della Difesa dell'alleanza sembra anche dimostrata dal fatto che sin dalla vigilia è stato chiesto ai partecipanti di mantenere la «massima riservatezza» su quanto verrà discusso. A conclusione dell'incontro, domani, sarà annunciata una «dichiarazione congiunta»: il testo è già stato preparato da un gruppo di esperti e ora si trova nella cassaforte del ministero della Difesa tedesco-orientale.

E' anche previsto che venga discussa l'ultima proposta cecoslovacca - formulata l'altro ieri dal ministro degli Esteri Jiri Dienstbier sulla falsariga di quelle dei polacchi e dei tedeschi-orientali - di creare una Commissione per la sicurezza e la cooperazione europea con sede a Praga. In agenda, poi, c'è la presa di posizione del premier della Ddr, Lothar de Maizière, secondo il quale dovrebbe essere consentito di restare «ancora per un po'» ai 360 mila soldati sovietici di stanza nella Germania Est con le loro famiglie, in attesa che si trovi anche per loro una nuova sistemazione in patria. **[e. st.]**

SI USA SENZA CASCO, SI PARCHEGGIA COME UNO SCOOTER
E COSTA MENO DI UNA 126.

La folla incendia un'ala del ministero degli Interni. Oltre un'ora di black-out nelle trasmissioni

Assalto al Palazzo e alla tv di Bucarest

Al grido «Vittoria, abbasso Iliescu» Il Presidente: una rivolta fascista

Dimostranti in piazza Università fuggono dopo avere incendiato un'auto della polizia a Bucarest

BUCAREST. La fragile democrazia romena vive ore sempre più difficili. Ieri si è giunti a ciò che molti temevano, e da tempo: lo scontro tra il potere del dopo Ceausescu, in mano ai comunisti rinnovatori, e le opposizioni che reclamano a gran voce una via alla democrazia parlamentare di stampo occidentale. Sono stati i peggiori incidenti verificatisi a Bucarest dopo il rovesciamento del regime Ceausescu, in dicembre. In serata sarebbe stato attaccato anche il palazzo del governo. Una dichiarazione del ministero della Sanità riferisce che nel corso della giornata quattro civili sono stati uccisi e una novantina sono stati feriti (quattro in modo grave). Secondo altre fonti i morti sarebbero due, colpiti dal fuoco della polizia che avrebbe sparato dalla sede della ex Securitate. Il presidente Iliescu ha affermato in un comunicato televisivo che il governo «sta fronteggiando un tentativo organizzato per rovesciare con la forza e la violenza i dirigenti eletti del Paese e la democrazia così difficilmente conquistata. E' una ribellione fascista». Ma la realtà pare diversa, più spontanea e meno inquadrabile di quanto affermi Iliescu. Lo dimostra la cronistoria della giornata.

In serata testimoni diretti hanno riferito che i dimostranti hanno prima invaso (al grido di «Unica soluzione, una nuova rivoluzione») i locali della televisione ed hanno poi parzialmente incendiato il quartier generale della polizia, in quel momento quasi sguarnito. Muniti di recipienti pieni di benzina hanno dato l'assalto alla sede del comando appiccando il fuoco all'edificio e a diversi automezzi parcheggiati nelle vicinanze. Gli incidenti sono avvenuti sulla scia del pesante intervento all'alba con cui la polizia aveva messo fine, a colpi di manganello, alla ininterrotta serie di dimostrazioni anticomuniste succedutesi in piazza dell'Università.

All'assalto al comando di polizia hanno assistito millecinquecento persone. Mentre un'ala dell'edificio bruciava si sono visti alcuni impiegati protendersi dalle finestre in preda al panico. Durante l'assalto si sono verificate piccole esplosioni causate dallo scoppio dei serbatoi delle auto incendiate. Alle 20 la televisione romena ha interrotto per un'ora le trasmissioni dopo aver annunciato che un gruppo di manifestanti si trovava nei corridoi degli studi. Settemila persone hanno invaso i locali al grido di «Abbasso Iliescu».

La giornata era già iniziata male. Centinaia di agenti di polizia armati di sfollagente erano intervenuti sulla piazza dell'Università per sgomberarla dai manifestanti che da 52 giorni stavano attuando una protesta contro il Fronte di salvezza nazionale, chiedendo la destituzione di tutti gli ex comunisti dagli incarichi di potere. Ma nel pomeriggio la piazza - definita «zona libera dal comunismo» - era stata rioccupata.

La polizia aveva arrestato 263 dimostranti e trascinato in ospedale i dissidenti che avevano attuato uno sciopero della fame. La protesta da giorni bloccava il traffico nella piazza centrale della capitale romena. Secondo le autorità la piazza era diventata teatro di «strozzinaggio, prostituzione, gioco d'azzardo, furti, violenze e abuso di stupefacenti». Accuse però senza alcuna prova. Il governo Roman aveva annunciato che sarebbero state prese «misure opportune» per ristabilire l'ordine.

L'operazione di polizia era iniziata alle 3,55 del mattino e si era svolta con grande celerità. «Ho sentito due uomini gridare "scappate tutti", poi mi sono affacciata alla finestra ed ho visto la polizia agire nel giro di una ventina di minuti» ha dichiarato una donna che vive in un appartamento sulla piazza. Quattrocento agenti avevano chiuso gli accessi al traffico con camionette e cellulari. I dimostranti avevano allora cercato di trovar rifugio nell'hotel Intercontinental ma erano stati riacciuffati dalla polizia che bloccava chiunque tentasse di fuggire. Secondo quanto ha riferito Doru Iordache, fotoreporter dell'agenzia Gama, diverse decine di dimostranti sono stati colpiti dagli agenti. La stessa fonte ha detto che nel corso della retata un inglese trovato senza denaro e senza documenti è stato arrestato.

Questo è accaduto nella tendopoli allestita nel prato antistante l'hotel. Un sergente della polizia che aveva le maniche della camicia macchiate di sangue diceva con fierezza: «Non è il mio. Abbiamo arrestato cento persone, molte delle quali ci avevano sputato addosso». La polizia aveva sequestrato il rullino fotografico ad un reporter dell'Associated Press che aveva fotografato alcune fasi della retata e dello smantellamento delle tende. Successivamente gli agenti avevano consentito che si prendessero fotografie degli automezzi della nettezza urbana che rimuovevano i rifiuti lasciati dai dimostranti nel campo improvvisato.

Alle 6,30 i netturbini avevano continuato a pulire la piazza e ai passanti veniva intimato di allontanarsi dalla zona. «Ce l'abbiamo fatta - diceva un funzionario di polizia - ma ciò che più importa non è mantenere l'ordine per cinque minuti o un giorno ma fare in modo che non si formino altri gruppi». La speranza del funzionario durava poco.

Nel pomeriggio centinaia di manifestanti rioccupavano la piazza dell'Università. La rioccupazione era stata preceduta da nuovi incidenti. I dimostranti avevano dato alle fiamme alcuni veicoli. Gli incidenti si protraevano per alcune ore, fino all'assalto alla televisione, il momento culminante. Poco dopo le 14 la polizia era costretta ad abbandonare la piazza quando i dimostranti, concentratisi nel vicino viale Magheru, sfondavano gli sbarramenti. Gridavano «Vittoria, abbasso Iliescu». Ion Iliescu è presidente del Fronte di salvezza nazionale, uscito vincitore dalle recenti elezioni. [e. st.]

DOPO ELEZIONI

L'ambasciata d'Italia ha concesso 10 mila visti in 4 mesi

In fuga dalla Bulgaria

Più che la libertà, i giovani sognano il benessere del mondo occidentale
Misteriosi buchi di bilancio, capitali all'estero, paura del libero mercato

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Manifestanti a Sofia durante la campagna elettorale

L'ambasciata italiana è stata fra le prime a essere presa d'assalto: «Diecimila visti negli ultimi quattro mesi. Alcuni motivati da autentici contratti di lavoro, la maggior parte da misteriosi affari». Quelli che non hanno ancora compiuto 25 anni chiedono invece di andare in Francia: «Ai giovani - spiegano alla legazione - il nostro Paese concede il diritto d'ingresso gratuito». Ogni giorno, i due pullman che da piazza Gherghi Dimitrov partono per Salonicco, si avviano stracarichi. Dalla Bulgaria, è cominciata la grande fuga.

Più che una corsa verso la libertà è l'inseguimento del benessere. Una fuga non dal comunismo ma dalle incognite di una democrazia da fondare, non da un regime ma dal timore di un suo indecifrabile contrario. «Entro la fine dell'anno - avverte Ivan Puskarov, uno dei massimi esperti economici dell'opposizione - l'inflazione raggiungerà il trenta per cento. Alcuni generi già scarseggiano, i prezzi cominciano a aumentare. Se il governo di Lukanov continuerà in questa assurda politica economica, pochi mesi ancora e sarà la catastrofe».

Decifrare la situazione bulgara è come descrivere un esperimento che riproduce «in vitro» tutte le componenti del postcomunismo. Questo Paese è arrivato ultimo alla liberalizzazione e adesso vorrebbe essere primo nel salto verso il libero mercato. Tutto in meno di sette mesi, senza un solo frammento della sua economia che ancora non viva una condizione «protetta». E con una scoperta agghiacciante: al bilancio dello Stato manca qualcosa come un miliardo di dollari, cifra che non si sa dove possa essere finita. Forse, la prima prova (dopo le molte voci, mai confermate, sui Ceausescu) di una massiccia «fuga di capitali» che in un Paese dell'Est abbia preceduto di poche settimane la fine del regime comunista.

Il salario medio bulgaro è di 240 «leva», al cambio ufficiale meno di 100 mila lire. Ma in quel Moloch che nell'ottica di questo Paese è il libero mercato dovesse spazzare il sistema, il 30 per cento d'inflazione finirebbe col rappresentare solo una pallida immagine della catastrofe. Bisognerebbe riportare tutto ai valori reali. E se oggi con 100 mila lire si sopravvive, domani quel danaro potrebbe non bastare per un giorno.

Un esempio. Ancora adesso, per un biglietto aereo da Sofia a Varna, la città affacciata sul Mar Nero, un bulgaro spende meno di quanto a un italiano costi una breve corsa in taxi: 23 «leva», cioè 9 mila lire, per un volo di un'ora. Ma se la «Balkan», la compagnia di bandiera, non fosse sovvenzionata, se il carburante russo, la manutenzione dei «Tupolev», i compensi agli equipaggi venissero rapportati ai prezzi di mercato, il costo di quel biglietto salirebbe a livelli proibitivi.

«La situazione bulgara merita grande attenzione proprio per considerazioni come questa», spiega Dimiter Ivanov, economista del Psb, il partito dei «nuovi» comunisti. «Se dal primo di luglio, come si ipotizzava, l'economia venisse liberalizzata, pensiamo che nella seconda parte dell'anno la fascia dei disoccupati potrebbe decuplicarsi. Le previsioni più fosche dicono addirittura che dalle 32 mila persone oggi senza lavoro si arriverebbe a un totale di 180 mila».

Le prime misure economiche del governo Lukanov sono state di gran lunga le più coraggiose dell'Est, ma non hanno raggiunto risultati. Pochi mesi fa il «leva», artificiosamente quotato alla pari del dollaro, era stato svalutato di colpo a un ottavo del suo vecchio valore. Un modo per stroncare il cambio nero, certo, ma anche una clamorosa autorete. «Svalutando, il Paese è stato costretto a vendere a un valore otto volte inferiore anche le sue poche materie prime», spiega Bogdan Atanasov, 52 anni, eletto nel cartello delle opposizioni. Risultato: nell'arco di tre mesi la moneta bulgara è rimasta al valore di una banconota del Monopoli, mentre l'economia clandestina ha ripreso fiato.

Le leggi dello Stato dicono che ogni cittadino, adesso, è libero di recarsi all'estero, ma non può portare con sé più di 30 dollari. Solo alla frontiera jugoslava, per un bulgaro il visto ne costa 200. Il nuovo «mercato nero» delle valute sta fiorendo proprio su questo: la voglia di andarsene prima che sia troppo tardi. I comunisti rinnovati restano al potere, soli in un disperato bisogno di partecipazione. Le opposizioni aspettano che crollino.

Lukanov ha cercato inutilmente dei correttivi. Dov'è finito quel miliardo di dollari (un undicesimo, detto per inciso, dell'intero debito estero del Paese)? Davvero sono stati i resti della vecchia «nomenklatura» a esportare i capitali in Occidente subito prima del crollo? Il governo ha chiesto alle principali banche europee se cittadini bulgari abbiano acceso conti presso di loro. Finora solo la Banca centrale austriaca ha risposto di no. Dalla Svizzera, la «Ubs» non ha neanche accettato la lettera di richiesta.

Giuseppe Zaccaria

La Prunskiene conferma che la fase acuta della crisi è passata e ora finalmente si tratta

Mosca allenta l'assedio ai baltici

Saranno riprese le forniture di gas alla Lituania

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Kazimiera Prunskiene è uscita dal Cremlino, ieri pomeriggio alle 18 in punto, con l'espressione di chi si è risvegliato da un incubo che sembrava senza fine. «Mosca ha accettato di riprendere parzialmente le forniture di gas alla Lituania» sono state le sue prime parole. Ed è stato subito chiaro che lo spiraglio di dialogo aperto nella crisi del Baltico già martedì sera, nell'incontro tra Gorbaciov e i presidenti delle tre Repubbliche ribelli, è diventato un vero e proprio avvio di trattativa. «A questo punto credo che il blocco economico sarà tolto molto presto e noi, in Parlamento a Vilnius, esamineremo altrettanto presto la possibilità di congelare la dichiarazione d'indipendenza, ma soltanto per il periodo dei negoziati. E non sarà un periodo indefinito».

La svolta si era consumata poco prima in un incontro tra la signora Prunskiene, il premier del governo centrale sovietico, Nikolai Ryzhkov, e il presidente del Parlamento dell'Urss, Anatoli Lukyanov. Dopo l'input politico dato dal capo del Cremlino, era toccato a loro il compito di definire i termini del compromesso.

Ryzhkov ha detto che la posizione di Mosca è «molto elastica», che «una moratoria degli atti e delle dichiarazioni» adottati dal Parlamento lituano «permetterà l'avvio immediato di un ampio processo negoziale».

E che l'atteggiamento sovietico è «come prima e più di prima» per una soluzione politica della crisi baltica. A questa grande disponibilità, Ryzhkov ha aggiunto anche una concessione concreta — l'alleggerimento del blocco economico — e la Prunskiene ha accolto l'offerta.

Adesso il Parlamento lituano dovrà perfezionare il compromesso con la sospensione temporanea della dichiarazione d'indipendenza. Ma dalle parole della signora Prunskiene sembra evidente che quest'atto, ormai, è poco più di una formalità. La crisi del Baltico, cominciata tre mesi fa con la dichiarazione d'indipendenza della Lituania, non si può considerare ancora finita. Il periodo del negoziato che si è appena aperto potrebbe riservare nuove tensioni. Ma la fase acuta del confronto è superata. E questo avrà effetti positivi anche sugli altri due capitoli della crisi: quelli aperti in Estonia e in Lettonia dove la spinta all'indipendenza si è materializzata in dichiarazioni di sovranità il 30 marzo e il 4 maggio.

Ma l'avvio dei negoziati avrà effetti positivi anche per Mosca. Il Presidente americano, George Bush, si è già felicitato ieri sera per gli «sviluppi positivi». La soluzione della crisi baltica era una delle condizioni per rendere operativo quell'accordo commerciale che Michail Gorbaciov aveva ottenuto «sulla carta» nel summit di Washington. Il capo del Cremlino ha negato che la svolta nel confronto con Vilnius sia stata dettata da «pressioni esterne». Ma nel convulso gioco delle concessioni e delle offerte anche la prospettiva di ottenere finalmente la tanto attesa clausola di «nazione favorita» negli scambi commerciali con gli Usa ha avuto un peso.

Anzi, secondo la signora Kazimiera Prunskiene, l'asprezza e la tensione di queste ultime ore avrebbero anche stancato Michail Gorbaciov al punto da impedirgli di partecipare all'incontro di ieri pomeriggio. «Una leggera indisposizione», ha detto la Prunskiene. Nulla di più. E, in realtà, il capo del Cremlino era apparso molto stanco già martedì sera, quando di fronte ai presidenti delle Repubbliche riuniti nel Consiglio federale, aveva annunciato il grande scenario politico in cui si inserisce anche il compromesso con i baltici: la volontà di fare dell'Urss una «unione di Stati socialisti sovrani».

Ieri il suo portavoce, Arkadi Maslennikov, ha rivelato i punti cardinali di questa proposta. Autonomie politiche ed economiche «reali». Scelta tra legami di tipo federale o confederale. Competenze del centro limitate a politica estera, difesa e finanza. Tutto da precisare e da inquadrare in un nuovo «patto costitutivo dell'Unione» che dovrebbe cancellare quello disegnato da Stalin nel 1922 e ormai sconvolto dalle spinte all'indipendenza, dal risveglio dei nazionalismi, dall'esplosione delle violenze inter-etniche.

Tra le riforme avviate da Gorbaciov, quella della struttura statale dell'Urss è la più delicata e la più incerta. La disgregazione dell'impero sovietico è una realtà che lo stesso capo del Cremlino non nasconde: «I processi di cambiamento si sono messi in moto dal basso, in qualche caso sotto forme non ortodosse ed anche pericolose», ha detto davanti ad un'assemblea che è lo specchio delle lacerazioni già intervenute nel tessuto dello Stato federale. Ad ascoltare l'appello di Gorbaciov per la «nuova Unione» c'erano i tre presidenti baltici ribelli, c'era Boris Eltsin che guida verso la sovranità la sterminata Repubblica russa e non c'erano i presidenti della Kirghizia e dell'Uzbekistan che sono sull'orlo di una guerra «inter-sovietica».

«A questo punto — ha detto ancora Gorbaciov — dobbiamo lavorare insieme per incanalare il processo di cambiamento in un argine politico. Dobbiamo trovare nuove forme di coesistenza con un doppio obiettivo: preservare l'unità statale e tenere nel massimo conto le caratteristiche storiche, sociali, economiche delle diverse nazionalità». La formula di Gorbaciov per conciliare queste esigenze così contraddittorie è l'«unione di Stati socialisti sovrani». Una formula che deve essere ancora riempita di contenuti precisi, ma che contiene già l'offerta di un compromesso: una riduzione del potere centrale pur di evitare l'esplosione totale. E il commento di Boris Eltsin è significativo: «Ci siamo incontrati a metà strada. La Russia non può esistere senza l'Urss e l'Urss non può esistere senza la Russia».

Enrico Singer

LIGACIOV ATTACCA

«Il Paese è in pericolo»

MOSCA. L'Unione Sovietica attraversa un periodo «estremamente pericoloso», sul partito comunista e sullo Stato incombono gravi minacce e la federazione sovietica «viene fatta a pezzi». Lo ha affermato il dirigente conservatore del pcus Ligaciov. Il leader dei falchi, che parlava al congresso di fondazione della Unione dei contadini sovietici, ha detto che, non essendo mai venuto meno ai suoi principi, si è trovato al centro di un'aspra lotta politica e oggetto di ripetuti attacchi. Ha annunciato che intende dare battaglia, difendendo le sue posizioni, alla conferenza del pc russo e al congresso del pcus. [Ansa]

Il mercato in Urss

Gorbaciov strappa un mezzo sì ma dovrà passare un altro esame

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sì al passaggio graduale verso un'economia di mercato. No al progetto concreto che il governo aveva presentato per attuare la riforma. E' con questa decisione che, ieri sera, il Parlamento sovietico ha rinviato al primo settembre il dibattito sulle leggi che dovranno introdurre i nuovi principi economici della perestrojka in Urss.

Per il governo di Ryzhkov, che aveva scatenato il panico tra la popolazione con l'annuncio degli aumenti dei prezzi e che aveva rischiato un voto di sfiducia, è una specie di assoluzione con la condizionale. La «prova di riparazione» ci sarà alla fine dell'estate e di un «dibattito negli organismi di base e nelle Repubbliche» che il Soviet supremo ha posto come condizione per elaborare il piano-bis.

Anche questo è un compromesso. E' stata approvata l'idea del superamento dei vecchi «sistemi di comando» dell'economia del socialismo reale che hanno portato il Paese al collasso e che Michail Gorbaciov ha bollato come «un modello al quale non si può tornare». Ma è stata bocciata la complessa impalcatura che gli esperti economici del governo avevano costruito per realizzare quel «sistema di mercato controllato» che il capo del Cremlino indica come unica soluzione per uscire dalla crisi. E' un compromesso e, allo stesso tempo, è l'ammissione che la giusta miscela non è stata ancora trovata.

I deputati, ieri, lo hanno sottolineato con una risoluzione che, dopo avere accolto la necessità del «passaggio graduale all'economia di mercato», suggerisce i punti da modificare, quelli da eliminare e quelli da aggiungere nel pacchetto di leggi che dovrebbe scattare dal primo gennaio del 1990. Il Soviet supremo ha chiesto, così, «una nuova politica finanziaria e dei prezzi», previsioni più precise delle «conseguenze sociali del periodo di transizione» e «misure di compensazione adeguate», fino a «modifiche degli organi di direzione dell'economia nazionale»: un riferimento all'onnipotente Gosplan (ministero della pianificazione) che nella riforma Ryzhkov non era toccato. I deputati hanno chiesto anche una «riduzione sensibile» delle spese pubbliche: in particolare nel campo militare.

Ma su uno dei problemi più delicati il Parlamento sovietico non è riuscito a raggiungere compromessi. Il problema è quello dell'aumento del prezzo del pane che, secondo il progetto Ryzhov, doveva scattare già dal prossimo primo luglio e che era svincolato dal complesso della riforma economica. Il dibattito nel Soviet sul questo punto è stato molto acceso. Molti deputati si sono pronunciati contro l'aumento, ma nessuna risoluzione è stata approvata. E il vice primo ministro, Yuri Maslyukov, ha difeso la necessità dell'aumento ripetendo che è determinato dalla sproporzione tra i costi di produzione e il prezzo di vendita che è fermo dal '61.

Maslyukov ha anche ricordato che per le casse dello Stato questo scompenso rappresenta un deficit in valuta pregiata perché l'Urss è costretta a comprare grano negli Usa e in Canada. Il governo, insomma, non vuole rinunciare alla moltiplicazione per tre dell'attuale prezzo del pane (400 lire al chilo al cambio ufficiale) e questo continua a tenere alta la tensione nell'opinione pubblica. [e. s.]

Gesto plateale in piena perestrojka nella speranza di essere il nuovo Nureyev

Una fuga «sospetta» dal Bolscioi

Muchamedov, ballerino-superstar, sceglie Londra

Dopo Vladimir Vassiliev era in assoluto il migliore «Spartacus» del Bolscioi di Mosca, e venerdì 22 gli spettatori di mezzo mondo collegati con Raiuno avrebbero dovuto vederlo in un questo ruolo di schiavo ribelle e perdente a «Il gioco dell'eroe», la megatrasmissione di danza ed altro in programma dal Circo Massimo di Roma.

Ma lui, Irek Muchamedov, 31 anni, tartaro di Kazan, certamente non ci sarà: «Ha scelto la libertà», come si diceva una volta. Due giorni fa, approfittando di un viaggio a Londra, dove gli era stata proposta una scrittura per cinque serate, Muchamedov ha firmato un contratto a tempo indeterminato con il Royal Ballet del Covent Garden; ha inviato un telegramma di dimissioni al Bolscioi e chiesto a un'agenzia di procurargli un appartamento dove stabilirsi con la moglie Maria, incinta di sei mesi. «Nell'Unione Sovietica - ha spiegato Anthony Russel Roberts, amministratore del Royal Ballet - non ci sono veri e propri vincoli contrattuali, e noi riteniamo che Irek Muchamedov sia libero da ogni impegno con il Teatro Bolscioi».

Decretato nel dicembre dell'87 «Danzatore dell'anno» dal New York Times, vincitore nell'81 del Gran Premio al Concorso Internazionale di Mosca e più recentemente del «Christian Andersen Award», Irek Muchamedov era un fedelissimo sostenitore di Jurij Grigorovic, direttore del Ballo al Bolscioi, nella lotta che da tempo divide in fazioni contrapposte gli artisti del teatro di Mosca. Da tutti probabilmente Grigorovic si sarebbe aspettato un gesto simile, ma non certo dal pupillo che aveva lanciato in «Spartacus».

La stella del Bolscioi Irek Muchamedov con Natalia Bessmertnova

Ma il trono di superstar mondiale della danza fa gola. Rudolf Nureyev, ultracinquantenne, un tempo acclamatissimo ed amatissimo, non è più in grado di fornire gli exploit che lo hanno reso famoso. Michail Baryshnikov ha superato i quarant'anni e in ogni occasione sostiene di voler mollare. Il mondo della danza non può permettersi più di una o due superstelle a grandezza mondiale. E non è certo un trono che ci si possa aggiudicare soltanto a suon di piroette e jeté. Occorre il gesto plateale in grado di catalizzare l'attenzione dei media.

Deve essere stata questa la ragione che ha spinto Irek Muchamedov a rispolverare un metodo inaugurato 30 anni fa da Rudolf Nureyev, e che sa di «guerra fredda», per battere in volata «concorrenti» agguerriti quanto lui e ancora al di sotto della soglia dei 30 anni: Andris Liepa e Faruch Ruzimatov, sovietici pure loro, e l'argentino Julio Bocca, che proprio in questi giorni il «New York Times» ha decretato «erede di Baryshnikov».

Occhi da volpe e sorriso da agnello, Irek Muchamedov ha studiato danza a Mosca, è entrato appena laureato al «Moskovskij Klasiceskij Balet» per passare dopo tre anni al Bolscioi e dare vita, oltre a «Spartacus», a ruoli eroici come «Ivan il Terribile» o Boris, il protagonista di «L'età dell'oro», e successivamente Romeo, Jean de Brienne in «Raimonda» e Albrecht in «Giselle».

Per dare di sé una immagine tutta dovere e fedeltà a Jurij Grigorovic, e per commentare la lotta arroventata all'interno del teatro Bolscioi, aveva dichiarato in una intervista a «La Stampa» due anni fa: «Tutti questi intrighi non permettono di lavorare. La perestrojka è una bella cosa, ma al Bolscioi la usa chi non vuole ballare e non vuole che si balli. I nemici di Jurij Grigorovic hanno poco da lamentarsi della loro situazione, in russo si dice che scivolano come il formaggio nel grasso». Ma evidentemente le lotte di palazzo nei corridoi del teatro Bolscioi sono diventate insostenibili anche per il fedele Irek.

Sergio Trombetta

Grande corteo

«Libertà anche in Serbia»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Circa 50 mila persone hanno partecipato ieri a Belgrado al raduno di protesta organizzato dai cinque più grandi partiti dell'opposizione in Serbia. Al grido di «abbasso il monopolio comunista al potere, la Serbia vuole la democrazia come il resto dell'Europa», i manifestanti hanno chiesto che venga fissata la data delle prime elezioni libere in Serbia che devono tenersi entro l'anno. Inoltre vogliono la partecipazione di tutti i gruppi politici alla creazione della nuova legge sui partiti, della legge elettorale e di quella sui mezzi d'informazione.

Nella centrale piazza della Repubblica hanno preso il microfono i dirigenti del Partito Democratico, del Partito Popolar-radicale, del Partito Liberale, del Movimento per il Rinnovamento della Serbia e del Partito socialdemocratico jugoslavo.

Alleati per l'occasione, i massimi esponenti dell'opposizione hanno detto che le autorità comuniste stanno tremando perché hanno i giorni contati. «Nella bianca Belgrado nel 1945 è entrato un cavaliere nero», ha detto uno degli oratori alludendo a Tito, «da allora questo Paese è stato guidato da gente sull'orlo della follia». Numerose le fotografie del leader comunista Slobodan Milosevic, attuale presidente della Serbia, ma per la prima volta da due anni i suoi ritratti erano imbrattati, cancellati da grosse X e accompagnati da scritte «Non vogliamo un nuovo Tito», «Slobo, servo di Tito non ne hai ancora per molto», e «Restituisci al popolo la villa di 600 metri quadri». Alla fine un ritratto di Milosevic è stato bruciato.

Con ovazioni è stato accolto il leader del Movimento del rinnovamento serbo, lo scrittore Vuk Draskovic, uno tra i più accesi estremisti del nazionalismo serbo.

Dopo circa 40 minuti, i manifestanti si sono diretti verso il palazzo del Parlamento e della presidenza serba per consegnare alle autorità le loro richieste. I rappresentanti dei cinque partiti sono entrati nel palazzo ma l'incontro con i dirigenti comunisti si è svolto a porte chiuse.

In serata la polizia ha caricato duramente 500 dimostranti che tentavano di raggiungere la sede della televisione per chiedere la dimissioni del direttore, un fedelissimo di Milosevic. Ci sono stati numerosi arresti.

Annunciato da giorni il raduno dell'opposizione giunge in un momento di grave tensione politica in Serbia. La più grande delle repubbliche jugoslave è infatti l'unica a non avere ancora legalizzato il sistema pluripartitico. La Costituzione attualmente in vigore vieta la creazione di altri partiti. I comunisti al potere sostengono che bisogna prima di tutto varare la nuova Costituzione per poter poi indire le elezioni.

Per il momento infatti i partiti dell'opposizione sono illegali. Dal canto loro i rappresentanti dell'opposizione chiedono che la nuova Costituzione venga redatta soltanto dopo le elezioni, in modo da consentire a tutti e non solo ai comunisti di partecipare alla sua elaborazione.

Ingrid Badurina

E' LA NUOVA 126 UP.

Pensate sia impossibile? Avete torto. L'auto più parcheggiata dagli italiani, la più agile del traffico metropolitano, ha battuto un altro record. Oggi costa ancora meno. Sì, la nuova 126 UP può essere vostra con 6.620.000 lire! E per rendervi la vita ancora più semplice, fino al 30 giugno la potrete anche acquistare versando in contanti solo l'equivalente di IVA e messa in strada: appena 1.670.000 lire! Il resto in undici rate mensili a interessi zero. Preferite invece una rateazione fino a 36 mesi? Bravi: risparmierete il 50% sull'ammontare degli interessi. Più di così...

LIRE 6.620.000 CHIAVI IN MANO.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE IN 12 MESI.

50% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI.

FIAT

L'offerta finanziaria è valida su tutte le 126 UP disponibili in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida sino al 30/6/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Nell'anno dei mondiali in Italia alcuni
tra i nomi più prestigiosi dell'Industria
hanno scelto per le loro produzioni pubblicitarie

ROLFILM - NOVAFILM

pubblicità telecinematografica

Ringraziamo i nostri Clienti per la fiducia accordataci e
ricordiamo la realizzazione degli spot interpretati da
Antonio Cabrini e Paola Perego

Vinci Campione!
FERRERO

Annunciamo la campagna televisiva
in **alta definizione** con l'arte e la regia di Ugo Nespolo

MONDIAL CAMPARI '90

La "meraviglia" della tecnologia e nei contenuti è alla base di tutta
la filosofia Rolfilm-Novafilm. Una moderna azienda che offre:
IMMAGINAZIONE, ESPERIENZA, PROFESSIONALITA',
TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

Rolfilm NOVAFILM **leader della qualità**

Corso Valdocco 11 - 10122 TORINO - tel. 011/5211522 - 5211844

PRODUZIONE - POSTPRODUZIONE TELECINEMA DIGITALE dall'8 mm. al 35 mm. - DUPLICAZIONI

Dura lettera del Capo dello Stato

Cossiga al Csm Basta illegalità

Una seduta del Csm, con il vicepresidente Mirabelli (a sinistra) e Cossiga

ROMA. Tra Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura si è arrivati allo scontro finale. E stavolta il Presidente ha alzato la voce: «Vorrei rammentare, con ogni possibile cortesia ma con tutta la dovuta fermezza, che sono il Presidente della Repubblica e il Capo dello Stato. Lo dico non chiarezza perché i ruoli, le responsabilità e le gerarchie istituzionali siano chiare, anche se per fare questo - e per la prima volta! - debbo fare violenza al mio personale carattere».

Sollecitato a presentarsi nell'aula Bachelet di Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, Cossiga ha respinto l'invito scrivendo una lunga lettera di dure critiche ed esplicite accuse all'organo di autogoverno dei giudici. Spiega che ormai è diventato un organismo politico, che la sua presenza tra «laici» e «togati» non avrebbe perciò ragione d'essere. E mette in guardia il Consiglio dal sindacare sull'operato del Capo dello Stato, oltre che dal commettere «ulteriori illegalità». Infine invita il Parlamento ad affrontare, attraverso nuove leggi, il problema delle competenze e delle responsabilità del Csm.

Quello scontro prima sotterraneo e poi esplicito in atto da mesi tra Cossiga e il Consiglio superiore è arrivato all'ultimo atto ieri sera, quando un motociclista del Quirinale ha recapitato a Palazzo dei Marescialli le cinque cartelle scritte dal Capo dello Stato. Era la terza lettera che partiva dal colle più alto. Altre due erano state inviate ad Elena Paciotti, il consigliere di Md che si era dimesso dopo le ultime critiche di Cossiga, e al vicepresidente Cesare Mirabelli. Quando il capo dello Stato si è rivolto a tutti i consiglieri, il *plenum* che era riunito proprio per discutere sulle dimissioni della Paciotti, è stato sospeso e aggiornato ad oggi.

«Non posso accogliere l'invito a venire a presiedere al più presto una seduta plenaria», scrive Cossiga al Consiglio. E spiega perché: «La natura di rappresentanza sostanzialmente politica assunta, anche terminologicamente, da talune componenti del Csm e il carattere politico che il Consiglio è venuto assumendo, rivendicando poteri che finiscono per incidere sulla stessa giurisdizione, così attuando una politica della giustizia mediante inchieste, indagini, pronunciamenti di vario genere, non consentono una partecipazione del presidente della Repubblica ancorché fosse convinto - ma non lo è - della legittimità di questi comportamenti».

Una critica molto severa, e una netta presa di distanza dall'operato del Csm: «Il presidente della Repubblica non poteva compromettere la sua posizione e funzione di Capo dello Stato e di organo supremo imparziale di garanzia politico-istituzionale dell'ordinamento».

Cossiga spiega anche che la delega conferita al vice-presidente per la gestione del Csm era «un atto di fiducia e di speranza» perché il Consiglio capisse quali erano le sue attribuzioni e i suoi limiti. «Non sono stato compreso», commenta il presidente. Che subito dopo aggiunge: «Nella situazione attuale che si è venuta a determinare non vi è alcuna possibilità di risolvere i gravi problemi del Csm attraverso la mia partecipazione ad un dibattito con i componenti».

Dopo aver messo in guardia dalla gravità «in grado massimo e ad alto rischio» che comporta l'attuale situazione di «incertezza giuridica» nella quale vive il Csm, Cossiga intima un altolà alle critiche rivolte dall'organo di autogoverno dei giudici al suo operato, perché sarebbero una manifestazione di potere di sindacato inammissibile, perché in contrasto col principio di "irresponsabilità" del Capo dello Stato».

A conclusione della lunga lettera, dopo aver ricordato che questo Csm è ormai scaduto ed opera solo in regime di *prorogatio*, Cossiga invita il vicepresidente Mirabelli a vigilare per evitare ulteriori illegalità (da parte del Consiglio, *ndr*) o, da parte mia, la necessità imprescindibile di un intervento imposto dai miei doveri».

Giovanni Bianconi

Il presidente della Olivetti dovrebbe vincere l'estenuante sfida con Berlusconi

Mondadori, De Benedetti allo sprint

Oggi il verdetto degli arbitri

MILANO. Oggi è un giorno importante per Carlo De Benedetti. Se le previsioni della vigilia verranno confermate, la strada per il suo ritorno alla guida della Mondadori si aprirà, libera da ostacoli. Certo, egli avrà da sistemare i rapporti con il rivale Silvio Berlusconi che, nei primi giorni del dicembre scorso lo aveva disarcionato convincendo la famiglia Formenton a cambiare alleanza. Avrà da rimettere in sesto un bel po' di cose all'interno del gruppo editoriale, paralizzato da sei mesi di lotte tra grandi azionisti. Ma, insomma, sarà una bella soddisfazione. Ieri il presidente di Olivetti è stato ricevuto da Giulio Andreotti e, subito dopo, è apparso di ottimo umore. Ha detto ai giornalisti: «Per la Mondadori, ci sentiremo domani pomeriggio».

Stamane alle dieci, a Roma, De Benedetti ha il primo appuntamento. Incontra Luca Formenton davanti agli arbitri che, da tre mesi, stanno lavorando per stabilire se il contratto siglato nel 1989 tra Cir e famiglia Formenton (e dai Formenton poi sconfessato) è da considerarsi valido oppure no. L'incontro, che avverrà su terreno neutrale, ossia negli uffici dell'Abi di via Plebiscito, fa parte del rituale secondo il quale, prima del verdetto ultimo, è consuetudine del collegio arbitrale chiamare le due parti per tentare un'estrema composizione del dissidio.

GLI EDITORI

«No alle edicole chiuse»

ROMA. La necessità di salvaguardare sempre i diritti dei cittadini all'informazione è stata sottolineata dal Garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, durante gli incontri avuti con il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, e con una delegazione del sindacato giornalai Sinagi-Cgil. Tema, la distribuzione dei giornali dopo le difficoltà registrate nelle scorse settimane per una serrata delle rivendite promossa dal Sinagi-Cgil ad Aosta e nel Lazio, e la preoccupazione degli editori per la chiusura delle rivendite già preannunciata per domani in Lombardia. In relazione a questo sciopero, la Federazione italiana editori giornali afferma che «nonostante la piena disponibilità da parte degli editori» il sindacato «ricorre ad iniziative che penalizzano il pubblico». La serrata delle edicole è dunque, secondo la Fieg, «pretestuosa ed attuata per fini interni al sindacato stesso senza alcun riferimento ai problemi obiettivi». La Federazione degli editori invita pertanto le aziende editoriali «a promuovere la vendita ambulante delle pubblicazioni, per assicurare il diritto della cittadinanza di fruire dell'informazione attraverso la carta stampata». [Ansa]

Spetterà dunque a Natalino Irti, nominato dai Formenton, a Pietro Rescigno (nomina Cir) e al presidente designato dal tribunale, Carlo Maria Pratis, esplorare le vie di un possibile accordo, prima di assegnare ad una delle due parti la vittoria. Ma è difficile immaginare che questo tentativo possa andare a buon fine. Nonostante il più stretto riserbo circondi le conclusioni degli arbitri, l'orientamento prevalente (vox populi) assegna a Carlo De Benedetti la palma del vincitore. Anche sulla base della considerazione che già a più riprese il tribunale di Milano, prima decidendo il sequestro dei titoli Amef dei Formenton, poi confermandolo e, recentemente, facendo entrare suoi rappresentanti nei consigli delle società del gruppo, ha in sostanza riconosciuto la validità dell'ormai famoso contratto.

E' vero che, in teoria, chi perde l'arbitrato può ricorrere in appello se riesce a trovare presupposti di nullità, ma questo significherebbe rimettere in gioco avvocati e tribunali, riviando ancora la conclusione di questa melanconica vicenda. E poiché da sei mesi e mezzo i due grandi contendenti, De Benedetti e Berlusconi, vivono ossessionati da cause e giudici, è logico immaginare che, se l'arbitrato darà ragione a De Benedetti, Berlusconi ne prenderà atto affrettando la trattativa.

Non è da escludere che lo stesso Berlusconi, ormai consapevole di non essere riuscito a giocare la grande mano ed a vincere a tutto campo come immaginava, non tragga un sospiro di sollievo da una decisione che, comunque, addossa ai suoi alleati Formenton la responsabilità prima della sua sconfitta. E, accettando il consiglio dei suoi uomini che da tempo premono perché si sganci da questa partita, non vede con animo più leggero a siglare l'intesa con Carlo De Benedetti.

Per Carlo De Benedetti Segrate più vicina

Anche il presidente di Olivetti sembra ansioso di concludere la trattativa con Berlusconi che, seppure in minoranza, potrebbe creargli non pochi fastidi in Mondadori. De Benedetti si è già detto disposto a dare a Berlusconi parecchi quattrini subito, lasciandogli il controllo di alcune testate e una quota di minoranza in Mondadori. In un secondo tempo, questa quota potrebbe essere venduta sul mercato, consentendo a Berlusconi di riportare a casa tutti i soldi spesi o qualcosa di più.

Quando i due grandi nemici deporranno l'ascia di guerra e firmeranno la pace, problemi potrebbero sorgere per la famiglia Formenton. Se l'arbitrato stabilirà che il contratto è valido, il pacchetto dei Formenton passerà nel gennaio del 1991 alla Cir, al prezzo di 180 miliardi. Ma la Cir potrebbe chiedere un grosso risarcimento di danni. Si è letto che, in vista di questo risarcimento, Berlusconi aveva offerto un «ombrello» di 140 miliardi. Ma se uscirà perdente dalla Mondadori, perché Berlusconi dovrebbe tener fede a patti che gli hanno promesso, ma non gli hanno assicurato, la vittoria? Qualcuno già parla di «clemenza dei vincitori».

Valeria Sacchi

Il ministro non si dimetterà, come chiedeva Visentini, ma rinuncia a candidarsi sindaco: attiro energie negative

Ora De Michelis propone «Venezia 2001»

Persa l'Expo, prepara un progetto per curare i mali della città

ROMA. Altro che dimissioni: dopo la sconfitta De Michelis rilancia. Appena 24 ore dopo il ritiro della candidatura di Venezia per l'Expo 2000, il ministro degli Esteri ha rivelato ieri che presenterà un nuovo progetto per risolvere i nodi principali della città lagunare, chiamato «Venezia 2001». Lo illustrerà al Consiglio comunale non appena sarà formata la nuova maggioranza dc-psi-psdi. Prospettiva del resto assai imminente, secondo il ministro: «Abbiamo raggiunto un accordo», ha detto ieri a un convegno sull'integrazione europea, «e faremo la giunta».

Ma De Michelis ha aggiunto che non farà il sindaco: «Ho constatato che attiro su di me molte energie negative e non intendo fare da parafulmine». Nell'entourage del ministro si dice che aveva seriamente considerato l'ipotesi di guidare la nuova giunta qualora il progetto Expo fosse andato in porto.

Una soluzione del genere avrebbe richiesto una deroga particolare da parte del suo partito visto che lo statuto del psi non permette il doppio incarico di sindaco e ministro. «Ma dopo il ritiro della candidatura di Venezia - dicono i suoi collaboratori - è meno motivato a guidare la giunta».

Sul ritiro della candidatura di Venezia, De Michelis si è consolato dicendo che «le idee non sempre trovano grandi consensi» ed ha accusato i parlamentari che hanno affondato il progetto di essere degli «ayatollah» e dei «miopi conservatori».

De Michelis, comunque, non ha alcuna intenzione di dimettersi dalla carica di ministro degli Esteri, come aveva suggerito martedì il senatore Bruno Visentini, l'uomo politico che più di chiunque altro ha lottato in questi quattro anni per tenere l'Expò lontana da Venezia.

Ma il ministro degli Esteri ha preso spunto dall'invito rivoltogli per replicare che «evidentemente Visentini ce l'aveva più con me che con l'Expò».

Sul tema delle dimissioni è tornato ieri anche il comunista Gianni Pellicani, che ha organizzato la campagna del pci contro la candidatura di Venezia. «Se fossi stato al posto di De Michelis - ha detto - mi sarei dimesso, perché il ministro non ha soltanto perso la battaglia per l'Expò: ha anche esposto l'Italia ad un giudizio non certo positivo».

Oggi il Bureau international des expositions si pronuncerà sulle due candidature ancora in lizza per l'assegnazione dell'esposizione: Hannover e Toronto. De Michelis ha confermato che l'Italia darà la sua adesione alla città tedesca.

Fino a pochi giorni fa Hannover era la rivale numero uno di Venezia. Ma ora, con il ritiro della candidatura italiana, l'assegnazione dell'Expò ad Hannover viene ormai data per scontata. Nelle ultime 24 ore il ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte, aveva rilanciato l'ipotesi di candidare Napoli in alternativa a Venezia. E dieci deputati democristiani hanno chiesto al governo di sostituire la candidatura di Venezia con quella del Veneto.

Ma De Michelis ha spiegato che queste ipotesi sono irrealizzabili. «Ci sono delle procedure da seguire: non è una corsa in cui un corridore arrivato a dieci metri dal traguardo viene sostituito da un altro».

Il ministro degli Esteri non ha fornito dettagli sul progetto Venezia 2001, anche perché si tratta ancora solo di un'idea, nata dopo la sconfitta sull'Expò. De Michelis ha assicurato che Venezia 2001 affronterà i nodi centrali della città lagunare, dall'inquinamento al flusso turistico, dal problema dell'accesso ai danni provocati dall'acqua alta.

Ed è anche probabile che alcune soluzioni a questi problemi saranno prese proprio dal progetto Expò 2000 che il governo, di fronte alla forte pressione del Parlamento, ha ritirato martedì. Quel progetto prevedeva tra l'altro un piano di sviluppo per l'area Tessera-Mestre-Marghera, il raddoppio degli accessi alla città grazie ad un sistema di trasporto via mare e la creazione del cosiddetto «magnete» - il grande centro di smistamento che doveva permettere un maggior controllo dei flussi turistici.

«Noi ci rimetteremo comunque al lavoro per trovare soluzioni per Venezia», ha commentato ieri il sociologo Giuseppe De Rita, che in questi anni ha lavorato al progetto Expò. Ed ha aggiunto, provocatoriamente: «Dovremmo convocare un convegno a settembre, possibilmente alla Fondazione Cini (di cui Visentini è presidente, *ndr*) e invitare tutti i parlamentari che hanno firmato contro l'Expo e chiedere loro: voi che soluzioni avete trovato per Venezia?».

Andrea di Robilant

Deciso dalla commissione parlamentare in risposta all'appello del presidente Cossiga

L'Antimafia a Palermo sentirà Orlando

Dopo le rivelazioni in tv che hanno riaperto il «caso Palermo»

ROMA. La commissione parlamentare antimafia si recherà a Palermo per incontrare i giudici di quella Procura: chiederà lumi su alcuni passaggi delle inchieste giudiziarie sui «delitti politici» perpetrati da Cosa Nostra e che si faccia il possibile per chiudere quei procedimenti entro il mese di ottobre.

Ci saranno incontri anche con i rappresentanti delle amministrazioni locali, compreso l'ex-sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

Dalle relazioni inviate dai giudici palermitani sugli «omicidi eccellenti» - quelli di Michele Reina, Piersanti Mattarella, Pio la Torre, Giuseppe Insalaco e Giovanni Bonsignore - emergono alcuni interrogativi sui quali l'Antimafia intende far luce.

Sull'omicidio di Michele Reina, ad esempio, avvenuto nel marzo '79, i magistrati hanno riferito che due testi, nell'86 e nell'89, hanno fornito alcuni elementi ritenuti importanti. Il secondo ha anche spiegato che «Mattarella fu ucciso perché l'omicidio di Reina non aveva provocato quegli arresti di linea politica sperati dagli asseriti mandanti».

Sull'omicidio del funzionario della Regione Sicilia Giovanni Bonsignore, avvenuto il 9 maggio scorso, non sono ancora chiari i motivi per cui un esposto da lui inviato in Procura poco prima di essere ucciso non aveva avuto esito. Dalla relazione dei giudici che Cossiga ha trasmesso all'Antimafia emerge ora che in casa della vittima è stato trovato un altro documento che accusa di corruzione e illecito un alto funzionario della Regione.

Nelle indagini per scoprire i killer dell'ex-sindaco Giuseppe Insalaco, ammazzato il 12 gennaio 1988, è emerso che fino al 1986 la vittima apparteneva alla loggia massonica Praxis di Palazzo Giustiniani.

I giudici riferiscono che le indagini bancarie non hanno portato a nulla, e che il «pentito» Calderone ha raccontato che in passato Insalaco riceveva la fiducia del boss Stefano Bontade. Nemmeno gli interrogatori di testimoni appartenenti al mondo politico locale hanno fornito sbocchi alle indagini.

Ma i risultati degli accertamenti tecnico-balistici sulle armi che uccisero Insalaco sono state consegnate dalla squadra mobile di Palermo solo un mese fa, il 18 maggio 1990.

Sul comunista Pio la Torre, assassinato nel 1982, restano gli interrogativi per un'arma, utilizzata dai killer per ucciderlo, che non è mai stata usata per altri delitti di mafia, né prima né dopo, mentre su Mattarella i giudici catalogano come tentativi di depistaggio le testimonianze di alcuni testimoni o «pentiti» come Galati, Pellegriti, Lo Puzo. Per gli inquirenti, comunque, il delitto Mattarella è «l'eliminazione di un uomo ritenuto una variabile impazzita nel sistema degli equilibri».

La decisione della commissione antimafia di recarsi a Palermo è venuta al termine di una riunione che s'è aperta con la relazione del presidente Chiaromonte, il quale ha proposto di effettuare questa missione in Sicilia come risposta all'appello del Presidente della Repubblica.

S'è discusso a lungo sulla necessità di convocare a Roma Leoluca Orlando, che con le sue dichiarazioni in tv ha aperto la nuova edizione del «caso Palermo».

Formalizzata dal missino Lo Porto, caldeggiata dal radicale Corleone e da altri esponenti di partito, la proposta ha trovato l'opposizione del presidente Chiaromonte e della maggioranza degli altri commissari.

L'eventuale audizione di Orlando avverrà a Palermo, durante la missione dell'Antimafia. [gio. bia]

Il governatore Ciampi

Così si fermerà il riciclaggio di soldi sporchi

ROMA. Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi è stato ascoltato ieri dalla commissione Affari costituzionali della Camera, nell'ambito di un'indagine sulla grande criminalità. L'audizione di Ciampi ha riguardato soprattutto il riciclaggio del denaro sporco. Secondo il governatore le misure più urgenti da prendere sono: l'estensione a tutto il sistema finanziario degli obblighi di intervento contro questo fenomeno, l'approntamento di condizioni per lo sviluppo di un ambiente finanziario sano e trasparente, l'efficienza e la correttezza d'azione dei mercati e degli intermediari. Il governatore della Banca d'Italia Ciampi ha giudicato positivamente le iniziative adottate dal governo ricordando soprattutto tutto il disegno di legge sulla limitazione dell'uso del contante nelle transazioni che «potrebbe rendere più facile la ricostruzione dei flussi finanziari». [Ansa-Agi]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Arlecchino - Mosca

Il 29 Maggio si è festeggiato l'anniversario del primo anno di attività del «Ristorante Arlecchino» di Mosca.
Questo prestigioso ristorante nato dalla collaborazione del gruppo di ristorazione «Le Maschere» di Roma e della Società dei Cineasti Sovietici, ha riscontrato un lusinghiero successo, superiore alle migliori aspettative: nel primo anno quasi 100.000 sono stati gli ospiti del ristorante con una media giornaliera di circa 270 clienti. Si sono seduti ai tavoli dell'Arlecchino i dirigenti delle maggiori Società dei Paesi occidentali che hanno rapporti di affari con l'Unione Sovietica, unitamente a personaggi russi di spicco del mondo imprenditoriale politico e dello spettacolo.
Il grande successo riscosso da questo ristorante è da ascriversi principalmente all'ottima brigata di cucina guidata da Mario Zorzetto (ex chef dell'Agha Khan) e dall'eccellente Carta dei Vini. Il Piemonte è rappresentato dai prestigiosi vini di Michele Chiarlo (Cantine Duca d'Asti di Calamandrana): Barolo, Gavi, Airone e Spumante Classico; il successo di questi vini è stato veramente eclatante: basti pensare che di solo Barolo ne sono state stappate oltre 5000 bottiglie!

vuoi JUGOSLAVIJA tutto mare?
scegli
NATOURS
offerta specialissima per i Mondiali
Isola di RAB - Quarnaro, dal 1/6 al 21/7/90 (1 settimana in pensione completa)
Hotel Bungalows SUHA PUNTA
Lire 175.000 anzichè ~~364.000~~ (per persona)
Hotel INTERNATIONAL
Lire 224.000 anzichè ~~364.000~~ (per persona)
PER INFORMAZIONI - Tel. 02/72001070
PER PRENOTAZIONI - presso la vostra agenzia di fiducia

ECONOMICI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegati/statali concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.6256
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali e titoli bancari consideriamo protestati. Finbreva via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 507.594.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. le finanziarie di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
saldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto, Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A. MUTUI tasso agevolato erogazione 7 giorni e finanziamenti personali esito in 48 ore. Telefonare 322.050 - 322.080.
ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.136 - 530.267.

FINANZIAMENTI celeri a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Tel. al 592.271.
FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare al 771.2364.
FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1° casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1959.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.619.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158.

SOCIETA' FINANZIA
da 1 a 200 milioni, tutte le categorie, anche con altri prestiti in corso rapidamente. Tel. 011 530.495.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 508.608 - 531.682.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipet via Garibaldi 59. Tel. 546.290 - 536.422.
635.300 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. DIANOMARINA centro ristorante pizzeria attività ventennale cedo causa salute. Tel. 0183 40.81.81.

A
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON SUCCESSO
LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni ore 14.20 Quarta Rete ore 24.05 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contanti
TEL. 011 561.1655.

ABBIGLIAMENTO fronte via Madama Cristina tabelle IX X XI XIV avviamento pluriennale cede Labeo 746.222.
ACCONCIATURE centro estetico solarium ampi locali centrale posizione pressi Porta Nuova cede Labeo 746.222.
ACTIVA 642.758 A cede a Pinerolo centro, negozio pasta fresca gastronomia, con laboratorio atti usi, ideale per 2 persone, anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede agenzia pratiche auto in Torino, ottimo avviamento, 3500 pratiche, anticipo L. 75 milioni.
ACTIVA 642.758 cede autooperazioni ufficio di 385 mq, zona corso Lione, attrezzato, affitto nuovo. Affare.
ACTIVA 642.758 cede zona Barriera di Milano latteria con laboratorio gelateria avviata anticipo L. 30 milioni
ACTIVA 642.758 cede zona Collegno, alimentari, ben avviato L. 180 milioni annui di incasso anticipo L. 25 milioni.
ACTIVA 642.758 cede 50% a socio operativo boutique, tabelle IX X XIV su corso Torino sud, ottima clientela.
AFFARONE ristorante pizzeria 130 posti cedesi a L. 50 milioni più ampie dilazioni. Tel. 985.317 LS.
ALBERGO ristorante vicinanze Torino giro annuo L. 500 milioni cedesi a L. 320 milioni con minimo anticipo. Tel. 985.317.
ALIMENTARI panetteria pasticceria ottima posizione arredamento nuovo signorile buon reddito. Tel. Conti 377.290.
ARREDAMENTO ventennale centralissimo prestigioso ottimi fornitori mq 200 affitto 1 milione cedo. Telefonare 514.459.
ARTICOLI per cantina, centro, angolare pluriventinale solo seriamente intenzionati. Tel. 669.8075 oppure 262.584.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

ATTIVITA' commerciale in Torino mq 800 zona prestigiosa forte fatturato settore moquette, tappeti, rivestimenti murali cedesi a L. 120 milioni più merce. No intermediari. Scrivere: Publikompass 6302 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale media superficie cedesi posizione eccezionale con 12 vetrine a fianco di un grande ipermercato Torinese. Tel. 011 672.323 - 679.098.
BAR affare zona Cittadella chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato vendesi tel. 380.810.
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni, tel. 383.298.
BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti prima cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel. 380.810.
BAR prestigioso unico in zona arredo nuovo incasso L. 1 milione 800 mila al dì cedesi. Clavi 512.390 - 549.231.
BAR super centralissimo orario corto incasso L. 1 milione 500 mila al dì dimostrabili cedesi L. 400 milioni. Clavi 548.231.
BAR super Chieri centrale orario corto 20 kg caffè uffici passaggio mila affitto ampie dilazioni. Beta 434.1316.
BAR super cibi cotti Porta Susa orario corto oltre L. 1 milione 500 mila al dì cedo ampie dilazioni. Beta 434.1428.
BAR super L. 600 mila al dì possibile licenza ristorante cedesi a L. 170 milioni con minimo anticipo. Tel. 985.317 LS.
BAR super orario corto centralissimo arredo di pregio L. 1 milione al dì cedesi anticipando 80 milioni. Clavi 512.390.
BAR super zona popolosa pergolato anticipo L. 25 milioni cedo occasione L. 30 milioni totali. Tel. 521.2272.
BARUCCIO centrale 21°, orario corto L. 460 mila al dì incrementabilissimi cedo ampie dilazioni. Beta 434.1426.
CAFFE' piazza Solferino angolare nuovo forte incasso dimostrabile cedo adeguatamente professionali. Tel. 530.476.
CEDESI motivi famigliari negozio lati. vii avviamento trentennale. Telefonare dopo le 20,30 allo 0125 611.746.
CEDO licenza al dettaglio tabella XIV trasferibile in città. Tel. 749.5816.
CENTRALE prestigioso club ristorante piano bar superalcolici locale mq 550 su 2 piani ben avviato. Finci 505.691.
CHIOSCO bevande fronte fabbrica L. 600 mila al dì cedo ritiro commercio anticipando L. 40 milioni. Tel. 547.189.
ELETTRICITA' idraulica S. Salvario alloggio ottimo per artigiano alto utile cedo L. 55 milioni. Frana 513.895.
COMMISSTA S. Donato mq 200 incasso L. 300 milioni eventuali muri cedo L. 120 milioni dilazioni. Frana 542.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '80% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

IMPRESA valdostana di servizi ecologici spurghi civili industriali vendesi. Telefonare 0165 402.65 studio dottor Parini.
LOCALE mq 100 con tabella I cedo su piazza Repubblica affitto nuovissimo adatto ogni attività. Tel. 521.2272.
RISTORANTE avviatissimo 20 km Torino 200 coperti con annesso albergo *** 23 posti letto vera fortuna per nucleo familiare cedesi. Tel. 949.2783 dalle 15/18.
RISTORANTE bar pizzeria mq 150 nuovo affitto zona S. Paolo L. 350 milioni. Studio Grosso 511.236.
RISTORANTE 40 posti precollinare L. 500 milioni annui cedesi a L. 250 milioni dilazionati. Tel. 985.317 LS.
RIVOLI centro azienda commerciale unica nel suo genere in Rivoli, minuto ed ingrosso, fatturato oltre il miliardo dimostrabile, alta redditività, cedesi a persone veramente capaci commercialmente. Tel. 953.2195 - 953.1228.
SAINT VINCENT (AO) cedesi negozio articoli casalinghi colori mq 100 più magazzino stesso stabile. Tel. 0166 23.18 (no agenzie).
SCUOLA acconciature in zona Crocetta alto reddito facile conduzione vero affare cedesi. Immobiliare La Giudica 434.4241.
STELLA 447.4802 azienda ricambi autocarri con alto portafoglio clienti con concessioni esclusive dilazioni.
STELLA 447.6260 negozio abbigliamento arredamento nuovo giro affari annuo 300 milioni adatto 2 persone.
STELLA 447.6260 negozio cartoleria zona corso Montecucco di fronte scuole alto giro affari adatto 2 persone.
STELLA 447.6260 negozio rivendita pane zona via Tripoli arredamento nuovo cede causa maternità minimo contanti.
STUDIO GHIRARDI avviatissimo, ottima posizione zona S. Rita [illegible] incasso cessione causa salute. Tel. 962.5830.
TABACCHI Barriera Milano levata oltre L. 10 milioni retro cucina buon utile cede L. 225 milioni. Frana 542.101.
TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 9 milioni ampi locali alto utile L. 250 milioni forti dilazioni. Frana 542.101.
TABACCHI centralissimo L. 1 miliardo 200 milioni annui cedesi a L. 300 milioni. Tel. 985.317 LS.
TABACCHI lotto toto totip e articoli vari 100 mq utile annuo L. 260 milioni cedesi L. 360 milioni dilazioni. Tel. 548.231.
TABACCHI Mirafiori ampio 2 vetrine levata L. 14 milioni forti utili anticipo L. 280 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI totocalcio Nichelino levata L. 10 milioni settimana forte giro profumi bigiotteria ed altro. Beta 434.1316.
TABACCHI zona Rivalta totocalcio levata L. 12 milioni ampio moderno anticipo L. 200 milioni. Frana 513.895.
VENDESI negozio di gioielleria oreficeria zona Nizza Lingotto mq 50 più retro e servizi, blindatura cristalli possibilità di acquistare muri magazzino ed esaurimento. Trattative solo con privati. Scrivere: Publikompass 7314 - 10100 Torino.

4 Terreni

CHIERI strada Pino terreno edificabile mq 7000 realizzabili 10 villette schiera bella posizione. Tel. 942.6716.
DITTA commerciale cerca zona Reiss Romoli/Città Mercato Venaria, terreno (7000 mq) o capannone mq 2500 piano unico. Telefonare 920.6221.
FORTE (S. Martino) terreni edificabili con progetto approvato. G.R. l'Immobiliare 0121 22.789 - 52.210.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 660.6818/21.
ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati rapida definizione riservatezza. Beta 434.1426 - 434.1316.
CERCASI basso fabbricato con passo carraio 400 mq circa in affitto o eventualmente acquisto Torino o prima cintura. Tel. 773.0202 signor Roberti.
LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 cerco zona Ovest Torino. Tel. 635.601.

offerte

A. G.M. vende libero zona Mercati Generali locale uso ufficio 35 mq, termo bagno cantina a L. 30 milioni. Tel. 637.790.
AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq. 1130/560 disponibilità ottobre 1990 Tel. 011 533.593.
AFFITTASI centrale ufficio mq 300 ristrutturato ampi locali contratto locazione equo. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI NEGOZIO
mq 220, 6 vetrine angolari, eccellente posizione commerciale CS Turin. Helvetia Immobiliare 660.3103.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 544.527.
AFFITTASI zona piazza Castello appartamento uso ufficio laboratorio mq 70 signorili referenze. Tel. 550.029.
AFFITTO Torino via Padova fabbricato industriale uso laboratorio/magazzino mq 2000 su 3 piani più mq 500 [illegible] cortile e ingresso carraio. Tel. 518.003.

AFFITTO UFFICIO
adiacente corso Galilei via Genova mq 130 salone 3 vani 5° piano. Gabetti Impresa. Tel. 561.3178.

AFFITTO UFFICI
presso Giardini Reali in palazzina mq 500 su 2 piani e magazzino. Gabetti Impresa. Tel. 011 561.3178.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 18 mila. Cintura Torino nord. Tel. 502.518.
ARMA DI TAGGIA Immobiliare Castello vende muri avviato supermercato elevato reddito, mq 370 circa richiesta L. 600 milioni meno mutuo. Tel. 0172 85.253 - 83.288 - 0183 404.525.
BARRIERA Milano basso fabbricato indipendente mq 267 cortile privato ristrutturato. Grimaldi 505.917.
BASSO fabbricato centrale S. Donato mq 650 molto luminoso con passo carraio privato. Tel. 589.2774.
CAMPIDOGLIO magazzino seminterrato mq 100 con montacarichi piano strada. Grimaldi 505.917.
CAPANNONE affittasi via La Thuile mq 1990 palazzina uffici mq 120 cortile interno mq 500. Data Bank 541.343.
CAPANNONE Nichelino adiacenze via XXV Aprile mq 1130 altezza mt 4 uffici 3 vani cambio cortile vende. Tel. 748.381.

CAPANNONI
zona: Orbassano Fiat Rivalta vendo 2 capannoni di mq 5300 alti 7 mt caduno. Entrostante [illegible] mq 45 mila interamente cintata, possibilità altre coperture. Per informazioni tel. 553.2195 - 953.1228.

CASALE MONFERRATO
vendiamo in centro basso fabbricato uso commerciale mq 1000. Gabetti Impresa. Tel. 011 561.3178.

CENTRALE negozio laboratorio mq 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Telefonare 669.9774.
CHIERI centralissimo prestigioso locale 130 mq adatto ufficio - studio professionale, affittasi Tel. 940.1995.
CIRIE' centrale capannone artigianale mq 700 ottimo stato di manutenzione permute dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
CORSO De Gasperi muri negozio ristrutturato 1 vetrina cedo L. 180 milioni compresa buon uscita. Statuto 521.2272.
EDILCASE 548.154 vende Crocetta via Cassini libero in palazzo signorile locale pluriuso seminterrato mq 450. L. 550 milioni. Leasing o mutuo.
EDILCASE 548.154 vende piazza Municipio in palazzo signorile totalmente ristrutturato prossima consegna negozio con annessi locali esposizione sottostanti mq 120 oltre vetrinetta sottoportici. L. 275 milioni mutuabili.
EDILCASE 548.154 vende pressi Lungo Po Antonelli basso fabbricato su 2 livelli totali mq 900 attualmente uso autorimessa. L. 470 milioni.
EDILCASE 548.154 vende via Giotti angolo via Pomba prestigioso ufficio piano 1° mq 165 salone 4 camere servizio. L. 640 milioni. Leasing o mutuo.
EDILCASE 548.154 vende via Po adiacente piazza Castello angolare ufficio 13 vani e servizi. L. 700 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Baltimora/corso Svizzera negozio libero mq 69, 2 vetrine. Affare L. 85.000.000.
G.E.A. vende libero via Parini laboratorio e magazzino mq 380 su 2 piani. Tel. 519.906.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta/vende zona Parella locale mq 80 più soppalco con vetrina. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Di Nanni basso fabbricato mq 150 interno cortile ristrutturato. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende in Collegno corso Francia ufficio mq 190 con magazzino mq 600. Tel. 650.3103.
IPI 511.302 via Arcivescovado vendiamo libero magazzino interrato 730 mq. 4 ingressi indipendenti.

LOCALI INDUSTRIALI
prestigiosi con uffici, varie misure in costruzione vicino uscite tangenziali. Vende 011 669.0035 - 501.663 ore 9/13.

MAGAZZINI affittasi deposito e commerciali centrali [illegible] da 50 a 100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.
MONCALIERI affittasi locali 180 mq ufficio magazzino ingresso carraio. Tel. 641.732.
MONCALIERI vendesi bar gelateria produzione propria totalmente ristrutturato. Tel. 669.9630.
MURI autorimessa mq 2000 su 2 piani zona Torino nord affittata buon reddito prezzo affare. Sidel 248.2912.
MURI negozio occupati corso Peschiera vendiamo in blocco o singoli L. 1 milione 600 mila al mq. Beta 434.1426.
MURI negozio vende liberi zona centrale via Saluzzo mq 50 più servizi anche in forma affitto riscatto. Tel. 749.8816.
NEGOZIO affitto vicino corso Massimo d'Azeglio ristrutturato totalmente 60 mq circa L. 800 mila mensili. Tel. 319.6980.
NEGOZIO muri libero 2 vetrine 120 mq. via S. Giulia zona Vanchiglia. Inv. Imm. vende L. 280 milioni. Tel. 516.283.
NICHELINO centro vendo 2 box doppi e magazzino con antistante terreno privato L. 20 milioni più mutuo. Tel. 821.432.

PINEROLO
(Buriasco) capannone recente di 428 mq più palazzine uffici e abitazione terreno recintato il tutto libero subito L. 319 milioni. IMIT 0121 77.355.

PORTA PALAZZO proponiamo in vendita negozi - magazzini - box auto superfici da mq 30 a mq 350, prezzi a partire da L. 450 mila per mq. Helvetia Immobiliare 660.3103.
PRIVATO vende libero in Torino via Malta negozio mq 180 con soppalco uso uffici mq 60, ampie vetrine. Tel. 946.5564.
SILFA servizi srl tel. 011 616.647 - 615.048 vende n° 2 negozi liberi zona Lingotto.

SKY RESIDENCE
corso Francia vendesi signorile ufficio 300 mq con annesso deposito 600 mq passo carraio volendo affittasi. CST 768.300.

TECNOKASA 945.062 piazza Sabotino cedesi negozio mq 40, 2 vani e servizio tabelle I XIV richiesta L. 60 milioni.
UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq. 150 a mq 600. Tel. 513.321.
UFFICI nuovi vendesi pressi Lungo Po ottima posizione varie metrature a pianta libera box mutuo. Il Portico tel. 835.544.
VENARIA ex Snia capannone mq 260 ottimo stato di manutenzione permute dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
VENDESI zona piazza Rivoli muri di 2 negozi occupati abbinabili per un totale di mq 80. Area 3 011 830.218.
VENDO capannone nuovo bivio Roletto di Pinerolo. Telefonare allo 0121 543.219.
ZONA Molinette vendesi negozio mq 100, 2 vetrine su via 3 cantine. Tel. 669.2929 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO piemontese 50 anni referenziato offresi luglio agosto albergo montagna. Telefonare 011 565.548 ore pasti.
LAVAPIATTI pratico offresi per ristorante in Torino o fuori. Tel. 365.9480.

impiegati

CAPO officina costruzione stampi materie plastiche offresi disponibile al trasferimento in tutto il territorio nazionale. Telefonare 0172 54.970.
DIPLOMATA 25enne esperienza pluriennale segreteria commerciale, cerca lavoro part-time 5 ore al mattino. Telefonare dalle 10 alle 16 al 792.912.
IMPIEGATA autonoma 34enne 15ennale esperienza amministrazione contabilità vendita conoscenza computer e lingue eleva passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 354.868 dopo le 14.30.
IMPIEGATA lunga esperienza azienda commerciale gestione autonoma ufficio acquisti-vendite, massima disponibilità, offresi. Telefonare 711.794.
IMPIEGATA 30enne pluriennale esperienza prima nota libri IVA fornitori pratica bolle fatturazione offresi. Tel. 822.3964.
PLURIENNALE esperienza commerciale export import, inglese francese tedesco contatti banche, spedizionieri, ricerca agenti, disponibilità viaggiare, esamina proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 7326 - 10100 Torino.
RAGIONIERA 26 anni esperienza triennale segreteria direzionale conoscenza scrittura computer offresi con passaggio diretto. Tel. 381.329 ore pasti.
RAGIONIERE collegiato esperienza decennale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8433 - 10100 Torino.
REFERENZIATA esperienza ufficio e segreteria offresi. Società. Tel. 369.086.
RESPONSABILE amministrativo finanziario gestionale. Offresi 20/30 ore mensili piccola azienda. Telefonare al 335.6755.
30ENNE ragioniera ventennale esperienza cerca serio impiego in Torino come capo contabile o/o responsabile amministrativo. Telefonare 403.2578.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI operai [illegible] saldatori [illegible]. Telefonare 011 801.4204.
ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel 'Pronto Baby'. Tel. 484.530.
ARTIGIANO pratico macchine speciali e centraline oleodinamiche cercasi. Tel. 739.6700.
AZIENDA cerca programmatore CAD - CAM per gestione 5 centri di lavoro. Tel. 220.2545.
CERCASI colf fissa referenziata per famiglia signorile 2 persone ottima sistemazione. Tel. 011 832.728.
CERCASI colf referenziata mesi estivi mare. Telefonare 557.5792.
CERCASI collaboratrice domestica e giornata piena, zona San Donato, famiglia 3 adulti referenze controllabili. Telefonare al 424.2212 orario ufficio.
CERCASI fisso aiuto cuoco e signora/ina per accudire bimbi. Referenze controllabili. Tel. 316.4917.
CERCASI giovani automuniti diesel lavoro organizzato ottimi guadagni. Per informazioni tel. 568.954 ore ufficio.
CUCITRICI pratiche lavori tappezzeria salotteria cercasi. Telefonare 380.837.
DITTA offre lavoro interessante anche solo giugno luglio età 16/20 anni. Tel. 587.187.
ELETTRICISTI cablatori quadri e bordo macchina esperienza provata inquadramento industria livelli IV - V. Telefonare: Tetrade 011 226.3700.
ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. Tel. 011 271.835.
ELETTROMECCANICO addetto sala prove con esperienza quinquennale cerca media industria zona Rivoli. Telefonare 959.3448 ore 12/14.
FRESATORE attrezzista a/b stampista IV-V livello cercasi. Tel. 736.8144.
FRESATORE attrezzista pratico C.N.C. cercasi. Tel. 220.1908.

INDUSTRIA zona Mappano cerca laureati periti consulenza disegno per lavorazione acciaio inox. Tel. 011 996.8241.

MECCANICO esperto lavorazioni generiche macchine utensili stampi cerca industria di La Loggia inquadramento e trattamento economico di alto livello con possibilità incremento in base effettive capacità. Tel. 982.8308.
OFFICINA zona Sangillo assume fresatore. Telefonare 804.7576.
RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 589.372.
SOCIETA' per laboratorio camiceria uomo taglio e misura assume lavorante pratica. Massima serietà. Tel. 650.5626.
SOCIETA' per laboratorio camiceria uomo taglio e misura zona S. Salvario desidera inserire una camiciaia con esperienza documentabile. E' richiesta massima serietà e doti organizzative per la conduzione del personale. Tel. 650.5622 - 650.5626.

commessi, baristi

CERCASI commessa per abbigliamento, pratica e referenziata per negozio in Nichelino. Scrivere: Publikompass 1545 10100 Torino.
PROFUMERIA Giulietta cerca commessa, con documentata esperienza, solo passaggio diretto. Tel. 250.174.

impiegati

AGENZIA di assicurazioni cerca impiegata con diploma in ragioneria da assumere con contratto di formazione. Per colloquio telef. 055.056.
AGGIUNGESI venditore interno, 25/30enne cultura superiore, libero subito, buona esperienza di vendita. Offresi: lavoro solo interno, assunzione diretta (stipendio più incentivi). Telefonare 011 533.965.
AZIENDA in zona To nord cerca ragioniera part-time con esperienza in contabilità ordinaria. Scrivere: Publikompass 6304 - 10100 Torino.
AZIENDA leader nel settore refrigerazione ricerca tecnico commerciale. Telefonare dalle 14 alle 18 al 737.103.
AZIENDA leader nello abbigliamento ricerca referenziato/a gestione punto vendita Torino. Inviare curriculum vitae a: B.P. 70 - 12100 Cuneo.
CERCASI impiegato/a per uffici di Torino, nei settori: contabilità segretariato, programmazione, disegno CAD. Forniamo preparazione su computers. Garanzie di lavoro regolato da contratto (ai sensi di legge). Tel. 011 539.147.
COMMERCIALISTA cerca ragioniere/ra pratico/a contabilità generale semplificata. Telefonare 512.332.
CONCESSIONARIA auto assume venditori anche senza esperienza. Telefonare 213.430 - 216.1500.
ELIOGRAFIA cerca 25/30enne bella presenza per laboratorio e ufficio. Tel. ore 8.30-12.30; 14.30-18.30 al 511.141.
ESIM IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mansioni anche di acquisizione. Richiedesi: età compresa tra i 20/30 anni, automuniti, militesenti gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi: retribuzione fissa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento. Tel. 612.012.
FARMACIA in Torino assume Laureata in Farmacia o studentessa ultimo anno. Tel. 242.1979.
IMMOBILIARE assume validi diplomati/e automuniti con esperienza nel settore offresi fisso e incentivi. Tel. 650.2885.
IMPORTANTE società in telecomunicazioni per ampliamento proprio organico ricerca periti in telecomunicazioni elettronici, elettrotecnici, militesenti, retribuzione commisurata alle reali capacità. Tel. 011 512.528 - 512.977.
IMPORTANTE società in telecomunicazioni ricerca segretario/a amministrativo/a. Richiedesi: diploma conoscenza inglese, capacità gestionali, presenza, gradita esperienza. Tel. 011 512.528 - 512.977.
IMPRESA edile cerca assistente massimo cinquantenne per lavori in Torino e dintorni. Tel. 378.844 dalle 18 alle 19.
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico 1 funzionario venditore/trice, indispensabile esperienza maturata nel settore patentino. Si offre inquadramento commerciale. Per appuntamenti tel. 537.368.
LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelli/e indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.
MEDICI specializzati cercasi per clinica privata. Snelle bella presenza. Scrivere: Publikompass 7317 - 10100 Torino.
PICCOLA società cerca segretaria/o multi funzione con esperienza anche contabile buona dattilografia richiesta precisione capacità apprendimento collaborazione. Manoscrivere dettagliato curriculum a: Publikompass 2141 - 10100 Torino.
PROGRAMMATORE/TRICE Basic-Dos società cerca; diploma media superiore, militesente, auto propria. Tel. 437.3620.
RAGIONIERA preferibilmente pratica contabilità su computer cercasi. Scrivere: Publikompass 6310 - 10100 Torino.
SEGRETARIA bella presenza cerca ufficio consulenza pratica PC inglese francese trattative alto livello max 30enne. Inviare curriculum a Gruppo Lange, corso Galileo Ferraris 144 Torino.

SELEZIONIAMO
per conto di società richiedenti giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori, operatori esperti in marketing e telemarketing. Per appuntamento telefonare 557.6772.

SOCIETA' assume segretaria/o esperienza pluriennale maturata nell'ambito immobiliare o finanziario. Tel. 434.4041.
SOCIETA' di marketing di Torino cerca urgentemente impiegata/o segretaria/o con precedente esperienza anche amministrativa. Gradita conoscenza dell'inglese. Età massima 30 anni. Livello e retribuzione di sicuro interesse e in linea con le effettive capacità. Scrivere presso Studio Canavera via G. Casalis 48 Torino.
STUDIO immobiliare ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 553.4307.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società settore servizi ricerca personale 25/45 anni, residenti in provincia di Torino Asti Cuneo Aosta Alessandria, automunito, telefono proprio, libero subito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione fisso più provvigioni ed incentivi inquadramento di legge nell'ambito di un'azienda dinamica, con reale possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente dimostrabili L. 3/4 milioni. Per colloquio telefonare allo 011 771.2101.
AGENZIA di primario gruppo assicurativo internazionale seleziona ambosessi 25/45enni residenti Torino e provincia, cultura superiore con spiccate doti organizzative, ambizione, da inserire nella propria organizzazione. E' previsto interessante corso di formazione teorico pratico con gli inserimenti definitivi nell'organigramma aziendale, reali possibilità di guadagni e assicurata carriera. Tel. 953.4930 - 910.1476.
DISTRIBUTORE esclusivo antifurti ICI - Pharma per il settore dentale ricerca giovani venditori per le province di: TO - DV/M - AT/AL - NO/VC. Si offre ambiente dinamico e altamente professionale, provvigioni e incentivi, inquadramento Enasarco. Tel. 02 562.11960.
DITTA ricerca 5 venditori automuniti 20/30enni. Offresi fisso mensile rimborso spese provvigioni. Tel. 011 434.5376 ore 9/12.
SOCIETA' nel settore argento ricerca concessionari automuniti Enasarco. Tel. ore ufficio allo 0424 560.613.
SOCIETA' per commercializzazione nuovo marchio e linea camiceria uomo classica e sportiva desidera entrare in contatto per area Torino e Piemonte con venditori introdotti negozi abbigliamento plurimandatari. Tel. 650.5622 - 650.5626.

10 Prestazioni consulenze

TESI di laurea per ricerche bibliografiche, impostazione stesura revisione, assistenze prontamente anche via fax. Tel. 02 251.40194.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecata o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 108, tel. 319.0104.
ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove. E l'usato più... perfetto. Ferrari 400 i cabrio, Testa Rossa, 308 GTS 4 V, 208 GTB turbo, GTS turbo intercooler, Mondial 4V, 208 GT 4. Porsche 928, Carrera targa, coupé 944 S2, 944. Mercedes 300 CE, 200E, 190E sport line, 190E, 500 SL. BMW 735i, 320 iS 4V. Golf GTI, Passat variant. Delta integrale 16V. Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 203 Torino, tel. 696.7376.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.
BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero MT base, MT SE, Toyota LX con garanzia. Tel. 593.536.

BMW PROGRAMMA GIOVANI
riservato ai minori di 40 anni.
In Bmw 316i con L. 25.000 al giorno per due anni
(anticipo compreso)
AUTOCROCETTA
via Cassini 46, tel. 011 596.836
corso Rosselli 75, tel. 011 504.882 Torino

GOLF GTD agosto 88 - 5 porte grigio metallizzato, ottime condizioni, unico proprietario. Telef. 854.0730.
LAND Rover '85/86/87 in garanzia Rover vende Floriauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.
PORSCHE 3.000 SC Targa dicembre '79 nero metallizzato come nuova vendo con possibilità di permuta e dilazione. Tel. ufficio 011 917.1303.
RANGE Rover benzina '84/85 in garanzia Rover vende Floriauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.
RANGE ROVER TD blu metallizzata 4 porte anno '87 full optionals 53 mila km privato vende. Tel. 596.644.
RANGE Rover TD 2P '86/87/88 in garanzia Rover vende Floriauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

SPECIALE GOLF
GTI 16 V '88, GTI '89, GTI '84, GTD '85, C 1300 '85. Prezzi altamente competitivi. Tiauto corso Tortona 30 tel. 877.729.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.
XM Citroen allestimento Pack marzo 1990 full optionals, grigio scuro metallizzato L. 29 milioni. Tiauto 877.720 - 877.529.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 545.095.
A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8899.
A. ACQUISTO privatamente alloggio in Torino Collegno Grugliasco Rivoli di mq 90/150 pago per contante. Tel. 728.334.
A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506 743.
A. PRIVATO acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.0607.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTASI da privato in Torino e prossima cintura 2 camere tinello servizi contanti. Tel. 487.741.
ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.722 negozio.
ACQUISTO alloggio in Torino camera tinello cucinino bagno purché libero subito pagamento veloce. Tel. 530.163.
ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.399.
ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.
ACQUISTO da privato appartamento in Rivoli Torino o vicinanze. Tel. 958.8346.
ACQUISTO in cintura Torino alloggio libero 2/3 camere servizi pagamento veloce. Tel. 437.4246.
AFFERMATO dirigente industriale cerca in zona pregiata alloggio prestigioso mq 150/200 riservatezza. Tel. 534.972.
ALLA nostra società che non è un'agenzia di intermediazione immobiliare interessa acquisire per investimento 3 appartamenti varie dimensioni liberi in Torino pagamento contanti e valore di mercato. Tel. 011 390.508.
BANCA acquista alloggi (per suoi dipendenti trasferiti) zona residenziale 180/200 mq. Tel. ufficio 585.469.
BENESTANTE famiglia lombarda causa trasferimento cerca in Torino prestigioso alloggio libero di mq. 180/200 massima serietà. Tel. 540.154.
CASETTA o alloggio signorile per contanti anche prima cintura Torino di 3/4 vani e servizi. Tel. 473.0118.
CERCO alloggio in Torino 2/3 camere più servizi anche da sistemare pagamento contanti. Tel. 546.678.
CERCO villetta o casetta in buone condizioni in cintura di Torino con piccolo giardinetto. Tel. 437.4277.
COMMERCIALISTA acquista da privato libero signorile zona residenziale 120/140 mq. Tel. ore pasti 771.2374.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.
COPPIA giovane ricerca in Torino o prima cintura camera tinello servizi spesa massima L. 70 milioni. Tel. 481.114.
GIOVANE medico acquista in Torino zona centrale alloggio 100 mq libero trattativa riservata. Tel. 582.577.
IMPRENDITORE cerca in acquisto zona Campidoglio o limitrofe appartamento in palazzina di mq 160/200 con box 2 auto. Tel. 540.935 mattino.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche balatoi. Tel. 535.502.
MEDICO acquista privatamente in contanti zona signorile salone 3 camere cucina biservizi ore studio. Tel. 557.6743.
MONOLOCALE o piccolo alloggetto acquisto in zona centrale preferibile se da ristrutturare. Tel. 532.408.
PRIVATA acquista alloggio libero in Torino o 1° cintura camera tinello cucinino bagno. Tel. 329.0022.
PRIVATAMENTE acquisto alloggio vicino corso Potenza di 130 mq anche da rifare in casa signorile. Tel. 650.2885.
PRIVATAMENTE in contanti prossimi sposi acquisterei 1/2 camere tinello servizi in Torino. Tel. 534.796.
PRIVATO acquista urgentemente in Torino o prima cintura in casa decorosa 2 camere cucina. Tel. 592.077.
RICERCO in acquisto in Torino camera tinello cucinino servizi in casa decorosa pago contanti. Tel. 749.6361 no agenzie.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Unione splendido recente 3 camere cucina servizio cantina box auto L. 230.000.000. Fidalcasa 506.808.
A.A. BARRIERA Milano ottimo 2 camere cucina bagno 2° piano casa decorosa portineria. Medim 839.7473.
A.A. CASASCASE 513.916 libero Aeronautica soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi mq 120 terrazzo mq 110.
A.A. CASASCASE 513.916 libero Parco Ruffini signorile saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 159 milioni.
A.A. CASASCASE 513.916 libero pressi piazza Arbarello bilocale finemente ristrutturato mai abitato L. 98 milioni.
A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Valdocco 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 128 milioni. Tel. 505.440.
A.A. MEDIT 90 libero pressi piazza Zara ottimamente rifinito soggiorno con cucinotta camera servizi. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero S. Donato pressi corso Regina recente 2 camere tinello servizi L. 159 milioni. Tel. 587.634.
A. ATTICO Giardini Reali biingressi 3 camere tinello cucinino biservizi. Medim 839.7473.
A. CASASCASE 513.916 libero S. Salvario in casa d'epoca signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. 220 milioni.
A. CASETTA centro Trana libera unifamiliare con piccolo giardino 6 vani e doppi servizi su 2 piani vero affare L. 161 milioni. Utip 510.986.

A. CENTRALE
via Governolo intero piano 4 camere studio cucina bagno più servizio termoautonomo permute. Utip 510.986.

A. CIT TURIN via Casalis (piazza Peyron) 3 camere cucina biservizi casa epoca termo ascensore. Medim 839.7473.
A. Collegno 100 mq corso Francia libero bellissimo 2 camere tinello cucinino grande veranda servizi su agenzie L. 143 milioni. Tel. 405.3483.
A. CORSO Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ampio. Promogest 581.2933.
A. CORSO Montecucco signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ottime condizioni. Programmacasa tel. 583.133.
A. CORSO Montegrappa ingresso camera tinello con angolo cottura bagno ripostiglio ottimo. Promogest 581.2933.
A. CORSO Telesio salone 2 camere cucina bagno panoramico medio signorile. Medim 839.7473.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Foscolo recente spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo 50%.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Taranto recente adatto anche uso ufficio camera tinello cucinino servizi.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero pressi piazza Omero piano alto luminoso 2 camere tinello servizi posto auto.
A.G.M. trattano in zona Tesoriera in casa prestigiosa 2 camere cucina ingresso bagno cantina termoascensore da L. 71 milioni 500 mila stessa casa 2 camere cucina ingresso bagno cantina da L. 76 milioni 500 mila. Tel. 637.790.
A. IL PORTICO Lanzo liberi in stabile recente 1/2/3 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero piano alto corso Grosseto ingresso camera cucina bagno ottimo mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero S. Mauro nuovo signorile ingresso living salone cucina 2 camere biservizi 2 box mutui. Tel. 835.544.
A. LA LOGGIA libero appartamento di soggiorno vano cottura 2 ampie camere bagno 2 posti auto e piccolo giardino affare L. 120 milioni. Utip 518.986.
A. LUCENTO ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano alto ascensore libero all'atto. Nordedil 561.2760.
A. MAPPANO in palazzina e 2 piani alloggio 80 mq più tavernetta box piano mansardato permute. Tel. 536.133 - 541.183.
A. PIAZZA Rivoli (zona) sala 2 camere cucina 2 bagni ben ristrutturato termo autonomo piano rialzato L. 170 milioni. Malora 434.1340.
A. PRESSI via Vandalino ampio 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 61 milioni dilazionabili.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno stabile recente ingresso living su soggiorno 3 camere cucina biservizi.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco corso Torino recente ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno box.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino pressi via XXV Aprile panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Brescia stabile recente ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso URSS attico ingresso salone 2 camere cucinotta bagno mutuo dilazioni.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco alloggio mansardato soggiorno living camera cucina bagno ascensore.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo zona centrale in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro recente. In palazzina ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario in stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina triservizi.
A. PROMOAFFARI 69.20 libero via Bologna ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo dilazioni.
A. SAGOR 901.4439 Cumiana alloggio di ingresso 2 camere cameretta soggiorno cucina bagno posto auto. L. 68 milioni.
A. SAGOR 901.4439 Orbassano alloggio libero recente ingresso salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box.
A. SAGOR 901.4439 S. Rita libero ingresso 3 camere salone cucina servizio box giardino condominiale L. 245 milioni.
A. SAGOR 901.4439 Torino S. Rita alloggio libero di ingresso 2 camere cucina servizio giardino condominiale e box.
A. S. RITA (pressi via Tripoli) vantaggioso investimento ingresso camera cucina bagno cantina piano alto ascensore L. 42 milioni. Utip 518.986.
A. TAIT 513.931 libero Barriera Milano (piazza Bottesini) signorile recente salone 2 camere tinello biservizi.
A. TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (piazza Pitagora) signorile piano alto camera tinello cucinino bagno.
A. TAIT 513.931 libero pressi corso Agnelli recente signorile salone 3 camere cucina biservizi piano alto.
A. TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (S. Donato) 4° piano termoascensore saloncino camera cucina bagno.
A. TAIT 513.931 libero pressi via Nizza (Millefonti) signorile saloncino 2 camere cucina dilazioni e permute.
A. TAIT 513.931 libero S. Rita (corso Siracusa) signorile recente piano alto saloncino 2 camere cucinotto.
A. UTIP 518.986 affare unico zona Martinetto libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 91.000.000 ampiamente mutuabili.
A. UTIP 518.986 libero corso Belmonte da ristrutturare camera cucina e servizio L. 30 milioni dilazionabili.
A. UTIP 518.986 libero Parella spazioso luminoso camera tinello cucinino bagno ampie possibilità di mutuo.
A. UTIP 518.986 libero piazza Sabotino bella casa ingresso camera cucina bagno soffitta L. 25 milioni più mutuo.
A. UTIP 518.986 libero via Maria Vittoria da ristrutturare 3 camere cucina ingresso bagno più posto auto.
A. UTIP 518.986 zona S. Donato termoascensore camera tinello cucinino bagno con alzato in corso L. 60 milioni.
A. VILLA adiacente golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 180 mq circa giardino. Tel. 504.948.
ABITAZIONE signorile Sommeiller angolo Re Umberto come nuovo salone, studio 2 camere cucina biservizi soffitta lavanderia libero. Sis 510.877.
ADIACENTE corso Unione Sovietica libero ampio salone 2 camere cucina doppi servizi in ottimo stato. Florio 565.222.
ADIACENTE nuovo stadio libero subito 3 camere cucina bagno termoascensore L. 129 milioni minimo acconto e mutuo. Tel. 473.0387 - 487.741.
ADIACENTE via Vigliani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 150 milioni. Casamercato 996.1192.
ADIACENZE corso Peschiera ottimo mansardato ingresso camera cucinotta abitabile bagno doppie arie. Studio 385.8808.
ADIACENZE corso S. Maurizio alloggio da ristrutturare di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio permute. C.S.I. 650.2888.
AFFAIRE 561.3040 Crocetta via Massena 2 camere cucina ingresso bagno termo centrale facilitazioni.
AL Borgo Vittoria via Scarpolia in nuova costruzione fronte parco 2/3 camere cucina consegna dicembre. Sis 532.030.
ALLA SIS 510.877 in zona residenziale, signorili 2/3 camere cucina box consegna 1991 inizio Settimo via Regio Parco 74. Solo L. 20 milioni di anticipo con prezzi fissati sino alla consegna. Visite sul posto anche festivi. Mutuo S. Paolo e possibili permute.
ALLOGGIO libero in San Benigno di salone camera cucina cantina casa recente ultimo piano, grande parco. Tel. 987.0827.
ALLOGGIO nuovo zona Lungo Po Antonelli mq 70 casa signorile giardino condominiale. Tel. 830.073.
ALPIGNANO libero centro stabile appartamento 150 mq da rifare ultimo piano. Casamercato 403.2276.
AMICACASA 336.517 L. 8 milioni di anticipo libero 3° piano 2 camere cucina servizi da restaurare in zona Aurora.
AMICACASA 336.517 via De Sanctis libero ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 86 milioni.
AMPIO via Monginevro libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 748.5000.
A Rivodora porzione di casetta mq 100 su 2 piani sufficienti L. 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 842.787.
ASSOCASA adiacente corso Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Cenisia ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio mutuo 70%. tel. 561.2728.

(continua a pagina 14)

Ma i ristoratori di Roma e Milano, insoddisfatti, chiuderanno nei giorni delle partite

Mondiale astemio, marcia indietro

Gava: decidano i prefetti, ma un brindisi non si nega

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il «proibizionismo mondiale» continua a provocare polemiche, e il ministro dell'Interno fa una mezza marcia indietro. «Sul divieto di vendere alcolici i giorni delle partite di calcio - dice Gava - decidano i prefetti, città per città e caso per caso, anche a seconda delle squadre e dei tifosi che si affronteranno».

Ma questo a baristi e ristoratori non basta. Oggi sarà nuovamente di scena l'Italia all'Olimpico di Roma, il divieto del prefetto è già scattato e i ristoranti della capitale hanno annunciato la serrata: meglio rimanere chiusi piuttosto che fare pasti solo con acqua minerale e coca cola. Anche Milano ha scelto la stessa linea: il consiglio direttivo dell'Epam, l'organizzazione che riunisce circa 4500 bar e ristoranti della città ha invitato gli esercizi pubblici associati a chiudere la sera di venerdì prossimo dalle 18 alle 24, in occasione della partita Germania-Emirati Arabi.

«Noi - si è difeso ieri Gava dopo le proteste delle associazioni dei ristoratori - abbiamo dato un'indicazione e una direttiva ai prefetti sulla scorta di una decisione presa in sede di Consiglio dei ministri, perché poi siano i prefetti ad adeguare le disposizioni in relazione alle proprie aree o ai soggetti che partecipano alle partite. Ci sono infatti alcuni tifosi con tradizioni più alcoliche che in altri Paesi, e questo potrà essere studiato nell'ambito locale. Insomma, voglio dire che se c'è un matrimonio credo che li obbligheremo a brindare con la coca cola».

Una risposta, quella del ministro, che sembra studiata apposta per Giorgio Bodoni, presidente dell'Assoristoratori di Roma, che l'altro giorno ha spiegato così la «serrata» dei ristoranti della capitale prevista per oggi: «Noi non possiamo far altro che chiudere. Alcuni clienti, di fronte al rifiuto di dar loro una birra, si agitano, non capiscono. In alcuni casi si è sfiorata la rissa. Ad un matrimonio o ad una comunione è difficile spiegare che non si può brindare per via degli hooligans».

Ma Gava, che in serata difende i provvedimenti proibizionisti ma suggerisce ai prefetti di temperarne l'applicazione, ha aggiunto anche un'altra considerazione, parlando con alcuni giornalisti: «Voi per mesi ci avete detto che doveva venire il finimondo durante il mondiale. Noi stiamo cercando solo di mantenere l'ordine, e anche dovremo affrontare un momento di impopolarità lo affronteremo, purché le cose si svolgano nella migliore maniera possibile. I tedeschi che sono arrivati, per esempio, sapendo della proibizione hanno i pullman pieni di birra, e gliel'abbiamo dovuta sequestrare».

Le ragioni del ministro non hanno convinto però i ristoratori che hanno confermato: le saracinesche resteranno abbassate il 14, 19, 25, 30 giugno e l'8 luglio. «Questo Paese che intendeva esportare la migliore immagine a livello mondiale si sta invece coprendo di ridicolo con un provvedimento antidemocratico quale appunto il proibizionismo o quello altrettanto iniquo di togliere l'acqua dalle fontane di Roma», ha affermato Bodoni, sottolineando che nessuna mediazione è stata possibile. Inoltre, a inasprire gli animi dei ristoratori ha contribuito la repentina decisione del governo: «Potevano almeno consultarci prima di decidere». Un'ultima denuncia da parte della categoria, che dichiara di aver registrato forte calo della clientela, riguarda l'estensione del decreto all'intera provincia di Roma: «E' veramente paradossale che per mantenere l'ordine pubblico nella capitale si debba vietare la somministrazione di bevande alcoliche a Subiaco».

Il prefetto di Roma Voci, dal canto suo ha confermato il mantenimento del decreto. «Una giornata di astinenza non può far male a nessuno», ha commentato, precisando che la richiesta dei ristoratori romani è stata esaminata nel corso di una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ha ritenuto necessario il mantenimento del provvedimento.

E' un'immagine emblematica della violenza ai mondiali per colpa dell'alcol: i hooligans processati a Milano cercano di nascondere il volto (Ansa Foto)

Il Tar

L'Olimpico è agibile

ROMA. Lo stadio Olimpico può continuare ad ospitare gli incontri del Mondiale. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale del Lazio che ha respinto il ricorso presentato dai Codacons e da altri sodalizi contro la decisione del ministro dell'Interno Gava che ha concesso la deroga per l'agibilità, nonostante alcune carenze strutturali dell'impianto.

La decisione di non accogliere il ricorso il quale chiedeva di sospendere l'efficacia del provvedimento ministeriale, è stata presa dalla prima sezione del Tar, presieduta dal dottor De Roberto. Secondo i magistrati, «dai documenti presentati dalla pubblica amministrazione e, in particolare, dalle valutazioni fatte dalla commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, non emergono elementi tali da suffragare l'ipotesi dei danni gravi ed irreparibili paventati dal ricorrente».

Lo stadio perciò resta agibile e oggi si svolgerà regolarmente l'incontro tra Italia e Stati Uniti. I ricorrenti sostenevano che la deroga concessa da Gava era viziata da eccesso di potere, contraddittorietà, scarse garanzie della sicurezza ed incolumità pubbliche. [Ansa]

Ora Londra accusa

Dell'Italia si salvano soltanto gli spaghetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è molta attenzione in questi giorni per l'Italia a Londra. Forse anche troppa, e il risultato è un'informazione che, generalmente corretta, sconfina episodicamente in attacchi grossolani. Come quando ieri abbiamo letto su un popolare tabloid, il più venduto con quei 5 milioni di lettori, che «gli italiani sono un popolo di barzellette», anzi «Pasta Joes» e se anche sia vero è fantastica, l'Italia resta un'area disastrata».

L'organizzazione dei Mondiali di calcio, con tutte le sue pecche ed i suoi ritardi era stata per settimane uno degli argomenti più scontati e a forti tinte delle corrispondenze da Roma. Poi, un secondo tema largamente sfruttato è stata la campagna internazionale per salvare Venezia dai guasti della Expo. Con punture al vetriolo contro il nuovo «doge» di Venezia, il ministro De Michelis, propugnatore della Esposizione sulla Laguna, presentato velenosamente agli inglesi come autore di best sellers sulle discoteche italiane (più che come conoscitore delle Cancellerie mondiali).

Infine, la nuova accoglienza riservata in Sardegna alle torme di tifosi provenienti da Oltremanica, dopo gli allarmi anti-hooligans lanciati dal governo di sua maestà e dalla stessa stampa britannica, ha riempito giornalmente le cronache. Le asserite violenze della polizia e dei sardi contro gli incolpevoli tifosi inglesi hanno colmato anzi la misura della pazienza britannica, scatenando una reazione generalizzata che ha trovato spunto nel suo più diffuso quotidiano popolare ideale risonanza.

Dunque, questo tabloid noto soprattutto per la sua terza pagina che ospita procaci ragazze dalle forme generosamente mostrate senza veli per la gioia dei voyeur, elenca venti ragioni per le quali un popolo da barzelletta. Alcune volte, sia chiaro, il giornale mette a fuoco dei ben riconosciuti difetti nazionali: abbiamo i peggiori servizi pubblici d'Europa, il 40 per cento della nostra acqua sprecata, il è inquinato, il debito pubblico è una voragine. Ma altre volte il cliché è francamente caricaturale: impiegati statali concedono 4 ore di intervallo per il pranzo; gli altoatesini vendono statuette di Hitler nelle strade ed i suoni di bombe reclamano l'indipendenza da Roma. Poi, scontato, il riferimento alla mafia, che spadroneggia su tutta l'Italia; quindi è criticata la libertà di antenna perché i 100 canali tv censura mostrano anche le prostitute al lavoro. E come in una vecchia barzelletta del tempo di guerra, il giornale scrive che l'esercito italiano è così vile che i suoi armati hanno quattro marce indietro ed una sola avanti, nel caso il nemico li sorprenda alle spalle. Infine, il parlamentare più famoso in Italia è la pornodiva Cicciolina.

All'ambasciata italiana arrivate centinaia di telefonate di protesta. Ma sarebbe inutile e forse controproducente polemizzare ufficialmente per questa visione caricaturale del nostro Paese. Sarebbe fare una gratuita pubblicità al giornale, di cui vogliamo ricordare il nome. Resta comunque il rammarico perché i 5 milioni di inglesi della «Under-Class» che giornalmente si dilettano a sfogliare questo tabloid, è stato offerto un cliché così grossolano e distorto dell'Italia che la stragrande maggioranza degli amici inglesi respinge. (p. pa'

RISSA

Gli hooligans in Corsica

PARIGI. Otto hooligans inglesi, espulsi lunedì la Corsica dove avevano assistito all'incontro Inghilterra-Irlanda a Cagliari, sono stati fermati a Porto Vecchio e seguito da una rissa con un gruppo di locali, che si è conclusa con sparatorie e coltellate, e il ferimento di tre tifosi inglesi e di un giovane corso. La polizia ha scovato gli hooligans in parecchi hotel e campeggi della regione, mentre altri sette teppisti si sono presentati spontaneamente alla gendarmeria, forse per proteggersi da eventuali rappresaglie della popolazione. La rissa è scoppiata di notte, verso l'una, in un bar della città vecchia: già abbondantemente alticci, gli inglesi hanno protestato rumorosamente, contestando il prezzo della birra, che sembrava loro troppo alto. Attirati dal fracasso, una ventina di corsi sono sopraggiunti a dar forte al proprietario del bar. Lo scontro è stato quasi immediato, e i corsi hanno avuto la meglio. Tre hooligans sono stati feriti, colpiti da una scarica di fucile da caccia.

I metalmeccanici

Corteo di protesta nel ritiro azzurro

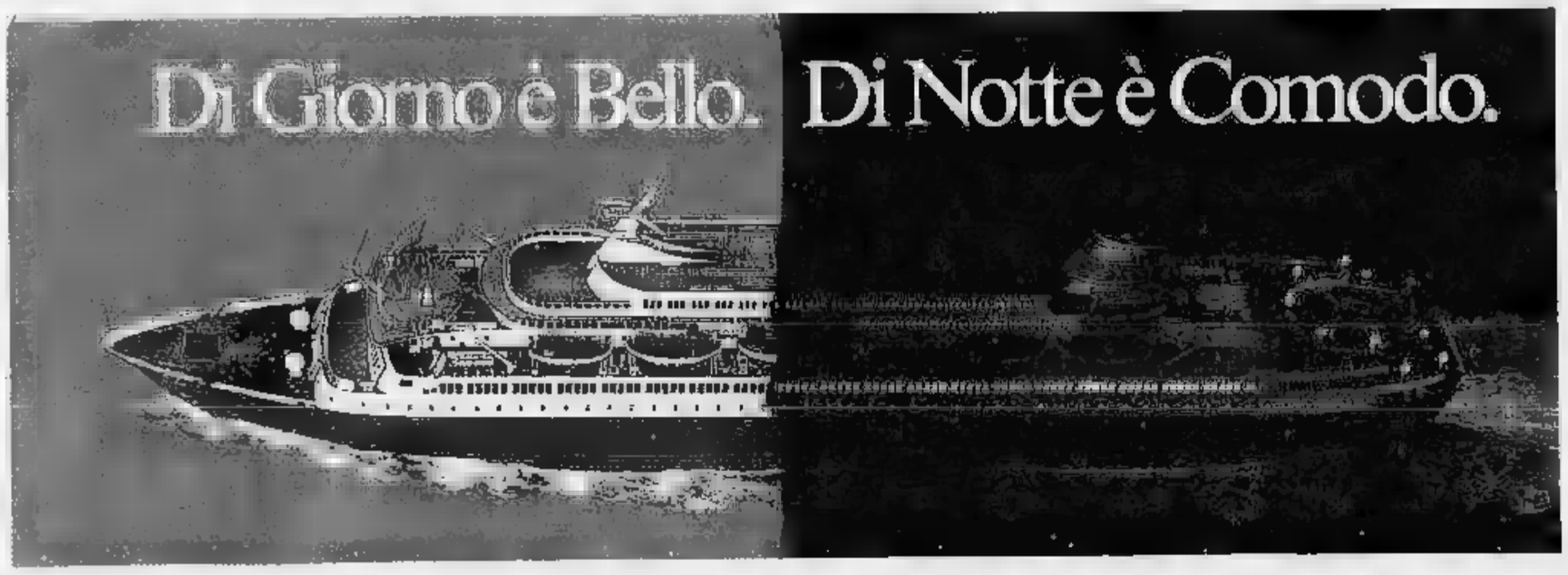
ROMA. «Non per disturbare la nazionale di calcio impegnata nel torneo dei mondiali, ma in festa dello sport che è anche nostra, portiamo gli striscioni e la bandiera dei consigli di fabbrica, per dare voce ai lavoratori che lottano per il rinnovo del contratto di categoria, utilizzando un po' dell'attenzione che tutta l'Italia presta a questa cittadina, attuale residenza della nazionale». Così Fim-Fiom-Uilm, nella piazza principale di Marino, hanno motivato la manifestazione che si è svolta ieri, accompagnata da volantinaggi, durante lo sciopero di 4 ore che ha fermato la produzione in 40 aziende della zona.

E' stata certo la più fantasiosa delle iniziative di lotta che in tutta Italia i metalmeccanici hanno promosso per sbloccare il negoziato sul contratto di categoria. «Con l'augurio che Marino, città dei Castelli Romani - hanno detto promotori - porti fortuna agli azzurri per vincere i mondiali e anche ai metalmeccanici per conquistare un qualificato contratto nazionale di lavoro».

Ma le prospettive non sono rosee. I consigli generali Fim-Fiom-Uilm, si riuniscono oggi a Roma, proclameranno per la fine di questo mese (probabilmente il 29 giugno) o nei primi giorni di luglio uno sciopero generale dei metalmeccanici con due manifestazioni nazionali a Napoli e a Milano. Lo ha annunciato il segretario generale della Fiom, Angelo Airoldi, concludendo ieri, in piazza Duomo, la manifestazione unitaria dei metalmeccanici chimici milanesi svoltasi nell'ambito di uno sciopero di tre ore, dalle 9 ai turni di mensa, proclamato per sollecitare la chiusura dei due contratti di lavoro. Alla manifestazione conclusiva a sei tre lunghi cortei di lavoratori che sono confluiti in piazza Duomo dopo aver percorso le vie del centro, hanno partecipato (secondo le stime sindacali) 30 mila dipendenti di grandi e piccole fabbriche, tra cui Alfa Lancia, Italtel, Fermitalia, Breda, Magneti Marelli, Ansaldo. Il corteo più numeroso, migliaia di lavoratori provenienti dalle fabbriche di Sesto San Giovanni, è stato quello partito poco dopo le 9 dai bastioni di Porta Venezia e guidato dai massimi dirigenti sindacali. In questo corteo presenti anche delegazioni metalmeccanici «autoconvocati» che hanno poi contestato il discorso di Airoldi gridando «buffoni, buffoni».

Airoldi, nel suo discorso, dopo aver riferito della «crescente adesione e solidarietà dei lavoratori alle iniziative di lotta dei sindacati» e testimonianza del «recupero di difficoltà iniziali tra i lavoratori e dell'unità tra i sindacati», si è detto contrario, tra l'altro, a «qualsiasi ipotesi di negoziato a livello confindustriale». Il sindacalista ha poi criticato la posizione del governo «disponibile a concedere qualcosa, persino in più, ai propri dipendenti», mentre per i lavoratori dell'industria ricorda solo i problemi del mercato invitandoci anche a limitare le nostre rivendicazioni. Questa è una linea sbagliata - ha aggiunto - che dà ai metalmeccanici una condizione sociale inaccettabile per cui segnaliamo al governo e alle controparti che non hanno altre scelte da fare se non quella di una dignitosa conclusione contrattuale».

«Chiediamo anche all'Intersind di scegliere una strada autonoma. Lo stesso ragionamento - ha concluso Airoldi - vale per la Confapi, mentre per l'impresa della Federmeccanica diciamo che è una grande contraddizione volere un consenso creativo da parte dei lavoratori sul piano della "qualità globale" al fine di vincere la concorrenza internazionale senza riconoscere ai lavoratori nuovi diritti, ambienti di lavoro più adeguati, con orari ridotti e un salario più equo». [fr. bul.]



Corsica Ferries Sardinia Ferries: una scelta sempre valida per chi ama il sole del Mediterraneo come per chi sotto la luna sa guadagnare tempo divertendosi e riposando.
Partenze da Genova, La Spezia, Livorno per Bastia, Ajaccio, Calvi, Olbia. Confort e qualità di servizio a 5 stelle, inesauribile disponibilità di posti. Chiedete orari e informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi accreditata.

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531000-593301 - Milano tel. 02/72000324/326
Firenze telef. 055/211203 - Roma telef. 06/486692-460553

Allestimenti raffinati ed equipaggiamenti superiori per sei versioni della Lancia che compie 11 anni

La Delta si veste di lusso

Con la nuova gamma, prezzi invariati

La nuova Delta Integrale 16 valvole (a sinistra) e i suoi raffinati interni in velluto e alcantara (sopra). In dotazione anche nel modello Turbo (sotto)

TORINO. Le auto stanno diventando sempre più ricche e lussuose. Un fenomeno che abbraccia tutti i modelli e che risponde a precise esigenze di mercato. Anche chi compra un'utilitaria vuol viaggiare comodo. Figuriamoci, allora, se davanti a vetture che - per loro natura - esaltano certi valori di classe e stile, e Delta. Non c'è da stupirsi, quindi, se la Lancia propone in questi giorni un rinnovo della gamma puntando non tanto sui contenuti tecnici, che rimangono invariati, quanto sugli allestimenti e sul valore degli equipaggiamenti. E poiché i prezzi delle versioni disponibili sul mercato italiano cambiano, il risultato è uno solo: il cliente risparmia, avendo alla stessa cifra più accessori.

E' chiaro che questo rinnovo ha lo scopo di mantenere elevato l'interesse del pubblico intorno a vettura non giovanissima, però, obiettivi commerciali a parte, i vantaggi restano. Una Delta interamente nuova arriverà nel giro di tre anni ma, intanto, la Lancia deve poter contare su tutti i suoi modelli per le quote di mercato raggiunte. Nei primi 9 mesi dell'anno la Lancia ha venduto oltre 113 mila macchine (un record nella storia), con un incremento dell'8% sull'89. La Y10 tira (siamo sulle 12 mila unità al mese) che è un piacere, la fila a tutto sprint e la Thema è leader tra le ammiraglie.

La Delta, nata nel 1979 e passata attraverso vari restyling, si difende bene. Quarantamila esemplari consegnati nell'89, di cui oltre settemila nella sportivissima versione «HF Integrale» a 16 valvole, quella che corre e vince nei rally. Successi che hanno rinverdito gli allori di tutte le Delta, una vettura studiata auto media per famiglia e poi, via, trasformatasi in una berlinetta dalle elevate prestazioni, grazie anche al design aggressivo di Giorgio Giugiaro.

«La longevità di un'automobile - sostiene Giugiaro - è mai un fatto casuale, specialmente considerando la tendenza del mercato a bruciare il prodotto nell'arco di pochissimi anni. La Delta rappresenta una straordinaria eccezione. Il segreto va ricercato in diverse componenti: stile, meccanica, risultati sportivi, politica di marketing». Aggiunge il designer: «Sotto l'aspetto formale, pur denunciando il tempo in cui è stata concepita, le linee tese e gli spigoli netti, mantiene intatta la validità grazie all'aspetto compatto e alle dimensioni. Questi sub tratti stilistici caratterizzanti risaltano ancora maggiormente se paragonati a certa piattezza riscontrabile in alcune forme odierne, dettate dalle imperanti leggi dell'aerodinamica».

La Delta oggi è offerta in nove versioni, dalla «1300» alla «HF Integrale 16V». I prezzi variano tra i 16 e i 41 milioni, le cilindrate da 1300 a 2000 cc, le potenze da 76 a Cv, le velocità a km/h.

Le novità riguardano la «GT i.e.», la «GT i.e. Europa» (cioè con catalizzatore trivalente e sonda lambda), il Turbo», la «HF Turbo Europa», «Integrale» e la «Turbo ds» a gasolio. Troviamo raffinati allestimenti in alcantara e velluto, che fanno ricordare antiche tradizioni Lancia: Vincenzo Lancia amava scegliere personalmente i panni per le sue vetture e, infallibilmente, quando arrivava al dunque, puntava su quelli più costosi, e shagliare.

Le «GT i.e.» e «Turbo ds» adottano di serie i vetri atermici, chiusura centralizzata delle porte, le luci fendinebbia e i cristalli anteriori a comando elettrico. Il volante, ora, a razze in alluminio anodizzato con la corona rivestita in pelle nera. Conti alla mano, si tratta di un pacchetto che rappresenta qualcosa 850 mila lire. Per le «HF» ci sono nuovi sedili Recaro e chi vuole una «Integrale» supersofisticata può richiedere gli interni in cuoio.

Fenomeno nel fenomeno, la «Integrale» è la versione che piace di più all'estero. Ad pio, in Germania nell'89 ne sono state comprate 2100 sul totale di 3200 Delta vendute.

Michele Fenu

Festa Agnelli

In trecento per cinque compleanni

VENEZIA. Trecento selezionatissimi invitati l'altra sera per una grande festa in casa Agnelli a Marocco, nella terraferma veneziana. Occasione: il compleanno «simultaneo» di cinque esponenti della famiglia torinese. Ad aprire la lista dei festeggiati la contessa Clara Nuvoletti Agnelli, che il giugno è arrivata ai 70 anni; a seguire, in ordine di età, i suoi figli Ira e Sebastiano, principi di Fürstenberg anni lei 40 lui; poi Hibertus, anni, figlio di Ira, e Alessandro, anni, figlio di Egon. Per una serata così importante hanno lasciato i propri impegni tutti i nomi più in vista della famiglia Agnelli. E così, nella grande villa veneziana del Giovanni Nuvoletti, sposato in seconde nozze della contessa Clara, c'erano l'avvocato Gianni Agnelli, il fratello Umberto, la sorella Susanna e poi Maria Sole e alcuni discendenti della famiglia Fürstenberg. Hanno risposto all'invito della casa di Marocco per 5 compleanni, tra gli altri, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, l'avvocato Franzo Grande Stevens, Feliciano Benvenuti direttore di Palazzo Grassi.

La parte leone l'ha fatta l'avvocato Gianni Agnelli che ha tenuto un sermone Monicali esprimendo un orgoglioso giudizio sul nuovissimo stadio delle Alpi di Torino: «Lì il che è un gran piacere vedar giocare a football» ha detto. [a. f.]

Volantini anonimi sulle prestazioni erotiche di 12 «signore bene»

Decamerone a Calenzano

Le interessate hanno sporto denuncia, il paese toscano è in subbuglio
Tra le ipotesi: vendetta di amanti delusi o reazione a un ricatto fallito

PRATO. A Calenzano, un paese tranquillo di circa 19 mila abitanti, tra Firenze e Prato, è scoppiata una bomba. Giovedì mattina all'alba sono state distribuite migliaia di fotocopie di un particolarissimo periodico «Il puttaniere», notiziario delle «signore allegre» della città. E di seguito, scritto con il normografo, l'elenco 12 nomi: le signore della cittadina, tutte molto conosciute, citate con nome e cognome, riferimento al lavoro, al marito, con indicazioni su dove si possono trovare e con valutazioni ed aggettivazioni varie.

Un foglio distribuito in oltre copie e firmato da cinque sconosciuti che giurano di aver provato mano e di riferire solo fatti certi. Al risveglio Calenzano tappezzata dai foglietti, infilati addirittura sotto i tergicristalli delle auto. Sarebbero proprio loro, quella rosa 12 nominativi — sostengono i misteriosi autori del periodico — a rallegrare le ore libere dei «single» locali.

Azione e reazione: poche dopo il «volantinaggio» nella dei carabinieri c'è stato il pellegrinaggio delle vittime. Tutte, una dopo l'altra, hanno sporto denuncia contro ignoti. Non si può dire che particolarissima iniziativa cinque «relatori» sia passata sotto silenzio né che i calenzonesi abbiano minimizzato.

In città non si parla di altro: risatine, ammiccamenti, sgomitate al passaggio delle donne da qualche giorno immancabilmente accompagnate dai mariti, lettere aperte al sindaco di solidarietà con le persone coinvolte, la richiesta addirittura di Consiglio comunale indetto appositamente per discutere l'argomento. «Non ne parlerà Consiglio — ha spiegato l'assessore alla Cultura, Riccardo Gori —, presenterò invece una relazione in giunta dopodomani. E' comunque un fatto gravissimo. Anche se si tratta, come si pensa, di una burla di cattivissimo gusto traspare una volontà maschilista e brutale. Vogliamo che i colpevoli vengano individuati e puniti».

Ma quello che brucia non tanto il parere degli organi amministrativi, della gente che chiacchiera. «Non riesco più a uscire», ha detto con gli occhi pieni di lacrime una delle commercianti citate nel volantino, una bella donna di 35 anni. Suo marito, molto meno tranquillo, riferisce agitato una : «L'altra sera, per esempio, siamo entrati in un bar per prendere un caffè. Non mi sento perseguitato, ma ho visto distintamente altre persone darsi gomito e sussurrare: "E' lei una di quelle..."».

Qualcuno avanza sospetti, altri ancora ipotesi. «E' stato un insoddisfatto». «Prima hanno tentato di ricattarlo poi le hanno messe alla berlina». L'effetto è deflagrante e lo scoppio potrebbe ripetersi. Il «periodico» conclude una minaccia. Gli autori avvertono che nei prossimi numeri verranno pubblicati, nome per nome, tutti gli omosessuali e i «voyeur» della cittadina.

Cristina Orsini

Milano, assolto il marito «ingannato da lei e illuso dalla voglia di paternità»

Falsa madre condannata a 3 anni

Rapì Hermann e lo allevò come fosse suo figlio

Tre anni di carcere alla falsa madre; assolto «per non aver commesso il fatto» il falso padre: così ha stabilito il tribunale per il caso di Hermann-Sebastiano il bambino, oggi dodicenne, portato via ancora in fasce dalla sua vera famiglia. Tre anni a lei, Aurora Bonato, riconosciuta seminferma di mente: una donna - hanno stabilito i periti - affetta da «mania patologica di mentire». E mentire in particolare su un punto: la gravidanza. Eccola quindi perennemente «incinta» con tanto di sintomi visibili, eccola accusare infermiere e medici di portarle via i figli, mano che «nascono». Una donna con una «forte capacità di persuasione», capace di ingannare anche il marito, che sarebbe poi stato spinto a crederle dal suo «forte desiderio di paternità».

Il giudizio dei periti ha evidentemente convinto i giudici della credibilità di lui, Walter Croci, il quale ha raccontato che, mentre era fuori per lavoro, la moglie, «incinta», ricoverata all'ospedale e da telefonò dicendogli: «Ho avuto bambino». Poi gli mostrò un piccolo in un'incubatrice e un mese dopo tornò a casa con il «figlio» (piccolo particolare: il bambino rubato, Sebastiano Notarnicola, aveva all'epoca otto mesi ma Walter Croci sostiene che non si accorse della differenza). Così - secondo l'uomo - egli credette essere il padre di quel piccolo che chiamò Hermann.

Un racconto «non credibile» secondo il pubblico ministero, Francesco Greco. Perché Walter Croci ha cambiato diverse volte versione e perché «cosciente dell'abuso commesso» fece di tutto per rendere il bambino «invisibile alle istituzioni»: non lo denunciò all'anagrafe, non lo vaccinò, chiese di iscriverlo a scuola solo quando aveva già otto anni. Secondo pm quello compiuto Croci fu quindi un autentico sequestro di persona continuato: perché è che il bimbo non era tenuto prigioniero, ma è altresì vero che «gli furono negati diritti fondamentali: vivere con la vera famiglia, socializzare con gli altri bambini». Fatte queste premesse, però, lo stesso pm aveva proposto pene miti per i Croci: due anni per lei (e la corte è andata più in là); tre anni e sei mesi per lui.

Logico quindi lo smarrimento che mostravano in aula i veri genitori del bambino, Giovanbattista e Annamaria Notarnicola. C'era poca riparazione per il dolore di quel figlio perduto. E dopo la sentenza lei, la vera madre - che ricorda come fosse ieri il giorno che «quella donna» le prese in braccio suo figlio e sparì nel nulla -, non avuto parole, solo lacrime. [s. mr.]

GRUPPO CO.FI.ME.

Con l'apertura del Centro Direzionale CO.FI.ME. di Torino - c.so Re Umberto 4 - e la creazione del Network CO.FI.ME. COMPU.TEL, presente in tutte le province del Piemonte ed in Liguria, il nostro Gruppo ha conseguito un ulteriore impegnativo traguardo, ponendosi quale costante punto di riferimento per l'erogazione di consulenze e servizi alle Aziende, soprattutto medie e piccole dimensioni. Il prevedibile notevole sviluppo del Terziario Avanzato in relazione all'evoluzione industriale degli Anni 90, le crescenti esigenze della nostra Organizzazione, impegnata in interventi a 360 gradi nel vasto panorama delle problematiche dell'impresa moderna, ci pongono nella condizione di implementare, razionalizzare, qualificare la nostra presenza attraverso la ricerca di

AZIENDE PARTNERS

specializzate nella erogazione di servizi ad Aziende, ed operanti nelle seguenti aree:

— SERVIZI FINANZIARI/ASSICURATIVI/IMMOBILIARI
— CONSULENZA DI DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE
— SERVIZI TECNICI (PROGETTAZIONE, SVILUPPO, AUTOMAZIONE)
— SERVIZI INERENTI I SETTORI VENDITE E MARKETING
— RICERCA E FORMAZIONE DEL PERSONALE
— INFORMATICA ED OFFICE AUTOMATION IN GENERALE

E' gradito il contatto con Società (**o con esperti interessati ad valida opportunità imprenditoriale**) che operino anche in settori fortemente specialistici, purché riferiti ad ampie fasce di utilizzatori (es.: antinfortunistica, brevetti, ricerche di mercato, CED, commercio internazionale etc.).
Requisiti indispensabili sono considerati la professionalità, l'affidabilità, la flessibilità ed un'accentuata propensione alla crescita.
La proposta CO.FI.ME., i cui contenuti non sfuggiranno agli operatori più attenti, presenta, quali ulteriori benefici:

— significativa collaborazione sul piano promozionale e pubblicitario, attraverso la PUBLICOFIME e la rivista mensile W & Y, organo del Gruppo;
— concrete possibilità di scambio di beni e servizi, anche tra le stesse società aderenti alla presente iniziativa;
— validi supporti logistici organizzativi e finanziari;
— possibilità di allocazione (per le attività compatibili) all'interno del Centro Direzionale CO.FI.ME., nel cuore della «City» torinese.

Il servizio relazioni esterne - tel. 011/512.773 - è a disposizione per ogni chiarimento.
Per quanti desiderassero, preliminarmente, un contatto a livello Professionisti esterni, abbiamo dato incarico nostro Legale di fiducia - tel. 011/544.556 - di intrattenere i necessari rapporti.

CO.FI.ME. CONSULT — CO.FI.ME. COMPU.TEL
CO.FI.ME. SERVICE — CO.FI.ME. CED
CO.FI.ME. EXECUTIVE — ELCAM & PARTNERS
FINCOFIME — N.C.S.
PUBLICOFIME — PRO.GE.CO. ITALIA

TORINO - ALBA - ALESSANDRIA - BIELLA - CUNEO - NOVARA - GENOVA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Milano: I bambini, di otto e tredici anni, erano stati affidati alla donna dal Tribunale dei minori

Uccide i figli per non darli all'ex convivente

Poi si mette a letto con loro e si spara

SAN GIULIANO MILANESE. Li hanno trovati ieri mattina tutti e tre stesi sul grande letto matrimoniale. I due bambini, uccisi con un colpo [illegible] pistola alla tempia, [illegible] lui, Antonio Cerbone, 40 anni, che ha voluto morire accanto alle sue vittime: il figlio Mirko di [illegible] anni e Laura, 13 anni, figlia [illegible] sua convivente Daniela Broccolato, [illegible] anni, che da quindici giorni se n'era andata [illegible] casa. Tre colpi, tre morti, due lettere d'addio. E' il dramma [illegible] amore feroce, quello che si [illegible] consumato per sempre in una notte d'in[illegible] al secondo piano di [illegible] palazzina popolare di San Giuliano, tra le tangenziali e gli aerei che rompono il cielo ogni manciata di minuti volando rasoterra verso le vicinissime piste di Linate.

Tra la folla che ieri mattina si [illegible] raccolta [illegible] questa [illegible] di mattoni rossi, c'è silenzio, incredulità, sgomento, [illegible] sentono [illegible] grida [illegible] i pianti dei parenti dietro le finestre di quell'appartamento al secondo piano. Alle 10,30 [illegible] arrivati i carabinieri, dopo che un vicino li ha chiamati. Subito dopo i nonni, gli zii, l'ex marito, padre della bambina. Antonio Cerbone poteva anche sopportare [illegible] [illegible] lasciato dalla convivente, poteva sopportare i litigi e il vuoto depressivo dell'abbandono. Ma i bambini [illegible] voleva con [illegible]. Li voleva a tutti i costi.

Il Tribunale dei minori li aveva affidati a lei, ma lui non si dava per vinto. Il [illegible] giugno, sabato scorso, si era incontrato con l'ex marito di Daniela, e insieme avevano scritto al Tribunale l'istanza per chiedere l'affidamento dei due bambini. Il giorno prima era stato persino dai carabinieri. «Dovete aiutarmi - aveva detto -. Se n'è andata [illegible] ora mi vuole togliere i figli». «Era teso [illegible] assolutamente tranquillo - racconta il capitano dei carabinieri -. [illegible] gli abbiamo consigliato di sporgere querela [illegible] la donna per abbandono [illegible] [illegible] coniugale e poi di rivolgersi al tribunale».

Domenica lei s'è fatta viva. «Passava ogni tanto a vedere i figli - dice un vicino -. Litigava con il signor Cerbone e poi se ne andava». Dove? Nessuno lo sa o ha voglia [illegible] dirlo. Spiegano solo che lei fa l'impiegata nel pasti[illegible] [illegible]ti di Milano [illegible] abbassano gli occhi quando dicono: «Poveretta, non sa ancora niente».

L'idea di uccidere e uccidersi deve avere scavato a lungo nella [illegible] di Antonio Cerbone, anche se nessuno se n'è accorto. «Santo dio, era un uomo brillante, simpatico, gentilissimo, amico di tutti» dicono alla Casa di riposo per anziani Virgilio Ferrari dove [illegible] due anni lavorava come magazziniere della dispensa. «Impossibile, impossibile» ripete il direttore. [illegible] un altro collega di lavoro: «Ma no, non [illegible] vero. Non può [illegible] ve[illegible] Era un uomo giovane, dicono, con i capelli brizzolati e il fisico asciutto. [illegible] bell'uomo con [illegible] matrimonio alle spalle e un figlio diciottenne che abita in [illegible]a. Uno che scherzava, [illegible] lavorava bene, appassionato [illegible] calcio, tifoso di[illegible] Napoli, perché lui era di lì, di Afragola.

Eppure [illegible] deciso. Forse già da quel litigio domenicale. Lunedì mattina, [illegible] arrivato puntuale alla Casa [illegible] riposo. A metà mattina ha chiesto un incontro con il capo [illegible] personale: «Ho bisogno di [illegible] settimana di ferie. Problemi familiari». Nient'altro.

La pistola, un revolver calibro [illegible] a [illegible] corta, risultato rubato a Como nel 1977, ce l'a[illegible] da tempo. «No, non [illegible] l'era procurato [illegible] poco - dicono gli inquirenti - perché qualche vicino ha dichiarato che la donna era già stata minacciata [illegible] la pistola». Era un progetto folle e duro da reggere, quello che Antonio Cerbone si teneva dentro. Due giorni fa [illegible] [illegible] una crisi. I vicini avevano chiamato l'ambulanza. Nell'ospedale di Melegnano, dopo i calmanti, [illegible] rimasto in osservazione tutta la mattina prima di [illegible] dimesso.

Quell'ultimo pomeriggio lo ha passato in casa, due camere [illegible] salotto, aspettando che i figli tornassero da scuola e dai giochi. Ha preparato la cena nell'angolo cottura della sala. Alle nove li ha messi a dormire tutti [illegible] due nel letto grande. Ha aspettato. Forse ha riletto le due lettere che aveva preparato da lunedì: una indirizzata ai carabinieri, l'altra alle donne.

L'epilogo avviene tra [illegible] 22,30 [illegible] le 23, secondo [illegible] medico legale. Cerbone entra in camera, i due ragazzini dormono. Lui fa fuoco d[illegible] volte. Copre i volti sfigurati [illegible] bambini con il cuscino. Poi si stende sul letto [illegible] preme per la terza volta il grilletto. Possibile che nessuno abbia sentito? «Un grido - dicono i carabinieri - e dei colpi come [illegible] mortaretto». Tutto qui. «Nessuno ci ha fatto [illegible]. Ieri mattina il [illegible] [illegible] pianerottolo, che ha le chiavi perché bada ai bambini [illegible] pomeriggio, si [illegible] preoccupato di non aver visto nessuno [illegible] [illegible] casa Cerbone. A metà mattina si è deciso ad entrare. Quello che ha visto non lo vuole raccontare. Alle 13 [illegible] il giudice Griguolo, scende in strada e se va via subito. Non c'è niente da dire. Nessun mistero da svelare. Arrivano i furgoni mortuari con le tre [illegible] Dal balconcino di quel secondo piano pendono due magliette bianche e una camicia da bambino. Una donna guarda e [illegible] «E' [illegible] se ci fossero ancora dei vivi là dentro».

Pino Corrias

Antonio Cerbone aveva 40 anni e lavorava in una casa di riposo per anziani. Accanto a lui il figlio Mirko. Nella foto a fianco la [illegible] dei nonni materni

DALL'ITALIA

Palermo, ucciso l'amico dei pittori

PALERMO. Tanti possibili moventi e un solo killer per l'uccisione, nella tarda [illegible] di martedì a Palermo, di «Pedro», Pietro Rosselli, [illegible] 59 anni, proprietario del ristorante tipico «Fico d'India», vicino al porto. Rosselli è stato assassinato [illegible] quattro colpi di pistola calibro [illegible] mentre, seguendo alla tv il secondo tempo di Olanda-Egitto, cenava nel ristorante pieno di pupi siciliani, pezzi [illegible] carretti, quadri che vari autori gli [illegible] donato. Anche Andy Warhol gliene aveva regalato uno che, con altri, è appeso in una delle pareti zeppe di cimeli del locale frequentato sin dagli inizi degli Anni 60. Rosselli aveva fatto anche la controfigura in parecchi film [illegible] mafia.

Sequestrati 7000 bovini

BRESCIA. I carabinieri dei Nas di Brescia, in collaborazione con quelli di numerose città del Nord Italia, hanno scoperto [illegible] organizzazione che utilizzava sostanze estrogene nella alimentazione dei vitelli da carne. I militari hanno [illegible] [illegible] persone, Ivo Grossi di 51 anni, [illegible] Mogli (Mantova) responsabile legale del gruppo commerciale zootecnico Grossi, Pietro Crivelli di 30 anni, lui pure [illegible] Mogli, veterinario socio di Grossi, [illegible] Daniele Negrini di 29 anni, [illegible] Guistello (Mantova), zootecnico. Sono stati sequestrati 7191 bovini in 16 allevamenti sparsi nel Nord Italia. (Ansa)

[illegible] operai asfissiati nella fognatura

PESARO. Due operai sono morti asfissiati [illegible] Pesaro durante i lavori [illegible] collaudo della nuova fognatura della scuola elementare del quartiere di Soria. Le vittime [illegible] Marino Cocconi di Cattolica e Silvano Rossi, 50 anni, [illegible] Macerata Feltria, tutti e due dipendenti della ditta «Panserini». Mentre i due stavano controllando il funzionamento di una fognatura non ancora operante, Cocconi, che si trovava nel pozzo di raccolta ad una profondità di circa due metri, [illegible] è sentito improvvisamen[illegible] male. [illegible] collega sceso immediatamente nel tombino per riportarlo alla superficie si è sentito soffocare [illegible] i soccorritori [illegible] hanno trovati entrambi senza vita. (Ansa)

Frana [illegible] Napoli sepolti due giovani

NAPOLI. Tonnellate di tufo franato da una collina che sovrasta il viale Letizia, nella parte alta della città, si sono abbattute ieri [illegible] su un prefabbricato nel quale si trovavano due dipendenti di [illegible] ditte appaltatrice della Sip. Il primo, Vincenzo Carola, 21 anni, è stato salvato dai vigili del fuoco; il secondo, Biagio De Stefano, 36 anni, [illegible] rimasto imprigionato per lunghe ore nel locale sepol[illegible] dal costone. I pompieri hanno lavorato fino [illegible] tarda sera per liberarlo. In [illegible] primo momento il bilancio della frana era apparso molto più grave: un testimone successivamente [illegible] tito [illegible] infatti detto alla polizia che altre due persone erano [illegible] travolte nel crollo.

«Mia moglie è stata uccisa una seconda volta dai pettegolezzi: [illegible] era l'amante dell'uomo ammazzato con lei, voglio la verità»

«Rossella non è morta per un amore segreto»

Intervista con il marito della donna assassinata in Calabria

MARINA DI GIOIOSA JONICA (Reggio Calabria). [illegible] voglia di parlare signor Mesiti? «Certo, mi va di parlare [illegible] tutti. Vorrei avere qui, dall'altra parte [illegible] tavolo, anche quelli che hanno infangato il nome di mia moglie senza prove, senza pensare che [illegible] ancora io, che restavano ancora due bambine. Che rimane il nostro amore per lei, per lei che non c'è più».

Lei si chiamava Rossella De Vito, [illegible]va 43 anni, insegnava lettere in un istituto tecnico industriale [illegible] [illegible] cittadina [illegible] Locride a pochi chilometri da Gioiosa. Ed era bella. L'ha trovata una settimana fa un contadino lungo una stradina [illegible] campagna molto frequentata dagli innamorati. Era dentro un'auto, uccisa [illegible] cinque colpi di pistola. L'ultimo, l'assassino [illegible] ha sparato [illegible] pochi centimetri, [illegible] colpo [illegible] grazie alla nuca. Vicino alla Mercedes c'era un altro cadavere, quello di Michele Vitale, 31 anni, rappresentante di alcune case farmaceutiche. Stessa arma, una 7,65, ma per lui soltanto tre proiettili. Rossella e Michele erano scomparsi [illegible] giorno prima: doppio sequestro, [illegible] era pensato. Ma Rossella e Michele vengono trovati assieme in [illegible] alla campagna. Ecco allora l'altra «verità», l'amore segreto finito [illegible] sangue. Da allora a Gioiosa si indaga, si chiacchiera, si spettegola. Si cerca un assassino.

«Io voglio sapere. Questa inchiesta non va chiusa come un delitto passionale, perché delitto passionale non è. Sono pronto a pagare [illegible] esercito di avvocati per giungere alla verità». Silvano Mesiti ha 45 anni, del padre ha ereditato la ditta che distribuisce acqua minerale e bibite nella Locride. E' ricco, non ricchissimo. Parla nel [illegible] ufficio, solo ogni tanto la sua voce esita, si perde nell'emozione. «Su questa vicenda sono stati fatti troppi pettegolezzi. Anche sui giornali. Mia moglie [illegible] stata [illegible] due volte, prima da chi le ha sparato, poi da chi ne ha sporcato la memoria. Rossella era onesta, lo so io e mi basta».

Vi siete sposati nel '74. Da allora mai un dissidio, [illegible] problema, una rottura?

Mai, il nostro era un matrimonio felice sotto tutti gli aspetti. Le racconto l'ultimo episodio, proprio quella mattina, quel maledetto martedì 5 giugno. Prima di andare [illegible] [illegible] Rossella era passata di qui, come sempre. Mi [illegible] gridato, scherzando: "Ehi, Mesiti, hai tempo per offrirmi un caffè?". Siamo andati al bar sottobraccio. Era una donna colta, brillante, ricercatissima dalle compagnie degli amici.

Lei conosceva Michele Vitale?

No, mai visto, mai sentito [illegible] minare.

E adesso che sa di lui?

So quello che due amiche di mia moglie hanno dichiarato ai carabinieri. Che si erano conosciuti, che lui si era invaghito [illegible] Rossella. Quell'uomo la tormentava, le [illegible] detto che avrebbe fatto uno scandalo se [illegible] fosse uscita [illegible] lui. Aveva persino minacciato [illegible] uccidersi. Non sono cose che invento per difendere l'immagine [illegible] donna che amo o per proteggere la mia coscienza, [illegible] testimonianze agli inquirenti.

Sua moglie racconta [illegible] due amiche [illegible] storia ingombrante, ma non ne fa parola [illegible] lei. Come spiega que[illegible] atteggiamento?

Credo che non volesse darmi un dispiacere, una preoccupazione. Aveva una personalità molto forte, Rossella. Ha cercato di domare la vicenda da sola. Le [illegible] amiche mi hanno raccontato che lei diceva sempre a quell'uomo: "Vai da tua moglie, parlale di questa passione, dille che ti aiuti. Lascia in pace me". Adesso mi rammarico che queste [illegible] non mi siano state confidate prima, magari da un ami[illegible] comune. Avrei cercato di fa[illegible] qualcosa...

[illegible]a moglie è [illegible] trovata sull'auto di Vitale. E la Mercedes era in una zona di [illegible]mpagna, un luogo isolato dove vanno gli innamorati. Anche questo particolare la lascia senza [illegible]spetti?

Sì. Sono sicuro che Rossella [illegible] aveva alcuna relazione con quell'uomo. E' triste parlare di questo, ma quando è stata uccisa mia moglie era perfettamen[illegible] vestita e l'autopsia ha confermato che non [illegible] avuto rapporti [illegible]li.

Che cosa vuole ricordare [illegible] martedì [illegible] mercoledì della scorsa settimana?

Tutto. Una parte gliel'ho già raccontata. Denunciando la scomparsa di Rossella ai carabinieri ho pensato [illegible] sequestro, l'ennesimo. Alle quattro di mercoledì, era ancora buio, sono salito in auto e ho cominciato [illegible] girare la campagna, i boschi e, mi creda, [illegible] ho incontrato [illegible] [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri o polizia. Quando sono tornato a casa ero disperato. Più tardi sono venuti i [illegible] binieri, mi hanno comunicato che mia moglie era [illegible] Assassinata. Ho dovuto dirlo alle nostre due figlie, Giada di 12 anni e Maria Grazia, di 14. E' [illegible] il compito più difficile della mia vita...

Leggo da una notizia di agenzia questa [illegible] dichiarazione: «Gli investigatori si sono intestarditi nel seguire una sola pista, quella dell'omicidio passionale, tralasciando tutte le altre. [illegible] fatti influenzare dalle apparenze. Perché questa critica?

Non ho usato queste parole, non ho detto che le indagini sono a senso unico. Forse non sono sta[illegible] compreso, i carabinieri mi hanno giustamente rimproverato. Sul delitto [illegible] so che pensare, non so che cosa possa [illegible] accaduto. Mia moglie [illegible] io non avevamo nemici, al [illegible] funerale c'era [illegible] paese intero. Dico soltanto che per risolvere questo caso non [illegible] deve parlare soltanto di Silvano e Rossella Mesiti...

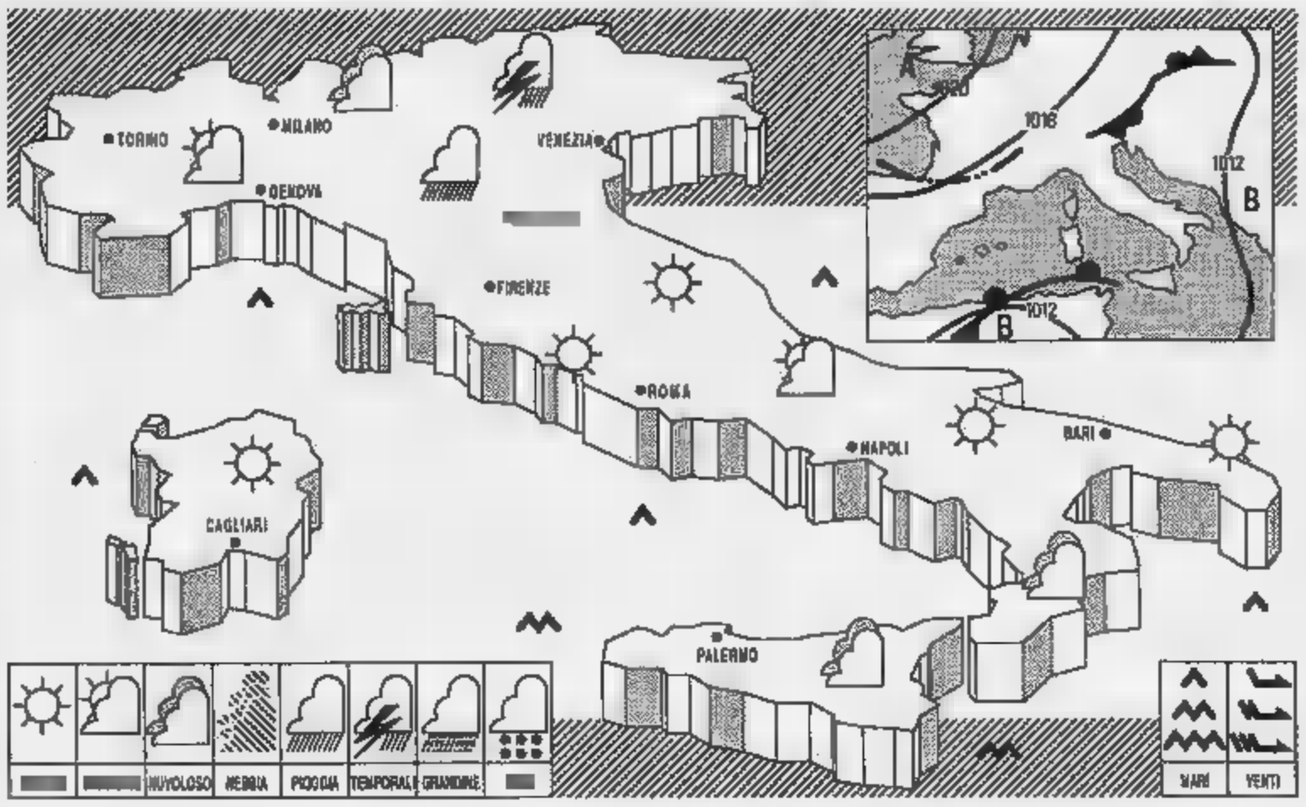
[illegible] [illegible] assassino e forse anche un mandante. Lei si rende conto [illegible] essere fra i sospettati?

Io sono [illegible] primo dei sospettati. Un'ora dopo il ritrovamento [illegible] due cadaveri sono stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina e mi hanno sequestrato gli abiti che avevo addosso per sottoporli ad esami. Credo anche che il mio telefono sia sotto controllo. Se sto qui a parlare con lei è perché ho la coscienza a posto, quello che pensano gli altri non m'interessa. Ho scoperto nell'ultima settimana [illegible] [illegible] la pelle dura, molto dura.

Dario Cresto-Dina

Rossella Mesiti e Michele Vitale

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo centro-occidentale persiste un flusso in quota di aria [illegible] temperata.

[illegible] **PREVISTO:** al Nord e sulla Toscana alternanza di ampie schiarite e di addensamenti che [illegible] pomeriggio potranno generare occasionali ro[illegible] o temporali, in particolare sulle Venezie. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali cielo sereno o [illegible] nuvoloso salvo annuvolamenti pomeridiani, intensi a ridosso dei r[illegible] appenninici. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone di pianura del [illegible].

[illegible] in ulteriore lieve aumento i valori massimi.

[illegible]TI: deboli variabili tendenti a disporsi da Sud-Ovest al Nord e sulla Toscana e da Sud-Est sulle isole maggiori.

MARI: generalmente poco mossi, [illegible] mossi i Canali di Sicilia e di Sardegna.

[illegible] [illegible] **DOMANI:** sulle regioni settentrionali addensamenti irregolari [illegible] possibilità di qualche [illegible] [illegible] temporale, in particolare sul settore orientale. Al Centro-Sud generalmente [illegible] poco nuvoloso salvo annuvolamenti pomeridiani all'interno. Temperature massima senza variazioni.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	26	Firenze	15	24	Bari	17	23
Verona	11	25	Pisa	13	23	Napoli	18	26
Trieste	15	21	Ancona	14	21	Potenza	15	21
Venezia	13	22	Perugia	12	21	S.M. Leuca	19	25
Milano	10	24	Pescara	14	23	R. Calabria	21	27
Torino	9	23	L'Aquila	11	22	Palermo	20	22
Cuneo	—	—	Roma Urbe	12	27	Catania	19	[illegible]
Genova	15	22	Roma Fium.	12	24	Alghero	[illegible]	24
Bologna	12	25	Campobasso	18	22	Cagliari	14	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	17	variab.	Lisbona	15	[illegible]	[illegible]
Atene	20	35	sereno	Londra	10	[illegible]	[illegible]
Bangkok	26	[illegible]	sereno	Los Angeles	[illegible]	26	nuvoloso
Berlino	10	23	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	30	[illegible]
Bruxelles	7	17	[illegible]	Montreal	7	26	nuvoloso
Buenos Aires	2	15	pioggia	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	11	[illegible]	nuvoloso	New York	13	28	nuvoloso
Dublino	9	[illegible]	[illegible]	Parigi	10	[illegible]	[illegible]
Francoforte	np	np	np	Pechino	18	31	sereno
Gerusalemme	15	27	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	sereno
Ginevra	13	18	[illegible]	Sydney	np	np	np
Helsinki	8	20	[illegible]	Tokyo	20	25	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	31	sereno	Varsavia	[illegible]	24	[illegible]
Il Cairo	21	[illegible]	sereno	Vienna	9	17	pioggia

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

[redacted] recentissimo locato [redacted] Mole 8 ingressi soggiorno 4 camere 3 bagni cucinotto terrazzo 50 mq L. [redacted] milioni. Tel. 503.313.

A Volpiano alloggio libero di [redacted] 210 in condominio signorile immerso [redacted]. Tel. 958.1525 - 953.4307.

[redacted] **MILANO** [redacted] subito via Mercadante casa signorile luminoso 2 camere cucina servizi. B.C.S. 502.773.

BERTELLI 504.869 signorile casa Rosazza (via Gorizia - via Boston) saloncino 2 camere 2 bagni cucina abitabile mq 130

BERTELLI 562.266 elegante casa d'epoca ([redacted] corso Marconi) 3 ampie camere cucinotto bagno mq 110 piano 3°.

BERTELLI [redacted] libero panoramico (via Aosta corso Brescia) 2 camere cucina abitabile bagno piano alto

[redacted] lussuosa recente (zona Viberti via Dellerani) soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno mq 95.

[redacted] villa libera fine [redacted] (Pianezza zona centrale) [redacted] 2 unifamiliare rifinitissima [redacted] 220 [redacted] più seminterrato giardino [redacted].

BILOCALI

In corso Belgio completamente arredato L. 10.000.000, L. 45.000.000 mutuo. Tel. [redacted].445.

BUTTIGLIERA ALTA
signorile villa unifamiliare di mq. 370 totali e giardino di mq. 600. Gabetti vende tel. 57.67.

CARIGNANO libero camera tinello cucinino bagno giardino posto auto L. 53 milioni sufficienti. L. 18 milioni [redacted] mutuo. Tel. 487.741 - 473.0087.

CARMAGNOLA recente due camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo mutuo 78 milioni. Tel. 771.4806 pasti.

CASALEGNO 839.8444 Crocetta signorile ingresso salone 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio mq 110.

[redacted] 752.888 corso Trapani libero salone 3 camere tinello 2 bagni lavanderia box auto

CASAMERCATODUE 752.888 via Monginevro libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 arie.

CASAMERCATODUE 752.888 via Paisiello libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie ottimo prezzo.

CASAMERCATODUE 756.620 Stadio via Filadelfia libero 2 camere tinello cucinino servizi ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 A corso Francia in stabile signorile vendiamo/permutiamo alloggi 1/2/3 camere salone cucina doppi servizi Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 B corso Trapani ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 C Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 D S. Rita via S. Marino panoramico ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 1[redacted].

CASAMERCATO 65.441 E S. Rita corso Cosenza ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 F S. Paolo ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 118.000.000.

CASAMERCATO 65.441 G Pozzo Strada panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 H corso Unss recente ingresso [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina.

[redacted] 1 Regio Parco attico e superattico ingresso salone 5 camere doppi servizi cantina.

CASAMERCATO 65.441 L corso Cosenza attico ristrutturato ingresso salone camera 2 bagni cantina.

CASAMERCATO 65.441 M corso Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagni [redacted] L. 125.000.000.

CASAMERCATO 65.441 N. Grugliasco recente ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto cantina.

CASAMERCATO 65.441 O Orbassano ingresso soggiorno 1 camera cucinotta bagno box auto L. 66.000.000.

CASAMERCATO [redacted].441 P Borgo Vittoria [redacted] casetta indipendente su 2 lati ristrutturata posta su 2 piani con terrazzo box tavernetta cortile privato.

CASCINE VICA libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box. [redacted] 958.1525 - 953.4307.

CASETTA bifamiliare su due piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320.000.000. Tel. 808.0288. Perri[redacted].

CASETTA bifamiliare 2 piani box/magazzino 70 mq giardino 200 mq libera ottimo stato. Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

[redacted] Rubiana indipendente 2 camere cucina tavernetta vero affare L. [redacted] milioni [redacted]. Tel. 437.[redacted]

CASETTA strada S. Mauro libera bifamiliare 10 vani biservizi terrazzo possibile forte mutuo. Tel. 487.741.

CASTIGLIONE TORINESE in nuova costruzione signorile [redacted]tissima alloggi di soggiorno 2/3 ca[redacted] cucina biservizi garage cantina. G.E.A. 519.939

CASTI[redacted] T/se villetta a [redacted] libera nuova in cooperativa mq 170, [redacted]tuo compreso 257 milioni. Tel. 878.097.

CAUSA realizzo vendo ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in casa recente prezzo trattabile. Tel. 632.519

[redacted] signorile ristrutturato [redacted] 3 camere cucina doppi servizi libero; Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

CENTRALISSIMO libero prestigioso appartamento 95 mq. ristrutturato stabile d'epoca L. 280 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO CASA 513.831 libero [redacted] Raffaello adiacenze salone 4 camere cucina 2 bagni divisibile L. 330 milioni.

[redacted] libero [redacted] casa d'epoca signorile [redacted] cucina doppi servizi. L. 470 milioni.

CENTRO storico prestigioso appartamento 315 mq. signorile uso ufficio o abitazione L. 780 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO [redacted] libero ristrutturato monolocale arredato ingresso servizi. Studio Decomo 593.829 - 563[redacted]

CENTRO
via Lagrange libero ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted]RIE' a pressi strutture e ville già ultimate [redacted] bifamigliari o a schiera terreno. Casamercatocinque 921.1433 - 921.1042.

CIT TURIN

libero in signorile casa d'[redacted] 3 [redacted] ingresso e bagno ottimo prezzo possibili permute. Ubi[redacted].988

COLLEGNO casetta libera da ristrutturare mq 120 su 2 piani con [redacted]. Chiola [redacted].

[redacted] libero panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi box. Esim 561.2666.

COLLEGNO corso Francia libero recente signorile camera tinello servizi volendo box. Chiola 405.3090

COLLEGNO corso Francia signorile libero 2 camere [redacted] cucinotto bagno. CST [redacted].

COLLEGNO recentissimo [redacted] soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box volendo forte mutuo all'11%. Tel. 473.0387 - 487.741.

COLLINA Gassino in villa plurifamiliare panoramica con vasto parco [redacted] recin[redacted] appartamento di salone 3 camere tripli servizi tavernetta box auto giardino 1000 mq. Gedim 517.566.

COLLINA

Torino posizione prestigiosa strada vecchia Pino villa panoramica ottima esposizione 2000 mq terreno salone 60 mq cucina 4 camere 3 servizi terrazzo più appartamento di servizio e garage. Valutiamo permute. Ubp 518.566.

CONTI 877.290 Mirafiori in stabile recente liberi panoramici camera tinello cucinino servizi da L. 92 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 220 milioni meno mutuo

SERVIZIO ALFA. UNA QUESTIONE DI PRINCIPIO.

La soddisfazione del Cliente Alfa Romeo dipende molto dalla qualità [redacted] rapporto che si [redacted] con il Concessionario di fiducia. Per ribadire il diritto al servizio [redacted] è nato Codice Alfa che conferma l'impegno [redacted] Alfa Romeo e dei suoi Concessionari [redacted] il Cliente.

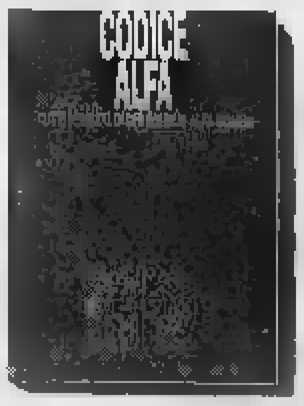
[redacted] In caso di guasto con fermo macchina o incidente, il Cliente Alfa Romeo può usufruire [redacted] Pronto Alfa: un [redacted] assistenza totale (pronto intervento, traino vettura, ecc.) che Alfa Romeo offre in tutta Europa, 24 ore su 24, [redacted] una semplice telefonata e senza nessun [redacted] aggiuntivo, per la durata di 3 anni dall'acquisto dell'auto.

VETTURA [redacted] CORTESIA. Se nel periodo di garanzia contrattuale la vettura è costretta, a causa di un guasto, ad un fermo in officina superiore ai 3 giorni, il Cliente potrà usufruire del [redacted]zio di sostituzione della [redacted] auto con una vettura di cortesia.

PREZZI TRASPARENTI. È una formula che permette di conoscere il preventivo esatto di ogni intervento per le operazioni più comuni, evitando ogni malinteso che potrebbe verificarsi al momento del pagamento. In ogni concessionaria [redacted] ben visibile una tabella che illustra il costo dei tagliandi, degli interventi e la tariffa oraria applicata.

[redacted] **ALFA.** I Concessionari Alfa Romeo offrono per ogni vettura nuova, [redacted] condizioni particolarmente favorevoli, la Superprotezione Alfa contrattuale, estesa a 2 anni/70.000 Km e a 3 anni/100.000 Km.

[redacted] **CON IL CLIENTE.** Presso gli 8 Distretti [redacted] Romeo (*) sono a disposizione del Cliente i "Responsabili del Servizio Relazioni con il Cliente", un gruppo di esperti che ha l'impegno preciso di recepire i problemi, le osservazioni, le lamentele e di fornire immediatamente tutto l'aiuto necessario perché il Cliente sia totalmente soddisfatto.



(*) Milano tel. 02/33200825; Torino tel. 011/202222; Padova tel. 049/8070070; Bologna tel. 051/505323; Firenze tel. 055/370641; Roma tel. 06/546851; Napoli tel. 081/5541560; Catania tel. 095/493344.

CHI [redacted] ACQUISTA SOLO [redacted] VETTURA. Acquista anche il diritto fondamentale [redacted] servizio. E per ogni Concessionari[redacted] Alfa Romeo sarà una questione di principio farlo rispettare.

CODICE ALFA. TUTTI I DIRITTI DI CHI SCEGLIE ALFA ROMEO.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Gassino pressi libera villa bifamiliare giardino circostante L. 149 milioni a porzione.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Precollina libero in palazzina camera soggiorno cucinotta bagno ingresso.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Paolo recente libero camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario libero in stabile decoroso ampio 3 camere cucina bagno L. 182 milioni.

GENERALE [redacted] 65.20 [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato L. 75 [redacted].

[redacted] 65.[redacted] via Castelfidardo libero recente ottimo [redacted] tinello cucinino bagno box ristrutturato.

[redacted] 65.20 via Massena libero 3 camere cucina bagno ingresso piano alto termo ascensore.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Z piazza Bengasi [redacted] libero ingresso living salone 2 camere cucina ristrutturato termo ascensore.

GIAVENO bella villa soggiorno cucina 4 camere 2 bagni box giardino possibilità di mutuo o permuta. Tel. 937.7082.

[redacted] Borgo Vittoria via Vibò [redacted]tuato camera cucina disimpegno e bagno riscaldamento centralizzato. Tel. 267.711.

GRIMALDI Collegno corso Francia ristrutturato ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 315.0510.

[redacted] Belgio [redacted] Lessolo) ristruttu[redacted] cucina servizi L. 65 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Principe Oddone in stabile decoroso alloggio libero da rialtare 2 camere cucina. Tel. 504.619.

GRIMALDI corso Traiano panoramico portineria giardino condominiale 2 camere tinello servizi. Tel. 504.619

GRIMALDI [redacted] Unione [redacted] adiacente 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 315.0510.

[redacted] Rochetto [redacted] ingresso 3 camere cucinotta bagno lavanderia cantina. Tel. 267.711.

[redacted] **IMMOBILIARE** 505.964 [redacted] corso Rosselli recente attico salone 3 camere tinello cucinotta 2 servizi box.

[redacted] libero Rivoli - S. Paolo recente attico salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi cantine.

[redacted] **IMMOBILIARE** 505.964 precollina - piazza Cavalcanti signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende in piazza Pitagora luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

IDEALCASE 434.3437 liberi Pozzo Strada alloggi 2 camere tinello cucinino bagno mutui dilazioni permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro ingresso 2 camere tinello bagno casa signorile L. 30 milioni e mutuo 20 anni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Mediterraneo ingresso 2 camere tinello bagno piano alto ascensore mutuo.

[redacted]**SE** 434.3437 libero [redacted] Sebastopoli ingresso 2 camere [redacted] bagno mq. 65 L. 38 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Lancia signorile ingresso 2 camere cucina bagno ascensore piano alto dilazioni.

IMPRESA vende Barriera di [redacted] in costruendo stabile [redacted] alloggi di soggiorno 2 camere c[redacted] doppi servizi possibilità permuta. Tel. 740.634.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 503.983.

IN zona Nizza affaruccio camera tinello bagno L. 10 milioni contanti più rate di L. 595.336 mensili. Tel. 437.4377.

IPI 511.382 A corso Novara 104, ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Visite sul posto: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 10/12, 17/19.

IPI 511.382 corso Novara [redacted] luminoso ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni.

IPI 511.382 via Arbe ingresso camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni occupato.

IPI 511.[redacted] via [redacted] signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno panoramico.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno visite [redacted] posto martedì giovedì ore 10/12,30 - 14,30/16.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese 38 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno [redacted] box visite sul [redacted] ore 10/12,30 - 16/19 festivi esclusi.

IPI 511.382 via Vegila 19 ingresso [redacted] tinello cucinino bagno da L. 63 milioni. Visite sul posto ore 10/12,30 - 17/19 festivi esclusi.

I.S.I. 447.6604 Barriera Milano 2° piano senza ascensore camera cucina bagno cantina 40 mq ristrutturato.

I.S.I. 447.6604 Collegno signorile angolare libero ultimo piano 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto.

I.S.I. 447.6604 [redacted] Rufini 7° piano panoramico ingresso soggiorno cucinino camere bagno ripostiglio 2 balconi.

[redacted]. 447.6604 via Pilleti signorile portineria 4° piano ingresso 2 camere salotto cucina biservizi cantina 125 mq.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Carmagnola recente piano alto 2 camere [redacted] servizi. Tel. 319.2332

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** libero Crescentino 4 camere servizi box L. 8 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

[redacted] Rivoli villa [redacted] 1 camera biservizi box giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TO[redacted]**ESE** [redacted] Rocca casetta indipend[redacted] soggiorno 3 camere servizi giardino. Tel. 319.2332.

[redacted]**UTO TORINESE** [redacted] Sangano villetta in [redacted] residenziale. Mutuo permuta. Tel. 319.2332.

LA COLOMBA 761.642 vende corso Casale soggiorno living 2 camere cucina bagno ristrutturato mutui e permute.

LANZO centro alloggio recente libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 90 milioni più mutuo. C.S.I. 920.5432.

LARGO Orbassano pressi libero in [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano ascensore. Tel. 390.567.

LIBERA porzione di villa [redacted] con soggiorno cucina 3 camere doppi [redacted] box. Tel. 542.797.

LIBERA villetta in Carmagnola 3 [redacted] cucina servizi mansarda box per 2 auto giardino circostante. Tel. 513.749.

LIBERI stessa casa via Vandalino alloggi recenti [redacted] 2 [redacted] cucina bagno veranda cantina. [redacted].

LIBERO A corso Francia Collegno [redacted] 2 camere tinello cucina box auto terrazzino volendo mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A [redacted] Giulio Cesare [redacted] cucina bagno come nuovo termo centrale L. 18 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] A Moncalieri collina salone 2 camere cucina 2 bagni [redacted] giardino termo autonomo mutuo. TC [redacted].0666.

LIBERO A Moncalieri piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo TC 473.0666.

[redacted] A piazza Pitagora S. Rita 2 camere cucina ingresso bagno casa '65 L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A S. Rita luminoso 6° piano 2 camere tinello cucinino servizi mq 78 L. 118 milioni. B.C.S. 502.773.

LIBERO A via [redacted] corso Tassoni 2 camere tinello cucinino bagno in signorile casa d'epoca mutuo. TC 473.0666.

[redacted] Barriera di Milano appena [redacted]turato camera cucina bagno L. 75 milioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

[redacted] Borgo S. Pietro ingresso [redacted] tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo e mutuo. Nordedil 581.2760.

LIBERO corso Casale palazzina 3 piani 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni 170 mq posto auto. Florio 588.222.

LIBERO corso Giulio Cesare 3 camere cucina un servizio cantina soffitta portineria ascensore. BIG 587.014.

LIBERO [redacted] Lombardia [redacted] 2 camere tinello cucin[redacted] bagno piano alto ascensore mutuo. Nordedil 58[redacted].

[redacted] Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno ampia metratura [redacted] mutuo Nordedil 581.2760.

[redacted] corso Principe Oddone [redacted] 3 [redacted] cucina doppi [redacted]. Tel. 958.1525 - 953.4307.

(continua a pagina 18)

CORSO Dante piano alto luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi. [redacted] 839.5342 Studio Cadorna.

[redacted] Dario [redacted] libero in stabile signorile 3 camere tinello cucinino 1° piano L. 180 milioni solo privati. Tel. 584.725.

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno L. 65 milioni. Eventuale mutuo. Sabatini Immobili 659.359.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi [redacted]pata 100 mq e 90 mq signorile ufficio abitazione abbinabili. Tel. 669.2962

CORSO Matteotti appartamento mansardato in torretta 175 mq. occupato uso transitorio L. 470 mi[redacted]. Tel. 669.2962

[redacted] Matteotti [redacted] d'epoca prestigioso piano alto termo ascensore 4 vani servizi L. 290 milioni. Tel. 621.452

[redacted] Moncalieri stabile prestigioso ingresso [redacted] salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzo. Intercase 506.640.

CORSO Montegrappa pressi frazionamento stabile decoroso ottimi prezzi 1/2/3 camere tinello servizi occupati [redacted] scadenza. [redacted].691.

CORSO Peschiera [redacted] ben tenuto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi. Immobiliari Associati 506.334.

[redacted] Peschiera signorile soggiorno 2 camere cucina sala [redacted] bagno affare L. [redacted] milioni. Tel. 437.4248.

CORSO REGINA
libero spazioso ingresso 4 camere cucina bagno 2 ripostigli. [redacted] vende tel. 57.67.

CORSO Re [redacted] panoramico salone camera tinello cucinotta servizi. Immobiliari Associati 506.334.

CORSO [redacted] Sottotino sta[redacted] prestigioso [redacted], mq 1000 su tre piani comunicanti ininterrottamente [redacted] 447.4396 ore 14/18.

[redacted] libero 9° piano lussuoso salone camera cucina bagno e mansarda soprastante. Bergamasco 809.9831

CORSO VERCELLI
angolo via Verres in bella casa d'epoca [redacted] ultimi alloggi di 1/2/3 [redacted] cucina bagno. Gabetti Tel. 57.67.

CORSO Vittorio in stabile d'epoca [redacted] portineria [redacted] alloggio composto di 3 camere salone cucina biservizi mq 180 con mansarda collegabile mq [redacted]. 831.061 Area 3

CORSO Vittorio piazza Adriano signorile panoramico 3 camere cucina biservizi vendesi. [redacted].

CROCETTA libero adiacente corso Re Umberto camera tinello servizi 3° piano casa d'epoca vendesi Tel. 318.4747

CROCETTA (Mauriziano) casa d'epoca signorile salone camera cucina bagno portineria termoascensore. Tel. 561.1049.

[redacted] 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercase 506.646.

CROCETTA piano [redacted] ottura [redacted] 2 camere [redacted] ingresso bagno e cantina ristrutturato. [redacted] 385.9404.

CROCETTA piano rialzato 70 mq libero signorile ingresso 2 camere cucina servizi portineria. Eccocasa 588.268

CROCETTA [redacted] Torricelli libero mansardato salone camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 185 milioni. Agenzia [redacted].170

DEFINIZIONE frazionamento in [redacted] Bolgio 2/3 vani occupati contanti L. [redacted] resto mutuo. Tel. 542.797.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze piazza Montanari totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento dilazionato a febbraio '92 L. 68 milioni

EDILCASE [redacted] Tolosio libero in [redacted] decoroso in ottimo stato di camera [redacted] cucinino bagno.

EDILCASE [redacted].154 vende corso [redacted] angolare ottimo stato camera cucina bagno [redacted] dilazionato maggio '92. L. 66 milioni minimo anticipo.

EDILCASE 548 [redacted] vende [redacted] Pianezza in stabile recente 2 camere cucina bagno. Pagamento dilazionato fine '91

EDILCASE 548.154 vende tra località Valdinaria e [redacted] Scientiche a[redacted] anche abbinabili in stabile ristrutturato ed in paramano 1/2 [redacted] cucina bagno [redacted] da L. 20 [redacted] più mutuo L. 250 mila mensili. Volendo box.

EDILCASE 548.154 vende [redacted] strada S. Mauro e il [redacted] in palazzina bifamiliare appartamento su 2 piani saloncino cucina 2 [redacted] 2 bagni [redacted] tavernetta box giardino.

[redacted]**SIM** libero S. [redacted] stessa casa [redacted] camere cucinotta servizi cantina dilazioni permute. Tel. 561.2666

ESIM libero Borgo Vittoria su corso panoramico soggiorno 2 camere tinello [redacted] box. Tel. 561.2666.

ESIM libero corso Stati Uniti finemente rifinito soggiorno camera cameretta cucina [redacted] giardino. Tel. 512.012

ESIM [redacted] corso Telesio panoramico salone 2 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Solferino in ottimo stabile salone [redacted] camere cucina biservizi da ri[redacted] Tel. 512.012

ESIM libero Pozzo Strada stabile signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita camera [redacted] bagno termo ascensore. Tel. 561.2666.

ESIM libero S. Rita su corso in casa recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita [redacted] Baltimora panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno permute Tel. 512.012.

ESIM libero Viberti (corso Peschiera) recente soggiorno living [redacted] camera [redacted] servizi [redacted] doppio Tel. 561.2666

EUROCASE [redacted] 547.470 libero [redacted] piazza Omero salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina soffitta box.

EUROCASE B 513.748 libero corso Ferrucci ampio 2 camere [redacted] cantina piano 3° dilazionando.

EUROCASE C.513.681 libero [redacted] Cherubini recente 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore portineria dilazioni.

[redacted] D 513.725 libero [redacted] corso Lombardia (piazza Sauro) panoramico salone camera tinello cucinino servizi.

E[redacted] adiacente [redacted] Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-90 mq con grande terrazzo. Tel. 749.098.

EUROEDILE [redacted] adiacente [redacted] Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. [redacted]

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano [redacted] ristrutturato camera cucina bagno L. [redacted] Tel. 749.096.

EUROFID 598.844 A cantiere Crocetta corso De Gasperi 26 ultimi alloggi e box finiture signorili portoncino blindato caldaietta autonoma iva 4% consegna [redacted].

EUROFID 598.844 libero S. Rita [redacted] Filadelfia signorile recente soggiorno [redacted] cucina abitabile [redacted] cantina.

[redacted] 598.844 vende - permuta [redacted] Collegno recente villa a [redacted] 2 piani tavernetta lavanderia box giardino.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero Precollina prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 598.844 vende - permuta [redacted] via Luisa del Carretto [redacted] no camera tinello cucinino servizi

EUROFID 598.844 vende - permuta [redacted] recente zona Mirafiori spazioso [redacted] cucina ingresso servizi cantina

EUROFID 598.844 vende - permuta [redacted] S. Rita via Mo[redacted] salone 3 camere cucina biservizi ultimi di pregio.

EUROFID 598.844, [redacted] - permuta libero via Guido Reni adiacenze salone 2 camere spogliatoio cucina biservizi box.

EXPOCASE 504.263 S. Rita libero panoramico ampio camera tinello cucinino bagno ingresso L. 85 milioni

EXPOCASE 505.208 [redacted] Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello [redacted]nino 2 bagni ingresso L. 190 milioni.

EXPOCASE 509.458 [redacted] libero ristrutturato 2 camere cucina servizio ingresso cantina L. 163 milioni

EXPOCASE [redacted] piazza Omero tinello ampio camera tinello cucinino bagno 5° piano L. 90 milioni.

FAILLA & [redacted] 502.[redacted] corso Regina Margherita termo ascensore 3 camere cucina bagno contratto scaduto L. 75.000.000 ampi[redacted].

[redacted] **&** [redacted] 502.146 [redacted] Ferrucci ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 502.146 [redacted] corso Traiano (via Caneo) recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni dilazionabili

[redacted] **& BERTINETTO** 503.617 [redacted] via Casalis - [redacted] Susa (nuovo tribunale) [redacted] anche ufficio ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 370 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Cibrario - [redacted] Balbis termoascensore ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno L. 158.000.000.

[redacted] **&** [redacted] 503.617 [redacted] via Genova [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 86.000.000.

[redacted] **&** [redacted] 741.2874 [redacted] Giulio Cesare libero [redacted] nuovo salone 2 [redacted] cameretta cucina doppi [redacted], no asc[redacted] Affare L. 165.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lessona Terracorta recente signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi [redacted] auto L. 240.000.000

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 [redacted] Sospello - via Chiesa [redacted] Salute spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi L. 129 milioni

FAILLA [redacted] 741.2874 [redacted] via Spontini/via Monterosa [redacted] cucina bagno [redacted]000

[redacted] FRAZIONAMENTO
[redacted] 52, occupati 2 camere cucina bagno ingresso L. 52 milioni/ [redacted] 3 camere cucina 2 bagni L. 90 milioni. Expocase 505.208.

GABETTI VENDE
corso Telesio libero signorile in casa del 1977 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

[redacted] **& BER**[redacted] 741.2874 via Ci[redacted] affare per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino [redacted] mq 65, L. 72 milioni. Occupati

[redacted]
corso Tirreno libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza [redacted] via Manzoni libero ingresso camera cucina bagno. Agenzia 1 tel. 57.67.

[redacted]
pressi corso Cosenza libero recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. Telefono 57.67.

[redacted]
pressi corso Traiano [redacted] giugno '91 signorile soggiorno camera cucina bagno box. Tel. 57.67.

GALILEO FERRARIS

zona Parcheggio vendesi splendido alloggio parzialmente da ristrutturare di 240 mq al 3° piano in palazzo d'epoca L. 900 milioni. Tel. geom. Baricco investitalia 506.001 - 590.597

GASSINO
Bussolino cascina libera ristrutturata con 40 mila mq di terreno. Gabetti vende, tel. 57.67.

G.S.A. vende libero corso Matteotti signorile salone pranzo cucina 3 camere biservizi lavanderia. Tel. 519.939.

GENERALE [redacted] 65.20 A pressi piazza Castello libero prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino ba[redacted] termo ascensore

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Aurora libero ampio 3 camere cucina bagno terrazzo L. 106 milioni.

[redacted]**ENERALE** [redacted]**IARE** 65.20 Collegno in stabile signorile camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 52 milioni.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Ricominciamo da VENEZIA

La città è scampata all'Expo. Ora che cosa si può fare per salvarla dalla rovina? Parlano Gregotti, Abruzzese, De Rita

VENEZIA

L'ALTRA sera c'era anche l'architetto Gregotti, alla fiaccolata davanti alla veneziana chiesa della Salute. Facevano festa dopo la decisione del governo di rinunciare all'Expo.

«Il difficile deve però ancora venire», dice Gregotti. «Al nostro fronte del no contro l'Expo toccano ora due azioni. Anzitutto, premere sulle istituzioni perché non si ricada nell'indecisionismo perpetuo, nella chiacchiera sterile. I giornali dovrebbero continuare la loro campagna in questa direzione. Poi si farà chiarezza fra di noi: non si può andare d'accordo con i conservatori oltranzisti alla Margherita Asso, la sovrintendente, con cui ho litigato più volta. Per lei non si deve toccare nulla a Venezia. Neanche una pietra. Va a braccetto con tanti stranieri che hanno una visione romantica, idealizzata, oleografica, di questa città».

«Perché ho combattuto l'Expo? - continua Gregotti -. Per ragioni tecniche: la massa dei visitatori, innanzitutto. Parigi, con 12 milioni di abitanti, ha rifiutato l'Esposizione universale l'anno scorso per il Bicentenario. Venezia di abitanti ne ha 70 mila: come si poteva regolare un tale flusso? Se ne parla anche per Firenze, per tanti musei, ma non ci si è mai riusciti. E' una barzelletta. Un'altra barzelletta è volerci far credere che un visitatore veniva a Padova e Treviso e non necessariamente sarebbe venuto a Venezia».

«Poi ci sono altre ragioni: Venezia ha già i soldi per agire, solo che negli ultimi anni ha speso solo il 30 per cento. Non riescono a investire perché scatta la solita tenaglia perversa: l'invasione dei partiti, nelle istituzioni chiamate a decidere, e la tradizionale debolezza della burocrazia. Se paragono la nostra burocrazia a quella degli altri Paesi europei, usciamo travolti. A Lisbona, per esempio, sto facendo la sede della Cee per il '92: mi intendo a meraviglia e rapidamente».

«E' finita - dice ancora Gregotti -. Per Venezia già esistono progetti validi: per la riforma del porto e dell'aeroporto, soprattutto per articolare le funzioni economiche oltre la dimensione turistica. Si tratta solo di decidere. Venezia non può ridursi a Disneyland dei turisti».

Gregotti lancia un appello agli avversari di ieri, ai fautori della grande Esposizione universale: «Discutiamo insieme. Alcuni loro progetti sono validi: come il rilancio della zona aeroportuale; come l'idea, tanto cara a De Michelis, di puntare sull'industria immateriale, della comunicazione; come la stessa esigenza di regolare il flusso dei turisti. Ho tenuto un corso ad Harvard proprio su Venezia: il punto è recuperare il concetto di una Venezia a più centri, da Marghera al Lido, dalla costa lagunare alle isole. Venezia quando l'impero conquistò tanti diversi punti, tutti grandi centri».

Conclude: «In fondo i due fronti, i favorevoli e i contrari all'Expo, erano e sono divisi non dalle differenze nei progetti, ma da una differenza di cultura: davanti alla stagnazione pubblica, alle torpida risposte delle istituzioni (dal governo agli enti locali), loro fuggono in avanti, sguinzagliano iniziative tremende tipo appunto l'Expo, abbracciano l'emergenza come dea salvatrice. Con un'impazienza molto lontana da certe leghiste. Noi invece continuiamo ad avere fiducia nelle istituzioni, nel cambiamento efficace del Paese».

Dall'altra parte della barricata, fra gli sconfitti, circolano rabbia, indignazione, desiderio di smobilitare. Una passione è coltivare sotto accusa la campagna stampa contro l'Expo. «Una campagna odiosa e faziosa», esclama Alberto Abruzzese, sociologo delle comunicazioni di massa, favorevole all'Expo («La proposta di candidarci per ottenere l'Expo voleva dire fare l'Expo, ma appunto era solo una proposta, una occasione per verificare se l'Expo fosse fattibile nel Veneto e per risolvere i problemi della città e della regione»).

Perché dunque «odiosa e faziosa», la stampa? «Perché non ha mai affrontato i problemi reali, non ha mai detto in che consisteva la proposta sull'Expo».

Continua: «Un simile comportamento si spiega con quattro motivi. Perché l'Expo è sempre stata avversata dai conservatori: penso alla polemica per la Tour Eiffel, e la Tour Eiffel adesso sono tutti contenti che ci sia. Perché per noi ogni iniziativa scade a livello di mercato politico, di rivalità personali. Perché siamo incapaci nella gestione ordinaria e straordinaria del territorio. E perché amiamo la retorica: i giornali non è parso che abbiano fatto altro che erigersi a eroi del cosiddetto senso comune, a salvatori della patria. Risultato: si sono inventati una sollevazione popolare e abbiamo dato un'immagine disastrosa all'estero: pavidi, incoerenti, culturalmente poveri».

Quasi offeso e animato da tentazioni aventiniane è il sociologo Giuseppe De Rita. Ha collaborato al progetto per l'Expo fin dall'inizio, tre anni fa, individuandone anche il tema di fondo: «La costruzione dell'equilibrio nel sistema Terra». Sibila: «E' stata una delle cose più ignobili, questo linciaggio. Per la prima volta ho avuto paura di vivere in un Paese che in due settimane distrugge un'idea e un ragionamento, ma con una valanga di impotenza. E' stata la sagra del sabbilo generalismo».

Si ricorda che anche il Parlamento ha dimostrato di voler rifiutare l'Expo. Commenta: «Penso che i miei amici democristiani che hanno sottoscritto il no. Ci hanno detto di firmare: così mi hanno detto. Non sapevano di che si trattasse realmente. Davvero finisce male, questa vicenda. Non si è discusso di nulla, solo della pipì sui monumenti e dei 60 ipotetici milioni di visitatori».

Lei non si rimprovera nulla? «Noi del comitato scientifico del consorzio per l'Expo ci rimproveriamo di aver sottovalutato le reazioni negative e preconcette, e di aver sopravvalutato il senso di responsabilità del governo, che non il non voltafaccia ha fatto una figura da peracottaro, tale da andarsi a vergognare».

Perché non avete divulgato abbastanza le vostre proposte? «Per pudore istituzionale, per correttezza. Perché non toccava a noi fare informazione. Noi eravamo la mano del governo, noi abbiamo agito su richiesta del sindaco di Venezia e della Regione Veneto. Avevamo pronto in 20 giorni un Libro Bianco su tutta questa storia, con le cifre. Non l'abbiamo presentato per i motivi che ho detto. Lo presenteremo però a giorni. E per ottobre organizziamo un grande convegno a Venezia su questi temi».

E adesso che cosa farete, a parte Libri Bianchi e convegni? «Vogliamo chiuderci nel rancore? La mia reazione emotiva sarebbe proprio questa: io ho lavorato per tre anni, voi non mi avete neanche letto e mi avete trattato da Attila che vuol distruggere Venezia; adesso sbrigatevela voi, Visentini e sindaco Caselliati, e voialtri senatori della dc e del pci, e voialtri intellettuali che avete firmato i nobili appelli».

Vi ritirate? «Sarebbe una reazione pericolosissima. Sarebbe un'ulteriore spaccatura, un ulteriore degrado per Venezia, se lasciassimo campo libero ai nostri avversari: loro hanno semplicemente vinto e non faranno nulla, perché non hanno idee e pensano solo che bisogna fare qualcosa».

Eppure progetti concreti ci sono. Per esempio quelli del gruppo di Cacciari, dell'Istituto Gramsci. «In effetti il progetto del Gramsci è l'unico alternativo a quello nostro del Consorzio Expo 2000. Ma loro vedono solo Venezia e il loro rilancio nella produzione di servizi culturali, mentre noi ripensiamo tutto il territorio della vecchia Serenissima, puntiamo sulla compattezza dell'intero Veneto: Venezia da sola non può la può fare; con i suoi 70 mila abitanti».

Vi ritirate, alla fine, o no? «La mia impressione è che la nostra maggioranza dirà di restare, di continuare a discutere». Come pensate di evitare la ricaduta nella paralisi politica e operativa? Non c'è più l'Expo come eventuale occasione forte per agire. Proporrete un Alto Commissariato, un'Agenzia per Venezia?

«Il problema non è solo Venezia, ma tutta l'area nord-orientale. Con la nuova Europa dell'Est il Veneto diventerà uno dei più grandi bacini di sviluppo del mondo: quest'area va attrezzata adeguatamente. Se potessi mi candiderei a presiedere io un'Agenzia o un Alto Commissariato. Mi divertirei. Sono vent'anni che lavoro su Venezia. Ma quest'ipotesi va contro una cultura nata proprio con l'Expo: il rifiuto di ogni emergenza. E' sufficiente il Comune, si dice. Basta la Regione, basta il governo, si assicura. Ma in vent'anni che cosa hanno fatto?».

E allora? «Allora si deve continuare a proporre, a dare battaglia. Io sono un credente, credo nei segni. L'altro ieri andavo in auto da don Picchi per una chiacchierata con i suoi tossicodipendenti e mi dicevo: Ma guarda un po', io che sono sempre stato vittorioso, adesso mi sento uno sconfitto. Non parlare più di mezz'ora, mi hanno raccomandato. Ho parlato per 5 minuti, ma dopo i ragazzi mi hanno tenuto lì due ore e mezza con le loro domande. Me ne vado, ho detto alla fine. Mi hanno applaudito per due minuti e alcuni piangevano. Io ho guardato in terra e veniva da piangere anche a me».

«Ho capito - conclude De Rita - che il nostro lavoro, cioè del fare ricerca, non è nella vittoria e nella sconfitta, ma nella qualità delle cose che si fanno. E' nell'impegno civile, nel restare fedeli a quello che si fa. Le firme, quelli che firmano, sono invece puro effimero culturale. Finito il problema, finiscono le firme. E' il pericolo di queste società: non si è più fedeli alla ricerca reale e profonda. C'è il problema di riaffermarla, questa cultura della ricerca, che è poi quella dell'impresa, del fare: essa è più forte perché è costante nel tempo e ha più speranza».

Vittorio Gregotti lancia un appello a lavorare in comune. De Rita dice che non si sottrarrà al proprio impegno. Potrebbero peraltro cercare insieme le soluzioni per Venezia e il Veneto. Le conseguenze della guerra sull'Expo sono solo all'inizio.

Claudio Altarocca

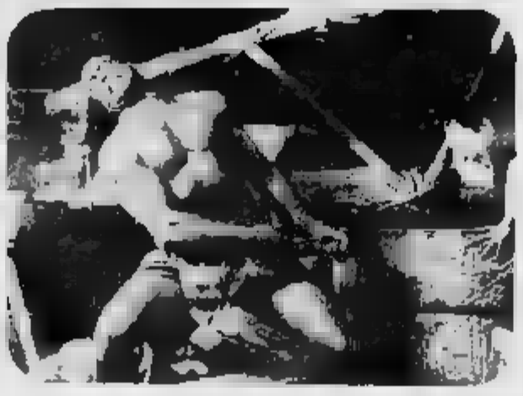
pandiani - LA STAMPA

In alto, l'architetto e urbanista Vittorio Gregotti: «Il difficile deve ancora venire per il fronte del no». Sotto, gli sconfitti. Alberto Abruzzese, studioso di comunicazioni di massa, c'è stata «una campagna odiosa e faziosa, non si sono mai affrontati i problemi reali». Per il sociologo Giuseppe De Rita «davvero finisce male, questa vicenda. Non si è discusso di nulla»

Torino: l'agenzia Testa si trasferisce negli studi dove lavorò Pastrone

La pubblicità risuscita Cabiria

Qui il cinema italiano inventò i colossal



Sopra: Torino, gli studi [illegible] Film nel 1914. Qui a fianco due scene del film «Cabiria»: (a sinistra) i fedeli entrano nel tempio di Moloch; (a destra) Bartolomeo Pagano nel ruolo di Maciste

TORINO

IL palazzo è un grosso parallelepipedo, d'un colore [illegible] mattone un poco violento, inconsueto da queste parti della collina to[illegible] così tranquille e piccolo-borghesi, traforato da 158 piccole finestre ben ordinate in quattro file orizzontali. Un palazzo che [illegible] può passare inosservato, e già si vede da lontano, imboccando via Luisa [illegible] Carretto [illegible] piazza Hermada, dove un tempo c'era il Ponte Trombetta. In questo edificio, oggi così vivace, radicalmente trasformato da quello che [illegible] in origine [illegible] tuttavia simile nelle dimensioni, nella funzionalità e negli usi, si trasferiranno fra qualche giorno gli studi e gli uffici di Armando Testa.

La notizia potrebbe sembrare degna soltanto [illegible] una menzione nella cronaca cittadina, se non fosse che in quel medesimo palazzo, in quegli [illegible] luoghi, agli [illegible]izi del secolo si costruirono gli studi cinematografici di una delle più importanti case [illegible] produzione italiane, l'Itala Film di Giovanni Pastrone, il regista e produttore [illegible]i *Cabiria*. Ed [illegible] proprio a *Cabiria* che sarà probabilmente intitolata la modernissima saletta cinematografica del nuovo stabilimento di Testa. Quasi a testimonianza [illegible] a conclusione di un ciclo organizzativo [illegible] produttivo che vide Pastrone all'avanguardia nel cinema spettacolare di grande [illegible] popolare [illegible] di notevoli innovazioni tecnologiche, [illegible] Testa all'avanguardia d'una pubblicità, anche cinematografica e televisiva, non inferiore per successo e novità.

Si era nei primissimi Anni Dieci, quando il cinema a Torino *si* [illegible] già installato [illegible] qualche anno, per merito in primo luogo di Arturo Ambrosio e poi di altri geniali tecnici e imprenditori, fra i quali Giovanni Pastrone. Una produzione cinematografica ancora [illegible]ta «primitiva», fatta di molti brevi drammi passionali e di piccole farse, di documentari d'attualità e di riduzioni sinteticissime di testi letterari e teatrali. Ma [illegible] produzione che si [illegible] affermando in Italia [illegible] all'estero, riscuotendo un successo [illegible] pubblico sempre più vasto, soprattutto [illegible] quando a quei microdrammi [illegible] microfarse si [illegible] aggiunti i film «storici», [illegible] più ampio respiro [illegible] [illegible] maggior fascino scenografico e spettacolare.

Proprio il successo di uno di questi film, *La caduta di Troia*, realizzato da Pastrone nel 1910, spinse l'Itala Film, che [illegible] allora gli Studi in corso Casale, [illegible] [illegible] altri spazi e soprattutto altre strutture tecniche, per sviluppare una produzione di maggior respiro tanto sul piano artistico quanto su quello industriale. La scelta cadde sui terreni attorno [illegible] Ponte Trombetta, ai piedi di Val San Martino, nella [illegible] circostante il grande palazzo delle Figlie dei Militari. Una zona oggi percor[illegible] dal traffico cittadino, punteggiata [illegible] ville e villini [illegible] anche [illegible] grossi condomini, ma allora quasi deserta, fra orti e giardini, campi e spazi vuoti. Il luogo ideale per installarvi degli studi cinematografici, con la possibilità di costruirvi scenografie, di fare riprese all'aria aperta, di spaziare con la macchina da p[illegible] senza incontrare ostacoli di sorta.

[illegible] questo luogo, a fianco dei nuovi stabilimenti dell'Itala Film, le grandiose scenografie di *Cabiria* vennero costruite, la bocca spalancata del Tempio di Moloch, le mura merlate della città assediata. In quei teatri [illegible] posa - una splendida struttura metallica coperta da [illegible] volta [illegible] di vetro - gli interni di quel film mitico, come quelli di molti altri film dell'epoca, sontuose sale affrescate, piscine e luoghi di piacere, [illegible]ri buie e verande assolate, furono riprese da una cinecamera che, grazie a un'invenzione di Pastrone, [illegible] muoveva con grande *souplesse* fra colonne [illegible] candelieri, arazzi e mobilia, per darci, [illegible] quelle ricostruzioni storiche, il senso dell'autenticità.

La tecnica raggiunta dall'Itala Film, fin da quando col motto *Fixité* voleva intendere che i suoi film erano perfetti, non più traballanti sugli schermi delle sale cinematografiche di allora, [illegible] tale da consentire ormai ogni genere di trucchi e di riprese, di effetti speciali e di movimenti scenici. L'autenticità dello spettacolo era anche il frutto della eccellente verosimiglianza della riproduzione: la tridimensionalità delle scenografie, [illegible] delle «carrellate» e delle «panoramiche», conferiva alla rappresentazione quel fascino, quella credibilità, [illegible] invano possedevano i vecchi fondali bidimensionali. La tradizione teatrale, ancora presente nella struttura del racconto o nei modelli [illegible] recitazione, si infrangeva proprio contro il dinamismo della messa in scena, la prospettiva cangiante [illegible] scenografie.

Questo alto stile raggiunto in *Cabiria*, in parte anche in qualche film precedente, ma soprattutto in molti film seguenti, nacque e si sviluppò in quei luoghi attorno al Ponte Trombetta, [illegible] cui oggi rimane testimonianza soltanto in [illegible] palazzo sopravvissuto alle radicali trasformazioni urbanistiche. Il grande capannone in ferro e vetro non c'è più, [illegible] ci su[illegible] più i laboratori di sviluppo e stampa, gli spazi per le costruzioni in esterno, i magazzini della pellicola, gli uffici commerciali [illegible] quant'altro faceva dell'Itala Film [illegible] modello di casa cinematografica in anticipo sui tempi, tecnicamente all'avanguardia, aperta alle trasformazioni produttive [illegible] alle innovazioni tecnologiche. [illegible] tuttavia il nuovo palazzo rosso mattone è più di una testimonianza storica, più di un ricordo un poco nostalgico.

Non so [illegible] Pastrone amerebbe la nuova costruzione con le sue molte finestrelle e la compattezza della [illegible] struttura architettonica. Probabilmente sì. A guardare le foto ingiallite del suo capannone, ritroviamo la medesima struttura, le finestre ben disposte in ordine verticale ed orizzontale (settanta contro le 158 [illegible] Testa), la dimensione armonica dell'insieme.

Ma certamente amerebbe che nel luogo dove egli creò la sua casa di produzione e diress[illegible] *Cabiria*, oggi si continui [illegible] fare cinema (magari in forma di televisione) [illegible] quell'entusiasmo [illegible] quell'apertura al nuovo, quella padronanza tecnica e quella genialità, che furono le [illegible] doti salienti.

«Credo sia un missile a guida di calore» (Dal «Punch»)

[illegible] Rondolino

LA VOCE DEGLI ALTRI

La nuova Italia grande fast-food

The **Guardian**

STUPEFACENTE Italia, sempre diversa e sempre uguale a se [illegible] il [illegible] Paese, descritto dal *Guardian*, [illegible] nazione in [illegible] dove la ricchezza è palpabile e sempre più ostentata, [illegible] dove, allo [illegible] tempo, rimangono irrisolti storici problemi di corruzione e di sottosviluppo. Insomma, «l'Italia è la stessa vecchia, bella, irresistibile, repellente di sempre, anche se provvista di abbondanti mazzi di banconote nelle tasche».

Ora che Italia '90 ha [illegible] trato sulla Penisola l'attenzione [illegible] mondo, il quotidiano inglese si chiede che [illegible] si nasconda dietro lo show plurimiliardario: è tutto vero oppure è solo e nient'altro che uno spettacolo? Tanto più che lo spettacolo è «un'arte [illegible] cui gli italiani sono maestri, visto che [illegible] un concetto centrale [illegible] loro vita, anche quotidiana». Un dubbio che la ritrovata vivacità economica del nostro Paese non basta a fugare. «Mentre si divertono a evocare sentimenti patriottici, oltre [illegible] godersi le partite - osserva il *Guardian* - c'è qualcosa che gli italiani vogliono assolutamente dimostrare: che l'immagine di una nazione oppressa dalla burocrazia e dal nepotismo, insanguinata dalle Brigate Rosse e dalla mafia [illegible] ormai anacronistica».

La nuova Italia è ricca: è diven[illegible] la quinta potenza industriale del mondo. Anzi, sottolinea il quotidiano, [illegible] denaro è diventato un vero e proprio dio, che ha rimpiazzato tutti gli altri: un dio il cui culto [illegible] alimentato da un'operosità senza fine, che ha permesso il sorgere e il moltiplicarsi di industrie e attività commerciali. Un esempio tra tanti: in pochi anni Barletta è riuscita [illegible] battere la temibile concorrenza di Taiwan, conquistando la leadership nella produzione [illegible] scarpe da tennis e da basket. «Cinque anni fa, c'era una sola ditta, i cui rappresentanti andavano da una fiera della moda all'altra, tra Germania e Stati Uniti, per copiare modelli e idee. Ora ci sono trenta produttori di scarpe sportive».

Ma il trionfo del denaro - e anche del kitsch - celebra i suoi fasti a Milano e a Roma, nelle vie di passeggio e nei caffè. «Mentre ad Amsterdam o a Londra sarebbe considerato di cattivo gusto esibirsi con un ocelot, la stessa pelliccia [illegible] considerata dai romani e dai milanesi elegante e persino sexy». «La parol[illegible] d'ordine della nuova Italia - scrive il *Guardian* - [illegible] fare bella figura».

Una bella figura solo apparente, però. Tanto più [illegible] quanto più si stravolgono abitudini e costumi millenari. Firenze ne è [illegible] esempio clamoroso: «La città, salita alla ribalta della cronaca per i discordini e il razzismo, ha perso la sua tradizionale aura di civiltà [illegible] umanesimo: la sua identità e la [illegible] [illegible] struttura sociale sono letteralmente crollate sotto [illegible] peso del turismo che ogni anno moltiplica la popolazione [illegible] cinque volte». Così le trattorie si convertono al fast-food e [illegible] strade medievali si stravolgono in caricature di shopping-center.

E' [illegible] fenomeno economico e sociale sfaccettato, che raggiunge punte schizofreniche: «Solo un pazzo potrebbe essere insensibile all'amore degli italiani per la vita, al loro generoso entusiasmo e alla loro ospitalità. Eppure l'Italia è l'unico Paese che ha trasformato il rapimento dei bambini in un'industria vera [illegible] propria». Il sequ[illegible] [illegible] Patrizia Tacchella - ricorda il giornale britannico - è stato organizzato da tre businessman in difficoltà economiche. Uno di loro si è giustificato in modo singolare, osser[illegible] il *Guardian*: «Ero vittima di una crisi esistenziale e di un crack economico alle Canarie».

Crisi individuali e crisi generali: Roma, secondo il quotidiano britannico, è la sintesi [illegible] problemi italiani: qui i mali [illegible] sistema arrivano al parossismo e poco o nulla può fare il nuovo be[illegible]re per calarli. La burocrazia è un [illegible] onnipresente che mette in secondo piano la merito[illegible] e premia i raccomandati:

«La burocrazia - a cui i cittadini devono pagare [illegible] tributo di tasse, tempo, pazienza e anche ulcere - è causa ed effetto di [illegible] logica che tende a mortificare la creatività e a sperperare le innovazioni». [illegible] [illegible] motivo per cui l'Italia, nonostante [illegible] ingegneri tra i più brillanti del mondo, è dotata di [illegible] delle peggiori reti telefoniche d'Europa.

Eppure l'Italia persiste nell'inganno. Esibendosi al mondo con i suoi nuovi, spettacolari [illegible] super-moderni stadi, vorrebbe far credere che [illegible] [illegible] della nuova Italia sia destinato a durare mille anni». Ma questo sforzo [illegible] dimostrare forza e vitalità in occasione di una grande festa sportiva internazionale ha pessimi precedenti, scrive il *Guardian*. Uno per tutti: alle Olimpiadi dell'84 gli Usa erano [illegible] Pas[illegible] del super-dollaro e del reganismo rampante. Di [illegible] a poco diventarono quello del grande deficit. La nemesi colpirà anche l'Italia?

LETTERE AL DIRETTORE

I manager pubblici, Gorby e le delusioni da referendum

Carriera statale e [illegible]

La lettera dell'on. Bodrato, sulla *Stampa* [illegible] 23 maggio («Manager pubblici, Università esclusa») ha l'indubbio pregio [illegible] sollecitare valutazioni sul sistema di qualificazione post-universitaria; ritengo, tuttavia, opportune due rettifiche.

La prima: il [illegible] di l[illegible] sulla dirigenza pubblica approvato dalla Camera contempla come modalità di accesso alla carriera dirigenziale un [illegible] pubblico cui si è ammessi sulla base di taluni requisiti di studio o professionali. Tra i requisiti di studio si indicano «il dottorato di ricerca», disciplinato dalla vigente legislazione universitaria, e il «dottorato [illegible] pubblica amministrazione» affidato alla Scuola superiore della pubblica amministrazione. L'affermazione per cui [illegible] norma in questione introduce una «grave discriminazione» nell'avvio alla carriera dirigenziale tra chi si specializzerà presso le Università e chi seguirà il [illegible] presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione [illegible] trova pertanto riscontro nel testo approvato alla Camera. Anzi quest'ultimo realizza un duplice risultato: [illegible] aumentare gli sbocchi professionali dei «dottorati di ricerca» e di potenziare l'offerta di qualificazione post-universitaria.

La seconda: [illegible] ha riscontro nel testo approvato il timore [illegible] sottrazione del dottorato in pubblica amministrazione alla vigilanza scientifica del sistema universitario. E' [illegible] previ[illegible] che la supervisione sull'ordinamento didattico del dottorato in Pubblica amministrazione sia affidata al Comitato universitario nazionale, ovvero all'organo [illegible] autogoverno dell'università. Non sembrano dunque trovare conforto i timori di spostamenti [illegible] compe[illegible] istituzionali relative al sistema educativo pubblico, espressi [illegible] termini di preoccupazioni di «infeudamento dalla formazione». Al contrario le modifiche apportate dalla Ca[illegible] al testo precedente delineano un approccio di grande equilibrio istituzionale, volto a favorire una più stretta collaborazione tra Università ed amministrazione pubblica.

prof. Enzo **Cardi**, Roma
direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione

Troppe critiche a Gorbaciov

In [illegible] società capitalista, come la nostra, in adorazione del dio denaro che ha svuotato gli animi, Gorbaciov è un'antitesi che rigenera e riempie. E' uno sconvolgimento che ricrea i [illegible] e fede. Si scrive dei problemi del [illegible] immenso Paese e lo si fa prevedendo il [illegible] crollo [illegible] attribuendogli responsabilità e colpe. Si è scritto: Gorbaciov falso, Gorbaciov presuntuoso, Gorbaciov «nessuno» e altro. Per mantener fede all'impegno [illegible] costruire per [illegible] [illegible] Paese [illegible] Stato di diritto sta vivendo [illegible] grosso travaglio nei confronti dei Paesi baltici: si è scritto che l'Italia è «vile» perché [illegible] appoggia la Lituania nella [illegible] [illegible] d'indipendenza immediata. [illegible] chi siamo noi italiani per arrogarci il diritto [illegible] dar lezioni?

Maria [illegible] Palmieri, Cosenza

Lo scandalo del referendum

Gianni Vattimo scrive (*La Stampa* del 6 giugno) che lo scandalo [illegible] referendum non [illegible] l'alto numero delle astensioni, ma il fatto che la volontà espressa [illegible] milioni di elettori [illegible] essere così totalmente disattesa». Forse [illegible] giusto definire «scandalo» la puntuale osservanza di una legge da tempo in vigore, posto che i veri scandali non meritano più tale appellativo avendo assunto [illegible] burocratica quotidianità di spregio alle leggi.

Brogli, intimidazioni, disinteresse [illegible] l'immancabile alibi dei perdenti [illegible] qualsiasi elezione; mentre i brogli riguardanti i vincitori, come quelli accertati nel Napoletano alle penultime consultazioni, vengono derubricati [illegible] messi a tacere. Il quorum serve appunto per limitare il referendum ai problemi veramente gravi (non [illegible] [illegible] caso della caccia), poiché la no[illegible] [illegible] una Repubblica parlamentare: le leggi deve farle il Parlamento, il referendum è un istituto di emergenza.

Cinquecentomila firme per costringere 46 milioni di persone [illegible] votare sono poche. Senza dubbio le leggi sulla caccia e sui pesticidi vanno migliorate, ma per le [illegible] normali e [illegible] l'inutile dispendio di centinaia [illegible] miliardi, che naturalmente sono tratti anche dalle tasche degli astensionisti.

Carlo Guerraz, Torino

Animalisti integralisti

Sono deluso, amareggiato, disilluso. Sono [illegible] giovane elettore delle liste Sole che ride, [illegible] disastroso risultato del referendum anticaccia del 3 giugno mi ha profondamente disilluso: non sono d'accordo [illegible] le analisi [illegible] voto fatte dai dirigenti dei gruppi verdi. La sconfitta inflittaci dai cacciatori è principalmente causata da errori del nostro gruppo dirigente.

In particolare ritengo che il clima da «santa crociata» impo[illegible] alla campagna per una nuova regolamentazione della caccia abbia [illegible] l'unico effetto di ricompattare il mondo venatorio it[illegible] [illegible] ragione Emilio Vesce, radicale, quando sostiene che «in Italia le guerre sante sono sempre fallite».

Secondo me i responsabili della sconfitta, gravissima per tutti i sinceri ambientalisti, sono stati gli «animalisti»: hanno spaventato la gente comune.

Ora però io chiam[illegible] ai movimenti ambientalisti seri di isolare i fondamentalisti perché in loro compagnia siamo destinati alla perenne sconfitta.

Mario Morelli, Empoli (Fi)

Insonnia [illegible] Mondiali

Non sono un tifoso, ma neppure un nemico del calcio. [illegible] queste serate di «Mundial», tuttavia, mi è capitato di fare alcune tristi meditazioni. [illegible] tempo ne ho avuto [illegible] abbondanza: tutta la notte, [illegible] quasi. Sotto le mie finestre, al calar delle tenebre, pas[illegible] gruppi di tifosi festanti, imbandierati, alticci, eccitatissimi. Non sono i violenti che si sono dati battaglia per le vie di Milano. Sono solo rumorosi. Io, però, vorrei dormire, [illegible] non posso. Sarà perché non capisco il «Mundial»?

Giulio Baghetti, Milano

Come scoprire la verità delle cose? Studiosi a convegno da oggi a Ischia

Scienza, la prova non basta

E' necessario il sostegno della filosofia

Anche Darwin usò la retorica per far accettare le [illegible] teorie

Si apre oggi a Forio d'Ischia con l'intervento di filosofi italiani e americani [illegible] su «Science and Rhetoric» promosso dall'Istituto internazionale per gli studi filosofici. Interverranno Philip Kitcher (Università di California), William Shea (Montreal), Peter Machamer (Pittsburgh), Geraldo Holton (Harvard), Richard Westfale (Indiana), Dudley Shapire (North Carolina), Eman McMullin (Notre Dame, Indiana). Per l'Italia, Paolo Rossi, Maurizio Mamiani e Marcello Pera, [illegible] relazione su «Il ruolo e il valore [illegible] della scienza». In questo articolo [illegible] anticipa il tema che affronterà al convegno.

PERCHE' i filosofi della scienza dovrebbero occuparsi di retorica? Gli scienziati non cercano forse di scoprire la verità sul mondo e non hanno a tale scopo uno strumento intellettuale preciso, cioè il metodo scientifico? Ora, se la retorica è l'arte del persuadere e convincere un interlocutore o [illegible] uditorio e il metodo è l'arte di indagare la [illegible], a che cosa può servire la prima se si dispone [illegible] della seconda? Se [illegible] strumento per scoprire la verità c'è, ed è utilizzabile da tutti, allora esso assorbe lo strumento per convincere, perché la verità convince da se [illegible]

Platone contro i sofisti

D'altro canto, se il mezzo per scoprire la verità [illegible] c'è, allora è inutile affidarsi a [illegible] strumento per convincere, perché, una volta che si abbia convinto gli altri, non per ciò si può dire di aver scoperto la verità. Nell'uno o nell'altro [illegible] la retorica sembra non servire alla scienza.

Così pensava Platone quando combatteva i sofisti e così pensarono Bacone, Galileo, Cartesio e molti altri quando combatterono [illegible] gli aristotelici. Ecco [illegible] passo caratteristico del *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*, in cui Galileo [illegible] la prende [illegible] Simplicio, il quale intendeva spiegare le macchie solari come corpi opachi ruotanti attorno al sole: «Se questo di che si disputa fusse qualche punto di legge o di altri studi umani, ne i quali non è verità né falsità, si potrebbe confidare [illegible] nelle sottigliezza dell'ingegno e nella prontezza del dire e nella maggior pratica ne gli scrittori, e sperare che quello che eccedesse in queste cose, fusse per far apparire e giudicar la ragion [illegible] superiore; [illegible] nelle scienze naturali, le conclusioni delle quali son vere e necessarie né vi ha che far nulla l'arbitrio umano, bisogna guardarsi di non si[illegible] alla difesa del falso, perché mille Demosteni e mille Aristoteli resterebbero a piede contro ad ogni mediocre ingegno che [illegible] auto ventura [illegible] apprendersi al [illegible] In corrispondenza di questo passo, lo stesso Galileo scrive a [illegible] sul margine che «nella scienze naturali è inefficace l'arte oratoria».

Eppure le cose non [illegible] così semplici. Prendiamo proprio il [illegible] di Galileo. Noi sappiamo che a favore della teoria copernicana aveva buone ragioni ma [illegible] prove inoppugnabili. Almeno per quanto riguarda i fenomeni astronomici, lo sapeva lui stesso, [illegible] da scrivere che, quand'anche le due teorie spiegassero gli stessi fenomeni, quella eliocentrica sarebbe preferibile perché più semplice e ragionevole.

E' chiaro però che quando si tocca la semplicità e la ragionevolezza le [illegible] si complicano. Galileo sostiene che il metodo della scienza è quello delle «esperienze e necessarie dimostrazioni», ma gli argomenti con cui si cerca di provare che una teoria è più semplice di un'altra sono tutt'altro che necessari. Essi [illegible] argomenti più o meno convincenti o persuasivi, dunque appartengono all'arte retorica non al metodo. E poi, anche [illegible] tali argomenti fossero inoppugnabili, che cosa ha a che fare la semplicità di una teoria con la [illegible] verità? Forse perché la natura è semplice? E [illegible] è prova che la natura è semplice? Siccome in materia non si possono fare esperimenti, ma tutto dipende da scelte metafisiche e filosofiche, si dovrà ancora [illegible] volta ricorrere all'arte retorica.

Dunque, anche [illegible] il metodo c'è, la retorica è indispensabile per una serie di buone ragioni. Una è quella già detta, che il metodo, anche il più perfetto, contiene sempre dei buchi che devono [illegible] essere riempiti con argomenti non previsti dal metodo stesso. Altre ragioni si scoprono se si riflette alle analogie che esistono fra lo scienziato che applica un metodo e [illegible] giudice che applica [illegible] codice. Lo scienziato, come il giudice, dovrà interpretare le regole del metodo. Ad esempio, [illegible] la regola prescrive: «Rifiutare le ipotesi smentite dall'esperienza», il problema che si pone è: che cosa significa «smentite»? Un'ipotesi è smentita quando un'osservazione è diversa da [illegible] conseguenza tratta dall'ipotesi o quando la differenza supera un certo limite?

Il «gioco» di Galileo

Inoltre, [illegible] come il giudice, dovrà applicare le regole del metodo. Supponiamo, ad esempio, che una regola prescriva: «accettare solo quelle ipotesi che sono confermate da esperimenti severi». [illegible] scienziati possono interpretare la severità allo [illegible] modo, ma poi essere in disaccordo se un dato esperimento sia [illegible]

Infine fra scienziato e giudice, c'è una rilevante analogia negativa. A differenza del giudice, lo scienziato può essere legislatore. Può cioè accettare il metodo corrente, ma può anche cambiarlo in parte o tutto. Galileo avrebbe dovuto saperlo, proprio lui che non solo [illegible] di confutare Aristotele sulla base di prove, ma cercava anche di cambiare le regole del gioco, cioè di sostituire il metodo di prove di Aristotele con un altro metodo. E ancora una volta il problema è: [illegible] quali argomenti, se non persuasivi e dunque retorici, si può [illegible] che un metodo di prova è preferibile ad un altro?

Insomma anche se il metodo scientifico c'è, [illegible] soffre di tutte le affezioni di un codice giuridico: è essenzialmente vago, è impreciso, contiene lacune e talvolta [illegible] tollera antinomie.

Per curare queste affezioni, i giuristi hanno a disposizione uno strumento. La teoria dell'argomentazione giuridica, cioè quella logica che prende in considerazione non solo la deduzione o i sillogismi pratici, ma argomenti come quello «a pari», «a contrario», «a fortiori», «a majori ad minus» ecc. [illegible] al giurista per colmare le lacune del diritto, risolvere le antinomie, chiudere e precisare la tessitura aperta di [illegible] le norme giuridiche, anche le più dettagliate.

Se si vuole proseguire l'analogia, bisogna allora concludere che, accanto al metodo scientifico, bisogna collocare una logica dell'argomentazione scientifica, cioè una [illegible] retorica, che prenda in considerazione altri tipi di argomenti diversi dalla deduzione e dall'induzione.

Può sembrare una stranezza, [illegible] lo è. Prendete una qualunque importante opera di scienza: la troverete piena di argomenti retorici. Nel *Dialogo* di Galileo abbondano argomenti *ad hominem*, pragmatici, analogici, per assurdo, per[illegible] *ad personam*. Nell'*Origine delle specie* di Darwin è lo stesso. E se uno credesse che questo accadeva solo in passato, consideri il dibattito cosmologico ancora in corso fra i sostenitori del «big bang» e i sostenitori dello «stato stazionario». Ad ogni occorrenza, i cosmologi accendono il loro bravo cero al metodo scientifico; [illegible] esempio, Steven Weinberg scrive che l'attuale consenso sulla teoria del big-bang non dipenda [illegible] orientamento filosofico [illegible] dall'influenza di qualche barone dell'astrofisica, ma [illegible] sola pressione dei dati empirici.

Ma le cose non sta così. Questi supposti dati empirici non parlano da soli. C'è stato bisogno [illegible] una dose massiccia [illegible] retorica per farli convergere in un senso invece che in un altro. Così [illegible] ci vuole altra buona retorica di qualche influente barone per mettere in rilievo i dati e sostegno e in secondo piano quelli sfavorevoli (ad esempio, sulle quasar). La retorica serve sempre. Se gli scienziati lo negano, è perché per la retorica vale ciò che si dice dei dolori [illegible] parto, che si dimenticano in fretta. E poi perché è più consolatorio pensare che c'è un metodo, una [illegible] bilancia di Dio, che pesa infallibilmente torti e ragioni.

E potrebbe però obiettare che la retorica non serve sempre, [illegible] solo all'inizio e nel [illegible] di [illegible] dispute, quando ancora non sono disponibili tutti i dati empirici. [illegible] è facile replicare che la scienza è [illegible] nel [illegible] una disputa, perché sempre [illegible] teoria ha delle rivali. Ma, ammessa la retorica nella scienza, dove collocarla? «Accanto» al metodo scientifico, e «al posto del» metodo scientifico?

La prima soluzione andrebbe bene, [illegible] il metodo scientifico esistesse. Ora, che esista [illegible] pensava Platone e poi Bacone, Galileo, Cartesio, Newton e molti altri fino a Popper compreso. [illegible] questa convinzione, che pure si è mostrata [illegible] benefica alla scienza moderna, c'è [illegible] dubitare. I metodi cambiano. Il metodo di Platone [illegible] [illegible] quello [illegible] Bacone, quello di Cartesio era diverso da quello di Galileo e quello di Newton poca cosa rispetto a quello di Popper. Del resto, lo stesso Bacone fu il primo a sottolineare che quando si cambia [illegible] grande teoria, si cambia anche il metodo.

Si consideri il [illegible] di Darwin. Egli dovette spendere parecchie energie per convincere i suoi contemporanei non solo che [illegible] teoria della selezione naturale è vera e comunque migliore di quella fissista, ma [illegible] che il metodo della sua prova è un buon metodo. Anche in questo caso ricorse alla retorica. Usò un tipico argomento di ritorsione: perché, replicò ai suoi critici, rimproverate a me il metodo delle ipotesi [illegible] e quello stesso usato dal grande Newton [illegible] cui esaltate le conquiste? Che è come dire: perché predicate di [illegible] uccidere gli animali, se poi mangiate pollo tutti i giorni?

Dunque, bisogna sostituire il metodo [illegible] la [illegible] scientifica. L'impresa può essere difficile ma è attraente. E poi ha anche un vantaggio che dovrebbe [illegible] a [illegible] proprio a coloro che giustamente sentono minacciato il valore cognitivo e razionale della scienza dalle attuali correnti contro-metodologiche e post-filosofiche.

Omero e Euclide

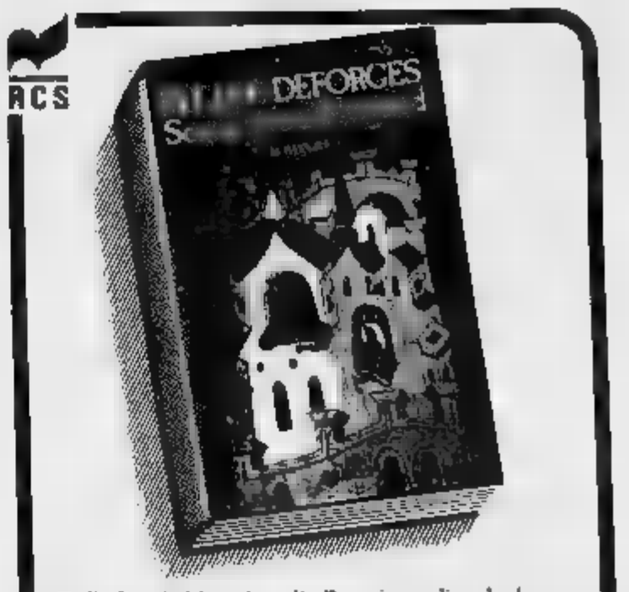
Queste correnti hanno fatto un'operazione molto semplice, hanno detto: siccome *il* metodo [illegible] c'è, allora la scienza [illegible] ha un segreto [illegible] [illegible] non è più e meno razionale [illegible] ogni altra attività. Paul Feyerabend, ad esempio, ha sc[illegible] che nella scienza contano la propaganda, i trucchi, i giudizi di gusto. Ma questa è esattamente l'altra faccia della [illegible] medaglia. I metodologi sostenevano che la scienza è razionale perché ha un metodo. I contro-metodologi ora sostengono che, siccome non c'è il metodo, allora la [illegible]za è irrazionale. Per gli uni come per gli altri, metodo e razionalità sono legati.

I post-filosofi sono andati [illegible] che oltre. Richard Rorty ha sostenuto che la questione se la scelta della fisica di Galileo fu o meno razionale è «fuori luogo». Semplicemente, si può dire che Galileo vinse e [illegible] che chiamiamo razionale è ciò che lui fece e che noi approviamo. Già, ma come e perché vinse?

Interessati come sono a tutt'altre stramberie, i post-filosofi [illegible] muti [illegible] questo punto. Eppure è importante. Perché non si può [illegible] e dire che, siccome Galileo vinse, allora [illegible] no[illegible] fisica è razionale, così come [illegible] un post-filosofo, per quanto spiritoso, vorrebbe dire che, siccome Khomeini oggi vin[illegible] nell'Islam e Hitler ieri [illegible] Europa, allora è giusto seguire le loro vedute. Ci vuole un limite alla vittoria.

La retorica scientifica ritiene almeno [illegible] la ricerca [illegible] questo limite sia un'impresa filosofica genuina. [illegible] lo raggiunge, [illegible] promette un tipo di razionalità scientifica che non è più debole di quelle [illegible]e, [illegible] semplicemente diversa. Diversa tan[illegible] [illegible] quella di un algoritmo che da quella di una poesia. La diffe[illegible]za di ciò che riteneva Galileo, non è vero che il [illegible] della natura è o come l'*Iliade* di Omero o [illegible] gli *Elementi* di [illegible]lide.

Marcello Pera



ACS

Dalla Russia bizantina alla Francia medievale, le avventure dell'indomita e sensuale regina Anna: un'epoca cupa e lontana illuminata con l'intensità e la forza dei sentimenti più puri.
Dall'autrice di *La bicicletta blu*.

RIZZOLI

Sebastiano Vassalli
La chimera
La storia di Antonia, strega di Zardino.

«Siamo di fronte a [illegible] libro di gran rilievo, costruito da uno scrittore che ha prima di tutto il merito di rincuorarci sul presente e sul futuro della narrativa italiana». (Maria Corti, «la Repubblica»).

«Un bel romanzo... destinato più che al successo immediato, alla durata». (Carlo Bo, «Corriere della Sera»).

«La strega di Zardino un sortilegio lo ha compiuto davvero... ha saputo resuscitare un mondo scomparso, ingoiato dal tempo». (Lorenzo Mondo, «La Stampa-Tuttolibri»).

«... non perderò più di vista Vassalli. *La chimera*, pur nei suoi spettacoli di male e di morte, è un corale di vita». (Giancarlo Vigorelli, «Il Giorno»).

Einaudi

Su «Epoca» le lettere-confessione a una signora genovese: lei scriveva, lui firmava

Così Vittorini comprava le traduzioni

Falsificò anche un assegno: «Avevo bisogno di soldi»

MILANO

MOLTE [illegible] lettere indirizzate a lui da Gadda, Montale, Bo, Vittorini «sono entrate nella storia della cultura italiana. Ma [illegible] fra le tante arrivate ad Arenzano, vicino a Genova, nella casa di Lucia Rodocanachi, starebbe forse meglio nella cronaca giudiziaria. L'autore è Elio Vittorini, destinataria è la signora d'origine triestina, moglie di un pittore, che fu punto di riferimento e musa tutelare per i grandi scrittori degli Anni Trenta-Quaranta.

[illegible] lettera Vittorini am[illegible] di aver falsificato e riscosso un assegno destinato a lei. Il motivo è fin troppo ovvio: Vittorini, [illegible] sempre in quegli anni, aveva bisogno [illegible] soldi. La lettera viene pubblicata sul [illegible] [illegible] *Epoca* in edicola oggi. E' datata [illegible] dicembre 1935. «Debbo confessarle una [illegible] - scrive -. Questa estate [illegible] primi di luglio riuscii finalmente ad avere una certa somma da dividere tra lei e Montale in acconto dei miei [illegible]: e la metà di Montale la diedi, la sua feci un assegno che mi misi in tasca in attesa di scriverle o mandarglielo; invece andai [illegible] Milano [illegible] in capo [illegible] due giorni, trovandomi senza soldi, falsificai la [illegible] firma e cambiai l'assegno. Da là è nato tutto questo silenzio...».

La confessione non potrebbe essere più esplicita. E dalla corrispondenza che viene pubblicata [illegible] *Epoca* si ricostruisce anche l'ambiente in cui maturò un fatto così imbarazzante. Lucia Rodocanachi, donna di vaste letture, ottima conoscitrice di più lingue e soprattutto dell'inglese, veniva «usata» dallo scrittore in modo decisamente spregiudicato: Vittorini la faceva tradurre romanzi, e poi firmava col proprio nome.

A volte «girava» il compenso, ma nel caso illustrato da questa lettera non lo fece. Vittorini [illegible] è stato comunque il solo letterato di quegli anni ad avere dei comportamenti «disinvolti». Basti pensare a Montale, che nel '50 si faceva scrivere recensioni per il *Corriere della Sera* dall'amico Henry Furst. E' [illegible] rioso notare, invece, come tanti fili diversi riconducessero alla Rodocanachi. Montale, che aveva [illegible] presentato Vittorini all'amica, nel '41 le scriveva chiedendole notizie di Furst. La lettera è [illegible] pubblicata da *Tuttolibri*, e ci fa capire che intrico di traduzioni, prefazioni, consigli, piccole furbizie, [illegible]sso intor[illegible] alla casa [illegible] Arenzano.

La posta in arrivo non racconta però solo questo. C'è molto [illegible] più: [illegible] le idee, i progetti, i sogni di una generazione di grandi scrittori. Giuseppe Marcenaro, custode dell'epistolario Rodocanachi, ha già pubblicato per Adelphi le *Lettere a una gentile signora* di Gadda, e per Camunia - il volume è recentissimo - la biografia *Un'amica di Montale*.

[illegible] la corrispondenza di Vittorini permette di «restituire» alla signora [illegible] paternità di molti capolavori tradotti [illegible] quegli anni: non erano dello scrittore siciliano le belle versioni da D. H. Lawrence (*Purosangue* e *Il serpente piumato*), [illegible] [illegible] tutta farina del suo sacco la celebre antologia *Americana*. «Mi aiuti lei, per favore, lei che ha letture illimitate, autori e racconti americani - le scriveva -. Potrebbe prepararmi le traduzioni letterali? Sto preparando per Bompiani un'antologia e il suo aiuto mi sarebbe indispensabile». Ma d'altra parte, [illegible] tempi duri. Lo stesso Vittorini aveva alle spalle una lunga attività [illegible] scrittore fantasma: la vita di Italo Balbo, firmata da Curzio Malaparte, l'aveva scritta lui. E guadagnandoci pochi spiccioli. (m. b.)

[illegible]io Vittorini

In [redacted] presso i seguenti Concessionari
PIEMONTE
Alessandria: Shop in [redacted] Cesaro Aldenis - Via Dante, 122
Casale Monferrato (AL): De Michelis F.lli - Via Balbo, 48
Valenza (AL): Vercellese - C.so Garibaldi, 25
C.so Garibaldi, 106
S. Damiano d'Asti: Sorba F.lli - P.zza Libertà, 5/F
Asti: De Milano - C.so Cavour, 134
Venturino Gioielli - Via Cavour, 38
Nizza Monferrato (AT): Lo Smeraldo - Via Carlo Alberto, 35
Cuneo: Pistone - C.so Nizza, 33
Alba (CN): Albesiano - P.zza Savona, 5
Mondovì (CN): Prato - Via S. Agostino, 13
Fossano (CN): Tallone F.lli - Via Giovenale Ancina, 24
Novara: Tosarelli - C.so Italia, 13/B
Arona (NO): Laura Gioielli - Via Cavour, 20
Intra (NO): I Gioielli di Laura - P.zza S. Vittore, 5/7
Suna (NO): I Gioielli di Laura - Via Troubetzkoy
Trecate (NO): Camana Paolo - Via Gramsci, 24
Torino: Fagnola - Via Gramsci, 15
Mariatti - Via Vanchiglia, [redacted]
Rossi C. - C.so Sebastopoli, 147
Fra-Ma - C.so Francia, 201 Bis
Zurletti - Via Roma, 351
Cortaldo - Via Borgaro, 72
Dettino Perazzo - C.so Racconigi, 5
Currell Gioielli - Via Mogadiscio, 16/G
Demeglio - C.so Regina Margherita, 148
Cadelor - Via XX Settembre, 60
Giverso - C.so Bramante, 78
Lo Smeraldo - Via P. F. Guala, 126
Clapero - C.so Vitt. Emanuele, 58
Iovino Catello - Via Sanctis, 58/A
F.lli Bocchino S.n.c. - P.zza C. Felice, 77
Chivasso (TO): Aulino Renzo - Via Torino, 92
Pinerolo (TO): La Croce - Via Michele Bravo, 11/A
Settimo Torinese (TO): Del Vago - Via Italia, 21
Vercelli: Cattin Mario - Via Paggi, 22
Biella (VC): Pivano - C.so Italia, [redacted]
VALLE D'AOSTA
[redacted] Mazzocchi - Via Porta Pretoria, 8
Sarre (AO): De Marchi-Gianotti - Fraz. Pil Remise, 26
LIGURIA
SAVONA: Delfino Vincenzo - Via Paleocapa, 73
Solari Sergio - C.so Italia, 117/R
Loano: La Botte D'Or - Via Cavour, 32
Varazze: Vicenda Elena - Via S. Ambrogio, 1
Albenga: De Lodi Vinicio - Via Pontelungo, 5
Imperia: Dalmasso Lorenzo - Via Belgrano, 19
Porto Maurizio (IM): Bruni Giacomo - Via F. Cascione, 106
Ventimiglia (IM): La Maison de l'Or - Via Cavour, 57/B

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 14)

19 Vendita alloggi

LIBERO largo Ogna ampio recente camera tinello cucinino ingresso bagno. Studio Dacomo 593.629 - 593.652.

LIBERO Parella via Lessona in stabile signorile 2 camere ampia cucina bagno. Casaurope tel. 599.940 - 596.633.

LIBERO Pier della Francesca pressi come nuovo, ampio ingresso, 2 camere, cucina bagno privatamente vendo. Prezzo L. 140 milioni Tel. 632.519.

LIBERO Precollina alloggio signorile ampio ingresso cucina 3 camere bagno termo centrale. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi piazza Galimberti ingresso cucina 2 camere bagno spazioso ascensore termo motore. Nordedil 561.2760

[redacted]**ERO** S. Se[redacted] saloncino 2 camere cucina 2 servizi. [redacted]506.640

[redacted] S. Salvario signorile ampio 2 camere cucina bagno[redacted]. Casaurope tel. 599.940 - 596.633.

LIBERO via Filadelfia recente 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 arie affare L. 105 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO via Guido Reni ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni permute. Casaurope tel. 599.940 - 596.633.

LIBERO via Lagrange alloggio mq 220 da [redacted] in palazzo d'epoca con [redacted] 9 vani e [redacted]. Tel. [redacted].

[redacted] Pacinotti [redacted]. Donato) in ottimo stabile 4° piano soggiorno 2 camere cucina bagno ampio sottotetto collegabile. Tel. I.I.T. 585 985 - 592.582.

LIBERO [redacted] Pozzo strada 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2° piano no ascensore Tel. 390.669.

LIBERO [redacted] Viberti salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi panoramico L. 450 milioni vende Cervino 749.2623.

LUNGO [redacted]
Antonelli 137 vendiamo appartamenti vista collina di [redacted] camere tinello cucinino bagno boxes personale in loco. Gabetti 57.57.

LUSERNA [redacted] centro [redacted] occupato palazzo con 16 alloggi mq 1900 costruzione recente. Tel. [redacted].9636.

MADONNA Campagna recentissimo camera tinello L. 86 milioni [redacted]0 milioni contanti e rate. [redacted]

[redacted] Vittorio adiacente [redacted] bagno e riscaldamento L. 35 milioni dilazioni. Tel. [redacted].

MAPPANO
In palazzine signorili prenotiamo appartamenti da 130 mq salone 3 camere cucina doppi servizi da L. 180 milioni IVA 4% mutuo dilazioni permute. Studiocasa 589.749.

[redacted] in [redacted] appartamento mq 120 in prestigioso [redacted] Tel. 612.5281

MARE' vende Imatroll Crocetta appartamento mq 120 più box piano [redacted] in palazzo con portineria. Tel. 612.5281.

MARE' vende nel complesso Le Fronde villa mq 300 più box giardino [redacted] parco [redacted]. Tel. 612.5281.

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011-544558-540909

MILLEFONTI libero [redacted] piano salone due camere cucina [redacted] servizi [redacted] più [redacted] Casamercato 678.[redacted].

MILLEFONTI
Nizza liberi[redacted] spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio vende/permuta. Utip 518.988.

MILLEFONTI (pressi Lingotto) [redacted] 2 camere [redacted] tinello cucinino bagno, [redacted] L. [redacted] milioni. Casamercato 679.65[redacted]

MONCALIERI appartamenti residence signorile [redacted] 90/120 mq [redacted] giardino. Dacomo 593.629 - 593.652.

[redacted] casa indipendente [redacted] mq totalmente ristrutturata posizione centrale vero affare vendo. I.S. 53[redacted].

MONCALIERI [redacted] storico [redacted] prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui iva 4%. Tel. 620.560.

MONCALIERI [redacted] ingresso camera [redacted] angolo cottura [redacted] cantina vendo L. [redacted] 000.000. I.S. 538.889.

MONOLOCALE con [redacted] piano [redacted] lo in prestigioso residence in zona [redacted] passaggio. T[redacted]. 627.3410.

MICHELINO fine frazionamento ultimo appartamento [redacted] tinello cucinino bagno L. 40 milioni. Studiocasa 582.397.

[redacted] via [redacted] intero piano terrazzo box mansarda ingresso indipendente per frattaro. Tel. 627.3418.

[redacted] centrale zona residenziale [redacted] camere [redacted] servizi cantina [redacted] vendesi. Tel. 988.3197.

NONE impresa vende alloggi - villette in costruzione 4 camere doppi servizi triplo box tavernetta mansarda. Tel. 985.3187.

[redacted] villa salone 2 camere cucina bagno mansarda mq 100 piano [redacted]lo mq 100 recente giardino. Tel. 437.4277.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo [redacted] signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2306.

PAVAROLO libera villa indipendente bifamiliare panoramicissima. Edim 561.2668.

PECETTO 7 ville su 2500 mq giardino vista panoramica totalmente ristrutturate mq 350 cadauna. Tel. 389.9404.

PERSONALCASE 533.985 Precollina (colle della Maddalena) libero in palazzina recente salone 2 camere cucina biservizi box mutuo e permute.

[redacted] Settimo libero in palazzina dell'87 salone living 2 camere cucina biservizi box mutuo.

PERSONALCASE 534.495 [redacted] poa libero saloncino 3 camere cucina biservizi box mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.495 corso S. Maurizio libero 2 camere cucina servizi ascensore mutuo prima casa 11%.

PERSONALCASE 534.495 via Turati libero 2 camere cucina servizi ascensore L. 142 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 538.175 Pozzo Strada libero subito 3 camere tinello cucinino bagno ascensore. L. 168 milioni.

PIAZZA Adriano [redacted] mq 100. Ili - tel. 441.144

[redacted] in stabile '700 ver[redacted] ufficio studio prestigioso mq 370 ristrutturato in parte. Tel. 585.932

[redacted]
adiacenze signorile libero [redacted] '91 salone camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA C. ALBERTO
[redacted] P. Amedeo libero [redacted] ingressi 2 saloni 4 camere cucine [redacted] posto auto. Gabetti tel. 57.57.

[redacted] Carlo Alberto [redacted] stabile d'epoca signorile elegante appartamento parte [redacted] ristrutturato di 270 mq. [redacted] 596.214.

PIAZZA Pitagora vicinanze [redacted] ingresso 2 camere tinello bagno mq. 90 [redacted] ascensore mutuo. Tel. 561.1116.

PIAZZA Statuto via S. Donato [redacted] originale alloggio 200 mq su 2 piani o mansarda. Immobiliari Associati 505.334.

PINO TORINESE in casa a schiera appartamenti indipendenti 3 letto cucina soggiorno 3 servizi tavernetta lavanderia cantina box doppio terreno. Consegna ottobre '90 dilazioni e mutuo. Tel. 859.542.

PINO TORINESE libero in palazzina del 1989 salone 2 camere cucina 2 bagni 2 arie box giardino. Emmedue 518.487

[redacted] villa in costruzione 165 mq giardino tavernetta [redacted] L. 390 milioni. Realty 841.521.

[redacted] in palazzina [redacted] condominiale e portineria mq 80 da [redacted] tare giardino privato. Tel. [redacted].

PRECOLLINA ottimo ingresso soggiorno 4 camere cucina box L. 307 milioni. Tel. 85.20

PRECOLLINA Sassi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box doppio giardino condominiale. Tel. 544.100.

[redacted] via Casalborgone libero recente 2 camere tinello servizi mutuo. Vianelli & Buonadonna tel. 535.455.

PRESTIGIOSO alloggio intero corso Francia mq 180 più box vendesi libero. Ili - tel. 441.144.

PRIVATO [redacted] libero 2 camere tinello [redacted] Boston. Telefonare 819.1227.

PRIVATO vende Revigliasco alloggio signorile mq 350 terrazzo giardino box doppio. Tel. 963.1541. No agenzie.

RECENTISSIMO [redacted] Mole piano rialzato (alto) ufficio abitazione ingresso salone 3 camere cucinotto servizi L. 240 milioni. Tel. 503.313.

REVIGLIASCO
prestigiosa villa su 3 piani piano seminterrato cucina lavanderia box auto piano terreno cucina dispensa salone 3 camere tripli servizi mansarda 2000 mq di ter[redacted] progio. Tel. 511.875.

RISPARMIOCASA
Revigliasco Redentore salone 3 camere cucina lavanderia 2 bagni 2 ingressi ampio terrazzo box L. 820 milioni. Tel. 521.4185.

[redacted] ville a schiera 2 ca[redacted] cucina 2 b[redacted] box [redacted] mansarda L. 250 milioni. T[redacted]. 931.3067.

RIVALTA
prenotiamo villette mono/bifamiliari portico giardino tavernetta da L. 290 milioni mutuo dilazioni permute. Studiocasa 589.749.

RIVALTA villa in costruzione ottima posizione salone 3 camere biservizi cucina mansarda mutui permute. [redacted].

[redacted]VAROLO
[redacted] Veneto 2 [redacted] nuove signorili ville a schiera con giardino appartamenti di varie metrature iva 4%. Personale sul posto venerdì sabato [redacted]meriggio. Gabetti. Tel. 57.57.

[redacted] Cascine Vica privato vende 3 camere [redacted] 2 bagni cantina vetri doppi caldaia A (volendo box 4A) libero subito. Tel. 959.8071. No agenzie.

[redacted] libero recente spazioso saloncino 2 camere [redacted] cucinino 2 bagni box auto. Fimitalia[redacted].

RIVOLI
In nuova palazzina libero camera soggiorno angolo cottura bagno box. Gabetti vende tel. 57.57.

SANGANO [redacted] con giardini finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel. [redacted].

[redacted] alloggio completamente ristrutturato di 3 vani cucinino bagno [redacted]. Tel. 001.1129 ore serali.

SETTIMO (Pescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 569.8918/21.

[redacted] **TORINESE** libero 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070

[redacted]
via [redacted] libero [redacted] piano alto 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende, tel. 57.57.

S. GIORGIO [redacted] vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo in oco. Tel. 0124 29.158.

S. [redacted] impresa vende [redacted] camere [redacted] più [redacted] L. [redacted]. 532.170.

S. PAOLO [redacted] camera cucina bagno L. 59 milioni volendo dilazionabili e L. 525.154 mensili. Tel. 437.4377.

S. PAOLO libero ampio piano rialzato ingresso 3 camere cucina servizi cantina 2 arie. Ecocasa 588.258.

S. [redacted]O libero ristrutturato [redacted] cucina bagno L. 18.000.000 più mutuo. Casamercato 679.565.

S. [redacted] tinello cucinotto 2 [redacted] bagno [redacted]. Tel. 315.1048.

[redacted] Barletta stabile recente [redacted] camera tinello cucinotto ingresso bagno 2 ripostigli. Tel. 309.6609.

S. SALVARIO appartamento 140 mq in stabile d'epoca signorile ristrutturato altare L. 220 milioni. Tel. 859.2962.

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi occupati di 1/2 vani [redacted] cucina servizi da L. 20 [redacted] 48 [redacted] Eurocdila 746.096.

STUDIOCASA 582.397 libero corso Casale 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi e lav[redacted].

STUD[redacted] via Saccarelli ingresso 2 camere cucina doppi servizi L. 175 milioni dilazioni e permute.

[redacted] libero [redacted] Turati pressi corso Bramante da ristrutturare [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. [redacted].

[redacted]**UDIO DATA** Precollina strada del Campagnino casetta indipendente libera[redacted] mq 60 box terreno. Tel. 519.057.

TECNOKASA 545.668 A via Lagrange libero signorile d'epoca piano 4° salone cucina 2 camere bagno termo autonomo [redacted] portineria [redacted] mq 198 L. 585 milioni.

TORINO Lungo Dora Voghera vendo alloggio 3 camere [redacted] abitabile bagno terrazzo box. Tel. [redacted].

TORINO
via [redacted] 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccole palazzine da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 426.667 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

TURRENI IMMOBILI vende piazza Galimberti libero 2 camere saloncino cucina ingresso bagno. Tel 532.604.

VENARIA alloggi liberi 1/2/3 camere cucina bagno termo ascensore stabili recenti. Casamercatovenaria 492.421 - 491.042.

VENARIA alloggio libero 2 [redacted] cucina soggiorno 2 bagni [redacted] permute [redacted] mi. Casa[redacted] Immobiliare [redacted].9705.

VENARIA libero recente saloncino 2 ca[redacted] abitabile bagno [redacted] giardino [redacted] posto [redacted] possibile forte mutuo Tel. 473.0387 - 467.741.

[redacted]
libero prestigioso 6 vani 2 ingressi 2 bagni mq 215 terrazzo ascensore 2 [redacted] Emmedue 518.487 - 532.885.

[redacted] Grammo zona piazza Rivoli vendesi occupata casetta interno cortile con 2 alloggi ciascuno composto di 2 camere cucina servizio. Area 3 tel. 530.218.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 011 506.8222 - 506.81

[redacted] Pietro Cossa [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni Agenzia [redacted].179

VIA NAPIONE
libero signorile ottime condizioni mq 125, 4 camere cucina bagno cantina. Investitalia Città 751.152.

VIA [redacted] vendesi libero camera tinello servizi. Ili - tel. 441.144.

VIA PO
48 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di [redacted] servizi e negozio di mq 252. Personale in loco. Gabetti. Tel. 57.57.

VIA Tunisi libero ampio elegante soleggiato 2 camere cucina servizi mq 90 circa al [redacted] Monficorre 3561.[redacted].

VIA VENTIMIGLIA
115.000.000 [redacted] Richelmy 15 alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno [redacted]na. 'La Borsa' 388.482.

VIGONE centro palazzo del '700 libero 800 mq abitativi, sottotetto cantine cortile. Tel. 882.9638.

[redacted] a [redacted] a 15 minuti da Torino recentissima su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1526 - 953.4307.

VILLA precollinare S. Mauro gradevole struttura architettonica semi arredata con 2500 mq giardino Tel 305.9404.

VILLA signorile del 1980 in Agliè con parco e frutteto, grande tavernetta, salone, cucina, lavanderia. [redacted], 4 camere [redacted]lo, 2 appartamentini mansardati, 7 bagni, 7 camini, vendesi convenientemente anche [redacted] eventuale riscatto. Ininterme-[redacted]. Tel. 011 983.2153

VILLA
S. [redacted] alto panoramico salone pranzo cucina 5 camere 2 servizi mq 300 tavernetta box [redacted] giardino mq 7.000. Tecnimmobili [redacted].273.

[redacted] A [redacted]
vicino a Santena pronta consegna, impresa vende a L. 1 milione al mq. Tel. 011 606.1412 orario 15/19.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere [redacted] servizi tavernetta mansarda box giardino permute mutuo. Tel. 635.544.

VINOVO impresa vende appartamenti signorili di varie metrature, anche con mansarda o tavernetta. Tel. 757.232.

VOLPIANO centro libera casetta su 2 piani soggiorno 2 camere cucinetta biservizi. Casamercato 403.2278.

[redacted] libero in bifamiliare 3 camere cucina bagno giardino 300 mq più box. Casamercato 403.2278.

[redacted] Barca alloggio mq 75 recente comodo posto macchina 2° piano L. 160 milioni. Tel. 273.5981.

ZONA corso Sommeiller signorile d'epoca salone 4 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

[redacted] Crispi libero subito 2 camere cucina doppi servizi locale lavanderia. Tel. 958.1525 - 953.4307.

20 km da Torino villa unifamiliare panoramica con parco 4500 mq rifiniture prestigiose libera. Tel. 500.654.

[redacted] Domande affitto

A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.914 [redacted] uso transitorio foresteria [redacted] dati senza vostre spese, referenze.

[redacted]**NTO** piccole dimensioni vuoto arredato cerca [redacted] transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

A. MULTINAZIONALE [redacted] uso foresteria alloggio [redacted] o arredato in Torino o prima cintura. [redacted]. 549.409.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati [redacted] 1° cintura [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331.[redacted].

[redacted] ufficiale cunense abbisogna appartamento per periodo [redacted] addestramento massima riservatezza. Tel. 519.808

BANCARIO in trasferta cerca uso [redacted]do alloggio vuoto o arredato, pag[redacted] anticipato. Tel 650.7564-547.201.

BANCARIO non residente [redacted] appartamento vuoto/arredato periodo trasferta annata o referenze. Tel. 752.035.

DIRETTORE di Città Mercato [redacted] alloggio signorile e tranquillo 140 mq [redacted]na Torino Nord. Tel. 216.0533 ore ufficio.

INGEGNERE trasferito cerca arredato per periodo un anno ottime referenze. Tel 689.6918/21.

PRIVATA [redacted] affitto vuoto mq [redacted] in Torino anche [redacted] ottime referenze. [redacted]. 819.2862.

SOCIETA' radiofonica cerca in Pino [redacted]nese 2 appartamenti in villa con giardino 90 e 150 mq. Tel. 300.766.

21 Offerte affitto

[redacted] **CASAFFITTI** alloggi varie [redacted] vuoti arredati stessa casa per non residenti. Tel. 507.029 - 503.097.

A. ABBIAMO arredati monolocali e camera tinello servizi in stessa casa liberi subito. Tel. [redacted].

A. VILLA vuota [redacted] '700 collina Pino [redacted]ne 3 camere cucina 3 bagni box 3 auto giardino L. 2 milioni 500 mila contratto 4 anni. Tel. 699.8580.

ADIACENTE corso Vinzaglio [redacted] 4 camere servizi uso ufficio. Nordimmobil 740.270.

AFFITTASI acquistando i mobili alloggio cintura Torino 3 camere tinello ingresso cucinino box cantine. [redacted]. Tel. 606.1407.

[redacted] appartamenti ben arredati 2/3 camere cucina bagno in casa signorile zona semicentrale. Elite Case 319.9856.

AFFITTASI appartamenti varie metrature vuoti arredati contratto da [redacted]. [redacted]. 587.193.

[redacted] a [redacted] spesi in Piscina comprando i mobili [redacted] tinello bagno L. 200 mila. Tel. 011 329.0593.

AFFITTASI [redacted] corso [redacted] bella casa [redacted] camera [redacted]gno. GIS 953.4475.

AFF[redacted] monolocale arredato [redacted] pied-à-terre. Tel. 511.875.

AFFITTASI pressi [redacted] Marconi sala 3 camere doppi servizi arredato uso foresteria. Tel. ore ufficio 512.774.

AFFITTASI via Roma signorile [redacted] ria ampio ingresso salone 5 camere cucina biservizi. G.E.A. Tel. 519.939.

[redacted] in stabile signorile uffici varie metrature zona centrale. Tel. 437.4602.

ARREDATO via Genova affitto con telefono camera tinello cucinino servizi L. 450 mila mensili. Tel [redacted] 8549.

[redacted] Immobiliare tel. 441.414 [redacted] Cavour [redacted] alloggio arredato e L. [redacted]torio.

CHIUSANO & C. affitta uso ufficio zona centrale in casa d'epoca signorile mq 220 volendo box. Tel. 812.4006.

CORSO Moncalieri affittasi ammobiliato a non residenti alloggio camera cucina e servizi. G.E.A. Tel. 519.939.

CROCETTA
affittasi ufficio mq 210, doppi in[redacted]ssi, p[redacted], stabile signo[redacted] posti [redacted] Helvetia [redacted].

[redacted] prestigioso [redacted] 2 camere cucina servizi box auto uso foresteria. Studio Quaglia tel. 328.204.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monocamera, appositamente [redacted] comfort discrezione no abitazione.

EDILCASE [redacted] corso Venezia [redacted] industriale/commerciale [redacted] 600 uffici e cortile.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta zona piazza Statuto ufficio mq 150 completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. [redacted] 650.3103.

LOCAFIO [redacted] S. Carlo in stabile signorile con [redacted] ufficio [redacted] camera 3 vani [redacted] Tel 698.5900.

LOCARD [redacted] signorile [redacted] degli Abruzzi salone sala pranzo 3 camere office cucina tripliservizi. Tel. 696.5[redacted].

[redacted] **IN CAMPAGNA** (via Cattaniselle) alloggio con rate parte affitto di camera [redacted] bagno. [redacted]. 581.2502.

PIAZZA Adriano minialloggio [redacted] arredato affitta [redacted] foresteria. Studio [redacted]

PIAZZA Bernini via Morghen 4 affittasi [redacted] ufficio recente stabile signorile 3 camere bagno ingresso. Fimitalia 553.369.

PIED A [redacted] zona Signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 430 mila. Tel. 581.735.

PINO alloggio panoramico mq [redacted] con mansarda mq 80 box 2 auto uso foresteria. Realty 841.521.

ROSTA vuoto in palazzina con giardino ingresso 3 camere grandi cucina bagno box L. 800 mila mensili. Tel 544.793.

SOFFITTA affittasi studenti impiegato L. 130 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 885.7984.

SPAI S.R.L.
affitta in corso Re Umberto mansarda arredata composta da: soggiorno pranzo 3 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. [redacted].

[redacted]**DATA** affitta ufficio corso Vinzaglio salone 4 vani più 2 [redacted] uso archivio ampio ingresso servizio. Tel. [redacted].

[redacted] affitta [redacted] prestigioso centrale palazzo Priotti ing[redacted] camera soggiorno L. 1 milione [redacted].

UFFICI [redacted] parcheggio segreteria [redacted] Wp-Dp [redacted] 8-20, sabato 8-12, telefonare 557.8255.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa Tel. 31.321.

UFFICIO stabile moderno e signorile, corso Vittorio (Valentino) sette locali, ampio ingresso, 2 servizi, mq 200 affittasi L. 3 milioni [redacted] mila mese, oltre [redacted]. Telefonare 519.002.

VIA Monginevro alloggio ben tenuto scale in marmo di camera [redacted] bagno rate per affitto. Tel. 561.2450.

[redacted] adiacente piazza Castello ufficio prestigioso mq 130 completamente ristrutturato. Tel. [redacted].

24 Mobili e arredi

CAUSA trasloco [redacted] arredamento ufficio. Tel. 515.415.

36 Nautica

[redacted] nuovi gommoni Lomac motori [redacted] Bayliner [redacted] Teorimarine. Via [redacted]56. Tel. 319.8122.

AZ 38 mt 11,35 [redacted] Volvo [redacted] super accessoriato 2 cabine matrimoniali 2 servizi perfetto stato. Tel. 434.4041.

FISHERMAN 14,50 recente accessoriatissimo come nuovo [redacted] posti affittasi con/senza equipaggio solo lunghi periodi. Tel. 0184 686.172 ore pasti.

42 Antiquariato

[redacted] informazioni o delle indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati [redacted] castello di [redacted] e [redacted] Francia nel 1974. Chiunque sia intere[redacted] a fornire tali informazioni è pregato di contattare il Signor De Rougès, privato residente a Ginevra. Tel. 0041/22 758.1755. Ogni [redacted] sarà strettamente confidenziale.

VENDO quadro del [redacted] documentazione di autenticità. Tel. [redacted].

45 Ville, app., [redacted]cine per vacanze, acq.-vend

A.A. VILLA da ultimare mq 200 più mansarda vendo 50 km Torino o permuto con alloggio. Tel. 011 541.503.

A. 425 milioni Ivrea (Val Chiusella) posizione [redacted] villa rustica signorile mq 300 [redacted] e [redacted] parco attiguo. 'La Borsa' 388.482.

[redacted] Villette sul mare (2 [redacted] soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) solo L. 12 milioni contanti, L. 25 milioni due anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Ritmo. Tel. 0544 439.087.

ALASSIO centrale ultimo piano panoramico ordinato 70 mq con terrazze 2 camere tinello cucinotta L. 190 [redacted]. Tel. 0182 543.198.

[redacted] monolocale centralissimo 100 mt dal [redacted] cu[redacted] bagno terrazzino L. 120 milioni. Tel. [redacted]044.

(continua a pagina 22)

[redacted] chiamavano per il ticchettio che produceva come un trasmettitore telegrafico. Tacitala la protesi con...
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

DANIEL OREN ALLA SAN CARLO

Daniel Oren è il nuovo direttore dell'orchestra S. Carlo di Napoli. L'ha nominato il Consiglio d'amministrazione, su proposta del soprintendente Canessa. Il giovane direttore israeliano sostituisce l'indiano Daniel Nazareth che da gennaio guiderà l'orchestra dell'Arena di Verona.

DAMA DI PICCHE PER LA FRENI

Mirella Freni nel ruolo di Liza è la protagonista di «La dama di picche», opera di Ciaikovski che va in questa sera alla Scala la regia di Andrej Koncialovskij e la direzione del giapponese Seiji Ozawa. L'opera russa dalle scene scaligere 26 anni.

LA NEWTON-JOHN E' AMBASCIATRICE

La cantante-attrice Olivia Newton-John, ambasciatrice «di buona volontà» Unite per l'ambiente, ha dichiarato che l'impegno individuale può dare un contributo alla salvaguardia dell'ambiente. «Voglio dire gente che il problema dipende dagli altri».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 14 Giugno • 19

Incontro con il presentatore, che ha concluso su Canale 5 «La corrida» e «Il pranzo è servito»

Corrado la forza del banale

INTRAMONTABILE, sempre uguale, rassicurante portabandiera della normalità televisiva in anni di grandi provocazioni e grandi polemiche, Corrado è uno dei personaggi-fenomeno della storia del piccolo schermo. Apparso sul video per la prima volta nel '61 (dopo un lungo tirocinio radiofonico) con il programma «Controcanale», il conduttore nato a Roma nel '24 ha iniziato da quel momento un'esistenza televisiva senza scosse, piatta e sicura, scandita successi d'ascolto, crescente popolarità, affezione pubblico. Neanche il passaggio dalle reti Rai a quelle Fininvest ha provocato tempeste nella storia professionale di Corrado: nell'82 è entrato senza troppi clamori in Berlusconi e vi è rimasto finora, con due programmi, «La corrida» e «Il pranzo è servito», che contano numero di puntate ormai astronomico. Il 30 giugno andrà in onda la dell'ottava edizione di «Il pranzo è servito» seguito quest'anno da media di 3 milioni e 200 mila telespettatori; sabato prossimo sarà invece trasmessa la seconda e ultima parte della raccolta «Il meglio della Corrida». Quest'anno, il suo quarto ciclo vita televisiva, la trasmissione dedicata ai dilettanti ha avuto un ascolto medio 6 milioni e 511 mila con una punta massima (il maggio scorso) arrivata a 7 milioni 287 mila.

Tra una pausa e l'altra delle registrazioni negli studi di Canale 5, Corrado spiega con la sua inossidabile serenità i motivi di questo successo; dice che alla chiusura di ogni ciclo di programmi ha voglia di smettere, poi non smette; racconta come si fa ad attraversare le mille polemiche televisive esserne mai toccati; confessa di pregustare bella vacanza al mare. All'ora prestabilita si alza e torna in studio a lavorare.

Qual è il motivo per cui lei piace tanto al pubblico?

I telespettatori mi hanno conosciuto in un certo modo e io sono sempre rimasto in quel modo, senza mai tradirli. Così affezionati, diventato una persona di casa po' per tutti. Forse è anche piaciuto il mio comportamento educato, il fatto che io rispetti sempre la gente e che anche quando mi capita di ridere lo faccio senza cattiveria.

Che cosa risponde a quelli che lo accusano di banale?

Se questa è un venga: in un periodo in cui gli sono accesi e la gente è abituata a guardarsi in cagnesco è meglio essere tranquillizzanti e banali, che agitati ed eccessivi.

Che cosa pensa dei presentatori alternativi, quelli che, da Celentano in poi, usano il piccolo schermo per lanciare provocazioni, per fare satira anche violenta?

Penso detersivi: di marche ne escono ogni giorno, io sempre dire nelle case che se proprio bisogna far andare via una macchia, è meglio prendere la vecchia pietra di sapone, quella con cui si lavava prima. Voglio dire fenomeni eclatanti tipo Chiambretti ne possono venir fuori ogni giorno, ma poi bisognerà vedere quarant'anni lo stesso successo di . Quanto all'originalità del modo di presentare credo che si stia esagerando.

Come giudica la «tv-verità»?

E' bella se contenuta nei binari, appunto, della verità: i pettegolezzi non devono offendere il buon gusto, come invece succede molto spesso. Non è giusto entrare con le telecamere nel privato della gente: si si scaglia tanto contro i giornali scandalistici e allora perché non criticare la tv che mettono a nudo cose che riguardano l'intimità?.

Qual è il presentatore della nuova leva che lei riconoscerebbe migliore allievo?

Claudio Lippi: fatto grandi progressi ha condotto benissimo varie trasmissioni. Ben guidato e con un programma costruito su misura per lui potrebbe funzionare sempre meglio.

Che cosa ne pensa del protagonismo, spesso molto criticato, di certi presentatori della tv?

Mi porto dietro un insegnamento ricevuto nei primi anni di lavoro alla Rai: dovevamo sempre dire «noi», l'«io» vietato. Così anche oggi quando uso la prima persona, mi muore la frase in bocca, finisco per smozzicare le parole, perché non ci abituato. Molti dei presentatori di oggi parlano addosso: Funari, per esempio, da buon romano, ama la conversazione anche troppo confidenziale e così arrivato a di in video dei suoi problemi che forse, a parte medico, interessano proprio .

Dopo passato alla Fininvest ha mai ricevuto proposte per un rientro alla Rai?

Sono entrato alla nel '44 e mi hanno sempre voluto tutti bene; nell'82 mi avevano offerto programma che mi piaceva troppo, mentre da Berlusconi era arrivata un'idea che mi interessava di più, quella de «Il pranzo è servito». L'ho accettata, da allora sono rimasto qui e dalla Rai ho mai ricevuto nessuna richiesta di ritorno. Forse perché mi quando decido una cosa la faccio e non ci torno sopra.

C'è desiderio professionale che ha ancora realizzato?

Ho iniziato alla radio, con «Rosso e nero», talk show. In tv piacerebbe fare la stessa cosa: una trasmissione in cui un pubblico gente comune affronta alcuni determinati argomenti, arriva a una conclusione.

Fulvia Caprara

Corrado in due momenti degli spettacoli «Il pranzo è servito» e «La corrida». Quest'ultimo è stato seguito da persone a sera. Il presentatore è dall'82 alle dipendenze della Fininvest. Apparve in video nel 1961

Warren Ellsworth, magnifico Jim in «Ascesa e rovina della città di Mahagonny»

Brillante esecuzione al Maggio Musicale Fiorentino dell'opera Weill-Brecht con la supervisione di Luciano Berio

Prigionieri di Mahagonny, fra tragedia e ironia

Il direttore Latham-Koenig ha colto lo spirito epico del lavoro, ottimo il cast

FIRENZE. Brillantissima esecuzione di «Ascesa e rovina della città di Mahagonny» Maggio Musicale Fiorentino: rappresentata al Vardi con la supervisione Luciano Berio, l'opera di Kurt Weill e Bertolt Brecht ha avuto meritato. Suonava, ottimamente, l'Orchestra Oporto, cantava Coro del Maggio istruito da Roberto Gabbiani, sotto la direzione di Jan Latham-Koenig, lucido indagatore della partitura dove è difficile centrare il tono giusto tra immedesimazione e straniamento, tragedia e ironia, flessibilità e rigidezza: in poche parole, cogliere lo spirito brechtiano del teatro epico.

Più passano gli anni e più appare evidente l'originalità assoluta di questa musica in cui s'incrociano vari motivi dello stile contemporaneo - cabarettismo, ripensamento del passato, tradizione popolare - in modo autonomo dallo spirito dissacrante del «pastiche».

Come spiegava splendidamente Fedele D'Amico in un saggio scritto per la prima rappresentazione italiana di «Mahagonny» nel 1964, il recupero forme chiuse (relitti del mondo passato come arie, canzoni, concertati, pezzi strumentali) serviva Kurt Weill per scopi, eminentemente brechtiani, di straniamento drammatici far cantare i personaggi e insieme far sentire che il loro mondo morale e la loro città cui tutto è permesso, tranne non denaro, sono minati dall'interno e destinati al crollo.

La parodia del rifacimento alla Stravinsky si rovescia così nella critica socialmente impegnata: i ritmi ballabili, le simmetrie strofiche, le pulsazioni sghembe della musica da cabaret guizzanti immagini d'un male che non ammette redenzione, quello del capitalismo chiuso nel suo circolo vizioso di corruzione e infelicità.

La vicenda va così incontro alla cupezza pessimistica della morale conclusiva sul ritmo incalzante della drammaturgia epica, sposato da Kurt Weill con adesione totale: ed è questo valore fondamentale che l'esecuzione fiorentina ha colto con esattezza, percorrendo la densità sinfonica corale dei tre lunghi atti con una determinazione rettilinea e vigorosa.

Merito, naturalmente, del direttore d'orchestra ma anche dell'ottimo cast affidato a veri cantanti-attori in grado di scolpire i personaggi con una chiarezza che sarebbe piaciuta, credo, allo stesso Brecht.

Yvonne Minton, uno dei massimi contralti contemporanei, ha trattoggiato con forza l'imperiosa frivolezza morale di Leokadja Begbick, fondatrice di Mahagonny artefice della rovina. Magnifico Warren Ellsworth nei panni del protagonista Jim Mahoney, il boscaiolo ribelle e sconfitto; deliziosa Catherina Malfitano che «libera» maliziosa abilità il frizzante sex appeal di Jenny Hill; tutti gli altri vanno citati per la fedeltà e l'intelligenza cui hanno reso spirito delle loro parti, da Bruce Brewer (Fatty) a Timothy Nolen (Trinity Moses), da Sergio Betocchi (Jack) a Dimitri Kharitonov (Bill) Boris Bakov (Joe) Gennaro Sica (Tobby) e alle sei ragazze di Mahagonny.

Più discutibile, invece lo spettacolo firmato dal regista Graham Vick in collaborazione con Maria Biornson autrice di scene costumi. E' di grande presa: nella scena unica, divisa sul fondo in scomparti sovrapposti e dominata in primo piano da un cactus verde, la vita tumultuosa e corrotta di Mahagonny prende posto come in un grande .

Quello che resta un po' in secondo piano - anche se ad alcuni potrà non dispiacere - è tuttavia il carattere didascalico teatro epico, sua chiarezza asciutta ed esemplare di episodi distinti e contrapposti: la regia tende infatti collegare la vicenda in un flusso unitario, per sé quindi più veristico, sostituendo le scritte - le famose scritte di Brecht! - con voci fuori scena, il che non è la stessa cosa, cedendo talvolta al richiamo dell'intellettualismo.

Sfido, ad esempio, chi non ha letto testo comprendere la scena del processo con quei giudici che girovagano per la scena come paralitici su carrozzelle elettriche.

Questo però, a differenza quanto avviene in altri casi, compromette forza visiva teatrale del tutto che ben giustifica gli applausi ottenuti dall'opera eseguita in tedesco con sottotitoli in italiano.

Paolo Gallarati

Usa, il film tratto dal famoso fumetto non è ancora uscito, ma la critica è già entusiasta

Beatty, un irresistibile «Dick Tracy»

E Al Pacino che fa il «cattivo» è una rivelazione

Warren Beatty nel film

LOS Quando gli studios presentano i loro film in anteprima, le sale di solito sono vuote e gli spettatori hanno un comportamento molto controllato e professionale.

Ma l'altra sera, a tre giorni dall'entrata in distribuzione, la Disney ha preparato una speciale proiezione per «Dick Tracy», il film certamente più atteso e chiacchierato dell'estate.

Un quarto d'ora prima dell'inizio, la grande sala è già gremita. E anche se il pubblico è composto di giornalisti, dipendenti dello studio, membri della troupe, che hanno dedicato mesi della loro vita all'ultimo sforzo di Warren Beatty, quando l'attore compare con il suo impermeabile giallo il silenzio della platea viene rotto da un grande inatteso «weeeoooo».

Ecco Madonna. «Non sei in lutto per Lips?», la chiede Tracy riferendosi al suo amante-boss appena ucciso. «Indosso mutandine nere», risponde provocante la «Material Girl». Altro mormorare, altri commenti.

Poi compare Mumbles, uno dei gangsters, che nasconde sotto la massiccia dose di trucco il caratteristico ghigno di Dustin Hoffman.

Chi riscuote più entusiasmo è comunque Al Pacino. E' Big Boy Caprice, il «cattivo» del film. E per chi ha seguito l'attore nel corso della sua lunga carriera, la comicità è una rivelazione.

Se questo è un pubblico particolare e la sua reazione non fa vero testo, sono già uscite le prime recensioni del film e anche per questo aspetto alla Disney hanno ragioni per rallegrarsi.

Solo una settimana fa, in realtà, allo studio erano furiosi. Nella strategia di marketing di un film, la risposta dei critici, ovviamente, gioca un ruolo fondamentale e i responsabili del lancio vogliono che le recensioni dei giornali siano contemporaneamente al film. Se sono buone, se ne approfitta. Se sono negative, si può sempre porre rimedio con altri sistemi.

Gli studios dunque chiedono ai giornali di rispettare un embargo sulla data di uscita dei loro articoli. Ma questa volta, la Associated Press ha rotto il «gentlemen's agreement» e il 31 maggio, a 15 giorni dall'uscita del film, è uscita con una critica che è finita su 1400 giornali, radio e stazioni televisive.

Il giorno dopo, nonostante le pressioni dello stesso presidente della Disney, Jeffrey Katzenberg, seguivano a ruota l'«Hollywood Reporter» e il «Daily Variety», due quotidiani molto influenti che trattano esclusivamente di spettacolo.

La diga era stata rotta e quel giorno tutti i media si sono sentiti liberi di non rispettare l'accordo.

Alla Disney non hanno di che lamentarsi: gran parte delle critiche ha oscillato tra il positivo e l'entusiestico.

Come hanno fatto altri critici, quello della Associated Press non può evitare il confronto con «Batman», il più grande successo dell'estate scorsa. «L'essenza di "Dick Tracy" - sostiene l'agenzia - sta nei personaggi e nello stile, e in questo supera l'eccessivo, iperbolico "Batman"».

Per l'«Hollywood Reporter», questo è uno «spettacolo visivo unico» e «sembra pronto a giustificare l'iperbole con il successo anticipato». Il «Los Angeles Times» parla invece di «divertimento irresistibile», di «dialogo piacevolmente irreverente» e definisce il film «la prima chiara gioia dell'estate». Poi analizza gli attori. «Madonna - sostiene il quotidiano - non deluderà i suoi fans, ma non acquisterà di nuovi. La sua recitazione è all'altezza del suo carisma».

Grandi elogi invece per Al Pacino, «una delle più stravaganti e divertenti creazioni dello schermo». Aggiunge: «Chi avrebbe potuto sospettare che dietro la proibitiva intensità di Al Pacino in tutti questi anni si nascondeva una performance tale ilarità?». Lodi pure per la fotografia, per la decisione di Beatty di limitare i colori a sette primari usati da Chester Gould nei disegni originali del fumetto e, in generale, per il look creato da Vittorio Storaro e per la «giocosa scenografia» del costumista di Milena Canonero.

Ottimo, infine, il commento del settimanale «Time», che conclude così: «Dick Tracy non sarà un grande film, salviamo il superlativo per un tema più importante che un fumetto, ma sicuramente è grande cinema».

Sono mancate, naturalmente, le critiche negative. «Anche appare affascinante... il progetto di Warren Beatty è un film remoto e non coinvolgente, che soffre soprattutto per la sua vuota recitazione», scrive l'ascoltatissimo «Variety».

L'ultima parola, ora, è nelle mani del pubblico. O meglio della quantità di dollari che sarà disposto a lasciare al botteghino.

Lorenzo Soria

Successo con «Steppe» a Milano

La Carlson è tornata nei boschi della nostalgia nordica

Un momento di «Steppe» a Milano

Carolyn Carlson è tornata al suo bosco prediletto nella nuova produzione «Steppe», presentata al Teatro Lirico in prima italiana.

Come in «Underwood» e in altre creazioni ecologiche, anche stavolta la coreografe californiana effettua una «full immersion» nella natura e, preferite, nella nostalgia di una natura incontaminata, sia quella simboleggiata dai boschi americani oppure da quel tanto che ne resta ai margini di Parigi, ove Carolyn vive, nelle foresta regale di Fontainebleau.

Ed è infatti qui che la regista Marlène Ionesco ha girato il film che viene proiettato su un grande schermo e si intreccia con i movimenti dei danzatori in palcoscenico.

Un'immagine onirica, evidentemente, già suggerita dalla danzatrice sdraiata su una roccia e intenta a guardare il coloratissimo video dai toni prevalentemente giallo-oro di alberi appena caduti dal primo autunno.

La figura della ninfa Carolyn sbuca tra il fogliame, talvolta incantata e assorta, talvolta scherzosa come quando ulula, forse imitando il lupo cattivo della fiaba.

Ed è ancora presente l'ultima trasformazione della Carlson in artista comica nelle sue apparizioni in aderentissimi abiti da «vamp» Anni 50, già sperimentata nell'ultimo spettacolo «Improvvisazioni».

E poi un grande cavallo bianco attraverso lo schermo, simbolo fin troppo scontato di vita libera, così come il boscaiolo che raccoglie legna e l'arcolaio che la protagonista gira per ricreare un clima primitivo rimasto patrimonio unicamente del sogno.

Le steppe che Carolyn attraversa quelle della solitudine, popolate da pochi incontri con uomini muti e insensibili ai margini del sentiero: il frutto che trova ed addenta risulta intossicato, una sorta di aggiornamento della parabola biblica, con la mela avvelenata non da proibizioni divine ma molto più semplicemente da pesticidi.

Eppure le donna cammina intrepida verso il suo destino e, in taluni momenti, sembra cantare gioia e liberazione, come nell'episodio nel quale, a braccia alzate, accanto al suo fedele partner Larrio Ekson, avanza su una bella pagina polifonica di René Aubry, autore dell'intera musica funzionale dello spettacolo.

Nei cento minuti ininterrotti di rappresentazione, governati dalla drammaturgia di William Snow, ci sono momenti intensi e qualche stanchezza e lungaggine. Come sempre nella Carlson non tutto è (e vuole essere) chiaro. Lo dichiara lei stessa, suggerendo semplicemente l'idea del viaggio e lasciando libera la fantasia dello spettatore senza influenzarlo con idee precostituite.

«Steppe» è comunque un'opera matura, che dimostra anche qualche evoluzione della coreografa, pur nella fedeltà al proprio stile.

Accanto alla Carlson e ad Ekson il corpo de) Théâtre de la Ville appare sempre più omogeneo e consapevole delle sue intenzioni.

Tra i membri della compagnia ricordiamo gli italiani Antonella Bertoni e Michele Abbondanza, ormai da molto tempo fedeli alla maestra, che hanno condiviso con lei l'incondizionato successo della serata in un teatro pressoché gremito.

Luigi Rossi

PRIME

«Alterazione Genetica» di Jon Hess

Il laboratorio genera mostri

Torna Roger Corman, anima nera, genio del male, manager dell'horror, come produttore esecutivo d'una storia usuale e insieme singolare, tratta da un romanzo di Dean R. Koontz. E' classico il personaggio-guida: un simpatico ragazzo simile a tanti, affezionato alla sua mamma, innamorato della sua ragazza, amico degli animali. E' classica la narrativa, l'imprendibile minaccia che repentinamente porta lo spavento e la rovina nell'ambiente sin troppo pacifico d'una comunità rurale. E' classico il governo irresponsabile che, nel massimo segreto d'un laboratorio tecnologicamente avanzatissimo, fa sperimentare la creazione di esseri viventi geneticamente alterati: da usarsi, si capisce, come armi sofisticate in una guerra che non c'è.

Sono singolari, bene inventate, due di queste creature, unite da un legame telepatico: un cane di eccezionale intelligenza, addestrato a infiltrarsi tra ipotetici nemici, e un ibrido programmato per essere un'implacabile macchina assassine, un killer perfetto. Una notte, un'esplosione devasta il laboratorio governativo. Le due creature fuggono tra i boschi, verso l'abitato: l'impatto tra gli umani e i mostri crea la tensione, la mescolanza di horror, fantascienza, violenza e suspense che caratterizza il film.

[l. t.]

(Watchers)
di Jon Hess
Con Corey Haim,
Barbara Williams, Ironside
Produzione
Fantascientifico
Cinema **Reposi** di Torino

«Il ballo proibito» di Greydon Clark

Quante banalità per una lambada

NASCONO a ritmo di Lambada ma riescono ad emularne il successo. Si credono furbi i film ispirati alla popolarissima danza e invece rendono poco. «Lambada» di Giandomenico Curi ha incassato solo 300 milioni e l'americano «Il ballo proibito», ha avuto in patria modestissimo riscontro.

Siamo in Brasile dove una tribù amazzonica è minacciata di distruzione da una multinazionale. Nisa, la bella principessa del villaggio, vola a Los Angeles per fedele stregone per fermare gli aggressivi speculatori; e a Beverly Hills trova un principe azzurro di nome Jason e la soluzione. Se in un ricco innamorato riuscirà a vincere una gara di ballo e ad apparire in televisione, Nisa potrà informare tutto il mondo delle piaga che si abbattendo sulla sua gente. Due cattivi di turno fanno di tutto per ostacolare il piano, ma l'ecologica favoletta termina con un ovvio happy end.

Da non confondere con «Balli proibiti» di Ardolino che al confronto è un capolavoro «Il ballo proibito» prodotto da Golan, in qualità di protagonista una Miss Usa, Laura Herring, dal sorriso smagliante ed è diretto (si fa per dire) da Greydon Clark. Chi spera nei brividi erotici promessi dal titolo rimarrà deluso: di proibito il film ha solo la pessima fattura.

[a. l.]

IL BALLO
(The Dance)
di Greydon Clark
con Laura Herring,
Jeff James.
Produzione americana, 1990.
Genere musicale
Cinema **Olimpia 1** di Torino

Quando conta il risultato, Delta è sempre prima.

1.3, LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16 v, turbo ds. Lancia Delta. Mai nessuna altra auto ha dato tante prove di classe e di forza. Nello sport, vincendo per tre volte consecutive il Campionato Mondiale Rally. Sulla strada, offrendo prestazioni, sicurezza e piacere di guida esclusivi. Nella qualità della vita a bordo, con allestimenti raffinati ed eleganti e ricche dotazioni di serie.

Offerte non cumulabili con altre eventualmente in corso e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

FINO AL 30 GIUGNO DELTA PRIMA ANCHE IN VANTAGGI ECONOMICI.

8.000.000 senza interessi a 6 mesi e in 11 rate mensili. Oppure il 25% di riduzione interessi per rateazioni SAVA fino a 48 mesi.

1.400.000 di optional e accessori Lancia a scelta compresi nel prezzo chiavi in mano.

SUPERVALUTAZIONE della vostra auto usata.

LA [redacted] TV

Ingorghi, code, caos soffocante così agonizzano le nostre città

Nella sparizione progressiva di tutte le rubriche - imperando il Mundial - è doveroso segnalare le pochissime che resistono: tanto più se [redacted] tratta di [redacted] programma di informazione [redacted] «Dossier» [redacted] Raidue che per [redacted] almeno una settimana tirerà avanti visto che l'altra sera ha mandato in onda la prima parte di un'inchiesta.

Di che [redacted] parla e parlerà «Dossier» che si è temerariamente incuneato fra tutte le altre trasmissioni che dissertavano sul Mundial? Di un problema che tocca ciascuno di noi, che ci condiziona e ci stravolge, che soffoca e deturpa la stragrande maggioranza delle città, un problema che c'era prima dei mondiali e che ci sarà dopo i mondiali: [redacted] traffico urbano.

Sì, è una questione che affrontiamo ogni giorno sulla nostra pelle, che pare logora [redacted] scontata e verso cui si tende [redacted] provare una sorta di stizzita, fatalistica rassegnazione: la conosciamo tutti, nelle grandi linee [redacted] nei dettagli, e nelle conseguenze anche determinanti sugli orari [redacted] ritmi dell'esistenza quotidiana.

Ma c'è il pericolo che di un incancrenito stato di cose che [redacted] parte ormai della nostra vita non si discuta [redacted] più e lo [redacted] consideri un male inevitabile [redacted] vergognoso, quasi da tacere, e nei confronti del quale sopravvivere alla meno peggio [redacted] arrangiarsi.

Per cui ha fatto bene «Dossier» a parlare - andando fra l'altro controcorrente, in questo trionfalistico clima da Mundial - di code, ingorghi, caos demenziale, accumuli ossessionanti di auto, vigili in numero carente, parcheggi in numero irrisorio [redacted] a mostrare immagini che abbiamo sott'occhio dall'alba alla notte, ma che riportate sul video [redacted] un particolare valore drammatico ed emblematico: file interminabili di macchine, volti esasperati o spenti dietro il volante, macchine ovunque anche sui marciapiedi, vigili sperduti tra le macchine, strade bloccate dalle macchine, e altre macchine in arrivo, ostinatamente e incessantemente: una specie di incubo.

Da questa panoramica sconfortante (aggravata con catastrofici dati ufficiali sull'inquinamento) si è elevato l'appello a usare di più i mezzi pubblici: [redacted] appello che per forza di [redacted] dovrà pur essere [redacted] colto [redacted] chi gira in città; ma intanto l'obbiettivo riprendeva i mezzi pubblici di superficie rallentati, ostacolati, stretti d'assedio, inglobati dalla marea montante [redacted] automobili (e in mezzo i pedoni saltabeccanti qua e là, quasi fossero degli intrusi, e qualche bici, ecologico [redacted] poetico veicolo a rischio nella guerra feroce del traffico).

Abbiamo detto all'inizio della sparizione di rubriche. Si è congedata pure «Cinema!», trasmissione alla quale si sono rivolti gli appassionati che [redacted] deravano avere testimonianze attuali di attori e registi (i quali secondo il metodo di «Cinema!» parlavano senza l'impaccio, [redacted] l'aiuto, di domande dell'intervistatore) alternate a incursioni nel passato favoloso, per lo più hollywoodiano, tra frammenti [redacted] rari [redacted] inediti.

Con questo duplice aspetto, sempre a livello spettacolar-culturale, di cronaca viva del presente [redacted] di museo ragionato, la rubrica, nonostante la collocazione molto tarda, [redacted] saputo conquistarsi - come si dice - un [redacted] scelto pubblico affezionato.

Che «Cinema!» ritorni nella prossima stagione, [redacted] sia non più quindicinale ma settimanale, pilastro fisso di ogni lunedì.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Tre donne in crisi

CRIMINI DEL CUORE
1986, Canale 5, 20,30; dur. 105', con spot 120'

Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek, un trio di prestigiose star accomunate in questo film dell'australiano Bruce Beresford, un'estrosa commedia che è stata definita «teatro filmato»: è infatti la versione cinematografica della pièce, premio Pulitzer 1981, di Beth Henley, anche sceneggiatrice, giovane autrice nata [redacted] Mississippi la quale affermava: «Per generazioni gli scrittori del Sud hanno sfornato tetri melodrammi famigliari pieni di segreti troppo ignobili per essere rivelati se non nei minimi particolari: mi [redacted] voluta burlare della tradizione». E' il ritratto di tre sorelle bizzarre [redacted] stravaganti che si ritrovano nella vecchia [redacted] del profondo Sud, insieme rivivono l'adolescenza inquieta e si scambiano confidenze [redacted] crisi, manie, dilemmi esistenziali: la prima è [redacted] trentenne solitaria e complessata che vive assistendo [redacted] nonno malato; la seconda sognava Hollywood, e ci vive facendo [redacted] cameriera; la terza, la più giovane e più matta, ha appena sparato al marito «perché le dava noia la sua faccia».

SINBAD IL MARINAIO
1947, Raitre, 20,30; dur. 116'

Famoso fiabesco-esotico-avventuroso con risvolti umoristici, ispirato al mondo de «Le mille e [redacted] notte», regista Richard Wallace, nel cast un divertente Douglas Fairbanks jr. che emula le mitiche acrobazie paterne, la bella Maureen O'Hara, Anthony Quinn e Walter Slezak: spettacolari peripezie e amori per [redacted] marinaio Simbad alla ricerca del tesoro di Alessandro Magno.

[redacted]
1987, Raidue, 20,30; dur. 97'

Inedito in Italia, è una coproduzione italo-tedesca, un melodrammatico intrigo famigliar-villereccio, odissea di una ragazza senza madre [redacted] senza padre, che lascia la casa del patrigno [redacted] Baviera e si trasferisce a Monaco dove trova lavoro in una fattoria presso [redacted] bonario padrone; ma le traversie continuano. Regista Rainer Wolfhardt, [redacted] Christine Neubauer.

Keaton, Lange e Spacek in «Crimini del cuore»

SUPERTOTO'
1980, Italia 1, 20,30; dur. 1[redacted]', con spot 120'

Parte un altro ciclo dedicato a Totò che [redacted] pezzo d'inizio questa antologia dei brani più famosi di diciotto suoi film ripartiti in tanti capitoli: «La maschera», «Le donne», «L'arte di arrangiarsi», «La fame», «I ricchi», «I prepotenti», «Il varietà», «Per gli uomini contro i caporali».

INTERNO [redacted]
1979, Raidue, 0,30; dur. 90'

Commedia psicologica e [redacted] costume diretta da Jean-Pierre Blanc con Michel Serrault, Nicola Courcel, Pascale Rocard, Sylvain Joubert: tranche de vie [redacted] una famiglia medioborghese formata da padre, madre, [redacted] quattro figlie.

FAUSTINA
1968, Rete 4, 0,40; dur. 106', con spot 120'

Primo film di Luigi Magni anche [redacted] del copione: [redacted] il ritratto ambientato a Roma di una giovane popolana e dei suoi burrascosi rapporti [redacted] il marito.

IL CRITICO SEGNALA

DROGA [redacted]
Alle 22,55 [redacted] Raiuno

Ancora [redacted] puntata [redacted] programma di servizio sociale «Droga che fare» articolato in incontri con ex tossicodipendenti [redacted] famiglie che [redacted] le loro esperienze, e [redacted] operatori del settore, medici e appartenenti a comunità; e in ragguagli pratici del [redacted] e in quali circostanze si possa o si debba accedere ai centri di assistenza. Con [redacted] programma si comunica mediante numeri telefonici diretti, [redacted] per regione.

MUNDIAL [redacted]
Alle 22,30 su Raitre

Si comincia con «Blob» dedicato alle immagini più curiose e più stralunate dei mondiali del giorno prima; c'è quindi il seriosissimo «Processo» di Biscardi; dopo di che si riprende con il frammentarismo ironico e provocatorio di «Fuori orario: cose (mai) viste».

KIPLING [redacted]
Alle 20,30 su Odeon

Noto racconto di Rudyard Kipling, «Capitani coraggiosi» pubblicato nel 1897 (ragazzino presuntuoso educato [redacted] rudezza da un lupo di mare), onorevolmente tradotto in un film di successo del '37 con Spencer Tracy e Freddie Bartholomew.

NERO IN [redacted]
Alle 19,55 Radiotre

Indiretta dalla Scala «La dama [redacted] picche» [redacted] Ciaikovskij dal nero racconto di Puskin (ma il libretto stempera l'horror nel sentimentale); dirige Seiji Ozawa.

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 [redacted] **Tao**, cartoni animali
11 — **Kennedy**, sceneggiato
12,05 [redacted] **sorella Sam**, telefilm

POMERIGGIO

12,30 **Zuppa e noccioline**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Tg 1 - Mondiale**
[redacted] **Occhio al biglietto**
14,30 **L'albero** [redacted] puntata dedicata alla torta. Una favola sui dolci
15,15 **Italo**, Raid Pechino-Parigi
16,15 [redacted] a [redacted] di [redacted] Valenti
16,45 **Big! Estate**
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18 — **Cuori senza età**, telefilm
18,40 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Tg 1 -** [redacted]
[redacted]. Campionati mondiali di calcio: **Italia-Usa**. Telecronista [redacted]. Pizzul. Regia E. De Pasquale. Seconda partita degli azzurri che affrontano per la prima volta in una partita ufficiale la nazionale americana
22,55 **Droga** [redacted] **fare.** [redacted] Claudio Sorrentino [redacted] Carlo Tagliabue. Conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito. Incontri con le famiglie di ex tossicodipendenti che raccontano la loro esperienza. Con il programma si comunica attraverso numeri telefonici diretti, uno per regione.
[redacted] **Tg 1 -** [redacted] Approfondimento
0,45 **Io e il Mondiale.** *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio.* Un programma di Gianni Minà
1 — **Oggi** [redacted] **Parlamento - Che tempo fa**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,25
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Il medico in diretta**
10 — **Occhio sul mondo**
11 — **I quattro** [redacted] **dell'ispettore Dalgliesh**, sceneggiato
11,55 **Capitol**. Serie tv

13,30 **Tg 2 - Tutto Mondiali**. A cura di Mauro Alunni
14 — **Beautiful**, serie tv
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 [redacted] **Belvedere**, telefilm
16,20 **Le** [redacted] **dei Mondiali**: Piccola guida turistica **Bologna**
16,45 Bologna. **Campionati mondiali di calcio: Jugoslavia-Colombia**. Telecronista E. Vitanza
18,55 **TG 2-Dribbling. Speciale mondiale**

20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Il calcio** [redacted]
20,30 **L'intrusa** (1987), [redacted] drammatico. Regia di Rainer Wolfhardt. Con Christin Neubauer, Fred Stillkrauth, Gerd Fitz. Una giovane orfana di madre decide [redacted] lasciare il suo villaggio e di andare a Monaco. Dopo varie traversie trova lavoro in [redacted] fattoria dove vive un vedovo bonario [redacted] prende in simpatia
22,25 **L.A.Law: Avvocati a Los Angeles**, Quelle labbra, quegli occhi, telefilm
23,45 **Tg 2 -** [redacted], a cura [redacted] redazione sportiva. In studio [redacted] Gianfranco De Laurentiis
0,30 Cinema di notte. **Interno famigliare** (1979), film commedia, 1ª [redacted]. Regia [redacted] Jean-Pierre Blanc. Con Michel Serrault, Nicole Courcel, Sylvain Joubert, Pascale Rocard, Michèle Kornbluh, Laure Moneghan. [redacted]: Silènes-Alpes Cinéma

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 23,45; 0,20
13,40 **Rovereto: Simposio di medicina**
14,10 **Dadaumpa**
14,30-18,25 **Videosport.** Telecronache [redacted] curiosità. **Rubrica Rally**

18,25 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
18,45 [redacted] Campionati mondiali di calcio: **Camerun-Romania**. Telecronista G. Martino. Regia R. Gambuti. Tornano in campo i «Leoni africani» che [redacted] sconfitto l'Argentina nella partita di inaugurazione. La Romania [redacted] alla quinta partecipazione [redacted] campionati.
18,45 **Schegge**

19,45 Piero Chiambretti in **Prove tec-** [redacted] **di Mondiale**
20,10 [redacted] **Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco [redacted]
20,30 **Sinbad il marinaio** (1947). Film d'avventura [redacted] Richard Wallace. Con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara Anthony Quinn, Walter Slezak, George Tobias, Jane Greer, Mike Mazurki. Le favolose avventure [redacted] Sinbad che, dopo aver recuperato un vascello affondato, parte alla ricerca di un tesoro. Si tratta di [redacted] famoso film fiabesco-esotico-avventuroso con risvolti umoristici, ispirato al mondo de «Le mille e una notte»
22,30 [redacted]
23 — **Processo al** [redacted] a cura di Aldo Biscardi
23,45 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** La trasmissione è dedicata al regista sovietico Sergej Paradzanov. Saranno mandati in [redacted] da i brani dei suoi maggiori film
0,10 **Appuntamento al cinema**

CANALE 5

8 — **Una famiglia americana**
8,35 **Première**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**

13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio slalom**
[redacted]
18 — [redacted] **Il prezzo è giusto**

19 — **Il gioco dei 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
[redacted] **Crimini** [redacted] **cuore**, film (Usa, sentimentale, 1986). (1ª visione tv) [redacted] Jessica Lange, Diane Keaton, Sam Shepard. Regia di Bruce Beresford. [redacted] profondo Sud Jenny trascorre [redacted] sua vita accudendo il vecchio padre. Il giorno del suo compleanno arrivano le sue sorelle. Insieme rivivono la loro inquieta adolescenza [redacted] si scambiano confidenze su crisi, manie, dilemmi esistenziali. La prima è una trentenne solitaria e complessata, la seconda sognava Hollywood e ci vive facendo la [redacted], la terza ha appena sparato al marito perché le dava noia la sua faccia
22,45 **I Jefferson**, telefilm
23 — **Maurizio Costanzo** [redacted]
0,50 **Première**, i trailers
0,57 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer cane intelligente**
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **Première**, news
12,05 **Chips**, telefilm

13 — **Magnum P.I.**, telefilm
14 — **Guida** [redacted] **mondiale**, sport
14,30 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
15,25 **Première**, news
15,30 [redacted] **nipoti e** [redacted] **maggiordomo**
16 — [redacted] **bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm. Arnold accetta un passaggio in bicicletta da un [redacted] che molesta i bambini
18,30 [redacted] telefilm

[redacted] **Emilio '90**, con Zuzzurro e Gaspare
20 — **Le** [redacted] **Teddy Ruxpin**, *I Fobs sbiaditi*, cartoni
20,30 Ciclo. Totò estate. **Supertotò**, film [redacted] Totò, [redacted] Barzizza, Peppino [redacted] Filippo, Aldo Fabrizi, Sophia Loren, Silvana Pampanini, regia di Brando Giordani. Italia [redacted] montaggio
22,30 [redacted] **addio**, *Bersaglio Facile*, telefilm
23,30 **Grand** [redacted], sport, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich, a [redacted] Oscar Orefici. Si aprirà con la Formula Uno, in un servizio si parlerà del momento favorevole della McLaren e di quello deludente [redacted] Ferrari
0,40 [redacted], show, [redacted] programma [redacted] Antonio Ricci
0,45 **Première**, news
0,50 **Sulle** [redacted] **California**, *Due fratelli poliziotti*, [redacted]
1,50 **Chopper Squad**, *La scialuppa*, telefilm

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm
9,25 **Première**, trailers
9,30 **Una vita da vivere**
11 — **Aspettando il** [redacted]
11,30 **Così gira il mondo**
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 [redacted] **pomeriggio**, in studio: Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, [redacted]
14,40 **Azucena**, telenovela
[redacted] **Crest**, telefilm
[redacted] **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17 — **Andrea Celeste**, telenovela
18,10 **La valle dei pini**, teleromanzo
18,45 **General Hospital**, teleromanzo
19,30 [redacted] **stelle...**, show

19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **C'eravamo tanto amati**, show
21 — **La vedova allegra**, film con Lana Turner, Fernando Lamas, [redacted] gie [redacted] Curtis [redacted] Usa, 1952, musicale. Dalla celebre operetta. Il re [redacted] Moravia è preoccupato per le [redacted] condizioni economiche del suo paese [redacted] al conte Danilo, famoso dongiovanni, [redacted] corteggiare una bellissima e ricchissima [redacted] che [redacted] i suoi [redacted] potrebbe risolvere i problemi economici [redacted] regno
22,05 **Cadillac**, sport, programma dedicato ai motori. In visita alla Galleria del Vento e alla Stanza anecoica della Fiat
23,35 **Il grande golf**, sport, [redacted] Open
0,35 **E le stelle...**, show, conduce Daniela Rosati
0,40 **Faustina**, film, [redacted] Mc Gee, Enzo Cerusico, regia [redacted] Luigi Magni
2,40 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45; 20; [redacted]
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **Dr. Max**, film con Lee J. Cobb, Janet Ward, di James Goldstone
16,30 [redacted] **Jugoslavia-Colombia**, oppure **Camerun-Romania** [redacted]
19 — **Mondialissimo**
20,30 **Italia '90: Italia-Usa** da Roma
23,15 **Galagoal. Camerun-Romania** oppure **Jugoslavia-Colombia**

ODEON [redacted]

14,30 [redacted] III, cartone animato
15 — **Usa today**, quotidiano
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
16,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Branko e le stelle**, rubrica
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
20 — **Usa today** (replica)
20,15 **Branko e le stelle**, rubrica
20,30 **Capitani coraggiosi**, film
22,45 **Caccia al tredici**
23,15 **Europa senza confini** (Praga)
23,45 [redacted] **nel tempo**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 22
15,38 **Disegni** [redacted]
16 — **Speciali**
17,30 **Il cammino della libertà**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
18,50 **Italia 90: Dopopartita quiz**
19 — **Attualità sera**
19,05 **Italia 90**
19,30 [redacted] e [redacted]
20,20 **Il mediatore**, film
22,20 **Allò allò**, telefilm
22,50 [redacted] **90**
24 — [redacted] **notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 22
12 — **Tennis - Torneo Queen's Club di Londra: replica dei Sedicesimi di finale**
14,45 **Tennis - Torneo Queen's Club di Londra: Ottavi di finale.** All'interno del collegamento: **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Speciale campo** [redacted]
22,15 **Sottocanestro**
23 — **Tennis - Torneo Queen's Club di Londra:** replica degli **Ottavi** [redacted] **finale**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Medicina** [redacted]
15 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Misterioso** [redacted] **Cornelius**, sceneggiato
21,45 [redacted] **Cinquestelle**
22,15 **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
14,30 **On the Air Summer**
15,30 **Super** [redacted]
16,30 **The** [redacted] **special**
17 — **Ditelo con i video**
17,15 [redacted] **the Air Summer**
19,30 **Fath** [redacted] **concerto**
20,30 **Super Hit**
21,30 [redacted] **the Air Summer**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

14 — **Il segreto di Jolanda**
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Storie di vita**, teleromanzo
17 — **Brothers**, telefilm
17,30 **Supersette**, cartoni
[redacted] **Il segreto di** [redacted]
20,30 [redacted] **donne** [redacted] **così**, film di Dino Risi, con M. Vitti
21,45 **Colpo grosso '90**, show
22 — [redacted] **così**, (2° tempo)
23,10 **Violenti e selvaggi**, film
[redacted] **Switch**, telefilm
1,45 **Brothers**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 19
9 — **Teleclub**, rotocalco
15 — **Ai Grandi magazzini**
15,30 **Il segreto**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela
17,30 **Il cammino segreto**, novela
18,30 **Tv magazine - Forma**
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Il segreto**, telenovela
22 — **Il** [redacted] **segreto**, novela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23.
6,08-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri [redacted] Parlamento; **7,20** [redacted] giornali; **7,30** GR 1 Sport - Linea Mondiale; **7,40** Quotidiano [redacted] 1; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** La luce che [redacted] spense; **11,20** Dedicato alle donne; **12,04** Via Asiago Tenda Speciale Mondiali; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,0[redacted]** Musica ieri e oggi; **15,03** Megabit; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz [redacted]; **17,58** Ondaverde [redacted] Camionisti; **18,08** Musica [redacted] '900; **18,30** [redacted] sera. Microsolco che passione; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; [redacted] Bric-à-Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba?; [redacted] classica. Italia [redacted] Italia-USA; **23,06** La telefonata; Raistereouno: **18-24**.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 19,30.
6-7,10 Il buongiorno di [redacted]; **7,11** [redacted]. Fatti e persone [redacted] Mondiale [redacted] calcio; **7,21** Bolmare; **8** Un poeta un attore. Poesia dell'amor sacro e dell'amor profano; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un [redacted] di parole. Originale radiofonico [redacted] Piena e Vaglio; **9,10** Taglio di Terza. Piero Pratesi legge le terze pagine dei giornale; **9,33** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2 Estate - Mondiali; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia [redacted]; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Fuga nelle tenebre; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **16,30** Italia '90; [redacted] Jugoslavia-Colombia; Camerun-Romania; [redacted] Italia-USA. Raistereodue: [redacted].

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina. I giornali letti e commentati da Vittorio Roidi; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** La Fiat del senatore Agnelli; **10,30** Concerto [redacted] mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - No[redacted] flash. Succede in Italia; **11,55** GR 3 - Mondiali '90; **12,10** Foyer; **14** Compact club; **14,40** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora; **19,15** Terza pagina. Quotidiano di informazione culturale; **19,55** Una Stagione alla Scala 1989-'90. La [redacted] picche. Opera. Raistereonotte: **24-6**.

TV FLASH

[redacted]
Alle 23,45 su Raitre

La trasmissione «Fuori orario» è dedicata al regista sovietico Sergej Paradzanov. Pittore, esperto di tradizioni popolari, erudito dell'artigianato asiatico sovietico. Paradzanov, è il regista sovietico vivente più importante, certamente il più originale. Al cinema come quadro, etnografia, tappeto di una cultura e di un mondo è dedicata questa puntata con brani tratti dai suoi maggiori film.

[redacted]
Alle 19 su Raitre

Gli umori e le attese degli sportivi statunitensi nel giorno della partita con gli azzurri, saranno fra i temi che il Tg3 dedicherà ai Mondiali. Gli inserti di circa [redacted] minuti saranno compresi nell'edizione delle 19 e delle 23,45.

[redacted] 1
Alle 23,30 [redacted] Italia 1

Si aprirà con la Formula 1 la puntata di «Grand Prix». In un servizio si affronterà il momento favorevole della McLaren [redacted] quello deludente della Ferrari. In scaletta, un'inchiesta di Guido Schittone sulle carenze organizzative del Gran Premio del Canada e un profilo di Nelson Piquet, tornato alla ribalta con un secondo posto alle spalle [redacted] Ayrton Senna. Ospite di Andrea De Adamich sarà il compagno di squadra di Piquet: Alessandro Nannini (Benetton).

[redacted] GOLF
Alle 23,35 su Rete 4

Il master degli Stati Uniti, la più importante manifestazione golfistica dell'anno, è il tema della puntata del «Grande golf». Sarà proposto il filmato ufficiale del torneo, realizzato dall'organizzazione americana, che sintetizza le fasi migliori delle giornate di gioco, seguendo da vicino i protagonisti. Il master, che si gioca dal 1934 ad Augusta [redacted] in Georgia, è il primo dei tornei del grande slam, ed [redacted] ritenuto una delle più belle [redacted] importanti gare del mondo. L'edizione [redacted] di quest'anno [redacted] stata vinta dall'inglese Nick Faldo, che ha ripetuto l'exploit dell'89 [redacted] ha aggiunto il suo nome a quelli dei giocatori europei, fra cui lo spagnolo Seve Ballesteros, detentori dell'ambito trofeo.

[redacted]
Alle 23,05 su Rete 4

Le immagini di due laboratori sperimentali della Fiat [redacted] proposte a «Cadillac». Si tratta della «Galleria del vento» [redacted] della [redacted] «Stanza anecoica», dove vengono effettuati vari tipi di prove prima che un nuovo modello di automobile venga messo in commercio.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALASSIO vera occasione ingresso [redacted] cot[redacted] camera matrimoniale bagno ripostiglio e posto auto, arredato nuovo L. 145 milioni. Tel. 0182 460.044.

[redacted] centrale 2 camere soggiorno cucina, servizi 150 mq balcone solaio termoautonomo L. 180 milioni totali anche mutuabili. Tel. 543.592.

ALBENGA in zona verdissima e tranquilla proponiamo a soli L. 60 milioni dilazionabili come nuovo 2 locali 5 posti letto balconato. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA villetta nuova in contesto elegante e panoramico 2 camere soggiorno cucinotta servizi giardino taverna L. 180 milioni a rata. Tel. 0182 543.035.

ANDEZENO vendo casa a 2 piani completamente ristrutturata mq 330 abitabili con terreno mq 3300. Tel. 516.003.

ANDORA centrale ingresso soggiorno camera servizi vista mare recente 50% compromesso più mutuo. Tel. 011 65.20.

AVIGLIANA rustico indipendente su 4 lati completamente da ristrutturare. Immobi[redacted] Il Castello 931.3519.

[redacted] prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sea 011 597.626.

BARDONECCHIA Sico prenota in palazzina de [redacted] zona adiacente al centro mono/bi/trilocali ampi balconi soleggiati Iva 4% pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano permute. Tel. 0122 99.715 - 011 581.658.

BERGEGGI stupenda vista mare come nuovo 3 vani servizi doppia terrazza L. 200 milioni. Tel. 019 615.951.

BONANNI vende a Bardonecchia bicamere 2° piano centrale. Volendo mutuo. Tel. 0122 901.367.

[redacted] vende a Bardonecchia in ristrutturanda grangia zona Borgo vecchio alloggi varie [redacted] consegne novembre '90 mutuo Iva 4%. Tel. 0122 901.367.

B[redacted] vende a Foglizzo villa molto bella di circa mq 300 compreso seminterrato con 1500 mq di giardino volendo. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 447.3984.

BORDIGHERA e Costa Azzurra Montemetadue 0184-260.743 - fax 0184 262.380 alloggi vista mare varie metrature in costruzione rifiniti lusso Iva 4% consegne 1991 - dilazioni.

BORDIGHERA entroterra 4 km mare vendiamo 3 locali servizio e prestigioso 5 locali e biservizi. Tel. 581.1049.

BORGHETTO (Savona) libero vista mare ingresso camera cucina bagno termo ascensore vendo Affaire 637.421.

CAPO MIMOSA Cervo (IM) vendo a L. 175 milioni appartamento (mq. 60) vista mare panoramica. Ingresso indipendente soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio terrazzo verandato. Riscaldamento particolare gas. Tel. 601.114.

CASETTA Porte di Pinerolo 5 camere [redacted] gazzino terreno vicino statale Sestriere L. 120 milioni. Tel. 0121 [redacted]

CAVOUR vicinanze vendo [redacted] 3 vani giardino possibilità ampl[redacted] L. 12 milioni. Tel. 0121 501.277.

CERIALE (Sv) [redacted] tranquilla, verde, [redacted] mt mare, impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. 019 845 601.

CERIALE vista mare a 2 km minialloggio arredato 55 mq 6 posti letto in condominio con piscina. Bertelli 011 585.882.

CERIALE vista mare soggiorno cucinotta camera servizi balcone[redacted] mq totali alloggio in ordine. L. 40 milioni e L. 500 mila mensili. Tel. 0182 543.592.

CESANA TORINESE via Pieve [redacted] vendonsi appartamenti tipici monolocali, bilocali, trilocali prezzi interessanti a partire da L. 50 milioni. Per informazioni tel. 02 806.2015 - 806.2365.

[redacted] vendesi villa indipendente stile americano di 4 camere 3 bagni cucina salone cantina tavernetta garage cancello automatico giardino mq 1.600. Tel. 842.6707 ufficio.

COAZZE panoramico 3 camere salone cucina servizi box divisibile in 2 alloggi indipendenti. Stim Casa 908.6990

COAZZE (To) zona centrale Immobiliare Castello vende mono bi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 65.253 - 83.286 - 0183 404.525.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591.

COSTA AZZURRA Mentone Roquebrune costruendi esclusivi appartamenti. Unica iniziativa in riva al mare. Tel. 557.0590.

COSTA SMERALDA a Portisco a Porto Rotondo a Porto Cervo sul mare vendiamo appartamenti panoramici centro commerciale spiaggia sporte porto. Tel. 011 830.318.

COSTAZZURRA Roquebrune, sul mare, confini Montecarlo, superattico su 2 piani, terrazza panoramica. Tel. 557.6137.

CRAVERE vendo monolocale mq 34, cantina posto auto sotto casa arredato nuovo, posizione ottima. Tel. 957.6827

DIANO MARINA (Im) fronte mare Immobiliare Castello vende prestigiosi trilocali termo autonomi. Tel. 0172 65.253 - 83.286 - 0183 404.525.

ELBA
[redacted] Marina sul lungomare del porticciolo vendesi lussuosi appartamenti. Tel. 02 670.1952.

IMMOBILIARE LA TOUR La Maddalena bilocale arredato giardino box auto L. 110 milioni. Tel. 0185 43.741.

LAIGUEGLIA panoramico ingresso [redacted] ra soggiorno bagno ripostigli[redacted] sto mare. Tel. 011 65.20.

LAIGUEGLIA (Sv) 150 mt mare Immobiliare Castello vende prestigiosi bi trilocali, vista mare, a partire da L. 285 milioni. Tel. 0172 65.253 - 83.286 - 0183 404.525.

LANGHE rustico da ristrutturare su 2 piani 600 mq di terreno L. 25 milioni. Tel. Dyon 011 839.7478.

LOANO 30 mt mare tinello angolo cottura camera bagno giardino arredato L. 70 milioni e rata. Tel. 019 615.951.

MONGINEVRO Briancon vendiamo appartamento fronte skilift bilocali con terrazza 10% alla prenotazione. Tel. 011 65.20

MONGINEVRO Serre Chevalier Briancon mono bi trilocali sulle piste [redacted] sci. Mutuo al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

OULX occasionalissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592.540.

PIETRA LIGURE 100 mt. mare ingresso camera cucina terrazza cantina arredata L. 110 milioni. Tel. 019 615.951.

PINEROLESE
(Prarostino) villetta nuova ideale 2° [redacted] 135 mq su 2 piani, 5.600 mq terreno recintato, tutti i servizi. L. [redacted] ni. IMIT 0121 77.355 permute.

PRALY libero recentissimo soggiorno camera bagno ampio terrazzo posto auto. G.R. l'Immobiliare 011 329.0421.

PRATONEVOSO (Cuneo) pochi km nuovo ampio bilocale soleggiato panoramico 50 mq L. 36 milioni. Metropoli 549.409.

RECOARO MILLE
centro turistico invernale adiacente impianti di risalita proponiamo albergo 24 camere su 3 piani oltre garage discoteca solarium. Incluse attrezzature L. 870 milioni. [redacted] Boccaccio 02 481.5503.

[redacted] libera villa bifamiliare posizione panoramica ampio seminterrato terreno. G.R. l'Immobiliare 011 [redacted].

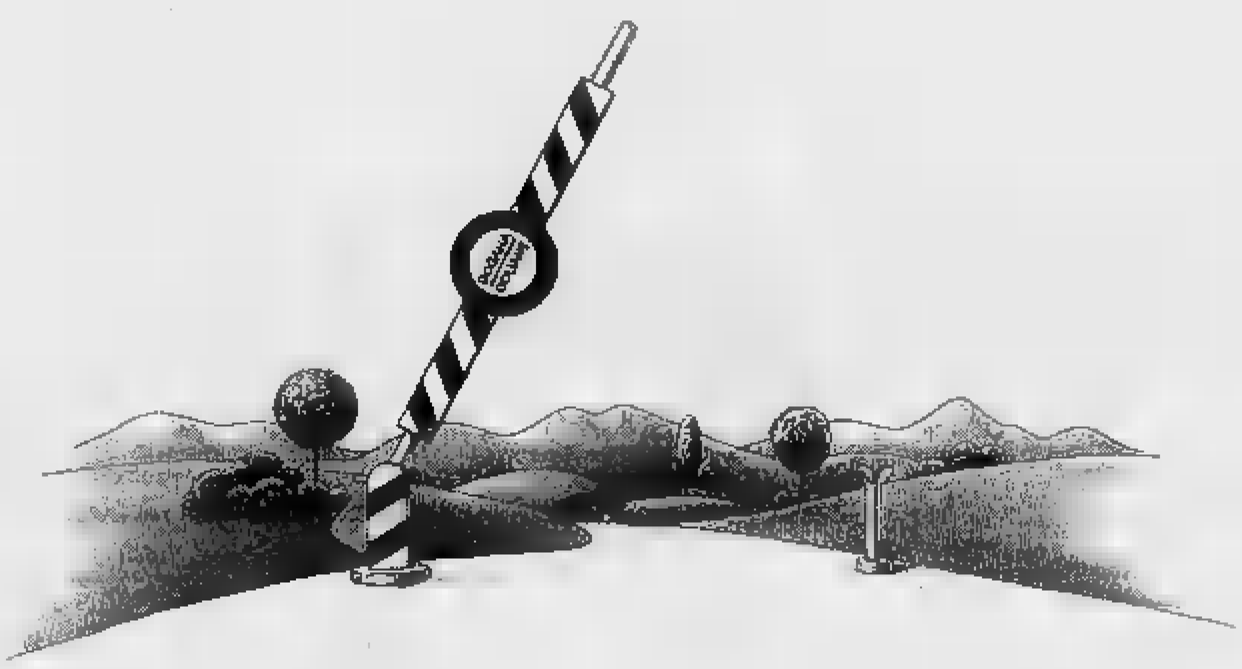
SANREMO [redacted] Inglesi 3 camere tinello cucinino bagno terrazza dilazioni e permute. Tel. 011 65.20.

[redacted] Golfo Marinella vendo bellissimo trilocale arredato terrazzo vista mare giardino. Tel. 011 587.014

S. BARTOLOMEO MARE 5 minuti mare grande casa da rifinire con ampie terrazze affacciate sul borgo L. 60 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198.

SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi trilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 718.09.

Deregulation. Un modo per dire che il Banco Ambrosiano Veneto ha un servizio in più da offrirvi.



Dal 14 maggio in Italia è in vigore la deregulation valutaria. Se volete sapere cosa significa, o se lo sapete già e volete farne buon uso, venite a trovarci a uno dei nostri 350 sportelli. Potremo parlare di nuove opportunità per il vostro denaro. Per esempio, oggi potete aprire un conto in valuta diversa dalla lira; potete investire in titoli esteri; potete operare in cambi, a pronti e a termine, senza vincoli ecc. In definitiva, scoprirete un servizio in più, che la nostra banca si prepara ad offrirvi da ben prima del 14 maggio. Per questo oggi, anche in materia di deregulation, siamo pronti ad assistervi. Approfittatene.

Banco Ambrosiano Veneto

GRUPPO AMBROSIANO

SESTRIERE centralissimo arredato soggiorno camera cucinino servizi posto auto riscaldato L. 135 milioni. Grimaldi tel. 550.201

S. LORENZO, costruttore vende a 700 mt dal mare, in complesso residenziale, immerso nel verde, vista mare, appartamenti con giardino o terrazzo, IVA 4% mutuo, dilazioni. Tel. 02 236.4352.

[redacted] DATA libero presso [redacted] Ciprossa 3 camere sala cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 619.057.

SVIZZERA 3 ore autostrada da Torino Milano in esclusiva stazione sci inverno - estate vendita autorizzata appartamenti - chalets. Tel. 011 761.591.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a [redacted] km [redacted] Aosta [redacted] Gima Spa vende direttamente appartamenti compl[redacted]redati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 506.6222 - 50.881.

VAL AOSTA Torgnon Samon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages skilift adiacenti 0165 45.933.

[redacted] in [redacted] fabbricato collinare ri[redacted] ottima posizione. Tel. 0175 45.404.

VENDESI in Sanfront villa indipendente, terreno mq 3000. Tel. 0175 45.404.

130.000.000 S. Francesco al Campo 4 vani 2 bagni giardino abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

39.000.000 baita indipendente 600 mt subito dopo Almese con giardino tutti i servizi vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

99.000.000 casetta collinare libera 4 lati 8 vani 2 bagni 3000 mq giardino abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. NUMANA "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente, villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant "Visitando La Marche" Casevacanze 60026 Numana An. 071 739.0167.

ABBIANO ville appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali. Tel. 0533 39.279.

ABRUZZO MARE (Tortoreto) affitto villetta per il mese di luglio, anche 15 giorni. Telefonare allo 0861 788.341.

AFFITTASI vendesi a prezzi interessanti villette appartamenti con piscina al mare. Lido Adriano, Lido Dante, Lido Classe. Immobiliare Soldati 0544 494.211 - 0547 53.581 - 590.755

A Rimini Misano sul mare [redacted] appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 890 mila. Tel. 0541 387.086.

SIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteci foto. Tel. 0431 [redacted].

BORDIGHERA L. 400 mila [redacted] residence hotel ottime auto. Telefonare allo 011 537.642 - 0171 692.020.

CALABRIA
Riace (RC) a 200 mt dal mare Jonio ville indipendenti otto posti [redacted] letto con giardino da L. 100.000 a L. 150.000 al giorno. C.E.S.I. tel. 011 658.230.

CERIALE in villa affitto luglio e settembre arredato 5 posti tranquillo a 1500 mt. dal mare. Tel. 642.300.

CORSICA affittasi a settimana studios, villetta 4/6 posti letto arredati fronte mare con giardino. Tel. 0033 954 42198.

COSTA Mediterranea Atlantica Francia Spagna Portogallo. Dyon affitta residences. Vario possibilità. Tel. 011 812.4587.

FRANCIA Corsica Costa Azzurra affittiamo ville od appartamenti. A.G. VILLAS 0175 43.270 - 45.152.

LUGLIO affittasi in villa sul mare vicino Alassio grande appartamento con spiaggia, giardino, box, confort. Tel. 369.000.

PORTO ROTONDO centro 100 mt mare alloggio 8 posti letto mese o stagione. Tel. 0184 260.743.

SANREMO appartamenti e monolocali confortevoli vicino al mare affittasi. Tel. 0184 500.461 - 0184 500.167.

SARD[redacted]NA [redacted] appartamenti, ville sul mare Porto Cervo, Porto Rotondo, località vicine. Tel. 011 587.014.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABANO Montegrotto Terme vacanze per la salute hotel Millepini tel. [redacted] 793.766 grande parco naturale, 2 piscine, tennis, [redacted]gas, bocce, aria condizionata, scelta menù, diete dimagranti, cure in hotel, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa L. 62 mila/71 mila

ABRUZZO club mare hotel President prima categoria parco curatissimo (venti mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis, vari tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935.0241 - Telex 085 600.635.

ABRUZZO mare pulito hotel Excelsior Montesilvano spiaggia Pescara rinnovato, nella verde pineta, 20 mt mare, compreso nel prezzo: spiaggia privata, ombrellone, sdraio, parcheggio, camere con servizi, balcone, telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: bambino gratis. Informazioni 085 835.510 - 838.658.

ALASSIO albergo Loreley 0182 42.757 giugno pensione completa L. 50 mila compreso spiaggia, garage.

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

ALASSIO hotel Roma tel. 0182 42.858 50 mt mare scelta menu prezzi ridotti sconti speciali bambini giugno luglio.

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.600 - 42.823 vicino al mare giugno pensione completa L. 35 mila.

ALBISOLA hotel Villachiara 019 485.260, *** sul mare tranquillo giardini, garage, menù variato, interpellateci.

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 primordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

AMPI spazi in centro, albergo anche per anziani affacciato sui giardini di piazza Statuto. Assistenza e cortesia. Tel. 011 531.416.

ARMA DI TAGGIA - mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono. Tel. 0184 43.006 - 011 331.758.

ATLANTIC HOTEL **** Misano Adriatico massimo comfort tranquillità e relax piscina vicinissimo mare parcheggio privato aria condizionata colazione buffet cucina raffinata [redacted] specialità. Tel. [redacted] 614.161, fax 613.748.

A 500 mt di altitudine soggiorno alberghiero, atmosfera salubre, località montana, lentamente boschive. Telefonare allo 0124 808.030 - 808.027.

BARDINETO 750 mt s.m. 20 km mare Epsylon residence affitta appartamenti 4/7 posti letto, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019 845.422.

CATTOLICA ferie gratis hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. 0541 961.334 piscina tutti conforts due menù scelta prima colazione buffet parcheggio. Offerta super: tre [redacted] stessa [redacted] pagheranno solo per due, [redacted] adulta è gratis. Giugno L. 44 mila, luglio L. 56 mila.

CATTOLICA hotel Brig *** via Carducci 139 tel. 0541 963.308 - 967.692 al mare il piacere di sentirsi bene!

CATTOLICA Holiday hotel telefonare allo 0541 967.708 - 963.697 vicino mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cucina romagnola, colazione buffet. Bassa L. 32 mila, luglio L. 38 mila. Dal 1/25 agosto L. 42 mila.

CATTOLICA hotel Handy Sea *** telefonare allo 0541 950.165 nuovo sul mare menù alla carta giugno L. 32 mila, luglio L. 32 mila 40 mila, parcheggio.

CATTOLICA hotel Locarno 60 mt mare tel. 0541 961.119 moderno camere servizi. Giugno, luglio bambini gratuiti.

CATTOLICA hotel Paris moderno, vicinissimo mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati, balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 33 mila/40 mila, agosto L. 50 mila/39 mila, tutto compreso. Telefonare allo 0541 961.633.

CATTOLICA hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 963.461 direttamente mare, signorile raffinata abbondante cucina, scelta menù, parcheggio, garage. Giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila 38 mila.

CATTOLICA Royal hotel **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari appartamenti. Telefonare 0541 954.133.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare inaugurazione 1990 telefonare allo 0541 958.146, 120 camere elegantemente arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet tre menù a scelta garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza adulta è gratis. Giugno L. 46 mila, luglio L. 59 mila.

CESENATICO VALVERDE hotel Condor telefonare allo 0547 85.456 vicino mare camere bagno balcone. Menù scelta autoparco giardino bassa L. 24 mila, media L. 34 mila, alta L. 40 mila offerte particolari per famiglie.

CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, tessera, menù scelta. Pensione completa giu[redacted], settembre L. 39 mila 500, luglio L. [redacted] mila 500, agosto L. 69 mila 500 interpellateci.

DIANOMARINA hotel Colibrì *** viale Kennedy 58 tel. 0183 949.771 tranquillo centrale giardino parcheggio solarium 50 mt mare, spiaggia riservata inclusa nel prezzo di pensione. Disponibilità.

CATTOLICA hotel Admiral tel. 0541 953.731 direttamente sul mare rinomata cucina speciale giugno L. 27 mila 500/30 mila, luglio L. 36 mila/40 mila.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare centrale scelta menù familiare, sconti bambini!

DIANOMARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata a mare camere con servizi menù a scelta.

DIANOMARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi Tv color balconi vista mare o monte menù a scelta, spiaggia privata a 50 mt, parcheggio privato.

FINALE LIGURE hotel Regina vicinissimo mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 43/51 mila. Tel. 019 692.929.

GABICCE MARE hotel Majorca tel. 0541 954.678 vicino mare camere servizi garage menù scelta. Giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila.

GATTEO MARE hotel Rex seconda categoria camere bagno, telefono, balcone, menù scelta tennis autoparco pensione L. 40/55 mila compreso ombrellone telefonare 0547 86.391.

GRAND hotel Mediterraneo Montesilvano/Pescara 085 838.567 - 449.2774 sulla spiaggia privata senza attraversamenti, tiro piattello, maneggio, tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, menù scelta, pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 77 mila, alta L. 90 mila. Sconti eccezionali.

GRATIS 50% bambini Cesenatico Valverde hotel Smeraldo *** telefonare allo 0547 86.480, signorile ogni confort, aria condizionata, parcheggio, 4 menù, colazione buffet, festa settimanale, promozione giugno L. 29 mila, luglio L. 39 mila. Prenotatevi!

LIDO ADRIANO Ravenna grand hotel Adriano telefonare allo 0544 495.446 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 4 tennis, bocce, golf, ricca cucina. Offerta pubblicitaria giugno L. 45 mila 50 mila, luglio L. 45 mila 60 mila, agosto L. 60 mila 80 mila.

MARINA ROMEA hotel Eden pin[redacted] piscina spiaggia privata. Prezzi L. 38 mila L. 58 mila compreso bev[redacted] ombrellone, sdraio. Bassa stagione bambini 10 anni gratis. Tel. 0544 446.010 - 22.385.

[redacted]RAMARE [redacted] hotel [redacted] Marocco ** tel. 0541 372.059 via Pescara 30 mt mare, prezzi modicissimi.

MISANO ADRIATICO hotel Santamonica *** tel. 0541 615.111, piscina, solarium, parcheggio, prima colazione buffet, bar, sala con aria condizionata, buffet verdura, maggio giugno settembre bambino fino a 10 anni gratis, terzo letto sconto 30%. Pensione completa da L. 31.500.

OFFERTISSIMA hotels Lidi Ravennati: 23 giugno 4 agosto L. 41 mila L. 58 mila compreso bevande piscina ombrellone sdraio, sconti particolarissimi famiglie. Gesthotel telefonare allo 0544 22.385 446.040 - 949.195

MONTESILVANO Pescara hotel Prestige 2ª categoria 085 449.2830 conduzione familiare vicino mare più parcheggio. Prezzi modici, sdraio, ombrellone, [redacted] bimbi!

PESARO Baia Flaminia hotel Flaminio *** telefonare 0721 22.806 sul mare piscina, parcheggio, raffinata cucina, pensione completa. Giugno L. 35 mila, luglio L. 45 mila, agosto L. 59 mila/45 mila.

PESARO hotel Promenade *** via Trieste 115 tel. 0721 [redacted] sul mare ogni comfort, [redacted] parcheggio, giugno L. 36 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 60 mila/[redacted] bambini 50%.

RICCIONE Abnera **** e Vienna **** Hotels, direttamente [redacted] signorili piscine, tennis, aria condizionata, menù alla carta, parcheggio. Mezza pensione da L. 60 mila. Telefonare allo 0541 600.601.

RICCIONE centro hotel Mocambo *** telefonare allo 0541 41.184, sul mare, servizi esclusivi, colazione buffet, rinomata cucina, menù alla carta, animazioni, piano bar. Richiedete vantaggiosi forfait (quattro pagano tre) gratis acquatan tessera club.

RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.966.

RICCIONE hotel Cristallo *** telefonare allo 0541 41.895 piazzale Ceccarini, centrale, zona shopping, scelta menù, uso piscina. Offerte promozionali: giugno settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila. Agosto L. 55 mila/44 mila.

RICCIONE hotel Falberg *** tel. 0541 641.942 nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, scelta menù, animazioni, pensione completa da L. 40 mila a L. 64 mila.

RICCIONE hotel Garisenda tel. 0541 40.218 sul lungomare ampie verande giardino scelta menù colazione buffet servizio primordine. Bassa L. 33 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 68 mila.

RICCIONE hotel Panoramic tel. 0541 41.205 direttamente mare ogni comfort scelta menù party uso piscina pensione completa da L. 33 mila 56 mila.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.232 offerta speciale: giugno luglio 1 giorno gratis per settimana.

RICCIONE hotel Tiffany's *** tel. 0541 43.007 direttamente sulla spiaggia moderno elegante serate di gala animazioni scelta ricchi menù buffet. Richiedete nostro vantaggiose offerte.

RICCIONE pensione Atena tel. 0541 42.642 vicino mare camere servizi balcone colazione buffet cucina curata dai proprietari pensione completa giugno settembre L. 30 mila, luglio L. 40 mila agosto L. 47 mila sconti bambini.

RIMINI BELLARIVA albergo Abey tel. 0541 372.682 vicinissimo mare tranquillo confortevole cucina casalinga curata dai proprietari giugno settembre L. 25 mila luglio L. 35 mila.

RIMINI hotel Annarita tel. 0541 25.962 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino luglio L. 28 mila agosto L. 30 mila.

RIMINI hotel Bolero via Pagli tel. 0541 373.064 vicinissimo mare camere bagno. Bassa L. 28 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 44 mila.

RIMINI hotel Comfort *** tel. 0541 381.681 nuovo moderno tranquillo 50 mt mare colazione buffet scelta menù specialità romagnole luglio L. 40 mila/45 mila agosto L. 60 mila/40 mila.

RIMINI hotel Eurogarden *** telefonare allo 0541 380.306 nuovo, 50 mt mare, piscina, solarium, giardino, parcheggio, videoteca, colazione buffet, scelta menù. Luglio L. 38 mila/43 mila, agosto L. 39 mila/55 mila.

RIMINI hotel Villa Panda tel. 0541 382.539 80 mt. mare moderno rinomata cucina con ricchi menù parcheggio giugno L. [redacted] mila 500 luglio L. 34 mila agosto L. 47 mila/34 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Naica tel. 0541 373.112 moderno scelta menù parcheggio giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila/35 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Ombretta mare tel. 0541 373.009 50 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila/28 mila, luglio L. 33 mila 400.

RIMINI MARE Hotel Annetta *** telefonare allo 0541 22.627 centrale confortevole tranquillo cucina accurata. Pensione completa bassa stagione L. 32 mila, alta L. 42 mila, altissima L. 52 mila.

[redacted] hotel Ariosto tel. 0541 381.410 camere servizi cucina accurata ascensore bassa L. 28 mila 500, luglio L. 33 mila/35 mila, agosto L. 43 mila.

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli centrale fronte mare luglio L. 28 mila. Tel. 0541 23.708.

RIMINI pensione Sabrina viale Pascoli telefonare allo 0541 381.481, giardino, parcheggio. Giugno L. 25 mila/27 mila, luglio L. 29 mila/30 mila, agosto L. 37 mila/39 mila.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Ariane *** tel. 0541 375.572 nuovo direttamente sulla spiaggia piscina parcheggio scelta menù, giugno settembre L. 30 mila/40 mila, luglio L. 38 mila/48 mila, agosto L. 48 mila/60 mila.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Arlino ** tel. 0541 373.222 moderno 50 mt mare camere servizi balconi telefono parcheggio cucina familiare scelta menù, luglio L. 33 mila 500.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Christian *** telefonare allo 0541 370.915 grande piscina, solarium, camere modernamente arredate, telefono, scelta menù, pensione completa giugno L. 31 mila, luglio L. 37 mila.

RIMINI TORREPEDRERA hotel Ida, l'arte dell'ospitalità *** fronte mare meravigliosa spiaggia 5 minuti da Rimini cucina eccellente, menù alla carta, colazione buffet parcheggio giugno L. 40 mila, luglio agosto L. 49 mila. Tel. 0541 720.113 fax [redacted].

RIMINI TERR[redacted]RA pensione Corallina tel. 0541 720.267 sul mare familiare tranquilla parcheggio ombreggiato giugno L. 28 mila/29 mila 500, luglio L. 29 mila/32 mila 500 con acqua minerale.

RIMINI VISERBA hotel Hesperia sul mare, familiare, camere bagno, cucina casalinga, giugno, settembre L. 25 mila, luglio L. 30 mila. Tel. 0541 732.900 - 721.674.

SPECIALE Limone Piemonte hotel 3 Ants con piscina, prezzi L. 36 mila/40 mila bambini 6 anni gratis fino 14 luglio e dopo 18 agosto. Telefonare allo 0544 22.385 - 0171 926.504.

UN'OASI di pace in Abruzzo Villa Rosa Teramo hotel Olimpic tel. 0861 72.080 nuovo tranquillo direttamente mare confortevole piscina tennis spiaggia privata parcheggio scelta menù.

50 Smarrimenti

PREGHIAMO telefonare 315.0870 paghi chi sabato 26/5 zona fine c.so Regina, ha caricato su auto cane lerito: piccola taglia grigio/nero maschio, ricompensa.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2994, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria [redacted] gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A. A. COMPRIAMO argenterie gioiellerie e mobili antichi valutando massimo. Tel. 512.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artecontica 637.646.

A. REALIZZERETE di più su [redacted] preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8060.531. Via Rismondo 47.

[redacted]QUI[redacted]AMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville od appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.

CENTRO cucine Le Tonnievoli svende tutti i mobili esposti per cessione locale strada Altessano 148 Torino, tel. 730.5877.

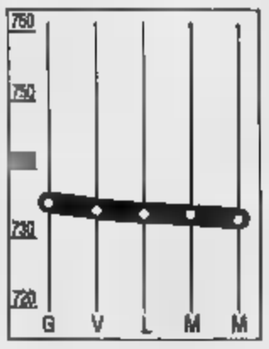
COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche ricomi ovunque. Tel. ore negozio 839.7720.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5265.

SGOMBERO [redacted] acquisto mobili '800 primi '900 q[redacted]i tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perria 878.290.

DOLLARO
1243,550

Dollaro in lieve progresso in Italia. Il biglietto verde è stato fissato a 1243,550 lire contro le 1242,325 lire della vigilia. Anche a Francoforte la valuta Usa si è rafforzata passando ■ 1,6923 a 1,6940 marchi.



MARCO
734,040

Marco stabile sui mercati valutari italiani. Ieri la valuta tedesca è stata fissata a 734,040 lire rispetto alle 734,370 lire della seduta precedente. La Banca d'Italia ■■ è intervenuta al fixing della valuta.

COMIT
-0,02%

La Borsa ha chiuso il giugno borsistico con una seduta prudente e l'indice ■ 754,49 punti. I riporti ■■ stati superati senza problemi da un mercato che, nel mese, è risultato in rialzo di circa il 5,8%.

RISTRETTO
+0,10%

Ristretto stabile, con l'indice Ibi a quota 509,42. Pop. Milano perde lo 0,09% mentre Pop. Luino e Varese cresce dello 0,07%. Bane Pop. Novara (+1,52%). Cred. Valt. (+0,67%) ■ Cibiemme (+1,15%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 14 Giugno 1990 ■

Piazza Affari archivia un giugno d'oro (+5,96), Wall Street e la City volano ai massimi

Borsa, c'è aria di un nuovo boom

Stranieri protagonisti del mercato
Successo per i Cto, tassi in calo

MILANO. Una seduta frenetica, con scambi ■ capogiro durati più di sei ore (gli ultimi operatori hanno lasciato ■ saloni di Piazza Affari dopo le 16 e trenta), ■■ corsa alle prenotazioni per i nuovi Cto e tanta eccitazione per il Btp a sette anni, alla vigilia dell'offerta ■ stamane. Giugno in Borsa finisce così. Da domani prende il via l'estate del listino e, al di ■ delle facili metafore, l'atmosfera è davvero calda. Il ciclo si chiude ■■ un rialzo del 5,96% ■■ impennate impressionanti per alcuni titoli guida. Oltre ■ 20% hanno guadagnato Banco ■ Roma ■ Toro, rialzi tra il 15% ■ il 10% riguardano Lloyd, Ras, Sai ■ Pirellina.

■■ prossimo ■■ si gioca una grossa partita finanziaria. Sono previsti aumenti di capitale per 3643 miliardi. ■■ la richiesta più impegnativa riguarda la Gaic di Camillo De Benedetti che lancia un'operazione da 3233 miliardi legata all'acquisizione della Fondiaria. E' questa la grande partita dell'estate, destinata ad aver grossi riflessi sulla Generali, in tensione da diverse sedute. Ma non mancano altre operazioni: Finarte (aumento misto ■■ una richiesta di 75 miliardi), Fornara ■■ miliardi), Sifa (129 più 42 gratuiti), Unione Manifatture (116 miliardi) più 7 della ■■■. E ■ questi vanno aggiunti gli aumenti gratuiti del Banco Lariano, della Cementir, di Grassetto ed Italcable.

Il balletto delle cifre può continuare: ieri il giro d'affari ha superato la soglia ■■ 500 miliardi. Nel primo semestre del '90 la media degli scambi ■ salita da 173,5 miliardi ■ 231. Mancano le riforme del mercato, i fondi sono tutto ■■■■ assenti, i borsini si muovono appena adesso. Ma gli acquisti arrivano. Intanto, sull'onda del ribasso dei tassi, le maggiori banche hanno ridotto di un punto le condizioni dei riporti.

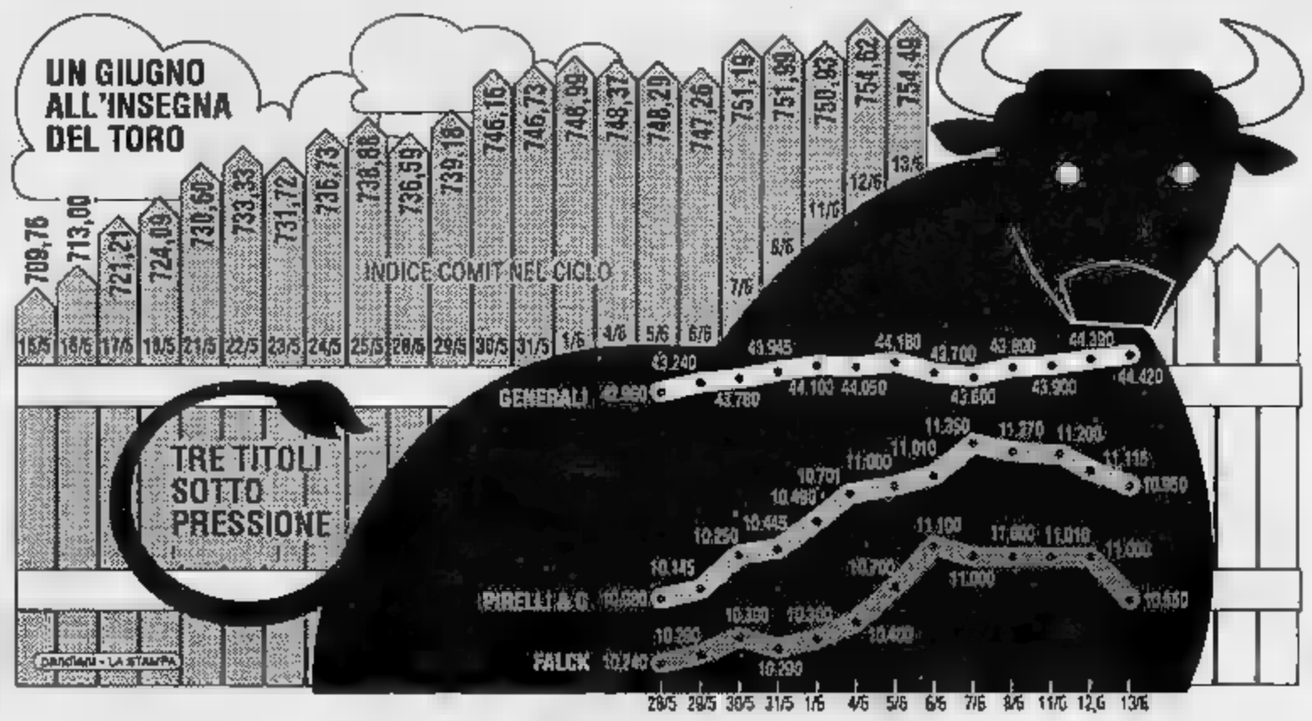
Dall'estero, intanto, giungono solo note liete: i grandi operatori internazionali comprano ■ piene ■■■■. La City londinese festeggia nuovi primati ■ Wall Street, nonostante tanti richiami alla prudenza, sfiora il record assoluto ■ quota ■ mila. «Sono gli stranieri - spiega ■ presidente delle Borse europee Ettore Fumagalli - a fare questo mercato. ■■ prospettive sono buone anche se da Roma giungono solo indicazioni contrarie: per le Sim il cammino torna difficile e ci ■■■ da parte di Formica nuove ipotesi sui capital gains. L'opinione del mercato è la solita: meglio ■■■ tassa certa ■ immediata piuttosto dello stillicidio di voci».

Aggiunge Attilio Ventura, presidente della Borsa ■ Milano, «Il primo semestre è stato molto positivo grazie all'arrivo degli stranieri negli ultimi due mesi. Le ragioni? Buoni bilanci, tassi in calo ■ lira forte. Le previsioni? Può andare meglio soprattutto se si verificheranno due condizioni: le riforme della Borsa e la ripresa della raccolta dei fondi».

Le previsioni, insomma, sono positive. Ieri nemmeno la pioggia di vendite sull'Olivetti (secca caduta del 3% dopo la rottura delle trattative con la Philips) ha frenato l'andamento del mercato. Gli operatori attendono il risveglio della Fiat (che chiude il cielo con ■■ rialzo dell'1,47), ■ riassetto del gruppo Ferruzzi (tutti ■■■■ mettono ■■ ■■ fusione tra Ferfin e l'Agricola al centro di grossi ordini di acquisto), le decisioni sul fronte delle Generali. E non ■■■ la tensione su Mediobanca, sulla scuderia dell'Iri, ui titoli cementiferi ■ per altri titoli. Tutti episodi che dimostrano l'euforia del mercato che, almeno per ora, non sembra cogliere le nubi sull'orizzonte: una stagione dei contratti molto difficile, ■■ congiuntura industriale in frenata, i problemi ■■ sistema Italia rispetto ai Paesi più forti della Cee.

Per ora regge un sistema basato su alti tassi di interesse e su una lira forte, artificialmente forte g■■■ alla leva monetaria. Anche ieri il Tesoro ha celebrato ■■ nuovo successo. Per i Cto la richiesta ■ stata di 4903 miliardi contro un'offerta di 2 mila ■ i tassi ■■■ scesi di ■■ punto abbondante: dal 13,66 al 12,50 lordo (dal 12,07 ■ 10,79 netto) per i primi tre anni, dal 13,46 al 12,66 lordo (netto dall'11,74 al 10,99) per la cadenza a sei anni.

Ugo Bertone



Carli a Poehl

L'Italia non ottetta la Serie B

■■■. Levata di scudi contro l'ipotesi ■ ■■■ «Europa a due velocità» proposta dal presidente della Bundesbank Karl Otto Pohel. Londra ■ Madrid (due paesi che assieme a Roma la banca centrale tedesca vorrebbe relegare in serie ■ hanno subito detto no; anche l'Italia, con maggior prudenza, ha preso le distanze. Il ll vicedirettore ■■■ Banca d'Italia, Paolo Padova Schioppa, parlando anche a nome del governatore Ciampi, ha ieri tagliato ■■■: la «questione - ha detto -non è stata posta al tavolo dei governatori», aggiungendo che ■■ le dichiarazioni ■ Poehl «sono esatte, ■■■ state fatte a titolo esclusivamente personale». E la serata gli ha fatto eco ■ ministro del Tesoro, Guido Carli: «Ho partecipato alla riunione del consiglio Ecofin di lunedì nel ■■■ della quale ho avuto l'opportunità di ascoltare la dichiarazioni del presidente poehl sull'unione economica ■ *monetaria e in particolare sulle* modalità di partecipazione alla medesima», ha detto il ministro del Tesoro. Aggiungendo: «Non ricordo che egli abbia dichiarato■ in quella sede la volontà delle autorità tedesche di procedere■ negli stadi successivi ■l primo insieme alla Francia e al Benelux soltanto. Che una tale dichiarazione possa essere stata rilasciata durante un incontro con i giornalisti è possibile», ha aggiunto Carli, precisando però che «in tal caso non mi resta che deplorare che egli non abbia ritenuto di esprimere questa ■■■ idea nella sede naturale, quella ■■ consiglio. Se l'avesse fatto, mi sarebbe ■■■■ dato l'opportunità di replicare con fermezza».

Intanto le voci che danno ormai per certo, entro l'autunno, l'ingresso della sterlina nello Sme hanno continuano a infiammare anche ieri la City e i mercati valutari europei. La sterlina, dopo ■ volo ■■ martedì, a Milano è stata fissata a 2121,3 lire (7,80 lire ■■ più rispetto ■ fixing precedente). La Borsa invece, per la prima volta in sei mesi, ha superato il livello psicologico dei 2.400 punti, chiudendo a 2431,5 (l'1,47% ■■ più di martedì).

Ilva rilancia per Falck

L'offerta supera ■ 200 miliardi
Quasi nulle le chanches Usinor

MILANO. Il pendolo della trattativa Falck, che fino a quindici giorni or sono ■■ orientato verso i confini di Francia, ■ tornato indietro e sembra puntare decisamente verso il fronte Il■■. L'azione di rilancio che i responsabili dell'acciaio di Stato, Mario Lupo e Giovanni Gambardella, hanno costruito nelle ultime due settimane è stata talmente massiccia ■■ rendere quasi impossibile un rifiuto.

Le condizioni dell'offerta Ilva ■■■ state migliorate ■ punto tale da vanificare ogni controffensiva. La gara ha avuto l'appoggio del ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani che, ieri, ha ricevuto Lupo, sembra per dare il ■■■ assenso agli ultimi dettagli. E lo stesso presidente dell'Iri, Franco Nobili, ha spalleggiato l'iniziativa, forte dei suoi rapporti di amicizia ■■■ Alberto Falck.

Secondo fonti ■■ settore, l'offerta Ilva per Falck supera decisamente in valore i 200 miliardi, una cifra di fronte alla quale è arduo non capitolare e che, d'altronde, sembra fatta apposta per spiazzare i concorrenti francesi per i quali l'intesa con Falck, sebbene importante, non ■ tuttavia vitale.

Altre fonti sostengono viceversa che i termini della proposta italiana ■■■ vantaggiosi soprattutto sotto il profilo industriale. Il piano di Lupo ■ Gambardella prevede una sorta di spartizione per settori di attività, ■■■ specializzazioni ben definite. Ai Falck resterebbe il comando nel business ■ nastri, lamiere e acciai speciali, il che significa che passerebbero a loro le lavorazioni delle lamiere di Campi e Taranto.

Quanto agli acciai speciali, sarebbero ancora in via di definizione molti dettagli. L'Ilva resterebbe viceversa padrona del campo nei rivestiti e nei tubi senza saldatura, ossia prenderebbe il controllo ■ una delle perle del gruppo privato, la Cantiere Metallurgici Italiani, azienda quotata.

I due partner manterrebbero quindi ■ maggioranza nelle società che fanno capo alle rispettive zone d'influenza, e Ilva entrerebbe nel capitale Falck con una quota pari al 5% ■ non si esclude che la partecipazione possa salire fino al 10%.

Ieri si è riunito il consiglio ■ amministrazione della Falck, in vista dell'assemblea che ■ terrà il giorno ■■ giugno, ■ nulla è trapelato.

Del resto, già nei giorni scorsi fonti della società avevano assicurato che la decisione finale sulla scelta del partner (Ilva ■ Usinor) non sarebbe ■■■ presa prima dell'appuntamento ■■ sembleare. E' quindi probabile che, terminata l'assemblea, si riunisca ■ consiglio di amministrazione per dare l'assenso al progetto prescelto. Per ora è favorita la soluzione Iri, ma non sono escluse sorprese. [r.e.s.]

Pirelli preme sull'acceleratore

Una holding per i cavi come per i pneumatici
Tutte le attività del gruppo sono in utile

MILANO. «Non sottovalutiamo ■ questione della dimensione, ma ■■ ■■■ ossessionati. Non dimentichiamo che il gruppo Pirelli è il quinto produttore al mondo nel settore pneumatici e il secondo al mondo nei cavi. La nostra massa critica va bene anche così». Questo ha detto ieri Gianbattista De Giorgi presentando ■ bilancio consolidato della Pirelli Spa di cui ■ amministratore delegato. ■■ ha aggiunto: «Vogliamo crescere, certamente, e possiamo farlo anche dall'interno, paese per paese, fino a completare la diversificazione ■ portafoglio e geografica».

De Giorgi ha anche confermato che, sull'esempio di quanto è avvenuto per i pneumatici, ■ settore cavi sarà razionalizzato in holding ■ così avverrà per i prodotti diversificati, per i quali le holding potrebbero essere più di una. Operazioni che avranno una «accelerazione nel 1991» per arrivare in ordine all'appuntamento del 1992.

I dati consolidati sono buoni: mostrano ■■ fatturato salito del 13,4% a 10.340 miliardi, un utile netto di 320 miliardi, ■■ ch'esso cresciuto del 13,6%, un patrimonio passato da 3.190 a 3.940 miliardi, un indebitamento calato ■■ 2.815 a 2.570 miliardi, con un rapporto sul patrimonio ■■■ dallo 0,88 allo 0,65% (e che dopo l'aumento ■■ capitale di gennaio è oggi pari allo 0,50%), con debiti pari ■ 25% delle vendite contro il 31% dal 1988. Il dividendo sarà pari a 110 lire per le ordinarie e 130 lire per le azioni di risparmio.

Altro fatto importante, tutte le attività in tutti i paesi sono in utile, salvo due società di cavi e di distribuzione pneumatici nel Regno Unito, e l'attività dei cavi in Argentina. Sempre nei cavi, ci sono in vista contratti interessanti nel Mediterraneo, ■ in febbraio è stato concluso un accordo con la American Superconductor per lo sviluppo di cavi speciali.

Nell'area pneumatici, le nuove frontiere si chiamano Urss (joint-venture per ■■ impianto da cinque milioni ■ pezzi all'anno nel quale Pirelli avrà il 30%) e paesi dell'Est, come Ungheria e Polonia. [v. s.]

Romiti e il presidente Viezzoli hanno sottoscritto un accordo di collaborazione; investimenti per mille miliardi

Il gruppo Fiat venderà energia elettrica all'Enel

Costruirà venti centrali entro il 1995: l'80% entrerà nel circuito nazionale

Cesare Romiti

ROMA. La Fiat fa il grande salto nel settore energetico, confermando la vocazione già manifestata ■ produrre elettricità in proprio. Entro ■ 1995 entreranno in funzione 20 nuove centrali, realizzate nei suoi stabilimenti, che produrranno, solo in parte, per il fabbisogno interno: l'80% circa dell'energia, infatti, verrà ceduta alla rete nazionale attraverso un'intesa raggiunta con l'Enel.

Ieri mattina, l'amministratore delegato del gruppo, Cesare Romiti, e il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, hanno sottoscritto un accordo ■ collaborazione, «in vista - si legge nel comunicato congiunto - di ■■ impegnativo programma di interventi, che la Fiat si propone di attuare in materia di produ■■■ di energia elettrica mediante nuovi impianti a ciclo combinato».

L'investimento previsto è ingente, ■ aggira attorno ai mille miliardi; la realizzazione delle centrali dovrebbe avvenire tra il 1993 e il '95. Gli stabilimenti interessati al progetto sono di Fiat Auto, Iveco, Teksid e Magneti Marelli, di cui 12 al Sud ed 8 al Nord. Alla costruzione delle centrali (dotate di turbine ■ gas) contribuiranno Fiat Aviazione, Sepe (Gilardini), che interverrà per il controllo elettronico degli impianti, e Fiat Impresit per le opere civili.

A regime, la produzione complessiva si aggirerà sui 7-8 miliardi di kilowattore l'anno, valori che equivalgono, in linea di ■■■■a, ■ quelli realizzati dalla centrale di Montalto. Lo ■■■■ anno il Gruppo Fiat ha consumato 4 miliardi e mezzo di kW/h, pari al 2% dell'intero consumo nazionale e al 4% di quello industriale (l'autoproduzione annua attuale è pari a 1,8 miliardi di kW/h). L'80% delle richieste di energia della Fiat Auto sono già soddisfatte dalla centrale di Mirafiori, un impianto termoelettrico alimentato a metano, entrato in funzione nel giugno dello scorso anno e che oggi funziona ■ pieno regime con ■■■ capacità di 800 milioni di kW/h.

Nella concezione dei ■■■■ impianti Fiat è stata posta grande attenzione all'ottimizzazione dei rendimenti energetici ed alla salvaguardia dell'ambiente: sono state adottate, infatti, le più avanzate soluzioni tecnologiche oggi disponibili, derivate da tecnologie aeronautiche.

L'accordo tra Fiat e Enel trova ■■ le ■■■ premesse nella legge dell'82 sul contenimento dei consumi energetici e sullo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e assimilate. Lo scopo è di perseguire ■■■ dei principali obiettivi enunciati dal Programma energetico nazionale, che affida ■■■ ruolo importante ■ soggetti diversi dall'Enel nella produzione di elettricità.

Il bilancio energetico dell'Italia ■ largamente deficitario: utilizziamo 230 miliardi di kW/h l'anno, di cui 171 prodotti dall'Enel, 33 importati dall'estero ■ ■■ forniti dagli «autoproduttori». Sulla base delle percentuali ■ crescita dei consumi (3,9% nell'89), le previsioni fatte dalla Conferenza nazionale sull'energia per il Duemila (280 miliardi ■ kW/h) saranno ampiamente superate. La quota di autoproduzione assume così un'importanza determinante per frenare l'espansione della dipendenza dall'estero.

L'operatività dell'accordo sarà comunque subordinata al verificarsi delle condizioni necessarie, tra cui, in particolare, il rilascio delle autorizzazioni previste e la disponibilità di gas naturale per alimentare gli impianti.

Pier Luigi Vercesi

PREMAFIN FINANZIARIA S.P.A.

ROMA VIA GUIDO D'AREZZO, 7
Capitale sociale Lit. 70.000.000.000 int. vers.
Iscr. Tribunale di Roma - Num. 3985/86 - Codice fiscale 07416030588

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 giugno 1990 alle [redacted] 10.30 [redacted] Milano presso l'Hotel Executive, Viale Don Sturzo, 45 e, occorrendo per [redacted] giorno 3 luglio 1990 negli stessi luogo e [redacted] in seconda convocazione, per discutere [redacted] deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA
1 - Relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.89;
Esame e approvazione del bilancio;
2 - Nomina di Amministratori;
[redacted] - Nomina del Collegio Sindacale, designazione del suo Presidente, previa determinazione degli emolumenti.

PARTE STRAORDINARIA
1 - Trasferimento [redacted] sede secondaria della società, in Milano, dalla via S. Marta, 2/4 alla via Antonio Locatelli, 1;
2 - Aumento del numero massimo dei Consiglieri di Amministrazione da dodici a tredici. Modifica del 1° comma dell'art. 10 dello Statuto.
3 - Eventuale integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Potranno intervenire all'assemblea [redacted] Azionisti che avranno depositato le [redacted] almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede legale della società in Roma, Via Guido D'Arezzo, 7 o presso le seguenti casse incaricate:
presso le sedi di Milano
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Istituto Bancario S. Paolo [redacted] Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Banca Popolare [redacted] Novara, Nuovo Banco Ambrosiano, [redacted]nco di Sicilia, Banca Popolare di Commercio ed Industria, Cassa di Risparmio di Torino, Banco [redacted] S. Spirito, Credito Romagnolo, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltra, Banca Rasini, Istituto Bancario Italiano, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Banca Popolare di Sondrio, Banca Lombarda, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati:
presso le sedi di Roma
Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sardegna.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
SALVATORE LIGRESTI

Il presente avviso è stato pubblicato sulla G[redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana parte II° n. 134 dell'11 Giugno 1990.

SAES

Società per Azioni
Sede in Torino, piazza Solferino n. 11
Capitale sociale L. 213.650.000.000
Iscritta al tribunale di Torino al n. 736/72 reg. [redacted]

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala assemblee della Toro Assicurazioni in Torino, con ingresso in via Lascaris n. 4, venerdì 29 giugno 1990 alle ore 17 e, in eventuale [redacted]da e terza convocazione lunedì 2 luglio [redacted] e martedì 3 luglio 1990, stessi luogo ed [redacted] per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Proposta di fusione mediante incorporazione della SAES S.p.A. nella FIAT S.p.A.; deliberazioni inerenti [redacted] conseguenti.

Per l'intervento gli Azionisti potranno depositare [redacted] loro azioni, ai sensi di legge, presso la sede sociale nonché presso le seguenti Casse incaricate:

- [redacted] Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone, Ba[redacted] Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare [redacted] Novara, Banca Popolare [redacted] Sondrio, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo;
- Monte Titoli S.p.A., [redacted] i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

• • •

Il documento informativo predisposto per la proposta incorporazione nella FIAT S.p.A. sarà inviato [redacted] coloro che ne faranno richiesta.

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI SpA

Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n. 2
Capitale sociale L. 29.558.477.500 interamente versato
Iscrizione Registro Imprese Tribunale di Napoli n. 497/1986
Partita I.V.A. 00273650630

CONVOCAZIONE [redacted]

I Signori Azionisti della [redacted]tà pel Risanamento di Napoli SpA sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 giug[redacted] 1990 alle [redacted] 10.00 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 29 giugno 1990, alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Esame del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative.
2) Assegnazi[redacted]nsi dell'art. 33 dello Statuto sociale.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'assemblea gli Azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge e di statuto, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, i certificati azionari di cui [redacted] intestatari, presso la sede sociale ovvero presso le sedi della [redacted] d'Italia di Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino e Milano, in rappresentanza della Cassa di Sovvenzioni [redacted] Risparmio [redacted] il Personale della Banca d'Italia, incaricata del servizio.
Nel predetto termine non è compreso il giorno del deposito né quello dell'assemblea.
I biglietti di ammissione rilasciati per la prima convocazione [redacted] validi per la eventuale seconda convocazione.

Napoli, 14 giugno [redacted]

Il Presidente del Consiglio [redacted] Amministrazione
(Dott. Domenico Viggiani)

TRIBUNALE DI [redacted]

[redacted] di [redacted] con incanto

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 728/84 promossa da: Istituto Italiano di Credito Fondiario contro **Restelli Carlo, Barbazza Lia** - Fallimento Restelli Carlo [redacted] Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5.7.1990 alle ore 12,00 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
In VINOVO - via Monte Bianco n. 14 villetta unifamiliare a due piani f.t. più un piano seminterrato, composta da soggiorno, cucina, tre camere, studiolo, tripli servizi, [redacted]ntina, lavanderia e garage. L'esperto ha riscontrato l'esistenza di irregolarità edilizie.
LOTTO [redacted]
In VINOVO - via Monte Bianco n. 26/A porzione di villetta composta da salone, cucina, tre camere, quadrupli servizi, cantina, lavanderia, box auto. L'esperto ha riscontrato l'esistenza di irregolarità edilizia.
LOTTO TERZO
In VINOVO - via Monte Bianco n. 26/B, porzione di villetta composta da: salone, cucina, due camere, tripli servizi, cantina, lavanderia, box auto. L'esperto ha riscontrato l'esistenza di irregolarità edilizia.
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
PREZZO BASE L. 218.000.000 per il LOTTO PRIMO, L. 211.000.000 per il LOTTO SECONDO e L. 205.000.000 per il LOTTO TERZO.
AUMENTI MINIMI L. 5.000.000 per OGNI LOTTO.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 3.7.1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [redacted] Immobiliari.

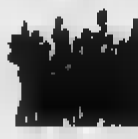
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI GUALTIERI [redacted]

PROV. DI MESSINA

IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/90, n. 55
RENDE NOTO
Che per lavori di costruzione della strada di collegamento del comprensorio dei comuni di San Pier Niceto - Condrò - Gualtieri Sic. - Pace del Mela - San Filippo del Mela con l'Autostrada ME-PA in corrispondenza dello svincolo autostradale di Milazzo e viabilità esterna zona industriale A.S.I. di Giammoro - I lotto, sono state invitate le seguenti imprese:
Todini S.p.A Costruzioni Generali, Ira Costruzioni S.p.A., Torno Appalti S.p.A., I.CO.RI. S.p.A., A.T.I. Tor di Valle Costruzioni S.p.A., Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Dipenta S.p.A., SII Società Imprese Industriali, Furlanis Costruzioni Generali S.p.A., Grassetto Costruzioni S.p.A., IM.CO.M S.p.A., Ferrocemento Costruzioni e lavori Pubblici S.p.A., Romagnoli S.p.A.
Che hanno partecipato le imprese riunite Torno Appalti S.p.A. (impresa capogruppo), Livio Antonino e Rizzani De Eccher S.p.A., cui sono stati aggiudicati i lavori.
Sistema di aggiudicazione: art. 24, I comma, lett. b, della legge n° 584 dell'8/8/77 e cioè con l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base congiunta, ma in ordine decrescente di importanza dei seguenti elementi: - a) qualità «rendimento e valore tecnico dell'opera», - b) prezzo offerto. - c) costo di utilizzazione «costo gestione manutenzione». - d) tempo di esecuzione. - Importo a.b.a. L. 13.514.000.000.
Gualtieri Sicaminò, li 11/6/1990

IL SINDACO Antonino Schepis



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TRIBUNALE DI [redacted]

[redacted] di immobili con [redacted]

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 806/87 promossa da: Banca Popolare di Novara contro: **Bianchi Ma[redacted]** il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-7-90 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
[redacted] NOLE - appezzamento di terreno costituente pertinenza del fabbricato di cui appresso, della superf. di mq. 625, distinto in mappa al fg. 18, n. 200 e 201 e al fg. 18, sviluppo A, con i [redacted] 187-174-175-176; con entrostante casa [redacted] civile abitazione a due piani f.t. [redacted] basso fabbricato [redacted] uso garage [redacted] ripostiglio. Consistenza: [redacted] p.t., ingresso, cucina, [redacted]mera, bagno e due cantine; 1° p., ingresso, cucina, tinello, camera, saloncino, bagno e balcone.
PREZZO BASE L. 85.000.000
AUMENTI MINIMI L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3-7-90, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

SI [redacted] noto

che nella esecuzione immobiliare n. 289/88 promossa da: S.P.A. [redacted]UOVO BANCO AMBROSIANO CONTRO **WEISS ERIKA** il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-7-1990 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
In SAUZE D'OULX - VIA OULX N. 3 - CONDOMINIO LA BRUA.
LOTTO I - AL piano mansarde alloggio n. 26 composto da tre camere - cucina e servizio.
LOTTO II - al p. interrato posto auto n. 5.
Prezzo base L. [redacted] per il LOTTO I e L. [redacted] per il LOTTO II.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il LOTTO I e L. 1.000.000 per il LOTTO II.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 3-7-1990, mediante [redacted] circolare trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [redacted]dita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

VENDESI UFFICI IN TORINO

CORSO GIULIO CESARE 278-330
PROSSIMA COSTRUZIONE DI
DUE MODERNI EDIFICI
[redacted] COMPLESSIVI MQ 17.000
DA ADIBIRE AD ATTIVITA'
DIREZIONALI
COMMERCIALI E SERVIZI
PARCHEGGI INTERRATI MQ 10.000
VENDITA IN BLOCCO O FRAZIONATA
UNA REALIZZAZIONE DELLA:

GEFIM S.p.A.
Via Monte Asolone n. [redacted] - TORINO - 10141
Tel. 011 / 31.51.035 - Telefax 011 / 33.22.98

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA

Università di Venezia - Cà Foscari - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale
Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Ottobre 1990 - Luglio 1991

[redacted] DEL PROGRAMMA

L'UPA, l'Associazione che raggruppa [redacted] maggiori aziende che investono in pubblicità [redacted] il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Cà Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione.
Le figure professionali che il Master si propone [redacted] formare sono destinate ad inserirsi nei servizi di:
* marketing
* pubbliche relazioni
* pubblicità/comunicazione
* contact delle agenzie

STRUTTURA DIDATTICA

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso [redacted] affidata [redacted] un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (A[redacted] Marketing) Giampaolo Fabris (Area Comunicazione) Maurizio Rispoli (Economia d'Azienda).
Il corpo docente è costituito [redacted] professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda.

PIANO DI STUDI

[redacted] MASTER [redacted] articola in cinque fasi didattiche che prevedono i seguenti corsi caratterizzanti:
* [redacted] base
* il marketing
* la comunicazione
* la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione
* le regole e le strutture di supporto per la [redacted]lizzazione dell'attività di comunicazione.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito [redacted] diploma [redacted] laurea presso Università italiane o straniere. Il numero dei partecipanti è fissato [redacted] di trenta. Per essere [redacted] bisogna superare una prova [redacted] selezione consistente in test scritti e [redacted] un colloquio orale individuale. Per partecipare [redacted] prove di selezione occorre far pervenire entro e [redacted] oltre il 7 settembre la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati
Dorsoduro [redacted]
30123 Venezia
Telefono 041/522.3806

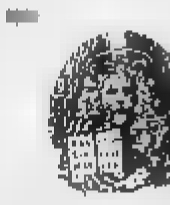
Al modulo vanno allegati:
* copia del diploma di laurea con [redacted] votazioni
* due fotografie formato tessera

Per [redacted] prova di selezione occorre versare una tassa di L. 50.000.
La quota [redacted] iscrizione per coloro che so[redacted] ammessi al Master è di L. 6.000.000 + IVA.

DURATA [redacted]

Il corso [redacted] durata [redacted] 9 [redacted] articola in tre fasi distinte e integrate:
* Attività didattica in aula (6 mesi)
* Stage di progettazione presso [redacted] azienda (3 mesi)
* Relazione finale e colloquio d'esame

Il corso è residenziale e si svolge a Venezia.
Sede didattica: Fondamenta Briati Dorsoduro 2530 - Venezia
La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato [redacted] frequenza e di supe[redacted] del colloquio d'esame.



20122 Milano - Via Larga 13 - Tel. 02-583.03741 - Fax 02-58304443 30123 Venezia - Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - Tel. 041-522.3806

AGB - ALFA SCHIAPPARELLI WASSERMANN - ASSAP - ASSICURAZIONI GENERALI - BARILLA - BENETTON BUTON - CAMPARI - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - [redacted] ITALIA - EDITORIALE L'ESPRESSO EDITRICE IL [redacted] ORE - FIAT - GAZZONI - ICI ITALIA - I.G.P. - JOLLY PUBBLICITA' - MANZONI MONDADORI EDITORE - MONTEDISON - PARMALAT - QUAKER CHIARI & FORTI - PUBLITALIA '80 - RAI RENAULT ITALIA - SAIPO (L'OREAL) - SEAGRAM - SERENISSIMA NIXDORF COMPUTER - SMAU - SPE - STOCK - TP - UNILEVER

FT A FINANCIAL TIMES CONFERENCE FT
in associazione con
LA STAMPA

WORLD GOLD CONFERENCE

Venezia, 25 - 26 giugno 1990

Una nuova Conferenza di alta attualità e di alto livello nel ciclo World Gold, con un'eccezionale rosa internazionale di relatori.

Robert Guy
Director
N M Rothschild & Sons Limited

Kurt Richebacher
Publisher of 'Currencies & Credit Markets' Newsletter

Rolf Willi
Senior General Manager and Treasurer
Dresdner Bank AG

Sidney Gold
Managing Director
Philipp Brothers Inc

Trevor Robinson
Head of Derivatives
Credit Suisse First Boston

David Pryde
Senior Vice President
J P Morgan

Vittorio Gori
Managing Director
Gori & Zucchi SpA

Dennis Suskind
Partner
J Aron [redacted] Co/Goldman Sachs & Co

Chris L Stals
Governor
South African Reserve Bank

Ned Goodman
Chairman of the Board
Corona Corporation

Jeffrey A Nichols
Managing Director
American Precious Metals Advisors Inc

Alfred Schneider
First Vice President
Precious Metals Department
Swiss Bank Corporation

Brian Marber
Director
Brian Marber & Co

Lamberto Dini
Direttore-Generale
Banca d'Italia

Emilio Garofalo Filho
Director of International Reserves
Operations Department
Banco Central do Brasil

Hug[redacted] M Morgan
Managing Director
Western Mining Corporation Limited

J G Cluff
Chairman
Cluff Resources plc

Junnosuke Inoue
General Manager
Precious Metals Division
Mitsui [redacted] Co Ltd

Timothy S Green
Consultant
Gold Fields Mineral Services Ltd

I lavori della Conferenza si svolgeranno in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni via fax telefonare a Roma: (06) 3710203
oppure scrivere a: **Financial Times Conference Organisation**
Representative [redacted] della Giustiniana 711 — 00189 ROMA

FT FINANCIAL TIMES CONFERENCES

Gli industriali respingono le piattaforme contrattuali: nuove regole per i salari

La [redacted] sceglie [redacted] linea dura

Si va verso lo sciopero generale

[redacted] E' ormai guerra tra Confindustria e sindacati. Mentre comincia il conto alla rovescia per l'eventuale disdetta della scala mobile, Cgil-Cisl-Uil minacciano una forte rispo[redacted] dell'intero movimento dei lavoratori al tentativo di congelare i rinnovi contrattuali in attesa di un [redacted] sistema di relazioni industriali e della riforma della struttura del salario. E si profila [redacted] sciopero generale.

Ieri, il consiglio direttivo dell'organizzazione degli industriali ha scelto la linea dura, approvando all'unanimità l'iniziativa del presidente Pininfarina e confermando la necessità di perseguire con coerenza il percorso indicato ai sindacati. «Le aziende - afferma un documento - non possono sopportare oneri [redacted]vati come quelli previsti nelle piattaforme. La situazione generale dell'econo[redacted] del Paese richiede una profonda svolta sia nelle relazioni industriali sia nella politica economica del governo».

Il documento sottolinea, poi, che nelle attuali condizioni [redacted] vincoli crescenti posti dall'integrazione europea, «non [redacted] più possibile affrontare negoziati contrattuali in modo tradizionale con la certezza di caricare sulle imprese oneri incompatibili con la stabilità monetari[redacted] lo sviluppo dell'economia». Di qui l'esigenza assoluta sia di ridefinire con i sindacati un nuovo [redacted] delle relazioni industriali, sia di avere dal governo modalità [redacted] tempi certi per la progressiva equiparazione de[redacted]li oneri sociali a quelli dei no[redacted] concorrenti europei.

Infine, il documento auspica che, nell'incontro fissato per il 19, Cgil-Cisl-Uil rivedano la loro posizione, «rendendo così possibile l'avvio di un negoziato globale per la riforma del salario e del costo del lavoro, all'interno del quale ricercare compatibilità per il rinnovo dei contratti».

Le reazioni sono state immediate. «Letto per come [redacted] - dice il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco - il documento rappresenta la denuncia unilaterale dell'accordo del 25 gennaio scorso. Se Pininfarina ci dirà che questa impressione è sbagliata, tanto [redacted] guadagnato per tutti. Se invece dovesse trovare conferma, c'è allora da aspettarsi una risposta sinda[redacted] all'altezza di [redacted] atto così grave ed immotivato».

Secondo [redacted] leader della Uil, Benvenuto, la Confindustria ha deciso di entrare in rotta di collisione [redacted] sindacato [redacted] con tutti i lavoratori: «Gli industriali non possono ignorare che ci sono 5 milioni di lavoratori dell'industria che hanno stipendi [redacted] salari [redacted] 1 milione e 200 mila lire il mese. Per questi va trovata una soluzione». Cremaschi, segretario nazionale [redacted] Fiom-Cgil, accusa gli industriali [redacted] comportarsi per i rinnovi contrattuali come gli hooligans: «Vogliono sfasciare tutto».

In questa atmosfera di crescente tensione [redacted] inserisce un passo ufficiale, preannunciato ieri dal leader della Cisl, Marini, verso il presidente del Senato Spadolini perché la commissione lavoro di Palazzo Madama discuta ed approvi a tamburo battente la leggina, già vara[redacted] Camera, per la proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991. «Sfido chiunque a sostenere - afferma Marini - che nella situazione attuale sia possibile avere regimi di copertura diversi per settore in materia di scala mobile. E [redacted] sembra evidente che l'interferenza del governo sul Senato per bloccare la leggina, prospettata [redacted] ministro dell'industria Battaglia, non costituisca un buon esempio di reciproco rispetto dell'autonomia delle istituzioni».

Gian Carlo Fossi

Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina

Progetti [redacted] Est

In crescita il fatturato della [redacted]

MILANO. La Saffa, la holding cartaria, chimica [redacted] dell'imballaggio quotata in Borsa e che fa capo all'Ifina della famiglia Bonomi, progetta nuovi acquisti nel comparto della carta e punta a Est, per [redacted] nuovi insediamenti produttivi [redacted] per sviluppare quelli già esistenti nel settore dell'imballaggio. Lo ha affermato il presidente Giuseppe Glisenti al termine dell'assemblea della società che ha approvato il bilancio 1989.

I conti della Saffa si chiudono con un utile netto [redacted] 22,9 miliardi (17,6 nel 1[redacted]) e ricavi netti a livello di gruppo a 574 miliardi (+23%). Il dividendo è di 420 lire per l[redacted] azioni ordinarie [redacted] 440 per le risparmio (erano rispettivamente 400 e 420 lire [redacted] 1988).

Il gruppo sta puntando in particolare sul settore imballaggio, che oggi incide per il 16% sul fatturato complessivo, [redacted] vuole concentrarsi anche sull'attività cartaria da cui deriva già il 72% dei ricavi. Intanto, l'operazione con la Sarriò, la società spagnola leader nel settore cartario della quale Saffa dopo il conferimento di Cartiere Saffa controlla il 40% del capitale, comincia [redacted] dare buoni risultati: nel primo quadrimestre del nuovo esercizio il fatturato consolidato Saffa è stato di 380 miliardi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'89, con una previsione per l'intero esercizio di 1150-1200 miliardi. [r. e. s.]

Si [redacted] Fim europea

L'iniziativa unitaria è partita da Torino
Molti [redacted] problemi, a cominciare dall'orario

TORINO. A Torino si consumò il divorzio nazionale nella Fim, [redacted] federazione unitaria dei sindacati metalmeccanici; la sigla sopravvisse solo a livello internazionale dove le tre rappre[redacted] (Fim, Fiom, Uilm) continuarono ad agire unitariamente. Ma proprio a Torino, ieri, è stato stretto un nuovo patto per far decollare - in vista del '93 - una Fim targata Cee. A tenere a battesimo l'iniziativa, promossa dal sindacato piemontese di categoria, c'erano padrini [redacted] indubbio prestigio: da Reinard Kiel della tedesca IG-Metall (2,7 milioni di iscritti [redacted] la prospettiva di salire [redacted] 4 con l'unificazione tedesca), a Brian Pemberton dell'inglese Msf, dal francese Jean-Marc Bilquez del[redacted] F.O. allo spagnolo Francisco Hortet della C.O.

L'occasione [redacted] quella di un incontro europeo sul tema «Metalmeccanici, contratti a confronto», e l'obiettivo è ambizioso: arrivare ad una cooperazione effettiva attraverso un coordinamento preventivo sulle politiche contrattuali e ad un coordinamento per ogni gruppo industriale europeo.

Una strada lunga se si tiene conto delle differenti situazioni [redacted] partenza. [redacted] esempio: l'orario. I tedeschi infatti hanno conquistato per [redacted] '95 [redacted] 35 ore settimanali, in Italia «se ottenessimo tutto ciò che abbiamo richiesto - hanno detto i sindacalisti - saremmo comunque indietro di mezz'ora»; in Gran Bretagna l'obiettivo a breve [redacted] delle 37 ore, ma devono conquistarselo azienda per azienda; in Francia si sta trattando per scendere di un'ora dall[redacted] 38 e [redacted] settimanali; in Spagna, sognando le 37 ore, si punta a superare i contratti d'im[redacted]resa e di settore; e il Portogallo è ancora [redacted] la soglia delle 40 ore.

La parola d'ordine comune è «chi lotta può perdere, chi non lotta ha perso». E la Fim-Cisl (lo ha detto il segretario nazionale Gianni Italia) proporrà agli altri sindacati dei metalmeccanici di istituire, così come ha fatto in Germania la IG-Metall, una «cassa [redacted] resistenza» per gli scioperi.

Francesco Bullo

Un altro passo avanti nelle nomine (certo Mancini all'Efim)

Fumata bianca alla Bnl

Interni [redacted] tre nuovi amministratori delegati: Savona, Gallo [redacted] D'Addosio
Ora lo scontro si sposta sulle Ferrovie, dalla dc molti no all'ipotesi Necci

ROMA. Il governo si è tolto un dente. Ieri è riuscito [redacted] nominare i tre amministratori delegati della Bnl: [redacted] repubblicano Paolo Savona, il socialista Pier Domenico Gallo [redacted] il tecnico Umberto D'Addosio, tutti scelti dall'interno. Ma altri denti vanno tolti e proprio ieri c'è stata una nuo[redacted] infiammazione per le [redacted]ne ai vertici di aziende e enti pubblici: larghi settori dc sono in rivolta perché non vogliono commissario d[redacted] Fs il repubblicano Lorenzo Necci, dimessosi a febbraio dall'Enimont.

Nonostante l'incarico sia stato proposto a Necci dal Presidente del Consiglio, contro di lui si è mosso il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini: «Stiamo vagliando attentamente tutte le candidature - ha precisato -, ma non ho ancora avanzato alcuna proposta ufficiale». In effetti, dalla dc spuntano diversi papabili alla poltrona lasciata da Mario Schimberni. Il primo [redacted] Maurizio Maspes, ex amministratore delegato dell'Alitalia, sponsorizzato da Antonio Gava, ministro dell'Interno e capocorrente di Bernini. Al capo della segreteria politica Franco Maria Malfatti piace Felice Santonastaso, amministratore delegato Italstat. E lo stesso Andreotti avrebbe un'alternativa: [redacted] deputato dc Giovanni Travaglini, per pochi [redacted] si nel 1987 ministro dei Trasporti ed ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e della Cassa per il Mezzogiorno. Per bloccare N[redacted]ci, fino a ieri dato vincente, si intrecciano le manovre. Bernini intende contemporaneamente nominare il nu[redacted] commissario e varare la riforma delle Fs, ma non [redacted] che domani il consiglio dei ministri ci riuscirà: [redacted] posso garantire che i d[redacted] provvedimenti vedranno la luce già nel prossimo consiglio».

C'è [redacted] rischio che il caso Fs provochi l'ennesimo rinvio delle nomine già concordate dai partiti [redacted] maggioranza per Iri, Eni e Efim. Ieri il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha fatto visita ad Andreotti, per evitare che il psdi perda la presidenza dell'Efim, affidata finora [redacted] Rolando Valiani, scaduto da [redacted] mesi. Ma Andreotti gli ha fatto sapere che ormai la poltrona è assegnata al socialista Gaetano Mancini, l'attuale vice che sarà rimpiazzato dall'andreottiano Mauro Leone proveniente dalla Safim. In compenso il socialdemocratico Bruno Corti sarà promosso vicepresidente dell'Iri [redacted] il dc Alberto Grotti (Samim) avrà uguale incarico all'Eni. Se si supera lo scoglio Ferrovie, tutte queste promesse domani potrebbero diventare realtà; i più ottimisti immaginano che si riunisca anche il comitato interministeriale per il credito e il risparmio. [redacted] Cicr deve effettuare le nomine nelle banche, ma non era competente per [redacted]. In questo [redacted] c'è stato «un [redacted]ro di boa di fondamentale importanza», come afferma il presidente, Cantoni. Anticipando l'arrivo della riforma delle banche pubbliche, la Bnl si è data una struttura simile alle spa. Per effetto del nuovo statuto, l'assemblea ha istituito la carica di amministratore delegato, assegnandola al direttore generale Savona e ai vice D'Addosio e Gallo (solo l'ultimo nominato dei vice, Davide Croff, non ha compiuto il passo avanti). Se[redacted]do Cantoni, la designazione «costituisce una vittoria della banca e della sua migliore tradizione». Vicepresidente sarà l'andreottiano Rodolfo Rinaldi, in arrivo dal Santo Spirito.

Savona, D'Addosio, Gallo e Rinaldi sono entrati in consiglio su indicazione del Tesoro insieme a Giorgio Cassinelli, Angelo Detragiache, Franco Grassini, Giuseppe Palma, Giuseppe Pasqua [redacted] Antonio Pedone. Gli altri eletti sono Luigi Cassietti, Mario Fornari, Lo[redacted] Pallesi e Aldo Vennini (Ina), Mario Colombo, Bruno Bugli e Antonio Torella (Inps) e Alberto Tomassini (Inail).

Sono quindi risultate perdenti [redacted] soluzioni esterne come quella del dc Giuliano Graziosi (Stet) e del consigliere [redacted] Andreotti, Luigi Cappugi. Ma Cappugi, oggi a capo della Banca nazionale delle comunicazioni, è già [redacted] lizza per la presidenza del Monte dei Paschi [redacted] Siena che può soffiare ad Alberto Brandani, finora favorito. Tuttavia c'è chi sussurra che un pensierino lo faccia anche Ettore Bernabei, presidente Italstat.

Roberto Ippolito

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.000	0,25
Cr. Agr. Bresciano	8.220	0,36
Banca del Friuli	[redacted]	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.490	0,67
Banca Pop. Comm. Industria	20.100	-1,71
Banca Pop. Bergamo	20.110	0,30
Banca Pop. Brescia	8.700	1,16
Banca Pop. Crema	52.400	-0,19
Banca Pop. Cremona	10.780	-1,82
Banca Pop. d'Emilia	123.400	0,16
Banca Pop. Intra	13.900	0,71
Banca Pop. Lecco	13.000	0,70
Banca Pop. Lodi	22.720	0,090
Banca Pop. Luino e Varese	14.010	0,07
Banca Pop. Milano	10.890	-0,09
Banca Pop. Siracusa	33.000	2,80
Banca Pop. Novara	19.798	1,52
Terme di Bognanco	719	-0,69
Aviatour	2.500	-0,20
Italiana incendio e vita	235.300	-0,21
Banca Brianza	19.400	-0,92
[redacted]	5.400	[redacted]
Banca Prov. Napoli	6.075	0,41
Banco Legnano	8.640	-0,34
Banca Ind. Gallaratese	13.010	-2,84
Banca Prov. Lombarda	5.890	-0,18
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.651	0,00
Banco Perugia	2.170	0,93
Creditwest	11.310	-0,26
Finance ord	53.800	0,75
Finance priv.	32.000	2,07
Cr. Bergamasco	43.490	-0,71
Bieffe	11.200	-0,44
Frette	8.505	0,06
Zerowatt	5300	0,00
Citibemma	2.830	1,15
Ifis priv.	1590	-0,63

[redacted]

Oro in caduta libera tocca i minimi dall'86

Oro in caduta libera a Londra. Al fixing del pomeriggio è stato quotato 350,5 dollari l'oncia, dopo aver aperto a 353 dollari, scendendo così al livello più basso dal 28 gennaio 1986. Il metallo prezioso si è indebolito nella nottata in Estremo Oriente ed ha continuato [redacted] perdere terreno nella giornata. Secondo alcuni operatori l'oro potrebbe calare ancora, fino a 340 dollari, prima che i giapponesi, penalizzati dallo yen debole, tornino a comprare.

Iri [redacted] proroga [redacted]

L'Iri ha chi[redacted] al governo argentino una proroga di due mesi per l'acquisto [redacted] Aerolineas Argentinas e dell'Entel, l'ente per le telecomunicazioni, per formulare una proposta finanziariamente valida. L'Alitalia potrebbe acquistare insieme alla spagnola Iberia il 30% della compagnia [redacted] la Stet è interessata all'85% della Entel. L'intero valore delle Aerolineas è di 629 milioni di dollari, mentre per l'Entel il prezzo di partenza è libero.

Passa di [redacted] l'1% [redacted] Cge

Un milione di titoli della Cie generale d'electricité (Cge) sono passate di mano fra due azionisti alla Borsa di Parigi. Un portavoce della Cge ha detto di essere stato previamente informato dell'operazione [redacted] che la sua impresa non [redacted] sente [redacted]nacciata perché il passaggio riguarda [redacted] dell'1% del capitale.

Per Snia Engineering contratto in U[redacted]

Nuovo contratto [redacted] Urss p[redacted] Snia Engineering che costruirà un impianto completo da 30 tonnellate [redacted] giorno di pasta di cellulosa speciale per cartamoneta [redacted] carte valori in genere. L'impianto, destinato al ministero delle Finanze sovietico, entrerà in funzione nel [redacted].

[redacted] Rai

Il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli firmerà venerdì a Londra l'accordo per la concessione di un prestito internazionale di 100 milioni di ecu, corrispondenti a circa 130-150 miliardi. Il prestito ha durata quinquennale con opzione di valuta equivalente a cento milioni di ecu ed è sottoscritto tra gli altri dalla Banca Commerciale di Londra [redacted] dalla Banca giapponese Ibj International.

Fornara S.p.A.

FORNARA - Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede Legale: 10152 TORINO - [redacted]go Regio Parco n. 9
Capitale Sociale L. 120.867.000.000
C.F. e P.IVA: 00471810010
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 161/1906

Avviso richiesto dalla Consob [redacted] sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo alla

OFFERTA PUBBLICA [redacted] 80.578.000 AZIONI DI CUI N. 75.600.000 AZIONI ORDINARIE E N. 4.978.000 AZIONI PRIVILEGIATE DA NOMINALI L. 1.000 CADAUNA, RISERVATE AI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2441 CODICE CIVILE.

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob [redacted] data 12/6/1990 al n. 1637.

AVVISO AGLI AZIONISTI [redacted] AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 120.867.000.000 [redacted] L. 201.445.000.000

Ai sens[redacted] pe[redacted]ffetti dell'art. 2441 Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del [redacted] dicembre 1989, ha stabilito di dar [redacted]so all'aumento del capitale sociale sino a L. 201.445.000.000, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 giugno 1989, da eseguirsi in parte gratuita ed in parte a pagamento.
Di detto aumento di capitale è già stata eseguita la parte gratuita mediante aumento del valore nominale delle azioni, sia ordinarie che privilegiate, da L. 900 a L. 1.000 cadauna, con conseguente aumento del capitale sociale a L. 120.867.000.000.
L'aumento a pagamento del capitale sociale da L. 120.867.000.000 a L. 201.445.000.000, e cioè di L. 80.578.000.000, è stato autorizzato [redacted] Decreto del Ministero del Tesoro - Divisione 14 - protocollo n. 157632 in data 10 marzo 1990 ed omologato dal Tribunale di Torino in data 27 marzo 1990 e sono state espletate le formalità di legge.

Le operazioni di aumento avverranno con le seguenti modalità:

a) -aumento di capitale [redacted] Lire 120.867.000.000 a Lire 201.445.000.000, mediante emissione di n. 80.578.000 azioni, di cui n. 75.600.000 azioni ordinarie e n. 4.978.000 azioni privilegiate da nominali L. 1.000 cadauna - godimento 1° gennaio 1990 - offerte in opzione agli azionisti in ragione di numero due nuove azioni, sia ordinarie che privilegiate, ogni tre azioni da nominali L. 1.000 possedute, al loro valore nominale, oltre ad un rimborso spese di Lire 20 per ogni [redacted] azione sia ordinaria che privilegiata;

b) -sottoscrizione [redacted] un'unica soluzione dell'intero aumento di capitale e contestuale versamento in contanti del valore nominale delle azioni sottoscritte, e del rimborso spese corrispondente di [redacted] al punto a), presso la sede sociale oppure presso i seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Brignone, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco Ambrosiano Veneto sede di Torino, Banca Manusardi, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Verona, Banco di Napoli e presso Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

Il di[redacted] di opzione dovrà essere esercitato [redacted] termine di 30 [redacted]iorni a decorrere dal 14 giugno 1990, contro stacco della cedola n. 5, dai certificati azionari, sia per le azioni ordinarie che privilegiate attualmente in circolazione, sottoscrivendo l'apposita "scheda di sottoscrizione", presso le suddette casse incaricate.
Trascorso il termine suddetto, l'azionista che non avesse esercitato l'opzione decadrà da ogni diritto al riguardo; i diritti di opzione non esercitati entro il 13 luglio 1990 saranno offerti alle Borse Valori di Torino e Milano, in cinque successive riunioni, ai [redacted] dell'art. 2441, 3° comma del Codice Civile.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Guido ACCORNERO)

AVVERTENZE

IL SUDDETTO PROSPETTO INFORMATIVO E' DISPONIBILE CON OBBLIGO DI CONSEGNA, OVVERO DI ESTRAZIONE DI COPIA, A CHIUNQUE [redacted] FACCIA RICHIESTA SENZA ONERE PER IL RICHIEDENTE, PRESSO:
A) LA SEDE SOCIALE;
B) I COMITATI DIRETTIVI DEGLI AGENTI [redacted] CAMBIO E LE COMMISSIONI PER IL LISTINO DI TUTTE LE BORSE VALORI;
C) I SOGGETTI MEDIANTE I QUALI IL DIRITTO DI OPZIONE PUO' ESSERE ESERCITATO.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITA' DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO [redacted] SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.
LA RESPONSABILITA' DELLA COMPLETEZZA E VERIDICITA' DEI DATI E DELLE [redacted] CONTENUTI NEL PROSPETTO INFORMATIVO APPARTIENE ALLA [redacted] S.P.A. - TORINO, LARGO REGIO [redacted] N. 9 - LA QUALE SI ASSUME ALTRESI' LA RESPONSABILITA' IN ORDINE AD OGNI ALTRO DATO E NOTIZIA CHE FOSSE TENUTA A CONOSCERE E VERIFICARE.

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1825 1830; Bco Pop Sondrio 69700; Bco S. Paolo Bs 4350 4370; Bco S. Spirito ex 2110 2135; Carnica 16000 16200; Cofige priv 2400 2410; Cr. Romagnolo 19050 19300; Cs. Risp. Bologna 275000 278000; Electrolux 47600 48000; Ferrometalli ex 7300 7400; Finarte (fine mese) 8900 9250; Fincom 810; Fincomid opt 3000 3020; Gottardo Ruffoni 4040 4300; Ifitalia 2500; Sifir 2060; Mangimi Raggio Sole 1490 1600; S. Gemin. 156400. **WARRANT.** Alitalia pr 225 230; Bco Roma 620 640; Calcestruzzi 6300; Cofide ord 800 1000; Cofide risp 400 420; Europa Met 335 345; Ifil 6% ord 3700 3750; Ifil 8,5% ris 2040 2175; Merone risp 3680 3700; Premafin 3950 4000; Repubblica 267 269.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 120,70 (-0,09%); Francoforte (Dax) 1787,39 (-0,73%); Hong Kong (Hang Seng) 3189,14 (-0,56%); Londra (Ft-Se 100) 2405,40 (+1,47%); New York (Dow Jones ore 13) 2935,15 (+1,73%); Parigi (Cac 40) 2025,58 (+0,99%); Tokyo (Nikkei) 32371,77 (+0,15%); Zurigo (Cr. Suisse) 658,80 (+0,34%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	12,750
Vista	11,750	11,750
Call	11,750	12,250
Tom	12,000	12,500
S/N	11,750	12,250
1 Settim.	11,375	12,000
2 Settim.	11,375	11,750
1 mese	11,375	11,750
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,375	12,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
20-07-90	46	98,755	10,000
31-08-90	77	97,924	10,000
14-09-90	91	97,567	10,000
28-09-90	105	97,204	10,000
30-10-90	137	96,209	10,500
30-11-90	168	95,397	10,500
31-12-90	199	94,537	10,600
30-01-91	229	93,706	10,700
28-02-91	258	92,907	10,800
29-03-91	287	92,173	10,800
30-04-91	318	91,399	11,000
30-05-91	349	90,483	11,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia (oncia troy = gr. 31,103)

Mercati	13-06	12-06
Londra	351,15	350,50
Zurigo	350,85	350,00
Parigi	354,28	354,87
New York	351,85	355,85
Milano (L/gr.)	14.260	14.380
Hong Kong	353,45	356,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - 108000
Sterlina n.c.	101000 - 109000
Marengo I.	78000 - 86000
Marengo sv.	79000 - 86000
Marengo fr.	78000 - 85000
Marengo b.	77000 - 85000
20$ oro	480000 - 510000
Krugerrand	420000 - 450000
Argento	197 - 203
Platino (*)	18300 - 19381

(*) Per grammo, fra tasse

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,37	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1243,750	1242,150	1243,5500	1242,3250	-0,15	-0,02
ECU	1514,750	1514,250	1514,2750	1514,3250	0,08	0,10
Marco tedesco	734,050	734,400	734,2000	734,3700	-0,15	-0,20
Franco francese	218,150	218,180	218,1450	218,1600	-0,01	0,04
Sterlina	2121,300	2113,500	2121,2750	2114,1050	1,01	[illegible]
Fiorino olandese	652,300	652,540	652,2550	652,8450	-0,17	-0,15
Franco belga	35,706	35,776	35,7050	35,7765	-0,11	-0,08
Peseta spagnola	11,850	11,845	11,8500	11,8470	-0,06	0,08
Corona danese	193,040	192,870	193,0250	192,8000	-0,01	-0,01
Lira irlandese	1967,400	1970,200	1967,8750	1969,7500	-0,11	-0,12
Dracma	7,530	7,539	7,5100	7,5380	-0,08	0,05
Escudo portoghese	8,364	8,374	8,3670	8,3745	-0,19	0,29
Dollaro canadese	1060,600	1058,350	1060,5250	1058,4650	0,04	[illegible]
Yen	8,044	8,045	8,0430	8,0465	-1,05	-1,34
Franco svizzero	866,600	865,350	866,9100	865,8750	0,72	-0,77
Scellino austriaco	104,335	104,373	104,3300	104,3880	-0,15	-0,22
Corona norvegese	191,300	191,240	191,3250	191,2450	-0,14	-0,05
Corona svedese	203,340	203,320	203,2850	203,2750	-0,15	-0,09
Marco finlandese	313,150	312,800	313,1250	312,8750	-0,05	-0,15
Dollaro australiano	987,200	980,650	987,1500	980,6250	0,07	0,30

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	13-06	12-06
Adriatic Bond	10,550	10,565
Adriatic Global	12,146	12,137
Agos Bond	10,897	10,903
Agrifutura	11,936	11,935
Ala	12,117	12,099
America	13,803	13,797
Arca BB	23,697	23,773
Arca RR	12,713	12,707
Arca TE	11,912	11,895
Arca Vemonte	12,647	12,633
Arcobaleno	10,485	10,492
Areté	12,037	12,019
Aureo	19,643	19,600
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	13-06	12-06
Fondicri int.	11,929	11,941
Fondicri 1	11,131	11,125
Fondicri 1	11,318	11,312
Fondicri 2	12,117	12,107
Fondicri moneta	10,845	10,840
Fondinvest	14,171	14,158
Fondinvest 1	12,026	12,016
Fondinvest 2	17,682	17,629
Fondinvest 3	12,135	12,108
Fondo Centrale	17,472	17,422
Fondo Futuro F	11,142	11,134
Fondo Professionale	41,923	41,811
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	13-06	12-06
Personalf. m.	10,655	10,647
Personalf. mon	10,704	10,694
Phenixfund	14,042	14,002
Phenixfund 2	11,600	11,593
Prime M. Am.	10,589	10,578
Prime M. Eur	11,708	11,230
Prime M. Pac	10,723	10,692
Primebond	11,054	11,047
Primecapital	31,634	31,515
Primecash	12,702	12,683
Primegeb. az.	11,870	11,834
Primeclub obbl.	13,039	13,026
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	47,44	42,93
Fonditalia	$	99,73	98,90
Interfund	$	47,13	46,77
Int. Sec. Fund	ECU	28,57	28,60
Italfortune cat. A	$	54,37	51,98
Italfortune cat. B	$	10,83	10,73
Italfortune cat. C	$	10,55	10,60
Italfortune cat. D	ECU	9,87	9,81
Italunion	$	30,11	29,87
Mediolanum	$	17,62	45,84
Rominvest	£	42,445	42,908
Romunvest	ECU	33,39	33,34
Fondo Tre R	£	42,642	42,642

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Ultimo	[illegible]
Enel 7% 73/93 II	[illegible]	[illegible]
[illegible]	94,50	93
Enel 6% 74/94	96	95,40
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	[illegible]
[illegible]	101,85	[illegible]
Enel 84/93 Ind. I	100,85	101,20
Enel 84/93 Ind. II	100,60	100,50
Enel 84/93 Ind. III	100,15	100
Enel 85/95 Ind. I	100,70	102,65
Enel 85/00 Ind. II	100,15	100,30
Enel 85/00 Ind. III	102,35	102,00
Enel 86/01 IND	101,50	101,50
Enel 9,25% 86/93 I	93,60	94,50
Enel 86/93 III r.c.	130,60	130,50
Enel 9,25% 86/93 IV	91,85	90,00
Enel 9,75% 87/94	90,50	90,70
Enel 87/94 Ind. II	100,80	100,80
Enel 87/93 Ind. III	102	101,00
Enel 88/94 Ind. I	100,65	100,60
Enel 88/94 Ind. II	100,65	100,50
Enel 89/96 Ind. II	100,60	100,30
Enel 89/99 Ind. I	100,05	100
Enel 89/95 Ind. I	98,45	98,45
I.R.I. 85/90 T.V.	97,60	98,10
I.R.I. 86/95 T.V.	98,00	100,10
I.R.I. 87/94 T.V.	100,50	100
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,80	100
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,70	100,70
I.R.I. 88/95 T.V. I	99,50	99,80
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,50	99,50
I.R.I. 88/95 T.V. III	99,95	99,50

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-06-90

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso mese prec.	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Alleanza	134200	+200	134000	[illegible]	134700	5900	
Acq. De Ferrari	[illegible]	-80	8330	[illegible]	4500	12980	
Acq. De Ferrari r.	2815*	-45	2830	2360	[illegible]	27300	
Acqua Marcia	485	+4	485	473	572	722800	
Acqua Marcia r.	355	+1	356	345	457	78800	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimo e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

URUGUAY AL VENTO: 0-0

De Leon contrasta Butragueño mentre Martin Vazquez osserva

JUGOSLAVIA-COLOMBIA

I colombiani Valderrama e Higuita in una pausa dell'allenamento

ROMANIA-CAMERUN

Lacatus e compagni sono all'oscuro degli incidenti a Bucarest

Spagna graziata Gianni Ranieri 33

Osim cauto Giorgio Gandolfi 32

Jenei sicuro Francesco Grignetti A PAGINA 28

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-15,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Retre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.

12,00 Tennis. Da Londra, torneo Queen's Park, rep. ottavi di finale — Capodistria

14,30 Auto. Rubrica Rally — Retre

15,00 Tennis. Da Londra, diretta quarti torneo Queen's Park — Capodistria

16,25 Calcio. Prove tecniche di Mondiale — Retre

16,45 Calcio. Da Bari, Camerun-Romania, girone [illegible] — [illegible]

16,45 Calcio. Da Bologna, Jugoslavia-Colombia, girone [illegible] — Raidue

19,50 Calcio. Prove tecniche di [illegible]

20,00 Jukebox — Capodistria

20,30 Speciale Campo base, con Ambrogio Fogar — Capodistria

20,45 Calcio. Da Roma, Italia-Usa, girone A — Raiuno-Tmc

22,15 Tennis. Replica [illegible] di finale del torneo Queen's [illegible] da Londra — [illegible]podistria

23,15 Calcio. Galagol, capita d'onore Pelé — Tmc

[illegible] Auto. Grand Prix — [illegible] 1

22,35 Golf. Colonial Open — Rete 4

22,45 Calcio. Bit, Jugoslavia-Colombia, girone D — Tmc

14 Giugno 1990

LA STAMPA

mondiale '90

STASERA ALL'OLIMPICO

Vicini sceglie Berti per l'Italia anti Usa

Nicola Berti, nel disegno di Franco Bruna, sostituisce l'infortunato Ancelotti

Gol di Troglio e Burruchaga, l'Argentina vince lo spareggio di Napoli

Schiaffo di Maradona all'Urss

Un braccio di Diego nega l'1-0 ai sovietici

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Argentina, grazie ai gol di Troglio e Burruchaga, ed [illegible] «braccio de Dios» [illegible] Diego Maradona, tira su la testa [illegible] si rimette in corsa per passare agli ottavi, bastandole anche un pareggio con la Romania al San Paolo, [illegible] spese dall'Urss che, adesso, ha già un piede fuori dal Mondiale. [illegible] l'Argentina dei «mastini» ha tirato fuori gli artigli più che il gioco ed ha vinto 2-0 [illegible] sfida nella amica Napoli, c'è il concorso dell'arbitro Fredriksson che, c[illegible] l'uruguayano Cardellino a Bari, ha penalizzato i vicecampioni d'Europa ignorando un «mani» netto di Maradona sullo 0-0. Era rigore e la partita avrebbe potuto [illegible] un'altra piega.

In Messico, con l'Inghilterra, fu la «mano de Dios», ieri è stato il «braccio» galeotto di Dieguito a togliere [illegible] guni la Seleccion. Al 12', su[illegible] colpo di testa [illegible] Kuznetsov diretto in rete, Maradona, sulla linea, appostato accanto [illegible] primo palo, ha allungato il braccio, evitando l'1-[illegible].

[illegible] stato, comunque, calcio di rigore ma l'arbitro Fredriksson e il guardalinee non hanno visto nulla [illegible] l'hanno ritenuto involontario. Un clamoroso errore. E i sovietici, già penalizzati da [illegible] penalty inesistente con la Romania, hanno tutto il diritto di protestare.

L'Argentina della «revolucion», nel primo tempo, non ha certo entusiasmato e Maradona, marcato stretto da Zygmantovich, ha avuto qualche spunto dai suoi ma [illegible] farè mirabiglie. Sentiva l'enor-me responsabilità che pesava sulle [illegible] spalle e, malgrado [illegible] calore e l'effettuoso incitamento del pubblico amico, ha tardato a carburare a [illegible] prendere le misure al coriaceo antagonista.

Se Bilardo, dopo l'infausto Camerun, era stato costretto [illegible] cambiare [illegible] squadra, anche Lobanowsky [illegible] epurato ben [illegible] titolari: il capitano Da-[illegible] (che proprio ieri ha [illegible] piuto 33 anni), il centrocampista Rats e il difensore Litovchenko.

Ma l'Argentina perdeva anche Pumpido dopo appena 12'. Il portiere, dopo aver evitato [illegible] su deviazione di Protassov, riscattando la papera compiuta [illegible] San Siro, si scontrava con il proprio compagno Olarticoechea e s'infortunava gravemente. Lasciava [illegible] campo in barella con la sospetta frattura di tibia e perone della gamba destra che significherà per il trentatreenne portiere, campeon in Messico'86, [illegible] fine anticipata del Mondiale e, il rischio, di chiudere in anticipo la carriera.

Al [illegible] posto entrava Goycoechea al quale Maradona evitava guai con il braccio. Anche l'arbitro e la fortuna davano una...mano all'Argentina, sebbene Fredriksson ignorasse un fallo di Bessonov su Caniggia, sulla soglia dell'area sovietica. Probabilmente non era rigore [illegible] sicuramente. Fredriksson doveva fischiare la punizione dal limite e [illegible] l'ha fatto.

Sospinta dalla folla napoleta-[illegible] (c'erano [illegible] spettatori del numero [illegible] biglietti venduti), l'Argentina trovava la forza di reagire e interrompeva la pressione [illegible] sovietici, con una punizioni-bombe [illegible] Serrizuela respinta in corner dal gigantesco Uvarov.

L'Urss, che sacrificava Aleinikov su Burruchaga e Kuznetsov su Batista, subiva e al 28', [illegible] corner [illegible] Maradona e cross [illegible] Simon, Troglio con un gran balzo, sorprendeva [illegible] difesa e Uvarov e insaccava.

L'Urss replicava con un gran destro di Zavarov, troppo centrale, respinto da Goicoechea (37'). Tre minuti dopo il portiere sudamericano si ripeteva [illegible] insidioso diagonale di Bessonov, il difensore che spesso si spinge all'attacco. Bessonov, in apertura di ripresa (49'), si [illegible] fatto espellere per aver trattenuto Caniggia, lanciato a rete, per la [illegible]lia. E' [illegible] secondo giocatore che, per un fallo su Caniggia, [illegible] vede sbandierare il cartellino rosso dall'arbitro. Era già successo [illegible] camerunese Massing.

A differenza del Camerun, l'Urss in dieci non[illegible] l'ha fatta a mettere sotto l'Argentina. Fredriksson ha distribuito ammonizioni in serie e, dopo una parata-gol di Goycoechea su Dobrovolski (54') [illegible] un'accasione per Zavarov e per Shalimov, l'Argentina sfiorava il raddoppio [illegible] Burruchaga. E [illegible] lo stesso Burruchaga, servito da un retropassaggio di Kutznetsov, fissava il 2-0. Inutili i cambi per Protassov, ancora una volta al [illegible] sotto della [illegible] fame, con Litovchenko, e per lo [illegible]o Zavarov con Liutyi. L'Argentina non [illegible] risolto tutti i problemi ma ha compiuto un importante passo avanti, in classifica e sul piano psicologico. Diego Maradona non ha incantato ma si è battuto [illegible] grande impegno, per la squadra. E alla fine ha applaudito [illegible] pubblico.

[illegible] Bernardi

«I due cannonieri». Troglio e Burruchaga, autori [illegible] doppietta argentina, si abbracciano felici. (FOTO ANSA)

[illegible]			[illegible]	
PUMPIDO	sv		UVAROV	5
(GOYCOECHEA 12')	[illegible]		[illegible]	5,5
MONZON	7		KHIDIATULLIN	6
(LORENZO 79')	sv		KUZNETSOV	4,5
SERRIZUELA	6,5		GORLUKOVICH	6
OLARTICOECHEA	6		[illegible]	6
BATISTA	6		ALEINIKOV	6
SIMON	6		SHALIMOV	6
TROGLIO	7		ZAVAROV	6
BASUALDO	6		(LIUTYI 86')	sv
BURRUCHAGA	6,5		PROTASSOV	5
MARADONA	6,5		(LITOVCHENKO 75')	sv
CANIGGIA	6		DOBROVOLSKI	6
[illegible]: BILARDO	6		All.: [illegible]	6

2 — 0

[illegible] FREDRIKSSON (Svezia) [illegible]

Reti: 28' Troglio, [illegible] Burruchaga. **Espulsi:** 49' Bessonov. **Ammoniti:** 50' Zygmantovich, 52' Serrizuela, 53' Caniggia, 78' Olarticoechea. **Spettatori:** paganti 55.759 [illegible] incasso di lire 3.142.230.000.

UN GOL IN PIU'

Nelle partite del primo turno di Italia '90 tutte le cifre so[illegible] superiori a quelle del corrispondente periodo di Messico '86.

PRIMO TURNO	[illegible]	[illegible]
GOL	26	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]
GIOC. ESPULSI	—	3
RIGORI	2	5
SPETTATORI	[illegible] 410	568.436
[illegible] DEI GOL		
DI DESTRO		15
[illegible]		5
DI TESTA		7
DA FUORI AREA		5
NEL 1° TEMPO		7
NEL 2° TEMPO		20

[illegible]
«Non pretendo goleade mi bastano i due punti» di Bruno Perucca — A PAGINA 30

[illegible] STATI UNITI
«Paura all'Olimpico di nuove umiliazioni» di Alessandro Rialti — A PAGINA 30

PARLA BERTI
«Con me in campo Italia più aggressiva» di Massimo Gramellini — A PAGINA 31

[illegible]
Carnevale a Schillaci «Ora mi sento titolare» di Fabio Vergnano — A PAGINA 31

[illegible]
L'altro juventino fuori «Conta solo la squadra» — A PAGINA 31

[illegible]
Ha [illegible] papà famoso Alle 21 fischierà a Roma — A PAGINA 31

Maradona ammette il fallo di mano, esalta le doti di Caniggia e ringrazia Dio per il gol di Troglio

Diego: l'arbitro ha sbagliato, era rigore

E tante grazie Napoli

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho visto la palla deviata di testa da Kuznetsov [redacted] il primo gesto, istintivo, che m'è venuto [redacted] fare è stato quello [redacted] mettere il braccio: [redacted] tutti frastornati per l'incidente [redacted] Pumpido, [redacted] brutta frattura, [redacted] era difficile ragionare in [redacted] momento così delicato. Ma [redacted] fallo [redacted] come succede in tantissime partite, non ha condizionato niente. L'arbitro può sbagliare, così come sbaglia Lobanovski oppure [redacted]i giocatori tiriamo fuori un calcio di rigore. Diamo all'arbitro [redacted] possibilità [redacted] sbagliare».

[redacted] volta Diego Maradona non chiama in causa Dios, come fece quattro anni [redacted] in Messico quando, con il pugno, beffò Shilton e l'Inghilterra. E' un Maradona disteso, che indossa [redacted] maglia biancoceleste numero 10, naturalmente quella [redacted] ricambio, che mettendosi la cuffia nella sala delle conferenze stampa, necessaria per capire le domande in lingua straniera, si concede una battuta: «Non c'è la musica...». La musica l'aveva già [redacted] prima il colonnello Valery Lobanovski, furibondo [redacted] l'arbitro Erik Fredriksson che, nell'86 in Messico, diresse l'Urss nella partita che segnò l'eliminazione dei sovietici contro il Belgio. Sarà una sfortunata coinciden[redacted] ma anche ieri Fredriksson ha contribuito [redacted] ko dei vicecampioni d'Europa, negando loro un rigore che poteva essere de[redacted]

Maradona ringrazia invece Dio per il gol di Troglio «che non solo ha sbloccato il risultato, contro un avversario molto difficile in [redacted] gara tesissima, ma ci ha anche tirato un po' su di morale dopo la perdita [redacted] Pumpido».

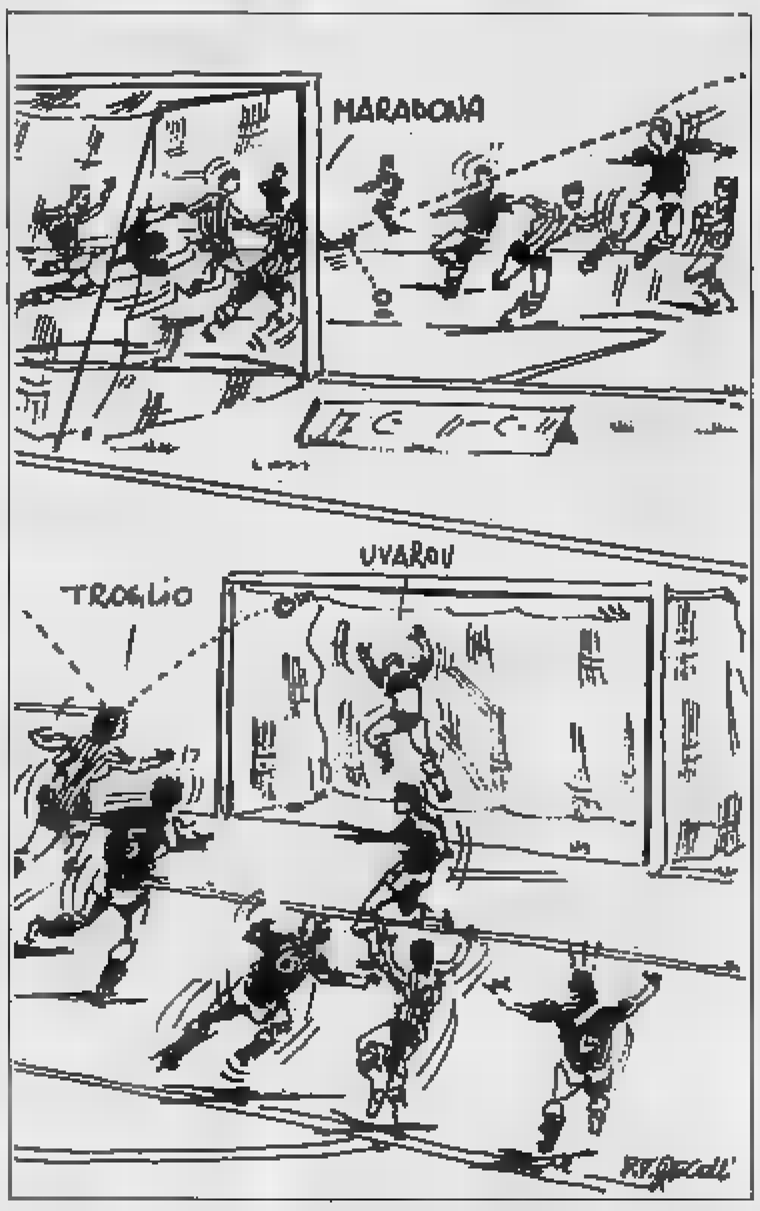
Dai fischi di Milano agli applausi [redacted] Napoli, [redacted] grossa iniezione [redacted] fiducia per Maradona e per la stessa Argentina. Dieguito ringrazia il [redacted] pubblico: «Ha dimostrato di essere maturo e ha dato [redacted] grossa lezione. [redacted] ha fischiato, come i milanesi nei nostri confronti, l'inno sovietico ma si è limitato ad applaudire l'Argentina perché io gioco nel Napoli».

Maradona ha poi sottolineato l'importante contributo dato da Caniggia che, come [redacted] San Siro, ha subito un [redacted] determinan[redacted] l'espulsione di un avversario. Dopo Massing ieri è toccato a Bessonov. «E' un fenomeno, abbiamo bisogno di lui», ribadisce Maradona prima di lasciare il San Paolo diretto con la squadra [redacted] Trigoria, dove si preparerà per un'altra partita importantissima, sempre [redacted] Napoli, con la Romania, in programma lunedì prossimo.

Se il morale di Maradona [redacted] cambiato, anche quello di Bilardo è diverso rispetto alla vigilia. La [redacted] bassa, la grande tensione dipinta sul volto. Sulle vibranti proteste di Lobanovski contro l'arbitro, Bilardo dribbla l'argomento: «Io non discuto mai il direttore [redacted] gara». Cos'è cambiato nell'Argentina [redacted] San Siro al San Paolo? «I miei giocatori stanno trovando la menta[redacted] giusta per un campionato del mondo: non era facile improvvisarla in un breve lasso di tempo, a differenza di qu[redacted] accadde nel Mondiale dell'86 quando avevamo ben 25 partite di rodaggio sulle spalle e [redacted] dovevamo rimettere insieme ben 16 giocatori che militano in squadre all'estero», risponde il «dottore».

Chiedono ancora al commissario tecnico «campeon» [redacted] la Perestrojka [redacted] arrivata anche nell'Argentina. Alla domanda ironica, per via [redacted] rivoluzio[redacted] che Bilardo avrebbe operato anche [redacted] forti pressioni [redacted] presidente della federazione, Grondona, l'allenatore ribatte: «Avevo già tentato un cambia[redacted] analogo nella Coppa America, ma mi era andata male. Questa volta abbiamo vinto e adesso pensiamo alla Romania. In questo Mondiale non c'è una grande potenza e, piano piano, l'Argentina sta migliorando. Poi c'è sempre Maradona che può fare la differenza».

Bruno Bernardi



[redacted] disegno [redacted] il fallo [redacted] Maradona non rilevato dall'arbitro e sotto il primo gol dell'Argentina segnato da Troglio

Il colonnello furioso

Via Fredriksson dal Mondiale Già nell'86 ci aveva rovinati

[redacted]
DAL [redacted] INVIATO

Il colonnello ha perso le staffe, Valery Lobanowski ha sparato a [redacted] sull'arbitro Erik Fredriksson. E' la prima volta che s'infuria [redacted] fronte [redacted] torto delle «giacchette [redacted] A Bari, dopo che l'uruguayano Cardellino aveva concesso un rigore inesistente alla Romania, rigore che aveva praticamente [redacted] k.o. l'Urss perché, trasformato da Lacatus, aveva fruttato il 2-0 agli avversari, aveva mantenuto un incredibile fair-play.

Ieri, [redacted] Napoli, non ce l'ha più fatta: «[redacted] calcio ci vuole fair-play, ma [redacted] devono avere anche gli arbitri», ha esordito Lobanowski. E [redacted] ha rincarato la dose: «Un arbitro così non deve più arbitrare ai Campionati [redacted] Mondo. Già nell'86 ci aveva rovinati [redacted]n il Belgio, facendosi eliminare dal Mundial messicano, con errori riconosciuti [redacted] tutta la stampa internazionale. Ho avuto l'impressione che qualcuno voglia fare esperimenti sulla nostra pelle».

Parole dure, inequivocabili, tradotte alla lettera dall'interprete, ma chiare sulla bocca e nello sguardo inferocito del tecnico sovietico. La sua prover[redacted] imperturbabilità ha subito un duro colpo anche perché la seconda sconfitta consecutiva, e ancora per 2-0, significa per l'Urss [redacted] probabile chiusura anticipata del Mondiale. E questo smacco, p[redacted] i vice campioni d'Europa, è difficile da digerire. Lo stesso Aleinikov aveva detto a botte calda, in [redacted] trasmissione televisiva, che sul mani di Maradona [redacted] ruotato il destino dell'Unione Sovietica.

Calmatosi, Lobanovski parla della partita, definendola divertente: «E' andata bene all'Argentina. Auguri. Ma in queste competizioni un errore dell'arbitro vanifica tutto ciò che [redacted] buono [redacted] squadra sta facendo. L'Urss mi è piaciuta, a differenza di Bari, perché ha rispettato le [redacted]nsegne tattiche me, [redacted] una volta, [redacted] mancata nei momenti decisivi». [b. b.]

OGGI A BARI

Il ct «africano» Nepomniachi parla apertamente di pareggio [redacted] il suo collega Jenei non vuol saperne di patteggiamenti

Camerun-Romania, c'è profumo di qualificazione

La squadra dell'Est è stata tenuta all'oscuro degli incidenti di Bucarest

[redacted] [SAN NICOLA, ORE 17]

CAMER[redacted] [4-4-2] (MAGLIA VERDE, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI GIALLI)

[redacted] [3-5-2] (MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI ROSSI)

[redacted]		1	LUNG
14	TATAW	2	REDNIK
5	EBWELLE	3	KLEIN
6	KUNDE	4	ANDONE
17	N'DIP	5	ROTARIU
13	PAGAL	6	G. POPESCU
8	M'BOUH	7	LACATUS
7	O. BIYIK	8	SABAU
10	M'FEDE	14	RADUCIOIU
15	LIBIIH	10	HAGI
20	MAKANAKI	16	TIMOFTE
ALL.	NEPOMNIACHI	ALL.	JENEI

ARBITRO: N. [redacted] ARCE (CILE)

IN PANCHINA

22 Songo'o, 18 Djonkep, 9 Milla, 19 [redacted]sea, 11 Ekeke (1 Bell, 2 Kibiyik, 3 Onana, 4 Massing, 12 Yembi, 13 Pagal, 21 Kessack) — 12 Stelea, 17 Dumitrescu, 18 Balint, 19 Sandoi, 21 Lupescu (9 Kamatare, 11 Lupu, 13 A. Popescu, 15 Mateut, 20 Muscznay, 22 Ulliak)

TV: ORE 16,45 RAITRE E TMC - RADIO: ORE 17 RADIOUNO

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

E' il derby dalle squadre-rivelazione, quello di oggi [redacted] Bari: Romania [redacted] Camerun si incontrano per assicurarsi [redacted] qualificazione che già pregustano dopo le vittorie a sorpresa su Urss e Argentina. [redacted] intanto a Bucarest si riaccende la battaglia: gli studenti universitari occupano le loro facoltà, si scontrano con la polizia, fanno blocchi stradali. Immagini che le televisioni lanciano nelle c[redacted] di tutto il mondo. Ma non a Bisceglie, in [redacted] della squadra rumena: i responsabili della delegazione (tra gli altri [redacted] presente il viceministro [redacted] Sport, Cornel Dinu) hanno deciso che la squadra non doveva essere turbata dalle notizie rimbalzate dalla capitale rumena e hanno ordinato che i televisori restassero spenti. I giocatori, quindi, hanno cenato regolarmente nella sala grande dell'hotel, poi hanno visto filmati rigorosamente sportivi, a base di Camerun [redacted] Argentina, [redacted] la partita di Napoli.

[redacted] così, allontanati gli echi degli scontri a Bucarest, si pensa alla partita di oggi: un incontro che doveva [redacted] minore, tra due cenerentole, [redacted] che [redacted] è nobilitato a sorpresa, al punto che le due formazioni debbono temere soprattutto l'euforia che ha invaso i ritiri negli ultimi giorni.

I [redacted] allenatori, Emerich Jenei per la Romania [redacted] il sovietico Valeri Nepomniachi per il Camerun, gettano acqua sul fuoco degli entusiasmi [redacted] fanno pretattica. Niente formazioni ufficiali: non è sicuro [redacted] sostituirà i due giocatori squalificati nella squadra africana, né chi lascerà spazio [redacted] rientrante Hagi nella Romania.

Silenzio anche [redacted] tattica. Sconfortanti, per pochezza, le dichiarazioni dei due ct. «Non sappiamo fare solo contropiede», dice Jenei. «Non fanno solo contropiede», conferma Nepomniachi. Niente [redacted] più, niente di meno.

Sembra però che Jenei voglia chiudere il discorso-qualificazione al più presto: «Vorrei vincere il girone - dice - per giocare le due prossime partite a Napoli. [redacted]. Del Camerun temo soprattutto la forma atletica. E il caldo potrebbe giocare [redacted] favore degli africani».

Un pareggi[redacted] potrebbe non essere [redacted] sufficiente. Formazione d'attacco allora: Ionut Lupescu, centrocampista incontrista, in panchina e Daniel Timofte in campo, a fare coppia avanzata [redacted] Hagi a imbeccare le punte.

Anche i giocatori sono d'accordo. «Con Hagi in campo mi stanco meno - spiega il cannoniere Lacatus - [redacted] segno di più. Lui è un vero leader». Il leader intanto si gode i complimenti e si appresta all'esordio in questo mondiale facendo mostra di una calma olimpica. Si allena [redacted] passo ridotto. Nelle partitelle comanda a bacchetta i compagni [redacted] squadra. E lancia proclami: «Il Camerun contro l'Argentina ha fatto un exploit che [redacted] ripeterà. Noi intanto pensiamo [redacted] vincere». Ieri allena[redacted] leggero, poi studio davanti al video: le partite del Camerun in Coppa d'Africa e poi la partita di Napoli tra Argentina e Urss. Lo scontro [redacted] [redacted]merun sembra già archiviato.

In tensione [redacted] l'allenatore del Camerun. «Firmerei per un pareggio - dice - ma [redacted] vorrei vincere per mettere al sicuro la qualificazione». Nepomniachi ha problemi di formazione con due giocatori squalificati da sostituire. Ha scelto quindi la strada della prudenza. «Ho parlato a lungo con i giocatori - dice - e ho [redacted] comandato loro il gioco pulito. Non prenderemo provvedimenti disciplinari [redacted] i due espulsi perché francamente non penso che meritassero il cartellino rosso. Ma da oggi si cambia: chi viene espulso sarà punito».

In campo dovrebbero entrare due centrocampisti di grande dinamismo: Jean-Claude Pagal, [redacted] Rijkaard d'Africa, [redacted] Thomas Libiih. Nel complesso, la squadra africana sembra apprestarsi a un gioco più coperto in difesa. Ma [redacted] è detto. Nepomniachi ha difficoltà a farsi ascoltare [redacted] più giovani tra i suoi e sembra ostaggio dei più anziani. Il sovietico [redacted] Turkmenistan, che allena i camerunesi da 17 mesi [redacted] che ha già ottenuto un risultato strepitoso, manderà in campo nel secondo tempo anche il veterano Milla (38 anni) a sostituire Makanaki. Non li voleva, né lui, né il portiere N'Kono. Invece li [redacted] dovuti portare in Italia. E qui giocano, [redacted] faccia dell'età e degli schemi disegnati dal ct.

Francesco Grignetti

GIORNALE ACCUSA [redacted]

Fa la dolce vita?

La squadra [redacted] nella bufera

RAPALLO. Maretta nel clan della Scozia reduce [redacted] disastro contro la Costa Rica. La stampa di Glasgow accusa i giocatori di essere dei brocchi e l'edizione scozzese del «Sun», giornale specializzato in scandali, ha pubblicato una foto dell'attaccante Johnston e del mediano Bett impegnati a brindare a base di champagne con due [redacted]nciulle poco vestite. La didascalia informa che il cin-cin [redacted] avvenuto dopo la sconfitta con i centroamericani.

Muti i calciatori, il ct Andy Roxburg, ieri, ha detto: «Ho concesso due giorni di libertà ai ragazzi, [redacted] ha approfittato per bisbocce. Quella foto [redacted] un falso. Prima di parlare ancora con la stampa la squadra intende rivolgersi agli avvocati. Siamo tutti tristi per il negativo esordio ai Mondiali, è assurdo insinuare che qui ci si dia ai bagordi». Sarà; ma gli [redacted] di Scozia [redacted] paiono disperati. La punta McCoist ieri girava per il Bristol [redacted] Rapallo mano nella mano con una ragazza, [redacted] compagni s'abbronzavano serafici sulla terrazza della piscina. Oggi, riprendono gli allenamenti in vista della [redacted] di sabato contro la Svezia. [c. giac.]

GRUPPO A

[redacted] DISPUTATE	
ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5

PARTITE DA GIOCARE		
[redacted] giugno	(Roma)	ITALIA-USA
15 giugno	(Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
[redacted] giugno	(Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 giugno	(Firenze)	AUSTRIA-USA

[redacted]

	punti	G	V	N	P	F	S
[redacted]	2	1	1	0	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	0	1	0	0	1	1	5

MARCATORI
2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy, Hasek e Bilek (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE [redacted]	
[redacted]	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0

PARTITE DA GIOCARE		
14 giugno	(Bari)	CAMERUN-ROMANIA
[redacted] giugno	(Napoli)	[redacted]
[redacted] giugno	(Bari)	CAMERUN-URSS

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	0	2	0
CAMERUN	2	1	1	0	0	1	0
ARGENTINA	2	[redacted]	1	[redacted]	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	0	4

MARCATORI
2 gol: Lacatus (Romania)
1 gol: Omam Biyick (Camerun), Troglio e Burruchaga (Argentina)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE	
[redacted]	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0

[redacted] DA [redacted]		
[redacted] giugno	(Torino)	BRASILE-COSTARICA
[redacted] giugno	(Genova)	[redacted]
20 giugno	(Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 giugno	(Genova)	SVEZIA-COSTARICA

[redacted]

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	[redacted]	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	[redacted]	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI
2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costarica)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTA[redacted]	
EMIRATI ARABI-COLOMBIA	[redacted]
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1

PARTITE DA GIOCARE		
14 [redacted]	(Bologna)	JUGOS.-COLOMBIA
15 giugno	(Milano)	GERMANIA-E. ARABI
19 giugno	(Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
[redacted] giugno	(Bologna)	JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	4	1
[redacted]	2	1	1	0	0	2	0
EMIRATI ARABI	0	1	0	0	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4

MARCATORI
2 gol: Matthaeus (Germania)
1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), Voeller e [redacted] (Germania), Jozic (Jugoslavia)

GRUPPO [redacted]

PARTITE [redacted]	
BELGIO-COREA	[redacted]
URUGUAY-SPAGNA	0-0

PARTITE DA GIOCARE		
17 giugno	(Verona)	BELGIO-URUGUAY
17 giugno	(Udine)	COREA-SPAGNA
[redacted] giugno	(Verona)	BELGIO-SPAGNA
21 giugno	(Udine)	[redacted]

[redacted]

	punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	0	0	2	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0	0
URUGUAY	1	1	[redacted]	1	0	0	0
COREA	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI
1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE	
INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1

PARTITE DA GIOCARE		
[redacted] giugno	(Cagliari)	INGHILT.-OLANDA
17 giugno	(Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno	(Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
21 giugno	(Palermo)	EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
[redacted]	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	1

MARCATORI
1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), El Ghany (Egitto)

[redacted] MONDIALE

PARTITE DELL'8/6/90 (Venerdì)			[redacted]
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Argentina	Camerun (1° tempo)	X
2	Argentina	Camerun (ris. fin.)	2
3	Italia	Austria (1° tempo)	X
4	Italia	Austria (ris. fin.)	1
5	URSS	Romania	2
6	Emirati Arabi	Colombia (1° tempo)	X
7	Emirati Arabi	Colombia (ris. fin.)	2
8	Brasile	Svezia	1
9	R.F. Germania	Jugoslavia (1° tempo)	1
10	R.F. Germania	Jugoslavia (ris. fin.)	1
11	Inghilterra	R. Irlanda (1° tempo)	1
12	Inghilterra	R. Irlanda (ris. fin.)	X
13	Belgio	R. Corea	1

Concorso n. 43, montepremi L. 6.328.098.622. Le quote: ai 45 «13» L. 70.312.000; ai 2223 «12» L. 1.423.000. Colonna vincente e quote [redacted] Toto-mondiale n. 44 saranno comunicate entro lunedì 18 giugno.

Introverso, faticatore, pronto al sacrificio: il milanista è così vero da sembrare finto

Donadoni: tutto casa, pallone e chiesa

Ma che torture si rimediano a fare il chierichetto

MARINO NOSTRO INVIATO

Roberto Donadoni, azzurro preziosissimo, gioca parla, gioca come è. Introverso, prilsu non fine se stesso, pronto sacrificio purchè non lo si dica, faticatore benefico incapace sia di autocommiserarsi che di pubblicizzarsi. Così sembrare finto, così didascalico da rischiare apparire costruito, noioso.

«Lo so, non sono un tipo brillante, non vendermi bene: però parola "vendermi" mi piace, e dunque non soffro per questa mia carenza. L'immagine chierichetto a vita non mi entusiasma, ma abbastanza mia, abbastanza giusta».

Donadoni dis nella squadra di Vicini: sia che giochi bene sia che giochi - raramente - male. E' calciatore di quelli assoluti: si sa che dà sempre il massimo, che ha classe, si ritiene tutto sommato gran fortu- averlo squadra.

In effetti mi mai sotto In un altro vorrebbe dire rilassamento, in proprio no. Ho grosso stimolo di partenza, per fare meglio quello, co o molto, che so fare, uno stimolo che si chiama famiglia, educazione, costume, abitudine. Tutto questo può persino una gran barba, cosa farci. Con questa determinazione rischio non essere allegro, di apparire musone. La vi sempre una missione, e non importa si tratta di segnare un gol decisivo per il Milan, per l'Italia, o di non manca il servizio alla messa delle sei. La volta che lo mancai perché voglia e forse anche bisogno di dormire, il parroco in chiesa lamentò un'assenza e disse che c'era chi non rispettava gli impegni presi verso il Signore, mio padre era lì che ascoltava, a casa mi obbligò ad andare dal parroco a dirgli che ero indegno di servir messa, perché avevo disertato. Fu terribile. Avevo dodici anni.

Donadoni è un prodotto dell'oratorio, non una qualche sclentifica scuola che assegna i ruoli in campo ai bipedi quando ancora sono feti. Conta l'oratorio nella formazione carattere?

Conta, conta. Io ho imparato ad il calcio anche perché ho lavorato più di tutti a costruire il campetto, usavamo pali della luce dismessi, ho scavato per quei pesantissimi pali buche enormi, poi le ho riempite di cemento. Don Pietro, pretone di 150 chili, assisteva o diceva che che quello era sport. Ci ha insegnato tanto della vita e p football tattico, ma sso io faccio football aderente alla mia vita, io credo che se uno vuole capire tutto carattere di un calciatore può farcela anche soltanto guardandolo campo.

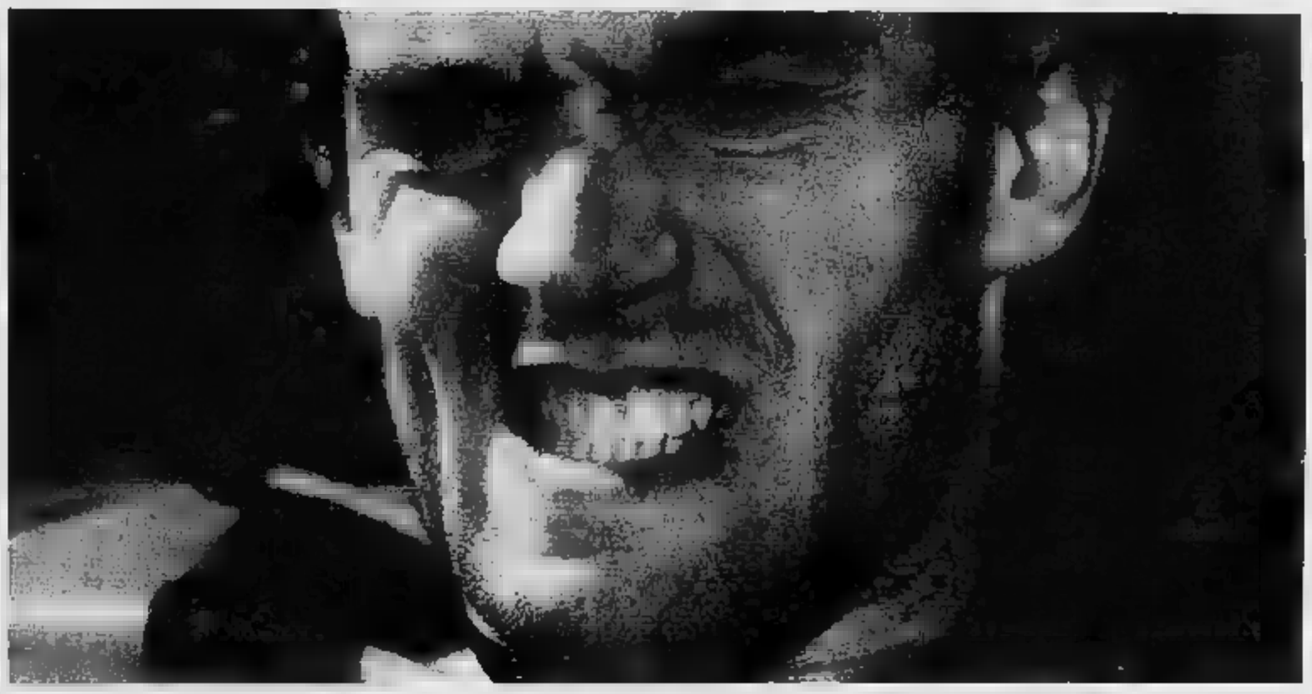
In campo lui è faticatore, altruista evangelico, individualista per i compiti più difficili, fantasioso solo per azioni, certi tiri. Rischia di apparire troppo emblematico, didascalico, perfetto: noioso, insomma.

e anche che intanto perdo opportunità per mettermi artisticamente in vetrina a farmi accendere addosso certe luci. Perdo anche soldi, tipo valido per la pubblicità, ho pochi bisogni e lo si vede, io sto bene con mia moglie e mio figlio, la casa a Bergamo ma sta piacendo persino il centro di Milano dove vivo. Non uno che ha smania di mangiare due forchette alla volta, magari d'oro. Quando poi ho cercato gettarmi addosso un po' luce speciale, fare personaggio, ho fatto figuracce tremende. Se bluffo, tutti accorgono subito. Per contare balle, dicono a Bergamo, si vuole la memoria lunga, sennò si fanno gaffes.

po preso botte tremende: una al cranio giocando nel Mi Rossa gli potava costare la vita, per asfissia. In Nazionale ha rimediato feritaccia alla testa da un gallese. Non è riuscito a costruirsi addosso nemmeno un martirologio piccolo così, o a diventare cattivo.

Non sono mai stato ammonito partite internazionali. Ho preso però di botto tre giornate di squalifica la volta che ho appoggiato la mano alla spalla belga del Malines, nel pieno di lunghe torture inflittemi da lui.

Lo so, non mi vendo bene: ma la parola «vendermi» non mi piace e non m'importa dell'immagine. Ho imparato ad amare il calcio nell'oratorio, lavorando costruire il campetto. Il prete assisteva diceva che anche quello era sport. Ci ha insegnato tanto della vita e poca tattica, ma grazie a lui io adesso gioco come vivo



La grinta «La vita è missione, e importa tratta segnare gol decisivo o di la messa delle sei». (FOTO OLYMPIA)

Così - mi sono detto appena espulso - imparo non chierichetto.

Uno che corre tanto come lui, ma solo campo, rischia perdere tutti i più affascinanti treni del calcio, dal punto di vista dell'immagine della finanza.

Lo so, me importa poi troppo. Ho deciso di accettare le offerte Milan quando l'Atalanta mi voleva cedere alla Juventus, e a quel tempo il Milan aveva appena visto l'inizio dell'era di Berlusconi, preferire la maglia rossonera a quella bianconera, destinazione direi naturale molti dell'Atalanta, era una scommessa. Bortolotti, il presidente morto l'altro giorno, mi diceva di essere sbalordito, io gli dicevo che milanista dalla nascita e che non mi sembrava di poter fare una scelta anche sentimentale.

Papà mamma ci sono ancora, la famiglia Donadoni tiene importantissime riuni vita a Bergamo, sono anche due sorelle di Roberto e il fratello Giorgio, Roberto porta la moglie.

Per me la famiglia è importante, mia moglie bergamasca me, l'ho conosciuta a scuola quando avevo diciotto anni. mi spiacerebbe fare un'esperi calcistica all'estero, non per racimolare ultimo contratto a fine carriera. E siccome non c'è America più America dell'Italia, chiuderò qui.

A un certo punto la Nazionale era dipendente Donadoni. Tre mesi dopo, Donadoni sembrava chiudere la strada a Baggio (non a Giannini, che Vicini non vuole discutere). Invano la stampa d'assalto i mugugni di fronte alle discussioni sul valore.

mi presento se il ct mi chiama. E vado in campo lui lo dice. E non ospito altre complicazioni. qualcuno decide che faccio così perché sono troppo buono, padronissimo. Io non mi credo troppo buono, mi credo abbastanza logico molto no. Io Baggio e credo di essere lui almeno stimato. Non mi andrebbe mai calcio che fac perdere tranquillità di vita: i miei dribbling migliori riguardi di quel calcio, non avversari famosi.

le belle auto, forse l'unico peccato che dovrebbe confessare a don Pietro.

Lui n'è andato, io non servo più messa, ma certi insegnamenti restano. come restano, come un simbolo, quei li della luce che ho piantato per porte del nostro campetto.

Due anni fa a Barcellona, dopo la vittoria in Coppa dei Campioni del Milan sulla Steaua, Berlusconi prima della partita andato a pregare e precisò che il suo era un Dio guerriero, quello aiuta a vincere le partite. Non è il Dio di Donadoni.

Direi che il mio Dio è bergamasco, quello di mio padre, di Pietro, mi insegna tanto a vincere, quando fare un dramma se si perde, ed pensare comunque alle infinite fortune che ho avuto nella vita.

Due anni avevamo Donadoni, con Bergomi e De Napoli, in un articolo sugli azzurri pli al campionato d'Europa. Lui stato il più pronto nel dirsi praticante e il meno disposto a parlare di religione.

E mica sono cambiato. Anche in questo mi rendo conto che perdo magari opportunità di in vetrina, di avere luci addosso. Il calciatore religioso venderebbene, lo so. Ma non mi interessa apparire un articolo in più, e che firmare contratto pubblicitario in più.

La moglie lo ha seguito a Tokyo per la Coppa Intercontinentale. I due erano assai teneri, sempre insieme sino a che le regole non comandavano la separazione. I compagni ce lo indicavano, ammirati. Lui ha tutti amici fra i calciatori, poi ci sono gli Bergamo.

Una città dove si parla un dialetto che taglia fuori del mondo, dove si vive come se si fosse sempre in valle chiusa. Ma dove con gli amici ci si dice tutto in due sillabe. E dove c'è ancora il calcio da oratorio, i preti arrivano fra i ragazzi a dare due calci al pallone mettere la tonaca.

Gian Paolo Ormezzano

Aut. Min. 4/3528 del 12/05/90 ITALIA '90 BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....
2° .....
3° .....
4° .....

Cognome .....
Nome .....
Via .....
Città .....
Cap. ..... Tel. .....

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

GIRONE A

ITALIA USA AUSTRIA CECOSLOVACCHIA

Stasera a Roma secondo match, contro gli Stati Uniti il ct copia l'Italia di Wembley

Dal cilindro di Vicini esce Berti

Sorpresi? Pazienza, quello che decide resto io

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Azeglio Vicini ha lo sguardo malizioso di chi ha fatto uno scherzo ai compagni di scuola. Contro [redacted] Usa, stasera, il vice-Ancelotti è Nicola Berti di Salsomaggiore, [redacted] settembre, proprio quello fra i centrocampisti che pensava di avere pochissime chances di giocare il secondo match del Campionato del Mondo. L'avevamo citato come terza possibile ipotesi dopo Marocchi e De Agostini, più per coprirci le spalle che per convinzione. Ieri mattina, nello stadio di Marino, una quarantina di giornalisti stupefatti ha ricevuto la notizia. E Vicini, sornione: «Mi stupisco del vostro stupore. Siete liberissimi di fare i commissari tecnici, ci mancherebbe, [redacted] io non avevo detto nulla e per il momento le scelte toccano a me».

Una stupenda lezione per tutti noi, [redacted] anche per i giornali che sollecitano anticipazioni. Una lezioncina anche per Giovanni Trapattoni, Zoff, Bigon e pure per Sacchi i cui olandesi hanno fatti cilecca. Italia e Germania, almeno al momento, vivono sull'Inter e nella stagione del più grande calcio del mondo (così lo [redacted] definito anche ieri Beckenbauer) è la squadra che [redacted] ha [redacted] nulla in Coppa ed ha fatto la peggior figura in campionato. In campo, come punti di forza, Zenga, Bergomi, Ferri, Matthaeus, Brehme e Klinsmann. Adesso, anche Berti. Al presidente Pellegrini verrà qualche dubbio. Ha centrato gli acquisti, ma nella routine italiana questo non gli è bastato, almeno nell'ultima annata. Si parla nel clan az[redacted] di strepitosi allenamenti di Berti [redacted] Coverciano, si vede Matthaeus primeggiare fra i panzer. Cosa è successo allora nell'Inter? Tanta gente ha pensato ai Mondiali?

Si diventa maliziosi per forza. Quattro nerazzurri affrontano gli Usa, la Juventus torna in panchina (sempre segreta, Tacconi [redacted] parte nelle vigilie azzurre), compreso Baggio prossimo bianconero. Forse anche questa [redacted] solo una malignità. Perché Vicini offre come sempre spiegazioni esaurienti: «Ripeto che ho 22 elementi [redacted] alto livello, fra i quali scegliere. Stavolta per il tipo di gara che ci aspetta, assente Ancelotti ho preferito Berti. L'interista [redacted] bene, immagino [redacted] gara adatta alle [redacted] qualità. Ha caratteristiche off[redacted]ive molto spiccate, men[redacted] Marocchi è un giocatore più razionale. Ricordatevi poi [redacted] Berti ha giocato già a Wembley, una partita difficile, e bene anche come incontrista. Ho fatto una scelta la cui bontà [redacted] venga confermata dalla partita».

E' stata [redacted] una scelta pensata, anche [redacted] annunciata ai giocatori solo al termine dell'allenamento di ieri mattina. «Ma non è [redacted] una decisione sofferta — puntualizza il commissario tecnico —, ho solo voluto meditarci un poco sopra». Con Berti cambierà l'assetto tattico, Giannini arretrerà a fare lui l'Ancelotti? «Nemmeno per sogno, sarà Berti [redacted] tenere la posizione di Ancelotti, con le dovute attenzioni alla posizione. Del resto in tante partite Ancelotti non è stato disponibile, ma la Nazionale non è naufragata».

Se Berti convince, ci [redacted] la conferma contro la Cecoslovacchia? «Facciamo una partita per volta». Carnevale e [redacted] Schillaci. Non c'è rischio che se non arriva subito il gol la gente dell'Olimpi[redacted] cominci ad invocare presto il bianconero? «La gente può fare cosa vuole, io non mando in campo i giocatori secondo le bandiere, ma cerco di presentare la squadra che ritengo migliore per il tipo di avversario».

L'avversario statunitense è stato ripassato ieri pomeriggio dal tecnico, assieme agli azzurri. Visti i filmati di Svizzera-Usa e del recente match con la Cecoslovacchia a Firenze. Vicini aveva già seguito gli americani tre mesi fa a Budapest: «Mi è parsa una squadra compatta, ha due punte abili nei colpi di testa quali Murray e Vermes, [redacted] il più tecnico, una forte consistenza atletica generale. Sia chiaro che [redacted] pretendo una goleada, ma solo la vittoria [redacted] vale il matematico passaggio [redacted] turno [redacted] Prudenza giustificabile, ma l'avversario non è uno spauracchio. Intanto i giornalisti cominciano a pensare all'Italia per la Cecoslovacchia, e Vicini continua a divertirsi.

Bruno Perucca

[redacted] (OLIMPICO, ORE **21**)

ITALIA (4-4-2) (MAGLIA AZZURRA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI AZZURRI)		[redacted] UNITI (3-5-2) (MAGLIA BIANCA PANTALONCINI BIANCHI CALZETTONI BIANCHI)	
1	ZENGA	1	MEOLA
3	BERGOMI	15	ARMSTRONG
5	FERRI	4	BANKS
2	BARESI	5	[redacted]
7	MALDINI	3	DOYLE
17	DONADONI	[redacted]	CALIGIURI
11	DE NAPOLI	7	RAMOS
13	GIANNINI	6	HARKES
10	BERTI	16	MURRAY
21	VIALLI	17	BALBOA
16	CARNEVALE	10	VERMES
ALL.	VICINI	ALL.	GANSLER

ARBITRO: [redacted] MENDEZ (MESSICO)

IN PANCHINA
(12 Tacconi, 4 De Agostini, 8 Vierchowod, 15 Baggio, 19 Schillaci, (14 Marocchi, 5 Ferrara, 18 Mancini, 20 [redacted] Pagliuca, 9 Ancelotti) — (18 Keller, 2 [redacted] 14 Stollmeyer, 8 Bliss, 19 Hen[redacted] Sullivan, 12 Krumpe, 13 Eichmann, 21 Covone, 22 Vanole, 11 Wynalda)

TV: ORE 20,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 21 RADIOUNO E RADIODUE

L'urlo dell'Olimpico, l'incubo delle ore 21

Americani col catenaccio in testa, pensando agli sponsor

TIRRENIA. L'orgoglio americano contro la folla dell'Olimpico. In campo 11 ambasciatori di un Paese sconfinato destinato alle grandi imprese. Il sogno americano va alimentato, [redacted]to, vezzeggiato, coccolato. Non può morire in una sera di mezza estate, non può essere stritolato. E' l'orgoglio che salta fuori, nasce dal sentirsi più deboli.

«Born in the Usa», canta Springsteen rockeggiando: a noi niente è impossibile, raccontano al di là dell'oceano. Ma quanta paura dentro, nonostante l'orgoglio. Quante pressioni. Quegli undici ambasciatori in campo stasera all'Olimpico saranno anche le pedine [redacted] «macchina americana», costretta a fornire sempre degli Stati Uniti un'immagine positiva. D'altronde, fra quattro anni i Mondiali si svolgeranno a casa loro: la missione di Italia '90 non può fallire miseramente.

I più piccoli fra i piccoli, [redacted]co come devono sentirsi adesso i ragazzi a stelle e strisce di [redacted] Gansler. Camerun, Costa Rica, Egitto, [redacted] presunta debolezza che diventa spavalderia davanti ai campioni. E loro, gli americani? Una pesante scoppola sulle spalle targata Cecoslovacchia; stasera gli azzurri di Vicini. E dentro l'orgoglio, tanta paura. «Siamo terrorizzati dall'Olimpico. Sarà... clamoroso per noi vedere tutta quella gente sugli spalti, quella folla im[redacted]sa. E sentire le urla dei tifosi italiani».

Sfilano [redacted] a [redacted] ripetendo le loro ansie e i loro timori. Solo cinque giorni or so[redacted] si presentarono più spavaldi; erano convinti di poter combinare qualcosa di buono. Non lo dicevano davanti ai taccuini, lo sussurravano confidandosi a microfoni spenti. Poi il ciclone Cecoslovacchia e q[redacted] si è incrinato. Ora [redacted] tempio azzurro c'è bisogno [redacted] parziale rivincita. L'ordine è perentorio e si riallaccia alla più genuina tradizione: primo [redacted] prenderle.

Gansler lo aveva già annunciato: contro l'Italia, gli Stati Uniti vogliono assolutamente evitare un'altra brutta figura. [redacted] allora bando ad ogni frivolezza. «Noi speriamo davvero di non subire un'altra goleada — [redacted] micca Gansler —. Non penseremo solo a difenderci, ma dovre[redacted] comunque stare attenti a non subire troppo l'iniziativa degli azzurri». Concetti semplici per una Nazionale che ha ancora tantissime cose da imparare; espressione di un calcio piccolo piccolo. In questi casi, a volte, non basta neppure l'orgoglio americano.

Ma qualcosa gli Stati Uniti devono pure inventare: la Federazione statunitense del soc[redacted] si è fatta sentire. Il 5-1 rimediato dalla Cecoslovacchia ha annacquato i sorrisi d'inizio Mondiale. La Federazione ci tiene molto [redacted] questa Nazionale, vorrebbe condurre in porto una sorta di operazione simpatia, se non per i risultati, almeno per il modo [redacted] giocare e d'interpretare il calcio. Valorizzazione del football per preparare il mondo intero ai prossimi Mondiali americani: è questo il progetto. Anche perché i milioni di dollari promessi dagli sponsor sono stati congelati. Gansler deve lavorare anche sotto quest'incudine (che poi prevede un [redacted] eventuale siluramento); perciò stasera contro l'Italia di Vicini schiererà una formazione più coperta. Mancherà Wjnalda, squalificato dopo l'espulsione di domenica [redacted] Comunale di Firenze; entrerà in campo un altro difensore, Marcel Balboa. Dentro un nuovo... Rocky, quindi, tanto per irrobustire la difesa, che contro la Cecoslo[redacted] ha preso gol evitabilissimi.

E mentre Gansler sente il fiato sul collo (deve fare qualcosa per smussare quell'aria di tensione che si respira [redacted] a lui), i suoi ragazzi sognano uno sgambetto agli azzurri. Per due motivi: l'orgoglio americano e il miraggio [redacted] altro calcio. Qualcuno c'è che sogna un ingaggio all'estero. Fra questi anche Meola, portierone d'origini italiane, un po' preoccupato per i c[redacted] palloni che domenica h[redacted]vuto raccogliere nella sua porta. Nei suoi desideri c'è [redacted] Lazio. Perché? Semplice, perché il suo idolo [redacted] sempre stato Dino Zoff, ora allenatore dei biancazzurri. Quando [redacted]tra in campo, bacia la croce che si porta dietro. Stasera le d[redacted] un bacio in più. «I cinque gol della Cecoslovacchia [redacted] h[redacted] tolto un po' di allegria. Conto di ritrovarla a Roma». [redacted] non c'è solo Meola che spera di siste[redacted] in Europa. C'è Ramos, c'è Caligiuri soprattutto, attaccante d[redacted] volto acqua e sapone, perfetta espressione dell'americanità.

Tante motivazioni [redacted] mischiano nell'animo di questa Nazionale attesa alla prova più difficile. Da Gansler ai giocatori, tutti devono dimostrare qualcosa. Magari gli Stati Uniti [redacted] seguiranno l'esempio del Camerun, del Costa Rica o dell'Egitto, ma cercheranno di offrire un'immagine di sé meno sbiadita. C'è l'orgoglio america[redacted] difendere.

Alessandro [redacted]

[redacted]giuri [redacted]r. Il ct Gansler spera molto nella potenza dell'attaccante italoamericano

LE [redacted] DEL [redacted]

Mentre l'Austria lamenta i forfait degli infortunati Linzmaier e Keglevits

Polster, usa scarpe strette

E' l'ironico consiglio di Venglos, ct cecoslovacco

MONTECATINI [redacted] E' il momento [redacted] giocare Austria-Cecoslovacchia a tavolino. Il [redacted] cecoslovacco Jozef Venglos non [redacted] separa più dalla tavoletta magnetica che riproduce il campo di gioco [redacted] sulla quale sposta le pedine gialle [redacted] rosse: «Cerco di immaginare quale atteggiamento assumerà l'Austria - confida - è [redacted] squadra capace [redacted] mutare fisionomia [redacted] di cambiare ritmo con grande facilità».

Venglos sarà costretto probabilmente ad un cambiamento rispetto alla partita vittoriosa con [redacted]li Usa. Chovanec non sembra aver [redacted] il fastidio muscolare e, alle sue spalle, sono pronti Kinier e N[redacted]cecek. La squadra dovrà adeguare la tattica alle circostanze. Venglos ripete che «ogni squadra [redacted] in campo per vincere», ma ammette che un pareggio consentirebbe ai cechi di sentirsi qualificati.

Tra i giocatori i pronostici sono tutti favorevoli: 0-0 per Kubik, 1-1 per Kadlec, il difensore che dovrà occuparsi di Polster. Vittoria invece per gli attaccanti: 1-0 per Knoflicek e 2-1 per Skuhravy. «Non faccio mai pronostici - dice Venglos - un allenatore è più interessato allo schema di gioco». Il ct cecoslovacco [redacted] imposterà la partita solo sul contenimento: «Sarebbe un errore. Chiave del match sarà la condizione atletica dei miei giocatori».

Venglos cauto, ma non sembra aver perso il buon umore: «Sarei più tranquillo se il portiere austriaco fosse meno in forma [redacted] quanto ha dimostrato contro l'Italia e, se potessi, consiglierei a Polster un paio di scarpe scomode». Il tecnico cecoslovacco si scalda solo quando un giornalista tedesco gli ricorda la lunga amicizia con il ct austriaco Hickersberger e insinua che un pareggio tra le due squadre potrebbe far nascere dei sospetti: «Evidentemente lei [redacted] la mia filosofia sportiva - ha risposto Venglos - predico [redacted] calcio serio, spettacolare, giocato con fair play».

Ad Artimino, l'Austria non vi[redacted] tranquille. A 48 [redacted] dalla partita contro la Cecoslovacchia, il ct Hickersberger si trova con quattro giocatori infortunati. Il più grave è Linzmaier, che si è procurato una distorsione alla caviglia destra nella partita contro l'Italia. L'arto del giocatore è stato bloccato con [redacted] fasciatura rigida. Per venerdì non sarà disponibile neppure Keglevits, che ha problemi muscolari agli adduttori.

Sono entrati in infermeria anche Russ ed Herzog. Il primo si è bloccato dopo mezz'ora di allenamento per [redacted] dolore alla coscia destra, Herzog non si è neppure allenato per dolori alle gambe probabilmente dovuti ad un super affaticamento. Tutti e due, comunque, dovrebbero es[redacted] disponibili per venerdì.

MONDIALE **FLASH**

[redacted] L'ex granata Claudio Sala candidato ct in Costa Rica

MONDOVI'. Claudio Sala, l'ex calciatore del Torino, potrebbe [redacted]sere il futuro ct della nazionale del Costa Rica. A fine mondiale infatti «Bora» Milutinovic, l'allenatore che ha saputo far diventare la squadra [redacted] delle rivelazioni del torneo, lascerà il posto. L'ex giocatore [redacted] tecnico del Torino [redacted] incaricato [redacted] Col di tenere i contatti tra il Costa Rica e l'organizzazione. Ne è nato un rapporto [redacted] stima ed amicizia e i dirigenti della squadra hanno deciso di offrire a Sala l'incarico di dare un'impronta europea al calcio costa[redacted]. Se accettasse, gli verrebbe affidata subito la «Under [redacted] per guidarla [redacted] novembre nel campionato panamericano, poi alle Olimpiadi di Barcellona e quindi, ormai matura, ai prossimi Mondiali. Una proposta quadriennale che Sala si è riservato [redacted] valutare. [redacted] notizia ha piacevolmente sorpreso Mulutinovic: «Sarebbe un'ottima scelta. Per un lavoro del genere bisogna saper entrare nella mentalità centro americana, molto diversa da quella europea; ma c'è un ottimo materiale umano su cui lavorare».

Per Vicini il calcio Usa ha un futuro [redacted] E oggi biglietti sconto agli under 26

MARINO. I giornalisti statunitensi, giovani, timidi e garbati, alla conferenza stampa di Vicini. Chiedono al Commissario tecnico azzurro quando il loro football potrà arrivare ai livelli del calcio europeo. Quanto tempo ci vorrà per colmare [redacted] divario attuale. La risposta è per loro incoraggiante: «So che il vostro football ha una grande base di giovani, che i ragazzini negli Stati Uniti giocano moltissimo [redacted] calcio. E allora il divario potrà essere colmato in fretta, se scuole e allenatori faranno [redacted] loro p[redacted]. [redacted] vedere quanto accaduto in Africa, quanto è stata rapida l'affermazione di queste squadre, pur se alle b[redacted] non c'è lo stesso movimento giovanile che negli Usa è già in corso». Rientra in quest'ottica di apertura ai giovani l'iniziativa [redacted] Col per i giovani sotto i [redacted] anni e tutti gli studenti senza limite d'età: potranno infatti acquistare biglietti [redacted] partita Italia-Usa ad un prezzo [redacted] presso le sedi del Cts di Roma. Ecco gli sconti: 140.000 (anziché 170.000) la prima categoria, 75.000 (anziché 85.000) la seconda categoria.

A Bolzano clacson [redacted] a mezzanotte [redacted] i giovani un [redacted] non [redacted]

BOLZANO. Risolta la vicenda del monumento alla Vittoria, a Bolzano resta in piedi [redacted] altro problema, quello relativo al divieto [redacted] usare il clacson dopo la mezzanotte per festeggiare i successi della nazionale italiana, istituito dalle autorità per garantire la tranquillità ai cittadini. Le forze dell'ordine attendono con apprensione la partita di domani fra Italia e Stati Uniti, dato che la tifoseria [redacted] Bolzano ha annunciato di non voler rispettare l'ordinanza [redacted]sa del Comune. La restrizione ai festeggiamenti è infatti stata definitiva un «non senso» e un «coprifuoco che fa ridere l'Italia intera». I giovani di Bolzano non accettano la «felicità a tempo», [redacted] il Comune ha confermato [redacted] divieto. Non è comunque escluso che gli amministratori mettano a disposizione per i tifosi un intero padiglione della Fiera, per i festeggiamenti.

[redacted] due [redacted] dell'Egitto [redacted] il sorprendente pareggio [redacted] l'Olanda

IL CAIRO. La passione per il calcio ha ucciso un egiziano e un giordano. In entrambi i casi il cuore non ha retto all'intensa emozione procurata dai gol del pari degli egiziani contro l'Olanda. [redacted] tifoso egiziano, Mohammed El Sayed Eissa, 25 anni, stava seguendo la partita in tv insieme ad alcuni amici. Quando il capitano egiziano Abdel Ghani, dal dischetto, ha battuto il portiere olandese, portando il punteggio sull' 1-1, il suo cuore non ce l'ha fatta. La partita dell'altra sera è stata fatale anche [redacted] un tifoso giordano, che simpa[redacted] per gli egiziani. Alla trasformazione del rigore, Jalal Omar Bazlamit, 25 anni, ha urlato di gioia poi, [redacted] hanno raccontato i familiari, si è afflosciato sul pavimento ed è morto. Il triste episodio [redacted] avvenuto in una località non lontana dalla frontiera siriana.

Anche Soon Ho, Kieft [redacted] Ramzy [redacted] nel libro [redacted] i ammoniti

ROMA. Il coreano Choi Soon Ho, l'olandese Willem Kieft e l'egiziano Ahmed Ramzy si aggiungono, dopo le partite dell'altro giorno, all'elenco [redacted] giocatori che hanno ricevuto una ammonizione. La commissione disciplinare ha ricevuto i referti dell'arbitro statunitense Mauro, che ha segnato sul suo taccuino il nome di Soon [redacted] per comportamento antiregolamentare e dello spagnolo Aladren che ha ammonito Kieft e Ramzy per scorrettezze.

GIRONE A
AUSTRIA CECOSLOVACCHIA

Parla l'interista scelto per sostituire l'infortunato Ancelotti

Io Berti, l'arma in più

La Ferrari è uscita dai box, era ora

DAL NOSTRO INVIATO

Fra i due litiganti il terzo gioca. Supplente Ancelotti contro gli States sarà Marocchi, come lasciavano intuire le ultime comelie-stampa di padre Vicini, e neppure De Agostini, che aveva sostituito il milanista nel secondo tempo con l'Austria. E' proprio vero che con questo ct le formazioni somigliano a un conclave: nell'ultimo allenamento, chi entra papa esce cardinale. Adesso ci si comincerà a chiedere se Nicola Berti troppo ingenuo o, al contrario, diabolicamente furbo. Nei giorni scorsi, annusando aria di prepensionamento, aveva ingrugnito il faccino alla Jovanotti per lasciar trasparire, dietro l'apparente deferenza dei modi, un malumore. Parlava di giocatori che giocano e di giocatori che fanno i turisti e ci voleva poco a capire che il sentirsi inserito nella seconda categoria riscuoteva la sua approvazione. A pochi metri dai lamenti di Nicolino, un serioso Marocchi teneva a bada nugoli di cronisti, che ravvisavano in lui l'unto dal ct per la sostituzione Grande Infermo. Nessuno poteva immaginare... Proprio nessuno?

Berti giura di sì. Guarda la folla di taccuini, infallibile della popolarità, tornata a seppellirlo dopo settimane di assalti rari e frettolosi. Il sorriso paninaro gli dipinge sul volto un'immagine di felicità incosciente e perciò difficile da comunicare. Altro, sui suoi stati d'animo-sogni-aspettative, non è concesso sapere per alcuni minuti, poiché entrando in scena Furio Focolari, il trapezista del congiuntivo, tracimato sugli azzurri dopo aver dilettato l'uditorio nazionale in inverno con telecronache di sci.

Il principe azzurro, Giannini, con Bergomi e De Agostini, durante l'allenamento di ieri

S'infuria, il prode Furio, perché Berti avviandosi verso l'angolo riservato alle interviste senza nemmeno consultarlo e allora, con quello sprezzo del pericolo che contraddistingue i grandi inviati, penetra nella zona proibita per raccogliere, in esclusiva dominiale, le rivelazioni Campione. Un gli segnala la scorrettezza dell'operazione, ma viene richiamato all'ordine con una frase che, prima di Focolari, avevano pronunciato soltanto i due cronisti del Watergate: «Dobbiamo essere noi i primi a raccogliere la voce!».

Esaurito l'inquietante siparietto, veniamo a noi. Cioè a lui, Nicola Berti: bara, il drittone, sostenendo in un eccesso di convinzione apparso a tutti sospetto che all'annuncio del suo nome non ha guardato in faccia né Vicini né Marocchi, soltanto stessa, impresa da contorsionisti puri. «Non sapevo nulla, giuro. La speranza, quella non muore mai, e infatti ne ancora qualche spicciolo dentro il cuore. Felice? Sì, il giusto. Mica sono un esordiente. Ho giocato 10 partite, dopo gli Europei e, insieme a Baggio, sono il capocannoniere dell'ultimo biennio con tre gol. Magari questo particolare ha influito nella scelta. E magari no, chi lo sa? Vicini viene a spiegarlo a me».

Fra i grugniti del passato trovava posto un paragone a lui particolarmente caro: quello con una Ferrari costretta a restarsene parcheggiata ai box. Adesso lo riutilizza per esclamare che «finalmente la Ferrari è in pole-position. Non aspettavi nulla straordinario, ma con me vedrete un'Italia aggressiva. Sono un'arma in più, spero un'arma spuntata. Dovrò moderare gli slanci per coprire le avanzate di Giannini, ma se vedo un buco nella difesa americana, mi ci butto».

E poi? Guarito Ancelotti, che ne sarà Berti? «Quando non gioco, divento il primo tifoso della Nazionale. Lo ha detto anche Schillaci? lui ha aggiunto che gli sta bene la panchina. Pure a me, per carità. Prima di ripeterlo, però, vorrei vedere qual che riesco a combinare gli Usa». Ci potrebbero altri centrocampisti sostituire e non solo per infortuni...: «Io ci spero. E per noi giovani la speranza è poco ma è tutto».

Massimo Gramellini

CIAO, MONDO!

Gli stadi sono vuoti? E' colpa dei fustini

Antonio Ghirelli

E' motivo stupore e anche di rammarico scoprire tanti posti negli stadi così ospitali di Italia 90, mentre le statistiche ufficiali parlano per cento di biglietti venduti. Non dico che finora tutte le partite abbiano offerto motivi interesse travolgente, ma almeno metà delle Nazionali finaliste garantiscono uno spettacolo di alto livello e l'altra metà mostrano saperci riservare non disprezzabili sorprese, e l'Egitto insegni. Perché, allora, tanta gente ne sta a casa? Forse è il caso di esaminare più vicino questo singolare fenomeno.

La spiegazione degli organizzatori è che i biglietti, venduti ma non utilizzati, sarebbero rimasti nei cassetti delle agenzie turistiche e addirittura nei fustini degli sponsor che avevano promessi in premio agli acquirenti dei loro detersivi o un qualsiasi altro prodotto. E' una spiegazione che persuade fino ad un certo punto anche denuncia sicuramente un punto debole della nostra struttura turistica, cioè la tendenza a sfruttare di rapina le occasioni straordinarie, qui ed ora, puntando sul rialzo dei prezzi senza preoccuparsi del futuro.

E' vero che una parte del pubblico latitante potrebbe aver disertato alcuni incontri della fase preliminare perché li ha considerati poco attraenti, incoraggiata nella sua pigrizia dalla puntualis- informazione della televisione, che molti italiani e moltissime italiane considerano addirittura ossessiva. Vale pena chiedersi, comunque, se ventiquattro rappresentative nazionali siano troppe sul piano tecnico e sia saggia la Fifa a farne lievitare il numero fino a prolungare per un mese intero la durata della fase conclusiva.

L'accaparramento sempre più cospicui diritti per la cessione delle riprese alla tv ha giocato senza dubbio in favore gigantismo, è doveroso aggiungere che, per quanto riguarda il football, la Fifa è arrivata alla decisione cui parliamo anche per una preoccupazione carattere, come dire? ecumenico, nel che punta a diffondere pratica passione gioco anche in quei Paesi e continenti che fino a ieri vi sembravano allergici per le più svariate ragioni, dal sottosviluppo dell'Africa e parte dell'Asia alla prevalenza di altre specialità nell'America del Nord. In questo contesto, del tutto apprezzabile, si può far rientrare l'assegnazione agli Stati Uniti dell'edizione 1994 che pure, queste colonne, è criticata dall'amico Perucca osservazioni tutt'altro che campate in aria. E' verissimo infatti che oltreoceano la diffusione del «soccer» è limitata ai «college» e ad alcuni ambienti, che sono in genere quelli degli emigrati europei e latinoamericani di fresca data. Ed è ancor più vero che la Nazionale statunitense, almeno nella sua partita di esordio (vedremo stasera contro gli azzurri), mostrato in complesso un'ingenuità desolante e carenze tecniche nella maggior parte dei giocatori.

E tuttavia — a parte la crescente diffusione di base — bisogna pur tenere conto di una circostanza suscettibile sviluppi molto positivi per le fortune del «soccer», magari nel Duemila, il tumultuoso e crescente afflusso negli Stati Uniti di immigrati messicani e portoricani, più meno clandestini. Con l'apporto di sangue latinoamericano si potrebbe ritentare — tv permettendo — l'esperimento clamorosamente fallito, pochi anni fa, l'iniziativa dei Co-.

Per tornare al nostro «mondiale», l'ecumenismo della Fifa ha consentito finora di chiarire qualche idea sulle tendenze del calcio moderno. Il discorso sarà sviluppato adeguatamente dai colleghi che seguono con aggiornata competenza le gare, ma qualche osservazione può essere tentata anche in questa sede. Salta agli occhi, per esempio, la differenza abissale tra la maniera anglosassone di interpretare il gioco come fatto essenzialmente atletico (scontri duri e leali, «shoot», traversoni lunghissimi, palloni aerei) e quella latina di arricchirlo dribbling stretti, palla a terra, spruzzo fantasia e tanto talento. Con olandesi, svedesi e soprattutto tedeschi, a sintetizzare le due versioni in chiave di potenza. può sfuggire che tatticismo, nell'atto di trionfare in chiave difensiva, è evoluto in tre direzioni dinamiche: la velocità, lo scambio fluido dei ruoli un «pressing» che esalta il momento agonistico e lo spettacolo. Un sostanziale progresso.

Chi gioca non sempre è il migliore

Questa è una squadra, non una hit-parade Così Marocchi, ennesimo escluso della Juve

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

E la Juve resta a guardare. Al lungo elenco panchinari di lusso, da impiegare con parsimonia anche quando - come nel caso di Bergomi e Schillaci contro Svizzera e Austria - hanno la curiosa abitudine segnare i gol decisivi, aggiunge da ieri la faccia paffuta di Giancarlo Marocchi.

All'ora di colazione Cicciobello era titolare e si è scoperto riserva poco prima pranzo, quando l'eminentissimo ci ha declamato ai parrocchiani più parto del cervello: la formazione che dovrà spezzare le reni agli States. Un meraviglioso manipolo eroi che non contempla la presenza calciatori bianconeri, adatti a compiti di piccolo cabotaggio come la vittoria in due coppe, di cui una europea, e il terzo posto in campionato, ma non a nere la o la vicinanza di talenti purissimi del calibro di un De Napoli o un Giannini.

Marocchi mostra di reggere la botta con disinvoltura. Se è arrabbiato lo nasconde benissimo: «Non è colpa mia se sui giornali avevate scritto che giocavo io». Il ripescaggio di Berti ha scavalcato gerarchie ormai consolidate, ma è cosa diversa dall'esclusione sistematica di Baggio e Schillaci e, più che a una congiura anti-juventina, obbedisce ad contingenti che Marocchi intuisce con una lucidità mai sporcata dal rancore: «Ancelotti non ha fotocopie. E poi, io non sono il suo "vice" designato. Dipende dall'avversario. Contro squadra che presumibilmente si chiuderà in difesa fin dal primo minuto, Vicini deve aver pensato che più uno come Berti: infatti Nicola ha un tiro migliore del mio». Rispetto a lei, l'interista è un centrocampista più offensivo..., abbozza aspirante citi. «Non più offensivo. Più conclusivo», lo gela Cicciobello con quegli occhi d'acqua ghiacciata, specchio ragazzo b che però sempre l'impressione di volerti saltare collo un all'altro.

I cronisti annusano e soppesano le parole dell'escluso, confidando nel suo sangue romagnolo, refrattario a compromessi e ingiustizie, l'ideale per far nascere finalmente che in questa nazionale governata dalla frenesia dell'obbedienza. Ma lo slalom dialettico delle domande velenose si infrange sui paletti del buon senso marocchiano: «Non mi lamento. E non certo per paura. Non ne ho mai quando c'era da dire quel che pensavo». Allusione fin troppo chiara clamoroso sfogo della primavera, nel quale accusò Domini di aver tentato «impapocchiare» il risultato Cesena-Juve. Nessuno, a cominciare dei compagni, gli diede retta e l'inchiesta finì in una bolla di sapone, lasciandogli addosso quella fama di bigotto un po' fanatico che in questo Paese viene appiccicata a chiunque abbia coraggio di rompere il paniere dell'omertà.

E' un Marocchi consapevole non rassegnato. E Baggio accetta la sua subordinazione a giocatori meno dotati di lui con un'acquiescenza che ormai sconfina nell'accidia, Cicciobello non rinuncia alla dignità professionale: «Qui si deve fare una squadra, non un top 11. Quindi, io accetto tutto. Ma sia ben chiaro che quelli che vanno in campo necessariamente i migliori». Speriamo che l'ex-putto fiorentino abbia preso appunti. **[mas. gra.]**

Il fischietto di stasera

Codesal Mendez il raccomandato figlio del Lo Bello d'Uruguay

Italia-Stati Uniti questa sera allo stadio Olimpico arbitrata un messicano che messicano è, me in compenso è tante altre cose non meno importanti: figlio di papà e raccomandato dal suocero, ad esempio. Mica male come «ambo», no? Persino Roma, capitale mondiale delle «aderenze», si inchina ammirata davanti a questo autentico professionista della spintarella: el senor Edgardo Codesal Mendez da Montevideo.

E' anni fa: esibisce una laurea in medicina, un babbo che è stato il Lo Bello d'Uruguay (ha diretto Portogallo-Bulgaria ai Mondiali inglesi del '66) e matrimonio con una ragazza messicana in grado di rifinire il suo pedigree, garantendogli un nuovo passaporto e illimitati orizzonti di carriera. Per puro caso, infatti, la consorte di Codesal figlia Javier Arriaga, esponente del pa dei sombreri in alla commissione arbitrale della Fifa.

Quando quei malignazzi dei suoi colleghi hanno appreso che la scelta rappresentare il Messico a Italia '90 era caduta proprio di lui, Codesal non ha potuto sottrarsi a una sottile pioggerella di allusioni pettegole, che con l'avvicinarsi dell'evento si sono tramutate in un temporale di inaudite proporzioni. punto indurre alcuni fra i migliori arbitri messicani a prendere ufficialmente posizione contro designazione definita, senza mezzi termini, «clientolare».

Benché in queste saghe all'insegna del sospetto il particolare possa sembrare abbastanza insignificante, resta da stabilire se fischietto più raccomandato dei campionati del mondo sia pure bravo. Non si sa mai: può anche capitare, a volte. Ebbene, i precedenti non autorizzano acritici ottimismi: il Codebal ha diretto senza infamia e con poche lodi lo spareggio per Italia '90, vinto dagli Stati Uniti sul Salvador.

In compenso, pur godendo fama di arbitro autoritario, ha rischiato una lunga sospensione in campionato per non aver sufficientemente tutelato un giocatore che nel della partita Nuovo Leon-Ciudad Juarez rimase gravemente infortunato. **[mas. gra.]**

Finalmente mi sento titolare

Carnevale felice, per ora la staffetta è congelata

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Ottavio Bianchi gli ha telefonato per incoraggiarlo. Il sindaco di Monte Biagio, il paese provincia di Latina in cui è nato, gli ha mandato un telegramma auguri. Andrea Carnevale, attaccante dal gol non facile, è quasi frastornato da tanta attenzione. Vicini ha confermato che sarà ancora lui il compagno di Vialli contro gli Usa. Un dettaglio in realtà perché in proposito c'erano dubbi, questa prova di fiducia lo ha piacevolmente sorpreso: «Ho scoperto - spiega - che Vicini mi stima ed ora mi sento titolare a tutti gli effetti». Nel borsone, insieme agli indumenti da gioco, ha messo anche umiltà e modestia: «Quello di stasera sarà per un altro esame. Giocherò all'Olimpico, lo stadio del mio futuro. A Viola ho "rubato" un contratto tre anni ed è logico che ci tenga a far bella figura perché ci tanti tifosi romanisti. Spero solo che questa partita non diventi una prova d'appello. Il gol mi manca ma sarebbe un errore farsene un problema. I veri problemi altri. Quelli, per esempio, che ho dovuto affrontare da ragazzo e che oggi mi fanno apprezzare quello che la vita mi regala. Avevo un futuro da operaio ed invece sto giocando un Mondiale».

Carnevale in effetti ha faticato prima di mettersi in luce come attaccante di valore: «Tutti parlano Schillaci, delle sue umili origini, anche sottoscritto ha fatto gavetta mica male. calpestato i campi del Sud partendo da Catania prima che qualche osservatore mi segnalasse ad una grande squadra. Ed è logico che cerchi di sfruttare tutte le occasioni che mi offrono. Non un fuoriclasse e se sbaglio un gol non faccio drammi, anche perché in questo Mondiale ho già visto fallire occasioni clamorose da gente più celebrata di me. Alla fine mi piacerebbe ricordato come il Graziani del '90. Anche lui fu una spalla preziosa per Rossi Spagna».

La staffetta. Per Carnevale il problema non esiste: «Vicini faccia come vuole, in effetti potrebbe essere un'arma in più. Stasera posso anche lasciare il posto Schillaci, ma prima segno due gol io». Carnevale picador, Schillaci torero. Il primo sfianca l'avversario il secondo gli dà il colpo di grazia. E l'Italia viaggia spedita verso gli ottavi. Ma Schillaci forse preferirebbe restare in panchina. Spiega: «Gioca Carnevale, a me benissimo. Spero che non ci sia bisogno me, perché Vicini chiama significa che l'Italia ha problemi, ed l'ultima che mi auguro».

Dall'alto del suo trono inviolabile, Vialli segue distacco. In realtà si parla tanto dei gol di Carnevale e Schillaci e ci dimentica che anche Vialli aspetta il primo centro. Gianluca è sereno come sempre: «L'occasione per segnare il primo gol mondiale non mancherà, anche perché la nostra avventura non finirà presto. Comunque non illudiamoci di travolgere gli americani sotto una valanga di gol. Sarà difficile vincere e difficilissimo segnare. L'Italia non è una squadra da goleada, perché le punte si muovono molto a scapito della concretezza in zona-gol. E' vero che raccogliamo poco rispetto alle occasioni create. Stasera faremo valere la nostra esperienza, sfruttando ogni loro incertezza, colpendoli quando si scopriranno, traditi dall'entusiasmo».

Fabio Vergnano

GIRONE C

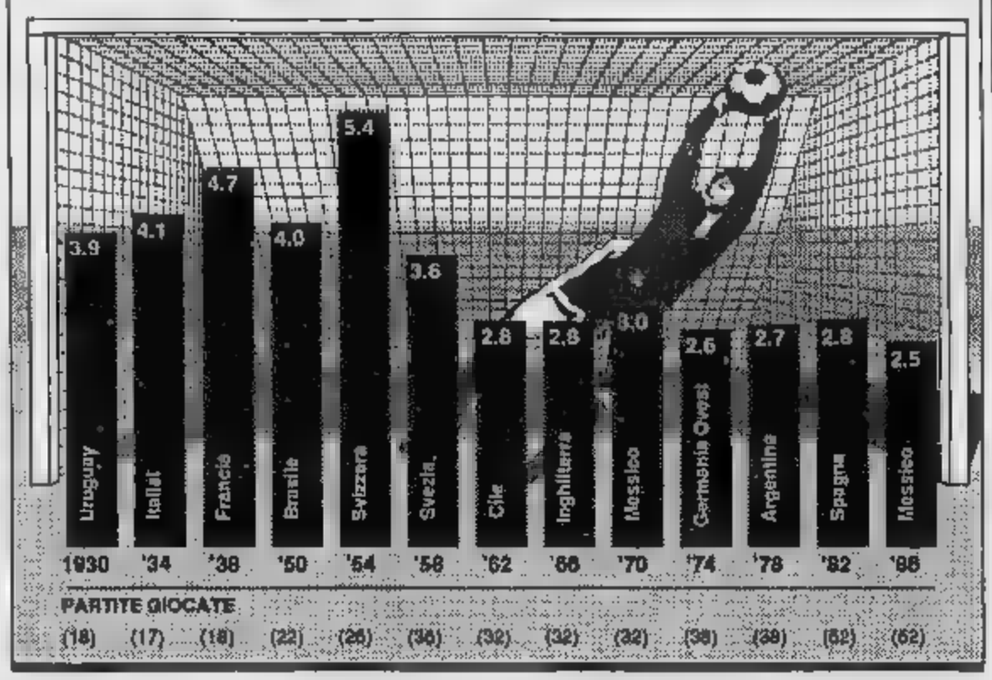
BRASILE COSTA RICA SVEZIA SCOZIA

Da 20 anni offre formule magiche ai selezionatori
E non si vince mai

Carlos Dunga, mediano del Brasile e della Fiorentina attacca Pelé

ITALIA '90

Media di gol segnati nei Mondiali



Dunga difende Lazaroni da O' Rey, che invita la squadra ad ammutinarsi

Pelé? E' meglio che stia zitto

Non saremo fessi come nell'82 con l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Vilipendio di commissario tecnico. Se fosse ancora in vita, molti inviati brasiliani di radio e tv sarebbero condannati per direttissima. Invece se ne infischiano e continuano a intervistare furiosamente calciatori, vecchie glorie, dirigenti della Federazione, direttori d'albergo e passanti astigiani alla ricerca di uno straccio di polemica da sbattere in faccia all'odiato Lazaroni. L'ultima emula al tesoro delle cavallette dell'etere ha prodotto i seguenti risultati: 1) un caso Renato (se ne sentiva la mancanza), pronto a fare le valigie se non gli trovano un posto in squadra; 2) la rituale intervista a Pelé, capo in fronte dei no a Lazaroni; 3) le insistite lamentele del direttore dell'Hasta Hotel, Giuliano Zonta, sconvolto dalla scortesia e soprattutto dalla voracità degli ospiti sudamericani. Sull'ultimo punto, non è il caso di insistere. N'è già parlato troppo. Rimane questo buffo mistero piemontese: ad Asti sopportano a fatica il Brasile, a Mondovì vegliano una notte per portare in trionfo la Costa Rica, reduce dalla vittoria sulla Scozia.

Il caso Renato è un classico. E' durato un solo giorno, ma vedrete che si ripeterà. Il simpatico attaccante brasiliero, che ha lasciato impronta indelebile di sé nell'unica stagione trascorsa in Italia, prevalentemente in discoteca, aveva minacciato di fare le valigie e tornare in patria se Lazaroni l'avesse messo a fuori squadra. Un bell'esempio di ingratitudine. La stessa convocazione al mondiale è parsa infatti più un regalo concesso allo scoppiatissimo Renato da parte di Lazaroni, ansioso di accontentare Careca. Il quale, si sa, è un tipo ombroso, introverso, parla poco (gratis, s'intende) e soffre di chiara mania di persecuzione, tipica del grand'uomo. Ieri, per esempio, stuzzicato dalla Rai, il contravanti del Napoli e della Selecao ha rivelato che esiste un complotto ordito ai suoi danni dai giornalisti del Nord Italia (presto riuniti in Lega): «Siccome gioco al Napoli - ha spiegato serio serio - vogliono deturpare la mia immagine montando una guerra psicologica contro me e tutto il Brasile». S'indaga sul ruolo di Cia e Kgb nella vicenda.

Si capisce bene che con un Careca e simili condizioni psichiche, Lazaroni si preoccupato di aggregare alla squadra l'unica persona al mondo in grado di far ridere, ogni tanto, il campione: Renato Portaluppi. L'ex romanista è showman completo: suona la chitarra, racconta barzellette, canta, balla e svaga insomma il triste principe, cui è devoto al punto di viaggiare per il ritiro con un cappellino del Napoli inneggiante al protettore («Careca si fa una cosa grande»). E che il giullare Renato pretenda anche di giocare, questo è troppo. Ieri il ragazzo è stato convinto a fare autocritica (la solita: «i giornalisti hanno capito male») mentre dieci metri più in là uno dei tanti «capi-delegazione», Montoro de Carvalho, spiegava: «Renato è un giocherellone, non va preso alla lettera...».

E' invece difficile da archiviare l'ingombrante polemica di Pelé nei confronti di Lazaroni. Dio del pallone, Edson Arantes do Nascimento può con disinvoltura uno e trino, nel senso che è direttore di Rete Globo, opinionista della «Gazzetta dello Sport» e infine intervistato numero uno dei cronisti al seguito. E da ogni pulpito non perde occasione per rovesciare critiche sul «catenaccio» col quale Lazaroni starebbe snaturando il futebol bailado. Sulle rosee colonne sportive il Mito ha anche indirettamente suggerito ai giocatori di ammutinarsi, come hanno fatto gli olandesi contro Libregts, silurato in favore di Beenhakker. Con i risultati ammirati in mondovisione durante Olanda-Egitto. Gli ha risposto Dunga, fedele braccio armato di Lazaroni: «Pelé da vent'anni foralla formula magica, sempre la stessa, ai selezionatori della nazionale e da vent'anni il Brasile non vince nulla. Ora provare qualcos'altro. Finora abbiamo battuto Svezia, che è una grande nazionale. Non giochiamo bene? Anche l'Italia nell'82 non piaceva, poi ha vinto e tutti a dire che erano stati splendidi loro e fessi i brasiliani. Comincerò a preoccuparmi quando gente ci farà i complimenti».

Curzio Maltese

La grinta del telecronista di Tmc

Amici, quell'Altafini commenta la partita come se fosse in curva

Si è riascoltato con piacere, l'altra sera per Egitto-Olanda, il telecronista Nando Martellini da quattro anni in pensione. Se questo ritorno gli ha dato qualche emozione non si è capito, è sembrato uno che il posto lasciato una settimana prima. Ma è presumibile che una certa emozione provato parecchi ascoltatori, molti ricordando la voce al titolo mondiale 1982.

Oltre a Martellini, altre voci di Italia '90 sono Giorgio Martino, Mario Vitanza, Fabrizio Maffei, Carlo Nesti e il numero Bruno Pizzul. E', naturalmente, il telecronistra delle partite degli azzurri, che vede «pimpanti» e qualcuno lo «con il cipiglio fiero», talvolta la rabbia dipinta in volto». E' un po' tifoso e lo confessa. Lo erano anche Carosio (oh, lo era!) e Martellini ammetterlo.

Gli fa da «spalla» Sandro Mazzola, sempre preciso negli interventi tecnici. Il suo primo intervento si è avuto in Argentina-Camerun, dopo pochi minuti di gioco e gli africani erano visti come vittime sacrificali. Invece Mazzola ha detto, pressappoco, che il Camerun semifinale. E' sembrata una battuta, ma si sa cos'è stata e com'è finita quella partita. Da allora ascoltiamo Mazzola con grande rispetto. C'è solo da dire che la sua voce ci arriva sommessa, una vocina da confessionale.

non rassegna al ruolo di aggiunto ma vuole essere protagonista è José Altafini. A Telemontecarlo è «spalla» del telecronista Caputi nella partita pomeriggio. Anche il suo commento tecnico è da manuale, ma lo grida forte. Diciamo che se Mazzola è da tribuna d'onore, Altafini è da curva, quella più calda. Irrefrenabile, straripante, divertente. In campo accade qualcosa che smentisce quello che ha detto un minuto prima e si rimprovera: «Ma perché non stai zitto, José Altafini?».

«Amici miei, ma guardate come giocano, guardate come giocano. Sono veramente sorpreso, mi sto entusiasmando». E dopo un po': «La partita sta diventando calda, amici, sento già profumo di gol». Strapazza il giocatore che ha mancato il gol: «Deve mordersi le mani, le scarpe, anche le orecchie perché era un gol fatto e l'ha sbagliato». E quando arriva il gol è tutto felice e grida: «Un golasso, amici, golasso».

Ieri, in Uruguay-Spagna, il rigore sbagliato di Ruben Sosa lo ha quasi fatto impazzire. Cosa non ha detto allo sventurato giocatore, che già avvilito per conto suo. «Amici, non ci gol non prendetevela con noi di Telemontecarlo, la colpa di quelli lì». Mancano pochi minuti alla fine ed è ro a zero, ma Altafini non è rassegnato: «Speriamo venga que- gol. Non diciamo per chi. Non tifiamo per nessuno. almeno lo seguino questo benedetto gol».

Quando c'è brutto fallo, Altafini grida il suo sdegno: «Un fallo così non a niente. E' solo cattiveria. Dico bene?», chiede al telecronista che gli risponde: «Dici bene». Ha pena per gli scozzesi che i costaricani stanno vedendo le streghe: «Chissà quanto stanno soffrendo quei ragazzi». L'arbitro fischia un fuorigioco non c'è e invoca: «Il replay, dov'è il replay?».

Nei momenti un po' fiacchi divaga: «Chissà come saranno orgogliosi nel Camerun. Pensate, amici, Paese con meno di tre milioni di abitanti, di quanti ne ha Roma, e guardate che squadra ci ha mandato». Altra divagazione: «Voglio dirvi una Domenica a Torino c'era Brasile-Svezia e ho visto ferma semaforo un'auto. C'erano brasiliani bandiera, hanno visto due svedesi anche loro bandiera, li hanno fatti salire e sono andati assieme allo stadio. Ma è questo il vero calcio, amici».

anche spiritoso. Belgio-Corea, le squadre rientrano in campo per il secondo tempo. Caputi comunica che c'è stato un cambio quella co Altafini dice: «Tu non lo sai, ma hanno cambiato cinque sei giocatori», alludendo coreani che si direbbero identici. Dopo un attimo di ripensamento aggiunge: «Del resto ai loro anche noi sembriamo tutti uguali». Nel finale della partita di ieri la tifoseria spagnola intona «Cielito lindo». Il telecronista dice ad Altafini: «Dài José, anche tu». Risponde: «Meglio di no. Se mi sento i discografici mi tocca cambiare mestiere, ma io sto benissimo così».

Luciano Curino

GIRONE D

GERMANIA EMIRATI ARABI JUGOSLAVIA COLOMBIA

Il ct Osim si prende tutte le colpe ammette che i suoi sono proprio molli

Il tecnico jugoslavo rifà i conti

Contro la Colombia esclude l'asso Savicevic

DAL NOSTRO INVIATO

Povero Osim, alle 11 del mattino il della Jugoslavia sembra un pugile pronto a mettersi in guardia allo scampanellio di un tram. Continua a rimescolare nel gran calderone della sofferenza, arriva al punto di offrire il petto ed enunciare: «L'unico colpevole sono io».

I cronisti jugoslavi sembrano avere esaurito le munizioni, forse li ha inteneriti questo distinto signore che professore di matematica e che sapeva riprendere col giusto cipiglio i suoi allievi. Il calcio è diventato la sua seconda vita ma questo tipo scolari non imparano la lezione: «Devono essere più aggressivi, devono rientrare per appoggiare la difesa, devono mostrare le loro vere qualità» insiste il professore, ma quelli non capiscono, giocano per proprio, le gambe sono a posto ma la testa è altrove. Nella conferenza stampa nell'albergo di Salvarola, sopra Sassuolo, si sono sentiti proclami tipo «E' importante vincere, non perdere» oppure «Vedremo se puntare al 2° o al 3° posto» come se bastasse un semplice calcolo e : «Contro la Colombia un centrocampo mobile, tanto sacrificio. Giocando punto come ha fatto l'Olanda non ha ... Il blocco della Stella Rossa funziona in campionato non è provato che faccia altrettanto in Nazionale».

Ha poi negato la formazione lasciando intendere però che si saranno novità: entrerà Brnovic, già candidato per la Germania, uscirà Savicevic. «Giochiamo contro la Colombia con la squadra che doveva affrontare i tedeschi...» ha commentato un giocatore che ha idee più chiare del suo mister. Osim ha parlato detto poco di sostanzioso. Siamo d'accordo con lui che la Jugoslavia può fare molto di più purché ritrovi l'aggressività. Nulla è compromesso, possono bastare anche 3 punti per il ripescaggio. «Ma qui ci sono troppi elementi presuntuosi - scuote la testa Osim - . Se si comportano come la Germania siamo spacciati. Loro rischiano molto, a cominciare da Higuita, un libero aggiunto, ma hanno il controllo del gioco e dei nervi». Poi la parola ad alcuni nazionali che hanno smentito presunte discordie nella squadra: «Invenzioni giornalisti jugoslavi» è stata l'opinione di Spasic, ma capitan Stojkovic ed altri si sono ben guardati dallo spalleggiarlo.

Nulla di fra i colombiani, ben protetti dalla Guardia di Finanza, alle porte di Bologna. Gentilissimo Francisco Maturana, il dentista trasformato in allenatore. Squadra che vince non si tocca: «Un punto potrebbe starci bene siamo qui per vincere» cantava ammettendo che Jugoslavia «potrebbe diversa da quella dell'esordio, ogni partita ha una storia diversa. L'importante è che noi si esprima un calcio allegro, concreto, purché tocchi a noi una delle tante sorprese di questo Mondiale».

E il corteggiato Higuita, portiere votato al pericolo con le sue uscite, conclude: «Non abbiamo paura della Jugoslavia però rispettiamo ogni avversario».

Giorgio Gandolfi

SECONDO TURNO [STADIO DALL'ARA, ORE 17]

JUGOSLAVIA [4-5-1] (MAGLIA BLU, PANTALONCINI BIANCHI, CALZETTONI ROSSI)		COLOMBIA [4-4-2] (MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI AZZURRI, CALZETTONI ROSSI)	
1	IVKOVIC	1	HIGUITA
2	STANKOVIC	4	
17	JARNI	16	PEREA
3	SPASIC	2	ESCOBAR
5	HADZIBEGIC	3	GOMEZ G.
6	JOZIC	8	GOMEZ Gab.
7	BRNOVIC	14	ALVAREZ
13	KATANEC	11	REDIN
8	SUSIC	10	VALDERRAMA
10	STOJKOVIC	19	RINCON
11	VULICVIC	16	IGUARAN
ALL.	OSIM	ALL.	MATURANA

: AGNOLIN (ITALIA)

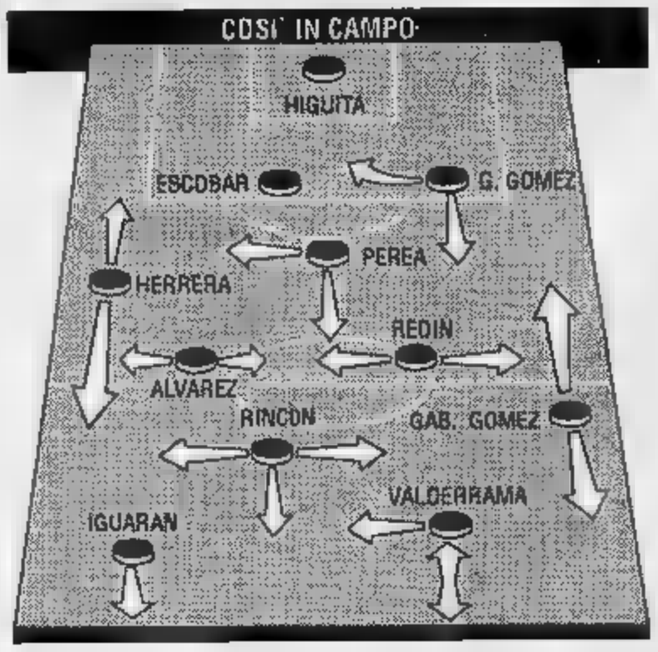
IN PANCHINA

12 Omerovic, 4 Vulic, 16 Saladinovic, 15 Prosinecki, 9 Pancev (14 Bokic, 18 Baljic, 19 Savicevic, 20 Suker, 21 Panadic, 22 Lukovic)

12 Mondragon, 18 Cabrera, 21 Mendoza, 7 Estrada, 22 Hernandez (5 Arango, 9 Guerrero, 13 Hoyos, 6 Perez, 17 Iguaran, 20 Fajardo, 22 Hernandez)

TV: ORE 16,40 4 ORE 17 RAIDUE

COSI' IN CAMPO



Verrei subito, dice la stella del Bayern

Haessler chiama Reuter alla Juve

ERBA. con gli elogi. Il vero Haessler non l'avete ancora visto. Con la Jugoslavia ho giocato bene, ma sono ancora il massimo della condizione. Inoltre non ho occupato il mio ruolo abituale, quello che ricoprivo nel Colonia e che spero di anche nella Juventus: giocare più arretrato e spingermi poi in avanti a sfruttare degli spazi che lascia l'avversario». Thomas Haessler, neo acquisto bianconero, dopo ricevuto i complimenti due vecchi nazionali tedeschi, Fritz Walter campione del mondo in Svizzera nel '54 e Uve Seeler, anche lui nazionale negli Anni 60, promette di migliorarsi per portare la Germania alla conquista mondiale e già pensa alla Juventus lanciando un invito al tecnico affinché gli dia fiducia e lo utilizzi nel ruolo abituale. Un secondo appello lo indirizza ai dirigenti bianconeri perché facciano tutto per portare subito a Torino anche il compagno Stefan Reuter del Bayern. «Ne guadagnerebbe la squadra - dice Haessler - perché Stefan è un ottimo incontrista che anche impostare e per sarebbe bellissimo connazionale al fianco».

L'invito del centrocampista viene subito raccolto da Reuter che aggiunge: «Sono legato al Bayern per un'altra stagione, ma Juventus riesce a convincere i dirigenti tedeschi a cedermi subito, magari sborsando qualche soldo in più, io vengo di corsa a Torino».

Intanto Reuter rischia saltare la gara domani con gli Emirati Arabi: ha preso una botta da due giorni si allunga. Beckenbauer convinto poterlo recuperare: in contrario sono in ballottaggio il difensore Kohler e l'ala Littbarski. Quest'ultima sarebbe la soluzione preferita dal tecnico visto che «contro gli Emirati dovremo fare una gara prettamente offensiva per tenerli costantemente sotto pressione».

I giornalisti tedeschi hanno sottoposto Beckenbauer a un vero interrogatorio per conoscere i suoi progetti. Gli elogi rivolti dal c.t. tedesco al calcio italiano, hanno fatto pensare che il «Kaiser», che domani dirigerà la 61ª gara della sua nazionale, dove è riuscito finora a confermare per due volte di seguito la stessa formazione, preparando il suo trasferimento in Italia, all'Inter con Matthaeus, Brehme e Klinsmann. « Mi piacerebbe allenare l'Inter - replica - ma c'è Trapattoni, uno dei migliori tecnici del momento. Gli Usa? Impossibile lavorare con una squadra di puri dilettanti». Conclude affermando di essere rimasto sorpreso dalla prestazione dell'Egitto che, assieme al Camerun, conferma i progressi dell'Africa. E giustifica il pareggio dell'Olanda sostenendo che ha giocato in condizione precaria e saprà recuperare tanto che rimane tra le sue favorite.

Nino Sormani

GIRONE D

BELGIO URUGUAY COREA SPAGNA

I sudamericani come padroni a Udine ma non passano neppure su rigore

L'Uruguay grazia il fantasma Spagna

E il magico Ruben Sosa calcia alto dal dischetto

URUGUAY	
ALVEZ	6
GUTIERREZ	6
DE LEON	6
HERRERA	6
[illegible]	6
PEREIRA	6
FRANCESCOLI	6,5
[illegible] PAZ	6
[illegible]	6
(88' CORREA)	6
ALZAMENDI	6,5
(66' AGUILERA)	6
RUBEN SOSA	6,5
All.: [illegible]	6,5

SPAGNA	
ZUBIZZARETA	6,5
CHENDO	5
JIMENEZ	6
ANDRINUA	5,5
SANCHIS	5
MARTIN VAZQUEZ	6,5
VILLAROYA	5
(79' RAFA PAZ)	5
ROBERTO	5
MICHEL	5
BUTRAGUENO	5
MANOLO	5
(79' GORRIZ)	5
All: SUAREZ	5

[illegible] [illegible] (Austria) 6,5

Ammoniti: Pereira, Villaroya, Francescoli e Jimenez.

Spettatori: paganti 35.713, incasso 1.872.230.000 lire.

Il rigore fallito da Ruben Sosa e (a fianco) Andrinua mentre contendo il pallone a De Leon. Alla [illegible] spalle c'è Francescoli

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

La Spagna ha ottenuto un grande [illegible] non [illegible] ha prese dall'Uruguay che l'ha nettamente dominata. [illegible] parte loro, gli uruguayani non hanno saputo, neppure su rigore, tradurre [illegible] gol una supremazia a volte addirittura irridente.

La squadra di Suarez è apparsa in condizioni atletiche semipietose. Alcune sue illustri firme hanno a lungo vagato per il campo senza che nessuno se ne accorgesse, né i rivali, né il pubblico. Celebrità [illegible] Michel, Sanch[illegible] e Butragueño [illegible] appena esistite nel primo tempo e sono evaporate nella ripresa. Un uomo, almeno per i 45' iniziali, [illegible] elevato sui [illegible] Martin Vazquez, che dà [illegible] Spagna il gioco [illegible] meglio, che cerca di darglielne uno. Vazquez è colui che fa le cose più difficili con la massima semplicità. E' un costruttore e un ispiratore di talento. Purtroppo, agisce in un complesso il cui livello è inferiore al suo.

Un uomo, per l'intero corso della gara, si è elevato sugli uruguayani: Ruben Sosa. Il laziale dà al tecnicissimo, rimuginatore Uruguay il dono della rapidità. Egli compone con Alzamendi un duo di punta godibilissimo: con essi collabora, a volte geniale, a volte sprecone delle proprie eccellenti possibilità, Francescoli.

La partita ha un avvio alla panna. Quando gli uruguayani studiano l'avversario [illegible] fanno fingendo [illegible] dormire o fingono così bene che sembra dormano davvero. La Spagna ne è per lunghi minuti contagiata. Poi, le qualità dei contendenti si rivelano. L'Uruguay aspetta l'avversario, [illegible] risucchia nella [illegible] retroguardia, lo avvolge in una rete difensiva elaborata ma sapiente a trasferisce l'azione [illegible] centrocampo, dove avviene una seconda, lenta elaborazione. Ma, d'improvviso, imitando le lucertole, esplode guizzante l'attacco. E' allora che Chendo davanti [illegible] Ruben Sosa, Sanchis davanti a Francesoli e Jimenez davanti ad Alzamendi, vacillano. I due attaccanti e la loro spalla si beano d'un repertorio spettacolare che sembra debba continuamente partorire l'azione del gol. Ma proprio quando il momento decisivo sta per scoccare, una s[illegible] di incantesimo li prende e li confonde. E si ricomincia. Con la Spagna che corre (si fa per dire) sulla verticale Sanchiz, Martin Vazquez e Michel ma fallisce tutte le incursioni per la manifesta pochezza di Butragueño, Manolo e Villaroya. E con l'Uruguay che si rovescia in contropiede scoppiettando davanti a Zubizzarreta grazie a una serie di numeri che mandano in visibilio lo stadio.

L'Uruguay scioglie [illegible] vele [illegible] 20' con una azione show di De Leon, Alzamendi, Francescoli e Ruben Sosa. Poi Francescoli si esibisce in un assolo di arte pallonistica, seguito subito dopo (30') da Ruben Sosa, il quale disegna un arabesco che stende Chendo, quindi [illegible] Alzamendi e il collega spara [illegible] botta da stecchire un mulo. Zubizzarreta devia sopra la traversa. Tenta un altro «special» Francescoli. E, finalmente, viene fuori la Spagna con un concertato fra Martin Vazquez, Butragueño, Michel e Villaroya che si spegne sui piedi della [illegible] uruguayana.

L'avvio del secondo tempo è [illegible] crepitio biancoceleste. Una bomba di Ruben Sosa, un'altra di Ruben Paz e poi [illegible] rovesciata da circo equestre di France[illegible] Ma di segnare non se ne parla. Gli spagnoli replicano con la [illegible] avanzata più bella. Martin Vazquez imbocca Michel per il gol. Michel potrebbe affondare, ma preferisce lasciare l'onore a Sanchis che non s'aspetta il regalo. Addio occasione.

A metà della ripresa la Spagna è praticamente abolita. Zubizzarreta interviene due volte su Ruben Paz, quindi è Jimenez a salvare in angolo su Francescoli lanciato da Ruben Sosa. E [illegible] il rigore. Dalla bandierina batte Ruben Paz, Gutierrez colpisce di testa, Villaroya spazzola con la mano il pallone che sta andandosene in rete. Dal dischetto Ruben [illegible] spara altissimo sulla traversa. E' il 72'.

L'Uruguay ci prova [illegible] con testardamente all'attacco. La Spagna regge [illegible] proprie file con i denti, è sommersa ma non annega. Che pareggio e che fortuna.

Gianni Ranieri

Butragueño: siamo alla deriva

E Paolo Rossi dice benissimo di Tabarez & C.

UDINE

DAL NOSTRO INVIATO

Il primo commento alla partita è di Paolo Rossi, un campione del mondo. «Superiorità dell'Uruguay impressionante. [illegible] praticamente perché m'impressiona il fatto che non sia riuscito a segnare. L'occasione l'ha avuta, con il rigore, e l'ha sprecata. Squadra forte, difficile da contrastare. Ne riparleremo».

[illegible] Luisito Suarez? Dovrebbe essere soddisfatto, l'ho scampo[illegible] bella, ma ha [illegible] faccia da funerale. «E' vero, abbiamo avuto fortuna a non essere infilzati su rigore, ma tutta la squadra ha giocato di gran lunga al di sotto delle sue possibilità. [illegible] un certo punto sembrava [illegible] cercassimo il pareggio, noi che alla vigilia parlavamo soltanto [illegible] vittoria. Tentavamo di prendere confidenza con l'avversario, di capirlo. Non ci siamo mai riusciti. Però, siamo sinceri, neppure l'Uruguay ha avuto molte occasioni per segnare». E, detta questa bugia, Suarez esce di scena.

Arriva il deludentissimo, astratto, ma sincero Butragueño: «Non ne abbiamo indovinata [illegible]. Se dovessi giudicare me stesso, mi giudicherei inconsistente. Inconsistenti tutti. Adesso dobbiamo battere la Corea, almeno quella. [illegible] siamo in grado di vincere contro i coreani, [illegible] passare [illegible] turno». Martin Vazquez, il migliore degli spagnoli o, meglio, l'unico spagnolo che abbia lasciato un segno: «So che Rossi mi ha fatto i complimenti. Lo ringrazio. Purtroppo la Spagna [illegible] gli ha dato modo di divertirsi molto. Mi auguro [illegible] ripagarlo la prossima volta, [illegible] avrà la pazienza di venirci a vedere».

Ecco il ct uruguaiano Tabarez: «Mi sembra chiaro: meritavamo di vincere. Abbiamo avuto venticinque splendidi minuti nella ripresa. Abbiamo avuto venticinque lentissimi minuti nel primo tempo. Anch'io ho le [illegible] critiche da offrirvi. Qualcuno non ha reso secondo il [illegible] abituale livello. Sbagliati troppi tiri [illegible] rete. Questo non deve assolutamente succedere in [illegible] Mondiale: è inutile [illegible] più bravi [illegible] poi non si segna. La Spagna era talmente in pena che s'è chiusa in una difesa alla quale partecipavano anche i centrocampisti. Mi [illegible] apparsa molto meno forte di quanto me l'aspettassi». Ruben Sosa, bravo e rigoristicamente jellatissimo: «Abbiate compassione di me. Stanotte non dormirò. Sono arrivato troppo forte sulla palla, ho tirato con troppa violenza. L'Uruguay ha giocato benissimo, ha cominciato benissimo [illegible] Mondiale. Io, con quel rigore sbagliato, ho preso il via nel modo peggiore».

Ultimo intervento quello di Francescoli: «La Spagna? Non [illegible] fatto altro che starci a guardare. E ha guadagnato un punto. Cose del calcio, amici».

[g. ran.]

L'ex nerazzurro, protagonista [illegible] Verona, può essere l'arma in più del Belgio

Scifo riprende la scalata all'Inter

La mia ultima occasione per ritornare a Milano

PESCANTINA

DAL NOSTRO INVIATO

A sognare un futuro calcistico in Italia sono tanti. Il Bel Paese affascina per le [illegible] bellezze [illegible] per i guadagni che offre: tra i giocatori belgi sono molti a sperare di far breccia nell'interesse di qualcuno, di ottenere [illegible] contratto. E c'è anche chi, pur scottato da una prima esperienza deludente, sogna che gli venga data [illegible] seconda occasione: ed è evidente che ci riferiamo a Scifo, il più lodato tra i giocatori [illegible] Thys che hanno esordito nel Mondiale battendo la Corea del Sud per 2-0.

«Tre anni fa, quando arrivai in Italia chiamato dall'Inter - ricorda il ventiquattrenne regista - ero poco più di un ragazzino: credevo di avere nelle mani il mondo senza rendermi conto della mia inesperienza. Giocai 28 partite segnando quattro gol. Leggevo le critiche sui giornali, sapevo di [illegible] rendere [illegible] avrei voluto, ma mi dicevo: E' la prima stagione, la prossima andrà senz'altro meglio. Avendo un contratto triennale, non mi preoccupavo della riconferma. E, invece, mi spiegarono che [illegible] servivo, che era meglio accettassi di andare a maturare altrove».

La delusione dev'essere stata grande. Era come cancellare con un colpo di spugna una lavagna sulla quale erano già scritti tanti momenti esaltanti, a partire da quel giorno del 1984, quando cioè aveva 18 anni, in cui Vincenzino aveva spiegato a mamma Alfonsina e papà Agostino - siciliani di Aragona, un paesino vicino ad Agrigento, dal quale erano emigrati nel 1952 [illegible] cercar fortuna e lavoro nelle miniere di La Louvière nei pressi [illegible] Charleroi - che avrebbe rinunciato alla cittadinanza italiana per prendere quella belga: a convincerlo fu, in pratica, Guy Thys anche allora ct dei «diavoli rossi», promettendogli un posto nella squadra per gli Europei.

«Non rimpiango quella decisione - precisa Scifo -, tanto più che adesso [illegible] già al secondo Mondiale con questa maglia. Piuttosto ho voglia di dimostrare che il vero Scifo non è quello visto tre anni fa, che il ragazzino è maturato, che fra un anno, quando scadrà l'accordo con i francesi dell'Auxerre, sarò in grado di fare bella figura anche nel campionato italiano. Dopo la stagione all'Inter, infatti, finii a Bordeaux e non fu divertente. Non mi trovavo, venivo utilizzato sulla fascia e non come regista. E' [illegible] lì l'Auxerre a rilanciarmi, a restituirmi fiducia. Una fiducia che non è venuta meno neppure quando Meeuws mi disse che la nazionale potevo scordarmela».

Meeuws è il tecnico che ha guidato il Belgio dall'estate '89 al 1° marzo '90, quando è stato sostituito, ufficialmente per un paraggio (1-1) [illegible] Lussemburgo a Bruxelles, in realtà per i suoi modi dispotici e per la sua esasperata preferenza [illegible] fiamminghi. Tornato l'anziano «santone» Guy Thys alla guida della nazionale è tornato anche Scifo: a oggi [illegible] molti sono convinti che sarà lui, maturo e continuo nella sua azione, l'arma in più del Belgio. [illegible] match d'esordio ha, d'altronde, confermato che Vincenzino, oggi da tutti chiamato Enzo («Non è più [illegible] bambino» sorride Gerets), è in gran forma a potrebbe, [illegible] continuerà così, [illegible] uno dei protagonisti [illegible] assoluto del mondiale.

Ieri «Le Soir» dopo aver titolato «Grazie Scifo» una pagina, gliene ha dedicata un'altra: «Enzo più forte dei loro computers», facendo così riferimento a come i coreani avevano preparato la partita, cercando [illegible] elaborare attraverso le più moderne tecnologie il sistema per neutralizzare gli avversari.

«Adesso conta soltanto [illegible] Mondiale, ma fra [illegible] anno potrò tornare in Italia. Trapattoni ha sempre dimostrato fiducia in [illegible]: anche quando le [illegible] non andavano bene trovava il modo di tenermi su [illegible] morale. Il mio contratto con l'Inter è stato rinnovato fino al '93 e sarei davvero contento di rivestire la maglia nerazzurra. Il presidente Pellegrini ogni tanto mi telefona e mi ha rassicurato in questo senso: dunque, forza Belgio e a presto I[illegible].

Giorgio Barberis

Mutamenti all'attacco

GARDA. Nonostante la sconfitta con il Belgio abbia raffreddato gli entusiasmi dei giorni precedenti, i sudcoreani non fanno drammi [illegible] sono rimessi subito al lavoro per cercare un rimedio ai difetti che hanno impedito alla squadra di esprimersi come [illegible] nelle sue intenzioni. Inflessibile come sempre, ieri il commissario tecnico Lee Hoe-Taik ha fatto svegliare i suoi giocatori all'alba [illegible] alle 7 li ha fatti scendere sul campo di Albisano per la consueta seduta di preparazione atletica. Dopo colazione la comitiva è partita per Lignano, dove è programmato il ritiro [illegible] vista delle partite con Spagna e Uruguay, che si giocheranno a Udine. Contro la Spagna qualche mutamento potrebbe avvenire all'attacco, dove il primo [illegible] rischiare il posto da titolare sarà forse Hwang Seon-Hong. Su di lui, sebbene abbia segnato sette reti nella fase di qualificazione, il ct aveva espresso dubbi già alla vigilia della partita di martedì, ritenendolo inesperto. Critiche sono andate anche al portiere Choi In-Young, uno dei responsabile del ko con i belgi. Il recupero del n. 1 titolare, Poong-Joo Kim, sofferente di una complicazione ai legamenti di un ginocchio, è quindi un altro problema da risolvere.

ore 21,00
ITALIA
STATI UNITI
ore 21,45
KitKat
Croccante wafer ricoperto di ottimo cioccolato al latte.
Fai un break, spezza con KitKat.
ITALIAMERICA

GIRONE I

INGHILTERRA EIRE
OLANDA EGITTO

Identikit di un bomber gentile: non urla, non fuma, non sembra neppure inglese

Lineker, faccia d'angelo dal gol facile

Rapido in area, poi libri e teatro

Lineker è tornato in Inghilterra dopo l'esperienza a Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

La prima virtù di Gary Lineker, peraltro visibile, è di non avere una faccia da inglese, il che spiega già molte cose. La seconda, che tutto il mondo gli riconosce, è di saper fare gol anche quando i compagni gli passano tre palloni in tutta la partita, come è successo lunedì scorso contro l'Eire. La terza, che noi apprezziamo in modo speciale, è di essere gentile e disponibile, paziente, sincero, abile nei rapporti ma non per calcolo. Gary Lineker, insomma, è proprio un gran bravo ragazzo: ci piace anche scriverlo, dato che non capita spesso di trovare un personaggio così pulito in un mondo come quello del calcio, pieno di imbroglioni e falsi eroi.

Gary Lineker ha 29 anni ed è nato a Leicester, la città di Banks e di Shilton, i due portieri più grandi che abbia mai avuto l'Inghilterra. Lui invece è un goleador, un cannoniere, un rapinatore d'area. Fa parte della stirpe, fortunata e non folta, di coloro che accendono il fuoco nei cuori. Basta ricordare Paolo Rossi detto Pablito: il gol è il momento magico, è magia, liberazione, sintesi di emozioni, è l'essenza stessa del calcio. In 52 partite con la maglia della Nazionale, Gary Lineker ne ha segnati 32. Adesso, davanti, ha solo Jimmy Greaves (44 reti) e Bobby Charlton (49), vecchi miti di un'altra Inghilterra. «Non è la prima volta che segno gol importanti», ha detto martedì sorridendo nel sole, senza superbia o rancori, intanto che parlava di tutto, ogni domanda una risposta, l'Eire, l'Olanda, l'Egitto, le speranze e i timori.

Van Basten. Al collega e avversario ha tirato un sasso, così possiamo esprimerci, anche se non aveva intenzione di fargli del male: «Marco ha più classe, ma il mio curriculum internazionale è migliore». Una semplice constatazione, espressa peraltro in termini molto civili, che forse scoppierà subito la polemica: è chiaro che in bocca a Terry Butcher, per esempio, e a Gary Stevens, certi giudizi pesano meno.

Eppure Gary Lineker, in tutti questi anni pieni di gol, non ha mai accusato nessuno, neppure Giovannino Cruyff, suo tecnico allenatore ai tempi del Barcellona, che lo faceva giocare all'ala, quando lo faceva giocare, stravolgendo di sembra la natura dell'attaccante e costringendolo in mezzo a ritornare in Inghilterra all'inizio della scorsa stagione, nel Tottenham di Terry Venables, il tecnico che scrive romanzi polizieschi e anche di buona trama, pare. Il Barcellona aveva pagato due milioni sterlino all'Everton, circa 4 miliardi di lire, il Tottenham ne ha sborsate la metà malgrado fosse sotto contratto per tre anni: il club catalano non ha fatto affare.

Naturalmente Gary ha vinto di nuovo la classifica cannonieri, con 24 reti, come aveva fatto nell'Everton prima del trasferimento in Spagna (30 gol segnati), e abbiamo l'impressione che la favola bella, continuata in Messico con 6 gol (miglior marcatore del mondiale) non sia affatto finita. Anche se per Gary e la moglie Michelle si è chiusa una parentesi particolarmente felice. I due stanno bene a Barcellona, avevano imparato lo spagnolo e amavano le ramblas. Le loro casa era sempre piena di amici. «Ho molti rimpianti - confessa il giocatore -, è stata davvero un'esperienza magnifica».

Un'esperienza che Gary Lineker ha tradotto in stile di vita, più che in schema di gioco. Oggi vive a John's Wood, nei dintorni di Londra, in una villa da due miliardi con piscina, parco e maneggio. Ha la passione del cricket, e il suo maggior rammarico è di essersi perso, per venire in Italia, il Lord's Test contro la Nuova Zelanda. Cena spesso in ristoranti italiani e si interessa di economia. Investe bene i suoi soldi, in azioni e titoli. Legge libri impegnati, va a teatro. E soprattutto non si abbronza mai. La qual cosa, oltre alla faccia, basta e avanza sola a distinguerlo dai compagni di squadre che all'occorrenza, come tutti sanno, non disdegnano una buona pinta di birra, o magari dieci.

Visto che il personaggio vale, come uomo e come calciatore, sembra logico supporre che vada a genio a Bobby Robson, cultore della mediocrità. E in effetti così è stato, almeno all'inizio.

Gary entrò in nazionale nel 1984 spinto dalla stampa, più che voluto dal tecnico. Negli Europei non ha brillato, ma la ragione si è scoperta solo in seguito: epatite virale. Ci sembra utile ricordare, giusto per dare un'idea della competenza di Robson, che nelle prime partite in Messico veniva impiegato all'ala. Ai tempi giocava Attila Kateley, uno dei tanti contraenti immolati alla causa dalla cronica incertezza del tecnico. Dalla lunga lista dell'allenatore Bobby Robson, prima dell'esplosione di Lineker, sono stati via via cancellati i nomi di Mariner, White, Blissat, Dixon, tanto per citarne qualcuno: particolare alquanto curioso vi è che Robson è come l'edera, dove s'attacca muore.

Carlo Coscia

Capocannonieri del 1986

segnati durante il Mondiale del

- Gary Lineker, (Inghilterra)
- Emilio Butragueno, (Spagna) Careca, (Brasile) Diego Maradona, (Argentina)
- Sandro Altobelli, (Italia) Igor Belanov, (U.r.s.s.) Preben Elkjaer, (Danimarca) Jorge Valdano, (Argentina)
- Jan Ceulemans, (Belgio) Nico Claesen, (Belgio) Jesper Olsen, (Danimarca) Rudi Voeller, (Germania Ovest)
- Klaus Allofs, (Germania Ovest) Jorge Burruchaga, (Argentina) Roberto Cabanas, (Paraguay) Ramon Caldere, (Spagna) Josimar, (Brasile) Abderrazak Khairi, (Marocco) Jean-Pierre Papin, (Francia) Michel Platini, (Francia) Fernando Quirarte, (Messico) Enzo Scifo, (Belgio) Socrates, (Brasile) Yannick Stopyra, (Francia) Julio Cesar Romero, (Paraguay)

APT, Dean Caple

VELENO IN CASA ARANCIONE

Dopo il deludente pareggio con l'Egitto si moltiplicano accuse, polemiche e scontri fra i tulipani

Gullit: che brutto ambiente l'Olanda

E Rijkaard: stai zitto, tu che scrivi anche per i giornali

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ruud Gullit scoppia in una risata sincera quando gli si chiede se è lui un peso per l'Olanda o se la squadra tutta gli rende complicato il pieno reinserimento psicofisico. «Ah - esclama - io sicuramente ho bisogno di essere spinto, ma in questo momento tutti dovremmo darci una mano». E' l'unico, nel clan oranje, ad accettare con spirito il pareggio con l'Egitto. Ronald Koeman è nero: «Chissà cosa succederà contro gli inglesi, se non siamo stati capaci di superare gli africani...». E non a torto poverino, che Vanenburg gli lancia strali velenosi: «Io ho giocato male, lo ammetto, ma lui che ci faceva sempre lì davanti a intasare gli spazi?». Rijkaard, poi, sembra reduce dal fronte: «Dobbiamo dimenticare questa sconfitta...». Scusi, avete pareggiato: «No, è come se avessimo perso». Infine Kiefl, sesto gol tra eliminatorie e fase finale, cannoniere della squadra: «L'Egitto è senz'altro più forte di Camerun e Costarica».

Gullit ammette: «Ho dormito solo perché ho preso una pastiglia». E poi denuncia: «Da due anni giochiamo male, ma i risultati hanno sempre nascosto i nostri problemi, anche il successo sulla Jugoslavia è stato bugiardo. E' vero che perdemmo perfino l'incontro d'esordio con l'Urss all'Europeo, ma allora giocammo bene. Con l'Egitto potevamo forse vincere, con un po' di fortuna, ma siamo stati disastrosi e loro si sono ampiamente meritati il punto. Non conta il cambio di un giocatore (Vanenburg per Kiefl, n.d.r.), siamo stati lenti, incapaci di sfruttare il gioco sulle fasce, di marcare a centrocampo. Non possiamo continuare così. Purtroppo, devo confessare che fin dal primo giorno di ritiro mi sono reso conto che l'ambiente non era ottimale».

Dure accuse, riprese anche da Rijkaard. «Il problema non è che troppi giocatori di questa nazionale amano parlare sui giornali (Gullit scrive anche, sul Telegraaf, n.d.r.). E poi ci bastano i problemi suscitati dal Libregts, adesso è di nuovo casino con Beenhakker. Sono che nuociono: dobbiamo lavorare insieme, non discutere». Gullit e Rijkaard hanno preso da parte i compagni: «Abbiamo chiarito molte - il primo - purtroppo siamo consapevoli di aver smarrito il bel gioco dell'Europeo, sorpeggia la sfiducia». Il milanista: «Adesso il problema più importante è passare il turno, non quello di cercare il bel gioco, quello con i risultati: se sapremo ritrovare grinta e determinazione. Beenhakker ci ha detto di dimenticare: siamo alla pari delle altre nel girone, un punto . Ma mi fa specie che in difesa non si sia mai la tattica del furigioco».

Tocca a Beenhakker fare da parafulmine: «Il problema più grosso che abbiamo è quello della scarsa preparazione. L'Olanda ha diversi grandi giocatori è ancora una grande squadra. Dopo una partita si può dire se saremo sempre così poco divertenti, certo che la prossima gara con l'Inghilterra è già dura: io voglio vincere, Robson vorrà vincere. Dovremo lavorare molto fino a sabato, ma non posso e non voglio parlare di cambi, di dettagli da cambiare, però, sì. Sapevamo da tempo, ad esempio che Gullit è ancora a posto, ma questo non è sufficiente a spiegare la brutta prova collettiva. E dal mio ruolo di allenatore cosa sarebbe fosse tutto facile? Il mio compito è rimettere in sesto lui e tutta la squadra. Quando tutto andrà meglio proverò qualche . Dite che non godo della fiducia di molti giocatori? Io lavoro per il mondiale, quindi devo al di sopra delle opinioni personali».

Franco

SPORTFLASH

CALCIOMERCATO
Matteoli ha firmato per il Cagliari

Gianfranco Matteoli ha lasciato l'Inter per il Cagliari. Il centrocampista nerazzurro, pagato tre miliardi, ha sottoscritto ieri accordo biennale per 380 milioni a stagione. Intanto i Pontello stanno trattando l'Atletico Madrid per portare a Fiorentina il portoghese Futre. Il Bari che ha chiesto Mauro al Napoli, sta concludendo l'ingaggio del Raducioiu. Infine il Lecce è vicinissimo al libero della Romania Popescu.

Il ritorno di Tyson

LAS VEGAS. Tyson, dopo la sconfitta in Giappone che quattro mesi fa lo ha privato del titolo mondiale dei massimi a favore del semisconosciuto James «Buster» Douglas, tornerà sabato sul ring contro il campione olimpico di Los Angeles '84, Henry Tillman. Nel frattempo Tyson è diventato padre di un bambino che ora ha 6 sei mesi (si chiama D'Amato come l'ex allenatore del pugile) dalla nuova compagna Natalie Fears.

CICLISMO
Nel Tour svizzero primo un

WINTERTHUR. La prima tappa del Giro di Svizzera, in circuito, è stata vinta dal neozelandese Dahlberg in volata sull'irlandese Kelly, l'italiano Pagnin, l'elvetico Johe e l'olandese De Rooy. Lo sprint del gruppo, ad 1'23", è andato a Freuler davanti a Fabrizio Bontempi. Per effetto degli abbuoni nei traguardi intermedi il primato in classifica è andato a Johe con 4" su De Rooy e 5" sul neozelandese. Oggi seconda tappa Winterthur ad Aarau.

MAGLIA ROSA
Bugno torna per il tricolore

LENTATE. Le Chateau d'Ax, Gianni Bugno, ha confermato ieri ufficialmente che il vincitore del Giro d'Italia, che ha bisogno di qualche giorno riposo per risolvere piccolo guaio ad un ginocchio, tornerà alle gare il giugno in occasione del campionato italiano a Camaiore. E' confermata ufficialmente la partecipazione, per il terzo consecutivo, al Tour France.

TENNIS
Firenze, ancora

1° turno: Camporese-Skoff 6-2, 6-0; Mancini-Gorriz 6-2, 7-6, 2° turno: Carbonell-Agenor 6-3, 6-0; Duncan-Perez 6-3, 6-1; Rahunen-Mancini 2-6, 6-2, 6-3. Oggi Camporese incontra Da La Pena.

Nba, Detroit verso il titolo

PORTLAND. I Detroit Pistons hanno messo una seria ipoteca sulla riconquista, per il secondo anno consecutivo, del titolo Nba basket battendo nel quarto incontro di finale i Trail Blazers Portland 112-109. I Pistons ora conducono per 3-1 sugli avversari e per riconfermarsi campioni basta che vincano la prossima partita.

PALLAVOLO
Recine Mediolanum

MILANO. Continuano i trasferimenti nella pallavolo. Stefano Recine, 33 anni, centrale Buffetti Bo, ha firmato accordo per giocare alla Mediolanum Milano. Recine, volte azzurro, aggiunge agli altri grossi acquisti Zorzi, Galli e Lucchetta. La Sisley Tv ha ingaggiato come tecnico, contratto di tre anni, Andars Kristiansson, già responsabile della nazionale svedese.

AUTO
Sabato la «24 ore» di Le Mans

LE MANS. Sono già iniziate le prove della classica «24 ore» Le Mans che prenderà il via alle ore 16 sabato, quest'anno non valida per il mondiale prototipi ma con 55 auto iscritte. La novità più importante riguarda il rettifilo di Hunaudières (ora km 5,8), ora spezzato in tre tronconi da due chicanes. I piloti invece una sola frenata a 390-400 km orari ne dovranno fare tre tra i 340 e i 360.

Pescara Cerrato-Liatti

Nel rally di Pescara, valido per il campionato italiano, in programma domani e sabato con 22 ps, fra le Lancia Delta 16v di Cerrato e Liatti e tra gli outsiders Della e Grossi.

Scene di quotidiano adescamento, scandito da precisi rituali, e orario fisso, nel ritiro della nazionale azzurra

Tra calciatori e giornalisti l'amore si fa a mezzogiorno

DAL NOSTRO INVIATO

SIA chiaro che forziamo il paragone a titolo di esemplificazione, senza voler mancare di rispetto a nessuno: ma a noi l'appuntamento giornaliero fra stampa e Nazionale, di solito fra le 12 e le 13, pare la sceneggiata di un bordello latinoamericano, quale ci è occorso di vedere in numerosi film anche dal (Venezuela 1987, campionati del mondo di ciclismo, località San Cristabal, stabilimento La Joconda, era l'unico posto per far tardi bevendo birra e parlando di Moser). Ci sono i clienti, c'è il «personale». Ci sono fra l'altro, nei film, bordelli latinoamericani in cui i clienti stanno nel patio e il «personale» in casa e loro da una balconata, e bordelli in cui il movimento avviene al contrario. A Marino c'è appunto la veranda/balconata e c'è il cortile, intorno alla piscina.

Il movimento fra clienti e «personale» avviene secondo un flusso ancestralmente ordinato, regolare. C'è in tutta la storia millenaria degli approcci fra uomini dei due sessi. L'adescamento cortese è reciproco. C'è la trattativa, rapida, cortese da ambo le parti, e poi i due bipedi si appartano.

Si dice che lo sport sia anche pornografia, nel senso che gente che vorrebbe fare certe cose non può se non a vedere, per ispirarsi, gente che queste cose le fa, e bene. Il quadro che stiamo cercando di completare partecipa di tale visione sessuale dello sport. Il rapporto, nella fattispecie, si consuma abbastanza rapidamente, appunto secondo le regole, i tempi, le scansioni severe dei bordelli.

Costruita - dal vero - la scenografia, vogliamo ora dirvi dei modi speciali di alcuni giocatori, come li abbiamo studiati in questi giorni a Marino. Non che i giornalisti abbiano modi diversi: ma descriviamo i giocatori, più famosi, più interessanti. Il primo a muoversi dal suo gruppo l'altro gruppo, scendendo le scale, è sempre Pagliuca, che ha funzioni di rompighiaccio. Lo abbordano uno, due, tre giornalisti, provvisti di domande intelligentissime tipo: cosa si prova a sapere che non si giocherà mai, ma a fare intanto in pieno la vita dei titolari? Dopo Pagliuca, di solito arriva Tacconi, che è il tramite fra Pagliuca e Zenga: Tacconi ha sempre battute speciali, scoppiano intorno a lui forti risate, in breve c'è assembramento. Quanto a Zenga, è quello che sfoggia i costumi più affascinanti, con piccole invenzioni geniali.

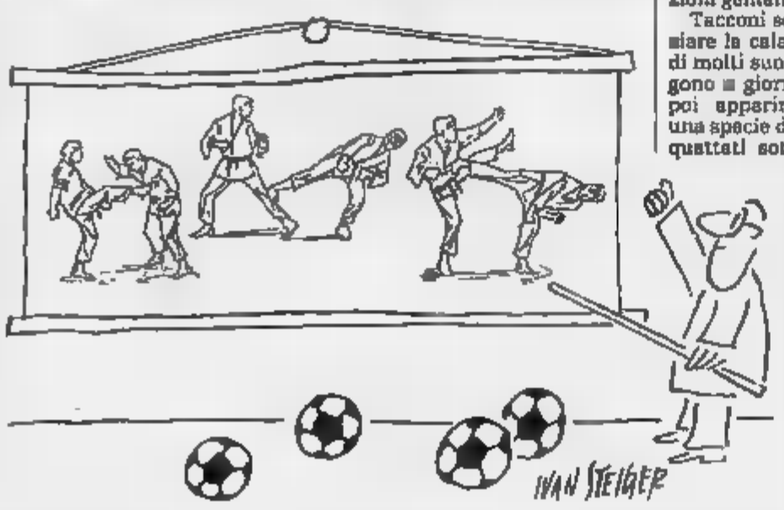
Tacconi serve anche a propiziare la calata semiclandestina di molti suoi colleghi, che sfuggono ai giornalisti distratti per poi apparire rannicchiati su una specie di sedia a sdraio, acquattati sotto un ombrellone, incapsulati dentro un attrezzo ginnico. Oppure sdraiati, la stecca impugnata ortodossamente, sul panno di un biliardo, come Donadoni, il quale rilascia interviste facendo continui filotti.

arriva alle mezz'ora, molti mettono a posto gli orologi sulla sua apparizione. sorrisi invitanti, propiziatori. Vialli arriva dieci minuti dopo Baresi, e il dialogo amoroso con lui è subito progetto di amore di gruppo, tanti si affollano.

Bergomi opera una difesa semicuriale, quasi sempre. Schillaci cerca muri, colonne cui appoggiarsi, forse per evitare che anche spalle gli soffino domande cosmiche, tipo quella - giuriamo che è - di ieri, donna televisiva: «Quando hai concepito il figlio che per , pensavi che quando lui sarebbe venuto al mondo tu saresti uno della Nazionale?». Maldini sta sempre all'ultimo gradino della scala, come per fare intendere che con due balzi, se le profferte sono troppo esplicite, si può guadagnare la veranda.

Mancini si vede, si lascia desiderare almeno quanto lui desidera la Nazionale. Idem Baggio. Giannini è disponibilissimo, ha un viso che non sa ridere che è molto . Ancelotti mostra sempre le gambe, e rassicura chi gli chiede mai non porta bende: cioè garantisce che sì, ha male, e quasi si scusa e denunciarlo con le fasciature. E potremmo continuare. Ma contiamo avere dato l'idea. Bello sarebbe se qualche calciatore avesse in mente una caratterizzazione simile di noi giornalisti, e la scrivesse. E' un invito.

Gian Paolo Ormezzano



Camerun, Costa Rica, Egitto: come nascono i successi dei Davide del calcio

E la tivù aiutò Cenerentola

Svelati dal video i segreti delle grandi

Ogni quattro anni, regolarmente, fa molto rumore il tentativo di qualche Davide che vuole abbattere Golia, cercando di cambiare una geografia del pallone consolidata nel tempo. Questa volta re pallone rischia davvero di dover rivedere i propri confini. In soli cinque giorni ci [illegible] almeno tre risultati clamorosi firmati da Egitto, Camerun, Costa Rica. Le vittorie di queste Nazionali, o il pareggio nel caso dell'Egitto, [illegible] sono [illegible] frutto della fortuna o della casualità. E dunque: il Terzo Mondo nel calcio è pronto a diventare primo?

In attesa di rispondere, cerchiamo [illegible] capire perché queste squadre «minori» sanno giocarsi il Mondiale da pari a pari con le più forti. Un tempo la cenerentole improvvisavano la loro avventura, considerando già un successo l'aver raggiunto la fase finale. Ora non più. Il Mondiale è diventato [illegible] faccenda molto grossa, la tivù porta le immagini in tutto il mondo, [illegible] scattare spirito nazionalista e motivi di immagine. Che senso ha qualificarsi e poi diventare lo zimbello di tutti?

E [illegible] le cenerentole sono corse ai ripari. Prendiamo l'Egitto. Ha sospeso il suo campionato in febbraio, ha organizzato [illegible] un maxiritiro, ha trovato [illegible] finanziatore (un ricco egiziano che sta a Londra), ha rinunciato alla coppa d'Africa, la principale competizione [illegible] [illegible] Continente, pur di arrivare a Italia '90 in condizioni perfette. Soltanto dieci anni fa quale squadra africana si sarebbe sognata di lavorare cinque mesi per il Mondiale?

A monte, dunque, c'è una preparazione accurata, ci sono giocatori più integri rispetto a chi è provato dai duri campionati professionistici, ci sono virtù atletiche celebrate da anni in sport individuali [illegible] l'atletica. La razza nera ha doti eccezionali nella [illegible] e nel salto. E il calcio non è corsa più salto più destrezza, [illegible] terza qualità che Pelé nero d'America ha celebrato più di ogni altro?

Poi, al [illegible] della competizione mondiale i giocatori gettano sul piatto della bilancia altre componenti. Ad esempio, il coraggio dei disperati, di chi ha quella sola [illegible] di vetrina per entrare nel grande calcio. E poi la pressione molto minore che si portano sulle spalle, rispetto a chi deve a tutti i costi vincere. Sono più liberi e più [illegible]. Ma tutto ciò [illegible] basterebbe, in uno sport di squadra come il calcio, se [illegible] [illegible] lavoro [illegible] regia [illegible] facesse lievitare tutti questi umori. Un lavoro eccellente, a quanto si è visto. Ancora l'Egitto martedì sera contro l'Olanda: [illegible] gioco [illegible] squadra, raddoppio delle marcature, sovrapposizioni laterali, tutte quelle mosse del calcio moderno che settimanalmente notiamo [illegible] campionato.

La regia funziona perché queste formazioni si servono di allenatori preparati: uno jugoslavo, Milutinovic, per la Costa Rica; un sovietico, Nepomniaschi per il Camerun; solo l'Egitto è «autarchico», si serve di un ex colonnello dell'esercito, El Gohary. Ma funziona soprattutto per un'altra ragione: [illegible] vero salto di qualità è sta avvenendo grazie alla televisione.

Tanto [illegible] Costa Rica che in Camerun o in Egitto la tivù offre molto sport. [illegible] due Stati africani vengono [illegible] regolarmente il campionato tedesco e quello inglese, e poi squarci su Italia, Olanda, Francia. Le grandi squadre non hanno più segreti. La televisione è il vero super allenatore del Terzo Mondo.

Un tempo per i tecnici era difficile predicare il gioco di squadra, in mancanza di esempi pratici. Che ora sono a disposizione quotidianamente. Anzi, si arriva al rovesciamento della situazione: l'Egitto scende in campo con l'Olanda avendola spiata a lungo, mentre l'Olanda [illegible] [illegible] nulle o quasi dell'Egitto, perché quale tivù [illegible] a filmarne le partite? Anche negli sport individuali la tivù ha fatto da veicolo trainante, prendete il [illegible] vescio e due mani nel tennis, ma nel calcio ha fatto l'effetto di un missile, per la velocità con cui [illegible] propagandato e insegnato tante [illegible].

Poi naturalmente c'è dell'altro. Nei Paesi per [illegible] dire più civili i giovani hanno sempre meno spazio verde e dunque minori opportunità per dare calci a [illegible] palla. Nel Terzo Mondo semmai è l'opposto, spazio e anche tempo libero, non ancora schiacciati da mille lusinghe e opportunità. E dunque il futuro del calcio sembra davvero nelle loro mani. L'Africa o l'America Centrale potranno diventare il Brasile del 2000. Anzi avrebbero potuto già inventarlo il passato, a pensarci bene. Prendiamo il Suriname che non [illegible] impedito l'olandesizzazione di Gullit, Rijkaard, Vanenburg. [illegible] bella sarebbe la Nazionale del Suriname...

Avremo dunque la rivoluzione, nel regno di [illegible] maestà calcio? Possibile, anzi molto improbabile. Perché, a ben pensarci, questo articolo già è stato scritto: Nel 1982 quando l'Algeria sconfisse la Germania. Nel [illegible] quando il Marocco eliminò il Portogallo. Poi regolarmente i migliori giocatori di queste Nazionali andarono a cercare pane e fortuna all'estero, non fecero più da traino, il patrimonio faticosamente mes[illegible] insieme [illegible] perse. Non è casuale [illegible] [illegible] sorprese si [illegible] diano al Mondiale, ma non portino mai lo [illegible] nome. Questo calcio nelle ricchezze ancora inesplorate fino a quando dovrà fare i conti con pressanti problemi socio-economici difficilmente potrà protrarre i suoi miracolini nel tempo, potrà cioè avere continuità. [illegible] decollo [illegible] molto vicino, ma [illegible] siamo molto sicuri che poi avvenga davvero. [illegible] 2000 o chissà.

Gianni [illegible]

LE SORPRESE

Da Algeria e Marocco gli ultimi exploit

Di risultati a sorpresa il Mondiale è sempre [illegible] disseminato, a cominciare dal 1950 quando gli Stati Uniti, che per il calcio erano davvero Terzo Mondo, alla prima partecipazione sconfissero (1-[illegible] a Belo Horizonte i «maestri» inglesi. E nel [illegible] l'Italia [illegible] eliminata a Middlesbrough dalla Corea del Nord (1-0). Citiamo ora alcune «sorpre[illegible] degli Anni 80. Nel 1982 a Gijon l'Algeria riuscì a battere la Germania, poi finalista con l'Italia, per 2-1; e lo sconosciuto Honduras pareggiò con i padroni di [illegible] della Spagna (1-1). Nel 1986 il Marocco sconfisse per 3-1 il Portogallo. Proprio Ma[illegible] Corea del Nord 1966 sono [illegible] le due squadre a fare più strada. Gli asiatici nel 1966 ar[illegible] ai quarti di finale, battuti dal Portogallo di Eusebio per 5-3 dopo essere stati in vantaggio 3-0. Il Marocco nel 1986 si aggiudicò il «gruppo 6» davanti a Inghilterra, Polonia e Portogallo e negli ottavi cedette alla Germania Ovest soltanto all'88' (1-0). Fra le [illegible] sorprendenti squadre [illegible] '90 solo il Camerun ha buoni precedenti (tre pari nel 1982, compreso quello con l'Italia). La Costa Rica è alla prima partecipazione, l'Egitto giocò e perse subito nel 1934.

(b. col.)

Forza Egitto. Entusiasmo a Palermo per la squadra dei Faraoni

Nave scuola in viaggio nel Mediterraneo

Invertita la rotta per tifare Egitto

P[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due milioni e mezzo a testa vale il pareggio ottenuto dagli egiziani [illegible] l'Olanda. Ma il premio [illegible] congelato, sarà valido solo in [illegible] di passaggio del primo turno. Ai giocatori basta per ora sapere che il presidente della Repubblica, Mubarak, si [illegible] complimentato con tutti attraverso l'ambasciatore in Italia, signora Hoda El Marassi. Lei, commossa, ha ringraziato le autorità del Col locale che hanno permesso [illegible] 310 marinai egiziani [illegible] [illegible] scuole in rotta sul Mediterraneo di assistere gratuitamente alla partita. E, dopo il pareggio con l'Olanda, il [illegible] ha dovuto modificare i piani [illegible] navigazione tenendo conto dei prossimi impegni degli uomini di El Gohary: [illegible]tti a Cagliari quindi il giorno 21 per il match con l'Inghilterra; chissà, forse a Genova, città destinata per gli ottavi di finale [illegible]a squadra che [illegible] classificherà seconda [illegible] questo girone.

Sogni? Senza dubbio. Il calcio africano è una realtà ma se l'Olanda [illegible] saputo giocare [illegible] un minimo di concentrazione in più, il golletto di Kieft sarebbe b[illegible] a fare la differenza. [illegible] ne rende conto [illegible] tecnico El Gohary: «Non abbiamo affrontato la grande Olanda. [illegible] ho assolutamente inventato nulla di particolare per fermare i [illegible] avversari. Noi giochiamo con uno stile diverso [illegible] tutti gli altri, perfino la marcatura su Van [illegible] [illegible] [illegible] differente da quella applicata in Europa».

El Gohary, simpatico colonnello di 52 anni, non incanta certo l'uditorio. Abbiamo visto come s'è schierato in campo l'Egitto. La novità sta nel fatto che dopo anni di esperimenti questi Paesi calcisticamente emergenti, hanno imparato che nel calcio è meglio non prenderle prima [illegible] che cercare [illegible] imporre il proprio gioco. Così facendo, con sei difensori puri, [illegible] due centrocampisti veloci quali Abdou e El Hamid, con [illegible] Ghany preciso regista e [illegible] lo scattante [illegible]. Hassan a [illegible] in crisi la difesa orange, l'Egitto ha costruito il suo capolavoro tattico. Difesa e rilanci, sfruttando [illegible] meglio [illegible] velocità propria e le indecisioni altrui.

El Gohary rivela un particolare gustoso: «Dopo la sconfitta subita a Il Cairo con la Romania (3-1) nell'ultima amichevole giocata in patria, la gente voleva la mia testa. Volevo dimettermi, sono stato dissuaso [illegible] comportamento dei dirigenti federali». E ha continuato nel [illegible] lavoro, mantenendo i rigidi programmi prefissati, compreso il lungo ritiro cominciato il 7 febbraio. L'altra notte, dopo la partita, tutti i giocatori, raccol[illegible] attorno a [illegible] Ghany, autore del pareggio su rigore, si sono inginocchiati ringraziandolo e pregando.

«Sono fantastici questi [illegible]gazzi - commenta il ct El Gohary - perché anche con l'Olanda hanno saputo moltiplicare le energie nel momento più difficile. Si [illegible] [illegible] un gruppo giovane, quindi inesperto. Ma hanno [illegible] disciplina ferrea, sanno restare fedeli alle mie consegne tattiche e con volontà, spirito di corpo, riescono a colmare le lacune».

Con finezza levantina El Gohary sta cercando di esorcizzare il diavolo Eire che [illegible] presenterà alla Favorita domenica 17. «L'Irlanda è dotata sul piano fisico - commenta il tecnico egi[illegible] - ma noi non cambieremo modo [illegible] giocare perché non sapremmo fare altrimenti. Ai ragazzi dirò che [illegible]i calciatori dell'Eire è forte il senso [illegible] patria. Noi per vincere [illegible] dovre[illegible] andare dietro a queste cose e neppure al miraggio [illegible] un premio doppio (5 milioni). Vogliamo conquistare solamente la tifoseria nostra e il pubblico italiano».

(f. bad.)

CORRI SUBITO AD ACQUISTARE
DAI CONCESSIONARI CAGIVA
MITO 125, IL MASSIMO DELLA TECNOLOGIA
IL MASSIMO DELLA SICUREZZA
AD UN PREZZO INCREDIBILE
MA SOLO PER POCO!

CAGIVA
MITO 125

CIMOTOR di Coppo Massimo - v.le Morozzo S. Michele 24 Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142/761787
[illegible] **MOTO** di Simone Barisone - [illegible] Mariscotti 38 - Acqui Terme (AL) Tel. 0144/50700
R.D.R. - Spalto Rovereto 37 - Alessandria - Tel. 0131/226284
ZANCHETTIN [illegible] **&** [illegible] - corso D. Minzoni 152 - Asti Tel. 0141/32700
[illegible] **GIOVANNI** - via Perotti 1 - Mondovì (CN) - Tel. 0174/42796
CAREGLIO [illegible] - corso Canale 5 - Alba (CN) - Tel. 0173/33586
MOTO [illegible] di Mario & C. - via Mattatoio 12 - Saluzzo (CN) [illegible]. 0175/43662
MOTOSALONE [illegible] Varrone A. & C. - via T. Beraudo 13 - Boves (CN) [illegible]. 0171/880124
ACTION SHOP - via Marsala 13/A - Novara - [illegible]. 0321/391367
[illegible] di Valsesia e Lumia - piazza Mazzini 80 - Borgomanero (NO) Tel. 0322/844831
[illegible] [illegible] - piazza Sollerino 1 - Pinerolo (TO) Tel. 0121/793707
CIVAZZANO MARIO - via Torino 56 - Leini (TO) - Tel. 011/9989704
DEFINA LUCIANO - via Vinovo 6 - [illegible] Loggia (TO) - Tel. 011/9629593
[illegible] **GIUSEPPE** - piazza Villari 12 - Torino - Tel. [illegible] 1/218664
MOTO 2 - via Rocca de [illegible] 12 - Torino - Tel. 011/637856
MOTOMARKET TORINO di Ruggiero M. - corso G. Cesare 183 - Torino Tel. 011/202206
NUOVA VELUX di Sciarrillo F. & C. - via Ravina 34 - Torino - Tel. 011/271832
PATTONO CORRADO - via Sant'Anna 1 - Azeglio (TO) Tel. 0125/72185
[illegible] **LUIGI** - [illegible] Montrigone 117 - Borgosesia (VC) Tel. 0163/25342
[illegible] [illegible] - [illegible] Viotti 4 - Vercelli - Tel. 0161/56461
TRICOMI [illegible] officina mecc. - via Candelo 127 - Biella (VC) Tel. 015/8493337
MOTOR [illegible] - Strada Statale [illegible] 47/49 - Quart. [illegible] Amerique (AO) Tel. 0165/765151

Il N°1 in Europa festeggia il suo grande successo con 500 esemplari superequipaggiati.

VAN 100 FURGONE

■ [illegible] ■ SEDILE A [illegible] ALTO ■ [illegible] GUIDA A 3 REGOLAZIONI ■ PIANO CARICO RICOPERTO ■ COPRIRUOTA INTEGRALI ■ [illegible] LATERALE ■ COLORE [illegible] ■ MASCHERINA IN TINTA.

L. 20.747.000

VAN [illegible] IVA ESCLUSA

Ford Transit Più. Perfino il servosterzo è compreso nel prezzo.

Motore 2.5 Diesel ad iniezione diretta, nuovo cambio MT 75, qualità totale: solo 3 [illegible] manutenzione l'anno.

COMBI 100 POSTA

■ SERVOSTERZO ■ SEDILE GUIDA A 3 REGOLAZIONI ■ COPRIRUOTA INTEGRALI ■ PANNELLATURA LATERALE ■ TAPPETO COPRIPAVIMENTO ■ VERNICE METALLIZZATA ■ MASCHERINA [illegible] TINTA.

L. 22.116.000

COMBI 100 DIESEL IVM ESCLUSA

Un Transit nuovo ogni 2 o 3 anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Ford Transit N°1 in Europa.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 8 C.so De Gasperi 63
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 14 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO

Chiamata per 400 ausiliari

Più infermieri agli ospedali

Venerdì 22 alle 8,30 chiamata pubblica straordinaria nel cinema Ambra, Mirafiori e Massaua per l'assunzione a tempo indeterminato di 400 ausiliari nelle Usl cittadine. «Non siamo in grado - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Maccari - di sopperire alla grave carenza di infermieri professionali negli ospedali; possiamo però cercare di utilizzarli meglio, evitando di impiegarli in mansioni che non siano di loro competenza». Ancora: «Vogliamo prevenire la crisi estiva della sanità pubblica, quando i turni di va- costringono alla chiusura interi reparti di degenza». O gli infermieri ai doppi turni e poi alla reperibilità.

Già nel luglio dell'89 la Regione autorizzato, in via straordinaria, la copertura di 1119 posti per ausiliari ma, a causa delle procedure di legge, assunte pochissime persone, poiché il meccanismo della doppia iscrizione nelle liste del Collocamento (nel centro di residenza più un altro a scelta) dilata e dismisura i tempi.

Inoltre, assai spesso la doppia iscrizione non significa assoluta necessità di trovare un impiego, ma soltanto più ampie possibilità di scelta. «E' chiaro che, in tali condizioni, un posto di ausiliario in ospedale non fa proprio gola».

Questa volta non accadrà. Infatti, gli iscritti alle graduatorie per l'assunzione negli enti pubblici avranno tempo da domani a giovedì 21 per ritirare, in Ventimiglia 201, presso l'assessorato al Lavoro del Comune, i propri tesserini con i nuovi punteggi. «L'ingresso nelle tre sale cinematografiche in cui si effettuerà la chi pubblica sarà consentito soltanto a chi potrà esibire tale documento». Verranno accettati 800 nomi (in base al in graduatoria).

Tre rapinatori stavano per assaltare un ufficio postale in via Monterosa

Bandito ucciso da un complice

Inseguiti, parte un colpo

Le 9,20: Gabriella Marangoni, 43 custode palazzo di via Monterosa 83, era in cortile. «In cima alle scale che portaal ho visto tre persone; ho chiesto cosa volessero, hanno borbottato che dovevano fare pulizia. Ho pensato fossero ladri, mi sono messa a gridare: hanno una pistola e me l'hanno puntata con-».

Erano rapinatori, stavano tentando l'assalto al vicino ufficio postale, l'agenzia 33. furgone blindato da poco scaricato quasi 100 milioni, tutti contanti: ieri giorno di pagamento delle pensioni. Alle grida della Marangoni è ac- il marito, Nino Ferraresi, 44 anni.

Uno dei rapinatori per guadagnarsi la fuga ha esploso colpo di pistola; il proiettile ha raggiunto fianco un complice che, abbandonato dai banditi, è poi morto in ospedale: Vittorio Terlizzi, 38 anni, sposato, bimbo di mesi, pregiudicato per rapine, anche una clamoro- evasione dalle Nuove.

E' la di mattinata di terrore in quell'angolo di Barriera Milano. L'ufficio postale si affaccia su uno slargo, sull'incrocio via Monterosa e via Cherubini, era già stato rapinato nel maggio dello o anno. Quella volta i banditi avevano infranto con una mazza ferrata i vetri blindati portando via milioni. La polizia arrestò la banda un mese dopo: arrivavano Sud, erano pendolari del crimine.

Ieri il nuovo assalto. Nell'ufficio postale c'erano una cinquantina di persone, tutti pensionati coda davanti ai dieci sportelli. Nessuno si accorto di quanto accadendo in strada.

I banditi erano entrati nel palazzo attraverso il portone carraio: sapevano che al fondo del cortile c'è un ingresso secondario dell'ufficio postale. Ed lì che li ha sorpresi custode: «Mi hanno puntato l'arma, mi hanno spinta. Mio marito stava posteggiando l'auto: ha sentito le mie grida, ha visto tutto».

Nino Ferraresi ha preso un martello dalla degli attrezzi che aveva sulla vettura, una Bmw, ed in strada per bloccare i malviventi in fuga: «Li ho incrociati sul portone del palazzo». E' colpito al capo col calcio di una pistola: «Uno dei banditi stava già correndo lungo via Cherubini, gli altri due rimasti per un attimo imbottigliati nella strettoia della porta a vetri, uno ha esploso un colpo».

«Forse voleva colpire il custode, forse colpo partito accidentalmente», dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni. Il proiettile ha raggiunto al fianco Terlizzi che, benché ferito, ha continuato a correre; dieci metri, passando davanti alle vetrine della gioielleria Fulvia so e a quelle della tabaccheria di Giovanna Ive; è caduto davanti alla boutique «Ultimodà».

Giovanni Ive, 77 anni, papà di Giovanna, era nel negozio figlia: «Ho sentito per strada, poi ho visto due per- che . Erano i banditi inseguiti dal custode: si persi i passanti, abbandonando il complice a . Ancora Giovanni Ive: «Ho visto il custode che lancia- loro un martello e gridava, gridava di fermarli. Ma oramai erano lontani».

Il malvivente ferito è soccorso, accompagnato all'ospedale Giovanni Bosco: morto poco dopo. In tasca la patente: Vittorio Terlizzi, nato a Cava dei Tirreni, in provincia di Salerno, 24 maggio anni fa. Polizia e carabinieri, sfogliando fascicolo, hanno scoperto i suoi precedenti, furti, rapine, quell'evasione dal carcere di Vittorio Emanuele. «Ora indaghiamo sulle sue amicizie, antiche e recenti», dice Roberto Di Guida, funzionario della Mobile. In serata i carabinieri del Nucleo operati- hanno sentito una ventina di giovani, alcuni abitano a Mirafiori: «Tra loro forse c'è qualcu- che ben conosceva Terlizzi».

Ezio

Folla davanti all'ufficio postale dopo la sparatoria. Il rapinatore ucciso, Vittorio Terlizzi, moglie e figlio. Sopra, Giovanni

«Con noi era un angelo»

La moglie del bandito rifiuta la verità

Si erano conosciuti esattamen- sei anni fa, una sera d'estate, a una festa da ballo. Lei, Maria Greco, aveva 19 anni e si era appena diplomata maestra d'asilo. Lui, Vittorio Terlizzi, man- geometra, a anni finiva scontare l'ultima delle tante condanne che ora figurano nel fascicolo giudiziario: in tutto una decina di anni di carper porto abusivo di armi da guerra, rapine e un'evasione dalle Nuove. Si sposati nel 1987, tre anni dopo il fidanzamento ufficiale, «in casa»: cerimonia, in chiesa, c'erano centinaia di invitati. Ventidue mesi fa è nato Cristian, il loro unico figlio.

Un matrimonio felice, vita apparentemente tranquilla. A Villastellone, nel caseggiato dove abitavano, in corso Savona 12, Vittorio Terlizzi e ria Greco soprannominati «gli sposini». E la moglie del rapinatore ucciso ieri per errore di complice dopo rapina fallita un ufficio postale, adesso è la prima a voler credere a quello che è successo: «Sono piombati a scuola, mi hanno detto che gli asparato. Per la giustizia sarà pure delinquente, con figlio era un angelo: gli cambiava sempre i pannolini. E poi questa delle rapine una vecchia storia. Lui, con quella gente, aveva chiuso».

L'ultima annotazione sul fascicolo di Vittorio Terlizzi è del maggio di due anni fa: arrestato dai carabinieri perché sospetta- di preso parte a una rapina Avigliana. «I avevano preso un granchio», ricorda il padre, Giuseppe, anni, pensionato. «La sera del colpo Vittorio era me e con tutta la sua famiglia. E infatti ventiquattr'ore d stato rimesso fuori».

Restano, però, i pesanti precedenti e il marchio di «pregiudicato molto pericoloso»: polizia e carabinieri non avevano mai smesso di tenerlo d'occhio. Arrestato per la prima volta nel 1973 a Mendrisio, sul confine svizzero, mentre sta preparando con i complici una rapina in gioielleria, l'anno accusato di aver organizzato rapine in vari istituti credito di Torino e provincia: a Borgaro, Rivarolo, Orbassano, Mathi. Condannato a dieci anni di car- nel 1977 evade dalle Nuove con altri tre detenuti, Gaetano Ficara, Raffaele Gammino e Daniele Lattanzio. Catturato pochi mesi dopo a Jesolo, nel 1984 è rilasciato in libertà vigilata.

E' fuori da pochi giorni quando incontra Maria Greco, la donna della sua vita. Con lei, Terlizzi trascorre gli ultimi sei anni senza guai seri. «Non mi ha mai mentito, Vittorio. Diceva di cambiato ed era vero. Anche con i miei genitori sempre schietto. Ricordo che a casa mi dissero: "Dobbiaiutarlo. E' proprio un bravo ragazzo: con noi deve sentirsi come in famiglia».

Il padre, lo sguardo basso: «Ieri mattina alle 7 è passato da me. Non era agitato. Mi ha detto che aveva delle consegne fare e mi ha chiesto potevo andare a guardare il bambino. Era fattorino, Vittorio, una persona per bene: non l'ho mai sentito alzare voce. Aveva anche studiato. arrivato alla terza geometri. Poi, a 17 anni, aveva mollato tutto era andato a lavorare. Se solo avesse preso quel diploma...».

La moglie, ancora incredula prima di essere accompagnata all'obitorio per il riconoscimento: «Parlava poco del suo passato. Diceva: "Amore, non devi chiedermi niente. Anni fa ho sbagliato, però ho pagato per tutti i miei errori". Non ho mai avuto dubbi di lui. Il giorno prima di sposarmi mi aveva giurato che non avrebbe mai impugnato una pistola in tutta vita».

Addosso, la polizia non gli ha trovato armi.

Gianni Armand-Pilon

IN VIA BOLOGNA

Dalla fabbrica s'è levata colonna di fumo che ha destato allarme nel quartiere

Coinvolto magazzino del «Gruppo Abele»

Incendio in fabbrica bruciati i libri di Gotti

Un violento incendio è divampato ieri, verso le 14, in un capannone di via Ponchielli 59, quasi all'angolo con Bologna, proprio di fronte all'Istituto tecnico Bodoni. Il fuoco, per cause ancora da accertare, è divampato alla Comecart, azienda che produce articoli in carta ed imballaggi in plastica. Ma le fiamme, accompagnate da denso fumo nero che si è levato per un centinaio di metri allarmando gli inquilini delle case vicine, hanno interessato anche alcuni depositi contigui alla fabbrica.

Soltanto l'intervento massic- dei vigili del fuoco (sei squadre al comando dell'ispettore Bolgeri) ha impedito che l'incendio si propagasse ntrale termica (della ditta Urmet), che confina con Comecart, ed una piccola impresa di prodotti chimici, peraltro non infiammabili. Danni rilevanti, invece, ha subito il magazzino del Gruppo Abele, in cui don Gotti ha accumulato una serie di libri sul disagio e l'emarginazione, pronti per essere distribuiti. Secondo il sacerdote, sono andati in fumo volumi per duecento milioni.

Durante tutta l'opera spegnimento e bonifica - che si è protratta per tre ore - la zona è stata bloccata da vigili urbani e polizia.

Authos
DIVISIONE USATO
ALCUNE PROPOSTE
TRA CENTINAIA E CENTINAIA DI AUTO COME NUOVE
FIAT UNO TR SL Km.0 L. 11.900
FIAT CROMA Le. Km.0 L. 21.900
FIAT TIPO 1.4 Le. Kat. 11/89 L. 13.500
LANCIA PRISMA 4WD Kat. 11/89 L. 15.900
AUTOBIANCHI Y10 Le. Kat. 11/89 L. 16.900
FIAT CROMA Le. Kat. 11/89 L. 16.400
FIAT UNO 45 3 porte '90 L. 3.900
OPEL CORSA 1.3 SR '89 L. 7.700
RENAULT RS GTI '90 L. 4.300
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.8 '85 L. 5.700
ALFA ROMEO 33 Quadrifoglio '85 L. 6.900
FORD SIERRA COSWORTH Combi. '90 L. 27.500
(X 1000)
INGRESSO LIBERO
Corso Giulio Cesare, 202 Torino
tel. 205 42 22
PARCHEGGIO RISERVATO

Stamane domani

Vigili viabilità due ore sciopero

Sciopero sezione viabilità vigili urbani: due ore stamattina e domani, dalle 7,30 alle 9,30. Disastro per il traffico e per la zona blu? Forse : pare che all'iniziativa, cui ragioni sono condivise ma non sottoscritte dai sindacati, non aderiscano tutti e 380 i vigili organi- al reparto.

I vigili vogliono ridiscutere situazione nuclei e criteri di rotazione. Considerano di risorse il servizio nella zona blu e chiedono l'adeguamento di mezzi e vestiario: le divise delle donne non prevedono pantaloni da estate.

Secondo i sindacati la protesta «è giusta». Ma, spiega Tonino Paparatto, segretario Cgil per gli enti locali, «c'è un codice di autoregolamentazione: va rispettato». Sono nati i Cobas vigili? «No. Molti fanno capo alla Cgil. E noi, sindacato, d'accordo con lo sciopero. Solo, lo "copriamo"».

Dopo Olanda-Egitto e gli strombazzamenti notturni, scoppia la rabbia degli abitanti

Acqua sui tifosi in via Roma

Ma la comunità araba ha protestato «Razzisti, ve la prendete solo con noi»

Per indole e, forse, educazione, è ipotizzabile che, fino all'altro ieri, sublimassero la loro protesta leggendo e rileggendo la civile presa di posizione del Centro studi Pannunzio e quella, seccata, di torinesi illustri come Frutterò e Lucentini o Gianni Vattimo, tutti scomunicati dal grido di dolore per «le manifestazioni inutili, volgari, fastidiose e persino pericolose» dei tifosi festanti per il centro.

L'altra sera, dopo Egitto-Olanda e la bella prova fornita dai calciatori africani, il self-control è andato a farsi benedire. Qualcuno ha perso la testa e ha lanciato in strada, all'angolo fra via Roma e via Cavour, un bidone d'acqua - bidone compreso - andato per fortuna a schiantarsi sul selciato e non sulla testa di qualcuno. In un amen, vigili e poliziotti fino a quel momento spettatori, sono intervenuti domando il e con esso la bolgia mondiale.

Sull'episodio la Comunità araba, per bocca di Alsalem Mansour, ha diffuso un comunicato in cui si parla di lancio di liquidi organici e secchiate d'acque sui tifosi africani, offesi anche «da un poliziotto». La Comunità araba parla esplicitamente di «atteggiamento razzista» e, visto che c'è, se la prende con il fatto che Torino è imbandierata, mancano quelle dei Paesi arabi». Una protesta per alcuni aspetti giusta, che per altri appare un po' esagerata: le bandiere, ad esempio, solo quelle di chi gioca a Torino.

In realtà, la scelta incosciente di affidare la propria protesta a un bidone d'acqua lanciata sulla folla vociante, era il frutto di una situazione diventata insostenibile per le famiglie che abitano via Roma e dintorni. Sono qualche centinaio, anche se recente censimento ha individuate «solo» 135: «Ma solo quello in cui compare via Roma nell'indirizzo. Moltissime sono quelle il cui ingresso è sulle vie laterali», dice l'ingegner Bardelli che, stamane, andrà in Prefettura per consegnare un esposto sulla situazione allucinante nella quale vive con la famiglia.

Snobismo all'eccesso? Esempio di perenne «Lamentatio taurinensis» come l'ha definita qualcuno? Leggete e giudicate.

In casa dell'ingegner Bardelli (secondo piano) hanno deciso di programmare in casa dei nonni o altrove in concomitanza di probabili festeggiamenti: «Ma adesso non riusciamo più a organizzarci, si festeggia qualsiasi cosa». Le figlie, Gabriella e Maria Paola, la prima impegnata la Maturità, l'altra con l'Università, per studiare hanno adottato la tecnica del «chiodo scaccia chiodo»: «Accendiamo a tutto volume musica classica per coprire un po' quello della strada».

Chi, invece, ha già abbandonato casa, è il figlio della proprietaria del Bar Zucca: «Ha cuscini e pigiama in Borgata Parella, a casa della zia Emma che è ad Albisola. Io e mio marito ci rintaniamo in cucina, la stanza più lontana delle finestre». Nel palazzo di fronte, quello da cui, forse, è partito il bidone, la pellicciaia Fiorina che ammette: «Beh, sì, un po' d'acqua mi è scappata: era mezzanotte, stavo bagnando le rose con la pompa. Sono scoppiati due mortaretti, spaventata mi è sfuggita la pompa [illegible]

Nessuno di loro aveva né la voglia, né il tempo di individuare i responsabili, arabi o italiani che fossero, dell'annesima nottata in bianco. «Eravamo affacciate alla finestra - raccontano Gabriella e Maria Paola Bardelli - c'era un gruppo di brasiliani, che sono quelli più simpatici e fanno musica, non rumore, impegnati a suonare nel dehors del Paradice. Ad un è arrivata gente a auto. Tutti qui sotto a urlare. Il gruppo gridava, sì perché, "visitor, visitor" ai brasiliani. Ad un tratto c'è lo schianto del bidone».

«Lo confesso - dice l'ingegner Bardelli - l'acqua spesso l'ho gettata anch'io. fa a non reagire? Non dico che debbano vietare tutto, ma trovino il modo di attenuare il tutto: le sirene sono la nostra disperazione. Basterebbe che polizia e vigili facessero il loro dovere con i venditori abusivi e invece, ieri, un banchetto l'ho trovato anche davanti alle Prefetture».

Beppe Minello

Una delle tante manifestazioni di esultanza in piazza San Carlo: questa volta gli abitanti si sono ribellati

La protesta degli osti

Ristoranti, l'associazione al prefetto: vino si chiude

Ristoranti chiusi in città quando si giocano le partite mondiali? Potrebbe accadere. L'Epat, l'associazione degli esercizi pubblici, ha fatto sapere alla prefettura «responsabile» dell'ordinanza con la quale si vieta la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche in ogni tipo di esercizio pubblico (dalle latterie autorizzate a commercializzare la birra, ai bar, supermercati e via elencando) di avere i mezzi per evitare la chiusura di quegli esercizi che ritengano poco remunerativo, né d'utilità per la loro presentazione agli ospiti l'offerta di un servizio qualitativamente incompleto e inadeguato alle esigenze e alle abitudini della clientela».

Insomma, per ora è solo una minaccia che, però, pare avere buoni motivi di concretizzarsi: «Domenica scorsa i ristoratori hanno denunciato un calo d'affari del 70 per cento, dal 25 al 40 per cento i bar, chiaramente il 100% le enoteche, del 70 anche le discoteche e i locali notturni», snocciola il direttore dell'Epat, Bologna.

L'altra in un'infuocata assemblea categoria, si è deciso di scrivere al prefetto per «protestare contro un provvedimento del quale non si riescono a intendere le condizioni di necessità». E' «sproporzionato - dicono -; per poche decine di facinorosi si penalizzano centinaia di migliaia di cittadini e turisti».

L'assemblea invita il prefetto a modificare l'ordinanza «affinché sia concesso a tutti i pubblici esercizi di somministrare, in quantità ragionevoli e eventualmente limitando la somministrazione in fasce orarie prestabilite, soltanto bevande alcoliche (vino e birra, ndr), fermo restando il divieto per quelle superalcoliche. In ogni caso, si permetta almeno ai ristoratori di servire il vino con i pasti». «Pensi solo all'imbarazzo - dice Bologna - di quei tanti ristoranti che, a questo mese, hanno prenotazioni per banchetti di nozze e battesimi».

Domenica, primo giorno di validità dell'ordinanza, si ha notizia di multe inflitte ai trasgressori che sono stati tantissimi. Illuminanti addirittura clamorose: «Al dalle Alpi si serviva birra e nel piazzale i venditori ambulanti avevano proprio nelle forze dell'ordine una fonte di clientela». **(b. min.)**

Imerio Tacchella con la piccola Patrizia poche ore dopo la liberazione

Niente amnistia per il papà di Patrizia

Tacchella a processo per danni all'udito degli operai Textil

Imerio Tacchella, il padre della piccola Patrizia rapita nel gennaio scorso, comparo oggi davanti al pretore Raffaele Guariniello per rispondere di lesioni personali colpose. In una sua azienda di Collegno, la Textil Susa, 24 operai avrebbero subito una diminuzione permanente dell'udito provocata dall'eccessiva rumorosità dei macchinari. Con Imerio Tacchella, 46 anni, sarà giudicato anche Secondino Deusebio, 41 anni, direttore tecnico dell'azienda, l'ex cotonificio Vallesusa di Felice Riva, fuggito in Libano negli Anni 70 dopo il dissesto.

L'inchiesta che ha portato Tacchella sul banco degli imputati è partita nell'87 quando all'ispettorato del lavoro giunsero le segnalazioni di alcuni medici che avevano riscontrato lesioni all'udito tra il personale della Textil. Il pretore Guariniello dispose un accertamento tecnico sulla rumorosità degli impianti e una perizia medica sui dipendenti. Gli esperti hanno concluso che ben 14 lavoratori (nessuno si è costituito parte civile) hanno subito un indebolimento permanente dell'udito.

Nel decreto di citazione il magistrato contesta agli imputati, entrambi difesi dall'avvocato Giovanni Lageard, l'inosservanza delle sull'igiene del lavoro. Li accusa di non aver adottato tutti quei provvedimenti tecnici ed organizzativi necessari per l'esposizione al rumore, di non aver fornito idonei mezzi personali di protezione, di aver sottoposto i dipendenti alle visite di controllo. Infine, da ultimo, di non averli informati sui rischi derivanti da quel tipo di lavoro.

Imario Tacchella e Secondino Deusabio sono stati già interrogati nell'autunno Al pretore Raffaele Guariniello hanno spiegato: «Da tempo abbiamo adottato tutte le misure necessarie per tutelare meglio la salute dei dipendenti, apportando modifiche agli impianti e migliorando l'ambiente di lavoro».

Il processo è fissato per le ore 9 nell'aula S al piano terra della pretura civile in via Corte d'appello. Non si Imerio Tacchella si presentarà al dibattito. Difficilmente verrà il suo collaboratore Deusebio, ammalato. Il reato contestato, tutti quelli che riguardano violazioni antinfortunistiche, è stato escluso recente amnistia.

I rapitori

Presto tornano alla sbarra

I tre sequestratori di Patrizia Tacchella sono stati trasferiti nelle carceri piemontesi: Valentino Biasi ad Ivrea, Bruno Cappelli ad Aosta e Franco Maffiotto allo Vallette. Nei prossimi giorni il procuratore capo di Cuneo Sebastiano Campisi, che già li interrogati quando detenuti a Verona, tornerà a sentirli. Il magistrato che coordina l'inchiesta sul rapimento della piccola Federica Iscardi, figlio del titolare dell'Alpitour, è intenzionato a celebrare il processo per il sequestro della bambina luglio. Per Cappelli, Biasi e Maffiotto è il secondo round di giustizia. A Verona sono già stati condannati a 20 anni di reclusione. Altrettanti ne rischiano a Cuneo. E in autunno dovranno rispondere davanti ai giudici torinesi Saluzzo e De Crescienzo dei rapimenti di Pietro Garis e Giorgio Garbero, il nipote di Orfeo Pianelli. Alla conclusione di tutti questi procedimenti potranno beneficiare della «continuazione» e quindi scontare un'unica aumentata di una percentuale di pena.

E nei musei sarà «sciopero bianco»

Per la visita del ministro che non dà personale

La soprintendente Anna Donadoni

Protesta eccome il personale delle soprintendenze. Nessuna esclusione. Tutti d'accordo: dipendenti e soprintendenti, sindacalisti e no. E' la prima volta che succede: un fronte comune che va dall'usciere all'architetto, dal sorvegliante allo Si teme la paralisi. Il teorema così come l'hanno spiegato ieri è questo: aumentano le responsabilità, cresce il lavoro, diminuisce il personale. I organici sono fermi da tempo e sembra che non vi sia intenzione di farli lievitare, almeno quel tanto che basta ad assicurare un servizio decente.

Il 19 sarà a Torino il ministro Facchiano: dipendenti e funzionari lo accoglieranno con uno sciopero bianco. Ognuno si limiterà, cioè, ad attenersi al proprio «profilo» professionale senza sconfinare in quelle mansioni che di solito svolge pur senza adeguata remunerazione. Se il ministro non si impegnerà a valutare seriamente la situazione deficitaria di Torino e Piemonte è già pronto per fine mese uno sciopero di 24 ore. Poi si vedrà. La parola d'ordine dei dipendenti è «basta con il volontariato». Ci vogliono rincalzi, né bastano i trimestrali che non avendo prospettive mai si adattano a svolgere con professionalità il lavoro assegnato. Lamenta il sindacalista Rino Rossi del coordinamento regionale Cgil: «Non sappiamo chi muore, non c'è selezione. Potrebbe arrivare anche un malintenzionato, perché gli si chiede il certificato penale dopo mese anziché al momento dell'assunzione».

Qual è la situazione reale? I danno torto e chi protesta. Nella sua globalità il pianeta beni culturali comprende le soprintendenze ai beni ambientali ed architettonici, ai beni artistici e storici, ai beni archeologici, la soprintendenza archivistica, l'archivio di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, il museo egizio, le biblioteche Nazionale e Reale. Complessivamente l'organico è di 687 unità e comprende funzionari, architetti, archivisti, direttori, storici, archeologi, addetti alla vigilanza, uscieri, operai.

L'organico ottimale fissa in 1505 le persone necessarie quello attuale è al sotto di ben 200 unità, dell'organico fissato mini 12 anni fa. Dal 1978, ricordano le soprintendenti Mercando, Palmas e Donadoni, gli uffici stati invece inondati di nuove pratiche di cui si chiede un'impossibile accelerazione dell'iter.

Al pubblico il problema si prospetta quando reclama l'apertura di un museo o il prolungamento dell'orario di visita. In verità la macchina scricchiola più forte all'interno degli uffici dove i tecnici in grado di dare risposte rapide ad intervento o e stabilire questo o quel bene è minacciato da qualche insidia esterna. In attesa del ministro il personale protesta e minaccia iniziative anche drastiche.

Nulla però a che vedere, precisano i sindacalisti quanto avviene a Firenze e a Milano: noi la situazione incancrenita da anni e spiace a tutti che Torino e il Piemonte vengano considerati aree periferiche, da serie C».

Pier Paolo Benedetto

BOLLETTINO METEO

Giovedì 14 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, alternanza di schiarite ad annuvolamenti, con possibilità di precipitazioni nel primo pomeriggio e carattere temporalesco. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperature: in aumento i valori massimi.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23,7
MINIMA	11,2
MEDIA	18,3

AEROPORTO DI CASELLE

MINIMA	
PRESSIONE	1011 hPa
UMIDITA'	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	17,6
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	288,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34,5	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 21,8 MINIMA 16,5

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti tramonta alle ore 21 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 37 cala alle ore 11 e 29 minuti

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Ultimo quarto 16 giugno ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore 21
- Primo quarto 29 giugno ore 24

MERCURIO: appare 10 volte più brillante della Polare e di colore arancione.

VENERE: a 186 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana osservabile a Sud-Est parte della notte.

GIOVE: proiettato nella parte centrale della costellazione dei Gemelli

SATURNO: mostra disco volte più piccolo di quello lunare.

FENOMENO: previsto per sciame di che sembra scaturire tra le costellazioni dello Scorpione e del Sagittario.

Specchio dei tempi

I mesi i malati di Aids aspettano il farmaco fermo a Roma - Solo i pensionati lavoro - Il Coro ospite del Comune - Favoritismi al Delle Alpi? - Vigili e bimbi - Cortili indecenti

Un lettore ci scrive:

«Ho 30 anni, sono malato di Aids. Questa malattia non me la sono cercata. Qualche qualche fa bisogno di una trasfusione ed è stato lì che sono stato contagiato. A Torino conosco almeno dieci persone nella mia stessa situazione. Siamo allergici alla Azt il farmaco usato per questa malattia, che ci causa fortissime anemie. Si va in ospedale e i medici ci dicono di stare tranquilli e di passare fra dieci, quindici giorni che arriverà il nuovo farmaco Ddi. Questo succede dal novembre 89. Il ministro De Lorenzo aveva assicurato la distribuzione entro febbraio. Negli ospedali ancora adesso si attendono il farmaco sia gli stanziamenti promessi e i medici hanno nemmeno banalissime bende per proteggere una ferita. Spero solo che il ministro non lo abbia mandato per posta».

Segue la firma

Il direttore provinciale del Tesoro ci scrive:

«Il lettore Luigi D'Onofrio lamenta perché tuttora gli vengono trattenute somme prima corrisposte per indennità integrativa speciale, quale lavoratore dipendente. richiama alla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre '89, che ha dichiarato incostituzionale la norma che prevede sospensione della suddetta indennità per i pensionati che prestino opera retribuita. La richiamata sentenza, però, è applicabile solo nei confronti dei pensionati che esercitino lavoro autonomo; il che non è il caso del lettore, il quale, pertanto, non ha alcun diritto da far valere».

Vito Passero

L'assessore Comunale allo Sport ci scrive:

«Con riferimento alla lettera "Poco ospitali il Coro Sat", si precisa che ai componenti del prestigioso Coro, in alternativa, è stato messo a disposizione un adeguato alloggiamento presso albergo cittadino, a cura e spese della Città.

«Ad verifica della prenotazioni presso la Cascina Brero, era infatti risultato questa stata, con precedenza all'impegno con la Associazione Nazionale Alpini, accordata per l'ospitalità di un gruppo di atleti partecipanti ad un torneo interregionale di calcio».

Lorenzo Matteoli

lettore ci scrive:

«Il 1° febbraio '89 ho prenotato alla BNL due serie di biglietti di prima categoria per le partite dei mondiali di calcio che si disputano a Torino, pagando 1.353.000 lire.

«Il giugno 90 ho ritirato i biglietti presso la predetta Banca ed ho purtroppo dovuto rilevare che i posti assegnatimi sono tra i peggiori della categoria (settore R, ingresso 7). Poiché mi risulta che a Torino vi sia stata la corsa all'acquisto dei biglietti avendo effettuato le prenotazioni il primo giorno di accettazione delle medesime, ritenevo di aver diritto ad una sistemazione decisamente migliore.

«Vorrei chiedere quale criterio è stata fatta l'assegnazione dei posti, anche la risposta, al di là di quelle che potranno le dichiarazioni ufficiali, è abbastanza ovvia».

Roberto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Le insegnanti e i bambini delle sezioni G–H della Materna "J. J. Rousseau" di via Delleani hanno visitato nei giorni scorsi caserma dei Vigili del Fuoco di Romania, e vogliono attraverso questa rubrica ringraziare quanti si adoperati per la visita. Le dimostrazioni pratiche effettuate dai vigili didatticamente positive e importanti, ma più importanti e significativi stati l'impegno, la gentilezza, la disponibilità e il calore umano con il quale ci hanno accolti».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Pressata dalla minaccia di sfratto nell'89 avevo visto la segnalazione di un piccolo alloggio in vendita nel primo tratto di via Mazzini. Lì però mi trovata in un cortile che sembrava una "versa", pieno di macchine, scatoloni, rottami e un inserviente di cucina che pelava patate seduto sul marciapiede. Superato lo sgomento interessata a comprare ho telefonato all'amministratore che, all'osservazione sull'indecenza del cortile, opponeva un totale silenzio e mi dirottava alla portinaia. Questa mi ha descritto situazione condominio in modo così ambiguo farmi passare la voglia di stare in un posto come quello, anche abitare vicino a Porta Nuova sarebbe stata una sicurezza per una vecchietta minor solitudine e i parenti, che dalla provincia mi avrebbero comodamente a due passi dalla stazione. A chi compete il controllo cortili? So che molti sono in queste situazioni».

Rosa Cerrato

Affissi in tutti gli istituti i risultati degli scrutini: bilancio negativo

Scuola, [redacted] sono meno promossi

Industriali, respinti 25%

I «tabelloni degli scrutini», il temuto specchio degli studenti, sono apparsi ieri, nella maggio[redacted] delle scuole medie inferiori e superiori di Torino. I risultati sono arrivati a pioggia, fin dal primo mattino, gli ultimi sono stati affissi a porte già chiuse per cui gli interessati potranno conoscere la propria sorte soltanto oggi. Il quadro già pubblico, tuttavia, è sufficientemente completo e consente di tracciare un bilancio.

I numeri dicono che quest'anno di lavoro sui libri fa registrare un lieve peggioramento; con [redacted] promossi (il 47,60% contro il 48,6 del 1989), più rimandati (il 33,87% contro il 32,6), impercettibile diminuzione dei bocciati (il 18,53% contro il 18,7). Movimenti «fisiologici» come la scuola è abituata a dare alla fine di ogni anno di studio, anche se la tendenza negativa porta qualche dramma in più [redacted] famiglie.

Rabbia e lacrime [redacted] po' dovunque. All'istituto tecnico industriale Avogadro un giovane (quarto [redacted] informatici) respinto [redacted] cinque materie si è disperato a tal punto che i compagni hanno chiesto l'interven[redacted] «113». Ma poi il buon senso [redacted] un bidello è riuscito a calmarlo, insieme alla speranza di poter far riaprire gli scrutini [redacted] ricorso al Tar. Quel ragazzo tuttavia non è [redacted] solo a lamentarsi.

	PROMOSSI	[redacted]MANDATI	RESPINTI
CLASSICO	54,04% (55)	35,81% (34)	10,15% (11)
SCIENTIFICO	[redacted] (61)	30,30% (29)	6,93% (10)
[redacted]	60,47% (46)	33,44% (36)	16,09% (18)
[redacted]	40,44% (50)	32,08% (30)	18,48% (20)
PERITI INDUSTRIALI	39,28% [redacted]	34,96% (37)	25,76% (23)
ARTISTICI	44,70% (44)	31,72% (35)	23,48% (21)
[redacted]	38,64% (39)	40,56% (35)	20,80% (26)
[redacted]	39,53% (40)	35,83% (32)	24,64% (28)
TOTALI	47,60% (48,6)	33,87% (32,6)	18,53% (18,7)
MEDIE INFERIORI	89,77% (88)		10,23% (12)

Tra parentesi la percentuale dell'89.

Uno sguardo ansioso alle bacheche con i risultati degli scrutini

Negli istituti industriali i respinti [redacted] 25,76% contro il 23 dello scorso anno, i rimandati sono 34,96% (contro il 37), i promossi il 39,28% contro [redacted] 40). La situazione peggiore sembra essere quella della prima L all'Ottavo industriale con 2 promossi, 10 rimandati, 12 bocciati. Brutta situazione [redacted] che al Casale con 189 promossi, 173 rimandati e 166 bocciati.

Gli studendi del classico tornano ad [redacted] i migliori anche [redacted] non hanno «toccato» i risultati di un anno fa: contano il 54,04% di promossi contro il 55, il 35,81% di rimandati [redacted]tro il 34, il 10,15% di respinti contro l'11. E' andata molto bene all'Alfieri: soltanto 65 respinti su 746. Da questa statistica manca [redacted] prestigioso D'Azeglio i cui risultati verranno esposti all'albo soltanto oggi.

Un po' [redacted] luce, anche sui professionali, dopo [redacted] oscure previsioni dei primi risultati. Quelli che devono ripetere [redacted] diminuiti dal 28 al 24,64%, mentre è aumentata la percentuale di quanti possono tentare l'appello a settembre (da 32 a 35,83%). Buono anche il quadro degli scientifici: i bocciati sono [redacted] dal 10 al 6,93%, i promossi [redacted] passati dal 61 al 62,47%, [redacted] 30,30% (contro il 29) potranno rimediare [redacted] settembre.

Colano a picco i geometri, ma [redacted] la speranza di rimediare nella sessione d'appello, i rimandati passano dal 35 al 40,56%, i promossi scendono dal 39 al 38,64%, i respinti dal [redacted] al 20,80%. Le «perdite» toccano di più il Guarini del Castellamonte. Ma in quest'ultimo istituto c'è un record: soltanto 6 alunni della prima A passano direttamente in seconda, altri 12 studieranno durante l'estate, altri 9 dovranno riprovare l'anno prossimo.

Male per i ragionieri e periti commerciali benché diminuiscano i respinti dal 20 al 18% perché calano anche i promossi, aumentano i rimandati. Le classi prime sono ancora una volta le più tartassate. Sui 74 respinti del Valletta, 41 sono alunni di prima. Così all'Arduino con 75 bocciati in prima [redacted] 147 che non ce l'hanno fatta.

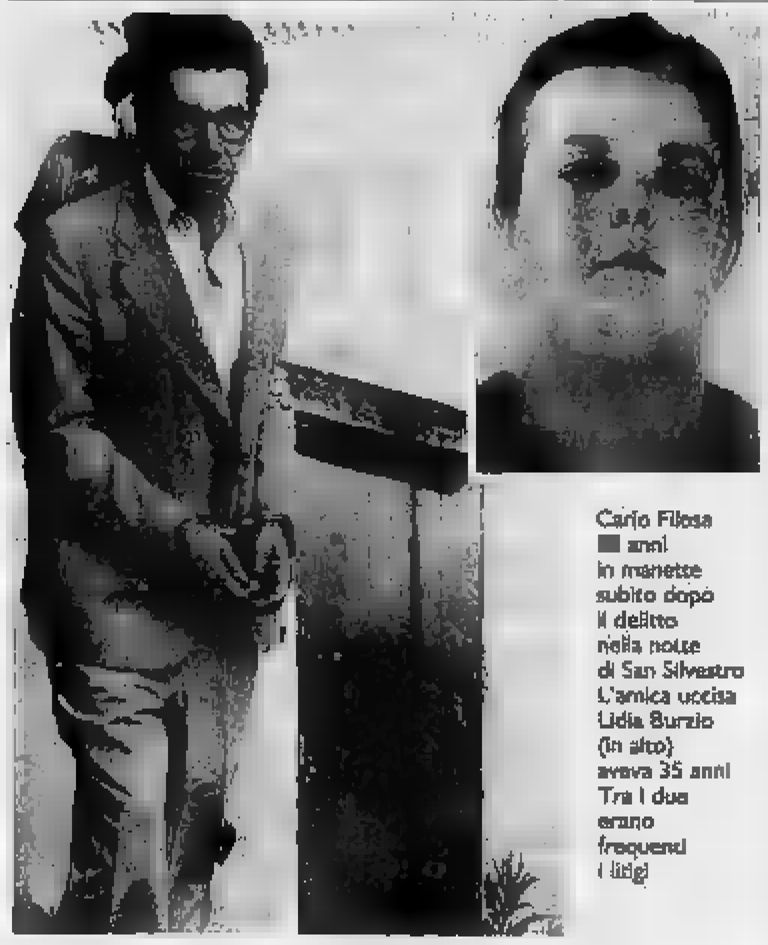
Decisamente bene rispetto allo scorso anno le medie inferiori: [redacted] promossi sono 89,77% contro 88, i respinti sono il 10,23% contro il 12. Fra i fortunati, gli studenti che hanno fatto seconda alla Quasimodo: nessun bocciato. Tra i pe[redacted] gli alunni della Gandhi con 15,87% di respinti, [redacted] Buonarroti con [redacted] 12,54%, dell'Alighieri con l'11,61%.

Maria Valabrega

Niente Assise per l'assassino che confessa: l'aspetta un altro processo per sfruttamento e sequestro

«Voleva [redacted] soldi, l'ho uccisa»: 16 anni

Rito abbreviato e sconto di pena per l'ambulante che accoltellò l'amica
Precedente denuncia della vittima: «Mi tiene segregata nella sua cantina»



Carlo Filosa [redacted] anni in manette subito dopo il delitto nella notte di San Silvestro. L'amica uccisa Lidia Burzio (in alto) aveva 35 anni. Tra i due erano frequenti i litigi

Uccise [redacted] coltellate l'amante che, stando all'accusa, teneva segregata in cantina, poi spiegò agli inquirenti: «Mi chiedeva sempre dei soldi, non ce [redacted] facevo più a sopportarla. Quel giorno ho perso la testa». Ieri è stato condannato a 16 anni [redacted] carcere, dal giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio.

Quel giorno era l'ultimo dell'anno: Carlo Filosa, 58 anni, operaio in pensione e ambulante occasionale fra le bancarelle [redacted] Balon, ammazzò Lidia Burzio nella sua cantina in un vecchio complesso di case Iacp di via Desana 19. Si concludeva con tre coltellate alla gola una storia [redacted] miseria morale incominciata sei anni prima, punteggiata da frequenti litigi. Sei mesi prima dell'omicidio, Lidia Burzio aveva denunciato il suo assassino [redacted]r sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione: «Mi tiene segregata nella [redacted] cantina. E' un violento. Vivo [redacted]e [redacted] bestia. Non ce la faccio più. Ci siamo conosciuti in piazza Vittorio. Era un mio cliente. Poi però voleva diventare [redacted] mio protettore». Per questi reati deve essere ancora giudicato, ieri ha risposto solo per l'omicidio.

[redacted] giudizio si è svolto con il rito abbreviato. Filosa, assistito dall'avvocato Bissacco, non [redacted] stato interrogato. Prima, al pm, aveva raccontato: «Non [redacted] vero che la tenevo segregata. Era stata mandata via dall'albergo e usava la mia cantina per tenere la sua roba. Aveva anche le chiavi. Ogni tanto veniva [redacted] prendere qualcosa, poi non si faceva vedere per parecchio tempo». In [redacted] Filosa quell'amicizia con la prostituta aveva scatenato l'inferno. La moglie Anna Maria Carneglia e le figlie Antonella, Maddalena e Giuseppina non perdonavano al pensionato quel comportamento: «E' la vergogna di tutto il palazzo». Ma soprattutto [redacted] moglie scaricava tutte le colpe [redacted] Lidia Burzio: «Mio marito non è un santo: ci ha picchiate e si è sempre disinteressato [redacted]. Ma la verità è che Carlo ha perso completamente [redacted] ragione da quando ha incontrato quella donna: è lei che ci ha rovinato. E' tutta colpa sua».

Al giudice Carlo Filosa ha spiegato così l'omicidio: «Lidia [redacted] venuta come altre volte [redacted] prendere degli indumenti. Co[redacted] solito mi ha chiesto [redacted] denaro. Le ho spiegato che non ne avevo, che non poteva continuare [redacted] vivere alle mie spalle. Lei [redacted] ha ingiuriato. Ho perso la [redacted]. [redacted] un tavolo c'era un coltello, poco prima mi era servito per mangiare [redacted] mela, l'ho afferrato [redacted] ho colpito, senza capire. [redacted] volevo. Non so perché l'ho fatto».

L'accusa contestata a Carlo Filosa era di omicidio aggravato da futili motivi. Il suo difen[redacted] ha chiesto il rito abbreviato, assicurando così al suo assistito lo [redacted] di un terzo di pena. Il giudice ha poi concesso le attenuanti generiche equivalenti all'aggravante dei futili motivi: così dai 24 anni di pena base [redacted] è scesi a 16 anni, giusto un terzo in meno. [redacted] difensore [redacted] chiesto l'attenuante della provocazione ma il giudice [redacted] stato di diverso parere. **[n. pie.]**

[redacted]

Talvolta ha ragione l'amministratore

ACCONTENTARE tutti non è facile per un amministratore di condominio: la sua posizione è sempre tra l'incudine di alcuni e il martello di altri. E da Padova giunge la voce «rabbiosa» di un lettore: «Attorno agli attici del nostro stabile esiste una porzione di pavimento che costituisce il tetto della costruzione e termina in un cornicione che circonda tutta la casa. Ad ogni pioggia, da anni, cade uno stillicidio che continua per qualche g[redacted] anche dopo la fine delle piogge e danneggia il muro perimetrale oltre al balcone dell'ultimo piano sotto l'attico. In tanti anni, l'amministratore ha "finto" di fare qualcosa, interventi sporadici di nessuna efficacia e i balconi si sono allagati. Si può agire anche senza approvazione dell'assemblea? E come ripartire le spese?».

«Se come dice il lettore il pavimento degli attici "termina" in un cornicione che circonda tutta al casa - spiega l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari - e se in questo cornicione è localizzabile la fonte dei danni, la responsabilità è del condominio: perché un cornicione così descritto è [redacted] degli sporti con funzione di protezione nonché carattere ornamentale, che rivestono interesse generale per tutta la facciata e, [redacted] qualità di [redacted] dei [redacted] maestri, sono [redacted] proprietà comune».

Continua il legale: «Questi concetti [redacted] funzione e di appartenenza hanno la loro importanza sia agli effetti della ripartizione delle spese occorrenti alla manutenzione o [redacted] rifacimento [redacted] dette parti accessorie sia agli effetti di eventuali responsabilità derivanti [redacted] rottura [redacted] caduta o fessurazione per manutenzione trascurata [redacted] ritardato rifacimento.

«Se la mancata manutenzione ha provocato umidità nel muro perimetrale [redacted] deturpamento del parapetto del balcone del lettore, ecco che lui [redacted] legittimato anche da solo a intraprendere una [redacted] chiedendo anche risarcimento di danni a cose [redacted] proprietà esclusiva. Non ha importanza che l'assemblea [redacted] decida mai le opere necessarie: il condominio, in persona dell'amministratore, può essere condannato a [redacted] pierle. Lo sostiene infatti la Cassazione, sentenza [redacted] 19 giugno 1984, sezione II».

Ancora un amministratore nell'occhio del ciclone. Scrive Sandro A. dalla provincia [redacted] Torino: «Si è rotta tempo fa una tubazione dell'acqua potabile nel cortile del condominio: è giusto che l'amministratore abbia acconsentito alla costruzione di una nuova tubazione, [redacted] grave spesa, senza un'assemblea di tutti i proprietari?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Per il secondo comma dell'articolo 1135 del codice civile "l'amministratore non può ordinare lavori di manutenzio[redacted] straordinaria, salvo che rivestano carattere urgente, ma in quest'ultimo caso dovrà c[redacted]munque riferire nella prima assemblea convocata". Quindi, trattandosi probabilmente di manutenzione straordinaria con carattere d'urgenza l'amministratore non ha ecceduto nel suo mandato».

Da Genova Emanuele è allarmato: «Non riusciamo a risolvere una polemica condominiale: per l'adeguamento delle autorimesse alle norme antincendi deve partecipare alla spesa anche il proprietario di cantine che si trova nell'autorimessa?». Nient'affatto. Dice [redacted] legale: «L'adeguamento dell'autorimessa alla normativa è avvenuta non solo perché nello stabile c'è una centrale termica, ma in quanto l'autorimessa supera il numero [redacted] di spazi previsti per le auto. Diverso è il caso di un alto fabbricato per [redacted] quale l'adeguamento sia stato necessario indipendentemente dal numero delle vetture».

Grazia Lentero di Cuneo: «Vorrei fare le "pizzelle", specialità abruzzese, che si fa a Caramanico Terme (provincia di Pescara). Sono dolci fatti [redacted] un apposito [redacted] che si chiama "ciarda" che serve per cuocere pezzo dopo pezzo le "pizzelle"; questa poi si uniscono a due a due con marmellata. Io ho la "ciarda", ma senza ricetta [redacted] inservibile».

Simonetta

Dopo il deragliamento

[redacted] sulla [redacted] Torino-Modane

Alle 8,40 di ieri è transitato il primo treno fra le stazioni di Sant'Antonino [redacted] Borgone sulla linea ferroviaria Torino-Modane dopo il blocco della circolazione seguito al deragliamento del merci carico di grano in località Ponte Rosso.

I tecnici delle ferrovie hanno lavorato 38 ore ininterrottamente per attivare il traffico almeno su un binario della linea che ora viene utilizzato alternativamente nei due sensi. Per consentire i lavori sull'altro binario, tuttavia, ieri sono ancora stati utilizzati i pullman-navetta con trasbordo dei passeggeri ad Avigliana e Bussoleno. Entro questa sera dovrebbero termi[redacted] anche i lavori per il ripristino della circolazione sul secondo binario dei treni dispari che viaggiano verso Torino.

Il cantiere dell'Autofréjus [redacted] pressi del quale il [redacted] è deragliato è stato sequestrato dalla polizia ferroviaria.

epat
TORO

ISTITUTO MAFFEI — AD MAIORA

CORSI DI SOSTEGNO ESTIVI di
ITALIANO
MATEMATICA
LATINO
INGLESE
FRANCESE
RAGIONERIA
COMPUTISTERIA
MATEMATICA FINANZIARIA

[redacted] informa i propri alunni del **Liceo** e dell'**Istituto Tecnico** che i predetti corsi iniziano **martedì 19 giugno**; verranno sospesi il **20 luglio** e riprenderanno l'**ultima [redacted] di agosto.**

Gli [redacted] segreteria ai numeri [redacted] - 761.844

GINNASIO

RECUPERO ANNI GINNASIO
CENTRO STUDI "FEDRO"
Via Viberti 33 - TORINO
Telefoni 383594 - 761844 - 766883

HERPES Nuovo trattamento per combattere recidive dell'HERPES labiale e genitale.
Si riceve su appuntamento.
Istituto Dessner, centro medico, via Cristoforo Colombo 14, Torino - Tel. 011/58.70.12 - 58.70.42.
Orario [redacted] 9-19,30.

affaire — ADERENTE FIMAI

[redacted] TURIN
VIA VASSALLI EANDI, 23
(adiacente Piazza Benefica)
In palazzina di [redacted] costruzione signorilmente rifinita, con riscaldamento autonomo [redacted] metano
VENDIAMO ALLOGGI COMPOSTI DI
[redacted] Soggiorno living, [redacted] camere, cucina abitabile, biservizi, cantina.
[redacted] Box singoli e doppi.
POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI
CONSEGNA [redacted] PER [redacted]
ACQUISTO CON I.V.A. AL 4%
Possibilità [redacted] mutuo fondiario fino al 75% del valore
PERSONALE IN LOCO: tutti i giorni, [redacted] compreso dalle [redacted] 9,30 alle ore 13,00 e dalle [redacted] 15,00 alle ore 19,00
SOCIETA' VENDITE IMMOBILIARI [redacted]
V. PONZA 2 - TORINO - TEL. 011/561.30.40

Musica vietata alla Pellerina, al Sempione, in piazza Galimberti: proteste dei giostrai

Via gli spettacoli con troppi decibel

Notti di silenzio nei parchi

La rivolta contro il rumore rischia di trasformare Torino in una città morta. Le manifestazioni musicali trovano, quasi ovunque, divieti e opposizioni. Proprio nel momento in cui nessuno sembra in grado di contrastare le ben più fastidiose piazzate notturne dei calciofili di tante bandiere, attivi sino all'alba.

Una sentenza del Consiglio di Stato ha posto *off-limits* la Pellerina, una delibera della Circoscrizione 6 ha reso indisponibile il Parco Sempione. C'è stato anche un «no» per piazza Galimberti. Così si è ripiegato su Piazza d'Armi, dove però gli abitanti di corso IV novembre già meditano le barricate. E' una gatta da pelare per l'Amministrazione comunale, che cerca di offrire spazi alle richieste degli organizzatori.

Il primo stop, quello per la Pellerina, è arrivato a maggio. Una sentenza del Consiglio di Stato ha dato ragione al professor Giuseppe Provera, docente di Diritto romano e Giurisprudenza, che abitando in via Sismonda, da un decennio combatteva i rumori provocati da spettacoli viaggianti e concerti musicali. All'adempimento della sentenza è delegato un rappresentante della Prefettura.

Il secondo stop è arrivato qualche giorno fa. E' nascosto in una delibera del Consiglio di Circoscrizione 6 che vieta l'uso del Parco Sempione. Per la verità quel provvedimento è passato fra le polemiche: la delibera - a una attenta lettura - sembrerebbe vietare per due mesi all'anno (proprio quelli estivi) soltanto la sosta degli spettacoli viaggianti. Ed è probabilmente questo il reale intendimento, visto che è stato autorizzato il Festival dell'Unità. «Interpretazione restrittiva secondo i condomini dei palazzi circostanti, illusisi di avere per sempre eliminato il chiasso.

Sono intanto passati alla controffensiva i baracconisti. «Basta formare un comitato qualunque per fare leggi proprie, visto che i politici non vogliono prendersi responsabilità?»: è lo sfogo-denuncia di Francesco Jussi, 47 anni, rappresentante dei giostrai. «Quest'anno sembra proprio non ci sia più spazio per noi. E' una settimana che facciamo la giostra da posto di polizia, alla segreteria del comando dei vigili, al comitato di quartiere. Sempre per ascoltare ridicole scuse. Abbiamo anche proposto di piazzarci fra corso Sebastopoli e corso Galileo Ferraris. «La Pellerina sarebbe stato meglio - spiega Enrico Marletto di Atlantis - perchè la zona della vasca era ideale per la manifestazione. Comunque chi abita intorno a Piazza d'Armi può stare tranquillo: useremo amplificatori di bassa potenza del tipo adoperato in piazza Solferino, per il caffè concerto». Intanto, mentre permane l'attesa per un'area attrezzata, Torino, un po' stordita dal calcio, non sa dove far festa. «Sembra bella - ipotizza Marletti - che sa divertire».

C'è sempre un altro brindisi alla festa della birra

Cento milioni di bottino alla Bnl di piazza Bengasi, 130 a Feletto

Una folle mattina di assalti

Cinque rapine: poste, banca e supermercato

Una lunga mattinata di rapine. Del tutto inattese perché lontane dalle consuete «scadenze» di fine mese, quando è in pagamento gli stipendi. Spiegabili, però, con due considerazioni: la relativa minor disponibilità delle forze dell'ordine (carabinieri e polizia subiscono, in questi giorni, un forte «prelievo» di uomini, da destinare ai mondiale, e le pattuglie sul territorio devono anche controllare i tifosi) e inoltre l'avvicinarsi delle vacanze stimola i rapinatori.

Ieri mattina, nella sola provincia, ci sono stati sei assalti a uffici postali, uno ad una banca, un altro ad un grosso supermercato. Non tutti sono riusciti, e cominciare da quello sfociato in dramma per la dabbenaggine di un malvivente che ha ucciso un suo complice - di via Monterosa dove pare che l'obbiettivo fosse il denaro custodito nella cassaforte dal vicino ufficio postale.

I due assalti riusciti, a Feletto e in piazza Bengasi, hanno comunque reso bene». Nel piccolo centro canavesano i banditi sono entrati in azione alle 8,30. In tre, volto coperto da passamontagna e pistola in pugno, hanno seminato il panico fra i pensionati che erano già in coda per ritirare la pensione. Sono fuggiti con 130 milioni.

I 100 milioni il bottino dell'assalto all'agenzia n° 10 della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Bengasi. In pieno centro, quattro malviventi sono entrati, confusi coi clienti, riuscendo poi a farsi consegnare dal cassiere - minacciato dalle pistole spianate - il denaro che si trovava in quel momento in cassaforte. La fuga su una berlina bianca, forse una Delta.

La mattinata di fuoco si è conclusa alle 12,10 in via Nichelino quando due malviventi hanno cercato di rapinare le casse di un supermercato. Ma, intimoriti da una reazione hanno preferito fuggire senza prendere una lira.

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dall'8 al 12 giugno. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Governatore e presidenti del «Panathlon» del 3° distretto a ricordo dell'indimenticabile dott. prof. Vittorio Wyss 1.300.000; in memoria di Renata 980.000; i colleghi Ivea Fiat S.p.A. - divisione in memoria del cav. Bruno Simiglione 847.000; dai colleghi postelegrafonici delle sezioni decentrate di Torino arrivi e distribuzione - in memoria di Griset Marilena in Garrone 811.00; il personale del Carecomilese di Chieri in memoria di Giovanni Voghera 633.000; in memoria di Scopel Urbano - i familiari, i parenti e gli amici 620.000; Maniscalco Gabriella in memoria di Villa Tommaso 502.000; in memoria di Carlotta Padula in Ramella Pajrin, parenti amici e conoscenti 500.000; in memoria di Cesare, gli amici ambulanti del «borgo Vittoria» e «bar dell'Angelo» 380.000.

In memoria di Marino Giovanni, colleghi B.N.L. e amici piazza Omero 332.000; via Clarea e via Legnanino in memoria di Renata 260.000; in ricordo di Maria Donata Tritto ved. Sennessa, i colleghi di Rosaria 220.000; i colleghi Enel di Viano in memoria della mamma 120.000; la scuola di via Tolmino in memoria di Cellura Antonino ; Camburzano Felicita in Olivetti in memoria del nipote Luciano 100.000; gli amici di Laura Quaglia in memoria del papà 100.000; in Antonietta - i condomini di via Venasca 28 Torino 90.000.

In memoria dell'ing. Italo Torchetti 50.000; in ricordo di zia Antonietta - le famiglie Mallardo 50.000; in ricordo di Bertazzo Erminio, moglie e figlia 50.000; C.L. 50.000; in ricordo di Varetto Giovanni, Anna e Oriana 50.000; gli amici del bar Milano Torino via Madama Cristina 82 in ria di Mantovani Luigi 35.000; in memoria di Chiara Cereseto in Bongera 10.000; G.P. 5000.

In memoria di Marino Giovanni, i colleghi «Autocentauro» 400.000; gli amici del condominio via Servais 134 ricordando nonna Sandra 315.000; in memoria di Alfrida Moscatelli ved. Gorini, i condomini e vicini di di via Ormea 130 132 Torino 250.000; in memoria di Audisio Giovanni i colleghi di Franca 140.000; in memoria Coppa Carlo gli amici lavoro del figlio 131.000; in memoria Maria Pavlin, Adelaide ed Enzo Martucci 100.000; alunni della scuola «Amedeo Peyron» sezione B 100.000; in memoria di Graziano Carolina 100.000; Elisabetta Baglioni in nonna Sandra 50.000; F.R. 50.000; in memoria di Giulia Ernesto Verre 50.000; in memoria di Elvira Sergio Borello 50.000.

Amici e colleghi di Giovanni Munaco delle «Fucine» memoria mamma di Maria Rua 630.000; in memoria Cena Andrea 510.000; i colleghi di Carla in memoria della mamma 366.000; in memoria del cav. Luigi Boaretti, i dipendenti 300.000; in memoria di Etta Palaziol, le nipoti Palaziol 200.000; condomini e inquilini via Paolo Veronese 334-336 in memoria Matteo Decovich 163.000; gli in memoria Sergio Zaghi 160.000; in memoria di Palaziol i condomini di via Finalmarina 6 Torino scala 3 e 4 130.000; in ricordo A.B. 100.000.

(continua)

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

PROGRAPH STUDIO

OPEL CORSA SWING

A PARTIRE DA
L. 10.325.000
IVA INCLUSA

COMPLETA DI:
5 MARCIA
POGGIATESTA ANT. THROUGH
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO POSTERIORE
CASSETTO PORTAOGGETTI
SPECCHIETTO LAT.DESTRO
REGOLABILE DALL'INTERNO
COPERTURA VANO BAGAGLI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

3.000.000 IN DUE ANNI
SENZA INTERESSI

FINO AL 31 LUGLIO 90

RIVOLI
SS 229 BUROLO
C.so Francia 11
C.so Antonino Arduino

CHIVASSO
Stat. Torino 111

IVREA
Via Padana Inf. 44

COLLEGNO
Str. Carpice 8
Ang. St. Carignano

PINEROLO
Via Saluzzo 137

GRUGLIASCO
Via Torino 33
TORINO-LEINI

TORINO
C.so Traiano 14

VENARIA
Nizza 185
Bernini 11
Borgaro Torinese

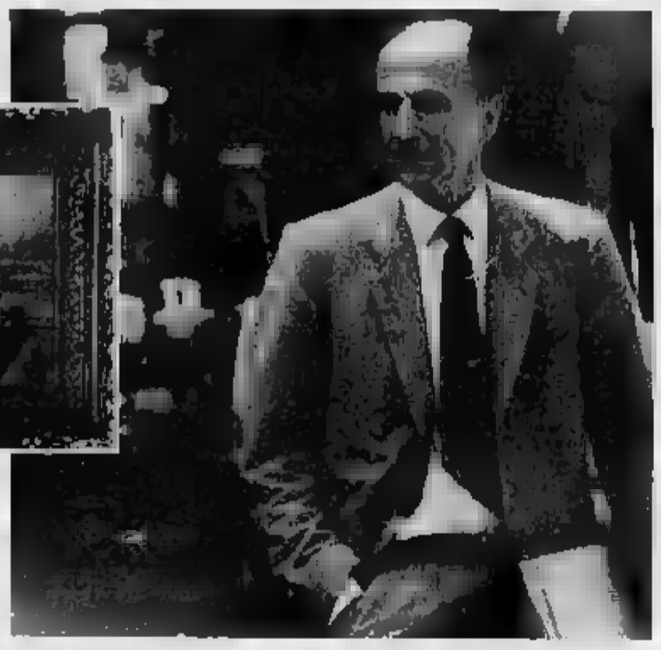
L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Joy e Van; non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO

Scoperto dal presidente della Crt, gallerista accusato di ricettazione

Era all'asta il quadro rubato

Il dipinto trafugato alla zia di Filippi
L'imputato: «Me lo affidò un antiquario»



Il presidente della Cassa di risparmio Enrico Filippi dal tribunale il «corpo del reato». Si tratta di una «Veduta di Torino» opera del pittore Silvio Allason (1845-1912)

Non capita tutti i giorni di ricevere un invito ad un'asta e di scoprire nel catalogo il quadro rubato alla zia. Guglielmo Fiorio, anni, di Rivoli, amministratore della d'aste Della Rocca, nell'omonima via, è finito a giudizio per ricettazione. La derubata Maria Piatti, anni, proprietaria del quadro «Veduta di Torino», dal monte dei Cappuccini, pittore Silvio Allason (1845-1912), verrà al processo alla prossima udienza, il 3 luglio. Ieri, al dibattimento era presente il nipote, il professor Enrico Filippi, presidente della Cassa Risparmio, che ha portato in aula «corpo del reato», a lui affidato come custode giudiziario.

Il professor Filippi ha spiegato al pretore Luisella Gallino: «Conosco da anni il signor Fiorio ed essendo appassionato arte sono passato nella casa d'aste per un'esposizione che si teneva dal al 14 novembre scorso. immediatamente riconosciuto in uno dei quadri esposti il dipinto che per anni avevo visto appeso alla parete uno dei salotti di mia zia, a palazzo Piatti, in Garibaldi 1 a Rivoli. Non ho detto niente a ho aspettato di avere in il catalogo, poi andato carabinieri dal signor Fiorio, che mi ha subito messo a disposizione il dipinto. Combaciava perfettamente l'impronta sulla parete salotto: tutto l'arredamento palazzo, patrimonio di famiglia, mobili, quadri, suppellettili e ogni oggetto di valore, è stato razziato dai ladri il 25 febbraio dell'88».

Ed ha aggiunto: «Il dipinto e la cornice, che ha un piccolo difetto, non sono stati toccati, cambiato cartone sul retro: quello originario era opportunamente tagliato modo che fosse visibile la dedica che il mio avo Bersanino aveva fatto a mia zia Maria».

Il pm d'udienza, professor Fernando Forner, chiede all'imputato come sia venuto in possesso del quadro.

Il gallerista Fiorio: non acquisto, ricevo delle offerte in conto vendita da parte di clienti. Avevo messo in catalogo la "Veduta di Torino" di Allason per conto di Cecilio De Simone, tipo che sta a Bra, appassionato d'arte, credo antiquario, che era venuto a portarmi il quadro alla d'aste».

Pm Forner: «Effettivamente anche i carabinieri che si occupano della tutela del patrimonio artistico conoscono il signor De Simone, ma sembra che abbia buona fama».

Fiorio: «Per cliente come gli altri».

Il pretore: «Ha precedenti penali?».

Fiorio: «Nessuno».

Pretore: «E' sicuro? Perché dal casellario giudiziario risultano una condanna per guida senza patente e multa».

Fiorio: «Sono cose accadute tanto tempo fa, me ne ero dimenticato. Sono desolato».

Pretore: «Purtroppo non basta. Qui non siamo in salotto: questo lo dico per primo».

Il processo riprenderà il 3 luglio, quando verrà in aula il proprietario quadro, l'anziana zia di Filippi.

Claudio Cerasuolo

Ultimatum dell'assessore regionale alla Sanità: repartino deve riaprire subito

Psichiatria, sei Usl decapitate

Minaccia di commissariamento per il caso-Rivoli

Il primario Roberto Marocchino

Regione dato l'ultimatum per la riapertura del repartino psichiatrico dell'ospedale di Rivoli: o le sei Usl cui fa capo (Collegno, Venaria, Susa, Giaveno e Orbassano, un totale di mila abitanti) si mettono d'accordo sette giorni, oppure verranno commissariate.

Il nodo da sciogliere è rappresentato dagli infermieri che prestano servizio: facevano turni di 3 giorni, ma il primario, dottor Roberto Marocchino, vuole che si fermino almeno per un «E' l'unico modo per riuscire a garantire - spiega - una continuità terapeutica». La Regione, nel documento inviato ieri alle sei Usl, ha proposto rotazioni settimanali e ha voluto anche ribadire l'urgenza riaprire il repartino, chiuso da oltre un : da allora, i disagi si sono moltiplicati, affiorando in alcuni casi la drammaticità.

L'associazione dei malati psichiatrici gravi, la Diapsigra, ha inviato una lettera all'assessore regionale Sanità Maccari, invitandolo a intervenire, poiché la situazione stava diventando insostenibile, anche il Centro di salute mentale di Collegno e Grugliasco, ha in cura il maggior numero di pazienti, circa 500, ha chiesto di ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile.

Più titubanti sono, invece, i sindacati degli infermieri. «Con gli organici disponibili, impensabili turni un mese - Incalzano Adriana Calotto della Cisl e Gianfranco Venturini della Cgil -. Noi siamo disponibili alla riapertura immediata, però chiediamo alle Usl di migliorare i turni e di garantire incentivi economici a quegli infermieri che, per operare a Rivoli, lasciano il loro posto in località lontane anche decine di chilometri, come la Valsusa e la Val Sangone».

I sindacati hanno dato la disponibilità a riaprire con turni di sei giorni, per passare poi a giorni a settembre poiché vi sia incremento del numero di infermieri. Per ora, tuttavia, dalle Usl non è arrivato alcun segnale positivo: il personale presta normale servizio nei centri territoriali delle sei Usl e periodicamente viene distaccato a Rivoli.

«In questo modo però è possibile seguire costanza i pazienti - ribadisce il dottor Marocchino - quindi le Usl devono firmare una convenzione che garantisca turni lunghi. L'intervento della Regione è appropriato e tende a salvaguardare i pazienti e le famiglie, sulle quali grande maggiormente il disagio».

Ieri, il primario ha inviato un telegramma a Maccari appoggiando la scelta inviare un commissario qualora la situazione si sblocchi.

L'Usl 25 di Rivoli già da due mesi ha predisposto una bozza di convenzione, dove si prevede anche potenziare il servizio, passando da a 16 posti letto e istituendo comunità e centri di salute mentale in zona, però i tentativi di mediazione fino ad sono stati vani.

Ponzi

I socialisti Aceto e Siviero da tre anni erano sotto inchiesta per una serie di appalti sospetti

Sono prosciolti gli ex sindaci di Rivoli

Colpo di spugna sulle accuse di «gestione allegra» del Comune

Per Gian Paolo Aceto e Silvano Siviero, i due ex sindaci socialisti di Rivoli travolti tre anni fa da bufera giudiziaria, è finito un incubo. Il giudice istruttore Pier Giorgio Gosso ha cancellato con un colpo di spugna le pesanti accuse che avevano portato i due amministratori anche in carcere per oltre un mese. Per Aceto e Siviero si chiude un periodo buio.

I loro guai incominciati nell'autunno '87 quando la magistratura aperto un'inchiesta su una serie di appalti sospetti: in particolare, il servizio raccolta rifiuti, affidato sempre alla stessa ditta (l'Ispa di Chieri, dei coniugi Merasso, dal '68 all'86); l'acquisto da parte del Comune della scuola media Collodi; il servizio di pulizia del palazzo le; la manutenzione degli edifici pubblici; la stipulazione polizze assicurative Unipol e l'installazione lampioni in una via privata diventata poi pubblica. Di tutte le accuse mosse a Gian Paolo Aceto, difeso dall'avvocato Gianaria, è rimasta in piedi solo quest'ultima un peculato per distrazione. Silvano Siviero, assistito dall'avvocato Mittone, è stato prosciolto completamente.

Le vicende più importanti di questa inchiesta erano quelle del servizio raccolta rifiuti e scuola Collodi. Nel primo caso gli imputati erano accusati di aver favorito ditta Ispa prorogando di anno in l'appalto, che, nell'87, raggiunto un canone di due miliardi di lire. Ciò anziché bandire regolare gara nonostante le lamentele per il disservizio della raccolta rifiuti. Il giudice Gosso ha concluso che non imputabile ai due amministratori la scelta di quel contratto.

Nel secondo caso, quello della scuola Collodi, stando all'accusa il Comune aveva acquistato l'edificio dall'impresa Rista ad un costo «gonfiato». Subito dopo ristrutturazione fatta dalla stessa impresa il fabbricato era stato dichiarato inagibile. C'era il sospetto che tutta la pratica fosse stata condizionata da favoritismi Rista che avrebbe eseguito gratuitamente dei lavori in un alloggio sindaco Siviero. In realtà, come ha accertato il giudice Gosso, non c'era irregolarità.

Con gli sindaci socialisti imputati numerosi funzionari comunali ma tutti prosciolti. Gli unici rinviati a giudizio dal dottor Gosso sono il titolare dell'Ispa Chieri, Pietro Marasso, e l'amministratrice Angela Raviola: ma soltanto per violazioni fiscali. Avevano infatti dichiarato di aver dovuto sostenere dei costi in nero per pagare fuori busta i dipendenti. [n. pie.]

L'ex sindaco Gian Paolo Aceto

Zona collinare
di elevato pregio residenziale
PINO TORINESE
Strada del Traforo, 10
Visite su appuntamento

VENDITA DI APPARTAMENTI (anche liberi)
IN PALAZZINE CON GIARDINI
- 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno;
- soggiorno, camere, cucina, bagno;
- soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno;
- salone, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni.
- Box auto.

MUTUO FONDIARIO SANPAOLO fino al 75% del prezzo d'acquisto
Una convenzione EDILCASE-SANPAOLO consente l'ottenimento del mutuo con procedura semplificata e condizioni di spese preferenziali.

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47
TORINO
TEL. 54

Antica Torrefazione
CONFESERCENTI DI TORINO
presentano
Caffè '90
TRE CAFFÈ GRATIS
AL GIORNO
AI LETTORI DI STAMPASERA
Dall'11 giugno al 4 luglio tutti i giorni su STAMPASERA

Salone LA STAMPA Roma - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Raccolto l'invito del giovane che incitò a lottare contro la leucemia

«Mai più morti come me»

Dedicata a Rossano Bella l'associazione che promuoverà le donazioni di midollo

«La leucemia è una malattia che entro il Duemila deve essere debellata, affinché per il mondo si debbano leggere più lettere come questa... Non fate che la mia morte non serva a nulla».

E' la testimonianza di Rossano Bella, un ragazzo di vent'anni morto dalla leucemia il 9 ottobre scorso, in attesa di trapianto del midollo osseo. Una settimana prima di morire consegnò una lettera alla cugina Raffaella in cui chiedeva al padre Mario, 57 anni, alla madre Marisa, 54 anni, e agli amici di incoraggiare la donazione del midollo osseo: «Voglio che tutti voi vi interessiate per poter salvare quei ragazzi e che soffrendo».

L'appello di Rossano è stato accolto dagli abitanti di Villar Perosa, dove abitava con i genitori e la sorella Cristina. Domani sarà ufficializzata l'Associazione per la promozione al dono del midollo osseo «Rossano Bella», con sede in via Primo Laurenti 10 (10069, Villar Perosa, tel. 0121/514.001), promossa dal professor Sergio Curtoni, direttore del centro di riferimento per i trapianti della Regione Piemonte, dalla professoressa Anna Lucia Massaro, direttrice del Centro Avis di Torino, dal sindaco Dario Storero e dall'unità locale.

«E' stato il papà di Rossano a proporre l'iniziativa - spiega il professor Curtoni - per venire ai malati nel caso in cui si debbano rimpiazzare i globuli bianchi attraverso il trapianto di cellule del midollo». Il problema, però, consiste nella del midollo osseo, che è il tessuto più difficile da trapiantare pur il rischio di rigetto. Il donatore ideale sarebbe un fratello gemello identico. Le probabilità di tessuti compatibili, già fratelli, scendono al 25%.

Dal giugno dell'88, quando ha saputo dalle analisi di essere stato colpito da leucemia, all'ottobre '89, Rossano Bella ha subito 140 trasfusioni di sangue; è fallito anche il tentativo di autotrapianto del midollo. Era in attesa di un tessuto compatibile in arrivo da un ospedale di Londra.

Mario Bella: «Ho promesso a mio figlio di dare la diffusione a questa iniziativa, per aumentare il volontari disponibili alla donazione e salvare molte vite umane, anche giovanissime». Attraverso la «tipizzazione» dei globuli bianchi (nota Hla) eseguita su piccola quantità di sangue del donatore è possibile compilare un registro che permette di segnalare ai malati l'esistenza di un midollo idoneo al trapianto.

Sono necessarie centinaia di migliaia di possibili donatori: la probabilità di tessuti compatibili fra soggetti non consanguinei è di 1 su centomila. Si è calcolato che lista di 900 mila volontari assicurerebbe un donatore al novanta per cento dei potenziali riceventi.

Il Gruppo europeo per il trapianto ha proposto l'istituzione di un registro di donatori verso la collaborazione dei vari registri nazionali. In Italia esiste una banca-dati presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Galliera Genova. Gli iscritti attualmente sono più di tremila.

Daniela Cuzzolin

Rossano Bella, di Villar Perosa, stroncato a 20 anni dalla leucemia

Trapianti

E' in arrivo la banca dati

Anche a Torino, presso l'Istituto di immunologia dei trapianti (direttore il professor Emilio Sergio Curtoni), ci sarà presto una vera banca dati del midollo, ora allo stato embrionale. Verranno schedati (in parte lo sono già, sono troppo pochi) tutti i potenziali donatori, per costituire un registro il più ampio possibile. Spiega il professor Curtoni: «Il rischio di rigetto nel trapianto del midollo osseo rispetto agli altri trapianti è doppio. E' molto importante il grado di compatibilità. Trovare donatore non consanguineo perfettamente compatibile è un'impresa «continentale». Avere un grande potenziali donatori è, quindi, importante. Per solo poche centinaia, ma in atto una campagna di sensibilizzazione che dovrebbe portare al più presto dei risultati. Ancora il professor Curtoni: «Noi contiamo di decuplicare il numero dei donatori nel giro di due anni. Per ottenere questo siamo collegati ai centri trasfusionali piemontesi. In Francia i donatori sono già 50 mila. [g. man.]

NESSUN DIVIETO ALLA VENDITA DI CIBO PER CANI E GATTI IN MACELLERIA.

La notizia pubblicata nella cittadina nel numero del 15 febbraio 1990 sotto il titolo "Ordinato sequestro. - Niente cibo per gatti in macelleria" ha provocato una vasta eco nei negozi interessati che hanno interrotto l'acquisto di questi prodotti notevole danno per i produttori e gli importatori di mangimi per animali domestici.

L'Assalzoo - "GRUPPO MANGIMI PER ANIMALI FAMILIARI" ribadisce che è legittimo vendere nelle macellerie i mangimi per animali domestici.

Sin dal 1979 il Ministero della Sanità, con la circolare della Direzione Generale dei servizi Veterinari n. 82 del 3/12/1979 permette la vendita in macelleria di tutti i mangimi preparati in osservanza legge 281/63, e confezionati in scatole sigillate impermeabili.

Il permesso alla vendita è stato confermato anche in alcune sentenze, una delle quali mette addirittura in evidenza la larga diffusione animali domestici presso le famiglie italiane e la funzione sociale che essi svolgono.

Visto ciò la sentenza considera nell'interesse di un'ampia fascia di consumatori la possibilità di trovare in macelleria anche i prodotti destinati all'alimentazione del proprio animale.

È necessario anche sottolineare che il Magistrato di Torino si è limitato al prelievo un solo campione per ciascun tipo di mangime per gatti disponibile nelle macellerie. E soprattutto che tutti i restanti prodotti stati lasciati alla libera disponibilità delle macellerie per vendita al pubblico.

ASSALZOO — GRUPPO MANGIMI PER ANIMALI FAMILIARI

BIANCA & **NERA**

Quartiere Centro denuncia di Piemont

Movimentata seduta del quartiere Centro. Alla prima riunione, chiesta dal pci, ha preso la parola il consigliere di Piemont, Seghesio, e ha parlato, come aveva fatto Anna Sartoris a Palazzo Lascaris, in piemontese. Il presidente Dalla Gassa l'ha interrotto e tutti i gruppi sono usciti dall'aula. La seduta è stata rinviata. Seghesio, per protesta, è dimesso e, Gremmo, ha promesso che denuncerà alla procura Repubblica il presidente, per interruzione di pubblico servizio.

Processo Fiora ancora un rinvio

Gli esperti nominati dal tribunale hanno chiesto altro tempo per potere rispondere ai quesiti posti dai giudici. In particolare, devono stabilire se le voci registrate nelle telefonate a casa Fiora possono attribuite agli imputati Domenico Carbo e Alfredo Lombardo. La prossima udienza è fissata al settembre.

Comune, dirigenti

Alle 14,30, in sala Consiglio, i dirigenti del Comune aderenti sindacato Dircom si riuniscono in assemblea, in vista dello sciopero nazionale di lunedì 18. Successivi scioperi con manifestazioni sono previsti per i giorni 2 e 3 luglio.

Motociclista investe un pedone e muore

Roberto Ricci, 36 anni, alla guida della sua Bmw, ha investito ieri mattina Giuseppina Salemi, 66 anni, che attraversava corso Racconigi. Sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale Martini. Ricci è morto poco dopo il ricovero, la donna guarirà in 60 giorni.

Posteggiatore gola

Giovanni Serafino, anni, abitante in via Silvio Pellico, posteggiatore abusivo, è stato accoltellato alla gola, ieri sera, in un parcheggio di via Sacchi. Trasportato all'ospedale Mauriziano, è ricoverato con prognosi riservata.

Mondiale, biglietti in beneficenza

Il consigliere regionale Emma Bonino (pr) cede al miglior offerente alcuni biglietti delle partite del Mondiale torinese (telefono: 011-43.64.749) ricevuti in omaggio. Il ricavato verrà devoluto al gruppo di «Auto-aiuto» fra persone sieropositive.

Mentre le trattative a 5 si protraggono

Giunta, il pci ora dà battaglia

Lunedì si riunisce il Consiglio comunale e stasera, subito dopo l'incontro dc-psi, i segretari ed i capigruppo del pentapartito s'incontrano per decidere quale atteggiamento tenere di fronte ad un pci deciso a dare battaglia contro l'allungarsi di trattative a cinque che sinora hanno dato risultati apprezzabili. Con la nuova legge sugli enti locali, lo scenario che si presenterà lunedì in Sala Rossa, appare, tuttavia, abbastanza semplificato. Se un terzo dei consiglieri presenterà un proprio candidato alla poltrona di sindaco, il nome dovrà posto ai voti, ma senza maggioranza (40 voti più uno) per eleggerlo, la seduta sarà rinviata. Diversamente in candidati, la riunione dovrà essere aggiornata.

Ieri, intanto, la delegazione del psi, guidata da Daniele Cantore, ha incontrato i pensionati ed i socialdemocratici. I primi, stando al comunicato diffuso da Tommaso Scardicchio, hanno confermato la loro volontà di in maggioranza, dicendo sì al pentapartito.

Il psdi (Furnari, Giangrande e Goglio) ha accusato la dc di cercare la collaborazione a 5 in Comune, Provincia e Regione escludendo poi il psdi giunte periferiche. Il psdi, senza un chiarimento i democristiani, afferma che il «pentapartito è affatto strade obbligate».

Porta aperta ai comunisti? «Sì», dice la sinistra del psi, alla vigilia dell'incontro di domani fra pci e psi. Ma oggi anche per la sinistra socialista molte questioni sono cambiate il vecchio gruppo appare più che mai diviso. Tanto che alla protesta della componente che fa capo all'ex presidente Banco nazionale del Lavoro Nerio Nesi per l'esclusione di Giancarlo Tapparo dalla presidenza del gruppo in Regione, l'ex sindaco Cardetti risponde che non esiste nessuna «sinistra psi del Nord Piemonte», precisando che la vera sinistra si riunirà sabato alla Sala Seat, presenti Claudio Signorile e Felice Borgoglio. [g. san.]

Rifatta l'ex passerella

Apre al traffico il ponte di Castiglione

Riaprirà al transito, poco dopo mezzogiorno, il rinnovato ponte sul Po lungo provinciale 92 che collega Settimo a Castiglione. Nato originariamente come passerella, presto diventata insufficiente per il traffico in questi ultimi anni, manufatto ora diventato un e proprio ponte largo nove metri e lungo 130 capace di sopportare anche il passaggio dei mezzi più pesanti. Per realizzarlo sono occorse sofisticate tecnologie costruttive.

I lavori, costati in tutto un miliardo e mezzo (il per cento finanziato dallo Stato), hanno avuto inizio alla fine del 1989 e il traffico sulla passerella preesistente è stato interrotto per un breve periodo soltanto nell'ultima fase. Alla cerimonia di apertura interverrà l'assessore alla Viabilità Elio Borgogno, attuale presidente facente funzione.

Operaio a Ciriè

Cade dal tetto nel cantiere e in fin di vita

Pietro Poggi, 41 anni, residente a Torino in via San 79, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Ciriè. L'altro pomeriggio è precipitato dal tetto capannone metri quadri, che la ditta Feroldi Borgaro sta costruendo al 23 di via Mann. Racconta Oscar Feroldi: «Stavamo terminando la copertura: la gru aveva appena posato sulla soletta uno degli ultimi pannelli prefabbricati in cemento per il tetto. Poggi stava scendendo, ha perso l'equilibrio ed è caduto». Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale, è grave per numerose fratture.

I tecnici dell'Usl 27 hanno sospeso i lavori per ragioni di sicurezza. Protesta Feroldi: «Siamo in regola, l'operaio era assunto con i libretti, tutti i nostri dipendenti hanno in dotazione le cinture sicurezza. Forse Poggi non era agganciato perché stava scendendo».

9/24 GIUGNO '90
TORINO Palazzo del Lavoro

FESTIVAL DELLO SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento, attrezzature e servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali, concerti jazz cabaret cura dell'ARCI/AICS!

STANDA

Solo due italiani nei quarti del torneo di tennis under 16 al Circolo della Stampa

Il buio [redacted] Santoro e Navarra

Il settore femminile spazzato dalle straniere
Senza mentalità vincente, dice il ct Di Maso

Gli ultimi italiani. Oggi derby fra Santoro (nella foto) e Navarra, gli unici azzurri rimasti in gara al Circolo della Stampa

[redacted] quarti di finale [redacted] torneo internazionale Under 16 allo Sporting di Torino [redacted] passati soltanto due azzurrini, Carlo Santoro e Mosé Navarra, ma il tecnico federale Massimo D'Adamo non [redacted] preoccupato: «A Riano alleniamo un gruppo [redacted] ragazzi validi e ben impostati tecnicamente. L'abbiamo dimostrato con [redacted] secondo posto alle spalle della Francia nella Winter Cup, possiamo confermarlo [redacted] prossimi appuntamenti, soprattutto nei campionati [redacted] che si svolgeranno [redacted] fine luglio a Zagabria».

«Santoro, Navarra, Bertolini, lo stesso Bardellati, che qui è stato eliminato [redacted] primo turno dal francese Skiba in una partita anomala — prosegue D'Adamo — sono le nostre "punte", ragazzi che si sono già fatti luce nelle categorie superiori».

Contrariato appare all'opposto Gaetano Di Maso, responsabile del settore femminile, "spazzato" via dalle straniere alle soglie delle semifinali: «A parte il fatto che [redacted] Torino non sono venute le migliori della categoria, la Grande e la Agnolozzi, [redacted] preoccupa che le no[redacted] ragazze siano alla mercè delle [redacted] solo perché non sono forti dentro, [redacted] vincenti. Tecnicamente [redacted] temiamo confronti».

[redacted] Maso guardava sconsolato Federica Fortuni [redacted] arrendeva contro il «muro» eretto dalla [redacted] Antonela Voinea, decisa a fare il bis del successo conseguito [redacted] giorni [redacted] a Ivrea. Anche l'altra italiana an[redacted] in gara, Gloria Pizzichini, si [redacted] arresa nei quarti di finale [redacted] la paraguaiana Valdinovis, allenata dall'ex gloria cile[redacted] Victor Pecci, l'avversario di Borg nella finale degli Internazionali di Francia del 1979.

Tra le magnifiche quattro [redacted] domani si affronteranno nelle semifinali c'è anche la piccola argentina Tortorella, quattordici anni ancora da [redacted]: ieri ha sconfitto un'altra allieva [redacted] Pecci, Rossana Delosrios.

Oggi [redacted] giocheranno invece i quarti di finale del singolare maschile: rimarrà soltanto un italiano in gara perché il desti[redacted] ha voluto che le strade di Navarra e [redacted] si incrociassero già in questo turno. Navarra, sedicenne di Savona, [redacted] un mancino: «Un giocatore a volte anche geniale, sempre molto "carico" in campo — [redacted] dipinge il tecnico D'Adamo —, quest'anno [redacted] fatto sensibili progressi giocando bene alcuni tornei di serie B [redacted] molta attività Under 18, [redacted] cominciare dal torneo internazionale di Firenze ed il Bonfiglio a Milano. Ma anche Santoro [redacted] un giovane interessante, che rivela senso tattico e intelligenza di gioco. Peccato che sia un piccolo ed abbia un gioco ancora troppo leggero». Dei piemontesi invece non c'è più traccia: ha resistito fino agli ottavi Lorenzo [redacted] Master Fioccardo Torino, estromesso poi dal francese Manquez in due set.

Renato [redacted]

Ottavi maschili: Godwin (GB)-Janda (Cec) 7-5, 7-6; Arnold (Arg)-Colle 6-3, 6-3; Navarra-Fernandez (Arg) 6-3, 6-3, Santoro-Kascak (Cec) 6-3, 7-5; Moyano (Arg)-Wiltsching (Aut) 6-[redacted], 6-4; Etlis (Arg)-Sceney (Aus) 6-2, 6-3; Hanquez (F)-Lanza 7-6, 6-3; Manta (Sviz)-Bertolini 6-4, 6-4. **Quarti femm.:** Voinea (Rom)-Fortuni 5-7, 6-1, 6-2, Valdinovis (Par)-Pizzichini 6-4, 6-3, Tortorella (Arg)-Delosrios (Par) 3-6, 7-6 7-5, Ugarizza (Arg)-Limmer (Aus) 67-4, 7-6.

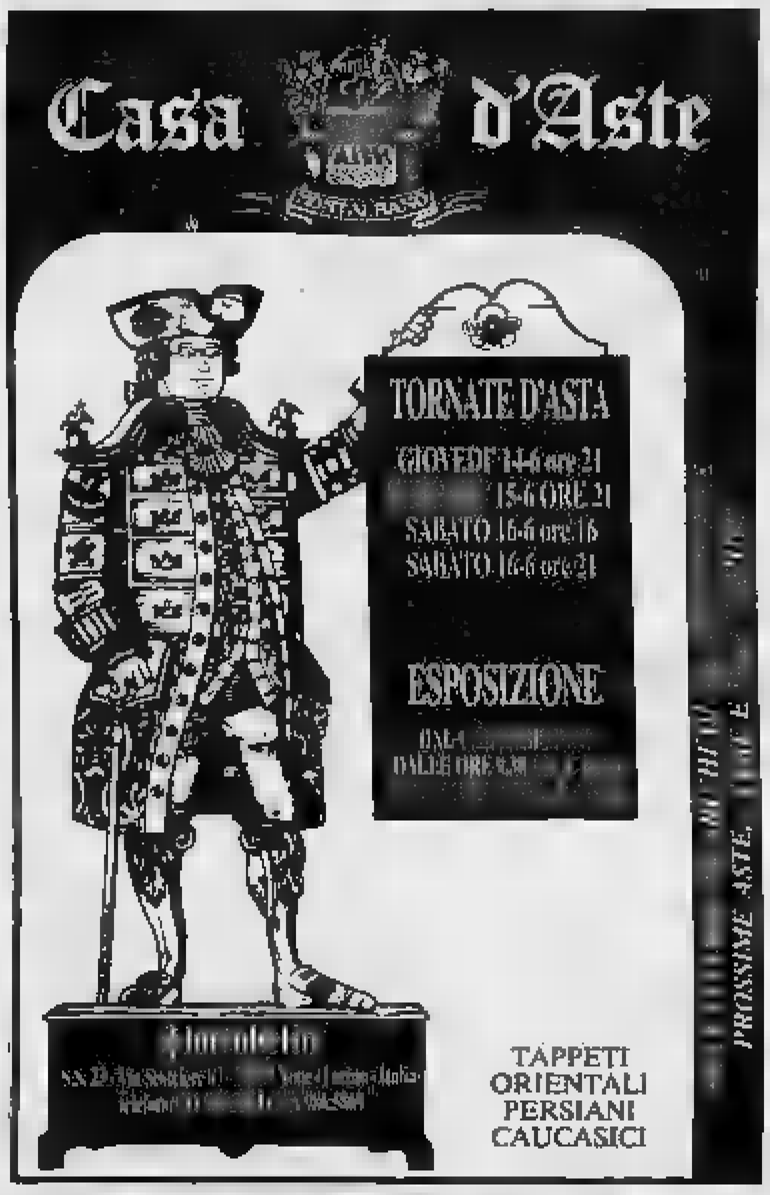
Cecchi [redacted] dopo 4 [redacted]

Lunga sfida alla «Racchetta d'oro»

Con la chiusura delle iscrizioni [redacted] torneo femminile (82 partecipanti nelle categorie C [redacted] N. C.) il numero delle adesioni alla 30ª «Racchetta d'oro» [redacted] arrivato vicino a quota 500 [redacted] rimangono da aggiungere i dati relativi al doppio maschile che sarà l'ultimo torneo, [redacted] previsti, a mettersi in moto.

Nel frattempo, i veterani sono arrivati alle semifinali [redacted] torneo osserverà ora un piccolo periodo [redacted] riposo per dare tempo alle altre categorie di smalti[redacted] i turni preliminari. Dopo quattro [redacted] gioco, che hanno esaltato [redacted] perfetta tenuta fisi[redacted] ed atletica dei giocatori, Merlino è riuscito a vincere (6-3, 6-7, 6-2) l'interminabile sfida [redacted] Cecchi. Hanno raggiunto il traguardo delle semifinali [redacted] che la testa di serie [redacted] Mentigazzi (6-4, 6-1 contro Fazzone), Emoli che ha sconfitto (7-6, 3-6, 6-2) Gaino, e Gallo che [redacted] (6-3 6-2) la testa [redacted] serie numero 3 Barbareschi.

Manca [redacted] una coppia per formare il quadro completo degli ottavi [redacted] finale e del doppio veterani: lo sceglierà [redacted] sfida tra Carignano-Barbareschi [redacted] Gaino-Scarrone; [redacted] sette coppie già promosse ai quarti sono, dall'alto [redacted] basso del tabellone, Cantore-Anerdi, Taglistori-Meo, Portieri-Origlia, Bidoggia-Bonadies, Pocapaglia-Cecchi, Monaco-Garbi [redacted] Trevisan-Bartola. Ieri si è giocato [redacted] primo turno del singolare maschile classificati con 87 iscritti [redacted] Silingardi, Rolando, Giunto e Romano quali prime quattro [redacted] di serie. (r. b.)



istituto Ravizza
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI
AGENZIE DI VIAGGIO
E TOUR OPERATORS
(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE
ISTITUTO PROFESSIONALE
PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481676

Promozione, sussurri e smentite sulla fusione tra biancorossi e bianconeri

[redacted] spallucce al Chivasso

Bertone, Mosso e Brucato nel valzer delle panchine

Chivasso chiama Montanaro per giungere alla fusione fra le due società avversarie nel recente [redacted] di Promozione, concluso [redacted] la clamorosa retrocessione in Prima categoria dei chivassesi. Ma [redacted] Montanaro, almeno per il momento, giungono secche smentite: «Sono voci, prive [redacted] fondamento - precisa Piero Capone, dirigente della società -. Anche il San Giusto sembrava interessato a fondersi [redacted] noi, [redacted] la Lega ha precisato che eventuali fusioni devono avvenire fra centri limitrofi». E, teoricamente, fra Chivasso e Montanaro questo sarebbe possibile. Qualsiasi decisione dovrà comunque [redacted] presa entro il 5 luglio, termine fissato dalla Federazione.

Intanto da Montanaro [redacted] ne è andato l'allenatore Marco Bertone, che è riuscito [redacted] mantenere la squadra in Promozione dopo un difficile girone di ritorno. Bertone torna a Caselle, retrocesso in Prima categoria. Passa dalla Promozione alla Prima [redacted] altro degli allenatori protagonisti dell'ultima stagione: Beppe Mosso, che ha guidato [redacted] Giaveno all'Interregionale, approda a Villafranca. Qualcosa si era improvvisamente rotto con la società giavenese: di qui [redacted] decisione [redacted] Mosso di lasciare la Valsangone. Non sarà sostituito [redacted] Ezio D'Herin che rimane a Venaria. Ha lasciato l'Orbassano Giuseppe Brucato che Franco Carossa, neopresidente dell'Ivrea, ha voluto [redacted] panchina arancione.

Nella società eporediese i progetti ambiziosi [redacted]: «Stiamo lavorando ad una squadra che possa puntare in alto: Brucato è giovane, dinamico e in perfetta sintonia con la filosofia del nuovo gruppo dirigente» ha detto Carossa. A fianco di Brucato, con l'incari[redacted] di direttore sportivo, ci sarà Enzo Barbero che [redacted] accettato [redacted] lavorare per il Gruppo Saga, nuovo «sponsor» della società arancione impegnata a potenziare il settore giovanile.

Ancora lontano l'arrivo [redacted] Ivrea di Gianfranco Piacentino che già da qualche mese aveva annunciato di voler lasciare la presidenza dello Strambino, seguendo il trasferimento del suo allenatore Barbero. Piacentino è impegnato in un vero [redacted] proprio braccio di ferro con l'ex segretario della società Giuseppe Massa, nominato dal direttivo commissario straordinario: un'elezione che Piacentino contesta chiedendo di fare chiarezza su tutta una serie di decisioni [redacted] negli ultimi tempi. Intanto, partito p[redacted] Ivrea Enzo Barbero, potrebbe [redacted] suo fratello Roberto il nuovo allenatore strambinese. Quasi [redacted] divorzio fra Ezio Diley e il Rivarolo dove non [redacted] ancora [redacted] designato il nuovo presidente dopo il ritiro [redacted] Battista Bollero, «bandiera» della Rivarolo calcistica.

[redacted] Novaris

[redacted]

Al Ruffini parata internazionale di minicestisti

[redacted] famosi? In duemila ci [redacted]

[redacted] minibasket diventa grande a Torino: per quattro giorni, [redacted] oggi (giovedì 14 giugno) a domenica l'isola pedonale del Par[redacted] Ruffini si trasforma nel regno dei piccoli [redacted]. Ne sono attesi poco meno [redacted] duemila, arrivano da ogni parte d'Italia [redacted] anche da nazioni straniere (Unione Sovietica, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Francia, Malta), in forza a 140 squadre: sono i protagonisti di «Torino minibasket-trofeo [redacted] Giornalino», la più grande kermesse d'Europa per quanto riguarda lo sport dei canestri.

Sui vialoni del Parco Ruffini sono stati «inventati» 25 campi trasportando i canestri [redacted] scuole torinesi: lì si giocheranno quasi [redacted] partite, dirette da decine di mini-arbitri. I cestisti più piccoli hanno 9-10 anni, sono i bambini della categoria Scoiattoli, poi ci [redacted] gli Aquilotti [redacted] Gazzelle (11-12 anni) [redacted] infine i più grandicelli, i ragazzi del trofeo Propaganda (12-13 anni).

E' l'edizione del record di partecipazione [redacted] dispetto dei Mondiali [redacted] calcio: [redacted] squadre contro il continuo scarso dell'anno scorso, [redacted] campi di gioco, 7 in più rispetto al 1989. Minicestisti che sognano un grande avvenire e vestono già maglie importanti (Messaggero Roma, Ipifim Torino, Stefanel Trieste) ed altri alla ricerca del primo canestro importante in un palcoscenico speciale.

Da Mosca [redacted] la squadra delle [redacted] olimpiche, da Varsavia tre formazioni al primo [redacted] con il basket dell'Occidente, dalla Spagna e dalla Jugoslavia gli eredi degli acerrimi «nemici» italiani in campo internazionale.

«Torino minibasket» parte oggi, alle 14,45, [redacted] si concluderà domenica (ore 15,30) [redacted] la finale del trofeo Propaganda [redacted]schile, al Palasport. (r. bot.)

VOLLEY

Boom di iscrizioni alla [redacted] di Sportidea

Per ventiquattro [redacted] pallavolo non-stop

Ventiquattr'ore di pallavolo senza soste; un'originale maratona sportiva che dalle 18 di sabato alle 18 [redacted] domenica, impegnerà ai limiti delle loro energie 160 giovani torinesi tra i 18 ed i 30 anni. Una faticaccia che assicura però [redacted] suoi protagonisti divertimento a volontà, visto il successo delle due edizioni precedenti della manifestazione (forse unica in Italia) ed il boom di iscrizioni di quest'anno.

«In pochissimi giorni abbiamo esaurito tutti i posti [redacted] disposizione — informano gli organizzatori della Sportidea — e siamo stati costretti per la prima volta [redacted] rimandare la "Ventiquattr'ore" agonistica, che allestivamo in parallelo [redacted] sfida riservata agli amatori».

Dalle 18 di sabato, dunque, nelle due palestre della scuola Donini [redacted] via Rubino 63, [redacted]deranno in campo quattro squadre composte ciascuna da [redacted] atleti ed atlete militanti al massimo nella terza divisione federale. I giocatori [redacted] alterneranno [redacted] turni prestabiliti (i sestetti dovranno comunque essere sempre misti), potranno riposare nell'arco notturno in una palestrina appositamente allestita e avranno la possibilità di recuperare energie alimentandosi [redacted] i prodotti offerti degli sponsor (Centrale del Latte [redacted] Kl).

Facile prevedere che tutto filerà liscio nelle prime [redacted] quan[redacted] testa [redacted] gambe funzioneranno a pieno ritmo. I problemi inizieranno a partire dalla mezzanotte, quando, con il sonno negli occhi [redacted] le tossine nei muscoli, sarà più difficile [redacted] le schiacciate vincenti. L'ultimo ostacolo sarà la sveglia mattutina dopo [redacted] breve riposo [redacted]. Poi, di [redacted] in campo per gli ultimi punti che decideranno [redacted] risultato della partita più lunga e furiosa della pallavolo torinese. (r. con.)

[redacted] L'ITALIA IN [redacted]

[redacted] INFORMA [redacted] '90 [redacted] IL [redacted] D'ENTUSIASMO [redacted] ACCOMPAGNA LA [redacted] QUESTA [redacted]

Questa [redacted] alle 21, l'Italia affronta [redacted] nazionale degli Stati Uniti; gli americani hanno preso già cinque reti dalla Cecoslovacchia.

Dovremo tenere il conto con il "pallottoliere"? Chi lo sa! Il calcio è imprevedibile e questo Mondiale lo ha già dimostrato con il Camerun, la Costarica [redacted] l'Egitto.

Noi tutti, ovviamente, incrociamo le dita e facciamo gli scongiuri.

La prima vittoria con l'Austria ci ha riportati nel magico clima dell'82 quando la nazionale azzurra vinse il titolo.

Meglio rimanere [redacted] i piedi per terra, visto che di strada da fare, i ragazzi [redacted] Vicini ne hanno tanta.

Qui in piazza Solferino, il Centro Informa Torino [redacted] si sta preparando a vivere un'altra serata "intensa", come tutte quelle nelle quali è di scena la nazionale italiana.

Intanto, dopo [redacted] visto all'opera tutte le squadre più accreditate, addetti ai lavori e tifosi si lasciano andare ai primi pronostici.

Tutte le sei nazioni [redacted] hanno trionfato sino [redacted] oggi (nelle tredici edizioni [redacted] campionati del mondo disputati) sono presenti [redacted] Italia '90.

A queste bisogna aggiungere, secondo [redacted] esperti, l'Olanda campione d'Europa, per avere il quadro [redacted]pleto delle aspiranti al titolo.

Come dire che chi raggiunge certe vette, difficilmente [redacted] indietro, anzi consolida [redacted] tempo la sua posizione di preminenza e fa parte di questo club di nazionali "immortali", in compagnia di Brasile, Germania, Argentina, Inghilterra e Uruguay non può che inorgoglirci specie adesso che l'Italia è tornata ad organizzare la manifestazione.

Resta il fatto però che venir conside[redacted] dalle sette-otto pretendenti al titolo non tranquillizza [redacted] nostra nazionale.

Soltanto la conquista del [redacted] finale può [redacted] considerata [redacted] trionfo [redacted] solo il superare la soglia [redacted] eccellenza rappresentata dall'ingres[redacted] alle semifinali potrebbe far ritenere soddisfacente la prova degli azzurri.

In bocca al lupo, Vicini!

In attesa dei gol tricolori il Centro Informa Torino '90 si conferma come prezioso [redacted] indispensabile punto di riferimento per i giornalisti e i turisti giunti nella nostra città [redacted] di Italia '90.

Gli ospiti stranieri che hanno visitato il Centro hanno subito apprezzato la funzionalità dei suoi impianti.

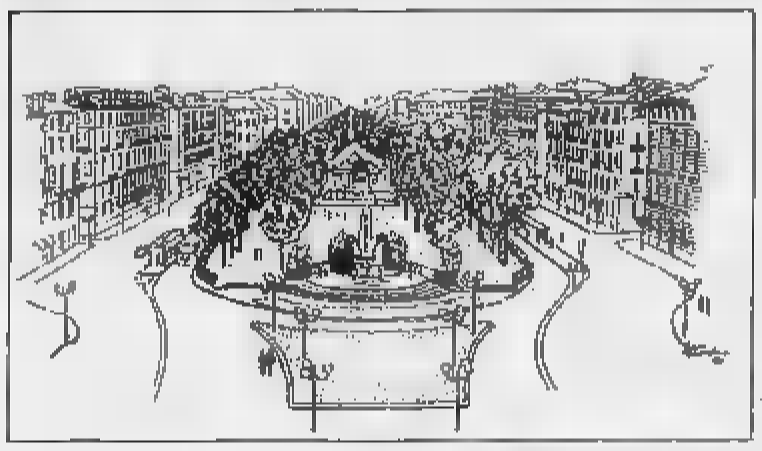
La tensostruttura (su due corpi) è stata allestita dall'EXPOTENDA [redacted] Pinerolo.

Grande richiesta dei tagliandi gratuiti per assistere agli incontri sul maxischermo nella sala [redacted] 160 posti.

Oggi, presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, sono in distribuzione i biglietti per le partite di domani: Austria-Cecoslovacchia alle 17 e Germania Ovest-Emirati Arabi [redacted] 21.

Per qualsiasi altro tipo di informazioni, si può telefonare ai seguenti [redacted]ri: 513346-513778

(MEET immagine e relazioni esterne).



TORINO '90 CITTA' MONDIALE — TO — Centro Informa Piazza Solferino

O GLOBO
ESTÁ A VENDA NA LOJA INTERNACIONAL
DU SALÃO LA STAMPA DE RUA ROMA 80
E NA BARRACA DU
CENTRO DE INFORMAÇOES TORINO '90
DE PLAÇA SOLFERINO

I [redacted]

Armeria Reale (telefono 543.889): martedì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e [redacted] ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; festi. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50. sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Lo montagne del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria e sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1799-1814. Fino al 1º luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30 ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 auto, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. Lire 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.
[redacted] (p. [redacted] 191, telefono 543.853): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
[redacted] 20, tel. 839.63.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-18. Lun. chiuso. [redacted] al 17/6.
Parco Mic[redacted] (c. [redacted] tel. 812.2966): [redacted] leonesse», [redacted]; mar., ven., 15-21; [redacted] domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
[redacted]e centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]
Piemonte Soccorso 116
[redacted]

MEDICI
Guardia [redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio [redacted] rico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni**, c. Polo[redacted] 14 63.76.37
[redacted] **dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente**, [redacted] Anna, 53961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. [redacted] a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

INF[redacted]
Aaldo 54.04.69
Aair [redacted]
Ai 619.16.20
Aidasoro [redacted]
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Audila 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, [redacted]. 76.68.11.
[redacted] **bianca** 63.19.02
[redacted] **profes**-[redacted] 248.41.52
Piccole [redacted] **malati po**-[redacted] 53.52.57-850.52.71
Slede, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi [redacted] 90.261
Molinette 5566
Amedeo di Savoia [redacted]
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541
[redacted]
[redacted] **DI** [redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
[redacted] **V. Emanuele** [redacted] 53.82.71
v. [redacted]
p. Massaua 1 79.33.06
[redacted]

MUNICIPIO
Municipio 57651
[redacted] (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 588.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì
[redacted]
Pronto baby 48.76.82
[redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] 24): c. Vigevano 14, 280.000; [redacted] Spalato 50, [redacted]; [redacted] Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.15.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.19.18; [redacted] Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 82.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Setti Porta Susa [redacted] da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti rinvenuti, [redacted] Chaillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437
[redacted]
Telefono amico e centro [redacted] al droga 581.21.21
[redacted] centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [redacted]
Informagay [redacted]
Amnesty international, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epiles[redacted] (ogni sab. ore 9-19). Tel. 473.0174.
[redacted] (associazione nazionale [redacted] di Cancro). 436.03.52
Casad [redacted] re. Tel. 768.611 - 752.685
[redacted]
Piemonte e [redacted] **d'Aosta.** Da Torino, 1911
[redacted]

AEROPORTI
[redacted] Informazioni: [redacted] (dalle 6 [redacted] 24). Biglietteria, [redacted] Terminal, c. Inghilterra [redacted] V. Emanuele, [redacted]
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091
[redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13
[redacted]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
[redacted] **pubblica** 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted]

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: [redacted] Alfieri [redacted], 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Foglizzo 28, 731035; v. Mon[redacted] 83, 857096; v. [redacted] nova 113, 63.49.41
[redacted]

ANIMALI
Canile municipale, [redacted] Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane [redacted] Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, c. [redacted] 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
[redacted], v. Livorno 18/a 48.64.34
[redacted]

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. [redacted]gio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario [redacted]; p. Rivoli 11; [redacted] Sabotino 8; [redacted] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Nepione 31
[redacted]

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, [redacted] 53.59.01; P. Nuova. 53.13.27-53.83.76
[redacted]
Servizio notturno
Agip, [redacted] S. [redacted]. [redacted] Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] 292, [redacted] Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** [redacted] V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276: **Moncalieri** c. Trieste.
[redacted]

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted]tuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
14,10 **L'albero delle mele**
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Bersaglio altezza uomo**, film
16,35 **Atom il mostro della galassia**, film
18 — **Help**, cartoni animati
18,30 **Le avventure di Penelope Pistop**, cartoni
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Rinaldo Rinaldini**
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
21,30 **Affari di cuore**, telefilm
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
1 — **Mafiosi e Maraglia**

Videogruppo
14,05 **Amor gitano**
16 — **La terra dei giganti**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro segreto**
20,30 **La banda del terrore**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La tomba insanguinata**, film

[redacted] 7 [redacted]
13 — **Teledomani**, notiziario internazionale
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — [redacted] **junior**
18 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Krishna**, cartomanzia
20,20 **L'amante del vampiro**, film di Renato Polselli con Helene Remy, Walter Brandi
22,30 [redacted] **special**, [redacted] sportiva
23,15 **Teledomani**, [redacted]
23,45 [redacted] **7**, [redacted]
0,30 **Dollmaker**, film [redacted] con [redacted] Fonda, Levon [redacted]

Quarta Rete Tv
16 — **The Collaborators**
17 — **Incontro con...**, [redacted] manzia
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,45 **Calcio fans**, rubrica
22 — **Okeymotori**, sport
23,15 **TG 4 sport**

24 — **Supersexy**
1 — **Bad Trip (Viaggio in** [redacted]**)**, film

Videouno
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Wanted**, telefilm
[redacted]
17,45 [redacted] **&** [redacted]
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barb**[redacted]
[redacted] **Wanted**, telefilm
21,30 **Superclassifica** [redacted]
22 — **Telenciclopedia**
23,30 **Il destino del secolo**
0,10 **Wanted**, telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
[redacted] **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
11,10 **Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di** [redacted]

[redacted]
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **Ruote in pista**, sport
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **La vit**[redacted] **latvita**, film
22,30 [redacted]
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm

Telecupole
15 — **Cristal**, telenovela
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG4**, notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Il misterioso dottor Cornelius**, sceneggiato
21,40 **Italia Cinquestelle**
22,20 **TG4**, notiziario
[redacted] **Film**
[redacted] **Doppio gioco**
1 — **Film**

[redacted] Rete
13 — **L'uomo,** [redacted] **vergine, i topi**, film
17 — [redacted] cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
[redacted] **Una famiglia** [redacted] **fa** [redacted], telefilm
19,30 **I protagonisti della vi**[redacted] **piemontese**, rubrica
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 **Il ladro di Bagdad**, film
24 — **Senza scampo**, film

Rete 3 Manila
17,05 **Caccia** [redacted] **tesoro**, programma
17,35 [redacted] cartoni
18,05 [redacted]
18,25 **Lassie**, telefilm
[redacted] **Detective in pantofole**, telefilm
23,41 [redacted] **Tom Sawyer**, telefilm

Telestudio
8 — **Robottino**, cartoni
9 — **Cercatori d'oro**
10 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
11,30 [redacted] **d'oro**
12,30 **Robottino**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Cercatori d'oro**

Sesta Rete
18 — **Come Biancaneve**, film
18 — **Police news**, telefilm
19 — **Superbook**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Il bianco e il nero**
23 — **Sette magnifiche pistole**, film
1 — **Il bianco e il nero**

Rete Canavese
15,15 **Inno di battaglia**, film
17 — **Tg**
17,15 [redacted]
[redacted] **Braccobaldo 1**
18 — **Korg**
[redacted] **Tg**
20 — **Doc: Sguardi dal mon**[redacted]
20,30 **Flamengo**, film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto** [redacted] **settimana**
[redacted]

Telejolly
17,30 **Dancin' days**
20,30 **Linea motori**, [redacted]
22,30 **Per voi pensionati**
23,30 **Sfoglia la margherita**

Telesubalpina
15,30 **Una casa per sempre**
18,30 **Ironman**, [redacted]
18 — **Speciale** [redacted] **«La basilica di Superga»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, noti[redacted]
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **La scelta**, film di Glenn Jordan con Ed Asner, Anne Jackson

[redacted] **«Volontariato internazionale: L'esperienza** [redacted]
23 — **Il Regionale**, notiziario
[redacted] **Dick Turpin**, telefilm

Tieffe [redacted]
15,55 **Fratelli Pier P**[redacted]
16,11 **Postal** [redacted] (Hit parade video)
18,35 **Detective** [redacted] **pantofole**, telefilm
19,10 **New** [redacted] **show**, programma
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo**, rubrica
22,10 **Tenere la destra**
22,30 **Ippocrate**, settimanale

Erreuno tv
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
18,50 **Italia 90**, dopopartita quiz
19 — **Tg flash**
19,05 **Italia 90**
19,30 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg sera**
22,20 **Allò allò**, telefilm
22,50 **Italia 90**
24 — **Teletext notte**

Prima Antenna
15,30 **Ultralion**, telefilm
17,30 **Cartoons - Cartoons**
18,30 **Banco** - [redacted] gioco a premi
19,10 **TGG**, Tele Giornale Giovani
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Cavalier Tempesta**
22,10 **Banco - 7 e mezzo**
22,50 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

Teletime
18 — **Cirande de Pedra**
19,50 **Don Dracula**, cartoni
20,30 **Innamorarsi**
21,10 **Speciale spettacolo**
21,30 **Ciranda de Pedra**
22 — **Guerra tra galassie**
22,30 **Super Dog Black**
23,15 **Innamorarsi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

UNA SCORTA TUTTORISPARMIO

Sugo Casa Star 690 g .... L. 1.210 (L.1.753 al kg)
Pasta Agnesi 1 kg .... L. 1.940
Vini San Severo D.O.C. (bianco, rosso, rosato) 1,5 l .... L. 2.990 (L.1.933 al l)
Biscotti Plasmon 360 g .... L. 3.490 (L.9.694 al kg)
Tonno Mare blu 3 x 125 g .... L. 3.690 (L.9.840 al kg)
Caffè Splendid classico 500 g .... L. 3990 (L.7.980 al kg)

GENUINITÁ A TAVOLA

Confezione famiglia bovino adulto (arrosto + spezzatino + bollito) .... L. 9.400 al kg
Mozzarelle pugliesi .... L. 10.900 al kg
Tenerone a fette bovino adulto .... L. 11.900 al kg
Prosciutto cotto tirolese .... L. 13.500 al kg
Grana Padano .... L. 14.900 al kg
Porchetta .... L. 15.900 al kg

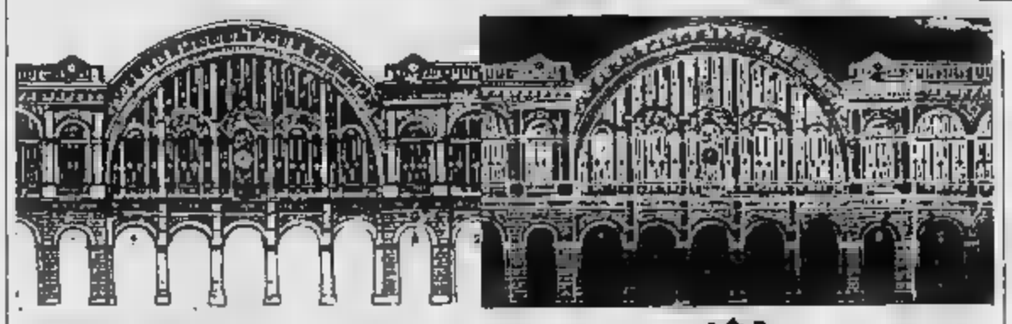
Olio d'oliva Stora 1 l L. 3.880

Orate reali L. 24.900 al kg

PREZZI VALIDI FINO AL 16/06/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moltemi

Cavalleria e Pagliacci

Per i melomani incalliti e indifferenti il fascino di «Italia-Stati Uniti» (tutti gli spettacoli in programma questa sera rischiano «forni» clamorosi) alle 20,30 al Teatro Regio vanno in scena la «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. «Cavalleria» e «Pagliacci» hanno riaperto a maggio, dopo non poche polemiche ed alcuni rinvii e strascichi di una vertenza sindacale, il Teatro Regio. Interpreti della «Cavalleria» sono Nicola Martinucci, Bruna Baglioni, Lorenza Canepa, Bruno Pola. I «Pagliacci» hanno invece tra i protagonisti Giuseppe Giacomini, Elena Mauti Nunziata. La regia, le scene ed i costumi di entrambe le opere sono firmati da Franco Zeffirelli, sul podio c'è Yuri Ahronovitch. «"Cavalleria" e "Pagliacci" - ha spiegato in un'intervista il maestro russo - sono due opere di cui innamorarsi, due opere in cui l'anima latina sembra assomigliare più all'anima russa. "Cavalleria" è come un racconto di Puskin, in cui la tragedia è condensata in un atto, non c'è una nota vuota. La considero un'opera dai colori estremi. Se fossi pittore la dipingerei in bianco e nero. Più complessa invece, mi sembra "Pagliacci". Ogni carattere racchiude in sé due parti. Tonio è crudele e dolcissimo, ride e soffre come avesse un'anima shakespeariana. Nedda è una donna che ama Silvio e Canio, divide il suo amore tra due uomini. E' la tragedia della sincerità». Informazioni al 88151.

Fantascienza

Sono due i film oggi in programma al Massimo 1, in via Montebello 8, per la rassegna «Cose da un altro mondo - cinema di fantascienza 1950-1967». Alle 16,30 e alle 20,45 c'è «Il signore delle mosche», uno dei pochi film girati dal grande regista teatrale inglese Peter Brook. Ispirato all'omonimo romanzo di William Golding e ambientato in un futuro prossimo venturo il film racconta l'avventura di un gruppo di ragazzi scampati ad un conflitto nucleare su un'isola deserta. Per qualche tempo i ragazzi si danno un'organizzazione che funziona, ma finiscono poi, con il prevalere degli istinti di sopraffazione, per combattere gli uni contro gli altri distruggendo la comunità. Sulle idee razionali di Ralph, eletto in un primo momento capo del gruppo, finiscono infatti per prevalere il sopravvento quelle di Jack e dei suoi guerrieri, scatenatissimi adoratori del «signore delle mosche», un totem che si sono costruiti con una testa di maiale infissa su un palo e attorniata da nugoli di insetti. Alle 18,15 e alle 22,30 è invece in cartellone «L'invasione dei mostri verdi» anche conosciuto come «Il giorno dei trifidi», girato da Steve Sakely nel '63 e ispirato al romanzo di John Wyndham. L'ingresso pomeridiano costa 5 mila lire, quello serale 6 mila. Informazioni al 871048.

MUSICA

Concerto per due

Il centro culturale in via dei Mulini 1 a Orbassano è in programma questa sera, alle 21, un concerto del duo pianistico formato da Giorgio Regalli e Aurora Verso. Si ascolteranno brani di Schubert, Liszt, Milhaud, Gerswin e Joplin.

TEATRO

Con Ronconi

Ultima replica, alle 20,30, al Carignano, per «L'uomo difficile» di Hugo Von Hoffmansthal, nell'allestimento dello Stabile. Regia di Luca Ronconi.

Seconda edizione di una riuscita iniziativa

Un «café» in piazza

Con gli artisti piemontesi

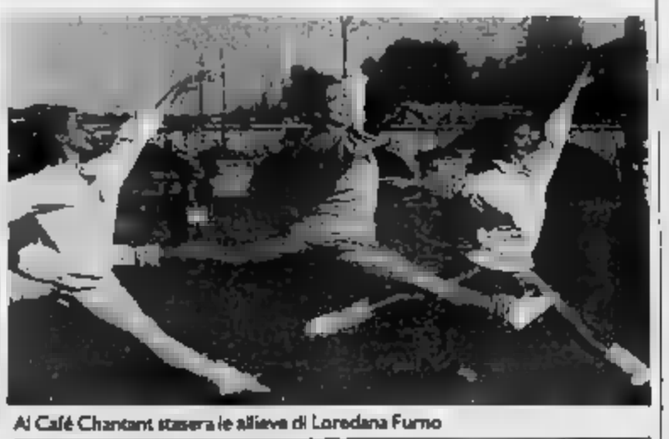
Café Chantant, anno secondo. Il dehors estivo in piazza Solferino ha riaperto ieri i battenti con una serata inaugurale a inviti in cui sono stati tracciati i programmi di questa seconda edizione.

L'iniziativa, riproposta dopo il successo, in parte inatteso, ottenuto lo scorso anno da oltre 40 mila spettatori, è organizzata dalla Futura Sistemi Pubblicitari (la società che gestisce la «Terrazza sul Po», il ristorante all'aperto in corso Moncalieri 18) in collaborazione con l'assessorato comunale al Commercio, l'Epat (Esercizi Pubblici di Torino), Torino '90 e la Toro Assicurazioni.

L'obiettivo principale è creare un confronto tra il passato e il presente alla ricerca di nuove abitudini e stili di vita. Per meglio ricordare gli anni d'oro del café chantant, il primo Novecento agli Anni Cinquanta di più recente memoria, è stato ideato un programma suddiviso per epoche con protagonisti personaggi della vita artistica piemontese.

Un ampio spazio, anche quest'anno, è inoltre dedicato agli artisti che sono al loro esordio.

Rispetto al 1989, non mancano i cambiamenti. L'area, ad esempio, è stata allargata in modo da garantire l'accesso a circa 500 persone, la analoga è toccata al palcoscenico, pronto ora ad ospitare i balletti e collocato dietro la fontana della piazza.



Al Café Chantant stasera le allieve di Loredana Furno

Piante e fiori, infine, circondano, al contrario del passato, questo salotto musicale.

Il Café Chantant propone ogni sera, con inizio alle 21,30, spettacoli teatrali, recital, operetta, poesia, musica classica, danza e concerti jazz. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire. Il prezzo medio di consumazione, tra cui i cocktails preparati dai barmen dell'Aibes, è di 7 mila.

Il cartellone prevede stasera il balletto degli allievi della scuola di danza di Loredana Furno. Propongono una miscellanea di samba, cancan e charleston, alternate dagli interventi comici del noto cabarettista torinese Mario Marchetti, attivo dai tempi del «classico» avanspettacolo.

Domani sera, appuntamento con la musica soft proposta dal Quartetto Italiano, ospite di recente del Raffaella Carrà Show trasmesso da Raidue, e reduce da tournée con il cantante Renato Zero.

Venerdì e domenica sera, piano bar con Gianni Micciola e Raffaele Mancino al pianoforte.

Il primo presenta alcuni brani dei cantautori italiani più celebri; il secondo il proprio repertorio revival.

Le canzoni dialettali piemontesi di Vanna Ravinale vanno in calendario lunedì sera.

Il Café Chantant rimarrà aperto sino al 31 agosto.

Una mostra

Gioielli e donne di Somalia

Gioielli in oro e argento dagli influssi indiani e mediorientali, a volte con l'aggiunta di pietre dure e ambra, e in materiali «poveri», ma carichi di significati simbolici come cuoio, alluminio, conchiglie; oppure oggetti di arredo domestico in legno e fibre intrecciate, semplici ma artisticamente interessanti, e tanti profumi che sanno di segreti e ricette secolari. Sono il frutto di un'arte antica tramandata nel Corno d'Africa, un patrimonio di mestieri che rischiano di scomparire anche in Africa.

Molti esemplari di questa produzione sono in mostra sino a sabato nella Sala Esposizione Fellini, via Duchessa Jolanda, 3 (aperta dalle 15 alle 19 - sabato dalle 9 alle 19).

Promossa dall'assessorato regionale all'Immigrazione e dall'Associazione Italo-Somala «Shabeli», con la collaborazione dell'«Aida» (Associazione Italiana Donne Africane) la mostra rientra nelle iniziative per le somale e rimanere nel loro Paese, valorizzando le loro conoscenze e capacità.

Per conoscere in modo più approfondito le origini di queste produzioni oggi, alle 16, sono in programma una sfilata di abiti tradizionali e lezione sull'arte del drappeggio. Sempre oggi (ore 21) proiezione di film. Infine, sabato, dalle 16 alle 19, alcune somale daranno una dimostrazione sull'arte di profumarsi. [st. ca.]

NOTTE

a Villardora

Pochi concerti questa sera. Il principale è in provincia: il ristorante dell'Olmo, in strada Boschetto 12 a Villardora, ospita infatti l'esibizione «live» del Trio di Max Carletti, il quotato giovane chitarrista jazz fusion torinese. La sua formazione, costituita anche da Gian Franco Cataldo alla batteria e Emanuele Olivetti al basso, è in attività dal 1986 ed ha partecipato a numerosi festival. Stasera presenta dalle 21,15 brani tratti dal suo ultimo long playing.

Ancora jazz al Teatro Tenda in piazza d'Armi. Lo suonano, alle 23 circa, Roberto Pedroli al pianoforte, Giuliano Pescaglini alla batteria e Enrico Ciampini al contrabbasso.

Il gruppo Los Chaskis, costituito da nove ragazzi provenienti dall'Ecuador, è il protagonista della serata al Doctor Sax in Lungopò Cadorna 4 ai Murazzi. Propone musica latino-americana dalle 23.

Nell'area spettacoli della rassegna «Sport & Dintorni» al Palazzo del Lavoro di scena il piano bar di Paolo Perotti e Enzo Sperino che, con l'emblematico titolo «Music lovers», eseguono le più dolci e conosciute canzoni d'amore. Primo brano alle 21,30. Invitati i romantici di tutte le età.

Alla birreria «Manhattans», in via Giachino 46, comincia, infine, alle 22,30 la performance swing-blues del complesso Barbaluss.

Piano bar e anche hoola hop

La colonna sonore di pellicole famose come «Anonimo veneziano», «Arthur», «Innamorarsi» e «Il laureato» sono al centro della «Musica sotto le stelle», in calendario stasera alle 21 alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18. Prima si cena con un menù a prezzo fisso di 30 mila lire. Prenotazioni allo 011/530.189.

Rinviato a sabato il folk al Tequila Pub, in corso Peschiera 138. Protagonisti Giusy e Franco in «Pinzannu a tt'ia», titolo ripreso da una poesia in dialetto siciliano. S'inizierà alle 22.

Singolare lo show annunciato al circolo Tapiro Rullante, in via Caprera 50. S'intitola «Hoola, hoola, hoola hop» ed è caratterizzato dall'esibizione di giovani talenti dell'hoola hop. Orario: 23 e dintorni.

Com'è ormai consuetudine, giovedì sera Giorgio Valletta, d.j. di Radio Flash, per «Novanta» al Da Giau, in strada Mirafiori nord, e con le scelte revival di Daniela Boni all'Azimut, il locale in via Modena 55.

E' la hora di romper la prohibition» e l'enigmatico titolo della serata di programma dalle 23 sino a tarda notte al Palace Art Club, la discoteca in viale Balsamo Crivelli al Valentino.

All'Hennessy, in strada Traforo 47, Pino 23, «Fragolizia Party» con gelati alla frutta per tutti. Predomina il sound funky ed house mixato dai d.j. Antonello e Tore Rizzo. All'insegna della disco-dance la serata al circolo Stella Rossa in via delle Pervinche 2, mentre l'insolito binomio musica-cartoni animati ravviva l'appuntamento «Bande a disegni» dell'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, ore 22.

Le prevendite per

Lo stadio comunale ospita giovedì 12 luglio il concerto di Eros Ramazzotti. Il biglietto costa 30 mila lire. Prevendite da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolo, Poma, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Birreria Marconi, Videomusic, Master Sound, Radio Veronica One, Sombrero Viaggi, Teatro Colosseo; Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Discostar (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magik (Pinerolo), Zelli (Carignano), Miki Video & Music (Rivoli), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè).

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In via Verdi

I Mondiali fan protestare la signora Maria

33g
Pesce e carne
Specialità: branzino
Sulle 80 mila lire vini
Chiuso domenica
Tel. 011/83.16.25

La signora Maria è arrabbiata e maledice il Mondiale pallonaro. I turisti, tanto auspicati, hanno un budget al contagocce e dunque non vanno di grado di spendere troppo; e i clienti abituali, in clima di proibizionismo alcolico, disertano i tavoli. D'altra parte questi ultimi hanno non poca comprensione: infatti che senso ha entrare da Marinella, buon locale dal pesce, e si è costretti ad accompagnare branzini, polpi e dentici con acqua, e peggio ancora, coca-cola? Però il locale di Maria Versa resta un punto di ritrovo per chi è alla ricerca di voglie ittiche. Da anni in questo posticino a pochi passi dall'Università il signor Franco propone piatti di carne e di pesce ma con chiara preferenza per questi ultimi. E i vini sono bene assortiti. Nel periodo attuale il Marinella mette in vente nel menù tagliata con la rucola e branzino in crosta, due specialità che pare attirino particolarmente i desideri del pubblico.

Non in lista c'è dell'altro. Come pesci in carpione, tortelli toscani, agnolotti, risotti, agnello, prosciutto al fieno o branzino all'isolana. Un cocktail, insomma, terragno e acquatico dosato con saggezza e preparato con esperienza. E il posto non è fra i più cari. A tutto pesce, con i vini, difficilmente si superano le 60 mila a testa.

Storie curiose

Le albicocche austriache sono gnocchi

Una specialità tutta austriaca
Come si prepara
Un po' di storia
Marillen e Aprikosen
Differenze linguistiche

Comincia il tempo delle albicocche. Una ghiottoneria, sia a livello di frutto sia per chi ama la pasticceria. Ma parliamo un momento delle origini dell'albicocca. E' giunta dalla Cina in Europa attraverso l'Armenia e la Turchia. Tanti e tanti anni fa. Ma si è subito acclimatata nelle nuove zone ed è stata prontamente accettata dai palati più esigenti in fatto di dolcezze.

L'Austria, in particolare, è il Paese che, in chiave golosa, più si dedica all'albicocca. La famosa Sachertorte è farcita e marmellata con questo frutto e i Marillenknödel (gnocchi dolci di albicocche) sono una delle voci più richieste dai golosoni. Vari tipi di pasta rivestono i frutti che vengono cotti poi i knödel, ma gli austriaci preferiscono usare l'impasto di farina e patate con aggiunta di zucchero, di semolino e pane grattato.

Una curiosità. In Germania le albicocche si chiamano «Aprikosen», in Austria «Marillen» dallo spagnolo amarillo, cioè giallo. Ma come spesso succede nella bizzarra storia delle parole, gli spagnoli definiscono le albicocche «albaricoques» sembrano farsi per nulla suggestionare (a livello di semantica) dal colore del dolce frutto, sono invece accaduto per la lingua tedesca parlata in Austria.

GLI APPUNTAMENTI

IN EDICOLA

Semestrale

E' in edicola il primo numero di «Torino è», semestrale di informazioni economiche, culturali e turistiche. In questo numero la firma di Giovanni Spadolini, Gian Paolo Ormezzano, Bruno Ferucca, Claudio Gorlier, Ferdinando Camon, Gianni Zandano, Anacleto Verrecchia, Francesco Barone, Ippolito Calvi di Bergolo. Ogni articolo presenta la traduzione in inglese a fianco. Edito dalla Eau Vive, costa 8 mila.

CARLOTTA SAVELLI

Per conoscerla

Ultimo appuntamento stagionale stasera al Circolo Carlotta Savelli, in via Salassa 1. Venanzo Maria Bocci interviene su «La figura e la vicenda storica di Carlotta Savelli, con riferimento alle origini della comunità savellese». Ingresso libero. Informazioni allo 011/203.252.

Una campagna

Scatta in questi giorni la campagna di pubblicità ecologica dell'Unione Industriale «Pulito è...». Il poster-immagine di Torino pulita «viaggerà», nel mese dei Mondiali, su tutti i tram e autobus dell'Atm per sensibilizzare l'opinione pubblica su un inderogabile bene: la pulizia della città.

Come apprezzarla

Si sono aperte le iscrizioni al corso di avviamento musicale di base organizzato dall'assessorato comunale per l'Istruzione. Si rivolge ai bambini fra i 5 ed i 7 anni. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria in via Cottolengo 26, dal lunedì al venerdì mattina dalle 9 alle 12; il giovedì anche dalle 14 alle 16. Tel. 011/4361481.

PSICOLOGIA

Sul benessere

Lo psicologo Gabriele Traverso è ospite oggi dei «Salotti culturali» di Torino Regina. Interviene su «Tecnica del benessere». L'appuntamento è per le 17.30 in via XX Settembre 65. Informazioni più dettagliate allo 011/544.165.

MOSTRA

Una mostra

Prosegue al Castello di Rivara la mostra dal titolo «65-75: Aspetti e pratiche dell'arte europea». In esposizione, opere di 41 artisti internazionali. Il pubblico la può visitare tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 16 alle 19. Organizza Franz Paludetto. Sino al 31 luglio.

UN LIBRO

Presentazione

Alle 18, nella sede del Movimento Monarchico Italiano, via Vittorio Emanuele 65, presentazione del libro «Fuga da Brindisi - Un'interpretazione del secolo XX» di Edgardo Sogno.

Al Top Nepentha

Aerobica, mimo e ginnastica con premi al Top Nepetha in via Le Chiuse 13. Si comincia alle 20,30. La manifestazione s'intitola «Anno 3000 show fitness, forma e salute per vivere fino al Tremila».

Nuova parete per l'arrampicata sportiva

Dentro la palestra come in montagna

Qualcuno un giorno forse narrerà che Torino, capitale dell'auto, del cinema, del gianduiotto, lo è anche dell'arrampicata sportiva, attività così plastica e muscolosa, così economica e soprattutto senza rischi.

Torino è da sempre all'avanguardia (in questo sport (che molti continuano a confondere con l'alpinismo), grazie alla grande palestra dedicata a Guido Rossa sotto le volte del Palavela; ma se si vuole una maggiore diffusione (e quindi una forte Nazionale) bisognerà moltiplicare gli impianti, come è successo in Francia.

Domenica, dalle 16 in poi, all'American Club di strada Bramante 58, si potrà assistere all'inaugurazione di una nuova palestra per arrampicata, alta otto metri, larga sei e in grado, grazie agli appigli mobili, di offrire una gamma vastissima di vie di salita, con difficoltà varianti dal 4 all'8. Cocktail, musiche, danze, esibizioni di squash, poi la pinerolese Paola Pons (con Luisa Jovane è la migliore arrampicatrice italiana), Marzio Nardi e alcune guide daranno il via alla prova-spettacolo.

Torino 5 da lunedì la palestra è a disposizione dei clienti con orario dalle 12 alle 23 (e fino alle 19 il sabato) al costo di seimila lire per l'ingresso (ma ci si può fermare anche tutto il giorno) mentre i soci American pagano tremila lire. Molto presto, a seconda della risposta del pubblico, cominceranno i corsi di vario livello ed è prevista un'intensa attività per le scuole (sempre in Francia sono molte le palestre delle medie e delle superiori dotate di muri da arrampicata). E subito all'American è venuta un'altra idea: e se una super-parete per gare di grande prestigio potesse alzarsi anche nel Palazzetto dello sport di Sestriere? [g. matt.]

Dove i maxischermi per vedere la partita

C'è Italia-Stati Uniti però non nello stadio

Italia-Stati Uniti sul maxischermo. E' quanto offrono, sull'onda crescente interesse attorno alla Nazionale di calcio, i punti informazione per il Mundial e le manifestazioni in corso in numerosi locali cittadini.

Alcune iniziative sono «istituzionali». E' il caso, ad esempio, degli schermi giganti allestiti nelle tensostrutture di «Torino '90» in piazza Solferino (capienza di 160 posti) e di «Isola '90» in piazza Vittorio Veneto.

Anche quest'anno, come nelle scorse edizioni, nella mostra di divulgazione scientifica Experimenta a Villa Gualino è stato allestito, per l'intera «stagione», un maxischermo. La platea è di circa 100 posti.

Il video a grandi dimensioni è anche presente al Palazzo del Lavoro nell'ambito della rassegna «Sport e Dintorni» mentre s'inaugura stasera il sofisticato impianto del Teatro Tenda in piazza d'Armi.

Italia-Stati Uniti di stasera la si può vedere, inoltre, in macchina al Drive In, in via Valenza angolo via Genova, e al cinema Empire, in piazza Vittorio 5. Fra i locali segnaliamo il ristorante 'Tati's bar, in via Gobetti angolo via Gramsci, il caffè San Carlo, la trattoria da Ivo, in corso Novara 76, la creperia Russo, in via Principi d'Acaja 41b, la birreria «44» in Principe Oddone 44, il circolo sportivo Snow Beach, in via Giulio 17, le discoteche Top Nepentha, in via Le Chiuse 13 e Regine's, in via Ventimiglia 152.

Fuori città, il ristorante La Fazenda, in via Marconi 56 a Monasterolo, la discoteca Extra Large a Romano Canavese, il Laurel e Hardy Pub in viale Faseno a Chieri con, prima e dopo la partita, le comiche di Stanlio e Ollio. [d. ca.]

TEATRI

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, assessorato per l'Istruzione Chi parla? Artisti dainpal a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino. Inf. 011/308.8851.
L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Gott. Bostick presenta: «L'Amour Fou». Tel. 882.336. Via [redacted] Massimo [redacted] To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Tema del 4° seminario su l'improvvisazione «sperimentazione e coreografia» con Enrica Brizzi. Gratuito. Tel. 514.856.
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento - diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscriz. all'anno scolastico 90/91. Stages 6-23 giu. Jozef Tari (Ballet Xxème Siecle Béjart). 25 giu. 7 luglio Mario Bouay (Ballets de Monlecarlo). Inf. e pren. 473.0169.
CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Palrito dal 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. Informazioni tel. 722.474.
[redacted]: Stage di danza classica e repertorio Balanchine con Ena Nirenio dal 18 al 30 giugno. Informazioni tel. 722.474.
[redacted]: Stage di tecnica Graham con Esperanza Alrona dal 18 al 21 [redacted]. Informazioni tel. [redacted].

RITROVI

AL [redacted] sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti, ore 21 «Ussio il c.c.» tutto liscio solo liscio.
DEL PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 Edo Puma.
EXTREME CLUB (via Genova 268), finalissima di ballo liscio con Armandino
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando ingresso libero.
GARDEN (855.859): ore 15,30 discomusica liscio per un bel pomeriggio.
K11 DANCING: Valperga (To): questa sera discoliscio e scuola di ballo gratuita. Sabato sera orchestra Europolk.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa [redacted] ore 21 liscio/mania [redacted] orchestra, ingresso libero.
LE ROI GIARDINO: ballando sotto le [redacted] le.
DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato [redacted] orch. Flavio e Fabrizio, nel video Mondiali.
MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. 669.9596) Nino e Carmen R.S.
NON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): [redacted] feste private. Tel. [redacted].

GIUGIARO:
[redacted] DEL [redacted]
5 giugno - 22 luglio
40, CORSO UNITÀ D'ITALIA - TORINO - TEL. 67[redacted]

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.625 - 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le [redacted] strip-tease ore 23-4,30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.14.88.
TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. dalla Rocca 29, tel. 812.4460): Baruchello, Bonalt, Corella, Del Pezzo, Giordano, Hsiao, Tadini.
ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.834). [redacted] catalogo n. 179.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, [redacted] 838.391): Pietro Campora.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fornez, Pelosi, Sarnelli, Cosentino.
ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
ARTE GARPP (via Cervenasca 1, tel. 618.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati con pubblicazione ore 10-12,30 / 15,30-19,30. Fino al [redacted].
C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempera-oli
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra «Il fauve, e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1900-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 548.221.
CITTADELLA 3 (v. Bertola 34): ore 16-19,30 - Albano, Avvanzino, Bilotto, Campagnoli, Casorati, Calliberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Napolo, Soffiantino, Taiano, Verdiani.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): collettiva.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
[redacted] **PRINCIPE** [redacted] Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.
L'ARIETE (v. Bava 4): '600-'900.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali '90. Ore 10-12,30; 16-19,30.
RIVERA (via M. Vittoria 31): M. [redacted].

[redacted] **ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA (tel. 885.406): Albino Galvano.
BERMAN: Silvio Brunotto - acquarelli «Torino e dintorni».
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
GALLERIA SIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.893): [redacted] 15,30-19,30 Alro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Bassu, Monzio, Paolucci, Colombotto, De Pisis.
LA BUSSOLA (via Po 8 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Kikko Morishita «Sottile senso di nostalgia».
MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Spero.
NARCISO: (piazza Carlo Felice 18): 1950-1990 bent'anni di proposte.
PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
[redacted]NO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.963): disegni inediti di Arotdo Bonzagni.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina [redacted]; L. [redacted] leani.

AL GRANDE IDEAL
PENTA FILM
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano

LUX
È un tipetto underground, è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il cervello di John Travolta, gli occhi di Kinski di Allen e la voce di Paolo Villaggio
Ora tutto ciò che deve fare è trovarsi un perfetto papà.

FIAMMA
in esclusiva

UN GIOIELLO dell'EROTISMO
SEMPRE IMITATO
MAI EGUAGLIATO
DOMANI eliseo blu

DOMANI AL CAPITOL
Un'avventura divertentissima tinta di giallo

DORIA

TONY DANZA
GIU' LE MANI DA MIA FIGLIA!

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

DOMANI al eliseo rosso
Ritorna a grande richiesta
il film ormai «oggetto di culto»
AMORI, MUSICA e AMERICA ANNI [redacted]
JEFF BRIDGES - MICHELLE PFEIFFER - BEAU BRIDGES
I FAVOLOSI BAKER
Scritto e Diretto da STEVE KLOVES

DOMANI AL VITTORIA

DOMANI al UNO NAZIONALE
Un giorno come nessun altro...

UN MERCOLEDI DA LEONI

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Tutti i giovedì con STAMPASERA
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
52 pagine di annunci economici gratuiti
Per prenotare la tua inserzione telefona al
6502165

Per la pubblicità su [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - [redacted] (02) 55.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - [redacted] (0321) 33.341
16121 [redacted] Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 270.373
18038 SANREMO Via Giobertl 47 - Tel. (0184) 501.555

All'Hiroshima la rassegna «Giugno il video in pugno»: i film tv dei registi emergenti e «storici»

[redacted] erotico

C'è anche un nutrito filone di cartoonists

A metà degli Anni [redacted] si parlava addirittura [redacted] una scuola torinese [redacted] giovani videomaker, [redacted] all'ombra del Festival Cinema Giovani (in particolare della [redacted] sezione Spazio Aperto) e della committenza pubblica (Raitre regionale ed enti locali). Oggi il [redacted]o si è ridimensionato, ma per valutarne la consistenza può [redacted] utile seguire la rassegna «Giugno il video in pugno», in corso in questi giorni all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24.

La manifestazione propone infatti sia i lavori di registi emergenti, [redacted] Flavio Moretti (maestro del fantasy subalpino) [redacted] Lioy e Arduino, quanto nomi in qualche modo «storici» [redacted] Alberto Signetto. Il che permette anche di cogliere le diff[redacted]ze [redacted] il mutare di interessi che ha attraversato le [redacted]rie generazioni di videomaker. Se infatti nei primi Anni 80 si realizzavano video [redacted] film soprattutto per documentare aspetti diversi della realtà oggi le telecamere e la cinepresa sono [redacted] per raccontare storie horror o «demenziali» (c'è anche un nutrito filone di «cartoonists»).

La rassegna si è aperta il 5 e il 6 giugno con due [redacted]te dedicate al video horror. Si sono rivisti tra gli [redacted] «My lovely burnt brother and his squashed brain» di Lioy e Arduino, «Pornozilla» di Maurizio Arietti (fondatore della Mefi video), divertissement sulla vita erotica [redacted] mostro Godzilla e i cult «A volte ritornano» e «Wilbur e la tv» [redacted] Flavio Moretti: il primo è ambientato in una notte di Halloween Anni 50, il secondo [redacted] per protagonista un teledipendente accanito. [redacted] fa [redacted] abbondante [redacted] effetti speciali «fatti in casa», ma dai risultati sorprendenti. Il 6 si è anche visto «Il mostro, lo scalzo e uno che era lì» superotto [redacted] pri[redacted] Dario Buzzolan.

Martedì e ieri [redacted] di [redacted] invece i lavori di Alberto Signetto. Fondatore [redacted] casa [redacted] produzione e collaboratore [redacted] Tv private Signetto ha riproposto [redacted] gli altri «Graditi Ospiti», inchiesta televisiva [redacted] «fenomeno Aiazzone».

I prossimi appuntamenti sono in cantiere il 19 e il [redacted] giugno [redacted] i lavori della Vega Video e il 26 e il 27 con una carrellata di «cartoons», che vedranno in primo piano la coppia formata [redacted] Giovanni Durbiano [redacted] Alessandro Heffler. [r. mol.]

Una scena di «A volte ritornano» di Flavio Moretti

Un piacevole recital del duo Sanità-Maimone

Il duo flauto-chitarra nel belcanto [redacted] Carulli

Alla Sala Consiliare 4 di via Saccarelli 18 il duo di [redacted] e chitarra Sanità-Maimone ha pre[redacted] per la rassegna [redacted] Spettacolo e Cultura Demiurgos un [redacted] autori dal XVI [redacted] XIX secolo. [redacted] due giovani artiste, diplomate rispettivamente [redacted] Conservatorio di Torino e Novara [redacted] impegnate in gruppi cameristici, hanno interpretato con crescente affiatamento soprattutto [redacted] seconda parte del programma dedicato a Schleider («Sonata in re maggiore»), Schubert (Drei originaltänze») [redacted] Carulli («Tema e variazioni op. 337 tratto dall'opera "Il Pirata" di V. Bellini»).

Dal chitarrista napoletano Titta Sanità [redacted] Ivana Maimone hanno saputo rendere con efficacia il senso timbrico di stampo orchestrale così familiare [redacted] primo Carulli, che aveva respirato l'atmosfera belcantistica napoletana acquisendo [redacted] sapiente pratica della trascrizione, sempre fedele all'originale. Se l'esecuzione della flautista ha accusato talvolta qualche sbavatura, di particolare gradevolezza è risultata l'esecuzione della chitarrista che ha saputo cogliere il clima salottiero e «joyeux» tipico di gran parte del repertorio di trascrizioni per flauto e chitarra. Piacevole anche la versione per questo organico del noto brano rinascimentale «Greensleeves» mentre [redacted] tre danze [redacted] Schubert (n. 1-3-6) pubblicate da Thomas Pinschof e Jochen Schubert avrebbero richiesto [redacted] slancio maggiore. Infine,il duo ha offerto un prezioso brano: la «Ninna-Nanna» di Viozzi. [a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/5000 Rid. 5000
Alla ricerca dell'assassino — *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Murray (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' [redacted]
Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/5000 Rid. 5000
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' **Grottesco**
Or.: 19; 21; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[redacted] angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, [redacted] carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Una vita scellerata — *di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Ben Kingsley (Ita/Rft/Fra '90)* — Eccessi, stravaganze, tormenti esistenziali di un grande artista rinascimentale: Benvenuto Cellini, orafo e scultore. N. V. 1h 48' [redacted]grafia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquette (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Comm[redacted]
Or.: 17; 18,50; 20,40; [redacted]

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, T[redacted] 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
L'isola del tesoro — *di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89)* — Alla ricerca dell'isola del tesoro un duro pirata, il suo equipaggio, e un ragazzo vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 16; 19; 22

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Rid. 6000
Morte di un maestro del tè — *di K. Kumai con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da [redacted] un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
[redacted] aperte — *[redacted] Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta dettata dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**
[redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa [redacted])* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' **Commedia**
[redacted]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, T[redacted] 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche [redacted] sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**
[redacted]: 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Due metri di allergia — *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 19,20; 21,10; 23

Eliseo Ro[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
La quarta guer[redacted] — *di J. Frankenheimer con [redacted] Scheider (Usa '90)* — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Or.: 19,10; 21,05; 23

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
[redacted] — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989)* — In viaggio [redacted] l'India, alla ricerca di un amico o di se stesso, un uomo incontra la miseria e le molte verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Riposo

Fiamma — corso Trapani [redacted], Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/69, Ingresso 8000
Music box - Prova d'accusa — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il [redacted] — *di S. Hopkins con [redacted] Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. [redacted] 14 1h 27' **Horror**
Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. [redacted].75.[redacted], Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Altaras, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' **Commedia**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/65, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e senti[redacted] crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [redacted] parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
Link — *di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G.B. '89)* — Uno scimpanzé abile e intelligente come un uomo sconvolge le teorie di Darwin sull'evoluzione. Tra lo stupore si fa strada l'idea di ucciderlo... N.V. 1h 49' **Fantastico**
Or.: 19; 21; 23

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
Nuovo [redacted] — *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre [redacted] magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89, Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il ballo proibito — *di G. Clark con L. Harring, J. James, R. Lynch (Usa '90)* — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un messaggio ecologista, ma per giungere alla tv deve vincere una gara di lambada. N. V. 1h 38' **Musicale**
[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Non aprite quel cancello 2 — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' [redacted]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/65, Ingresso 8000
[redacted] genetica — *di J. Hess con C. Helm, B. Williams, M. Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 Rid. 6000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Ap.: [redacted]. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000 Rid. 6000
Il sole anche di notte — *di [redacted] e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un [redacted] conto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. [redacted]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingresso [redacted]
[redacted] sporchi — *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di [redacted] luce su d[redacted]e accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 7[illegible]8.28.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia [redacted] alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ag[redacted]li — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
L'a[redacted] — con R[redacted]. Leonard. In Dolby Stereo. Or.: 20,15; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436 3322)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 294.134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.603)
Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Vandalino 8 (tel. 749.23.82)
Crimini e misfatti — di Woody Allen, con Woody Allen e Mia F[redacted]. Or.: 20,10; 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Fa' la cosa giusta — di Spike Lee, con D. Aiello, O. Davis. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 830.080)
Un pesce di nome Wanda — con John Cleese, Jamie Lee Curtis, K[redacted] Kline, Michael Palin. Or.: 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo U[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro [redacted] — Cinema di fantascienza 1950-1967. Ore 16,30 e 20,45 **Hallucination**, v. it. di J. Losey (1961). Ore 18,15 e 22,30 **La stirpe dei dannati**, v. it. di A. M. Leader (1963).

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cinema israeliano Anni 80 — Ore 16,30 **Tel Aviv Berlin**, v. o. sott. inglesi di Z. Tropa. Ore 20,40 **Avanti popolo**, v. o. sott. francesi di R. Bukai. Ore 18,15 e 22,30 **Il rifugio**, v. o. sott. inglesi di R. Mashrawi e **Diario di campagna**, v. o. sott. ital. di A. Gitai.

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Loving Walter — Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30, v. o. sottotitoli italiani [redacted] Stephen Frears.

[redacted]

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 Turno familiare: **Cavalleria rusticana**, di Pietro Mascagni - **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo, direttore Yuri Ahronovich

Adua — corso Giulio Cesare 67, Tel. 257.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/58/58s/67
Saggi di danza di fine anno

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Vedi cinema

[redacted]ido — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55
Domani ore 21 **Setos**, Compagnia Pantarei con Kayoko Mori, Pedro Edo, Luk De Wit. Posto unico L. 15.000.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, [redacted]
Ore 20,30 Il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera; Donatisio, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 677.787 ultime recite.

C. Cult. [redacted]ançais — via Pomba 23, Tel. 545.336, Ingresso 5000
Oggi riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/15, Bus 67

[redacted] — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Estate [redacted]a '90 stasera ore 21: **Ossessioni pericolose** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo, Comp. T. Stab. del giallo Roma. Spett. in abb. int. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547. Ultimi 4 giorni.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530 238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia 184, Grugliasco, Tel. 411.5806

T[redacted] Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12
La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella cavaliere** (con [redacted] e attori) [redacted] Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Sardoz, Carla Rosetto, Franco Urban. Ore 21,15

[redacted]atro di Torino — p. Massaua 9, Tel. [redacted], Bus 36/38/62/62s
Riposo

T. P. Valdocco — [redacted] Salerno 12

[redacted] — via S. Antonio [redacted] Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. **Spogliami ancora di più**, con Daniela, B. Dare. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Oltre il desiderio**, con Vanessa Del Rio, John Leslie, Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Perversion Plus.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.65. 1ª vis. **Stravaganze**, con T. Adams, A. Gillis. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª vis. **Oltre il piacere**, con Seka e Kay Parker. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Le delizie di Sodoma**, con Vanessa del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Big banana e modelle superssex**, con John Holmes, Jennifer West. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 129, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Chiamami... le donne degli amori**, con Moana Pozzi. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. 1ª vis: **Corpi eccitanti, piaceri bollenti**, con John Holmes e Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
[redacted]: riposo
[redacted]: Music box

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
REGINA: ore 20,50 Italia-Usa
Ore 22,50 Due metri di allergia.
STAZIONE: Roba da matti
STUDIO LUCE: Senti chi parla

[redacted]
MARGHERITA: riposo.
[redacted]: riposo.

[redacted]UGLIASCO
ROMA: riposo

[redacted]
ABCINEMA: chiuso per ferie
[redacted] avventure del [redacted]rone di Munchausen

MONCALIERI
[redacted] CASTELLO: Mississipi Burning

MONTANARO
VITTORIA: Film[redacted]

[redacted]
EDEN: chiuso per ferie

[redacted]
MODERNO: Nightmare [redacted] mito
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Roba da [redacted]
RITZ: Non siamo angeli
ITALIA: Trappola per un killer

RIVOLI
GIOIELLO: Lettere d'amore

SUSA
CENISIO: ore 20,45 Italia-Stati Uniti

VALPERGA
AMBRA: Superman IV

MANITOBA TI INVITA A TOCCARE CON MANO

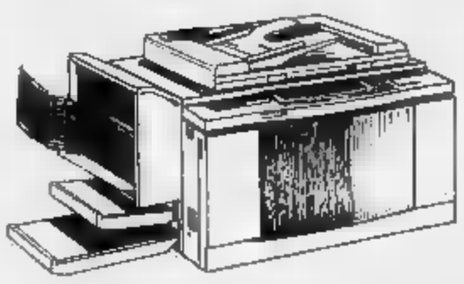
DAL 19 AL 22 GIUGNO
dalle 9 alle 18

MANITOBA EXPODAYS

ENTRA E SCOPRI LE NUOVE ED ECCEZIONALI TECNOLOGIE PER FOTOCOPIARE

SPECIALE COLORE

RICOH NC 100 - BUSINESS COLOUR COPIER
ED E' SUBITO QUADRICROMIA

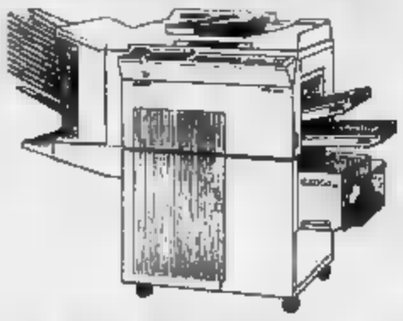


RICOH

26 copie B/N al minuto - 4 copie COLORE al minuto - Ingrandimenti - Riduzioni - Zoom - Alta qualità e fedeltà all'immagine - Possibilità di dosare, correggere e separare i colori dall'immagine.

SPECIALE DEFINIZIONE

RICOH DS 320
UN LASER IN CORPO



RICOH

Fotocopiatore laser ad alta definizione digitale - 264 gradazioni di grigio - Ingrandimenti - Riduzioni - Zoom 25-400% - Negativo - Positivo - Inversioni - Out-line - Deformazione dell'immagine - Editing flessibile.

SPECIALE FORMATO

RICOH FW 810 - LARGE SIZE
INFINITAMENTE GRANDE

RICOH

6 copie in A1 al minuto - Supporti utilizzabili: carta bianca e colorata, acetato, poliestere - Formato di riproduzione H 91,4×3,60 m - Cassetto universale A4-A1 - Ripetizione originale fino a 9 copie.

s.a.s. MANITOBA ORG
OFFICE AUTOMATION

TORINO - Via Tirreno, 279 - Tel. 011/32.99.444 - Fax 011/36.75.02

Tra il presidente argentino e la moglie una rissa in cui si mescolano amore e politica

Le baruffe [redacted] Casa [redacted]

Il figlio piangente accusa in tv: mio padre [redacted] dittatore
Menem soffoca il sogno di Zulema: diventare un'altra Evita

Per il presidente argentino Carlos Menem è proprio [redacted] settimane da dimenticare. [redacted] venuto ai mondiali per ridare, con l'aiuto [redacted] dribbling dell'amico Maradona, una lustratina alla propria immagine (appannata) di nuovo Perón e, per colpa del Camerun, è tornato a casa con la pericolosa fama di iettatore. Ap[redacted] rientrato è stato travolto da una nuova puntata della telenovela presidenziale che da mesi ruba spazio sulle prime pagine dei giornali argentini a una crisi economica che sta trascinando il Paese più ricco del Sud America nelle graduatorie del quarto mondo, agli scioperi, ai brontolii nelle [redacted] dei [redacted] pintadas del golpe facile.

[redacted] milioni di telespettatori argentini quella di martedì è stata una [redacted] davvero speciale: non succede tutti i giorni di vedere il figlio del presiden[redacted] che in diretta, piangendo, accu[redacted] il padre di [redacted] sbuttato fuori di casa la sua famiglia [redacted] di [redacted] instaurato, [redacted] succube [redacted] cattivi consiglieri, «una dittatura, [redacted] anche peggio».

Nel Paese che da 30 anni, [redacted] dispetto [redacted] ogni revisionismo storico, continua a sognare una nuova Evita, i guai per l'uomo che aveva vinto le elezioni con lo slogan «sarò il nuovo Perón», [redacted] proprio dalla first lady: Zulema Fatima Yoma, 46 anni, bionda e affascinante come Evita, [redacted] tanta ambizione di fare breccia nei cuori dei descamisados. Le fotografie della campagna elettorale che la mostravano a fianco del marito arringare le folle peroniste sono un ricordo. Adesso alla Casa Rosada [redacted] il momento della [redacted] bollata: ha iniziato il presidente, con un decreto che vieta alla moglie [redacted] mettere ancora piede nella residenza del capo dello Stato. Ma la battagliera Zulema non si è spaventata. Ha replicato con [redacted] ingiunzione dei suoi avvocati: se entro 24 ore non potrà prelevare gli effetti personali «passerà alle vie legali». E poi, con [redacted] velenosa staffilata di politica spettacolo, ha mandato il figlio Carlos in tv.

Della telenovela, di cui l'Argentina è una delle massime consumatrici, lo scandalo che scuote la Casa Rosada ha tutti gli ingredienti. Il personaggio Menem per esempio: ex avvocato di provincia, vittima [redacted] dittatura militare, che ha scalato la gerarchia politi[redacted] tennista, calciatore, appassionato di auto veloci e soprattutto Don Giovanni, fama indispensabile in un Paese [redacted] cui il machi[redacted] è [redacted] accreditata virtù. Nella biografia disegnata dai settimanali più pettegoli sono allineate soubrettes televisive, stelle del varietà, attrici. Immancabile anche un suicidio per amore: quello [redacted] Thelma Stefani, detta la Marilyn Monroe della pampa, che, sconvolta dalle rivelazioni sulla relazione con Menem, si uccise buttandosi da un grattacielo della capitale.

C'è abbastanza per far arrab[redacted] una orgogliosa first lady come Zulema: [redacted] matrimonio iniziato in modo romantico, [redacted] sono incontrati durante [redacted] va[redacted] in Siria, paese natale dei loro genitori) ma proseguito in modo burrascoso [redacted] due separazioni, una richiesta di divorzio e [redacted] denuncie. Ma le ragioni della politica sono state più forti delle ripicche per [redacted] Tutti gli screzi infatti vennero dimenticati durante la campagna elettorale. Un paese cattolicissimo infatti [redacted] avrebbe mai accettato un divorziato alla Casa Rosada; per questo è intervenuto anche l'arcivescovo di Buenos Aires per far accantonare, in nome del peronismo, i proclami di separazione.

A [redacted] la nuova baruffa presidenziale non [redacted] stata [redacted] bella rivale ma ancora la politica. Zulema infatti ha preso sul serio il ruolo [redacted] nuova Evita ed è diventata la più severa critica del marito. Ne contesta, [redacted] sinistra, la linea morbida adottata con i militari responsabili della guerra sporca, chiede misure a favore delle classi più povere, accusa i servizi segreti di spiare il Presidente.

Ormai il divorzio è dietro l'angolo. Ma gli argentini, orfani di Evita, traditi da Isabelita, palli[redacted] controfigura della regina dei descamisados, hanno una nuova señora per cui tifare.

Domenico Quirico

Menem e la moglie durante la campagna elettorale del 1989

L'ex Presidente [redacted] l'ex capo della polizia avevano chiesto riforme democratiche

Somalia, [redacted] di [redacted]

Arrestati i firmatari di [redacted] manifesto anti-Barre

MOGADISCIO. La polizia somala ha arrestato tra il 10 e l'11 giugno una cinquantina di [redacted]tellettuali ed economisti, [redacted] recentemente avevano pubblicato un manifesto in cui criticavano il presidente Siad Barre, invocando l'istituzione [redacted] nuovo governo che garantisca il rispetto dei diritti umani. Lo ha [redacted] ieri Radio Mogadiscio, citando fonti ufficiali.

Anche se l'emittente non ha fatto nomi, secondo «Amnesty International», [redacted] gli [redacted] - colpevoli di «incitamento alla violenza [redacted] il governo» - figurano l'ex presidente della Somalia Aden Abdulle Osman, l'ex presidente del Parlamento Sheikh Mukhtar Mohamed Hussein, l'ex ministro degli Interni Haji Musse Bogor, l'ex capo [redacted] polizia Mohamed Abahir Musse e [redacted] presidente [redacted] Camera di commercio Haji Osman Ahmed Robleh.

Nel «Manifesto n. 1» - pubblicato il 15 maggio - veniva proposta [redacted] creazione di un «Comitato preparatorio di una Conferenza per la riconciliazione e la salvezza nazionale», che coinvolga l'opposizione e i leader religiosi. La Conferenza dovrebbe garantire la cessazione delle ostilità, la stesura di [redacted] Costituzione e [redacted] proclamazione di libere elezioni. Dichiarando l'indispensabilità della sostituzione dell'attuale governo - guidato da Mohamed Ali Samantar - i firmatari condannavano i massacri causati dalla guerra civile, la privazio[redacted] delle libertà civili e la pratica degli arresti indiscriminati.

Secondo fonti occidentali, solo metà degli oltre cento firmatari del manifesto [redacted] stati arrestati: almeno altre 60 persone, molte [redacted] quali in posizioni di primo piano, sarebbero quindi ricercate. [e. st.]

[redacted]

DAL **MONDO**

[redacted]
[redacted] L'Eta uccide un colonnello in pensione

Un colonnello in pensione dell'esercito spagnolo è stato ucciso ieri sul lungomare di San Sebastian, paese b[redacted]: [redacted] giovane, probabilmente dell'Eta, si è affiancato alla vittima, José Lasanta Martinez, 71 [redacted] gli ha sparato un colpo alla nuca e poi è fuggito a piedi. Il colonnello è spirato all'ospedale, un'ora dopo [redacted] ricovero. [Agi]

NICOSIA
[redacted] «Israele prepara l'assassinio di [redacted]

L'Olp [redacted] stata informata che i servizi segreti di Israele avrebbero approntato piani per uccidere Yasser Arafat e altri [redacted] dirigenti palestinesi, scrive il quotidiano «Al Ittihad» di Abu Dhabi. Il giornale aggiunge che in base alla segnalazione ricevuta, Arafat ha disdetto [redacted] viaggio ad Addis Abeba dove il 10 luglio avrebbe dovuto assistere al vertice africano. Il giornale, che cita «fonti palestinesi», sostiene che Arafat ha anche chiesto a Farouk Khaddoumi, il «ministro degli Esteri» dell'Olp, [redacted] non recarsi ad Addis Abeba. Egli ha poi disdetto [redacted] che avrebbe dovuto compiere in molti Paesi africani. [Ansa]

STRASBURGO
[redacted] L'Europarlamento «sconfessa» [redacted]

Nelson Mandela, il leader nero sudafricano, ha chiesto al Parlamento europeo [redacted] mantenimento delle sanzioni contro Pretoria, proprio mentre aumenta il [redacted] degli eurodeputati che ne vuole la sospensione. Tutto è cominciato l'altro ieri [redacted] la presentazione di una proposta di risoluzione di Marco Pannella in cui si chiede «l'immediato avvio da parte [redacted] Cee e degli [redacted] della cancellazione delle sanzioni» e che l'Anc torni alle [redacted] radici gandiane e non violente. La visita di Mandela ha innescato ieri una rissa tra alcuni deputati [redacted] destra e un socialista. [Ansa-Agi]

WASHINGTON
[redacted] produce depressione

Far carriera causa stress (dallo scendere a patti con se stessi all'essere minacciati dalla concorrenza dei colleghi) ed espone i dirigenti intermedi al rischio della depressione: lo rivela un'inchiesta condotta [redacted] 1870 «quadri» della Westinghouse di Pittsburgh, [redacted] cui si ricava che il 16,6% delle manager e l'8,6% dei pari grado maschi [redacted] affetti da sindrome depressiva, in misura tale da imporre il ricorso a terapie specifiche. Le persone colpite lamentano in[redacted]ia, turbe dell'alimentazione, tendenza al suicidio, difficoltà di concentrazione, sensi di colpa. Nel '90 l'assenteismo da depressione in Usa costerà l'equivalente di 46 mila miliardi di lire. [Agi]

[redacted]
[redacted] Sculacciato in pubblico il principe [redacted]

Per la prima volta in [redacted] moderna, un bambino destinato a sali[redacted] [redacted] trono [redacted] Gran Bretagna è stato sculacciato in pubblico. E' avvenuto l'altro ieri nel parco della Wetherby School di Londra, dove allievi e genitori partecipavano [redacted] festa per la fine dell'anno scolastico. Il principino William, sette anni, secondo in linea di successione al trono dopo il padre, il principe Carlo, era accompagnato dalla madre Diana. Mentre la principessa si accommiatava dagli insegnanti, William [redacted] è messo a correre [redacted] prato dove giocavano i suoi amici. La madre, che poco prima gli aveva ordina[redacted] aspetterla, lo ha raggiunto e lo ha sculacciato. [Ansa]

Il 10 giugno è mancato
Franco Agostini
avvocato già ufficiale dei carabinieri conciliatore capo in Torino
Ne danno con tristezza l'annuncio, ad esequie avvenute, le sorelle Luisa con Nik Bertinetti e [redacted] Grazia, i nipoti Rosella con Giancarlo e Ludovica, Colette, Roberto. Lo piange disperata Luisa che gli fu amorevolmente a fianco per anni, dividendone gioie [redacted]ori. Tutti ringraziano la fedele Quintilla. I familiari esprimono riconoscenza ai medici Girbone, Palmas, Ravarino. Ciao FRANCO il mio posto è sempre con te, Luisa.
— Torino, 14 giugno 1990.

Felicetta con Mario, Federico e Alessandro piange la scomparsa del cugino FRANCO.

Sergio, Giorgia Pininfarina e figli Renzo e Gianna Carli profondamente colpiti partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico
avvocato [redacted] Agostini
— Torino, 13 giugno 1990.

Caro FRANCO ti ricorderò sempre con affetto per l'amicizia ed il sostegno che mi hai dato nei momenti difficili. Lorenza.

La Pinlafarina partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile amico e collaboratore prezioso di tanti anni
avvocato Franco Agostini
— Torino, 13 giugno 1990.

Francesco Pignata p[redacted] il [redacted] indimenticabile fraterno amico di sempre
AVV. COMM.
Franco Agostini
— Torino, 13 giugno 1990.

Le «sue ragazze» Maria Teresa, Patrizia, Tiziana, Antonietta ricordano con affetto il loro AVVOCATO e sono vicine alla signora Luisa.

Vini [redacted] Catella ricordano affettuosamente il [redacted] FRANCO.

Enrico e Adriana addolorati ricordano e rimpiangono commossi il caro FRANCO.

Il Conciliatore, i Vice Conciliatori e tutti i Componenti dell'Ufficio [redacted] profondo, commosso rimpianto l'
avv. Franco Agostini
per molti anni giudice conciliatore di Torino.
— Torino, 14 giugno 1990.

Sergio Piero Vasare Ferraris con i Collaboratori tutti della C.E.I.A.T. e Nuove Iniz. ricordano commossi la splendida figura dell'
avvocato Franco Agostini
— Torino, 13 giugno 1990.

Piera e Giacomo Baller addolorati per la perdita del caro amico FRANCO sono vicini a Luisa e famigliari

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo
avv. Franco Agostini
— Torino, 13 giugno 1990.

Si associano al lutto della famiglia [redacted] amici:
Angelo e Giovanna Aschieri
Carlo e Paola Bertolotti
Valentino e Caterina Bosso
Carlo e Pinuccia Gay
Renzo Gandini
Giorgio e Andreina Ghetti
Ugo ed Elvea Pio
Ennio e Claudia Pentrelli
Augusto e Luigia Troesosi
Giacomo e Mariangela Verme
Cesare e Bina Zaccone

Carlo Napoletano ricorda con grande rimpianto l'amico FRANCO

Gianmario e Carla Peretti sono affettuosamente vicini a Luisa e alla famiglia con cuore di amicizia

Il governatore del 203° Distretto - Rotary International dott. Franco Petrone e Marielle l'Incoming Governor dott. Umberto Tomaselli e Vanda i Past Governors
prof. [redacted] Bertolotti e [redacted]
avv. Franco Borachia e Rosanna
ing. Pier Giovanni Bordiga e Edda
dott. Luigi Bezzi e Maria
ing. Mario Catella e Sandra
ing. Gaudenzio Cattaneo e Mimi
avv. Vincenzo Grisaldo e Nice
dott. Alberto Grondona e Marika
dott. Franco Ilotte e Elvira
dott. Giuseppe Macchi di Bricherasio
avv. Pietro Mattelni e Nene
prof. Lamberto Mosci e Frigeri
ing. Alberto Motta e Fernanda
ing. Mario Patrone e Maria Silvia
avv. Enrico Piola e Clelia
partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Pdg e amico
avv. Franco Agostini
— Torino, 14 giugno 1990.

Agostino e Paola Pacchiana Parravicini con Giovanna Olivero Parravicini commossi partecipano alla scomparsa dell'
avvocato Franco Agostini
— Torino, 14 giugno 1990.

Il Presidente, i Consiglieri ed i Soci tutti dell'Associazione [redacted] Rotariani Golfisti annunciano la scomparsa dell'indimenticabile presidente onorario
avv. Franco Agostini
ricordandone le chiare doti umane e l'amicizia donata a tutti.
— Tradate, 14 giugno 1990

Partecipano:
Joe Gherzi
Riccardo Ricas
Vittorio Fletschner
Romano Motta
Achille De Tomasi
Massimo Fabbrini
Silvio Gattamelata
Alberto Manfredotti
Marco Martinelli
Umberto [redacted]
[redacted]
Adolfo Sciolni

I Soci del Rotary Club Torino Est ricordano con grande affettuoso rimpianto l'amico carissimo
avv. Fr[redacted] Agostini
Pas[redacted] del club, Past-Governor 184° Distretto R.I.
— Torino, [redacted] giugno 1990.

I Soci del Rotary [redacted] Torino Nord Ovest partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Franco Agostini
socio onorario del club.
— Torino, 12 giugno 1990.

Armando e Romolo Ballarini con le rispettive famiglie nel ricordo del caro AMICO scomparso partecipano al doloroso lutto

Cielin Anna e figli piangono l'AMICO carissimo, affettuosamente, vicini a Luisa

Cocky e Mario Felletti [redacted] ai figli piangono la morte del fraterno AMICO e si uniscono al [redacted] della cara Luisa.

Franco e Tina Ioli, si associano al dolore dei familiari.

Ennio e Claudia Pentrelli si uniscono al dolore dei tanti che l'amarono per l'incolmabile perdita dell'AMICO fraterno.

Marina e Edoardo Anderloggen con Andrea, Giulia, Inas, Federico e nonna Lina, piangono la scomparsa di [redacted] FRANCO.

Luigi Bergoglio
Antonella Chiusa Pescarolo
Valeriano Ferrari
Giuliana Giordanetti
Carla Momig[redacted]
nel rimpianto e nel ricordo incancellabile del loro MAESTRO [redacted].

Stefano e Lilli Nasseri piangono la scomparsa dell'amico
[redacted]. Franco Agostini
— Torino, 13 giugno 1990.

Ti ho voluto bene come a un [redacted]. Il vuoto è grande. Giorgio Girbone.

Il Rotary Club Torino Ovest si unisce alla famiglia nel ricordo dell'amico socio onorario
avv. Franco Agostini
— Torino, 11 giugno 1990

Gian e Gilla ricordano con rimpianto il caro amico FRANCO.

Otto e Laura Höppl vicini a Luisa piangono l'indimenticabile fraterno AMICO.

Zia [redacted], Vittoria e Michele [redacted] piangono il loro carissimo
Franco Agosti[redacted]
— Torino, 12 giugno 1990

Partecipiamo con profondo [redacted] Sa Maria Alessandro Greco

Ricordano il carissimo FRANCO gli amici
Mariù e Gigi Dughera
Carla e Gigi Musso
Giuliana e Bruno Peruzzi
Annamaria Alcona e Beppe Pende
Annamaria e Franco Torazzi
Carla Rovel.

Ettore, Rosita, Giorgi, Anna Paola, Laura e nipoti si stringono intorno a Luisa, partecipi dell'immenso dolore per la perdita dell'adorato FRANCO.

Rale, Mariuccia, Federico, Marisa, Francesco Cappabianca e familiari sinceramente rimpiangono la scomparsa di un AMICO carissimo ed insostituibile.

Profondamente addolorati Ciccio e Gianna ricordano il fraterno AMICO di [redacted].

L'Inner Wheel Torino [redacted] profondo cordoglio partecipa.

Paolo e Isa Bertoldi commossi partecipano al dolore di Luisa e Nic.

I Compagni del TO.BI.A., profondamente commossi per la scomparsa dell'AMICO fraterno, si associano al dolore della famiglia:
Guido Aglietta
Clelio Angelino
Fedele Arondero
Armando Ballarini
Gigi Bertotto
Alberto Borello
Paolo Botta Paola
Ruggero Cavigioli
Mario Falletti
Renzo Gandini
Carlo Gay
Remo Giordanetti
Angelo Pavia
Sergio Pininfarina
Giuseppe Preso
Sandro Rivetti
Camillo Rosso
Paolo Tallia
Franco Torazzi

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Franco Agostini
— Torino, 11 giugno 1990.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Franco Agostini
i colleghi:
avv. Carlo Altara
avv. Erasmo Bossotti
avv. Bruno Bonazzi
avv. Alessandro Bonzo
avv. Clotilde Caffo
avv. [redacted]
avv. Gian Vittorio Gabri
avv. Sandra Lattes Momigliano
[redacted]. Carla Momigliano
avv. Ezio [redacted]
[redacted]

Federico, Fardi e Umberto sono affettuosamente vicini a Roberta e alla mamma.

Davide e Silvia con papà e mamma ricorderanno sempre con affetto lo zio FRANCO.

La Direzione Regionale Piemontese, la Direzione Provinciale, la Direzione dell'Unione Comunale di Torino del Partito Liberale [redacted] partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amico
avv. Franco Agostini
esponente di rilievo del liberalismo piemontese negli anni del dopo guerra, già segretario provinciale di Torino del partito.
— Torino, 13 giugno 1990.

Francesco, Mimmi ed [redacted] ricordano commossi il caro amico
[redacted] Agostini
— Torino, 13 giugno 1990

Le famiglie Michelotti, Contegiacomo piangono l'indimenticabile amico
[redacted]. Franco Agostini
— Cavo, 14 giugno 1990

E' mancato
Luigi Armoni
Lo annunciano la moglie Amabile la figlia Concetta, suocera e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Vercellino, al personale medico e paramedico dell'Ospedale San Luigi per le assistenze prestate. Funerali in Pont Canavese sabato 16 corrente messe ore 15 nella chiesa San Costanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Pont Canavese, 13 giugno 1990.

Daniela e Patrizia Cantore, [redacted] e Camilla Turone partecipano il dolore del caro amico e compagno Beppe Serra e della sua famiglia per la scomparsa dell'amato cognato
Mario Garlagnini
— Torino, [redacted] giugno 1990.

Improvvisamente il [redacted] all'affetto dei suoi cari
Michele [redacted]
commerciante in pelli
anni 55
L'annunciano la moglie Anna, le figlie Antonella con Toni che tanto adorava, la mamma Tina, la sorella Anna e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Lorenzo (Alessano). Un ringraziamento particolare al dottor Albone dell'ospedale Molinette per la costante e assidua assistenza prestata.
— Torino, 12 giugno 1990.

I cugini Piero, Giuseppe Voltero e famiglie partecipano commossi al dolore della mamma Tina, della moglie e della figlia per la scomparsa del caro MICHELE.

Sergio Berta e famiglia sono vicini ad Anna e Antonella per la perdita del caro MICHELE.

Famiglie Pella-Varengo e Castellani addolorati piangono il caro MICHELE.

I Colleghi del Personale e Organizzazione della Società Italgas partecipano al lutto di Anna Pardini per la scomparsa del fratello MICHELE.

ORARIO ACCETTAZIONI
[redacted] ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
[redacted] Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Parvis
Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie e la figlia con fratelli, sorelle e rispettive famiglie, zio Aldo zia Emma. I funerali si svolgeranno venerdì 15 ore 10 nella chiesa S. Pelagia via S. Massimo 24. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Un particolare ringraziamento ai dott. Voltenani e al personale del reparto per le cure prestate.
— Torino, 12 giugno 1990.

Ciao GIORGIO grande amico. Angelo Giuliana Mario Cristina Elena.

Gli amici:
Luciana Gianni Orlando
Lele Michela Tarinetti
Sandra Giancarlo Muzzio
Sella Fred Homberger
Maria Antonio Gallo
Silva Nando Miletto
Dina Piero Amerio.

Gianni ed Elena sono affettuosamente vicini a Cristiana e Manna.

Il Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale ricorda il socio e amico
Giorgio Parvis
— Torino, 12 giugno 1990.

Giovanni, Lina, Laura Borzio sono vicini a Elena e Cristiana per la scomparsa dell'amico GIORGIO.

Uccle e Luisa La Fiego partecipano al [redacted] di [redacted].

Adriani Belletronte partecipa commosso al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico
Giorgio [redacted]
— Torino, 13 giugno 1990.

Profondamente addolorati ricordano l'amico GIORGIO, Rosa Leonardo Origlia, Rosanna Carlo Sobrito, Sandra Graziano [redacted] Luciano Fassetta, Ivano Lisa.

La Ditta Welcome sas partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Elena per la scomparsa del marito
Giorgio Parvis
— Borgaretto, 13 giugno 1990.

Gigi e Grazia Olivero partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancata
[redacted] Testino
di anni 34
Ne danno il triste annuncio i famigliari con parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 parrocchia San Vincenzo de Paoli
— Torino, 12 giugno 1990.

E' mancato
Giordano Grandi
Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, amici e parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 11,45 alla parrocchia S. Luca.
— Torino, [redacted] giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marenco
anni 51
Ne [redacted] il doloroso annuncio la moglie Piera, la figlia Tiziana, mamma, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 [redacted] ore 11,45 partendo dall'abitazione [redacted] Peschiera 300. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— Torino, 13 giugno 1990.

[redacted], Angioletta partecipano al dolore di Piera e Tiziana

E' improvvisamente [redacted]
[redacted] Brancato
Lo [redacted] tristemente: moglie, mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del [redacted] parr. S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1990.

Ci ha lasciati, dopo una vita di dolore, la nostra
Federica Perniola
anni 20
Ti piangono mamma e papà, con la sorella Stefania e nonna Anna per la quale sei stata ragione di vita. Funerali in Strambino giovedì 14 giugno ore 16,30.
— Torino, 13 giugno 1990.

Gli Amici di Stampa Sera partecipano al lutto di Vito Perniola.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted]ulia Fornero ved. Selta
anni 80
Addolorati lo annunciano la figlia Itala col marito Giuseppe Parigi e figlio Silvano con la moglie Antonella Chiadò e l'adorata Selene, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via Monte Soglio 19 giovedì 14 c.m., ore 16,45 per Barbania-Parrocchia ove alle ore 17,15 inizieranno i funerali.
— Ciriè, 13 giugno 1990.

E' cristianamente mancata
[redacted] in Pedrocco
L'annunciano i figli Elena, Bruno e parenti tutti. Funerali venerdì 15 giugno ore 10 per [redacted] Madre della Chiesa via Bakimo[redacted].
— Venaria, 12 giugno 1990.

Ferdinando, Marisa Carenzano ed il Personale tutto della Far Mac srl partecipano commossi al dolore di Bruno Pedrocco.

Prendono parte al lutto che ha colpito Bruno Andrea, Antonio, Corrado, Cristina, Francesco, Franco, Gianmario, Mario, Maurizio, Piero, Raffaele.

E' serenamente mancato
Giuseppe Varesio
anni 81
Lo piangono la figlia Gabriella, la sorella Lidia, il fratello Felice e parenti tutti. Funerale venerdì 15 corrente ore 16 parrocchia di Serralunga di Crea (Alessandria) con partenza ore 13,30 dall'abitazione via Tripoli 64.
— Torino, 13 giugno 1990

Marco, Elisabetta, Domenico Stolecchi ricordano
Betta Rey
con grande affetto.
— Torino, [redacted] giugno [redacted].

[redacted]cipano affettuosamente al dolore di Franco per la perdita del padre
[redacted]
I colleghi:
Diego Amore
Elisabetta Barbero
Andrea Baschieri
Cristina Bianconi
Paolo Borgna
Stella Caminiti
Vittorio Corsi
Elena Daloiso
Ugo De Crescienzo
Piero De Crescenzo
Giuseppe Ferrando
Anna Maria Loreto
Giuseppe Marabotto
Francesca Marzachì
Luigi Marini
Sabrina Noce
Antonio Patrono
Alberto Perduca
Alessandro Prunas Tola
Eliodoro Rizzo
Francesco Saluzzo
Francesco Scardulla
Fabio Scevola
Gabriella Viglione
[redacted]
e tutto il Personale della Procura della Repubblica di Torino.
— Torino, 14 giugno 1990.

Amici e Colleghi [redacted] e famiglie [redacted]

[redacted] Mantegazza partecipa [redacted] al lutto della famiglia per la scomparsa [redacted] dottor
Gianluigi Carabelli
— Torino, 13 giugno 1990

[redacted] e Mario Moschino piangono l'amico GIANLUIGI.

Gian Andrea e Mario Carabelli e rispettive famiglie partecipano al profondo dolore di Mimma e Valentina per la scomparsa di
Gianluigi Carabelli
— Torino, 13 giugno 1990

Condomini inquilini del Condominio di c. Orbassano 191/7 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
— Torino, 14 giugno 1990.

Lo Studio Costoli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
[redacted] Giorgio Nallino
— Torino, 14 giugno 1990.

Condomini e Stiktode di c.so Unione Sovietica 252 partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
rag. Giorgio [redacted]
amministratore dello sta[redacted]
— Torino, 14 giugno 1990.

E' mancato all'affetto di sua moglie
Giovanni Adaglio
[redacted] la moglie Aulera, famigliari tutti. Funerale avrà luogo venerdì 15 [redacted] alle ore 11,45. [redacted] SS. Annunziata, via Po 45 Torino. La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1990

Nel rimpianto dell'amatissimo GIANNI si uniscono al dolore di Leila e famiglia Adaglio i cugini Caprioglio e Foppa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Pullano
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, i figli Nino, Tonio, Enzo e Rosetta, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Falcone. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 13 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Claudio [redacted]
[redacted] profondo dolore lo annunciano la moglie Virginia, la sorella Elsa, il fratello Omero con Lina, parenti tutti. Funerale 15-6-1990 ore 8,15 ospedale Martini largo Gottardo.
— Torino, 13 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

Anna, Gigi, Alberto, profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita di
Micol Carrara
ringraziano tutti coloro che con la presenza, [redacted], fiori sono stati così vicini in questo triste [redacted]. La S. [redacted] di trigesima sarà celebrata giovedì 21 giugno alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 14 giugno 1990.

[redacted]

1980 [redacted] 1990
[redacted]
Silvio [redacted]

1978 [redacted]
Enzo Corazzari
I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

I cacciatori di teste non compaiono sulla scena del Mondiale: colpa della scarsità di talenti?

Sul mercato delle stelle brilla solo Brolin

Piace al Trap e al Genoa

Procuratori e direttori sportivi. Chi li ha visti a Italia '90? Non che se [redacted] senta la [redacted] Ma [redacted] curioso che nel folto bestiario del mondiale [redacted] trovi finora nessuna traccia della categoria più presenzialista del calcio italiano, [redacted] mercante. L'ultima notizia su Giovanni Branchini risale a qualche settimana fa, quando fu cacciato dal ritiro del Brasile. Antonio Caliendo [redacted] barricato nel [redacted] megastudio modenese, impegnato in roventi telefonate coi Pontello e [redacted] la Juventus a proposito del destino di Dunga. Film già visto, appena un mese fa, con Baggio allora protagonista. Dell'avvocato Canovi si sono p[redacted] le tracce. Che sia a Capalbio, con i rivoltosi? Luciano Moggi è stato avvistato a Torino, dove ha smentito di essere a Torino e di voler acquistare Muller.

Sarà che in questo mondiale c'è poco da vendere e comprare. Sulla bancarella di Italia '90 hanno brillato finora articoli «vecchi»: i tedeschi dell'Inter, i brasiliani d'Italia. Sono 31 gli stranieri «italiani» del mondiale. Altri come Haessler, Riedle e Martin Vázquez sono già bloccati. [redacted] restano pur sempre 490 nomi, una riserva enorme per i nostri cacciatori [redacted] teste. Chi potrebbe arrivare?

Cominciamo a dire intanto chi non arriverà di sicuro. Non compreremo mai il camerunese Oman Biyick, eversore dell'Argentina mundial, né Cayasso, maledizione degli scozzesi, [redacted] alcun camerunese, costaricano o egiziano. Non perché [redacted] siano bravi, anzi. L'han dimostrato mettendo in crisi gli ultramiliardari Maradona e Gullit. Piuttosto, hanno difetti insormontabili di natura diciamo tecnica. E cioè: 1) vengono da Paesi nuovi al calcio, suonano esotici ed è quindi difficile farli accettare alle consumistiche piazze italiane; [redacted] non hanno procuratore e non rientrano nei giri di mercato collaudati; 3) in conseguenza dei punti 1 e 2, co[redacted] poco, formidabile deterrente all'acquisto.

Non arriveranno neppure [redacted] lenti come il brasiliano Branco, l'austriaco Polster [redacted] l'olandese Kieft, già comprati e venduti, metabolizzati [redacted] bruciati dal campionato più bello del mondo. Il postino italiano non suona mai due volte.

Così scremato, il mondiale davvero ha poco da mettere in vetrina. D'altra parte Romario [redacted] sommerso da una biblica serie di sventure (prima un [redacted] calo di forma poi [redacted] grave infortunio): destino parallelo per il compagno di nazionale Bebeto; [redacted] la passa male anche Aldair dopo che Fiorentina e Roma hanno lanciato la serrata corte al Benfica per aggiudicarselo; l'ombra della Sampdoria incombe sulle sciagure di Michailichenko e sul repentino imbrocchimento dell'inglese McMahon, valutato 7 miliardi prima della figuraccia rimediata contro l'Eire.

Nel setaccio rimangono pochi nomi. Tra questi spiccano i romeni, favoriti dalla nuova realtà politica dell'ex regno di Ceausescu. Il numero uno è Marius Lacatus, 26 anni, ricercatissimo dopo le due reti segnate all'Urss. Lacatus [redacted] stato finora inserito nei pacchetti-acquisto di Italia '90 con la stella Hagi, ma puntualmente rifiutato dai club italiani (Fiorentina, Roma, Milan) mentre Raducioiu interessa a Bologna e Bari.

La [redacted] rivelazione comunque è stata finora, a detta dei tecnici, lo svedese Tomas Brolin, vent'anni, l'attaccante che ha segnato il gol dell'1-2 contro [redacted] Brasile, già ribattezzato lo «Zico del Nord» con la misura tipica [redacted] cantori mondiali. Il ragazzo comunque è assai dotato, piace [redacted] Eriksson e al Benfica, ma anche [redacted] Trapattoni («L'unica vera sorpresa delle prime partite, [redacted] progetto di fuoriclasse»). L'Inter potrebbe parcheggiarlo in provincia, ma al momento pare che sia più vicino il Genoa, in cerca del sostituto di Fontolan. Olle Nordin, allenatore della Svezia, tocca ferro.

Curzio Maltese

Il romeno Raducioiu, contrastato da Dobrovolski e Aleinikov, interessa a Bologna e Bari.

Hit tra i pali

Tafarel costa 4 miliardi

Il ruolo in cui si [redacted] segnalati più talenti in questo Mondiale è anche quello di solito snobbato dai mercanti italiani: il portiere. L'hit parade dei numeri [redacted] è folta e assai qualificata. Dai tempi di Gilmar non nasceva in Brasile un portiere forte come Claudio Taffarel, 23 anni, glaciale e rapidissimo di riflessi, sicuro come un veterano. E' l'unico [redacted] formazione titolare di Lazaroni a non aver ancora trovato un ingaggio in Europa. Il Vasco da Gama sarebbe disposto [redacted] cederlo per tre milioni di dollari. [redacted] ha (ancora) un procuratore.

Un altro talento, questo però noto da anni, [redacted] il belga Preud'homme, del Malines, che [redacted] Torino aveva opzionato ma che ha deciso di non acquistare. Famosissimo, per lo stile inconfondibile esibito durante la finale di coppa Intercontinentale contro il Milan, è il colombiano Higuita, del Nacional Medellin. Il nome nuovo [redacted] invece quello di Conejo, 30 anni, costaricano, eroe della vittoria sulla Scozia. [c. mal.]

OGGI A BARI [redacted]

Il ct «africano» Nepomniachi parla apertamente di pareggio ma il suo collega Jenei non vuol saperne di patteggiamenti

Camerun-Romania, c'è profumo di qualificazione

La squadra dell'Est è stata tenuta all'oscuro degli incidenti di Bucarest

[redacted]

SECONDO TURNO (SAN NICOLA, ORE 17)

[redacted] (4-4-2) (MAGLIA VERDE, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI GIALLI)		[redacted] (3-5-2) (MAGLIA GIALLA, PANTALONCINI BLU, CALZETTONI ROSSI)	
16	N'KONO	1	LUNG
14	TATAW	2	REDNIK
5	EBWELLE	3	KLEIN
6	KUNDE	4	ANDONE
17	N'DIP	5	ROTARIU
13	PAGAL	6	G. POPESCU
8	M'BOUH	7	LAKATUS
7	O. BIYIK	8	SABAU
10	M'FEDE	14	RADICIOIU
15	LIBIIH	10	HAGI
20	MAKANAKI	16	TIMOFTE
ALL.	NEPOMNIACHI	ALL.	JENEI

[redacted]O: H. SILVA ARCE (CILE)

IN PANCHINA

22 Songo'o, 18 Bienkap, 9 Milla, 19 Fiestaba, 11 Ekeke (1 Bell, 2 K.Biyik, 3 Onana, 4 Massing, 12 Yombi, 13 Pagal, 21 Kessack)

12 Stelea, 17 Dumitrescu, 18 Balint, 19 Sandoi, 21 Lupescu (9 Klein, 11 Lupu, 13 A. Popescu, 15 Mateut, 20 Munteanu, 22 Lilak)

TV: ORE 16,45 RAITRE E TMC - RADIO: ORE 17 RADIODUE

[redacted] DAL NOSTRO INVIATO

E' il derby delle squadre-rivelazione, quello [redacted] oggi [redacted] Bari: Romania e Camerun [redacted] incontrano per assicurarsi una qualifica[redacted] che già pregustano dopo le vittorie [redacted] sorpresa su Urss e Argentina. Ma intanto a Bucarest si riaccende la battaglia: gli studenti universitari occupano le loro facoltà, si scontrano con la polizia, fanno blocchi stradali. Immagini che le televisioni lanciano nelle [redacted] di tutto [redacted] mondo. Ma non a Bisceglie, in [redacted] della squadra [redacted]a: i responsabili della delegazione (tra gli altri è presente il viceministro dello Sport, Cornel Dinu) hanno deciso [redacted] la squadra non doveva essere turbata dalle notizie rimbalzate dalla capitale rumena e hanno ordinato che i televisori restassero spenti. I giocatori, quindi, hanno [redacted] regolarmente nella sala grande dell'hotel, poi hanno visto filmati rigorosamente sportivi, [redacted] base di Camerun e Argentina, e la partita di Napoli.

E così, allontanati gli echi degli scontri a Bucarest, si pensa alla partita di oggi: [redacted] incontro che doveva essere minore, tra due cenerentole, [redacted] che si [redacted] nobilitato a sorpresa, al punto che le due formazioni debbono temere soprattutto l'euforia che ha invaso i ritiri negli ultimi giorni.

I due allenatori, Emerich Jenei per la Romania e il sovietico Valeri Nepomniachi per il Camerun, gettano acqua sul fuoco degli entusiasmi [redacted] fanno pretattica. Niente formazioni ufficiali: non è sicuro chi sostituirà i due giocatori squalificati nella squadra africana, né chi lascerà spazio al rientrante Hagi nella Romania.

Silenzio anche sulla tattica. Sconfortanti, per pochezza, le dichiarazioni dei due ct. «Non sappiamo fare solo contropiede», dice Jenei. «Non fanno solo contropiede», conferma Nepomniachi. Niente di più, niente di meno.

Sembra però che Jenei voglia chiudere il discorso-qualificazione [redacted] più presto: «Vorrei vincere il girone - dice - per giocare le due prossime partite a Napoli. Del Camerun temo soprattutto la forma atletica. E il caldo potrebbe giocare a favore degli africani».

Un [redacted]reggio potrebbe non essere [redacted] sufficiente. Formazione d'attacco allora: Ionut Lupescu, centrocampista incontrista, in panchina e Daniel Timofte in campo, a fare coppia avanzata con Hagi e imbeccare le punte.

Anche i giocatori sono d'accordo. «Con Hagi [redacted] campo mi stanco meno - spiega [redacted] cannoniere Lacatus - [redacted] segno di più. Lui è un vero leader». Il leader intanto si gode i complimenti e si appresta all'esordio in questo mondiale facendo mostra di una calma olimpica. Si allena a passo ridotto. Nelle partitelle comanda [redacted] bacchetta i compagni di squadra. E lancia proclami: «Il Camerun contro l'Argentina ha fatto un exploit che non ripeterà. Noi intanto pensiamo [redacted] vincere». Ieri allenamento leggero, poi studio davanti al video: le partite del Ca[redacted] in Coppa d'Africa e [redacted] la partita di Napoli tra Argentina [redacted] Urss. Lo [redacted] il Camerun sembra già archiviato.

In tensione invece l'allenatore del Camerun. «Firmerei per un pareggio - dice - [redacted] certo vorrei vincere per mettere al sicuro la qualificazione». Nepomniachi ha problemi di formazione con due giocatori squalificati da sostituire. Ha scelto quindi la strada della prudenza. «Ho parlato a lungo con i giocatori - dice - e ho raccomandato loro [redacted] gioco pulito. [redacted] prenderemo provvedimenti disciplinari contro i due espulsi perché francamente [redacted] pe[redacted] che meritassero il cartellino rosso. Ma da oggi si cambia: chi viene espulso sarà punito».

In campo dovrebbero entrare due centrocampisti di grande dinamismo: Jean-Claude Pagal, il Rijkaard d'Africa, [redacted] Thomas Libiih. Nel complesso, la squadra africana sembra apprestarsi a un gioco più coperto in difesa. Ma non è detto. Nepomniachi ha difficoltà a farsi ascoltare dai più giovani tra i suoi e sembra ostaggio dei più anziani. Il sovietico del Turkmenistan, che allena i camerunesi da 17 mesi [redacted] che ha gi[redacted] ottenuto [redacted] risultato strepitoso, manderà in campo nel secondo tem[redacted] anche il veterano Milla [redacted] anni) a sostituire Makanaki. Non li voleva, né lui, né il portiere [redacted]'Kono. Invece li ha dovuti portare in Italia. E qui giocano, alla faccia dell'età e degli schemi disegnati dal ct.

Francesco Grignetti

[redacted] **ACCUSA** [redacted]

Fa la dolce vita?

La squadra scozzese nella bufera

RAPALLO. Maretta nel clan della Scozia reduce dal disastro contro la Costa [redacted]. La stampa di Glasgow accusa i giocatori [redacted] essere dei brocchi e l'edizione scozzese del «Sun», giornale specializzato [redacted] scandali, ha pubblicato una foto dell'attaccante Johnston e del mediano Bett impegnati [redacted] brindare [redacted] base di champagne con due fanciulle poco vestite. La didascalia informa che [redacted] cin-cin è avvenuto dopo la sconfitta con i centroamericani.

Muti i calciatori, [redacted] ct Andy Roxburg, ieri, ha detto: «Ho concesso due giorni di libertà ai ragazzi, nessuno ne ha approfittato per bisbocce. Quella foto è un [redacted]lso. Prima di parlare ancora [redacted] la stampa la squadra intende rivolgersi agli avvocati. Siamo tutti tristi per il negativo esordio al Mondiali. E assurdo insinuare che qui ci si dia ai bagordi». Sarà: ma gli [redacted] Scozia [redacted] paiono disperati. La punta McCoist ieri girava per il Bristol di Rapallo mano nella mano con una ragazza, i compagni s'abbronzavano serafici sulla terrazza della piscina. Oggi, riprendono gli allenamenti in vista della sfida di sabato contro la Svezia. [c. giac.]

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5

PARTITE [redacted]

14 giugno	(Roma)	ITALIA-USA
15 giugno	(Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
19 giugno	(Roma)	ITALIA-CECOSL.
19 giugno	(Firenze)	AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CECOSL.	2	1	1	0	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	0	1	0	0	1	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)
[redacted] gol: Schillaci (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy, Hasek e Bilek (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE [redacted]

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-[redacted]	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0

PARTITE DA GIOCARE

14 giugno	(Bari)	CAMERUN-ROMANIA
18 giugno	(Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno	(Bari)	[redacted]

CLASSIFICA

	punti	G	V	[redacted]	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	[redacted]	2	0
CAMERUN	2	1	1	0	0	1	0
ARGENTINA	[redacted]	2	1	0	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	0	4

[redacted]

[redacted] gol: Lacatus (Romania)
1 gol: Omam Biyick (Camerun), Troglio e Burruchaga (Argentina)

GRUPPO C

[redacted] DISPUTATE

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA [redacted]

16 giugno	(Torino)	BRASILE-COSTARICA
16 giugno	(Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno	(Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 [redacted]	(Genova)	SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	[redacted]	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costarica)

GRUPPO D

PARTITE [redacted]

[redacted]	[redacted]
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1

PARTITE DA [redacted]

14 giugno	(Bologna)	[redacted]
15 giugno	(Milano)	GERMANIA-E. ARABI
19 giugno	(Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 giugno	(Bologna)	JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	2	1	1	0	0	2	0
EMIRATI ARABI	0	1	0	[redacted]	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4

MARCATORI

[redacted] gol: Matthaeus (Germania)
1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), Voeller e Klinsmann (Germania), Jozic (Jugoslavia)

GRUPPO E

PARTITE D[redacted]

[redacted]	2-0
[redacted]	0-0

[redacted] DA [redacted]

17 giugno	(Verona)	BELGIO-URUGUAY
[redacted] giugno	(Udine)	[redacted]
21 giugno	(Verona)	BELGIO-SPAGNA
21 giugno	(Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
[redacted]	[redacted]	1	1	0	0	2	0
[redacted]	1	1	[redacted]	1	[redacted]	0	0
[redacted]	1	1	[redacted]	1	0	0	0
[redacted]	[redacted]	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1
[redacted]	1-1

[redacted]

[redacted] giugno	(Cagliari)	INGHILT.-OLANDA
17 giugno	(Palermo)	EIRE-EGITTO
21 giugno	(Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
[redacted] giugno	(Palermo)	[redacted]

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	1

[redacted]

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), [redacted] (Olanda), El Ghany (Egitto)

[redacted] MONDIALE

PARTITE DELL'8/6/90 (Venerdì)			[redacted]
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Argentina	Camerun (1º tempo)	X
2	Argentina	Camerun (ris. fin.)	2
3	Italia	Austria (1º tempo)	X
4	Italia	Austria (ris. fin.)	1
5	URSS	Romania	2
6	Emirati Arabi	Colombia (1º tempo)	X
7	Emirati Arabi	Colombia (ris. fin.)	2
8	Brasile	Svezia	1
9	R.F. Germania	Jugoslavia (1º tempo)	1
10	R.F. Germania	Jugoslavia (ris. fin.)	1
11	Inghilterra	R. Irlanda (1º tempo)	1
12	Inghilterra	R. Irlanda (ris. fin.)	X
13	Belgio	R. Corea	1

Concorso n. 43, montepremi L. 6.328.098.622. Le quote: ai 45 «13» L. 70.312.000; ai 2223 «12» L. 1.423.000. Colonna vincente e quote del Toto-mondiale n. 44 saranno comunicate entro lunedì 18 giugno.

Raccolto l'invito del giovane che incitò a lottare contro la leucemia

«Mai più morti come me»

Dedicata a Rossano Bella l'associazione che promuoverà le donazioni di midollo

VILLAR [illegible] «La leucemia è una malattia che entro il Duemila deve [illegible] debellata, affinché per il mondo non si debbano leggere più lettere come questa... non fate che la mia morte non [illegible] a nulla».

E' la testimonianza di Rossano Bella, un ragazzo di vent'anni stroncato dalla leucemia il 9 ottobre [illegible] in [illegible] di trapianto del midollo osseo. Una settimana prima di morire consegnò una lettera alla cugina Raffaella in cui chiedeva al padre Mario, 57 anni, alla madre Marisa, 54 anni, e agli amici di incoraggiare la donazione [illegible] midollo osseo: «Voglio che tutti voi vi interessiate per poter salvare quei ragazzi come [illegible] che [illegible] soffrendo».

L'appello [illegible] Rossano è stato accolto dagli abitanti [illegible] Villar Perosa, dove abitava con i genitori e la sorella Cristina. Domani sarà ufficializzata l'Associazione per la promozione al dono del midollo osseo «Rossano Bella», con sede in via Primo Laurenti 50 (10069, Villar Perosa, tel. 0121/514.001), promossa dal professor Sergio Curtoni, direttore del centro di riferimento per i trapianti della Regione Piemonte, [illegible] professoressa Anna Lucia Massaro, direttrice del Centro Avis [illegible] Torino, dal sindaco Dario Storero e dall'unità sanitaria locale.

«E' stato il papà di Rossano a proporre l'iniziativa - spiega il professor Curtoni - per venire incontro ai malati nel [illegible] in cui [illegible] debbano rimpiazzare i globuli bianchi attraverso il trapianto [illegible] cellule del midollo». Il problema, però, consiste nella ricerca del midollo osseo, che [illegible] tessuto più difficile [illegible] trapiantare per il rischio di rigetto. Il donatore ideale sarebbe [illegible] fratello gemello identico. Le probabilità [illegible] tessuti compatibili, già tra fratelli, scendono al [illegible].

Dal giugno dell'88, quando ha saputo dalle analisi di essere stato colpito da leucemia, all'ottobre '89, Rossano Bella ha subito 140 trasfusioni di [illegible] gue; è fallito anche [illegible] tentativo di autotrapianto del midollo. Era [illegible] [illegible] un tessuto compatibile (in arrivo da un ospedale di Londra.

Mario Bella: [illegible] promesso a mio figlio di dare la massima diffusione a questa iniziativa, per aumentare il numero dei volontari disponibili alla donazione [illegible] salvare molte vite umane [illegible] anche giovanissime». Attraverso la «tipizzazione» dei globuli bianchi (nota [illegible] Hla) eseguita su [illegible] piccola quantità di sangue [illegible] donatore [illegible] possibile compilare un registro che permette di segnalare ai malati l'esistenza di un midollo idoneo al trapianto.

Sono necessarie centinaia di migliaia di possibili donatori: la probabilità di tessuti compatibili fra soggetti non consanguinei [illegible] di 1 su centomila. Si è calcolato che una lista di [illegible] mila volontari assicurerebbe [illegible] donatore al [illegible] per cento dei potenziali riceventi.

Il Gruppo europeo per il trapianto ha proposto l'istituzione di un registro di donatori attraverso [illegible] collaborazione dei vari registri nazionali. In Italia esiste una banca-dati presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Galliera di Genova. Gli iscritti attualmente sono più di tremila.

Daniela Cuzzolin

Rossano Bella, [illegible] Villar Perosa, [illegible] a 20 anni dalla leucemia

Trapianti

Anche [illegible] Torino [illegible] banca dati

Anche a Torino, presso l'Istituto di immunologia [illegible] trapianti (direttore il professor Emilio Sergio Curtoni), ci sarà presto una vera banca dati del midollo, [illegible] allo [illegible] embrionale. Verranno schedati (in parte lo [illegible] già, ma sono ancora troppo pochi) tutti i potenziali donatori, [illegible] costituire un registro il più ampio possibile. Spiega il professor Curtoni: «Il rischio di rigetto nel trapianto del midollo osseo rispetto agli altri trapianti è doppio. [illegible] molto importante il grado di compatibilità. Trovare un donatore non consanguineo perfettamente compatibile [illegible] un'impresa continentale». Avere un grande numero di potenziali donatori è, quindi, importante. Per ora [illegible] solo poche centinaia, [illegible] è in atto una campagna di sensibilizzazione che dovrebbe portare al più presto dei risultati. Ancora il professor Curtoni: «Noi contiamo di decuplicare il numero dei donatori [illegible] nel giro di due anni. Per ottenere questo siamo collegati ai centri trasfusionali piemontesi». In Francia i donatori sono già 5[illegible] mila.

Zona collinare
di elevato pregio residenziale
PINO TORINESE
Strada del Traforo, 10
Visite su appuntamento

VENDITA DI APPARTAMENTI (anche liberi) IN PALAZZINE CON GIARDINI
- 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno;
- soggiorno, 2 camere, cucina, bagno;
- soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno;
- salone, [illegible] camere, tinello, cucinino, 2 bagni.
- [illegible] auto.

MUTUO FONDIARIO SANPAOLO fino al 75% del prezzo d'acquisto
Una convenzione EDILCASE-SANPAOLO consente l'ottenimento del mutuo con procedura semplificata e condizioni di spesa e condizioni preferenziali.

EDILCASE SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47 TORINO
TEL. 54 81 54

Ultimatum dell'assessore regionale alla Sanità: il repartino deve riaprire subito

Psichiatria, sei Usl decapitate

Minaccia di commissariamento per il caso-Rivoli

Il primario Roberto Marocchino

RIVOLI. La Regione ha dato l'ultimatum per [illegible] riapertura del repartino psichiatrico dell'ospedale di Rivoli: [illegible] le sei Usl cui fa capo (Collegno, Rivoli, Venaria, Susa, Giaveno [illegible] Orbassano, [illegible] un totale [illegible] 400 mila abitanti) si mettono d'accordo [illegible] sette giorni, oppure verranno commissariate.

Il nodo da sciogliere è rappresentato dagli infermieri che prestano servizio: facevano turni di [illegible] giorni, ma il primario, dottor Roberto Marocchino, vuole che si fermino almeno per un mese. «E' l'unico modo per riuscire a garantire - spiega - una continuità terapeutica». [illegible] Regione, nel documento inviato ieri alle [illegible] Usl, ha proposto rotazioni settimanali e ha voluto anche ribadire l'urgenza di riaprire il repartino, chiuso da oltre un mese: da allora, i [illegible] ssagi [illegible] sono moltiplicati, sfiorando in alcuni casi la drammaticità.

L'associazione dei malati psichiatrici gravi, [illegible] Diapsigra, ha inviato una lettera all'assessore [illegible] regionale alla Sanità Maccari, invitandolo a intervenire, poiché la situazione stava diventando insostenibile, anche il Centro di salute mentale [illegible] Collegno e Grugliasco, che ha in cura il maggior numero di pazienti, [illegible] 500, ha chiesto di ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile.

Più titubanti sono, invece, i sindacati degli infermieri. «Con gli organici disponibili, sono impensabili turni di un mese - incalzano Adriana Colotto della Cisl e Gianfranco Venturini della Cgil -. Noi siamo disponibili alla riapertura immediata, però chiediamo alle Usl di migliorare i turni e di garantire incentivi economici a quegli infermieri che, per operare a Rivoli, lasciano il loro posto in località lontane anche decine di chilometri, come la Valsusa e la Val Sangone».

I sindacati hanno dato la disponibilità [illegible] riaprire [illegible] turni di [illegible] giorni, per passare poi a 15 giorni a settembre poiché vi sia un incremento del numero di infermieri. Per ora, tuttavia, dalle Usl non [illegible] arrivato alcun segnale positivo: [illegible] personale presta normale servizio nei centri territoriali delle sei Usl e periodicamente viene distaccato a Rivoli.

«In questo modo però non è possibile seguire con costanza i pazienti - ribadisce il dottor Marocchino - quindi le Usl devono firmare una convenzione che garantisca turni più lunghi. L'intervento della Regione è appropriato e tende [illegible] salvaguardare i pazienti e le famiglie, sulle quali ricade maggiormente il disagio».

Ieri, il primario ha inviato un telegramma a Maccari appoggiando la scelta di inviare un commissario qualora la [illegible] azione non si sblocchi.

L'Usl [illegible] [illegible] Rivoli già da due mesi ha predisposto una bozza di convenzione, dove si prevede anche di potenziare il servizio, passando da 6 a 16 posti letto [illegible] istituendo comunità [illegible] centri di salute mentale in zone, però i tentativi di mediazione fino ad oggi [illegible] stati vani.

Luca Ponzi

Antica Torrefazione
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA
presentano
Caffè '90
TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO AI LETTORI DI STAMPASERA
Dall'11 giugno al 4 luglio tutti i giorni su STAMPASERA

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

I socialisti Aceto e Siviero da tre anni erano sotto inchiesta per una serie di appalti sospetti

Prosciolti gli ex sindaci di Rivoli

Colpo di spugna sulle accuse di «gestione allegra» del Comune

RIVOLI. Per Gian Paolo Aceto e Silvano Siviero, i due [illegible] sindaci socialisti travolti tre anni fa da una bufera giudiziaria, è finito [illegible] incubo. Il giudice istruttore Pier Giorgio Gosso ha cancellato con [illegible] colpo di spugna le pesanti accuse che avevano portato i due amministratori anche in carcere per oltre un [illegible]. Per Aceto e Siviero si chiude un periodo buio.

I loro guai erano incominciati nell'autunno '87 quando la magistratura aveva aperto un'inchiesta su [illegible] serie di appalti sospetti: in particolare, il servizio raccolta rifiuti, affidato [illegible] sempre alla stessa ditta (l'Ispa di Chieri, dei coniugi Marasso, dal '68 all'86); l'acquisto da parte del Comune della scuola media Collodi; il servizio di pulizia del palazzo comunale; la manutenzione degli edifici pubblici; la stipulazione di polizze assicurative con la Unipol e l'installazione di 4 lampioni in una via privata diventata poi pubblica. Di tutte le accuse mosse a Gian Paolo Aceto, difeso dall'avvocato Gismaria, è rimasta in piedi solo quest'ultima: un peculato per distrazione. Silvano Siviero, assistito dall'avvocato Mittone, [illegible] prosciolto completamente.

Le vicende più importanti di questa inchiesta erano quelle del servizio raccolta rifiuti e della scuola Collodi. Nel primo caso gli imputati erano accusati di aver favorito la ditta Ispa prorogando [illegible] [illegible] in anno l'appalto, che, nell'87, aveva raggiunto un canone di due miliardi di lire. Ciò anziché bandire regolare gara e nonostante le lamentele per il disservizio della raccolta rifiuti. Il giudice Gosso ha concluso che non era imputabile ai due amministratori la scelta [illegible] prorogare quel contratto.

Nel secondo caso, quello della scuola Collodi, stando all'accusa il Comune aveva acquistato l'edificio dall'impresa Rista ad [illegible] costo «gonfiato». Subito dopo la ristrutturazione fatta [illegible] stessa impresa il fabbricato [illegible] era stato dichiarato inagibile. C'era il sospetto che tutta la pratica fosse stata condizionata da favoritismi verso la Rista che avrebbe eseguito gratuitamente dei lavori in un alloggio [illegible] sindaco Siviero. [illegible] realtà, come ha accertato [illegible] giudice Gosso, non c'era [illegible] [illegible] irregolarità.

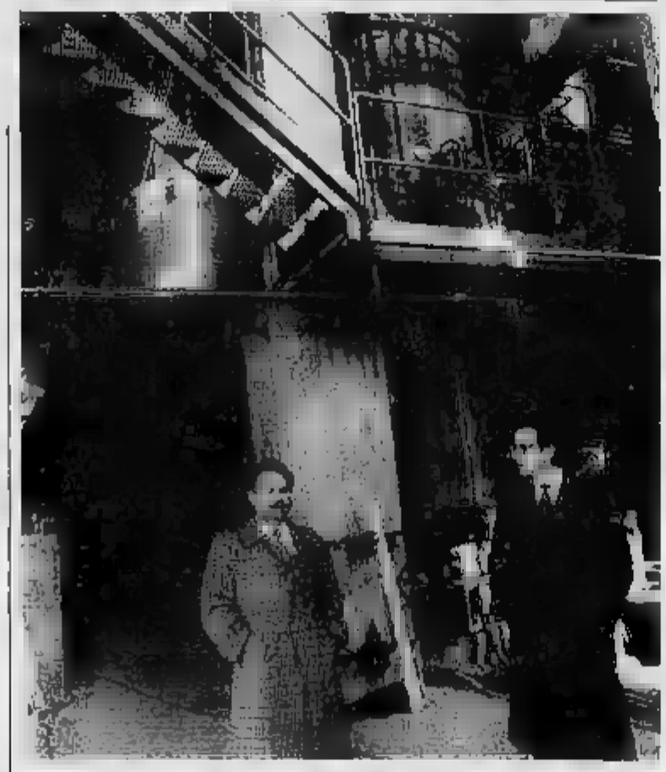
Con gli [illegible] sindaci socialisti erano imputati [illegible] funzionari comunali ma tutti sono stati prosciolti. Gli unici rinviati a giudizio dal dottor Gosso [illegible] il titolare dell'Ispa di Chieri, Pietro Marasso, e l'amministratrice Angela Raviola: [illegible] soltanto per violazioni fiscali. Avevano infatti dichiarato [illegible] di aver dovuto sostenere dei costi in [illegible] per pagare fuori busta i dipendenti. [n. pie.]

L'ex sindaco Gian Paolo Aceto

Ciriè, l'azienda che rilevò la «fabbrica del cancro» è in vendita

Interchim, l'asta dei veleni

L'acquirente dovrà smaltire 3 mila fusti
Il sindaco: «Mai più attività inquinanti»



Ettore Maraschi e Giampiero Morgantini, dirigenti Interchim ora in liquidazione

CIRIE'. Va all'asta l'Interchim, l'azienda produttrice di coloranti che ha rilevato strutture e impianti dell'Ipca, la «fabbrica del cancro». Si parte da una cifra di tre miliardi e mezzo: ma il rischio che l'asta vada deserta è notevole. I futuri acquirenti infatti dovranno smaltire i fusti e le cisterne contenenti materiale tossico arrivato a Ciriè per essere stoccato, rimasto invece accatastato nei depositi del complesso di frazione Borche. Una vera e propria bomba ecologica che il Comune aveva tentato di disinnescare con una serie di iniziative culminate con il blocco delle attività considerate maggiormente a rischio, compreso l'inceneritore.

Il sindaco Aldo Buratto è esplicito: «Il nostro piano regolatore parla chiaro: in quella zona non potranno più essere insediate attività insalubri e inquinanti». Ma non nasconde le preoccupazioni per vedere attuato a tempi brevi il progetto di bonifica del materiale tossico depositato nel complesso: «Quando un anno fa per l'Interchim venne avviata la procedura fallimentare, sollecitai Regione, Provincia, Prefettura ed anche il ministro dell'Ambiente ad affrontare il problema dello stoccaggio delle sostanze nocive, molte delle quali residui di lavorazione risalenti addirittura all'epoca dell'Ipca: in tutti questi mesi non è successo nulla». E' rimasto sulla carta anche il progetto di rilocalizzare su quest'area la «fabbrica della vita» dove aziende pilota avrebbero messo a punto nuove tecnologie per la produzione di coloranti atossici. Lo sollecitavano gli ambientalisti: «Un progetto certamente ambizioso che poteva cancellare l'immagine di Ciriè città dell'Ipca con le sue decine di operai morti di cancro alla vescica».

Oggi l'Interchim occupa ancora 17 persone, tutte in cassa integrazione: un anno fa, prima della chiusura, i dipendenti erano 65. I progetti dell'amministratore delegato Ettore Maraschi e del direttore Giampiero Morgantini prevedevano un ulteriore incremento occupazionale. «Difficilmente sarebbero stati occupati nella produzione di coloranti - aggiunge il sindaco Buratto - lo stoccaggio di materiale tossico sembrava essere diventata l'attività più redditizia dell'Interchim». Lo stesso Buratto era stato denunciato per abuso di potere dai titolari dell'azienda perché non aveva rilasciato una licenza edilizia per la realizzazione di un nuovo fabbricato: «Una richiesta illegittima, anche se ha provocato un'inchiesta della magistratura. Dietro quell'iniziativa credo si nascondessero altri progetti dell'Interchim».

Difficilmente l'asta fallimentare metterà parola fine all'intera vicenda della fabbrica di coloranti: «L'opera di bonifica richiesta prevede investimenti per parecchi miliardi a meno di un intervento del ministero dell'Ambiente così come è avvenuto per altri casi analoghi come i fusti della Seach a Settimo Vittone» osservano gli amministratori. Intanto in Comune arrivano contestazioni per il progetto dell'Oreal di rilocalizzare proprio stabilimento nei pressi della Salag. «E' un'attività inquinante e pericolosa» sostengono gli ambientalisti. «Non è vero - ribatte il sindaco - si utilizza il butano per eliminare i rischi delle bombolette spray».

Guido Novaria

NESSUN DIVIETO ALLA VENDITA DI CIBO PER CANI E GATTI IN MACELLERIA.

La notizia pubblicata nella cittadina nel del 15 febbraio 1990 sotto il titolo "Ordinato sequestro. - Niente cibo per gatti in macelleria" ha provocato una vasta eco nei negozi interessati che hanno interrotto l'acquisto di questi prodotti con notevole danno per i produttori e gli importatori di mangimi per animali domestici.

L'Assalzoo - "GRUPPO MANGIMI PER ANIMALI FAMILIARI" ribadisce che è legittimo vendere nelle macellerie i mangimi per animali domestici.

Sin dal 1979 **il Ministero della Sanità,** con la circolare della Direzione Generale dei servizi Veterinari n. 82 del 3/12/1979 **permette la vendita in macelleria di tutti i mangimi preparati in osservanza della legge 281/63, e confezionati in scatole sigillate ed impermeabili.**

Il permesso alla vendita è stato confermato anche in alcune sentenze, una delle quali mette addirittura in evidenza la larga diffusione di animali domestici presso le famiglie italiane e la funzione sociale che essi svolgono.

Visto ciò il considera nell'interesse di un'ampia fascia di consumatori la possibilità di trovare in macelleria anche i prodotti destinati all'alimentazione del proprio animale.

È necessario anche sottolineare che il Magistrato di Torino si è limitato al prelievo di un solo campione per ciascun tipo di mangime per gatti disponibile nelle macellerie. E soprattutto che tutti i restanti prodotti sono stati lasciati alla libera disponibilità delle macellerie per la vendita al pubblico.

ASSALZOO — GRUPPO MANGIMI PER ANIMALI FAMILIARI

PROVINCIA **FLASH**

Immigrati a Ivrea intensificati i controlli

La polizia ha intensificato i controlli sugli extracomunitari in città, soprattutto il venerdì, giorno del mercato settimanale, quando il loro numero cresce. Il materiale messo in vendita illegalmente viene sequestrato.

«Settimana verde» del Cai a Volpiano

Anche quest'anno, il Cai ha organizzato la «Settimana verde» in programma dal 1° al 7 luglio a Gressoney La Trinité, per i ragazzi delle medie. Per gli allievi delle superiori sarà organizzato un trekking nelle Alpi Cozie, dal 9 al luglio.

Borgaro, prorogato il servizio navetta

In seguito alle proteste degli abitanti, è stato prorogato fino al 30 giugno il servizio navetta che collega la frazione Villaretto a Torino, l'Atm vuole sopprimerlo perché poco remunerativo. Avviato a titolo sperimentale, potrebbe finire da luglio.

Parella, cinghiali

Invasione di cinghiali alle porte di Ivrea, fra Parella, Pranzalito e Colleratto Giacosa, ingenti i danni ai campi di granoturco. «In un solo branco - dicono gli agricoltori - abbiamo contato venti capi, neppure i fuochi riescono a tenerli a bada». I sindaci della zona hanno chiesto alla Provincia di potere prolungare il periodo di caccia al cinghiale: «Non è più possibile subire senza intervenire un'invasione che sta mettendo in ginocchio i nostri agricoltori». Problemi analoghi nelle zone di Albiano e Piverone.

Balme neo sindaco già dimissionario

Riconfermato nelle ultime elezioni, il sindaco Luciano Porino ha rinunciato all'incarico dopo soli 8 giorni, poiché nella giunta è stato inserito, a sorpresa, un consigliere di minoranza, Giovanni Garimoldi («Non ci sto - ha detto - questo è trasformismo»). In vece è stato eletto Umbro Tessiore; assessori: Francesco Castagneri (vicesindaco), Martino Tonietta, Agostino Castagneri e Giovanni Garimoldi.

Ciriè, nasce «Informagiovani»

Domani sera, discoteca in piazza Castello con il dj Maurizio Di Maggio di Radiomontecarlo, ore 21, per presentare il nuovo sportello «Informagiovani» che entrerà in funzione lunedì.

Assalto a Feletto, bottino 130 milioni

Rapina alle Poste a colpi di mazzo

FELETTO. Secondo assalto, nel giro di pochi mesi, all'ufficio postale di via Micheletto. Ieri mattina, poco dopo le 8,30, tre malviventi, armati di pistole e volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione nei locali. Arma in pugno, dopo aver sfondato il cristallo antiproiettile che divide l'ufficio si sono impossessati di oltre 130 milioni di lire: il denaro per il pagamento delle pensioni. Sono quindi fuggiti a bordo di una Golf dove li stava attendendo un quarto complice.

Tutto è accaduto nel giro di pochi istanti quando all'interno dell'ufficio c'erano soltanto cinque persone. «Sono entrati come normali clienti. Indossavano giacca e cravatta, non avevano un aspetto strano» hanno raccontato la reggente, Daniela Bonomo, 32 anni. Il tempo di calare i passamontagna sul volto e sono apparse le pistole. «State fermi e non ammazziamo» hanno intimato ai presenti. Poi con una mazza hanno sferrato un paio di colpi contro la vetrata. «A quel punto ho preferito aprire la porta che permette l'accesso da nostra parte. Avevo paura che potesse succedere qualcosa ai presenti», ha spiegato la Bonomo agli inquirenti. A farne le spese maggiori, in quegli attimi di confusione, è stato il postino del paese: Franco Bologna, anni, colpito più volte al capo dai malviventi mentre il denaro nella cassaforte e nei cassetti.

Sono quindi fuggiti a bordo di una Golf rubata pochi giorni fa a Torino. Inutile la rincorsa all'uomo scattata subito dopo. Il mezzo utilizzato per la fuga è stato rinvenuto poco meno di mezzora più tardi in un boschetto alla periferia di Boschonero; dei malviventi però non c'erano più tracce.

Neanche i controlli effettuati grazie all'intervento di un cinottero del nucleo di Volpiano in alcuni casolari abbandonati hanno dato i frutti sperati.

Intanto si registra la protesta degli impiegati: «E' il secondo assalto che subiamo nel giro di pochi mesi, occorrono altri sistemi di sicurezza». [l. pol.]

Rifatta l'ex passerella

Apre al traffico il ponte di Castiglione

CASTIGLIONE. Riaprirà stamane al transito, poco dopo mezzogiorno, il rimnovato ponte sul Po lungo la provinciale 92 che collega Settimo a Castiglione. Nato originariamente come una passerella, presto diventata insufficiente per il traffico in questi ultimi anni, il manufatto è ora diventato un vero e proprio ponte largo 9 metri e lungo 110 capace di sopportare anche il passaggio dei mezzi più pesanti. Per realizzarlo sono occorse sofisticate tecnologie costruttive.

I lavori, costati in tutto un miliardo e mezzo (il 90 per cento finanziato dallo Stato), hanno avuto inizio alla fine del 1989 e il traffico sulla passerella preesistente è stato interrotto per un breve periodo soltanto nell'ultima fase. Alla cerimonia di apertura interverrà l'assessore alla Viabilità Elio Borgogno, attuale presidente facente funzione.

Operaio a Ciriè

Cade dal tetto nel cantiere E' in fin di vita

CIRIE'. Pietro Poggi, 41 anni, residente a Torino in via San Donato 79, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Ciriè. L'altro pomeriggio è precipitato dal tetto del capannone di 2000 metri quadri, che la ditta Feroldi di Borgaro sta costruendo al 23 di via Mann. Racconta Oscar Feroldi: «Stavano terminando la copertura: la gru aveva appena posato sulla soletta uno degli ultimi pannelli prefabbricati in cemento per il tetto. Poggi stava scendendo, ha perso l'equilibrio ed è caduto». Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale, è grave per numerose fratture.

I tecnici dell'Usl 27 hanno sospeso i lavori per ragioni di sicurezza. Protesta Feroldi: «Siamo in regola, l'operaio era assunto con i libretti, tutti i nostri dipendenti hanno in dotazione le cinture di sicurezza. Forse Poggi non era agganciato perché stava scendendo».

9/24 GIUGNO '90
TORINO Palazzo del Lavoro

FESTIVAL DELLO SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento, attrezzature e servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali, concerti jazz e cabaret a cura dell'ARCI/AICS!

STANDA

«LE
per Genova - CASSANO S. (AL)
0143 - 47.810
SPECIALITÀ PESCE
AMPIO SALONE CON PIÙ DI 300 COPERTI
ARIA CONDIZIONATA E GIARDINO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Chiuso un anno scolastico «a singhiozzo», che lascia tanti problemi ancora aperti

E' vacanza per 45 mila studenti

Ma da domani «via» agli esami

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ultimo giorno di scuola, ieri, per gli oltre mila studenti delle scuole statali (materne, elementari, medie inferiori e superiori) della provincia. Una chiusura regolare, da calendario, a differenza dell'anno scolastico '88-'89 quando le lezioni terminarono con tre giorni d'anticipo in delle elezioni del 18 giugno. Ma, proprio per due appuntamenti elettorali (amministrative del 6-7 maggio e referendum il 3 giugno) un notevole percentuale degli studenti ha goduto una grossa manciata di vacanze in più, con riflessi certamente negativi sul piano didattico.

E questo ha creato notevoli difficoltà per lo svolgimento regolare del programma didattico, fanno notare due capi d'istituto, i presidi Giovanni Castelli del liceo classico e Nuccio Lodato della media «Cavour»: bisogna tenere infatti anche conto che il secondo quadrimestre è stato molto frammentario per altre interruzioni delle lezioni, festività pasquali al «ponte» del 1° Maggio gite scolastiche.

E questo è stato l'aspetto più negativo dell'anno appena concluso - dice il segretario della Cisl-scuola, Piero Savoldo - che per il resto è trascorso, almeno in provincia, abbastanza tranquillo, anche se restano aperti alcuni problemi». D'altra parte - sostiene il direttore didattico professor Giuseppe Dagna, nominato ispettore - non ci sono più anni facili e se quello lo si può giudicare abbastanza positivamente il merito è dell' impegno dei funzionari scolastici che lavorano con vera passione».

Anno sostanzialmente positivo, dunque. Non ci sono stati, in generale, gravi problemi, anche se non sono mancate alcune difficoltà per qualche edificio lastico dove mancano aule e spazi per i laboratori.

I casi principali sono quelli dell'istituto magistrale «Diodato Saluzzo» e dell'istituto per il commercio «Migliara» di Alessandria, degli istituti per orafi «Cellini» e per ragionieri «Noè» a Valenza. Per il «Noè» si sta lavorando per ultimare la nuova sede e prima parte dell'edificio realizzato dalla Provincia sarà pronta per il prossimo scolastico.

Ad Alessandria qualcosa sarebbe possibile fare cercando di razionalizzare l'uso dei vari edifici. Alcuni infatti, a seguito del calo demografico e quindi degli iscritti, sono utilizzati soltanto in parte e potrebbero venire meglio sfruttati soltanto se fosse possibile programmazione che inutilmente è stata richiesta al Comune dal Provveditorato agli studi.

In città, poi, si sono registrate tensioni all'istituto industriale «Alessandro Volta», a causa dei difficili rapporti tra allievi e preside. «E' atto un'ispezione ministeriale, posso anticipare commenti», dice il provveditore Vittorio Casella, mentre il sindacalista Piero Savoino auspica un rapido superamento del problema, aperto da troppo tempo.

Dal punto di vista sindacale l' scolastico appena concluso, secondo Santo Bello, segretario provinciale dello Snals (sindacato scuola) e Dalmazio Picchio, della segreteria della Cgil-scuola, è stato abbastanza tranquillo, le cose cambieranno nei prossimi in quanto si apre la contrattazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli insegnanti. «Sarà un anno caldo - dice Bello -: gli insegnanti si batteranno per ottenere un buon contratto». Cgil-scuola - aggiunge Picchio - batteremo in particolare perché venga riconosciuta la professionalità docenti, e non soltanto l'anzianità come accade per la carriera».

Restando all'anno che chiude, invece, Picchio fa notare che è ancora elevato il di selezione nelle medie superiori. «Per questo chiediamo corsi di recupero per superare le carenze di qualità tra gli studenti».

E' vacanza, da oggi, per migliaia di giovani alessandrini, ma per tutti è terminato l'impegno scolastico: restano appuntamenti non certo facili. Domani, infatti, s'inizieranno gli esami di licenza per le elementari e la scuola media dell'obbligo. Dal giugno, invece, circa tremila studenti alessandrini affronteranno gli di maturità.

Per molti allievi delle medie superiori, infine, chiamati a riparare una o più materie a settembre, si annuncia una vacanza sui libri.

Franco Marchiaro

Festa all'uscita e poi un'occhiata con qualche ansia ai tabelloni con i risultati. Per chi non sarà impegnato con gli esami è finita una delle annate scolastiche più degli ultimi 10 anni, interrotta le votazioni e «ponti» nel secondo quadrimestre

Bocciature record tra i «tecnici»

I primi risultati degli scrutini in provincia

Contemporaneamente alla chiusura delle scuole, sono stati esposti ieri i primi tabelloni con i risultati degli scrutini finali. Gli altri affissi oggi.

Ad **Alessandria** in alcuni istituti stati esposti i voti solo nella tarda serata e solo 1209 allievi di scuole medie superiori hanno avuto la possibilità di conoscere i risultati in mattinata. Sono gli allievi dell'istituto per geometri «Nervi», del professionale «Fermi» e liceo classico «Plana».

La media dei promossi è del 57 per cento, di circa il 20 quello dei bocciati. I rimandati sono il per cento. Di questi terzo dovrà riparare in settembre da tre a quattro materie. Lo la percentuale dei rimandati provincie fu in media del 30 per cento, con punte del 35-40. Questi i risultati in dettaglio: al «Nervi» (264 studenti) respinti per cento, rimandati 28 per cento; al «Fermi» (120 alunni) metà respinti, rimandati per cento; al «Plana» solo il 8,3 spinti, 19,7 per cento rimandati.

Nelle scuole prese a campione soltanto due gli studenti quinta che non stati ammessi all'esame maturità su 375 candidati.

Per quanto riguarda le medie inferiori, solo , come la «Vochieri», hanno esposto i risultati nel primo pomeriggio: su 394 frequentanti, i bocciati sono stati il 6,8 per cento, compresi i non ammessi all'esame finale.

In provincia. A **Casale** liceo classico «Balbo» (192 allievi) i respinti sono il 2,6 per e 13 per cento i rimandati. L'Itis «Sobrero» è il più colpito dalle bocciature. Nelle prime classi si registra il 44 per cento di pro- e circa 25 per cento bocciati e rimandati, nelle seconde i rimandati salgono al per cento, i bocciati sono 19 per . triennio, questi i risultati secondo specializzazioni: chimici, 28 per cento di promossi, 44,7 di rimandati e 23,6 respinti; elettronici, per cento rimandati, 19,7 bocciati; 50,1 rimandati, 5,8 respinti; informatici, 45,6 rimandati e 4,3 bocciati. Gli studenti di quinta sono stati tutti ammessi all'esame di maturità.

All'istituto «Leardi», nel corso per ragionieri, nelle prime classi, su 127 studenti, 13,4 per cento bocciati e 29 per cento rimandati; nelle seconde solo il 5 per cento di respinti e il 27 di rimandati; nelle terze 30 per cento di rimandati e 10 per cento bocciati; nelle quarte solo un bocciato su 113 alunni, mentre sono il 14 per cento i rimandati.

Nelle medie inferiori, alla «Hugues» (274 frequentanti) respinti, compresi i non ammessi all'esame di terza, alla «Dante» (298) il 5 per i bocciati.

A **Novi** al liceo classico «Do- solo 23 respinti su 240 studenti, il 9,6 per cento. Tutti ammessi all'esame maturità i 60 studenti quinta. Anche al liceo scientifico bassa percentuale di bocciati, 4,9, su 427 studenti, 27,6 i rimandati. Anche allo scientifico tutti ammessi alla maturità i candidati. All'Itis il 16 per cento dovrà ripetere l'anno, un terzo riparerà a settembre. Alla scuola media inferiore «Doria» (506 iscritti) i bocciati sono il 9,3 per cento.

A **Tortona** il liceo scientifico «Peano» ha il 71 per cento dei promossi, solo il 5 di bocciati e il 24 per cento di rimandati. All'Itis «Marconi» solo oggi si conosceranno i dati, ma viene già anticipato che il numero dei bocciati e dei rimandati in calo. Alla media «Valenziano» (363 alunni) sono solo 13 respinti, il 3,6 per cento.

Il classico «Saracco» di **Acqui** ha avuto il per cento di promossi, mentre il per cento dovrà ripetere l'anno scolastico. Circa un terzo degli studenti del «Saracco», poi, riparerà a settembre.

Dati simili allo scientifico «Parodi»: 68 per cento promossi, rimandati, 6 per cento bocciati. All'Itis «Barletti» le cifre cambiano di poco: 63 per cento promossi, 30 per cento rimandati, ripeterà il 7 per cento.

Ad **Ovada** al liceo scientifico 224 iscritti solo 9 sono i respinti (4 per cento) ed alcuni hanno riportato votazioni molto alte anche in materie importanti.

Complessivamente, è il primo giudizio, gli studenti della provincia sembrano essersi ripresi dopo il primo quadrimestre. Ora la parte più difficile spetta ai ragazzi delle medie inferiori, che venerdì cominceranno gli esami prova scritta lettere, agli studenti dell'ultimo anno delle superiori, che 21 giugno saranno impegnati con l'esame maturità.

[r. al.]

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA

Sale operatorie di nuovo agibili

La direzione sanitaria ha ripristinato l'agibilità delle operatorie all'ospedale Alessandria. sospensione temporanea decisa per consentire lo svolgimento di lavori di manutenzione. «Sono ridotte a quantità trascurabili le dispersioni di gas anestetico - dice presidente Marchegiani - per prevenire possibili rischi alla salute degli operatori».

Rifiuti in Due condanne

Sono stati condannati a un mese di reclusione ciascuno, i benefici di legge, Andrea Montecucco, 19 anni, e Lorenzo Ferrarini Picollo, 20 anni entrambi di Serravalle Scrivia. Nello scorso febbraio i due erano stati sorpresi dai carabinieri tentavano di incendiare un cassonetto dei rifiuti.

FRUGAROLO

Evase il fisco E'

L'imprenditore edile Giorgio De Michali, anni, abitante a Frugarolo in via papa Giovanni XXIII, stato rinviato a giudizio dal «gip» Daniela Canepa per evasione fiscale. Sarà processato il 7 novembre. E' accusato di non aver emesso fatture per 21 milioni e di alterato la dichiarazione dei redditi.

CASEI GEROLA

Coma di 2 mesi dopo l'incidente

Da quasi due mesi Armando Guzzon, 59 anni, Casei Gerola, via Carona 66, è ricoverato in coma al policlinico di Pavia. L'uomo, alla guida di un motocarro, lo scorso 21 aprile, in località Torregarofoli, si era scontrato con la «Croma» condotta da Roberto Boveri, anni, Alessandria, via De Negri 6. Armando Guzzon, nonostante le cure, non ha più ripreso conoscenza. Nell'incidente, era rimasta ferita lievemente, anche Anna Pesce, 32 anni, moglie di Roberto Boveri.

ALESSANDRIA

Cercansi alloggi per immigrati

Cgil, Cisl e Uil di Alessandria stanno concludendo le consultazioni con la Caritas diocesana e l'Unione piccoli proprietari di immobili, di trovare una sistemazione agli immigrati extracomunitari che risiedono in provincia e che incontrano difficoltà ad affittare alloggi.

Novese sotto accusa per il «colpo» alla gioielleria di Basaluzzo

E dopo la rapina, i Caraibi

Cercava rifugio, ma al ritorno è arrestato

ALESSANDRIA. E' stato identificato, la polizia ne è convinta, uno dei due banditi che l'11 aprile rapinarono a Basaluzzo il laboratorio orafo «Colombano» di cui proprietaria Vilma Baretto. E' Mario Colonna, anni, abitante in viale Pinan Cichero a Novi Ligure. Gli agenti della polizia di Alessandria lo hanno bloccato a conclusione delle indagini durate un paio mesi. Mario Colonna, l'altro, subito dopo la rapina aveva compiuto un viaggio ai Caraibi, a Santo Domingo, probabilmente in attesa che si allentasse la tensione intorno alla vicenda.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato il fermo del giovane, ha interrogato a lungo l'altra notte e ha poi trasmesso gli atti al gip Daniela Canepa per la convalida del provvedimento adottato. Non è escluso che molto presto gli inquirenti riescano ad identificare anche il complice, ma sulle indagini viene mantenuto uno riserbo.

A carico di Colonna sono stati raccolti numerosi elementi d'accusa. Lo giovane avrebbe fatto importanti ammissioni. Colonna è stato accusato di concorso in rapina aggravata e gli vengono anche altri reati minori.

In un primo momento pareva che il colpo avesse fruttato ai due banditi 250 milioni: la cifra è invece risultata inferiore, circa 116 milioni.

La rapina intorno alle 9,30, quando due uomini si presentarono al cancello della gioielleria situata in un'elegante villetta di via Rossini 8, a ridosso della provinciale che da Novi porta a Ovada. Altri locali della villa ospitano il laboratorio e l'abitazione dei proprietari.

In quel negozio c'era solo la proprietaria Vilma Baretto: sul video collegato alla telecamera controllò l'in- la donna vide due giovani credendoli clienti, aprì cancello. Entrati in negozio, però, i rapinatori estrassero rivoltello, coprirono il volto una calza e prelevarono dalla cassaforte aperte le scatole contenenti gioielli orologi. I dipendenti che si trovavano nel laboratorio, grazie alle telecamere, si accorsero di quanto stava accadendo. Uno di loro uscì e raggiunse un vicino negozio e telefonò carabinieri.

I rapinatori agirono però rapidamente: costrinsero Vilma Baretto ad accompagnarli al cancello per evitare che la donna suonasse l'allarme, raggiunsero l'auto che avevano parcheggiato a poca distanza e fuggirono. A nulla valse l'inseguimento da parte di un conoscente dei proprietari: dopo alcuni chilometri, perse le tracce dei banditi.

Emma Camagna

Un amico dei Cossu ha assistito all'alterco conclusosi con la sanguinosa aggressione

Lite a colpi d'ascia, c'è un testimone

Ancora grave l'uomo ferito dal fratello a Serravalle

Cossu, ferito

SERRAVALLE Sono ancora gravi le condizioni di Giovanni Cossu, 62 ferito a colpi d'ascia dal fratello Salvatore, di 59 anni, durante un violento litigio: l'uomo è ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria, in prognosi riservata, per le profonde ferite riportate al e a una spalla e per la frattura del cranio. Salvatore Cossu è rinchiuso nel carcere alessandrino, dove ieri pomeriggio è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola.

Sul fatto sangue indagano i carabinieri, che dovranno chiarire le cause dell'alterco scoppiato martedì pomeriggio in isolata località Negraro 24, lungo statale dei Giovi, che collega Serravalle a Novi. Una zona periferica dove da circa tre anni abita Giovanni Cossu, dipendente dell'Italsider di Genova che si è ritirato a Serravalle affittando l'abitazione e coltivando piccolo orto. Nella per lunghi periodi anche il fratello Salvatore, pensionato, che abita a Genova piazza Rivera 3/6.

Il fatto avvenuto poco dopo le 17,30, piccolo spiazzo davanti all'abitazione, alla presenza di Elvio Visentin, 57 anni, anch'egli abitante a Genova in piazza Rivera 1/10, amico e vicino casa di Salvatore. Un primo litigio era già scoppiato a mezzogiorno. Poi Salvatore Cossu ed Elvio Visentin si erano allontanati alcune ore per fare visita conoscente ricoverato in ospedale: al ritorno la si riaccesa tra i due fratelli.

Sembra che Giovanni Cossu, stanco di sopportare il fratello, che non lo aiutava nei lavori e lo derideva continuamente, gli avesse chiesto più volte di tornarsene a Genova e di non importunarlo più. «Vattene o chiamo i carabinieri», ha detto ancora una volta Giovanni Cossu. «Provaci e ti ammazzo», avrebbe replicato fratello Salvatore.

Accortosi che la lite stava degenerando, Elvio Visentin ha raggiunto la statale dei Giovi chiedendo l'intervento dei carabinieri: alla vista della pattuglia che si dirigeva verso l'abitazione, Salvatore Cossu ha afferrato un'ascia colpendo più volte fratello al torace e a una spalla, poi lo ha scaraventato e Giovanni Cossu ha riportato anche frattura

I carabinieri hanno disarmato Salvatore Cossu, che è bloccato dal maresciallo Antonio Argentieri ed è accusato di tentato omicidio, ed hanno soccorso il ferito. Giovanni Cossu è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Novi dove, per la gravità delle lesioni, è stato disposto il trasferimento ad Alessandria.

Walter Gianmaschi

Il sindaco è fiducioso sul problema dell'approvvigionamento idrico

«Ci salverà la pioggia»

A Gavi adesso si spera nel maltempo

GAVI
NOSTRO SERVIZIO

La speranza è legata ai temporali. E le condizioni climatiche incerte, con continue minacce di pioggia, fanno ben sperare. Il rapporto che il capoluogo della Val Lemme ha [illegible] l'approvvigionamento idrico è infatti da tempo difficile e in pa[illegible] si [illegible] tende con fiducia che qualche temporale consenta di affrontare l'estate con una riserva d'ac[illegible] sufficiente. Anche perché in estate il [illegible] di abitanti cra[illegible] notevolmente per la presen[illegible] dei villeggianti e l'acqua, solitamente, scarseggia.

Per evitare l'insorgere di problemi sanitari, precauzionalmente le fonti sono state di recente disinfettate, ma il sindaco Alessandro Candia ribadisce l'importanza delle piogge: «Attualmente l'acqua c'è e in abbondanza, ma sappiamo di essere in una situazione a rischio. Le [illegible] delle ultime settimane [illegible] pongono per il momento al riparo da problemi, [illegible] il futuro dipenderà dal clima. Se pioverà ancora potremo [illegible] l'estate senza problemi».

[illegible] speranza che tutti [illegible] dividono, augurandosi di non dover affrontare nuovi problemi di approvvigionamento. Basta infatti guardare agli ultimi dodici mesi [illegible] trovare tre casi [illegible] emergenza. La scorsa [illegible] toccò alle frazioni di Alice e Zerbetta venire rifornite per alcuni giorni [illegible] autobotti. [illegible] autunno, poi, la rottura [illegible] un oleodotto della Snam provocò l'inquinamento e la conseguente chiusura dei pozzi nelle [illegible] Campagnola [illegible] [illegible]po sportivo. Infine, in aprile, il sindaco Candia dovette emettere un'ordinanza per vietare agli abitanti [illegible] utilizzare l'acqua per scopi alimentari.

Quest'ultima emergenza si è risolta fortunatamente in pochi giorni, dopo la pulizia dei po[illegible] Novella e Rovallino (dove il problema si era registrato) e l'eliminazione dei batteri che erano stati scoperti nell'acqua e dovuti probabilmente al lungo periodo di siccità.

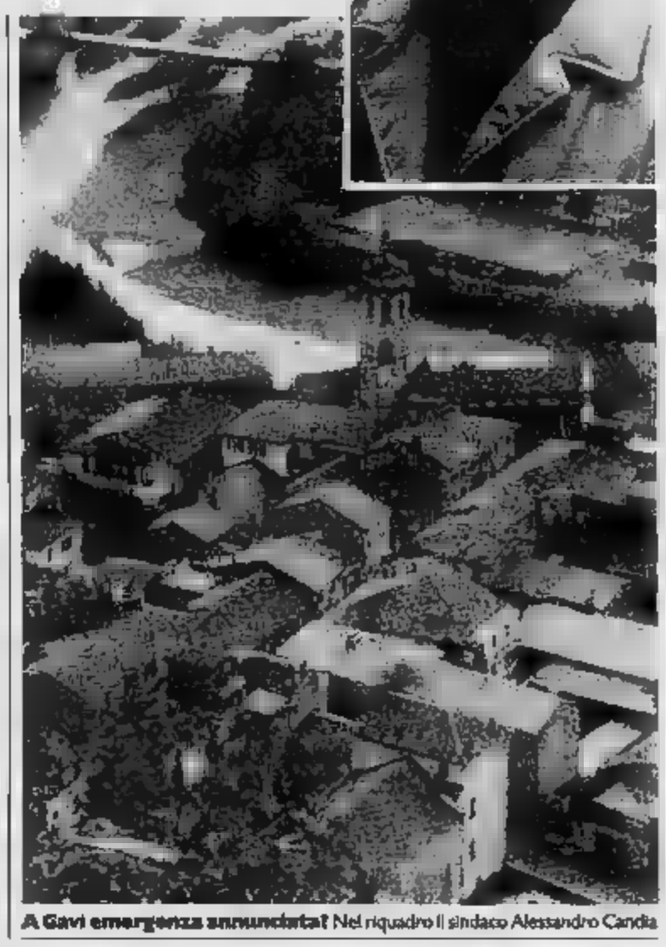
Oltre a queste due fonti, attualmente Gavi [illegible] rifornisce al pozzo di località Lomellina e alla vasca di Monterotondo. A quest'ultima [illegible] rete idrica è [illegible] collegata con una «bretella» lunga 4 chilometri [illegible] costata circa 2[illegible] milioni. L'intervento si [illegible] reso necessario dopo la rottura dell'oleodotto della Snam. Proprio per quell'incidente, i pozzi Campagnola e Campo sportivo sono ancora oggi inutilizzabili: «Attendiamo sia stanziato il finanziamento necessario a ripristinarli - dice Candia -. Abbiamo inoltrato diverse richieste [illegible] spe[illegible] che la Protezione civile sovvenzioni i lavori per le trivellazioni». Ma in caso di necessità, anche questi pozzi potrebbero tornare utili: [illegible] fronte [illegible] un'emergenza - spiega il sindaco - potremmo spurgarli [illegible] ripulirli».

Luca Ubaldeschi

[illegible] NUOVE EMERGENZE [illegible]

Se l'acqua è ferrosa

Tra le nuove emergenze, c'è quella dell'acqua troppo «ferrosa». L'hanno dovuta affrontare negli ultimi mesi alcuni centri della provincia. Dopo il caso dell'anno scorso all'acquedotto Val Badone, che ha interessato una decina di Comuni dell'Ovadese e dell'Acquese, i maggiori problemi si [illegible]o registrati [illegible] Parodi Ligure [illegible] e [illegible] Cristoforo. All'inizio di febbraio i sindaci [illegible] due paesi avevano [illegible] ordinanze per vietare [illegible] bere l'acqua o di usarla per cucinare. Ci sono voluti alcuni mesi prima che le ripetute operazioni di pulizia delle tubazioni dall'acquedotto Madonna delle Rocchette riportassero le percentuali di ferro entro i valori consentiti dalla legge. Emergenza da acqua ferrosa, per alcuni giorni, anche [illegible] regione Boschi di Sezzadio [illegible] più recentemente, [illegible] Costa d'Ovada. La situazione nei due piccoli centri è però tornata alla normalità in tempi piuttosto brevi.



A Gavi emergenza annunciata? Nel riquadro il sindaco Alessandro Candia

Operai Satisf

Proteste sui binari Prascielfi

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto l'archiviazione «per [illegible] di dolo specifico» della denuncia [illegible] carico di oltre trenta dipendenti della Satisf, una ditta che [illegible] occupa di movimento merci nella [illegible] zione ferroviaria [illegible] Alessandria. L'accusa [illegible] di blocco ferroviario.

Il 12 aprile i lavoratori avevano «occupato» i binari 3-4-5 della stazione cittadina e due convogli avevano subito ritardi nella partenza, precisamente cinquanta minuti il Torino-Napoli e una quarantina di minuti il Genova-Torino.

Sembra che l'occupazione [illegible] anche causato disagi ai viaggiatori di alcuni treni locali. La manifestazione [illegible] protesta era stata indetta nell'ambi[illegible] di una serie di iniziative attuate contro l'annunciato licenziamento di trenta [illegible] 78 dipendenti della ditta. Nonostante le proteste, però, i licenziamenti erano stati attuati: solo alcuni [illegible] [illegible] dipendenti erano tornati al lavoro.

La denuncia per l' «occupazione» dei binari era finita dal procuratore della Repubblica, che non ha ravvisato gli estremi per procedere penalmente.

Il magistrato fa infatti notare che alla protesta parteciparono cento persone, tutte [illegible] [illegible] sotto la pensilina: solo [illegible] parte finì sui binari [illegible] bloccò i treni, [illegible] [illegible] alcun dolo.

[s. c.]

[illegible]

LAVORO

Ex [illegible] Eternit oggi in assemblea

Si svolge oggi a Casale, alle 16 alla Camera del lavoro in piazza Castello, un'assemblea degli ex lavoratori Eternit. I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil parleranno della [illegible] dell'indennità [illegible] disoccupazione speciale (approvato anche per il secondo semestre) e del prepensionamento. Sabato in municipio, invece, i sindacalisti incontreranno gli amministratori di Casale e i parlamentari della zona per parlare anche del processo relativo alle «morti da amianto».

SCUOLA

Il bicentenario [illegible] premiato

Oggi alle 10, nella sala giunta del municipio di Alessandria, si tie[illegible] la premiazione del concorso proposto l'anno scorso agli studenti delle medie superiori cittadine dal Crds (Centro ricerche divulgative socioculturali) in [illegible] casione delle celebrazioni per il bicentenario della Rivoluzione francese. Vengono premiati Bruno Conca, autore del migliore saggio (riceverà in dono un'enciclopedia in dodici volumi), Marco Castelli [illegible] Lucia Lebrino (avranno il «Dizionario della Rivoluzione francese»).

[illegible]

Novi, la giunta sarà varata [illegible]

Si svolgerà venerdì 22 la prima seduta del Consiglio comunale di Novi, per [illegible] nomina di sindaco e giunta. Domani [illegible] è previsto un incontro tra i partiti per definire l'eventuale partecipazione di psdi, pri e verdi alla giunta pci-psi. Intanto i socialisti hanno risposto alle accuse di «spregiudicatezza e inaffidabilità» rivolte loro dalla dc sostenendo che l'abbandono del pentapartito è una decisione «squisitamente politica».

[illegible]

Novi, in ospedale visite più lunghe

In occasione della 10ª Giornata dei diritti del malato e dei diritti sociali, oggi [illegible] Novi l'ospedale «San Giacomo» [illegible] aperto per [illegible] visite secondo l'orario festivo, cioè dalle [illegible] alle 19. E' stato concordato da Usl e Tribunale dei diritti del malato. Il Tribunale ha una sede in ospedale, aperta ogni martedì dalle 11 alle 13 [illegible] al giovedì dalle 17 alle 19 (telefono 0143-777311).

TICKET

[illegible] esenzioni un servizio Cisl

La Cisl ha attivato nelle proprie sedi di zona e in un centinaio di Comuni della provincia un [illegible] vizio di consulenza per quanto riguarda il rilascio o [illegible] rinnovo del tesserino per l'esenzione dal ticket.

ARTE

Le litografie di Bob [illegible]

Al «Triangolo nero» di Alessandria (corso Cento Cannoni 16), fino a sabato [illegible] aperta la rasse[illegible] «Events». [illegible] litografie [illegible] interventi eseguiti a pastello di Bob Watts, uno dei più rappresentativi artisti americani del nucleo storico di Fluxus, il movimento che, alla fine degli Anni Cinquanta, innovò il concetto di arte, rendendolo interdisciplinare.

Ieri quinta udienza sull'inquinamento atmosferico tra Novi e Serravalle

Barre, la parola ai tecnici

Alcune deposizioni degli esperti di parte civile son[illegible] state contestate dagli avvocati difensori Agli atti anche le analisi del laboratorio di Milano. Il processo riprenderà il 20 giugno

NOVI LIGURE. La quinta udienza del processo contro la «Tubi Barre Italia», celebrata ieri mattina in pretura, ha visto protagonisti alcuni esperti richiesti da[illegible] avvocati di parte civile. I tecnici hanno permesso di approfondire i temi riguardanti lo sta[illegible] dei [illegible]i e dei prodotti agricoli coltivati intorno all'azienda di Serravalle. Argomenti importanti nell'ambito del pro[illegible] che deve stabilire se le emissioni prodotte dalla «Barre» hanno provocato il danneggiamento [illegible] l'adulterazione delle [illegible] alimentari.

Gran parte dell'udienza è sta[illegible] centrata sulle ripetute opposizioni [illegible] i difensori degli imputati (il direttore generale Giuseppe Fiorentino [illegible] il direttore dello stabilimento Domenico Covel hanno mosso alle domande poste al professor Gianguido Conti, docente di fisiopatologia vegetale all'Università di Milano.

All'inizio del processo la parte civile aveva richiesto di sentire Conti come teste e come consulente. I difensori avevano avanzato un'eccezione, poi accolta dal pretore Giulio Cesare Cipelletta, chiedendo che Conti venis[illegible] ascoltato solo in qualità di teste. Gianguido Conti ha fatto valutazioni [illegible] [illegible] tecnico, sostenendo con ricchezza di dati «che i terreni adiacenti alla Bar[illegible] [illegible] in grave stato di degrado. Inoltre, nei campi[illegible] di vegetazione analizzati in laboratorio si riscontra un'elevata presenza [illegible] metalli, piombo, rame, zinco e nichel».

La Barre Italia. Tra le deposizioni di ieri, anche qualche valutazione scientifica

Queste parole hanno suscitato l'opposizione della difesa. Ma l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, che rappresenta gli abitanti costituitisi parte civile, ha pre[illegible] una sentenza della Cassazione, dove [illegible] afferma che «se il [illegible] è [illegible] tempo [illegible] [illegible] esperto particolarmente qualificato, le sue valutazioni soggettive possono essere consentite».

Una battaglia legale, dunque, che ha permesso alla parte civile di far registrare a verbale alcune dichiarazioni di Conti e di far acquisire agli atti i risultati delle analisi svolte in laboratorio.

E' [illegible] poi ascoltato Giuseppe Puccio, caposervizio dell' assessorato all'Ecologia della Provincia. Puccio si occupò per diverso tempo del controllo dell'inquinamento atmosferico prima che la competenza passasse [illegible] Usl. «Ci siamo [illegible] a lungo della qualità dell'aria nella zona tra Novi e Serravalle - ha detto - e abbiamo installato due centraline di rilevamento. [illegible] il nostro è [illegible] controllo generale, che non [illegible] riferisce a specifiche industrie. Riteniamo quindi che non sia solo la Barre Italia a emettere sostanze dannose».

Puccio ha poi spiegato che recentemente due cantonieri della Provincia, addetti alla manutenzione della strada che costeggia [illegible] «Barre», hanno rilevato la presenza di polvere nera vicino allo stabilimento.

Come teste è comparso anche Alfonso Gatti, chimico industriale e consulente del Wwf, che ha eseguito centinaia [illegible] sopralluoghi nei terreni agricoli intorno all'azienda. «La situazione continua e peggiorare - ha spiegato -. Lo stato in cui si trovano le chiome degli alberi testimoniano che sono esemplari malati. Ho riscontrato anche un principio di corrosione sui tralicci della luce [illegible] credo che sia dovuto alle scorie acide presenti nei fumi emessi dallo stabilimento».

Nel pomeriggio hanno deposto alcuni agricoltori di Novi e il geometra Roberto Farinasso. La prossima udienza è mercoledì.

Massimo Delfino

E' stata ricoverata al Cto di Torino

Valenza, [illegible] pensionata avvolta dalle [illegible]: mentre cucina: è grave

VALENZA. Un'anziana pensionata è rimasta vittima di un grave infortunio: mentre [illegible] stava preparando il pranzo, sul fornello di casa, è stata avvolta dalle fiamme ed ha riportato ustioni alle braccia e alla schiena. Dopo una prima medicazione all'ospedale Mauriziano di Valenza, è stata trasferita [illegible] Cto di Torino, reparto grandi ustionati, dove [illegible] ricoverata con prognosi riservata. I medici stanno facendo del loro meglio per ridurre l'entità delle ustioni che inte[illegible] il [illegible] per cento [illegible] corpo.

Protagonista dell'episodio [illegible] Piera Pellizzari, di 73 anni, residente in strada Fontanile [illegible] [illegible] donna abita da sola, in un appartamento della ville del genero, l'orafo Fernando Soro, titola[illegible] di un laboratorio d'oreficeria in via Carlo Noè 6.

Da circa sei mesi la pensionata è fi[illegible] per alcuni proble[illegible] di circolazione sanguigna che hanno [illegible]n po' limitato la sua autonomia. E' stata anche sottopo[illegible] ad un intervento chirurgico ad un piede, i cui postumi la costringono spesso a letto. Non rinuncia comunque a prepararsi da sé il pranzo e alle altre incombenze casalinghe. L'altro giorno, poco prima di mezzogiorno, [illegible] accanto [illegible] fornello a gas, intenta a preparare la minestra. La figlia, Franca Lenti, [illegible] sistemando la biancheria pulita nei cassetti [illegible] camera da letto, quando ha udito un urlo: è accorsa ed ha visto [illegible] madre avvolta dalle fiamme.

«Non sappiamo bene come sia andata - racconta il genero -. Forse, mescolando la minestra, ha avvicinato troppo la manica della vestaglia alla fiamma e l'indumento ha preso fuoco». Franca Lenti ha cercato di portare soccorso alla madre che intanto, con grande prontezza di spirito, stava spegnendosi da sola le fiamme.

Purtroppo, pochi secondi sono stati sufficienti [illegible] produrre bruciature gravissime al braccio sinistro [illegible] schiena.

Trasportata con un'ambulanza dell'Avis all'ospedale Mauriziano, [illegible] medicata e sottoposta alla terapia [illegible] pronto intervento del caso: i medici, con[illegible] che le ustioni interessavano il trenta per cento della superficie corporea, hanno deciso il trasferimento al Centro grandi ustionati di Torino, specializzato in questo tipo di patologia.

«Il primario e i suoi collaboratori non si sono ancora pronunciati - spiega Fernando Doro -. Probabilmente vogliono vedere la reazione dell'organismo della paziente alle [illegible]. Domani dovremo saperne di più: sinora non abbiamo neppure potuto avvicinarla, per [illegible] il pericolo delle infezioni».

Rodolfo Castellaro

DAL 15 GIUGNO 1990 ALLA EXPOMOBILI LOCALITÀ GERLOTTI ALESSANDRIA TEL. 0131/507516
GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA
SVUOTA E SVENDE TUTTO
SALOTTI CAMERE SOGGIORNI CAMERETTE
A PREZZI DI REALIZZO
LE PIÙ BELLE CUCINE COMPONIBILI E... TANTI ALTRI ARTICOLI
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
PER ARREDARE LA VOSTRA CASA IRRIPETIBILE PER GLI SPOSI
ANCHE CON PAGAMENTI RATEALI
COMUNICAZIONE AL SINDACO N. 7/1990

Giovani alessandrini accusati di omicidio colposo, detenzione e spaccio di droga

Tre nei guai per un'overdose

Avrebbero fornito a un amico la dose mortale

ALESSANDRIA. Sarebbero tre giovani noti nell'ambiente dei tossicomani i responsabili, sia pure in forma indiretta, della morte di Massimo Vinci, il ventiquattrenne stroncato, una decina di giorni fa, da una overdose, dopo che si era «bucato» lungo le rive del fiume Tanaro. A questa conclusione sono arrivati gli agenti della sezione narcotici della questura, che hanno denunciato, appunto per avere fornito la droga al giovane alessandrino, Monica Gallo, 25 anni, via Verona 61, Marco Negri di 23, via Galimberti 11, e Salvatore Casamurata, di 21 anni, abitante in via Lumelli 16.

Tutti sono accusati di omicidio colposo e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I tre sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha poi richiesto al gip, il giudice per le indagini preliminari, di sottoporli alla misura della custodia cautelare. La richiesta è stata accolta, ma il gip ha poi deciso di concedere loro gli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato però adottato soltanto per Negri e Casamurata, in quanto Monica Gallo è attualmente piantonata in ospedale a Milano, dove è stata ricoverata per un incidente stradale.

Subito dopo la morte di Massimo Vinci, che abitava in via [illegible] e che da anni era dedito alla droga, la sezione narcotici aveva iniziato indagini ed accertamenti per dare un nome a chi aveva fornito al giovane la dose fatale. E' stato setacciato l'ambiente degli spacciatori abituali e dei tossicodipendenti e finalmente è venuta fuori l'informazione determinante: lungo le rive del Tanaro, quel pomeriggio, a «bucarsi» con Massimo Vinci c'era anche Marco Negri. Anzi, fu proprio quest'ultimo a fare intervenire un'autoambulanza quando si è accorto che l'amico stava male.

Massimo Vinci

Marco Negri è stato rintracciato dagli agenti, che poi risaliti anche a Monica Gallo e a Salvatore Casamurata. Nonostante i soccorsi ed il rapido trasporto in ospedale, Massimo Vinci pochi minuti dopo il ricovero. Durante un sopralluogo nella zona dove è stato trovato, i poliziotti hanno rinvenuto una siringa usata poco tempo: la circostanza, unita all'abitudine ormai consolidata della vittima di fare uso di eroina, non lasciava dubbi sulle cause della morte, che sono poi state confermate dall'autopsia.

Monica Gallo è invece rimasta ferita, in modo grave, in un incidente stradale verificatosi nei pressi di Gaggiano, il giorno dopo la morte di Massimo Vinci. La ragazza era a bordo dell'auto guidata da Ernesto Pasino, 22 anni, e con lei viaggiavano anche Fabrizio Audano, 24 anni, spalto Borgoglio 60, pure ricoverato con prognosi riservata, e quel Salvatore Casamurata, ritenuto, da Monica Gallo, uno dei fornitori della dose fatale a Massimo Vinci.

In un tratto di strada rettilineo la loro auto ha imboccato la corsia opposta provocando uno scontro frontale.

Massimo Vinci è stato la quattordicesima vittima della droga in poco più di un hanno, nella provincia alessandrina: una tragica «escalation» che si era iniziata nel maggio dello scorso anno.

Roberto Scagliotti

Chiuso il caso Voltaggio

Un condannato, 4 amnistiati per una vicenda di droga

ALESSANDRIA. Dopo nove udienze si è concluso ieri mattina in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero Marcello Parola) il processo per una vecchia vicenda di droga. Gli imputati, tutti di Valenza, erano Gianpaolo Franzin, 26 anni, viale Vicenza 4; Giuseppe La Paglia, 23 anni, via Domenico Scarpa; Pasquale Morabito, 24 anni, vicolo del Pero; Massimo Lenti, anche lui di 24 anni, abitante in via del Castagnone, e Ambrogio Manicone, 30 anni, vicolo Domenico Scarpa, tutti accusati di spaccio di hashish.

Solo Manicone, che era imputato anche del furto di alcune autoradio, rubate allo scopo di ricavare denaro da utilizzare per l'acquisto di stupefacenti, è stato condannato. Il tribunale gli ha inflitto un anno e sei mesi di reclusione oltre a 400 mila lire di multa. Per tutti gli altri i giudici hanno sentenziato di doversi procedere per amnistia.

Fino allo scorso anno fra gli imputati figurava pure Cosimo Pissarra, 29 anni, anche lui abitante a Valenza in via Volta. Il giovane però è morto nei mesi scorsi.

I cinque imputati dovevano rispondere di spaccio: avrebbero fornito modiche quantità di droga ad un paio di tossicomani valenzani, uno dei quali a sua volta imputato. I giovani erano stati denunciati nel 1986 all'autorità giudiziaria dai carabinieri, dopo che una pattuglia aveva sorpreso Massimo Lenti e un altro giovane mentre in via Delle Oche stavano preparando alcuni spinelli.

I due giovani erano stati accompagnati in caserma e Massimo Lenti aveva confessato di aver acquistato alcuni pezzetti di hashish da «noti spacciatori valenzani». La vicenda era stata scoperta quattro anni fa ma lo spaccio era iniziato nel 1985.

Dopo sette rinvii del processo per svariati motivi, fra cui le assenze di uno o più testimoni ritenuti di fondamentale importanza per chiarire le effettive responsabilità degli imputati e la morte del Pissarra, il dibattimento era tornato davanti ai giudici alla fine dello scorso mese di marzo ed è stato aggiornato a ieri. [a. c.]

Tre nomine

A Molare integrata la giunta

Proseguono le nomine di sindaci e assessori nei piccoli centri.

Nell'Ovadese, a **Molare** il Consiglio comunale ha perfezionato la nomina dei tre assessori che in occasione della prima elezione non avevano ottenuto la prescritta maggioranza dei voti. La giunta è quindi così composta: Tito Negrini (sindaco), Franco Gilardi (assessore anziano), Giuseppina Gilardi (effettivo), Maggiorino Scarsi e Piero Ottonello (supplenti).

A **Volpeglino**, nel Tortonese, sindaco è Giuseppe Brivio, assessori effettivi sono Chiara Oberti e Giorgio Riccardini, assessori supplenti Pietro Cairo e Alberto Guidobono.

Nel Novese, a **Pasturana** nuovo sindaco è Angelo Laguzzi, che nella precedente tornata amministrativa era assessore. In giunta: Lorenzo Gotta (assessore anziano), Giuseppina Fomero Borghini (effettivo), Giovanni Stefano Grosso e Marco Carosini (supplenti).

In Val Lemme, Bernardo Bettilana è stato confermato sindaco di **Voltaggio**. Confermati anche l'assessore anziano Giovanni Benasso e quello effettivo Angelo Repetto. Nuovi gli assessori supplenti: Romano Tortonese e Maria Luisa Gualco. Conferma anche a Fraconalto per il sindaco Pierino Gozzoli. La giunta è completata da Mauro Repetto (anziano), Mauro Delorenzi (effettivo), Alba Longhena e Giampaolo Repetto (supplenti). [r. al.]

A Balzola

In [illegible] per cigno ferito

BALZOLA. Quando l'altra mattina il consigliere comunale Giuseppe Corturan si è recato, come ogni giorno, nella roggia che attraversa il paese per dar da mangiare agli animali che vivono in quella ormai divenuta una sorta di oasi naturale, è accorto che l'unico cigno maschio era ferito sotto un'ala.

La notizia si è diffusa subito a Balzola, destando preoccupazione. Spiega il sindaco Francesco Bonafè: «Temevamo che qualcuno gli avesse sparato o lo avesse colpito con un bastone».

Una preoccupazione fondata, visto che qui un paio di settimane fa sono state uccise alcune anatre selvatiche. Del fatto non è stato trovato il colpevole e neppure si è riusciti a comprendere il perché del gesto.

Solo quando, con non poca fatica, si è riusciti a prendere l'animale, si è scoperto che si era ferito da solo, forse urtando un ramo. Del cigno si è presa cura l'impiegata del Comune. L'animale è stato portato nella cascina dell'assessore Giuseppe Merigo, dove già vengono allevati i suoi piccoli. Nella roggia è rimasto il cigno femmina. Con lui una settantina di anatre.

Gli abitanti della zona pur rassicurati sulle condizioni del cigno, non riescono però a spiegarsi l'uccisione degli altri animali. Non disturbano - dice il sindaco - e abbiamo fornito una rete metallica per cintare gli orti perché non vengano danneggiati». [s. m.]

Il corso d'acqua è diventato fogna a cielo aperto: il Wwf ha una proposta

«Il torrente diventi una pista»

Tortona, in bicicletta sull'Ossona interrato?

TORTONA. Al posto del torrente maleodorante una pista ciclabile. E' l'ultima proposta per risolvere l'annoso problema del torrente Ossona nel tratto che attraversa il rione S. Bernardino.

Il «caso Ossona» torna quindi di attualità, dopo aver diviso i tortonesi su come evitare che il corso d'acqua, circa cinque chilometri ormai stretti tra le case e le strade cittadine, non sia più una fogna a cielo aperto, fonte di odori nauseabondi, ricettacolo di fastidiosi insetti e grossi topi.

L'idea della pista ciclabile è del rappresentate del Wwf, Giancarlo Armano, che in proposito ha già scritto al sindaco Fabrizio Palenzona e al Magistrato del Po. Il suo suggerimento è di eliminare se non tutto il tratto tortonese del torrente, almeno quello più attorniato delle case.

«Sono circa due chilometri - dice il rappresentante del Wwf - da via Trento al ponte di strada Viola. E' un intervento necessario se si vogliono evitare altri disagi agli abitanti. La proposta è di collocare due tubature nel corso d'acqua, una di grande diametro, almeno due metri, in ferro, l'altra con un diametro di mezzo metro e che dovrebbe servire per accogliere gli scarichi delle abitazioni, quegli stessi scarichi che oggi finiscono nell'Ossona. La tubatura potrebbe essere collegata al tratto fognario di via Trento».

Installati i tubi, Armano suggerisce di ricoprire l'alveo con del terreno e quindi realizzare su questo una pista in terra battuta: «Potrebbe diventare una pista ciclabile oppure servire per gli appassionati di corse campestri». Ai lati della pista dovrebbero essere sistemate piante, non di alto fusto, perché non accada più per gli alberi recentemente abbattuti: erano un impedimento per le abitazioni, costruite nel corso degli anni forse troppo a ridosso del torrente.

La proposte di Armano e del Wwf è stata accolta con favore. Aggiunge l'ecologista: «Se dovesse essere realizzata, si guadagnerebbe alla città un polmone verde ed inoltre verrebbero scoraggiati tutti coloro che hanno sempre utilizzato il torrente come una discarica».

Il problema Ossona balzò drammaticamente all'attenzione nell'ottobre 1977, quando le acque limacciose del torrente seminarono morte e distruzione. Morirono quattro persone, Guglielmo Ravasi di anni, Massimo e Angelo Davico, rispettivamente di 24 e 52 anni, e Luigi Cioccale, di 52. Tutti vennero sorpresi dalla piena nel cuore della notte, nelle loro abitazioni. Dopo quella tragedia finalmente ultimato lo scolmatore, a monte della città. Ma nulla è stato fatto per il tratto cittadino.

La sistemazione degli ultimi cinque chilometri del torrente, che attraversa il quartiere S. Bernardino prima di finire nello Scrivia, è stata negli anni al centro di diversi interventi. Si pensò ad esempio di ricavare nella zona giardini pubblici, ma l'idea venne abbandonata.

Di recente, poi, l'Ossona è stato nuovamente motivo di inchieste e polemiche da parte degli ambientalisti. Il neo consigliere della lista verde Alessandro Spanu è più volte intervenuto per sottolineare che il Comune nell'attuazione del progetto di bonifica del torrente ha finito per abbattere tutti gli alberi che si trovavano sulle sponde del vecchio alveo.

Sono stati eliminati gli alberi compresi nel tratto tra via Trento e il campo di calcio dell'Audax: facevano parte del poco verde ancora presente nel quartiere.

Dice Alessandro Spanu: «Come movimento verde abbiamo chiesto un incontro con il Magistrato del Po e il Comune per cercare di trovare una soluzione che permetta di salvare il maggior numero di alberi. Il Magistrato del Po si è dichiarato disponibile a rivedere il progetto di intervento presentato dalla giunta, mentre gli amministratori comunali si sono rifiutati di farlo».

Enrico Regalzi

Acqui, decisa in assemblea la partecipazione alla conferenza sul contestato progetto

Valle Ferri: i ribelli del «compost»

Lunedì trecento in Regione contro l'impianto a Cavatore

ACQUI TERME. Almeno trecento abitanti di Acqui e di Cavatore accompagneranno lunedì i sindaci di una decina di Comuni della zona a Torino, dove è in programma la conferenza regionale relativa alla realizzazione di un impianto di compostaggio in Valle Ferri (località nel territorio di Cavatore, ma distante appena un chilometro circa dal centro termale acquese della zona Bagni).

La decisione è stata presa durante l'assemblea che il Comitato in difesa della Valle Ferri ha convocato l'altra sera ad Acqui, in piazza Bollente, per sentire dalla popolazione e dagli amministratori pubblici quale strada intraprendere per bloccare la costruzione dell'impianto.

Il presidente della società delle Terme, Rodolfo Paco, ha sostenuto che è una realizzazione «contraria alle terme, al turismo della zona ed alla città». Il consigliere regionale Andrea Foco, da canto suo, ritiene la conferenza di lunedì prossimo in Regione «molto importante» per i risultati che ne potrebbero derivare, ma si è anche domandato «perché sul problema non intervenga la provincia».

Il progetto che ha scatenato la protesta riguarda un impianto di compostaggio che dovrebbe essere realizzato nella cascina Scuti. L'area interessata ha una superficie di centomila metri quadrati: ventimila verrebbero destinati alla lavorazione di circa ventimila tonnellate annue di rifiuti, da cui si prevede di ricavare seimila e cinquecento tonnellate di compost.

Il progetto è stato redatto per il «Comeco» di Borgomanero da alcuni professionisti acquesi. Nell'impianto si prevede la lavorazione di scarti agro-alimentari (quali vinacce o siero di latte), di rifiuti di macelli, fanghi di depurazione prevalentemente provenienti da industrie agricole e alimentari, fanghi provenienti da cartiere, fanghi di depurazione di acque urbane, rifiuti degli allevamenti, comprese le materie fecali degli animali e le carcasse.

Durante la riunione in piazza Bollente il sindaco di Cavatore, Carlo Alberto Mascero, ha ribadito che il Consiglio comunale del paese ha già espresso parere negativo al progetto, «prima di tutto perché la localizzazione non è quella giusta». Mascero ha anche affermato che «il piano di sviluppo economico di Cavatore è assolutamente incompatibile con qualunque impianto per il trattamento di rifiuti».

Piero Botto, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida, ha detto che «le nostre acque sono già martoriate e cariche di guai» ed ha domandato «perché di questa vicenda è venuta alla luce solo dopo le elezioni, quando i documenti relativi al progetto sono arrivati in Comune almeno una settimana prima».

Più drastico l'assessore uscente di Acqui, Salvatore Olia: «In fase di costruzione dell'impianto tutti i Comuni dovranno impedire il passaggio agli autocarri che trasportano i rifiuti».

Anche le associazioni ambientaliste, Wwf, Italia nostra, Lega ambiente e Comitato per la salvezza dell'Erro, considerano la vicenda di Valle Ferri «un'ennesima offesa ambientale alla zona» e non condividono «il metodo del silenzio seguito sino ad oggi da amministratori ed istituzioni».

Un parere sfavorevole sul progetto ha espresso anche il Consiglio scolastico distrettuale, ritenendo che sulla «vicenda si può giocare il futuro di un territorio già dichiarato ad alto rischio ambientale».

Carlo [illegible]

1990 FORMAR
da Casale in tutta Italia
in ospedali, comunità,
uffici, banche, scuole, palestre,
alberghi, complessi sportivi,
leader italiana nella selezione e distribuzione
componenti per l'edilizia di qualità.
Formar

FORMAR
CONFERRATO
Via Achille Grandi, 26/26A

PRESTITI
solo sulla fiducia
FIRMA UNICA
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
accanto immediato
SALUZZO 0175/46095

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

Quotidianamente

Tutti i martedì
le nostre rubriche
di grafologia,
scacchi, ecologia
e fotocinevideo

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 87.30.57

Ciclismo in crisi nell'Alessandrino? A Serravalle arriva Carenso del Tour de France

Il deserto sulla scia di Bugno

Pieri Bassano: «In città non ci sono tesserati»

Tortona è «regina». Quest'anno ha ospitato la partenza del Giro d'Italia

NOSTRO SERVIZIO

All'inseguimento della lunga scia rosa lasciata da Gianni Bugno al Giro d'Italia non c'è nessun corridore [illegible] Alessandria. Anche l'effetto Coppi, con mostre, filmati e manifestazioni [illegible] tutta la provincia, non ha sollecitato nuove voglie [illegible] agonismo in città.

Nell'Alessandrino nascono [illegible] società (solo qualche [illegible] fa erano 16, adesso sono 20, una in più a Casalnoceto, un'altra a Tortona e due [illegible] mountain-bike [illegible] Casale», [illegible] Il presidente del Comitato provinciale Fci, Pieri Bassano, ma i corridori non aumentano: [illegible] 250, impegnati nelle competizioni di categoria.

[illegible] soprattutto stupisce che ad Alessandria «su centomila abitanti, non ci sia nessun tesserato. Facciamo pubblicità, [illegible] c'è nulla da fare - aggiunge Bassano -. A Spinetta solo due atleti fanno agonismo [illegible] la "Girardengo". Ma il titolare mi ha già detto, nella prossima stagione, di cercare nuovi corridori [illegible] di pagarli, per far le cose ben fatte, come quando ero direttore sportivo all'Amiantite e abbiamo vinto due giri delle Val d'Aosta, con Masi e Vanotti».

Aumentano però i cicloamatori in provincia «quelli che vanno a spasso [illegible] domenica. Lo dico sempre che a una certa età non bisogna far agonismo, altrimenti succede come a Ferruccio Merlo che a 59 anni, nella volata di Pieve del Cairo, è saltato via dal sellino, battendo la testa. Il ciclismo [illegible] fa [illegible] giovani, dopo è sconsigliabile».

E tra i giovani si segnala qualcuno? «C'è Massimo Reposi [illegible] Tortona, un ragazzo che [illegible] farà: Promette bene e si è sempre piazzato nei primi cinque. Ha grinta e una bella pedalata».

Venti società e un'attività organizzativa intensa. «Adesso prepariamo [illegible] gare della Bassa Valle Scrivia, otto classiche competizioni, tra le quali forse sarà inclusa anche la Pontecurone-Cosola del [illegible] luglio. L'ultima corsa [illegible] disputerà [illegible] Molino dei Torti il secondo martedì di ottobre».

Chi pratica ciclismo [illegible] allena molto? [illegible] comincia [illegible] febbraio e poi si continua almeno tre volte [illegible] settimana. Un velocista dopo 2000, [illegible] chilometri al massimo è pronto per affrontare la stagione, gli altri devono percorrerne anche 4000 prima [illegible] essere in forma». Ci sono percorsi privilegiati? «Le "strade di Coppi" van sempre bene, perché chi scala con grinta non ha problemi anche [illegible] pianura. L'allenamento dev'essere come [illegible] corsa. Cavanna [illegible] ha insegnato che bisogna far tanta strada, con [illegible] liscendi, tentare gli scatti e mantenere una media sui 40 chilometri orari».

E, a proposito di Coppi, sabato a Serravalle sarà intitolata [illegible] piazza e dedicato un monumento al Campionissimo. «Sarà presente anche il direttore generale del Tour de France, Jean Pierre Carenso - conclude [illegible] -. Con lui, il Comune di Novi e la Provincia organizzeremo l'arrivo [illegible] di una tappa della competizione francese. Ormai [illegible] cosa fatta, e in modo brillante».

Gino Defranciscì

AGONISMO

Fino [illegible] ottobre 28 gare

Ecco gli appuntamenti ciclistici in provincia, sino a ottobre.

Nove corse per i Giovanissimi: il [illegible] giu[illegible] [illegible] 7 luglio a Tortona; primo e [illegible] luglio [illegible] Casale; 15 e 22 luglio [illegible] Predosa; 12 agosto a Casalnoceto; 19 agosto [illegible] Bistagno e 23 settembre a Cavatore. Tre gare per gli Esordienti: [illegible] luglio a Castelletto d'Orba, quinto Trofeo Alessio; 26 agosto a Carbonara Scrivia, Trofeo De Benedetti; [illegible] settembre a Fontanile. Sette per gli Allievi: 22 luglio a Pecetto, Trofeo Unità; [illegible] luglio ad Acqui, secondo Gran Premio Croce Bianca; 5 agosto [illegible] Predosa, secondo Trofeo Despar; 26 agosto a San Cristoforo, quarta Coppa Barbieri; 2 settembre a Murisengo, 15° Trofeo; 9 settembre [illegible] Casale, nono Gran Premio La Valletta; [illegible] settembre a Quattrocascine, 7° Memorial Giacobone. Nove le competizioni per i Dilettanti: 17 luglio a Pontecurone; 29 luglio Pontecurone-Cosola; 31 luglio [illegible] Sale; 12 agosto a Lerma, quarto Gran Premio Marchelli; 15 agosto, seconda edizione Casteggio-Cassano; 21 agosto, 73° Circuito Guazzorese; 28 agosto a Castelnuovo Scrivia, 30° Circuito Fausto e Serse Coppi; 4 settembre, 63° Circuito Isolano; [illegible] ottobre, [illegible] Circuito Molinese.

Pieri Bassano

FLASH

CALCIO ACSI

Bettole fallisce il titolo regionale

La formazione della Pro Loco Bettole ha fallito [illegible] poco [illegible] [illegible] quista del titolo di campione regionale di calcio Acsi. Nella [illegible] le, disputata al campo G/3 di Novi, la squadra vincitrice del girone alessandrino [illegible] stata sconfitta per 3-2 dal Bar Monica Torino.

NUOTO

Valenza, [illegible] via i corsi [illegible] «3G»

S'iniziano oggi alla piscina comunale i corsi di nuoto organizzati dalla società «3G». La frequenza è [illegible] quattro ore settimanali, ogni lunedì, martedì, giovedì [illegible] venerdì. Per i ragazzi dalle 10 alle 11 o dalle 11 alle 12; per gli adulti dalle 19,15 alle 20,15. Per informazioni si può telefonare allo 0131/974600.

BOCCE

[illegible] prime Ovada e [illegible]

La società Pozzolese (Braida-Laguzzi) ha vinto la gara provinciale di bocce a coppie per la categoria C, precedendo l'Arquatese [illegible] Erg (Romanello-Cartasegna), il Belvedere Valenza (Zanardini-Vassallo) [illegible] l'Imes Alessandria (Ricci-Oddone). Nella gara a coppie [illegible] [illegible]goria D, dominio della Marchelli Ovada che ha conquistato il primo posto con Nicoli-Forno e il secondo con Leveratto-Repetto. In terza posizione è giunta la Novese (Prato-Rosetta) [illegible] in quarta il [illegible] Ovada (Ottonello-Pareto).

CICLISMO

Novi, [illegible] lezione [illegible]

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] tro di avviamento al ciclismo Costante Girardengo gestito dalla società «Pietro Fossati». L'iniziativa si rivolge ai giovani dai 7 ai 14 anni che, sotto la direzione tecnica di Giampaolo Orlando, potranno svolgere attività propedautica all'agonismo, ricevendo gratuitamente l'equipaggiamento necessario dalla società organizzatrice. Le adesioni si raccolgono nella sede della «Fidentitours» di via Maxzini 49 (0143/2605).

[illegible]

E adesso all'Arci si va [illegible] pattini

Al circolo Arci La Boccia, in Lungo Tanaro San Martino 2, [illegible] Alessandria si raccolgono le iscrizioni ai corsi di pattinaggio a rotelle. Le lezioni [illegible] svolgono martedì [illegible] venerdì dalle 17 [illegible] 18, sulla pista di pattinaggio del circolo. Si organizzano anche corsi per adulti in orario serale.

SUBACQUEI

Per il brevetto a «Le Piscine»

S'inizia domani [illegible] «Le Piscine» di San Salvatore, [illegible] [illegible] bacqueo «open water diver» per conseguire un brevetto internazionale. Le lezioni si svolgono venerdì e mercoledì dalle 19 alle 21. Per informazioni, telefonare [illegible] 758159.

PATTINAGGIO

Titolo regionale per le novesi Stefania Ragona e Sabrina Fossati davanti [illegible] circa 60 atlete

Prime in Piemonte con l'Aurora

Argento nella categoria giovanile della casalese Daniela Notarpietro
In evidenza Sabrina Dragone de La Boccia. Le qualificate al Trofeo Sud

NOVI LIGURE. Doppio successo per le portacolori della società Aurora nei campionati regionali, individuali e a coppie, [illegible] pattinaggio a rotelle, riservati alle categorie non selettive.

Il sodalizio novese ha organizzato la manifestazione, valida per l'assegnazione dei [illegible] titoli piemontesi, ospitandola nell'impianto coperto [illegible] centro sportivo «Fausto Coppi», [illegible] viale Pinan Cicharo.

In due giorni di gara si [illegible] affrontate 58 atlete, in rappresentanza [illegible] una ventina di società: quattro della provincia (Novi, Alessandria, Casale e Predosa) e altre provenienti da Torino, Vercelli, Asti e Alba.

La competizione prevedeva in successione esercizi liberi, obbligatori e la prova [illegible] combinata, dove i giudici di gara hanno tenuto conto [illegible] risultati ottenuti nelle due precedenti esibizioni.

La novese Stefania Ragona si è imposta nella categoria Regionale giovanile, riservata alle ragazze che frequentano la scuola media inferiore.

Medaglie d'argento invece per Daniela Notarpietro, atleta dello Skating Casale, che ha preceduto in graduatoria Raffaella Poletto, altra quotata portacolori dell'Aurora Novi.

[illegible] categoria Regionale, per ragazze del[illegible] [illegible] medie superiori. Il «bis» di successi della società novese si è completato con [illegible] primo posto di Sabrina Fossati. In questa competizione si è aggiudicata la piazza d'onore Sabrina Dragone de La Boccia di Alessandria, mentre la medaglia [illegible] bronzo è stata conquistata dalla torinese Laura Gibellino.

Con le loro prestazioni queste sei atlete hanno ottenuto la qualificazione al «Trofeo nazionale [illegible] Sud», una sorta di campionato italiano per le categorie Regionale e Giovanile.

La competizione nazionale si disputerà a settembre, ma [illegible] società di pattinaggio attendono che [illegible] Federazione stabilisca la sede di gara.

A Novi, le gare a coppie hanno visto [illegible] predominio delle società torinesi e astigiane.

I risultati del settore individuale [illegible] comunque [illegible] accolti con comprensibile soddisfazione [illegible] responsabili dell'Aurora e in particolare da Cristina Parodi, che allena le giovani atlete novesi.

Il settore agonistico del sodalizio conta 15 esponenti, ma complessivamente [illegible] 70 le atlete che partecipano all'attività dell'Aurora. Ed è giusto parlare al femminile, considerato che le ragazze [illegible] [illegible] contro i soli tre «maschietti» che hanno deciso di dedicarsi al pattinaggio a rotelle.

Le due vittorie nella competizione regionale impreziosiscono [illegible] «palmarès» dell'Aurora che, in 12 anni di attività, è già ricco di affermazioni. Guardando ai risultati più recenti, va ricordato il secondo posto che Emanuela Mantelli ha conquistato a Vercelli [illegible] campionato regionale per Giovanissime.

Ora c'è molta attesa per il trofeo nazionale che si disputerà sabato a Pontedecimo. In questa occasione le novesi si confronteranno con le più forti atlete italiane. [l. u.]

Un exploit. Stefania Ragona, Raffaella Poletto e Sabrina Fossati dell'Aurora

Prima divisione

Il Derthona s'impone due volte

ALESSANDRIA. Solo trionfi per il Derthona nei campionati di pallavolo di Prima divisione [illegible]chile e femminile.

[illegible] due tornei, infatti, le squadre tortonesi hanno dominato, chiudendo la stagione a punteggio pieno e guadagnando l'accesso alla serie D.

In Prima divisione maschile, l'Iper Derthona ha preceduto Libertas Alessandria, Gs Acqui, Plastipol Ovada, Aics Novi, Stazzanese, Junior Casale e Fagella Alessandria.

In campo femminile, invece, le tortonesi hanno preceduto Tipografia Aga Novi, Gs Acqui, Virtus Novi, Pro Molare, Plastipol Ovada, Autoscuola Pesce Castellazzo e Pozzolese.

In Seconda divisione femminile, infine, ha fatto la parte del leone la Banca Anonima Casale, che ha vinto tutte le gare disputate, meritando la promozione [illegible] Prima divisione. Alle spalle della squadra casalese sono finite Scardova Novi, Derthona, Marco Polo [illegible] Alessandria, Sporting club Acqui, Plastipol Ovada e Stazzanese. [l. u.]

AUTOMOBILISMO

Ricorso contro l'inattesa decisione dei giudici nel campionato di Velocità-turismo

Naddeo, un «giallo» a Vallelunga

Trionfa il pilota del team Sivar Novi, ma poi è squalificato

Verso Misano. Ezio Repetto su «Ford» dopo due ritiri tenta un exploit

Sono giorni decisivi per il futuro del team «Sivar» di Novi, nel campionato italiano [illegible] di Velocità-turismo. La scuderia novese attende [illegible] [illegible] le decisioni dei commissari [illegible] gara, dopo Vallelunga.

Sul circuito laziale, infatti, la «Peugeot 205» condotta da Giancarlo Naddeo ha tagliato per prima il traguardo, ma dopo la cerimonia di premiazione i giudici hanno squalificato l'auto della Sivar. Motivo d'accusa sarebbe un «contatto» avvenuto tra la Peugeot di Naddeo (in quel momento [illegible] secondo posto) e la Renault 5 di Walter Ceroni che conduceva la [illegible].

«Abbiamo presentato appello - dice il responsabile della scuderia, Bruno Repetto - e siamo [illegible] [illegible] del responso».

I punti di Vallelunga rivestono [illegible] grande importanza per [illegible] ambizioni della «Sivar» [illegible] conquistare il terzo titolo italiano consecutivo nel gruppo N4. Nella corsa al tricolore il team finora ha dovuto rincorrere proprio Ceroni, [illegible] [illegible] già aggiudicato le prove [illegible] Monza, Magione [illegible] Pergusa. Naddeo [illegible] vinto [illegible] Varano, ottenendo poi un secondo, un terzo e un quarto posto.

Non altrettanto bene si [illegible] comportata l'altra vettura della Sivar, la Peugeot 309 (sempre [illegible] pilota Naddeo) in lizza nel gruppo A5: è stata costretta al ritiro. A Vallelunga [illegible] erano presenti l'alessandrino Ezio Repetto e il novese Elio Gagliano, entrambi del gruppo N1 su Ford «Sierra Cosworth».

Dopo due ritiri nelle precedenti corse, Ezio Repetto si sta preparando per la prossima, il 15 luglio [illegible] Misano. Per il suo team, che prepara anche le auto di altri piloti, non sono comunque mancate le soddisfazioni: la corsa è stata vinta dalla «Ford» di Gianni Giudici, saldamente attestato al comando della classifica generale. [l. u.]

PING-PONG

Un alessandrino tra gli allievi azzurri e dal 20 luglio agli Europei

Ratti all'assalto di Madrid

Prima sfida in Nazionale, dopo il «Top 12»

Stefano [illegible]tti

ALESSANDRIA. Il futuro è più azzurro per l'alessandrino Stefano Ratti, 14 anni, impegnato, da oggi a lunedì prossimo, negli Internazionali di tennistavolo a Madrid.

[illegible] è stato convocato in nazionale giovanile dopo aver disputato, con ottimi risultati, il torneo «Top 12» riservato ai dodici migliori pongisti della penisola, [illegible] Juniores e Allievi.

Il giocatore del Tennistavolo Alessandria [illegible] così un'eccellente stagione agonistica, che lo [illegible] visto conquistare, tra l'altro, i titoli tricolori nel doppio maschile Allievi (in coppia [illegible] l'alessandrino Roberto Vail) e nella competizione nazionale Allievi a squadre.

Stefano Ratti, dopo Madrid, parteciperà [illegible] raduno di Fiuggi prima di affrontare, con gli altri componenti della nazionale Allievi (Marzocchi e Parisel, gli Internazionali di Francia, in programma a fine [illegible] [illegible] Parigi. Ma il «momento magico» per l'atleta alessandrino sarà la partecipazione agli Europei [illegible] categoria, che si disputeranno a Vienna dal 20 al 30 luglio.

«Una competizione da affrontare con grinta - dice [illegible] presidente del Comitato provinciale, Domenico Lodigiani -. Ancora una volta i risultati ottenuti da Ratti, Vail e da altre giovani promesse confermano la validità della scuola pongistica "mandrogna" che, dopo [illegible] anni, riesce a portare alla ribalta, non solo nazionale, [illegible] altro giocatore, sulla scia [illegible] già affermato Silvio Pero».

[illegible] proprio Silvio Pero, 26 anni, si è classificato all'ottavo posto negli Assoluti [illegible] Rimini. Un risultato di rilievo è stato ottenuto anche da Bruno Panucci che a Napoli ha vinto la medaglia d'argento nel doppio maschile, in coppia con il casertano Rodrigo Lupo, nei campionati italiani disabili. [r. g.]

Ogni provincia decide quando aprire il mercato e tra le varie zone si creano rivalità

L'età del tartufo divide il Piemonte

Polemiche sulle differenze di data per la raccolta

ALBA. Tartufi e polemiche. Si accompagnano ogni anno quando le province devono stabilire la data di inizio della stagione di raccolta. Così, mentre l'amministrazione provinciale di Cuneo per il «Tuber magnatum Pico» meglio conosciuto come «trifola d'Alba», ha fissato il 10 settembre, lasciando invariata la data di apertura dell'anno scorso, nelle altre province sarà consentito raccogliere molto prima.

Quelle di Asti e Torino hanno, infatti, già fissato il 19 agosto per l'inizio della raccolta e vendita, mentre la provincia di Alessandria ha riproposto il 15 agosto, come l'anno passato, ed è in attesa del parere del Centro di micologia del terreno per emettere il decreto.

«E' una questione annosa, che vede malcontento - commenta il presidente dei tartufai dell'albese, Teresio Vaschetto -. Purtroppo, non siamo ancora riusciti a trovare un'intesa a livello regionale che elimini le discriminazioni. Noi pensiamo che, essendo il tartufo un articolo pregiato e costoso - si vende a più di centomila lire l'etto - debbe essere messo sul mercato solo quando vi è la certezza di fornire un prodotto valido, cosa che non sempre è garantita con le raccolte precoci. Non penso che vi siano molte differenze tra una provincia e l'altra. Tutte hanno dei versanti in cui il tartufo matura prima e altre in cui è buono più tardi. Il problema è di mettersi d'accordo su una data unica per tutto il Piemonte».

Solo sulla chiusura della stagione le province si sono trovate d'accordo ed hanno stabilito il 28 febbraio '91.

Il calendario riguarda oltre al «tuber magnatum Pico» che è la varietà più pregiata, anche le altre specie. Per il «tuber melanosporum» (tartufo nero d'inverno), la raccolta sarà consentita in provicia di Cuneo dal 1° ottobre '90 al 31 marzo '91, nell'Astigiano e Torinese dal 1° settembre al 31 marzo '91. Per il «tuber aestivum» (tartufo d'estate) nel Cuneese dal 15 giugno al 30 novembre nelle province di Asti e Torino è già autorizzata dal 1° giugno e fino al 30 novembre.

Le date diverse di raccolta e di apertura dei mercati non sono la sola delle divergenze esistenti. La legge regionale ha istituito fin dall'agosto '89 la concessione di un contributo per la salvaguardia delle piante da tartufo, per invogliare i proprietari a non abbatterle e consentirne la raccolta libera (fino a ventimila lire di contributo per pianta all'anno). Finora però non è ancora stata applicata né si sa quando diventerà operante.

Le associazioni tartufai hanno sollecitato la Regione ad inviare ai Comuni i moduli per la presentazione delle domande, ma finora non sono stati distribuiti. Si preannunciano tempi lunghi anche perché il lavoro appare complesso. Saranno commissioni formate a livello comunale, e di cui farà parte un rappresentante dei tarfufai, a stabilire quali sono le piante di «provata capacità tartufigena» e, quindi, con diritto al contributo.

Il simbolo della Fiera del tartufo di Moncalvo

Intanto, superando vecchi antagonismi e rivalità, per la prima volta nella storia del tartufo, otto Comuni e cinque Comunità montane di varie regioni si sono fatti promotori di una associazione nazionale «città del tartufo». Lo scopo è di «valorizzare il prodotto attraverso una denominazione d'origine controllata, promuoverne l'immagine, tutelare l'ambiente che lo produce, affrontare i numerosi problemi fiscali e legati alla commercializzazione». I comuni sono Alba, S. Angelo in Vado e S. Agata Feltria (Pesaro), S. Miniato (Pisa), Norcia (Perugia), Castel di Casio (Bologna), S. Giovanni d'Asso (Siena), Rolo del Sangro (Chieti) nonchè le comunità montane Alto Tevere Umbro, Alto Molise, Alto Chiascio (Umbria), Alta Val Bormida (Liguria) e Monte Piano Rieti (Lazio).

Si sono già svolte varie riunioni, di cui l'ultima il 25 marzo a S. Angelo in Vado e la prossima, a fine giugno, a S. Giovanni d'Asso in Toscana. Si sta concordando uno statuto che verrà sottoposto all'approvazione dei Consigli comunali. La costituzione ufficiale dell'associazione è prevista il ottobre, ad Alba, dove avrà poi la sede, in fiera nazionale del tartufo.

Il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi, commenta: «Ci siamo posti il problema se fosse opportuno per Alba e il tartufo inserirsi in una associazione nazionale. E riteniamo che sia venuto il momento di superare i campanilismi».

Secondo i promotori sarebbero una trentina le città italiane di nove regioni che hanno i requisiti per essere considerate «da tartufo».

Giuseppina Fiori

Bocce, assegnato il titolo italiano

Donne alla ribalta nella conquista del primo tricolore

E' ancora viva l'eco per la gara disputata sabato e domenica ad Asti, valida per la qualificazione alla finale di Coppa Italia. L'elevato livello di gioco e di rendimento è stato ben sottolineato dall'organizzazione della Way-Assanto che ha l'aiuto dello sponsor Dezzani Vini sta sviluppando un interessante programma di iniziative per il futuro. In questo fine settimana, intanto, andranno in scena i campionati italiani individuali a prova unica.

Domenica scorsa alcune categorie hanno già consegnato le prestigiose maglie tricolori e l'onore della copertina spetta alle donne. A Pordenone, per la prima volta da quando è nata l'Unione Bocciofila Italiana, anche le rappresentanti femminili hanno avuto l'opportunità di lottare per un titolo italiano. Non è un caso l'essere arrivati a tanto, poiché le donne stanno emergendo sempre più nel panorama bocciofilo.

Guardate con sospetto fino a qualche anno fa quando scendevano in campo, hanno conquistato una programmazione annuale delle gare e hanno raggiunto un livello di gioco più che apprezzabile.

L'albo d'oro di questa manifestazione vede quale prima vincitrice Giusy Novaria della Cavorettese, va segnalata anche l'ottima prestazione di Franca Peretto, sua forte avversaria.

Anche gli assoluti allievi e under 23 hanno già disputato le gare per il titolo italiano. Gli under 23 hanno laureato Sturlese della Fabiano La Spezia vittorioso su Francioli della Clirioese; tra i colleghi più giovani l'ha spuntata Scapino del Fortino Torino, superando Odorico della Boccesport Pordenone e Nari della 3 M. Ferrania.

Ora tocca alle altre categorie: la «A» è attesa a Chiavari, in quello che appare ancora la prova più affascinante di tutte, una gara che è sempre riuscita ad entusiasmare il pubblico.

Il campione in carica è Nicola Sturla, uno dei più grandi interpreti di questa specialità, che avrà il vantaggio di giocare nella sua Chiavari, incoraggiato dagli amici. Il ultimamente appare però stanco ed dunque la lista dei pretendenti al titolo: in prima linea Losano, compagno di squadra, Pivotto e Clerico della Biellese, Amerio e Suini Nizza, Ressia Veloce Ferrero, Timossi della Junior Casale. A questi vanno aggiunti i giovani Ballabene, Caviglia e D'Agostini.

Per le categorie B, C e D si tratta invece del punto arrivo dopo lunghe ed estenuanti prove di selezione, disputate a livello provinciale e regionale. Nell'ordine sarà di scena sugli impianti di Busalla, Novara ed Ivrea.

Angelo Gatto

A Macugnaga nel Novarese sono protetti oltre 600 animali

L'anagrafe dei camosci

Sono vietate le «doppiette» e anche la caccia selettiva dei capi vecchi
Ma le vere insidie sono le malattie agli occhi, che decimano il bestiame

Un aiuto al «pronto soccorso». Spesso i camosci sono assaliti da volpi e cani randagi o si ammalano

MACUGNAGA. Almeno esemplari tra camosci e oltre cento stambecchi: questa la dotazione faunistica esistente nel Comune di Macugnaga, cui bisogna aggiungere marmotte, caprioli, cervi, pernici, fagiani e almeno una coppia di aquile. Uno scenario quasi da paradiso terrestre in questo settore del Monte Rosa, dove gli animali sono rigorosamente tutelati da due casi faunistiche in cui sono entrano le doppiette.

Il quadro, inatteso nelle dimensioni quantitative, è emerso da un recente censimento condotto dall'amministrazione provinciale di Novara con la collaborazione dei cacciatori locali e di alcuni esperti venuti da Torino e dal Cuneese. Ma non mancano anche i risvolti negativi: la fauna è insidiata dalle volpi (in gran parte affette dalla rogna), dai cani randagi, e dalle incursioni per la verità piuttosto rare, di qualche incallito bracconiere. In agguato c'è sempre anche la cheratocongiuntivite, l'epidemia che una decina di anni fa ha una strage di camosci, uccidendone oltre un centinaio.

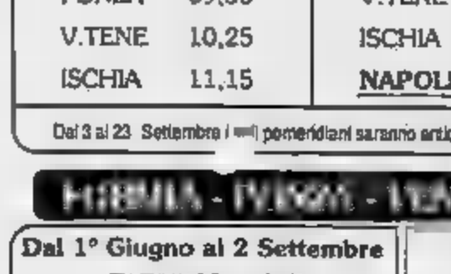
L'«effervescenza faunistica» di Macugnaga ha spiegazione molto chiara: da una trentina di anni gran parte del territorio è «off limits» per i cacciatori, grazie all'istituzione di due casi faunistiche dove la tutela è assoluta. Vietata anche la caccia selettiva dei capi ammalati o vecchi. «Il censimento è stato limitato alle aree che sono spoglie di vegetazione - osserva il presidente dei cacciatori locali, Antonio Lenzi -. In questo spazio piuttosto esiguo abbiamo avvistato 225 camosci e 85 stambecchi, non abbiamo ancora avuto il tempo di catalogare la fauna delle ampie zone boscose che costituiscono l'habitat ideale per camosci, caprioli e cervi».

Anche in Valle Moriana (altra area protetta) e in Quarazza (l'unica dove invece è aperta la caccia) non si è proceduto al conteggio. La cifra globale, ipotizzata in almeno 600 capi di camosci, tiene conto naturalmente anche di questi settori non censiti. «Queste cifre sono state una sorpresa anche per noi», dice il presidente dei cacciatori di Macugnaga.

Il diagramma della fauna in netta è un fenomeno riscontrabile da non solo a Macugnaga ma in tutte le valli dell'Ossola. «I nostri piani di abbattimento - precisa Mario Ravandoni, presidente del Comparto ossolano - si sempre basati su una stima prudenziale della selvaggina esistente. Ben vengano quindi i censimenti, purché siano ripetuti anche in futuro, per ottenere un quadro pluriennale. Ma, come ci insegna la vicina Svizzera, è impossibile catalogare esattamente i capi per e fasce d'età. Diciamo infine che i risultati servano come base per stabilire i quantitativi ammessi per la caccia».

In quel quadro caratterizzato da un ritorno all'ottimismo non mancano tuttavia i problemi. Segnali preoccupanti giungono dalla Val Vigezzo, dove il sindaco di Toceno, Emilio Telmoli, alcuni mesi fa aveva lanciato l'allarme per i rischi di estinzione che corrono alcune specie, come lepri, fagiani, galli forcelli e coturnici. Secondo Telmoli, le cause andrebbero ricercate nello spopolamento degli alpeggi e nella caccia invernale indiscriminata. Come rimedi, aveva rivolto un doppio appello a Provincia e Regione, chiedendo la sospensione dell'attività venatoria invernale in montagna e un intervento finanziario immediato per la salvaguardia degli alpeggi d'alta quota.

Teresio Valsesia



aliscafi

VETOR ORARIO 1990 SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)				
ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

1 Luglio 2 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 24 al 30 settembre (giornaliere)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (via Ponza) - NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

ANZIO:				da NAPOLI:			
Partenza		Arrivo		Partenza		Arrivo	
ANZIO	08.05	PONZA	09,15	NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10	ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05	V.TENE	17,25	PONZA	18,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55	PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 3 al 23 Settembre i pomeridiani saranno anticipati di 1 ora. - Dal 24 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Mercoledì		Dal 3 al 23 Settembre Mercoledì		Dal 24 al 30 Settembre Mercoledì	
FORMIA - PONZA		FORMIA - VENTOTENE		FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05	da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00	da V.TENE	15,00	da V.TENE	14,30
FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA		FORMIA - PONZA	
da FORMIA	17,20	da FORMIA	16,20	da FORMIA	15,50
da PONZA	19,00	da PONZA	18,00	da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Papa Innocenziano 18
00042 Anzio

ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
tel. 06 / 9845085 - 9846320
fax 06 / 9845097 - telex 613086
PONZA: 0771 / 80360
V.TENE: 0771 /
ISCHIA: 081 / 995400 - 991235 - telex
NAPOLI: 081 / 7612348 - 46 - fax 7612141

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Via Vituvio, 60 - tel. 0771/770514-5
Banchina Azzurra - tel. 0771/267098
Biglietteria Molo Musco
tel. 0771/80360
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85185-6

Meno iniziative per le serate dei non calciofili e un moltiplicarsi di schermi giganti

Le città «chiuse per Mondiali»

Soltanto a fine [illegible] si prevede qualche alternativa alle partite in tv

ALESSANDRIA. E' dura la vita, in questo mese, per chi non si [illegible] di calcio e amerebbe avere alternative per trascorrere il tempo libero.

All'«effetto Mondiali» si [illegible] adeguati un po' [illegible], a cominciare dai cinematografi. Hanno decisamente scelto le ferie anticipate due sale cittadine: l'Alessandrino, che resterà chiuso «almeno fino a dopo la fine [illegible] campionato mondiale di calcio» e il Moderno, chiuso fino al 19 luglio.

Ad Acqui il Cristallo ha chiuso «strategicamente» fino all'8 luglio e a Serravalle il Lara si è «convertito» alla proiezione su maxischermo di tutte le partite in programma. Una scelta rifiutata da altre sale sia per il costo dell'impianto sia per il rischio di insuccessi (dopotutto il rituale del calcio è preciso ed esige che la partita si veda a casa, con gli amici, magari a tavola).

Chi tiene aperto patisce, poco o tanto, l'«effetto Mondiali». Dipende dalle serate, [illegible] curiosamente, anche dalla programmazione. I film sexy, ad esempio, secondo alcuni gestori, soffrono meno di altri la [illegible] degli incontri [illegible] calcio. Funzionano anche le retrospettive di film della passata stagione.

Certo è che chi organizza spettacoli e serate in questo periodo soprassiede, o, cerca, calendario calcistico alla mano, di scovare [illegible] giorno in cui non giochi l'Italia e non vi sia in programma nessun'altra partita importante. [illegible] la differenza, soprattutto dopo il diluvio preelettorale di feste, incontri, inaugurazioni, si nota, tanto più che la scadenza amministrativa ha fatto tardare e persino saltare le rassegne estive in programma in provincia.

[illegible] fatto eccezione, sabato scorso, sfidando la concomi[illegible] l'incontro Italia-Austria, i soci del Lions Club torinese, che al Municipale di Casale hanno rappresentato, per scopi benefici e con [illegible] la pièce dialettale, «I fastidi d'un gran om» di Eraldo Baretti. Una lodevole eccezione, appunto. Per il resto sopravvivono le sagre domenicali, i non rinviabili saggi di fine [illegible] delle varie scuole artistiche, musicali e di recitazione, qualche concerto in birrerie e alcune esposizioni, ma tutto è come il rallentatore rispetto ai ritmi soliti, che pure [illegible] sono turbinosi.

Nei locali pubblici, poi, è il trionfo del televisore. Favoriti sono i video-bar, dove, dimenticati i filmati musicali, lo schermo gigante viene utilizzato per proiettare, in diretta e talvolta, ripetutamente, «in differita», gli incontri [illegible] Mondiale. Ma anche chi possiede schermi di misure più contenute non rinuncia a proporre agli avventori la visione delle partite.

E' possibilità [illegible] assistere su maxischermo agli incontri è, in questo periodo, il «fiore all'occhiello», vantato e reclamizzato da bar, bowling e discoteche. E' l'unico modo, pare, per convin[illegible] la gente a uscire di casa [illegible] questi tempi, anche se stasera, [illegible] Italia-Usa in programma, le strade probabilmente si affolleranno solo (se tutto va bene) a tarda ora, per i consueti caroselli di vetture a clacson spiegato.

[illegible] [illegible] bisogna disperare, perché si preparano tempi migliori. Mercoledì 27 la stagione lirica [illegible] Teatro Comunale di Alessandria debutterà [illegible] la «Carmen» di Bizet, mentre venerdì 29 il musical «Buona fortuna» inaugurerà la stagione degli spettacoli di Vignale Danza.

Carlo Recchia

Altruisti ed anticonformisti. Una scena dello spettacolo rappresentato sabato sera, in concomitanza con [illegible]a-Austria

«Ciapa rusa», disco e tournée

Le nuove iniziative del gruppo folk casalese

CASALE. I musicisti del gruppo monferrino «La ciapa [illegible] stanno completando in queste settimane la registrazione del loro primo compact disc.

Il lavoro, di cui [illegible] non [illegible] il titolo, uscirà probabilmente dopo l'estate e corona il tredicesimo anno di attività del gruppo.

«La Ciapa rusa» è composta dai casalesi Beppe Greppi e Maurizio Martinotti, dal francese François Dufardin, dalla vocalist torinese Donata Pinti, e da Alex Gaydou e Sergio Berardo. Il disco sarà un'antologia di pezzi famosi tratti dai quattro 33 giri [illegible] pubblicati [illegible] la casa discografica casalese [illegible] droli», coordinata da Martinotti e da Greppi.

Spiega Maurizio Martinotti: «La Ciapa rusa è sicuramente uno dei primi gruppi italiani ad aver iniziato un lavoro che è un connubio [illegible] la ricerca di materiale musicale [illegible] passato e una [illegible] riproposta [illegible] pedante, ma [illegible] atmosfere e interpretazioni moderne».

[illegible] il genere ha sicuramente portato fortuna al gruppo. Dice Martinotti: «Ogni anno richiedono in tutto il mondo la nostra presenza per concerti o partecipazioni a festival. La scorsa estate abbiamo suonato alle isole Canarie, in Spagna, in Austria, in Finlandia, in Inghilterra. Tra poche settimane partiremo per una tournée in Canada e negli Stati Uniti. Spesso non riusciamo [illegible] ad esaudire tutte le richieste. Certo all'estero la musica folk è ascolta con più attenzione che in Italia, c'è maggior rispetto per le tradizioni musicali e culturali del passato e anche i nostri dischi si vendono meglio.»

Dopo le tournée estive i musicisti de «La Ciapa» saranno poi impegnati nella registrazione del loro quinto lp, di cui [illegible] previ[illegible] l'uscita entro la prossima primavera.

Spiega Martinotti: «Non abbiamo [illegible] stabilito quali saranno i brani del [illegible] disco. Pensiamo però a sonorità nuove, [illegible] insieme di musica tradizionale e di nostre composizioni. Pur continuando ad utilizzare antichi strumenti, ormai in disuso, come la ghironda, il dulcimer o i flauti, [illegible] anche con strumenti moderni ed use[illegible] il computer, soprattutto per gli arrangiamenti».

Intanto Martinotti annuncia la costituzione di due nuovi gruppi folk di cui è il promotore. Sono i «Paduà», che hanno suonato alcune settimane fa per la prima volta all'Auditorium San Filippo di via Pinelli e del [illegible]po «Aruèji» (letteralmente «arovi») di [illegible] è [illegible] il debutto nei prossimi [illegible]

[t. f.]

Tortona, i saggi della «Perosi»

Voci bianche e pianoforte

TORTONA. Dopo tante date [illegible] Teatro Civico, gli appuntamenti culturali dedicati alla musica ritornano nella Sala Giovani, in occasione [illegible] saggi di fine anno della scuola municipale [illegible] musica «Lorenzo Perosi».

Sul palco gli oltre cento giovani, provenienti da tutto il Tortonese, che quest'anno hanno frequentato con profitto i corsi delle varie discipline. Le prove pubbliche, cominciate ieri, proseguiranno fino a sabato e consentiranno agli appassionati di apprezzare il grado di preparazione raggiunto dagli allievi della scuola.

Nell'appuntamento [illegible] apertura, di fronte ad un considerevole pubblico, hanno [illegible] gli alunni dei professori Giuseppe Binasco, Alessandro Lovotti, Amalia Rapaglià e Giorgio Brustia (pianoforte), Rocco Parisi (clarinetto) e Frederik Zigante (chitarra). Una ventina di allievi, in tutto, che hanno riscosso consensi a scena aperta [illegible] chi ha assistito al saggio.

Stasera la prima parte dello spettacolo [illegible] dedicata a tre diplomandi in pianoforte. Sono Umberto Battegazzore, allievo del professore Giuseppe Binasco; Ferruccio Demaestri e Maria Rita Marchesotti, entrambi allievi del professore Luciano Merlo.

Dopo di loro sul palcoscenico della [illegible] Giovani saliranno i ragazzi che fanno parte del coro di «voci bianche» del professore di solfeggio, Alessandro Galoppini, che è anche direttore della corale Lorenzo Perosi. Il gruppo, composto [illegible] ragazzi ancora molto giovani, ha già fatto un'apparizione in pubblico, [illegible] inverno, accompagnando nella Cattedrale cittadina il coro maggiore [illegible] «Perosi».

I saggi proseguiranno venerdì con un programma interamente dedicato alle formazioni cameristiche. Le musiche saranno presentate essenzial[illegible] da formazioni di duo. Nella seconda parte della serata torneranno sul palco i ragazzi che fanno parte del coro di «voci bianche».

La manifestazione si concluderà sabato sera, presentando un altro folto gruppo di corsisti della «Perosi».

Sono gli allievi delle classi di pianoforte dei professori Graziella Sbarrato, Amalia Rapaglià e Luciano Merlo; i violinisti che hanno studiato con il professore Vittorio Marchese; le classe di clarinetto del professore Rocco Parisi e quella di canto del professore Alessandro Galoppini.

[e. r.]

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case e automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte [illegible] affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per [illegible] e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più [illegible] metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Bozell

de T. COGUILLARD
Reg. Tzambarlet - Tel. (0165) 40.388
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

• [illegible]
• TESSILI CANADESI
• [illegible]
PRIMI ESTERNI
• [illegible]

Giovedì 14 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Sono arrivati i 200 tifosi scozzesi che seguono la squadra del loro Paese nei campionati mondiali

«Kilt», calcio e amicizia in Valdigne

«Siamo in Italia anche per turismo»

MORGEX. Sono arrivati domenica e, dopo 24 [illegible] soggiorno in Italia, hanno avuto la prima delusione. [illegible] contrario di tifoserie di altri Paesi, non hanno sfogato il loro malumore in [illegible] sera poco civile [illegible] i più pessimisti temevano.

I duecento scozzesi giunti nella Valdigne per seguire da vi[illegible] l'avventura mondiale della loro squadra di calcio fino al 22 giugno, in pochi giorni sono riusciti a guadagnarsi le simpatie degli abitanti della comunità e le loro esibizioni «folcloristiche» (non sono pochi gli uomini che passeggiano in «kilt» per il paese) sono viste come una forma di divertimento [illegible] non disturba più di una qualsiasi festa di paese. Vengono dalle principali città scozzesi, come Glasgow, Dundee, Edimburgo, [illegible] hanno un'età media tra i 25 e i 30 anni.

Sono alloggiati, grazie all'iniziativa [illegible] Carmine Sacco che ha [illegible] soggiorno turistico alla passione per il calcio, negli alberghi «La Grivola», «Tête d'Arpy» e «Valdigne» di Morgex; «Bucaneve» e «Edelweiss» [illegible] Pré-Saint-Didier e «Miravalle» [illegible] La Salle. Nella zona nessun veto alla vendita degli alcolici, [illegible] controllo particolare dell'ordine pubblico. «Finora ci hanno dimostrato [illegible] non ce n'è proprio bisogno», dicono i carabinieri [illegible] Morgex. «Sono [illegible] grandi bevitori di birra, ma per adesso si [illegible] dimostrati tranquilli.

I quattro pullman che li hanno portati [illegible] Italia [illegible] stati fermati [illegible] posto di frontiera [illegible] traforo [illegible] Monte Bianco per circa tre ore. «E' stato un controllo - dice Graham, uno dei [illegible] pigruppo - che [illegible] ci ha fatto molto piacere. Però abbiamo capito che i militari facevano soltanto il loro dovere e [illegible] seccatura è stata presto dimenticata».

La prova che [illegible] tifoseria del Nord della Gran Bretagna ha poco [illegible] che vedere [illegible] quelle [illegible] altre nazioni è arrivata lunedì [illegible] Nel pomeriggio il gruppo era [illegible] a Genova [illegible] seguire la partita Costa Rica-Scozia. Il risultato è sorpresa (1 a [illegible] per [illegible] squadra del Centro America) non lasciava presagire troppa allegria al loro rientro. «Invece sono tornati verso l'una, so[illegible] andati a mangiare [illegible] pizza e si sono ritirati nei loro alloggi [illegible] [illegible] schiamazzi» dice Sacco, ge[illegible] dell'albergo «La Grivola». «Non li ho neppure sentiti rientrare» conferma Giuseppina Blanc, che abita a fianco dell'hôtel.

A Morgex gli [illegible] hanno socializzato con molti giovani. «L'altra sera ero seduto al bar con alcuni amici» racconta Ryan Rigante, 17 anni, che [illegible] nostante il [illegible] anglosassone [illegible] di Morgex, «Stavamo guardando una partita dei Mondiali [illegible] televisione quando sono entrati alcuni scozzesi. Dopo qualche minuto ci hanno invitato ai loro tavoli: abbiamo fatto subito amicizia e siamo rimasti insie[illegible] tutta la serata in allegria, parlando non soltanto di cal[illegible]

Anche i commercianti sono soddisfatti del loro «fair play»: «Niente [illegible] che vedere con gli inglesi che vengono [illegible] trascorrere le settimane bianche in inverno» spiega Angela Arsiero che gestisce [illegible] negozio di generi alimentari nella piazza principale di Morgex. «Gli scozzesi [illegible] molto più educati e gentili».

Ma la loro permanenza nell'alta Valle non si limiterà soltanto al Mondiale. Il gruppo ha in programma [illegible] visita di varie città del Nord Italia; compirà la traversata del Monte Bianco in funivia e sta organizzando alcuni appuntamenti sportivi. «Faremo un torneo di calcio nel campo di Morgex - annuncia Roger, un altro capogruppo - scenderemo la Dora con il gommone [illegible] disputeremo qualche partita di golf in Val Ferret». La speran[illegible] degli operatori turistici [illegible] che questa visita [illegible] anche un'utilità per il futuro. «Molti di loro - dice ancora Carmine Sacco - sono sciatori ed è probabile che, vedendo [illegible] impianti di risalita di Courmayeur, [illegible] convincano a ritornare in Val[illegible] in inverno».

Tra gli appuntamenti d'obbligo per i tifosi d'Oltremanica, i tre giorni di allenamenti che la nazionale [illegible] compirà in Valle. La squadra arriverà [illegible] Saint-Vincent il 17 giugno, in vi[illegible] della partita contro il Brasile in programma allo Stadio [illegible] Alpi il 20. Il perfezionamento della preparazione sarà svolto nello stadio Puchoz di Aosta.

Giorgio [illegible]

Quando il tifo è pacifico. A sinistra uno scozzese danza sulla strada. Sopra i tifosi [illegible] «uniforme» davanti alla facciata dell'hotel «La Grivola». A destra l'albergatore di Morgex Carmine Sacco (foto)

La Valle va ai Mondiali

Un miliardo per invogliare i turisti

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

La Valle d'Aosta non è andata nel pallone, contenuto l'entusiasmo per l'abbuffata di calcio. Le vetrine ignorano [illegible] '90, non fanno toccata due brasiliani che attraversano la città in chiassose tenute verde-oro. Le strade, di sera, sono deserte, non le riempie nemmeno la sofferta vittoria dell'Italia sull'Austria, ma all'appuntamento con Nando Della Chiesa che presenta il [illegible] ultimo [illegible] l'Euro, «In che paese viviamo?», c'erano centinaia di perso[illegible] Folla anche fuori [illegible] salone del palazzo regionale. Segno di interesse per il personaggio e per gli argomenti che propone, per la [illegible] coraggiosa [illegible] civile che lo impegna.

Eppure, nel pallone [illegible] crede, e molto. O, più esattamente, si confida nell'onda lunga dei Campionati del Mondo made in Italy.

La Valle spera in [illegible] risposta ai messaggi che, attraverso gigantografie, video [illegible] depliants, ha lanciato in alcune delle città che ospitano Vialli e Baresi, Van [illegible] e Maradona, Voeller e Francescoli. Un martellamento discreto, soltanto rapidi flash, impulsi affidati alla memoria dei tifosi. I quali, alla fine, insieme con le emozioni vissute sugli spalti, dovrebbero portarsi a casa anche tasselli di esperienze da ricostruire, paesaggi, monumenti [illegible] piazze da rivedere.

«Abbiamo seminato molto, speriamo di raccogliere qualcosa», sintetizza l'assessore al Turismo, Renato Faval. Una settimana [illegible] ara a Barcellona per un incontro pro[illegible] [illegible] Cio, Comitato olimpico internazionale. Con il presidente Rollandin ha sostenuto la candidatura della Valle d'Aosta come sede delle Olimpiadi invernali del '98.

La concorrenza è agguerrita, sono in gara l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, la Svezia e il Giappone. «A ogni rappresentante delle città in lizza sono stati concessi 5 minuti per sostenere le proprie tesi, speriamo di essere stati convincenti», sorride.

La forza della Valle sta nella [illegible] naturale vocazione al [illegible] rismo, nella qualità degli impianti, nella vicinanza alle grandi vie di comunicazione, soprattutto agli aeroporti internazionali di Torino e di Grenoble. E' [illegible] distribuito in abbondanza materiale illustrativo, «ora non resta che attendere».

Intanto, giungono echi dalle città dei Mondiali. Milano, Roma e Napoli sono [illegible] investite di materiale propagandistico secondo una tecnica [illegible] collaudata in fiere [illegible] borse internazionali [illegible] turismo. [illegible] sagoma del Monte Bianco (quattro metri per [illegible] [illegible] dimensioni) annuncia la presenza della Valle d'Aosta, hostess in [illegible] [illegible] pronta a fornire notizie sulla regione.

Notevole lo sforzo fatto a Torino, dove la Valle d'Aosta ha sponsorizzato la sala stampa di Italia '90, intorno alla quale si muovono mille giornalisti. «Sono bombardati di messaggi, hanno la sensazione di lavorare in mezzo alle nostre montagne», [illegible] lines Faval.

L'allestimento [illegible] stato curato da Baratti e Sanguinetti. Accanto [illegible] profilo del Bianco, ci sono anche quelli del Monte Rosa [illegible] del Cervino. E, poi, vetrine con foto, esempi del lavoro artigiano, grandi sculture di Guvrier [illegible] Thoux, confronti fra attrezzi sportivi, che sanno di leggenda, e [illegible], piccozze e zaini dell'ultimissima generazione. Li [illegible]parano anni luce, [illegible] quelli come questi sanno raccontare storie di imprese sportive.

«Il Mondiale non [illegible] venuto da [illegible] e noi siamo andati al Mondiale», riassume Faval, deluso dai risultati che la grande macchina del campionato ha ottenuto: «Non ci [illegible] turisti». Confida, però, nelle «isole» che parlano della Valle.

L'operazione è costata un miliardo [illegible] questo per interessare giornalisti sportivi, tecnici, tifosi e seguiti delle squadre impegnate in Italia '90. Dall'Europa agli Stati Uniti, dall'America Latina all'Asia, milioni [illegible] persone riceveranno [illegible] input in nome della Valle, [illegible] angolo di mondo che non teme concorrenza in fatto di ospitalità e bellezze naturali».

[illegible]

AOSTA
Scuola, i primi [illegible]

Da oggi [illegible] esposti i risultati degli scrutini di tutte le scuole [illegible] e superiori della Valle, compresi quelli degli esami di qualifica che si sono svolti negli istituti professionali, [illegible] 3 [illegible]i di studio dopo la scuola media. Nei prossimi giorni si sapranno anche gli esiti degli esami di licenza media.

VERRES
[illegible] Rovarey eletto sindaco

Enrico Rovarey (uv) [illegible] il nuovo sindaco di Verrès. Sarà coadiuvato da Aurelio Sasso (adp), vicesindaco, Carlo Challancin (dc) assessore effettivo, [illegible] dagli assessori supplenti Luigi Mello Sartor [illegible] Lucien Vuillermin, entrambi dell'uv. Sindaco [illegible] è [illegible] Quey (adp) che è stato rieletto consigliere: già in campagna elettorale vi era stato l'accordo [illegible] uv e adp per l'avvicendamento.

AOSTA
[illegible] giorno per [illegible] «Macef»

Scadono oggi le iscrizioni per gli artigiani valdostani che intendono partecipare alla «Macef», la mostra [illegible] articoli [illegible] regalo che si terrà a Milano dal 9 al [illegible] settembre. Gli interessati devono rivolgersi all'Ufficio Mostre [illegible] fiere dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti.

FENIS
La [illegible]

La Pro loco [illegible] Fénis organizza [illegible] «2ª Sagra della Frutta» dal 14 al 17 giugno in località «Tsanti de [illegible]», il pianoro antistante il [illegible] stello. In programma l'esibizione di due orchestre di ballo liscio e una gara per biciclette da montagna. Sarà predisposto uno schermo gigante che permetterà di seguire la partita del campionato del mondo Italia-Stati Uniti. I partecipanti potranno accedere alle due buvette e [illegible] [illegible]o spuntini. La sagra si concluderà con la degustazione di dolci, liquori e cocktail [illegible] frutta.

Il movimento ha organizzato per domenica mattina otto incontri con i cittadini

E adesso l'union scende in «piazza»

Il psi: «La nuova alleanza è a favore della democrazia»

Francesco Stévenin

AOSTA. L'union valdôtaine «itinerante»: isolato dall'accordo dei suoi ex partners di governo con il pci il movimento ha scelto [illegible] «piazze», oltre Aosta, per spiegare l'attuale momento politico.

Otto appuntamenti definiti «rencontres informatives» aperti [illegible] tutti. Il titolo: «Pour une [illegible] trasparence». Le «piazze» sono le biblioteche di Morgex, Aosta (viale Europa), Châtillon, l'auditorium di Verrayes (Gignod), il bar St-Roch a Miserègne (Fénis), la sala del campo sportivo di Verrès, il Palazzetto dello sport di Pont-St-Martin e la Villa Margherita a Gressoney-St-Jean.

«Come sempre nei momenti difficili chiediamo [illegible] calore [illegible] l'appoggio dei valdostani», dice [illegible] presidente dell'uv Alexis Bétemps. E il segretario aggiunge: «Abbiamo avuto pressioni da parte della base e abbiamo paura per l'ordine pubblico».

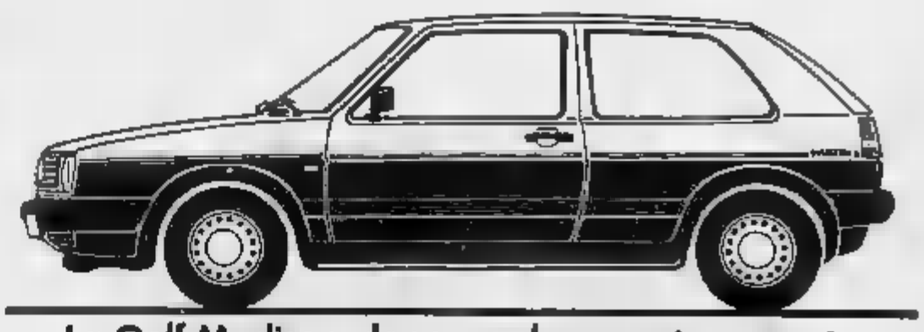
Esagerazioni? «No, l'emotività della gente a volte è incontrollabile. Visto l'isolamento in cui ci hanno relegato vogliamo spiegare che cosa è accaduto», risponde Grimod. I toni dell'union non cambiano, i suoi dirigenti parlano di «tradimento» e di «complotto».

Francesco Stévenin, capo gruppo regionale, è stato uno dei protagonisti delle trattative per il Comune di Aosta. «La mozione [illegible] sfiducia è un assurdo, anzi soltanto un pretesto per giustificare il complotto. Nelle trattative tutti volevano avere un'intesa privilegiata con noi, poi la rottura».

Il documento sottoscritto dalle forze che compongono la nuova maggioranza proposta in Regione parla di «abnorme concentrazione di potere politico, amministrativo, finanziario e economico» intorno all'uv. Stévenin ribatte: «E' vero [illegible] contrario, abbiamo cercato di distribuire le cariche, pensiamo alla presidenza della società per il metanodotto andato [illegible] Ousy, un adp, ed [illegible]

[illegible] vicesegretario del psi, Bruno Giordano, non [illegible] d'accordo. Dice: «Non [illegible] [illegible] ancora voluto comprendere che si tratta di una questione globale, che la nostra [illegible] è un servizio fatto alla democrazia e alla trasparenza. Non [illegible] [illegible] [illegible] di potere. Per noi [illegible] cambia nulla, ad esempio. Avevamo il presidente del Consiglio in Regione e avremo [illegible] assessore, mentre [illegible] Comune continueremo ad avere il sindaco [illegible] un [illegible] re».

E' ancora Stévenin [illegible] parlare: «Il nostro errore è stato di presentare a tutti il nostro accordo privilegiato con adp [illegible] pri [illegible] di [illegible] fiducia nella dc». Per Giordano l'errore è stato [illegible] altro: «L'union era convinta [illegible] avere la maggioranza assoluta, non quella relativa». [e. mar.]



La Golf Madison: dopo averla sognata, sognata e sognata, ora potete finalmente vederla da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I tagli della Cassa depositi e prestiti

Diminuiti i [redacted] i Comuni [redacted]

AOSTA. Quest'anno ai Comuni della Valle, come nel resto d'Italia, arriveranno dalla Cassa depositi e prestiti meno finanziamenti di quelli preventivati. L'entità esatta dei «tagli» verrà definita in questi giorni dal governo, ma è certo che saranno consistenti, almeno del [redacted] per cento rispetto allo stesso periodo del 1989. Lo ha confermato ieri ad Aosta [redacted] direttore genera[redacted] della Cassa, professor Giuseppe Falcone, intervenendo ad un incontro con gli amministratori e i segretari con la dottoressa Daniela Della Rosa, dirigente dell'Ufficio sviluppo, che si occupa dei finanziamenti.

Alla Valle d'Aosta, in base [redacted] parametri finora in vigore, spet[redacted] annualmente come «tetto» massimo dalla Cassa depositi [redacted] prestiti 100 mila lire per abitante per i Comuni sopra i 5000 abitanti, più 15.000 lire per abitante per le Comunità montane. Per i piccoli comuni vi sono inoltre delle quote fisse, [redacted] milioni per quelli fino [redacted] 2[redacted] abitanti [redacted] di 500 milioni per quelli fino [redacted] 5000 abitanti. Per un piccolo Comune della regione, [redacted] bilancio medio è di circa 3 miliardi e quindi i finanziamenti della Cassa ne possono formare fino al 10-15 per cento, [redacted] percentuale non rilevantissima, ma certo importante.

Giuseppe Falcone

Giuseppe Falcone ha detto: «I tagli previsti dal governo [redacted] probabilmente a carattere temporaneo, per una politica [redacted] "raffreddamento" dell'inflazione anche con lo strumento della chiusura momentanea del rubinetto della finanza pubblica». Agli amministratori locali viene consigliato [redacted] programmare con attenzione [redacted] politica di priorità di interventi, istruendo con cura le pratiche in modo da ave[redacted] le richieste pronte non appena (forse già [redacted] 1991) i contributi riprenderanno la consisten[redacted] solita.

I mutui, a tasso agevolato, de[redacted] impiegati [redacted] opere di pubblica utilità. Nestore Ronc, sindaco di Saint-Rhémy, ha detto: «Per il nostro Comune, come credo per tantissimi altri della Valle, [redacted] tratta [redacted] un brutto colpo: negli anni scorsi abbiamo usufruito [redacted] tutti i mutui possibili e abbiamo realizzato, ad esempio, con quei soldi, la rete fognaria». Ronc aggiunge che «prima di rivolgersi ai fondi regionali i Comuni avrebbero dovuto raggiungere il tetto della [redacted] e credo che, se non tutti, moltissimi lo abbiano fatto».

Un stima [redacted] erogazione media [redacted] mutui per la Valle d'Aosta in un anno di possibilità di finanziamento «normale» e non «tagliata» può essere calcolata in una quarantina di miliardi. Come è noto la Cassa depositi e prestiti utilizza i soldi derivanti dal risparmio postale, in cui la Valle d'Aosta è percentualmente nella raccolta ai primi posti in Italia. Si può stimare in un centinaio di miliardi il [redacted] globale del risparmio dei valdostani. Giuseppe Falcone osserva «che la spiegazione sta essenzialmente nel fatto che in moltissimi Comuni, soprattutto nelle vallate laterali, l'Ufficio postale è l'unica possibilità per depositare i risparmi da parte dei residenti». Con [redacted] crescita dalla Casse rurali e artigiane il rispar[redacted] postale calerà, pur restando un caposaldo per molti agricoltori, non fosse altro per la consuetudine e la buona conoscen[redacted] dei tassi e dei meccanismi di accumulo.

[redacted]

Ieri mattina gli alunni di una classe del liceo scientifico di Aosta

A [redacted] in tribunale

Ragazzi delusi dal patteggiamento

AOSTA. Una mattina in tribunale: è l'esperienza della II B del liceo scientifico di Aosta, che ieri ha assistito alle udienze. Ad accompagnare i ragazzi, l'insegnante di lettere, Caterina Colombotto: «Avevamo fatto alcune lezioni sulla magistratura [redacted] sul nuovo codice di procedura penale - spiega l'insegnante -. L'argomento interessava la classe [redacted] e ha pensato di portare i ragazzi in aula, per avere un contatto più diretto con la materia».

Seduti, ordinati, disposti [redacted] tre file, quasi come a scuola, i 14 alunni della II B hanno riempito la tribuna riservata al pubblico. Ma la scelta della giornata di udienze non [redacted] stata «fortunata»: gli alunni hanno assistito soltanto a [redacted] «patteggiamento» e [redacted] rinvio di un procedimento per competenza alla pretura.

«Avevamo letto sul ruolo delle udienze che doveva esserci anche un processo per droga - continua l'insegnante -. Si veda che [redacted] stato rinviato». Rinvio che ha deluso anche i ragazzi: «Volevamo assistere [redacted] confronto tra ac[redacted] e difesa - aggiunge Davide Sanson, 16 anni, di Valpelline -. Invece nell'unico processo che hanno fatto, accusa e difesa hanno patteggiato».

«Abbiamo sentito soltanto che si trattava [redacted] omicidio colposo, nient'altro - continua Elena Balduzzi, 16 [redacted] -. I giudici non hanno spiegato [redacted] fatto». Dello [redacted] parere anche Luca Pan, 16 anni: «Non conoscendo l'episodio, non [redacted] riuscito a capire perché la pena è stata così mite. Se qualcuno decide di seguire un processo [redacted] cui [redacted] conosce la storia rischia di non capire nulla». «Pensavo di vedere più gente a seguire i processi - dice Mirko Vevey, 17 anni, di Morgex -. Alla televisione sembra che le aule dei tribunali siano sempre piene. [redacted] c'era soltanto qualche parente dell'imputato. [redacted]suno è interessato perché si [redacted]pisce troppo poco». Alcuni ragazzi avevano già assistito a processi celebrati con il vecchio rito. «Con il nuovo codice [redacted] è sembrato che le udienze [redacted] più rapide - aggiunge Davide Sanson -. I testimoni vengono ascoltati dal magistrato [redacted] istruttoria [redacted] magari non vengono più interrogati durante [redacted] processo. Chi assiste capisce poco». [c. l.]

In tribunale. I 14 alunni della II B del liceo scientifico di Aosta durante la nuova esperienza didattica [ARTEFOTO]

Pollein, ottimiste le organizzazioni sindacali dopo l'incontro con l'azienda

«La birreria [redacted]

Una nuova linea garantirà la produzione di 60 mila barattoli mantenendo l'occupazione attuale
Saranno investiti [redacted] miliardi, [redacted] negli altri stabilimenti del gruppo la situazione è critica

Raffaele Statti (Cgil) ha partecipato all'incontro [redacted] i dirigenti della birreria [redacted] ai colleghi delle altre organizzazioni sindacali

POLLEIN. «Nonostante [redacted] mercato mondiale della birra attualmente non vada molto bene, le prospettive per lo stabilimento valdostano [redacted] buone». Questo il primo commento di Raffaele Statti dopo l'incontro di ieri mattina con i responsabili del gruppo Dreher, la società che associa le industrie produttrici delle marche di birra Dreher, Heineken, Henninger.

Al tavolo delle trattative (in discussione il futuro dello stabilimento valdostano) da una parte sedevano i sindacalisti [redacted]ni Rinaldo Ghirardi (Savt), Giancarlo Barucco (Cisl), Guido Zanardi [redacted] Raffaele Statti (Cgil); dall'altra Mario Anselmi, responsabile delle relazioni sindacali del Gruppo Dreher, Tullio Mancosu [redacted] Cesarino Communod, rispettivamente direttore e responsabile del personale dello stabilimento di Pollein.

«La birra viene da una stagio[redacted] 1989 non felice - [redacted] Statti - e da un 1990 che soltanto a maggio ha dato segni di ripresa. Avevamo quindi fondati timori per lo stabilimento di Pollein. Durante l'incontro il Gruppo Dreher [redacted] è sembrato intenzionato a programmare [redacted] deciso rilancio: si [redacted] impegnato in grandi campagne promozionali, [redacted] alla ricerca di un [redacted] mercato con una birra analcolica che servirà [redacted] chi guida perché [redacted] creerà problemi con il "palloncino"».

In questo rilancio entrerà [redacted] che lo stabilimento [redacted] Pollein. Nella fabbrica dovrebbe essere installata una [redacted] linea [redacted] produzione per la birra Heineken. «Lo stabilimento valdostano - continua Statti - [redacted] in con[redacted] Marsiglia e Strasburgo, ma un tecnico del Gruppo che ha visitato gli impianti valdostani ha avuto parole [redacted] apprezzamento per la qualità del prodotto e le apparecchiature. Dalla nuova linea produttiva, secondo quanto ci è stato prospettato, [redacted] otterranno 60 mila barattoli [redacted] birra Heineken, il che farà salire la produzione globale [redacted] 680 mila ettolitri annui. Gli investimenti saranno dell'ordine di [redacted] miliardi. Intanto verranno immessi nell'azienda 3 miliardi [redacted] mezzo per ammodernamenti immediati. Tutto questo fervore di iniziative non può che farci pensare a un consolidamento dell'azienda di Pollein».

Per la fabbrica si prospetta un salto [redacted] qualità, per il personale una continuazione del processo di aggiornamento. «L'occupazione, per le 159 unità lavorative fisse, non corre pericoli - conclude Statti -. [redacted] a Pollein le [redacted] vanno piuttosto bene, non tutto però fila liscio. Il Gruppo Dreher ha fabbriche a Pedavena, Popoli, Massafra, Messina, Cagliari e Macomer, in [redacted] sono grosse difficoltà. Lo stabilimento di Catania è chiuso, mentre Macomer n[redacted] decolla. Il previsto premio di produzione, variabile secondo la produttività, non verrà erogato. Sarà sostituito da un'indennità "una tantum" [redacted] 100 mila lire per lavoratore. Il sindacato perciò non abbasserà la guardia e le agitazioni programmate non verranno annullate, [redacted] cominciando dallo sciopero di 8 ore indetto per martedì 19 giugno».

[redacted] Camera

L'altro giorno in piazza della Repubblica

[redacted] stradale [redacted] giovane ferito

AOSTA. Incidente [redacted] un ferito l'altro giorno ad Aosta: un giovane [redacted] ricoverato in ospedale con una gamba fratturata, guarirà [redacted] 30 giorni.

L'episodio [redacted] avvenuto alle 13,25, in piazza della Repubblica. Erica Echarlod, 22 anni, [redacted]itante a La Thuile, frazione Buic, stava scendendo sulla sua «Fiat Uno» [redacted] via Monte Vodice verso piazza della Repubblica.

Arrivata davanti alla caserma «Testafochi», la giovane [redacted] deciso di svoltare a sinistra, [redacted] direzione della piazza. In quel momento stava arrivando alla sua destra Gregorio Cannatà, 14 anni, sulla [redacted] bicicletta.

Il giovane si trovava sul marciapiede ed era diretto verso corso Battaglione. All'incrocio, Cannatà stava scendendo dal lato smussato dello scalino per attraversare la strada.

In quel momento era arrivata l'auto della Echarlod: la giovane si era trovata davanti la bicicletta e non aveva potuto evitare lo scontro. Gregorio Cannatà era finito contro il cofano [redacted] «Uno» ed era stato sbalzato verso il centro dell'incrocio.

Dato l'allarme, il giovane veniva trasportato in ospedale: la radiografia aveva rivelato la frattura [redacted] femore sinistro. Gregorio Cannatà è [redacted] ricoverato nel reparto [redacted] ortopedia, la prognosi è di 30 giorni.

Un altro episodio, alle 20,25 in via Parigi, all'incrocio dell'ospedale. Paolo Patuzzi, 16 anni, abitante in via delle Betulle 84, ad Aosta, stava guidando il suo ciclomotore «Peripoli» sulla statale 26 diretto verso l'ospedale. Alla sua sinistra stava arrivando un camion: subito dopo l'incrocio, il giovane [redacted] stato stretto contro il marciapiede, aveva perso l'equilibrio ed [redacted] caduto. Il camion non si era fermato: Patuzzi [redacted]a riportato una contusione a una mano. [c. l.]

Da sabato nella saletta d'arte di Aosta

[redacted] Dell'Agosto [redacted] le [redacted]

AOSTA. Sarà inaugurata sabato ad Aosta, nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre, la mostra personale della ceramista Enrica Dell'Agosto Ballauri. L'esposizione ha come titolo «Rose antiche» e propone una cinquantina [redacted] lavori.

Enrica Dell'Agosto Ballauri è aostana, ha insegnato per anni educazione tecnica nelle scuole del capoluogo e ha avuto anche una esperienza [redacted] insegnamento all'università per la terza età. Sposata con un funzionario comunale, madre di un figlio, [redacted] è nuova a mostre in Valle: Ha esposto infatti le sue opere in varie località, mentre nel capoluogo ha partecipato a rassegne collettive. Ha seguito corsi di ceramica e pittura a Milano, in [redacted] parte con insegnanti stranieri.

L'arte [redacted] decorare la ceramica, antichissima e nota in Occidente fin dal tempo degli Etruschi, vive attualmente [redacted] momento [redacted] splendore nei Paesi dell'America Latina, in Portogallo [redacted] in Cina. La tecnica della protagonista della most[redacted] si esprime in questa occasione con dipinti floreali e nature morte. Più che [redacted] modellare la ceramica e [redacted] seguire [redacted] diverse fasi [redacted] cottura dell'opera, esprime la [redacted] arte nel decorare le piastre di [redacted], i vasi. La sua pittura segue i canoni classici e la [redacted] ispirazione [redacted] tendenzialmente dalla natura che la circonda.

La tecnica utilizzata, che por[redacted] l'artista aostana a usare le dita [redacted] pennelli grossi, produce effetti che riecheggiano la pittura impressionistica. Nei suoi lavori non ama impiegare colori forti. Le tinte dominanti sono sempre molto tenui e predomina il pastello. Le opere di Enrica Dell'Agosto Ballauri rimarranno in mostra sino a domenica 24 giugno. L'orario [redacted] dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 20. [a. c.]

S.A.S. NOUS DEUX
DI [redacted]
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
[redacted] 0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
☎ 0125/80.63.39

[redacted]

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105, iva agevolata
- alloggi in costruzione [redacted] a 143 mq box, giardino, termoautonomo, iva agevolata
- alloggio mq 96 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 57 [redacted]ioni
- villino [redacted] con mq 550 terreno, alloggio, interrato L. 280 milioni

SAINT-VINCENT varie [redacted]
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardi[redacted] da lire [redacted] milioni
- rustico [redacted] progetto approvato fraz. Grun L. 42 mi[redacted]
- [redacted] negozio centrale affittato [redacted] mensile L. [redacted]
- rustico a Moron per alloggio [redacted] mq 72 con cantina [redacted]
- alloggio ristrutturato, panoramico L. [redacted]
- rustico ristrutturato [redacted] centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. [redacted]
- [redacted]at, 2 [redacted] soggiorno, bagno, terrazzo, box, terreno L. 95 milioni

CHALLAND - ST-ANSELME
- intero fabbricato indipendente con 4 alloggi L. [redacted] milioni

[redacted]
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 milioni

[redacted]
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

[redacted]ONT-BOSET
- intero fabbricato indipendente panoramico a 5 piani da ristrutturare L. 78 milioni

[redacted]
- villa centrale con giardino L. 600.000.000
- centralissimo monolocale [redacted] bagno L. [redacted] milioni
- alloggio [redacted] vani con cucina, bagno, balcone L. [redacted] milioni

VALSAVARENCHE nel Parco Gran Paradiso
- alloggi da [redacted] milioni [redacted] rustico ristrutturato [redacted]

[redacted]
- rustico da ristrutturare possibilità mq 100 alloggio - [redacted] 100 di terreno L. 88 milioni

[redacted]ONT JOVET
- rustico con garage L. 40.000.000

NUS - Saint-Barthélémy
- [redacted] panoramico con terreno L. 100.000.000

LILLIANES
- rustico indipendente con mq 1500 di terreno L. [redacted]

[redacted] - BOSSES
- intero [redacted] con mq 1000 di terreno L. 84.000.000

[redacted]
- monolocale con bagno, ang. cottura e ingresso L. 75.000.000
- alloggio con ingresso, ang. cucina, soggiorno, camera, bagno e ampio terrazzo L. 135.000.000
- alloggio [redacted] angolo cucina, soggiorno, camera, [redacted] e ampio [redacted] L. 115.000.000

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- alimentari - frutta e verdura L. [redacted] milioni
- stampe antiche - opere di pittura - scultura - grafica L. [redacted] milioni
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- profumeria in Aosta L. 38.000.000 più merce
- bar birreria L. 600.000 al dì con alloggio gestore L. 150 milioni
- bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 80 milioni
- bar/paninoteca con [redacted] dehors e parcheggio L. [redacted]
- tab. XIV stampe antiche L. 10.000.000
- tab. [redacted] libreria, opere d'arte, stampe L. [redacted]
- [redacted] bassa Valle (con alloggio in affitto) [redacted]
- bar ampio dehors centr[redacted] L. 1.200.000 al dì
- parrucchiera nota località turistica L. 35.000.000
- tab. XII - XIII - XIV L. 64 milioni
- Valle laterale macelleria L. 65 milioni

[redacted]
- terreni [redacted] case, rustici, alloggi
- alberghi, attività commerciali

[redacted] DI VOLONTARIATO
DEI [redacted]
ASSOCIATION DE BENEVOLAT
[redacted]
«LES [redacted] DU [redacted] DU VAL [redacted]
VIA [redacted] 7 - 11100 AOSTA - TEL. [redacted] 41448/44326

Con decorrenza immediata potrà essere espletato, in Aosta, via Torino 7 - 3° piano, **il controllo [redacted] valori pressori [redacted] parte dei ns. [redacted]**
Tale esame, con indicazioni di prevenzione [redacted] indirizzi relativi riabilitativi [redacted] terapeutici sarà effettuato:

Mercoledì [redacted] 15/18
Giovedì [redacted] 15/18
Venerdì [redacted] 15/18

Si ricorda inoltre che il ns. medico presta assistenza sul territorio dell'intera Regione - [redacted] **segnalazione** [redacted] **curante** - a tutti i cardiopatici indigenti [redacted] autosufficienti.

Per [redacted] prestazioni **telefonare** [redacted] **0165 41.448.**

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier [redacted] Maistre, 23
[redacted] 0165/236.132

VILLAIR DI QUART - In corso di ristrutturazione vendiamo appartamento [redacted] soggiorno, cucinino, due [redacted] bagno, balcone, cantina e posto [redacted] esterno. Consegna [redacted] '90.

VILLAIR DI QUART - In ristrutturazione appartamento su due [redacted] di soggiorno, cucina, tre camere, bagno, bal[redacted] cantina e posto [redacted]. Consegna primavera '91.

AVIS
AOSTA - V. Croce [redacted] Città, 99
Telefono [redacted]

Un'indagine tra la gente dopo alcuni recenti episodi inquietanti

Quei misteri di Issogne

«Paese battistrada contro la droga»

ISSOGNE
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciance, ciance, solo tante ciance. Certo che anche qui [illegible] drogati, come da tutte le parti. Ma perché volete criminalizzare il paese?», sbotta una persona che dice di essere molto in vista e quindi [illegible] desidera fare commenti [illegible] neppure dire il nome: «Perché lei se ne va e io resto». Issogne non è il Bronx della Valle d'Aosta, eppure in queste ultime settimane sono accaduti episodi violenti: un'«Audi» è stata distrutta dalle fiamme, altre [illegible] vetture [illegible] state scardinate per rubare le radio e altre [illegible] che si possono vendere. La lista potrebbe continuare, [illegible] gli intervistati preferiscono dare un taglio [illegible] dis[illegible]: «Ballette che capitano da tutte le parti». Sarà, [illegible] all'ombra del [illegible] stello dei Challand, le «ballotte» pare siano ripetitive e i responsabili, secondo la gente, sempre gli stessi: i tossicodipendenti.

Nello Riccarand è il segretario comunale e traccia un profil[illegible] del paese, [illegible] aggiungere [illegible] togliere, perché lui è di Donnas [illegible] a Issogne ci lavora soltanto. Ricorda che [illegible] popolazioni [illegible] paesi a destra della Dora [illegible] la riservatezza e non parlano volentieri. Una caratteristica stavica, assorbita quando sul fiume non c'erano ponti che le collegavano con il mondo dalla sponda sinistra: «Quindi impossibile [illegible] loro le parole se decidono [illegible] non aprire bocca».

Gli a[illegible] degli atti teppistici, sono del posto? [illegible] segretario [illegible] lo sa. Quanti drogati ci sono a Issogne? Il funzionario continua a non saperlo: «Ma può chiederlo al "Germoglio", l'associazione di genitori che lottano contro la tossicodipendenza» e fino a qualche tempo fa, tutti i martedì sera si radunavano [illegible] discutere e adesso non più.

«Perché hanno vinto la battaglia e non ci sono più drogati?», chiediamo a un altro personaggio che preferisce rimanere anonimo. «Magari - risponde - a suo tempo mi occupavo anch'io di questa piaga, poi ho [illegible] e adesso per me i ragazzi sono tutti uguali, non esistono buoni o cattivi. Se fossi un prete, direi che sono tutte mie pecorelle».

[illegible] polizia e i carabinieri affermano che a Issogne gira mol[illegible] droga. [illegible] non può essere che Issogne sia diventata il simbolo [illegible] la droga proprio perché l'amministrazione si è data da fare per combattere o comunque arginare il triste problema che si spandeva [illegible] tutta la Valle? Aurelio Mancuso, 28 anni, volontario del «Germoglio» [illegible] Aosta, (conta 300 aderenti) e funzionario del partito comunista, [illegible] è convinto. Spiega appunto che, nell'88, è sorto [illegible] primo comitato popolare promosso dal Comune di cui facevano parte assessori, consiglieri, commercianti, operai: «Da qui [illegible] poi [illegible] l'associazione "Germoglio" copia in formato ridotto di quella d'Aosta». Però «la gente ha pensato: [illegible]là, se il paese affronta il problema, [illegible] perché di drogati [illegible] ha tanti. Nessuno ha invece capito che l'iniziativa voleva stimolare gli altri Comuni». Mancuso ripete che nei Comuni vicini hanno pensato che la droga fosse [illegible] problema di Issogne, e su questa certezza si sarebbero adagiati [illegible] far nulla.

Per dirla chiara, l'impegno civile avrebbe nuociuto all'immagine del paese. «Esatto - commenta Mancuso - Ed è per que[illegible] che a Issogne sono duri [illegible] non parlano. Loro avevano cercato di creare qualcosa, ma tutto è finito a pallino. Ed è anche vero che qualsiasi piccolo episodio di Issogne, assume una rilevanza maggiore». Mancuso ricorda che il paese, proprio perché ha affrontato il proble[illegible]a, ha un atteggiamento [illegible] tolleranza e di integrazione verso i drogati: «Li [illegible] tutti, ma non hanno atteggiamenti ostili verso di loro». Aggiunge che incentrare l'attenzione su Issogne è sbagliato «perché colpisce solo un simbolo, mentre il mercato della morte è in tutta la valle».

Mancuso ricorda che Issogne avrebbe dovuto essere il punto di partenza per allargare il di[illegible] [illegible] tutta la bassa valle, dove la droga entra attraverso la piana del Canavese: «Ma poi quali di Issogne si sono guardati attorno [illegible] hanno scoperto che continuavano a rimanere soli ed è per questo che a poco a poco si sono ritirati ed è tutto finito».

Quanti sono i drogati in Valle? Mancuso risponde: secondo la Regione non più di 700, per la polizia 1200 e per loro del «Germoglio» attorno ai 1500 e forse più. Del «Germoglio» di Issogne è rimasta ancora la targa inchiodata [illegible] muro del municipio e della sua civile finalità, un marchio negativo per il paese.

Aldo Popaiz

L'ombra della storia. Il castello degli Challant a Issogne. A sin: Aurelio Mancuso, a destra Nello Riccarand (arbitrio)

Fino all'8 luglio

Una mostra fotografica sulla [illegible]

AOSTA. E' stata aperta venerdì [illegible] alla Torre del Labbroso ad Aosta la mostra fotografica «L'école buissonnière». Rimarrà aperta fino all'8 luglio.

L'esposizione è stata all[illegible] dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste. Riguarda la specie animali che hanno popolato la Valle a partire dal 1300 fino ad oggi, le loro dislocazione nelle varie località, un confronto tra la situazione regionale, nazionale e quella degli altri Paesi europei.

La mostra fa parte [illegible] un progetto che comprende altre iniziative. Tra queste, una serie di proiezioni di diapositive sulle foreste, le zone umide, l'alta montagna, i parchi nazionali e regionali. Saranno inoltre organizzate visite all'oasi umida di Saint-Marcel, al Parco del Gran Paradiso, al [illegible] di scienze naturali di Saint-Pierre e al Parco [illegible] torbiera» di Agrate Conturbia (Novara).

Decisione del Consorzio di miglioramento fondiario

Si rilancia l'irrigazione

Previsti lavori per dodici miliardi a Doues

DOUES. Lavori per oltre dodici miliardi [illegible] stati approvati, recentemente, dall'assemblea generale del consorzio di miglioramento fondiario «Ru du Mont-Ru de By» di Doues.

Eugenio Isabel, neosindaco, e segretario del consorzio medesimo dice: «Dopo la fase amministrativa sono partiti i lavori per la ristrutturazione dei due canali irrigui al servizio degli appezzamenti agricoli comunali. Quasi due miliardi sono stati utilizzati, grazie anche all'intervento regionale, per la siste[illegible] del Ru du Mont mentre sono ancora in fase di esecuzione i lavori di ristrutturazio[illegible] del Ru de By, uno dei più antichi e lunghi della nostra regione. Raccoglie infatti le acque [illegible] By di Ollomont e le [illegible] voglia fino ai villaggi alti di Allein dopo 9 chilometri di canalizzazioni. Complessivamente i lavori costeranno oltre [illegible] miliardi [illegible] mezzo di lire, [illegible] potranno poi permettere un razionale utilizzo dell'impianto di irrigazione a pioggia».

In effe[illegible] oggi a Doues [illegible] rimasti in pochi a irrigare gli appezzamenti con il sistema tradizionale dell'allagamento e delle «pose».

Quasi tutto il territorio comunale è servito [illegible] efficienti impianti di irrigazione [illegible] pioggia e laddove mancano, come nella zona di Champ-Boullin, saranno presto avviati nuovi lavori per un importo stimato [illegible] un miliardo e 600 milioni.

[illegible] l'aspetto irriguo [illegible] solo una parte degli interventi che il Consorzio di miglioramento Fondiario ha intenzione di curare a Doues.

«Un'importanza rilevante - precisa Isabel - riveste anche la viabilità rurale [illegible] per questo è [illegible] approvato [illegible] progetto di allacciamento dell'alpeggio Lareus e il collegamento interpoderale per Chatelair mentre sono [illegible] fase [illegible] ultimazione gli interventi previsti tra Prabas e Champ-Boullin [illegible] Blitie-Gorré. Il tutto per un impegno di spesa che supera [illegible] miliardo e [illegible] di lire».

«Nei prossimi anni, infine, - prosegue Isabel - vorremmo realizzare quelle poderali che sono già state autorizzate da parte dell'assessorato regionale all'Agricoltura [illegible] Foreste come Bovier, Lusey-Courte, Lusey-Coudrey, Grand Dicllo-Croisette, Orbeney-Fosseli e Piolet de Mentin il cui importo si aggira, complessivamente, intorno ai 3 miliardi di lire».

In ultimo l'assemblea del Consorzio di Miglioramento Fondiario ha approvato l'avvio delle pratiche che si rendono necessarie per l'attuazione delle operazioni di bonifica e riordino fondiario della [illegible] di Champ-Boullin.

Enzo Blessent

Un operaio morì in ottobre al Breuil

Condanna a 3 mesi per il capocantiere

AOSTA. Tre anni e 20 giorni da scontare in libertà controllata: Luciano Rupil, 34 anni, abitante a Vidracco (Torino), [illegible] Baldissero 13, capocantiere della ditta Follioley, è stato condannato per [illegible] morte sul lavoro di un operaio, accaduta l'anno scorso al Breuil.

L'imputato, difeso dall'avvocato Cesare Zaccone di Torino, ha chiesto e ottenuto [illegible] pubblico ministero Luigi Schiavone il patteggiamento. Il tribunale ha ritenuto a norma di legge l'accordo raggiunto dalle due parti: Rupil beneficerà anche della condizionale. «Se nei prossimi cinque anni non verrà accusato di altri resti, la condanna verrà cancellata dalla fedina penale» ha spiegato l'avvocato alla fine dell'udienza. Il tragico episodio era accaduto il 21 ottobre 1989. Sergio Medaina, 30 anni, operaio della ditta Follioley, stava lavorando con una piccola ruspa sulle piste del Ventina, vicino al lago Goillet, a 2600 metri di quota. L'impresa aveva vinto l'appalto per la sistemazione dei cannoni antivalanga ai lati della pista.

Erano già stati montati tre cannoni, Medaina stava lavorando al quarto. L'operaio stava guidando la piccola escavatrice su [illegible] pendio. Dopo aver sistemato i sostegni ai quattro lati del «ragno», [illegible] incominciato [illegible] muovere il braccio meccanico.

I sassi e i detriti sul terreno non offrivano una solida base d'appoggio [illegible] l'escavatore: i movimenti e le vibrazioni avevano fatto cedere i sostegni posteriori. Quando il «ragno» si era inclinato all'indietro, Medaina aveva cercato di spostare il braccio meccanico. La ruspa era però scivolata lungo i 150 metri del pendio e Medaina, sbalzato dalla cabina di guida, morì. Dopo pochi giorni un'altra disgrazia in casa Medaina: anche il padre di Sergio, Luciano, [illegible] di crepacuore.

[c. l.]

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

ATTIVITA' COMMERCIALI

RISTORANTE centralissimo ottima posizione commerciale cedesi.
STRUMENTI MUSICALI in zona di grande passaggio.
CALZATURE e Tab. IX in centro storico
ABBIGLIAMENTO in nota località turistica

ALLOGGI:

[illegible] - Viale Gran San Bernardo:
Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina [illegible] garage. Ottima esposizione.

AOSTA - [illegible] del Lavoro:
Prezzo interessantissimo, alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, cantina.

AOSTA - Via Tourneuve:
Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, due servizi, studio, mansarda, terreno cantina.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

VOLVO 240 POLAR.

L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000

SVAUTO S.A.S.
VIA CHAMBERY 60 - TEL. 0165/42.397 - 34.874
11100 AOSTA

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Delusa la fondista: «Mi hanno trattata male»

La Carrel esclusa dalla nazionale

AOSTA. «In Val di Fiemme, durante un litigio allenatori alla vigilia della staffetta dei premondiali, io stavo conversando sottovoce con la Bettega quando un tecnico della squadra mi disse di star zitta. La discussione non mi riguardava e uscii dalla sala. Da quel momento non ho più sentito un tecnico o il direttore agonistico della squadra azzurra femminile». Nella sua casa di Arpuilles Gabriella Carrel spiega con come è stata esclusa dalla squadra azzurra di fondo dopo una carriera ricca di risultati: un allontanamento non per «rinuncia dell'atleta», ma per una decisione che testimonia metodo selezione delle squadre e rapporti umani che poco hanno che fare con il buon senso.

Da quel diverbio febbraio la Carrel racconta di non aver più ricevuto telefonate Onesti Trozzi. Aveva espresso la volontà di rinunciare alla tournée scandinava, ma era intenzionata a partecipare altre gare cui non è stata chiamata. Non può parlare di selezione all'interno della squadra azzurra, visto che le saniores disposizione rimaste sette: la Pozzoni ha rinunciato, la Dal Sasso continua essere ignorata, la Vanzetta chiuderà la carriera con i mondiali ed stata ripescata una Desderi che lo scorso anno ha sempre chiuso le classifiche distacchi abissali.

Tutto questo in un momento in cui c'è grande confusione nel settore. Non ancora i tecnici della squadra: Vincenzo Trozzi si occuperà soltanto delle giovani leve, il tecnico Sergio Favre è stato l'artefice di molti successi materiali azzeccati, ma non gradito alla Di Centa (ne va invece entusiasta la Belmondo). In casa Carrel rientra invece in squadra, dopo anno di purgatorio, il marito Paolo Riva in A2.

Gabriella Carrel

A Gabriella abbiamo chiesto dove sarebbe voluta arrivare: «Ero stufa dell'ambiente e non c'erano gli stimoli - risponde la fondista aostana -, avevo però ancora intenzione di gareggiare un per i mondiali in Italia, poi c'è chi la voglia me l'ha fatta passare del tutto».

La Carrel stata nell'ultimo decennio la punta diamante del fondismo femminile in Valle: otto anni in azzurro, un'Olimpiade a Calgary, tre mondiali, tre mondiali juniores. Ai campionati italiani la portacolori dello Sci Club Fallère ha conquistato argento e cinque bronzi negli «assoluti», l'ultimo quest'anno.

Nella casa di Gabriella Carrel spicca una foto in cui, con pettorale 113, veniva portata in trionfo dai suoi tifosi del Fallère: «Eravamo ai campionati italiani juniores di Gressoney nel 1986, quando ho vinto due titoli: una stagione che non dimenticherò mai, anche perché ai mondiali juniores di Lake Placid ho conosciuto mio marito».

momento più brutto inverno quello attuale: «Non avrei mai pensato - sostiene la Carrel - di essere trattata così. Mi sarebbe bastata una telefonata». Il futuro? «Farò la casalinga, mi dedicherò al giardinaggio, ma d'inverno mi allenerò per poter disputare la Marciagranparadiso e Marcialonga senza l'assillo risultato».

Casarino Cerise

Minibasket, irresistibili i giovani di Peloso al Trofeo degli Aquilotti

L'Uap doma la Ranger

E da oggi si gioca il torneo Unicef

AOSTA. Successo prestigio dell'Uap nella «Festa degli aquilotti» di pallacanestro giovanile, disputata ad Aosta con la partecipazione di alcune tra le migliori formazioni italiane di minibasket. La squadra di Gabriele Peloso ha confermato di essere una realtà nel panorama cestistico nazionale. «I ragazzi hanno ribadito di possedere indubbie qualità - dice l'allenatore -. L'ottimo livello tecnico del torneo ha consentito alle squadre mettere in risalto la validità del collettivo».

L'Uap Autoprestige ha sconfitto i Lombardi Ipifim per 71-24 e la Knorr Bologna con il punteggio di 41-31. Nella finalissima gli aostani si sono trovati di fronte la Ranger Varese. Partita emozionante, con i biancorossi in vantaggio a metà gara per 22-13 e poi abili a controllare i tentativi di rimonta degli ospiti: 34-29 il risultato finale. Terzo posto per la Knorr, che ha superato per 45-45 la Teorema Arese, mentre la compagine B dell'Uap Autoprestige ha concluso sesta.

L'attività minibasket proseguo oggi a Torino con il «Torneo Internazionale Unicef». Sarà ancora l'Uap Autoprestige difendere i colori valdostani in una rassegna giovanile che vedrà impegnati per quattro giorni 2000 piccoli atleti. I ragazzini di Peloso sono i favoriti della categoria.

«Siamo convinti poter recitare ruolo primo piano in una manifestazione che è tra le primissime come importanza livello europeo - dice Peloso -. I ragazzi saranno ospiti delle famiglie giocatori torinesi. Gli incontri si disputeranno nell'area del Parco Ruffini, dove stati allestiti campi scoperti. Sarà soprattutto una festa dello sport che intendiamo onorare un risultato di prestigio per confermare la validità del basket valdostano».

Nel primo incontro la squadra A dell'Uap affronterà il Basket In Progress, mentre la formazione B sarà opposta San Paolo Toolbest. Gli avversari più temibili per gli aostani (ogni categoria prevede la partecipazione di 48 compagini) saranno: Messaggero Roma, Marr Rimini, Cantine Riunite Reggio Emilia e le selezioni sovietiche, spagnole e brasiliana. **(s. b.)**

Un grande futuro. La formazione giovanile dell'Uap Autoprestige, vittoriosa nella «Festa degli aquilotti»

Pierluigi Tarditi, allenatore del Saint-Christophe esordienti a destra, la formazione giovanissimi del Charvensod

Le squadre valdostane delle categorie esordienti, giovanissimi e allievi sono state sconfitte in Coppa Piemonte

St-Christophe e Charvensod, niente finali

Neanche un pareggio per le compagini locali impegnate nei sei incontri del quadrangolare riservato alle vincitrici dei campionati provinciali
L'allenatore Dell'Innocenti: «In Valle ci sono troppe formazioni, bisognerebbe unire le forze per ben figurare nelle competizioni interregionali»

AOSTA. E' subito finita l'avventura delle tre squadre campioni valdostane di calcio giovanile nella Coppa Piemonte. Impegnate nei quadrangolari riservati alle formazioni vincitrici dei campionati provinciali, le compagini degli esordienti e degli allievi del Saint-Christophe e dei giovanissimi dello Charvensod non sono riuscite qualificarsi per la fase finale.

Esordienti. Opposto alla Rivarolese, il Saint-Christophe è stato superato per 1-0 a Biella al termine di una partita equilibrata, «giocata quasi interamente a centrocampo, con poche occasioni da gol - dice l'allenatore Pierluigi Tarditi -. Abbiamo subito rete in avvio di ripresa più riuscire a recuperare, nonostante una buona prestazione collettiva».

Nell'incontro successivo i granata hanno subito una pesante sconfitta (7-0) dal Barcanova. «I torinesi sono stati superiori - aggiunge Tarditi -, però punteggio punisce in modo troppo severo. Spero che pesante passivo sia servito di lezione a qualche ragazzino che ha giocato con troppa sufficienza».

Giovanissimi. Anche per lo Charvensod doppia sconfitta qualche recriminazione «per essere stati esclusi dallo scontro decisivo dopo lottato alla pari con il Bellavista - dice mister Sergio Dell'Innocenti -. In svantaggio per 1-0, abbiamo pareggiato con Rocco Muscatello per poi sprecare alcune buone opportunità ed essere castigati alla distanza, dove ha prevalso la maggior esperienza dei canavesani».

Nella seconda partita (contro il Dufour) lo Charvensod è perso meno continuo, commettendo alcuni errori difensivi che hanno favorito il successo per 2-0 degli avversari. «Nel primo tempo abbiamo attaccato a riuscire a sbloccare il risultato - dice ancora Dell'Innocenti - poi c'è stato un calo di tensione che ha consentito al Dufour di aggiudicarsi il successo. Anche se non abbiamo superato il turno sono soddisfatto della prova dei ragazzi. In Valle ci sono però troppe squadre, bisognerebbe unire le forze per allestire formazioni in grado di ben figurare nelle competizioni interregionali».

Allievi. Non sono state sufficienti due buone prestazioni agli allievi del Saint-Christophe per saltare l'ostacolo delle semifinali del quadrangolare. Opposti al Favria, i granata hanno perso per 1-0 dopo aver avuto alcune buone opportunità per dare una svolta alla partita. Nel secondo incontro stato Gattinara imporsi sulla compagine del presidente Floran per 3-1 (il gol dei valdostani porta la firma di Frederick Canu).

«Non ho appunti particolari da muovere ai ragazzi - dice l'allenatore Enzo Bravi - se quello di non aver saputo concretizzare le numerose occasioni da gol che ci sono capitate. Rimane il rammarico di aver perso l'incontro iniziale con il Favria dopo aver messo sovente difficoltà i nostri avversari. Per i ragazzi è stata, in ogni caso, un'esperienza positiva, assai utile per il futuro».

Sigfrido Barmeyton

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA
successo del Ceat a

Gli atleti del Ceat Cavi Pont Donnas hanno preso parte alla terza edizione del Trofeo Città Cairo Montenotte e per il terzo consecutivo hanno vinto la classifica a squadre. Il miglior risultato tecnico per gli atleti della Bassa Valle è quello Lorenzo Bini, terzo nel salto in lungo con una misura di buon valore: 7,02. Successi individuali il Ceat Cavi li ha ottenuti la velocista Marina Foy, prima nei in 12"6, il quattrocentista Andrea Ferri, che ha vinto i 400 in 50"3, Stefania Paoloni, prima nel getto del peso con 10,82, e la 4×100 maschile (Fiume, Rovelli, Bini, Bruschetti), che ha concluso in testa con il tempo di 43"3.

IPPICA
La Vuillermoz selezioni

Elisa Vuillermoz, della Società Ippica Valdostana (Siv), partecipa oggi a Torino alla seconda giornata delle gare valide quale selezione per i campionati italiani debuttanti, categoria juniores. Da domani al 17 giugno, sempre a Torino, Mario Barrovecchio, Elisa Vuillermoz Joara Giovannini gareggeranno nel ippico nazionale di Formula 2. La Siv, per promuovere l'attività ippica, ha deciso inoltre di organizzare nel periodo estivo corso riservato alle mamme.

MOTO
Aosta raduno delle

Comincia domani la 11ª edizione del «Motoraduno Internazionale delle Alpi». La manifestazione è organizzata dal Moto Club Cral Cogne. Per tre giorni mototuristi provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero visiteranno la Valle d'Aosta. Punti centrali del raduno saranno Aosta, il camping Les Iles di Pollein e località Les Combes di Introd. Il motoraduno si concluderà domenica mezzogiorno con sfilata per le del capoluogo regionale.

Cinque vittorie individuali Gallarate

Ricco medagliere per i valdostani

AOSTA. Nell'ultimo fine settimana i nuotatori valdostani sono stati impegnati su tre fronti: gli «esordienti A» a Torino, due nuotatrici a Milano, una rappresentativa a Gallarate. Nella gara torinese il miglior risultato è il 4° posto di Paolo Verraz (Nuoto Club Valle d'Aosta) nei 200 farfalla in 2'56"8. Verraz si è anche classificato 6° nei 200 stile libero in 2'23"7. Buono il 5° posto di Paola Telloli (Aqua Team) nei 100 delfino in 1'30"2.

A Milano si è disputata in vasca da 50 metri la semifinale per la Coppa Olimpica cadette. La Vallée era rappresentata Nathalie Dufour (Aosta Nuoto) e Stefania Péaquin (Nuoto Club Valle d'Aosta). La Dufour ha ottenuto un 20° posto nei 100 stile libero (1'03") e un 24° nei 100 farfalla (1'10"2). La Péaquin si è piazzata 26ª nei 100 stile libero in 1'03"3 e 30ª nei farfalla in 1'11"7.

La rappresentativa valdostana a Gallarate si è piazzata 6ª nella speciale classifica per società. Fabrizio Gastaldi (classe 1974) ha vinto i 100 delfino in 1'11"20, Alessandra Vicentini (1972) si classificata prima nei 100 dorso in 1'13"8, Marco Guaramonti (1973) ha primeggiato nei 200 misti con il tempo di 2'41"30 e ha vinto anche i 100 rana in 1'15"6, Federica Michelon (1977) ha fatto suoi i 100 stile libero nuotando in 1'13"0.

staffetta valdostana formata da Verraz, Fazari, Cantele, Gastaldo si è piazzata seconda nella 4x100 stile libero in 4'25"4, mentre mista (Verraz, Santomassimo, Savoia, Guaramonti) ha ottenuto il posto 2'15"20. A livello individuale la spedizione ha portato a ancora due secondi posti per merito di Barbara Favre (anno 1977) nei 50 dorso con il tempo di 1'25"50 e di Paola Telloli (1978) che ha nuotato i 100 stile libero in 1'14"50. **(a. c.)**

SPORT POPOLARI

Sorpresa nella terza giornata del «Campionà a cobble» di palet

Vincono Peracca-Dublanc

Per Covolo e Personettaz prima sconfitta

CHATILLON. La terza giornata del «campionà cobble» di palet è stata caratterizzata una piccola sorpresa proprio sui campi Châtillon, dove abituati ad allenarsi giocare i campioni regionali dominatori delle prime due gare della stagione Piero Covolo e Carlo Personettaz. I due indiscussi numeri uno usciti sconfitti in finale in questo terzo appuntamento di campionato dalla coppia di Issogne composta da Lucio Peracca e Fabio Dublanc.

La partita decisiva è stata entusiasmante ha premiato due rappresentanti della grande scuola dei palet che a Issogne trova il terreno ideale e l'adesione di quasi 50 associati, attirati dal fascino di questo gioco che si sta estendendo a macchia d'olio in tutta la regione.

Grazie a questo secondo posto Covolo e Personettaz sorridono perché la classifica generale è sempre più nelle loro mani: fino ad ora hanno ottenuto due successi e una piazza d'onore.

In serie B si è giocato sui campi di Valtournenche. Anche nella serie cadetta la legge del più forte è imposta dai giocatori di Issogne, con Giulio Zaramella ed Enrico Bonjean che si sono imposti nella finale sulla coppia di Arnad René Joly-Romeo Favre. Dopo la terza giornata al comando della graduatoria del campionato sono proprio i vincitori dell'ultima prova, Bonjean e Zaramella.

In serie C si è giocato a Saint-Denis, paese che di recente ha come primo cittadino proprio appassionato di palet. A vincere sono stati Alcide Vetticoz e Lorenzo Negrini di Morgex, che in finale hanno avuto la meglio su Ezio Aguettaz e Roberto Tutel di Nus, mentre al comando della classifica rimangono i giocatori di Châtillon Denis Brunod e Sandro Monet. **(c. c.)**

Carlo Personettaz

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 14 Giugno 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Ieri la prima udienza del processo per l'omicidio-rapina alle Poste di Asti

Spunta l'ombra di una donna

Una telefonata depistò la polizia

ASTI. Prima udienza, ieri mattina, del processo a carico dell'ex poliziotto Pietro Boero, 37 anni, accusato dell'omicidio, a scopo di rapina, dell'agente di polizia di Stato, Fiorentino Manganiello, 23 anni. Numeroso il pubblico: molti poliziotti, parenti, conoscenti dell'imputato. In aula anche la madre della vittima, Carla Petroziello, 51 anni, giunta da Avellino. La donna, vestita in nero, si è costituita parte civile (avvocati Patrisso e Del Guercio). A poca distanza la nuora, Marinella Lepre, 21 anni, vedova Manganiello, anche lei parte civile (avvocato Dapino), vestita con una giacca di pelle e gonna nere. Le due donne non si sono degnate di uno sguardo, forse per vecchi rancori. Mezz'ora prima dell'inizio dell'udienza è giunto in manette Boero proveniente dal carcere di Alba. E' apparso nervoso e dimagrito. Per tutto il dibattimento di ieri (è difeso dagli avvocati Del Fiume e Miratel) ha masticato gomma americana, tenendo tra le mani un block-notes: prende appunti per redigere un memoriale che dovrebbe leggere in aula come autodifesa. Alle 13, quando l'udienza è stata sospesa (è ripresa nel pomeriggio), il presidente della corte, Giancarlo Capirossi, ha chiesto all'imputato se voleva anticipare qualche dichiarazione. L'ex poliziotto si è alzato in piedi. Del Fiume gli ha però subito mormorato: «Adesso no». L'imputato si è limitato a dire: «Sono innocente».

Il processo Boero si svolge col rito. Interrogatori del pm e controinterrogatori di difesa e parti civili. Nell'udienza di ieri è venuto alla ribalta un particolare nuovo: ogni probabilità il rapinatore-omicida aveva forse un complice, probabilmente una donna.

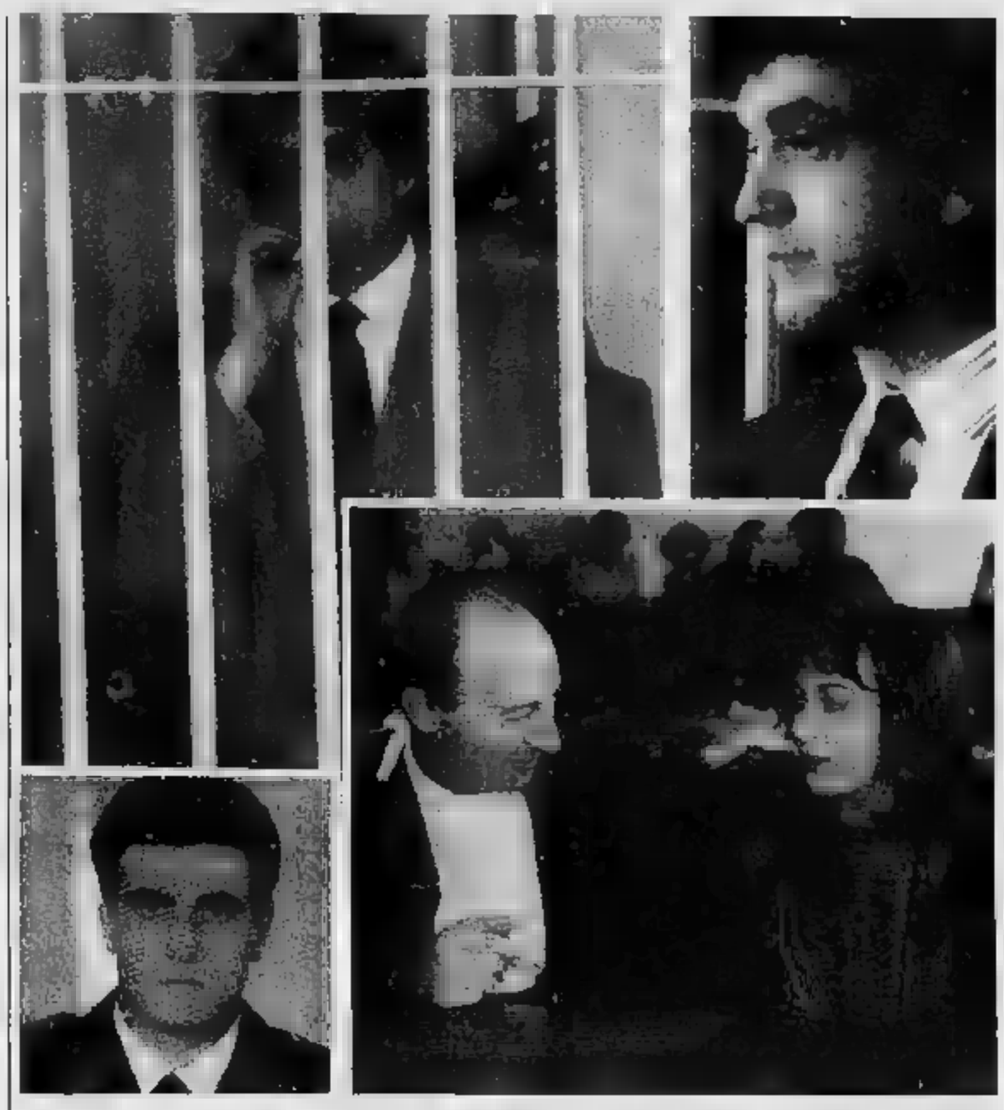
Il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha svolto la relazione introduttiva su quanto accadde il giorno della sanguinosa rapina (fruttò 400 milioni in contanti) aggiungendo che: «A sei anni dal fatto, alla questura di Asti, giunse una confidenziale: l'arma che uccise Manganiello, all'epoca del delitto, apparteneva al Boero». Si tratta di una calibro 9, che è stata assegnata a Cuneo essendo stata data in dotazione ad un agente di quella questura, dopo che Boero si era congedato dalla polizia.

Bozzola ha poi iniziato ad interrogare i testi. Il primo è stato l'ex impiegato bancario Gabriele Musso, 44 anni, di Asti, il quale ha riferito che il giorno prima della rapina-omicidio aveva visto in via Rosselli una Honda, con la targa ricoperta da un foglio di carta e che aveva sul sellino posteriore una sacchetta di legno. «Quella moto l'ho rivista il giorno dopo in piazza Medici, a bordo c'era un individuo che però non era Boero». Il pubblico ministero ha contestato al teste che le sue dichiarazioni rese a suo tempo alla polizia erano di diverso tenore e che la targa aveva invece in parte leggibile.

E' seguita la deposizione di Mario Serra, 52 anni, impiegato Sip. «Alle 12,40, del 16 novembre 1983, transitavo da via Berruti (dove le Poste hanno l'ingresso secondario) e ho notato una moto ferma con a bordo un individuo con casco. Ho avuto la sensazione che parlasse con una ragazza che si trovava dalla parte opposta della strada. Il motociclista non l'ho riconosciuto. In questura - ha proseguito Serra - mi hanno fatto vedere delle fotografie. Una di queste assomigliava alla ragazza anche se pettinata in modo diverso. Sempre in questura sentii che la persona sulla foto poteva essere delle somiglianze con un'amica di Boero».

Uno dei centralinisti della polizia, Giuseppe Di Feri, ha raccontato che alle 12,56 di quel giorno aveva ricevuto una telefonata. Una voce femminile annunciava che poco prima in corso Torino era avvenuta una rapina. Sul posto fu mandata una pattuglia di agenti, la telefonata era poi risultata depistante. Presidente: «Perché non hanno telefonato il 113, anziché alla centrale urbana della polizia?». L'agente ha risposto: «Non la donna sapeva che al 113 le telefonate vengono registrate». Nella tarda serata dovevano essere ascoltati i due portavalori delle Poste che avevano in custodia i 400 milioni che furono rapinati.

Il processo continua questa mattina alle 9.



Ieri in aula. Pietro Boero dietro le sbarre, nella gabbia degli imputati. Sotto il poliziotto ucciso Fiorentino Manganiello. La vedova, Marinella Lepre, costituitasi parte civile, discute con il suo avvocato Giangiacomo Dapino (fotoservizio)

Deciso ieri

Sindacato p.s. parte civile

ASTI. Oltre ai famigliari dell'agente Manganiello (madre e moglie), nell'udienza di ieri si è costituito parte civile anche l'Avvocatura dello Stato (avvocato D'Amico) per conto dei ministeri dell'Interno e delle Poste. Anche il Libero Sindacato di Polizia (avvocato Aufiero) ha presentato istanza di costituzione di parte civile. A questo riguardo si sono opposti i difensori dell'imputato i quali hanno sostenuto che il caso dell'ex poliziotto non ha leso alcun diritto soggettivo al sindacato. Il pubblico ministero Bozzola ha invece affermato: «Non si può negare ad un sindacato ad intervenire nel giudizio penale. L'articolo 91 del codice di procedura è chiaro in materia: gli enti e le associazioni senza scopo di lucro possono esercitare i diritti e le facoltà attribuiti alla persona offesa dal reato».

Alla richiesta del sindacato in base alla legge, la vedova Manganiello ha dovuto dare il proprio consenso.

La corte si è poi ritirata in camera di consiglio e mezz'ora dopo il presidente Capirossi ha letto un'ordinanza che respinge in parte l'opposizione della difesa, limitando la rappresentanza sindacale al solo compito di intervenire nel dibattimento senza poter richiedere risarcimenti di danni morali e materiali.

Aufiero a questo proposito ha detto: «Già nella richiesta di costituzione abbiamo asserito che il sindacato interviene esclusivamente in veste di alleato del pubblico ministero ai fini della giustizia penale».

Il processo occuperà almeno tre o quattro udienze. Dopo l'interrogatorio di tutti i testi, oggi saranno ascoltati i tecnici che hanno eseguito le perizie balistiche (Bollone, Cremasco, Cavanago) e quello della difesa, Conti. Secondo il nuovo codice di procedura i periti possono essere controinterrogati dai difensori di Boero, e dalle parti civili. Nell'udienza di ieri il pubblico ministero ha chiesto anche alla corte l'acquisizione di alcuni documenti che riguardano l'imputato.

[v. ma.]

ASTI
Gran «carambola» in 25 aprile

Spettacolare carambola stradale, martedì sera, in Venticinque Aprile angolo via Buozzi. Il bilancio è di quattro auto danneggiate e di cinque feriti, tutti non gravi. Nell'incidente, da mancata precedenza, sono rimaste coinvolte: Panda Carmela Minniti, anni, con a bordo figlia Jessica Mollamace, abitanti a Castell'Alfero, corso Casale 249; la Ford Escort di Antonio Tota, 30 anni, Asti, via San Francesco 3; la Marbella di Giuliana Bergamasco, 40 anni, Asti, via Baretti 50 sulla quale viaggiava Caterina Berruti, 56 anni, Asti, via Pittatore e la Renault lasciata in sosta da Antonietta Pistumè, Asti, corso Casale. Per la violenza dell'urto l'Escort si è rovesciata su fianco. I feriti, alcuni dei quali sono già stati dimessi dall'ospedale Asti, guariranno in pochi giorni.

ALFIERI
schiantano l'auto papà

Un gioco che per poco non si è trasformato in tragedia. A San Martino Alfieri, due ragazzini saliti sull'auto dei genitori l'hanno messa in moto. Il «giro» finito dopo 200 metri contro un albero. I due giovani occupanti sono all'ospedale in gravi condizioni. altro ragazzo ferito in un incidente a Montagrosso.

SERVIZI A PAGINA 8

BALDICHIERI
Preso con l'eroina: denunciato

Quando è stato sorpreso dai carabinieri aveva alcune bustine di eroina e milioni in contanti di provenienza sospetta. D. M., 33 anni, di Baldichieri, stato segnalato alla magistratura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

SCUOLA
Il bilancio dell'anno 1989-90

Ieri è terminato l'anno scolastico. studenti che non devono affrontare gli esami, affollano gli altri delle scuole per i risultati degli scrutini. Nell'Astigiano è stato un anno ricco di vicende, dalla polemica per lo «sciopero» alle proteste per la situazione degli edifici scolastici.

SERVIZI A PAGINA 3

Feste squadra brasiliana

Domani alle 22 alla discoteca CD (sulla statale per Torino, all'altezza casello Asti Ovest) tiene una festa carioca per un gemellaggio tra le tifoserie italiana e brasiliana a base di musica. Analoghe iniziative sono organizzate dagli studenti e dai Napoli Club astigiano.

SPORTIVI A PAGINA 5

In vigore gli «estivi»

Da giovedì 21 giugno orario «estivo» ai musei civici della città. In Pinacoteca, al Lapidario, e al Battistero di San Pietro, dal 21 giugno al settembre, l'orario di visita sarà il seguente: martedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; la domenica dalle alle 12 e lunedì chiusura per tutto il giorno.

PALIO
Si decide per il

Riunione importante per il Consiglio del Palio, quella per mercoledì 27 giugno in Municipio. L'assemblea dei rettori dovrà decidere sulla nomina del e sulle manifestazioni collaterali. Scontata la rinuncia a Lalle Novo, è probabile che la scelta cada un mossiere toscano.

ISTITUTO «VERDI»
Conclusi gli musicali»

Si sono conclusi i concerti fine a palazzo Ottolenghi tenuti dagli allievi dell'Istituto di musica «Verdi». I giovani musicisti terranno altri incontri fino al giugno nel salone della scuola, in via Natta.

SERVIZI E FOTOGRAFIE A PAGINA 4

per il sui carabinieri

Si svolgerà stamane alla scuola media «Jona», alle 10, cerimonia di premiazione degli allievi che hanno partecipato al concorso per tema dal titolo «Il carabiniere». Interverranno il provveditore agli studi Aldo Patritti, il comandante del Gruppo carabinieri, tenente colonnello Salvatore Fogliani e il comandante della Compagnia di Asti, capitano Franco Biangiardo.

Oggi (ore 18,30) nuovo incontro dc-psi

Oltre alle giunte accordo su 30 enti

ASTI. La dc e il psi hanno deciso di comune accordo di procedere ad una serie di incontri gli altri tre partiti dell'ex alleanza a cinque, per verificare le singole possibilità d'intesa sui punti qualificanti del programma amministrativo della prossima giunta. E' un atto di «cortesia» politica che poco dovrebbe spostare in termini pratici.

Le future giunte al Comune di Asti e alla Provincia dovrebbero infatti essere composte da due bicolori dc-psi. Le possibilità di ingresso nella maggioranza di esponenti di psdi, pli e pri (ma i repubblicani hanno già dichiarato la propria «voglia» di opposizione) è legata alle molte poltrone in ballo negli oltre trenta enti collegati a Comune e Provincia. Di questo hanno discusso le delegazioni socialista e democristiana durante l'incontro di martedì e questo a parlare oggi nella sede della dc dalle 18,30.

A questo punto, se non interverranno intoppi, entro la metà del mese le nuove giunte dovrebbero essere fatte e potrebbero venire convocati i Consigli. I due partiti hanno già definito le rispettive aree di vocazione che dovrebbero corrispondere anche alla distribuzione degli assessorati.

Qualche esempio: per il Comune di Asti andrebbero ai socialisti Ecologia e Servizi sociali (secondo una ripartizione di competenze); Lavori pubblici e Istruzione sarebbero invece di interesse democristiano. Non pare sia stata gradita dal psi l'uscita dei giovani dc che hanno proposto Giuseppe nel di nuovo assessore alla Gioventù. Per la Provincia non è ancora chiarita, secondo la nuova legge, la composizione della giunta, il dubbio, tutt'altro che amletico, è: gli assessori no 6 o soltanto 4?

[a. mir.]

La frazione vivrà oggi un altro pomeriggio di rabbia e dolore: Renato Maggiore era molto conosciuto

A Quarto i funerali del giovane morto di droga

Il parroco don Elio Roero: «La nostra comunità è colpita duramente, saprà reagire»

ASTI. Si svolgeranno nel pomeriggio a Quarto i funerali di Renato Maggiore, il giovane di 24 anni stroncato all'alba di martedì dall'eroina.

Il corteo funebre partirà alle 14,45 dalla mortuaria dell'ospedale di Asti per raggiungere la parrocchia di Quarto Inferiore, dove il ragazzo era nato e vissuto fino a qualche anno fa, quando con la famiglia si era trasferito in via Venti Settembre 12, nel cuore del centro storico di Asti. Qui martedì mattina è morto, probabilmente per un collasso. Il padre aveva assistito tutta la notte; qualche ora prima aveva lasciato volontariamente l'ospedale, dove il padre l'aveva portato per salvarlo da un'overdose di eroina.

Don Elio Roero, che conosceva bene il giovane, alle 15 terrà l'orazione funebre; poi la bara sarà tumulata nel piccolo cimitero della frazione.

Una tragica, fatale «coincidenza» ambienterà nuovamente a Quarto il più recente atto del «dramma droga»: molti coloro che domenica hanno «assediato» la due presunti spacciatori, seguiranno il feretro di Renato Maggiore.

La casa dei presunti spacciatori e la chiesa dove si terrà l'orazione funebre si trovano entrambe in via Coardi, la strada centrale della frazione, a poche centinaia di metri di distanza. Ma oggi a Quarto saranno in molti a collegare i due episodi.

Don Elio Roero ieri era sgomento: «In questi giorni il nome della frazione si lega inevitabilmente a tragici episodi di droga, tutto questo è molto triste. La nostra comunità saprà reagire».

Ieri e martedì sera una folla ha partecipato al Rosario celebrato da don Roero. Nella frazione, la rabbia contro i venditori di è sbollita. C'è tensione.

Intanto si tentando il ricostruire il dramma di Renato Maggiore; da circa un anno il giovane seguiva, al Centro tro le tossicodipendenze dell'Usl, un programma terapeutico per uscire dalla droga ed uno degli animatori del club «Fuori misura», che raccoglie ex tossicomani e ragazzi ancora in trattamento. Stupefatti anche gli amici del club: sabato sera si riuniranno per ribadire le finalità della struttura: aggregare giovani che intendono «chiudere» la droga.

«Conoscevo bene Renato e ho la certezza che ancora fino a pochi pochi giorni fa fosse tornato a drogarsi - dice Claudia Collo, operatrice dell'Usl -. Alcuni mesi, però, era entrato in crisi, qualche difficoltà nel rapporto con gli altri, il passato di tossicodipendente gli pesava molto». Aveva fiducia, ma questa storia d'amore non gli è servita a uscire dal tunnel. «Quest'ultima disgrazia deve far riflettere anche chi si accinge a intraprendere un programma di recupero dalla droga - è il commento di Renato Broi, dell'associazione "L'Approdo" che si occupa di reinserimento agli tossicodipendenti -. Anche la paura della morte a volte può spingere a migliorare la propria vita.

Laura Nosenzo

LE INDAGINI

Quella dose fatale

Le indagini per stabilire se ci sono responsabilità nella morte di Renato Maggiore tendono a far luce sulle ultime ore del giovane in particolare a raccogliere testimonianza delle persone che frequentava. Secondo gli inquirenti Renato avrebbe passato la serata lunedì con due altri amici. Con loro si sarebbe procurato la dose fatale di droga e si sarebbe «bucato» in auto. Gli amici quando hanno visto che le condizioni del giovane si sono aggravate, presi dalla paura, lo hanno «scaricato» a casa, avvertendo i genitori.

Gli inquirenti cercano di risalire allo spacciatore che può aver venduto la dose mortale. Non esisterebbero invece responsabilità dei medici e del personale dell'ospedale di Asti che hanno disposto la dimissione del giovane dopo che questi e il padre aveva firmato per poter tornare a casa, dopo aver ricevuto le cure che si attuano in casi di overdose.

Una lettera di «Città viva»

A Canelli l'acqua è doc?

CANELLI. Tra le prime «grane» che Roberto Marmo, da quattro giorni sindaco, si è trovato sul tavolo, c'è la questione della qualità dell'acqua che esce dai rubinetti delle case canellesi. Una questione vecchia: proprio nei giorni scorsi, l'ex sindaco, Renato Branda, ha potuto beneficiare dell'amnistia per una vicenda legata al problema della qualità dell'acqua. Ora l'argomento è stato riscellevato dai consiglieri del gruppo «Città viva» con una lettera inviata, oltre che al sindaco, all'Usl 69 e al Laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl 68 (che ha competenza su tutta la provincia).

Nella lettera, i sei consiglieri del gruppo (Graziella Borgogno, Andrea Carosso, Giuseppe Colombara, Bruno Fantozzi, Gian Carlo Ferraris, Enrico Gallo) si dicono «preoccupati per la qualità dell'acqua attualmente erogata dall'acquedotto municipale». I timori si basano su «prove dirette e documentate, svolte su un campione di acqua prelevato il 19 maggio scorso, che evidenziano il superamento di alcuni limiti legali». Per questo «Città viva» chiede di conoscere con urgenza i dati analitici ufficiali delle ultime analisi «per avere, o meno, conferma della gravità della situazione».

«Non si vuole creare allarmismo - spiega Giuseppe Colombara - a Canelli tutti usano l'acqua minerale. La popolazione va però informata dei pericoli che potrebbe correre se effettivamente sono stati superati alcuni parametri per quanto riguarda, ad esempio, la presenza di ammoniaca».

All'Usl 69, che dovrebbe fare i prelievi sull'acqua, le ultime rilevazioni ufficiali sullo «stato di salute» dell'acqua a Canelli risalgono alle analisi fatte il 17 maggio (due giorni prima della data indicata nella lettera del gruppo «Città viva»). I risultati di quelle analisi sarebbero nella norma. Dice la dottoressa Brezzi, del settore Igiene Pubblica: «I prelievi vengono fatti con scadenza quindicinale e per quelli compiuti all'inizio di giugno non abbiamo ancora i dati ufficiali. Sui campioni di maggio, comunque, non sono stati rilevati valori preoccupanti. L'ammoniaca ed i nitriti, i due composti maggiormente presenti nei nostri acquedotti, sono addirittura assenti ed il cloro è a livelli molto bassi».

Nel lungo periodo, però, le analisi dei tecnici dell'Usl avrebbero rilevato degli «sbalzi» nei valori di alcuni parametri.

Intanto l'Amministrazione ha avviato lavori di pulitura delle condutture in alcune zone della città. L'erogazione viene sospesa per il tempo necessario ad eseguire i lavori. Infine nei prossimi giorni dovrebbe entrare in funzione un nuovo pozzo scavato in via Bosca. [f. la.]

San Martino Alfieri, hanno preso di nascosto la «Regata» finendo contro un albero

Si schiantano con l'auto di papà

Cugini di 11 e 14 anni in gravi condizioni

SAN MARTINO ALFIERI. Forse volevano provare l'ebbrezza di un giro sull'auto «di papà», mettendosi loro stessi al volante.

Così, di nascosto, sono saliti sulla vettura, una «Regata» parcheggiata in strada, hanno infilato le chiavi nel cruscotto e messa in moto; poi sono partiti a tutta velocità.

Un gioco che per poco ha rischiato di trasformarsi in tragedia. A neppure 200 metri da casa l'auto si è schiantata, al termine di una ripida discesa, contro un albero.

Gli occupanti, due cugini di 11 e 14 anni, hanno riportato ferite e fratture. Soccorsi sono stati trasportati all'ospedale di Asti dove i medici hanno deciso il trasferimento di uno dei pazienti al più attrezzato «San Luigi» di Orbassano.

Protagonisti della drammatica vicenda Sereno Vigna, 11 anni, abitante in frazione Saracchi, via Garibaldi 60 e Diego Cambareri, 14 anni, Torino, via Signorini 6 che si trovava con il padre momentaneamente ospite del cuginetto. Per entrambi la prognosi è riservata.

Il più grave è Vigna a cui sarebbero stati riscontrati anche sospetti lesioni polmonari. Al giovane è stata praticata la tracheotomia: nelle prossime ore i medici decideranno se operarlo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di San Damiano i due cugini che avevano trascorso il pomeriggio insieme, verso sera hanno approfittato dell'assenza temporanea dei rispettivi genitori, per mettere in moto il loro pericoloso «gioco».

Custodite in un cassetto, in casa, c'erano le chiavi della «Regata» di proprietà di Francesco Cambareri, 39 anni (padre di Diego). Le hanno prese e dopo essere scesi in strada hanno aperto la portiera dell'auto. A qual punto è stato facile per lo accendere il motore e ingranare la marcia. Un gesto visto ripetere più volte dai rispettivi genitori e che pensavano di imitare.

Pochi secondi dopo, lo schianto: l'auto in discesa ha acquistato velocità e i due ragazzi non sono riusciti a controllarla né a frenare.

La «Regata» è uscita di strada andando a urtare contro un albero.

I primi ad accorrere sono stati alcuni vicini di casa che hanno aiutato i due ragazzi ad uscire dall'abitacolo ridotto ad un ammasso informe. I soccorsi sono stati tempestivi.

Ha raccontato Ugo Vigna, il padre di Sereno: «Quando siamo tornati a casa, con mio cognato Francesco, di ritorno da Govone dov'eravamo stati a fare acquisti, abbiamo incrociato l'ambulanza. E' stato terribile. Fortunatamente, adesso, sembra che Sereno e Diego stiano meglio».

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

Franco Binello

A Montegrosso

Bambino investito mentre rincasa

MONTEGROSSO. Aveva trascorso il pomeriggio giocando con alcuni coetanei, nel paese basso. Poi, verso sera, per tornare a casa, ha attraversato la statale Asti-Mare ed è stato travolto da un'auto.

In quel momento è sopraggiunta la «Audi 80» condotta da Monica Reissent, 41 anni, ragioniera, abitante a Costigliole, via Marconi. La donna ha frenato disperatamente, ma non è riuscita a evitare l'investimento.

Giorgio Marramao, 12 anni, Montegrosso, via Venti Settembre, è stato scaraventato sul parabrezza e poi è ricaduto a terra, semincosciente.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Asti e successivamente al più attrezzato centro di Alessandria, gli sono state riscontrate ferite e fratture alle braccia e al un femore. La Tac avrebbe invece escluso lesioni cerebrali. La prognosi è riservata.

Al suo capezzale c'è da ieri la madre, Angelina Varrese, 36 anni.

Ha raccontato il padre, Rocco Marramao, 41 anni, falegname (ieri era a casa ad accudire la figlia minore, Giada, di 11 anni): «Giorgio è un bambino molto vivace e sempre in movimento. Quando è uscito, mercoledì pomeriggio, gli abbiamo raccomandato di fare attenzione, come sempre, soprattutto alle macchine. La statale è vicina alla nostra abitazione e il traffico scorre veloce, anche in paese. Giorgio lo sapeva e prestava in genere molta attenzione. Questa volta invece è successo l'imprevedibile».

Giorgio Marramao, 12 anni

L'incidente non avrebbe avuto testimoni. Il bambino dopo l'incidente è stato subito soccorso dalla stessa conducente dell'auto investitrice. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza: quando è giunto in ospedale il piccolo paziente era semincosciente e respirava a fatica. I medici hanno perciò deciso il suo trasferimento ad Alessandria. Nella notte tra mercoledì e giovedì però le sue condizioni sono andate migliorando e ieri i medici erano moderatamente ottimisti.

Ha spiegato Rocco Marramao: «I neurologi mi hanno detto che dalla tac non sono emerse lesioni. A questo punto possiamo dire che Giorgio, nonostante la gravità delle ferite, è stato ancora fortunato».

L'esatta dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dai carabinieri di Montegrosso e Canelli. [f. b.]

Ultimi Consigli comunali nei paesi dell'Astigiano

Sindaci confermati

A Piovà Massaia rieletto Battistino Pracca (dc), a Robella Sergio Corno Francesco Bodrito a San Giorgio Scarampi e Dino Scarzella ad Azzano

Continuano nell'Astigiano le riunioni dei Consigli comunali per l'elezione di sindaci e giunte.

A **Piovà Massaia** Battistino Pracca (dc), 44 anni impiegato, primo cittadino dal 1985 è stato rieletto alla guida del paese. Confermata anche la giunta uscente: unico volto nuovo l'assessore supplente Gino Ferrero, 44 anni impiegato, consigliere comunale nella passata legislatura. Giuseppe Ronna, 54 anni cuoco, è assessore anziano, l'altro è Carlo Carmagnola, 39 anni impiegato. Il secondo «supplente» è Elio Truffa, 44 anni portalettere.

Un'altra conferma è venuta a **Robella**, dove Sergio Corno (dc), 63 anni pensionato, primo cittadino del paese dal 1985 è stato rieletto sindaco. Lo affiancano in giunta, l'assessore anziano Giuseppe Turino, 41 anni insegnante, consigliere comunale nella precedente legislatura, e l'altro Pierino Corno, 67 anni agricoltore. «Supplenti», Giovanni Defendi, 44 anni autista, e Aldo Bergoglio, 44 anni pensionato.

A **San Giorgio Scarampi**, in Langa, Francesco Bodrito, 46 anni commerciante, sindaco dall'estate dello scorso anno al posto del dimissionario Aldo Abbate è stato rieletto alla guida del paese, uno dei più piccoli della provincia (189 abitanti). In giunta, le «matricole» Alessandro Boffano, 33 anni commerciante, nominato assessore anziano, ed il «supplente» Giorgio Marone, 25 anni agricoltore. Pietro Balocco, 51 anni agricoltore, consigliere comunale nella passata amministrazione, è assessore effettivo, mentre è stato confermato «supplente» Giuseppe Serra, 44 anni commerciante.

Conferma anche ad **Azzano**. Il geometra Dino Scarzella, 44 anni (area dc), siede sulla poltrona di primo cittadino, su cui si era seduto per la prima volta nel 1985. Questa la composizione della giunta: anche è Adelfio Ghia, 52 anni, muratore (era consigliere nella precedente legislatura); Bruno Fontana, 41 anni, impiegato della Fiat (al suo primo incarico), Corradino Cussotto, 43 anni, operaio e Claudio Canotto, 44 anni, impiegato delle Ferrovie. [ma. s.]

Senza giunta

Montechiaro e Nizza

Si lentamente completando la «mappa» dei nuovi sindaci nell'Astigiano. Restano ancora delle caselle vuote: quando è passato oltre un mese dalle elezioni, in alcuni Comuni l'accordo per le giunte pare lontano. Restano in «ballo» ancora le giunte di Nizza, Montechiaro, Castell'Alfero, Montiglio: in questi centri la soluzione non sembra vicina.

A **Nizza** nei giorni scorsi, un'intesa massima è stata raggiunta tra dc e psi. Ma l'accordo è «frenato» dalla diatriba all'interno del partito di maggioranza relativa (la dc ha 15 consiglieri su 30). La corrente che fa capo al sindaco uscente Orione (e che conterebbe su almeno altri 3 consiglieri) non accetta la candidatura a sindaco di Giuseppe Odasso, risultato il più votato. Il gruppo Orione aveva anche iniziato trattative per proprio conto con gli altri partiti (pci in particolare) per verificare la possibilità di una maggioranza che escludesse Odasso e la sua corrente.

A **Castell'Alfero** dalle è uscito un Consiglio comunale dall'equilibrio instabile. Otto seggi sono andati alla lista civica guidata da Luciano Avidano che ha scalzato la dc dal sindaco uscente Elio Calosso (sette seggi). Quest'ultimo ha presentato un ricorso al Tar che accolto dovrebbe attribuire alla lista alcuni voti in più e quindi «risorpassare» la lista civica. Finora Calosso è rifiutato di convocare il Consiglio: ma ieri Avidano, in base alle nuove disposizioni di legge sulle autonomie locali, in qualità di consigliere anziano, ha convocato per lunedì il Consiglio.

Intesa difficile a **Montechiaro**: la dc ha vinto le elezioni, ma sarebbe disponibile a riconfermare il sindaco uscente, Giovanni Conti, eletto nella lista civica che ha ottenuto solo 6 seggi. Deve però definire la questione della suddivisione degli assessorati. Problemi anche a **Montiglio** dove tra le due liste sono in corso trattative (difficili) per definire la possibilità di una coalizione. [f. la.]

Sessame

Re Cesare «ottavo»

Cesare Tardito, 75 anni, dc

SESSAME. Ha 75 anni, 36 siede sulla poltrona di sindaco, ma «andare in pensione» neanche ci pensa. Per l'ottava volta consecutiva Cesare Tardito, agricoltore, democristiano, è stato eletto primo cittadino di questo piccolo paese (circa 300 anime) ai bordi della Val Bormida. Il suo è indubbiamente un record difficilmente eguagliabile. In paese qualcuno lo considera un piccolo «monarca»: Cesare Tardito governa ormai incontrastato da 35 anni. Alle ultime elezioni, a «contrastarlo» c'era una lista (con il simbolo del psi) di soli tre candidati. All'interno della giunta c'è chi pare seguendo la sua stessa strada: al terzo mandato come vice sindaco è giunto infatti Piero Bracco, anni. Completano la giunta Giuseppe Asinaro (confermato) e Giulio Danielli e Carlo Pasquale Eba al primo incarico. [ma. s.]

DALL'ASTIGIANO

in deposito di legname

Un violento incendio semidistrutto, martedì notte, deposito di legnami in piazza Caracco 2. Poco dopo mezzanotte, nel magazzino di proprietà Ernesto Cane, residente a Cassinasco in via Bubbio 3, forse a causa di un corto circuito, si sono sviluppate le fiamme. I vigili fuoco di Asti e di Nizza, accorsi due autopompe sul posto, sono riusciti a domare l'incendio solo dopo qualche ora. Oltre ad una catasta di legname, sono andati distrutti anche alcuni macchinari, per un valore che supera i 20 milioni.

Due sorelline poetesse

E' il giovane torinese Carlo Dardanello, con la poesia «La vis», il vincitore dell'11ª edizione del «Concorso di poesia piemontese - Premio Castagna d'oro», indetto Comune. Al posto è classificato Gian Piero Cavarero di Monasterolo Lanzo, con «L'arditàs»; il terzo premio è andato, ex-aequo, a due poetesse: Maria Teresa Andrina Cantamessa, di Ivrea, con «Cesota dirocà», e Mariangela Grosso di Cumiana (TO), che ha presentato «Drinta un càles ed rosà». Molto applauditi, anche, i vincitori della sezione intitolata al poeta monferrino Dumini Badalin, di cui ricorre, quest'anno, il decimo anniversario della morte. Questa sezione del concorso castagnolese è riservata a ragazzi sotto i 18 anni. Al primo posto classificate ex-aequo due sorelle astigiane Elena e Silvia Merlone, di Cossombrato. Elena, 16 anni, studentessa di ragioneria dell'istituto Giobert di Asti, ha presentato «Coma na feuja...», mentre la sorella Silvia, 15 anni, iscritta al liceo scientifico Vercelli di Asti, si è imposta con «Esse soj».

Dal prossimo anno la formula del concorso lascerà il posto ad una rassegna-mostra di poesia piemontese che intende fare di Castagnole «quasi una vetrina dell'animo umano nel suo momento più alto».

Gli incarichi alla Pro loco

La Pro loco ha definito il suo organigramma, che rimarrà in carica sino alla fine dell'anno. Sergio Sesia sarà direttore responsabile ed avrà poteri decisionali affiancato, con poteri propositivi, dall'attuale presidente Giovanni Molino (il cui mandato scade a dicembre), da tre presidenti, Pina Franzero, Carlo Guazzo e Angelo Benotto, da Pierino Pigella e Renato Gonella in veste di consulenti. E' stato deciso martedì sera durante una riunione convocata da Giancarlo Malabaila, consigliere comunale e responsabile del rapporti tra l'amministrazione e le associazioni di volontariato villefranchesi, per risolvere la crisi che la Pro loco sta attraversando da qualche tempo. Il nuovo organigramma dovrà essere ratificato dall'assemblea straordinaria dei soci che, con ogni probabilità, si terrà il 27 giugno. E' stata inoltre aperta la campagna tesseramenti (nel 1989 i soci erano 250, quest'anno sono 60).

Domenica passeggiata equestre

E' in programma per domenica 17 giugno «passeggiata equestre», organizzata dall'Azienda Agrituristica «La Carolina» di frazione San Grato. La manifestazione, aperta a tutti, purché muniti di patentino, avrà inizio in mattinata e si protrarrà fino alle 14. Il costo di iscrizione è di mila lire. Ci si potrà iscrivere anche domenica mattina; oppure prenotare telefonando al 97.14.68.

ASTI

Corsi di fotografia per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di fotografia, proiezione video, pittura, ceramica, per ragazzi dai 10 ai 14 anni che si terranno dal 2 al 31 luglio nel «laboratorio immagine» comunale di via Comentina (scuola elementare Cavour). Sono stati organizzati dall'assessorato all'Istruzione del Comune. I corsi si svolgeranno da martedì a venerdì dalle 8,30 alle 12,30. Le iscrizioni si raccolgono al Servizio progetti socio-educativi del Comune in corso Alfieri 350. La frequenza è completamente gratuita. Per informazioni telefonare al 53.558.

ASTI

Borseggiatore in un negozio

Furto di portafogli nel negozio di alimentari Maria Teresa Marello, 51 anni, abitante in via Galimberti 25. Il portafogli, contenente poche migliaia di lire, si trovava accanto al registratore di cassa nell'esercizio di via Grassi 24.

MEDITERRANEO ACITOUR

sono le Agenzie Viaggi dell'Automobile Club, da molti anni al Vostro servizio con grande serietà e professionalità. ACITOUR, per l'estate '90, consiglia il Catalogo Estero Alpitour, il più ricco proposte nel Mediterraneo.

COMODI VOLI DIRETTI DA TORINO

ACITOUR ha scelto per Voi le seguenti partenze:
- Il lunedì per Majorca ..... Quote L. 422.000
- Il per Ibiza ..... Quote da L. 627.000
- domenica per Malaga ..... Quote da L. 650.000
- Il lunedì per Tenerife ..... Quote L. 721.000
- lunedì per Gran Canaria ..... da L. 701.000
- lunedì per Creta ..... Quote da L. 730.000
- lunedì per Rodi ..... Quote da L. 641.000
- Il lunedì per Monastir ..... Quote da L.

Quote minimo di 10 persone.
Vacanza Gratis per il vostro (dai 2 ai 12 anni), in camera doppia con letto aggiunto, dal 17.6.90 al 16.7.90 e per partenze del 26, 27, 28, Agosto.
Condizioni specialissime per Sposi e Terza Età.

Informazioni e prenotazioni presso le seguenti Agenzie ACITOUR:
- ACITOUR TORINO, Via Giolitti 15 - Tel. 011/546385
- ASTI, Via C. - Tel. 0141/355524
- MINERVA CUNEO, P.zza Europa 5 - Tel. 0171/63666

PROGRAMMI alpitour

PRESTITI
500.000
PRIMA UNICA
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
acconto immediato
MI.FI. TORINO
011/504.126
SALUZZO 0175/46095

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Ieri le scuole hanno chiuso dopo mesi caratterizzati da polemiche, proteste e carenze di strutture

Anno scolastico, punto e a capo

Per le magistrali «Monti» maturità in palestra?

ASTI. Ieri è terminato l'anno scolastico e nel pomeriggio sono stati affissi i primi tabelloni con i risultati degli scrutini. Non è vacanza, invece, per coloro che devono affrontare le prove di licenza elementare, di media e di maturità che s'inizierà il 21 giugno.

Quello degli esami è l'ultimo diaframma da abbattere prima di affrontare i dettagli più importanti del prossimo anno scolastico: già sin d'ora si può leggere un futuro inquieto. Nel 1990/91 l'Astigiano perderà 19 classi nelle medie, record destinato, secondo gli studi del provveditorato, ad essere frantumato di anno in anno sino al 1997. Solo allora ci sarà una graduale ripresa. Stabili i superiori, in flessione gli elementari, al centro di una riforma che ha, per ora, tutti i connotati di un salto nel buio.

Anche l'edilizia scolastica, nonostante gli stanziamenti del Comune per ristrutturazione di scuole e nuove palestre (la cifra è di 10 miliardi e mezzo milioni) e i lavori al Casermone, sede dell'«Monti», allunga un'ombra minacciosa. Proprio le magistrali statali, in questi giorni, stanno sperimentando per l'ennesima volta i disagi di una convivenza forzata nel vecchio palazzo del Collegio dove sgomitano, oltre alle maestre, liceo classico, istituto professionale «Sella» e media «Goltieri».

I lavori per allestire le strutture di «Asti Teatro» costringeranno i maturandi a sistemazioni di fortuna: secondo accordi, ufficiosi, gli scritti si svolgeranno in una palestra delle Goltieri e in un'aula del classico «Alfieri», gli orali in quattro aule sempre del classico.

E' una soluzione accettata tutto sommato di buon grado: «Ci consente una certa comodità con gli uffici - ha detto la preside, Irma Salvagno -. Comprendiamo che gli spazi quelli che sono e che Asti Teatro ha la sua importanza».

Oltre agli annosi problemi legati all'edilizia, l'anno che si è chiuso verrà anche ricordato per le violente polemiche innescate dallo «stradario», per i problemi in cui continua a dibattersi la «Goltieri», per la protesta giovanile contro la carenza di spazi culturali. C'è un malumore (ormai cronicizzato) anche fra gli insegnanti e, ad inizio anno, sono stati in particolare quelli delle materie tecniche impegnati sul sostegno a far sentire il loro malumore. Al là di ciò c'è stato comunque un notevole impegno sotto il profilo didattico, cercando anche, a volte con pochi mezzi, innovazioni metodologiche interessanti. Il provveditore Aldo Patritti liquida questione «stradario» come «un brutto cataclisma», ricorda «l'operosità di studenti e insegnanti che ha garantito un eccellente rendimento e portato a profitto finale estremamente positivo. I maturandi - continua il provveditore - possono affrontare l'ultima fatica con grande serenità». E il futuro? «Sapevamo già - afferma - del calo nelle medie: tutto previsto. Ma anche le elementari mi preoccupano. L'innovazione più saliente della riforma riguarda i tre maestri sulle due classi. Un provvedimento - aggiunge Patritti - che cade in realtà, quella astigiana, di grande frazionamento delle elementari, soprattutto nelle campagne. Inoltre se possono più esistere classi con meno di 21 allievi, non può far altro che temere questa innovazione».

Per Eugenio De Sieno, responsabile provinciale dello Snals «è stata un'annata abbastanza soddisfacente anche se abbiamo dovuto lottare apertamente con l'amministrazione scolastica contro alcuni provvedimenti». Ma c'è un altro nodo, in questi giorni, che attende e scioglie in fretta, in vista del anno: il contratto «importantissimo - aggiunge il rappresentante del sindacato autonomo - perché intendiamo abbinare ad esso una serie di impegni che riguardano l'utenza, gli insegnanti, le famiglie».

Franco Cavagnino

Evviva le vacanze. La classe I «C» del liceo scientifico di Asti, ieri mattina, ultimo giorno di scuola, in piazza San Secondo. E' un primissimo assaggio delle vacanze estive. Nel riquadro il provveditore agli studi, Aldo Patritti

Scrutini alle medie

La più severa è la «Jona»

ASTI. Ieri è cominciato dal primo pomeriggio, atrii affollati, curiosità, trepidazione, nelle scuole medie cittadine (ad eccezione delle «Don Bosco», dove gli insegnanti erano ancora in riunione) per i risultati degli scrutini.

A proposito degli studenti da domani saranno impegnati negli esami di licenza media, la percentuale più alta di non ammessi è alla «Goltieri» (19,4%).

E' elevata la percentuale dei respinti tra gli alunni prima media record negativo spetta alla «Jona» con il 24,9%), segno di una tendenza alla «selezione».

Questi i risultati degli scrutini nelle scuole medie cittadine:

«Gatti». Prima media (150 studenti): 123 promossi e 27 respinti pari al 18% dei ragazzi scrutinati; seconda (141 studenti): 127 promossi e 14 respinti (10%); terza (152 studenti): ammessi all'esame di licenza e 16 non ammessi (10,5%).

«Brofferio». Prima (148 studenti): 138 promossi e respinti, pari al 6,8%; seconda (111 studenti): 97 promossi e 14 respinti (12,6%); terza studenti): 86 all'esame di licenza, 2 non ammessi, pari al 2,3%.

«Leonardo da Vinci» (compresa la sezione di Antignano). Prima (158 studenti): promossi 149, 9 respinti (5,7%); seconda (171 studenti): promossi, 3 respinti (1,7%); terza (182 studenti): 175 ammessi all'esame di licenza, non ammessi, pari al 3,8%.

«Goltieri». Prima (71 studenti): promossi, 12 respinti (16,9%); seconda (69 studenti): 64 promossi, 5 respinti, pari al 7,2%: terza (103 studenti): 83 ammessi all'esame di licenza non ammessi (19,4%).

«Martiri della Libertà». Prima (115 studenti): 101 promossi e 14 respinti (12,2%); seconda (109): promossi, 11 respinti (10,1%); terza (147 studenti): ammessi all'esame di licenza, non ammessi (6,1%).

«Olga e Leopoldo Jona». Prima (193 studenti): 145 promossi respinti (24,9%); seconda (187 studenti): 159 promossi, 28 respinti (15%); terza (182 studenti): 171 ammessi all'esame di licenza, 11 non ammessi (6%).

«Cesare Pavese» (istituto privato). Prima medie (14 studenti): promossi, respinto (7,1%); seconda (28 studenti): 21 promossi, 2 respinti, pari al 8,7%; terza (29 studenti): 29 ammessi all'esame licenza.

Serpa
Carlo Francesco Conti

Asti. Ieri i primi risultati

DELL'89/90

STRADARIO
I genitori in piazza

Il 10 gennaio il provveditore trasmette ai presidi copia del «piano zonizzazione» (lo stradario), in base al quale si accederà alle Medie non più secondo i bacini di utenza bensì con suddivisioni per vie. Scoppia il finimondo. Ad accendere la miccia sono i genitori dei bambini della elementare «Baracca»: questi ultimi da sempre fruiscono della media Jona, mentre ora lo stradario li spedirebbe all'altro capo della città. Alla Jona verrebbero destinati anche numerosi ragazzi di Praia, mentre la «Goltieri», che ne ospita la maggioranza, è destinata a spostare il suo raggio ad Asti Sud, dove l'elementare Cavour non vuole però saperne di ospitarla. La «battaglia» è durissima e finisce anche in Consiglio comunale. Alla fine lo «stradario» viene ritirato; per protesta il Consiglio scolastico provinciale si dimette.

QUINTINO SELLA
Lo sciopero del freddo

In novembre scoppia il caso «riscaldamento» all'Istituto per segretarie d'azienda «Quintino Sella». Gli studenti lamentano il funzionamento insufficiente dell'impianto. La protesta si allarga anche ad altre scuole, dove «scoprono» nuovi problemi, come muri infiltrazioni di umidità, palestre troppo piccole, servizi insufficienti. Verso metà mese viene organizzato uno sciopero degli studenti tutti gli istituti superiori ed un corteo cui partecipano oltre mille giovani. Finalmente dopo le polemiche numerosi problemi vengono risolti.

I GIOVANI
Un sit in in municipio

Tra gli argomenti più dibattuti dagli studenti quest'anno c'è stato quello degli spazi giovanili. Numerosi giovani si sono trovati accordi nella progettazione di uno spazio in cui condurre le proprie attività extra-scolastiche, dalla formazione di gruppi musicali e teatrali alla necessità di riunirsi per discutere o per approfondire determinati argomenti. In dicembre si costituì il Comitato spazi giovanili, cui aderirono quattordici organizzazioni. Seguì un incontro tra il sindaco Galvagno, che aveva avanzato un suo progetto, i rappresentanti dei giovani, segnato anche da un clamoroso sit-in in municipio prima di una seduta del Consiglio comunale. Molte le ipotesi per la sede del centro, tra cui quella dell'ex-Avir. Finora progetto è attuato; tuttavia un gruppo di giovani si è insediato il nome di «Torre rossa» al Michelerio.

ISTITUTO AGRICOLTURA
«paninari» per

Per molti mesi, a partire da settembre, si è trascinata, la protesta per la chiusura del dell'istituto professionale per l'Agricoltura Asti, frequentato da molti studenti pendolari. Gli allievi scesi in sciopero appoggiati da preside e insegnanti. In primavera il Comune ha rinnovato i locali consentendo almeno l'utilizzo per la . Il convitto invece è ancora chiuso.

Troppi «tagli» al bilancio

E' l'ultimo «caso», in ordine di tempo. Consiglio d'istituto e preside hanno inviato una ferma protesta al provveditore per i tagli apportati al bilancio preventivo, l'azzeramento di alcune voci e la riduzione di altre. Il Consiglio ritiene che il provvedimento dell'Amministrazione scolastica freni, tra l'altro, «quel minimo di aggiornamento all'istituto per fronteggiare le esigenze dell'innovazione tecnologica».

ORA DI
Un ad

Ha fatto molto discutere la vicenda di Alessandro Fiore, studente della media «Gatti»; motivo l'ora di religione un provvedimento del pretore dirigente di Asti, Emilio Giribaldi, in cui si precisava i genitori hanno diritto a non far frequentare la scuola al figlio, giustificando l'assenza la motivazione di non avvalersi tale insegnamento». Sul problema sono intervenuti la Curia più volte, il comitato per la laicità nella scuola.

MATURITA'
Commissioni:

Ieri il provveditore, Aldo Patritti, ha ufficializzato le prime rinunce di commissari della maturità totale sono 180 compresi i membri interni, divisi in commissioni): «Per ora sono quattro o cinque commissari - ha detto il provveditore - ma aspettiamo ancora. Riceviamo telefonate di professori che temono di non trovare sistemazione negli alberghi occupati dai brasiliani».

E' l'impegno dell'azienda fino 1992

Ib-Mei, investimenti per 6 miliardi

ASTI. Le maestranze della Nuova Ib-Mei discutono in questi giorni sull'ipotesi di accordo raggiunta, la scorsa settimana, tra direzione e sindacato.

Dall'andamento delle prime assemblee, il documento sembra destinato ad essere approvato a larghissima maggioranza dai 320 lavoratori (di 80 in cassa integrazione a rotazione) impegnati in azienda a produrre motorini elettrici.

L'accordo sarà operativo a partire dal 30 giugno.

Investimenti, produttività, integrazione sono le voci più importanti che compaiono nell'ipotesi di intesa, raggiunta dopo circa nove di trattativa a un certo punto, all'inizio dell'anno, per sbloccare la vertenza, azienda e sindacato furono convocate dalla Regione).

Secondo la direzione (che entro il 1992 s'impegnerà a investire oltre 6 miliardi di lire per conquistare commessa, puntando a raggiungere produzione annua di un milione e 100 mila motori), fino al 1991 bisognerà ricorrere alla cassa integrazione a rotazione.

Entro il 10 luglio, l'azienda comunicherà al sindacato il numero di addetti (operai e impiegati) interessati al provvedimento (si prevede non superare il centinaio).

La lunga trattativa ha permesso inoltre di superare il punto più spinoso della vertenza: quello sulla produttività.

Al fine di definire gli standards produttivi in ogni reparto, a partire prossime settimane tecnici «fiduciari» di parte aziendale e sindacale registreranno i tempi di lavorazione attualmente in vigore in stabilimento.

In successivi incontri, le parti analizzeranno i risultati delle rilevazioni e stabiliranno i nuovi standards produttivi. (l. n.)

Si ricorrerà alla cassa integrazione

Accordo a Roma la Sisa non licenzia

ASTI. Ieri, nel tardo pomeriggio, all'Unione Industriale è stato siglato l'accordo sugli esuberi in Sisa.

Non ci saranno licenziamenti: l'azienda ha deciso di ritirare il provvedimento annunciato agli inizi di maggio (riguardante inizialmente 45 operai e 5 impiegati) e di ricorrere alla cassa integrazione a zero ore per 40 addetti. Le maestranze Sisa hanno approvato l'ipotesi d'intesa, raggiunta tra azienda e sindacato la settimana a Roma (nella sede del ministero del Lavoro), anche se le richieste di Cgil, Cisl e Uil puntano ad ottenere la cassa integrazione a rotazione.

«A Roma - Franco Purificato, delegato Sisa - ci è stato fatto intendere chiaramente che, se si fosse trovato l'accordo, l'azienda, date le pesanti perdite finanziarie, avrebbe anche potuto chiudere».

L'intesa stabilisce che la cassa integrazione avrà durata annuale a partire dal 1° settembre; 23 dei 40 dipendenti ritenuti esuberanti saranno sospesi dal lavoro subito, gli altri 17 presumibilmente entro la fine dell'anno.

Per ridurre l'organico, infine, l'azienda ricorrerà a prepensionamenti e dimissioni incentivate; non si escludono forme di mobilità del personale astigiano negli altri stabilimenti del gruppo Sisa-Saint Gobain.

Nell'azienda cartotecnica di corso Alessandria sarà introdotto il terzo turno (si lavorerà cioè anche notte, impiegando soltanto personale maschile) in modo da raggiungere il pieno utilizzo degli impianti (in particolare del cosiddetto «ondulatore»).

L'andamento della nuova organizzazione del lavoro sarà aggiornato ogni quattro in incontri da programmarsi tra azienda e sindacato. (l. n.)

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è tremenda

REALTA'

unica spera

RICERCA

U.I.L.D.M.

Unione Lotta

Sezione di Torino:
Via Canova, bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011)
C.C. Banc.
Agenzia 18 - 102600
C.C.P.

Si sono svolti con successo a Palazzo Ottolenghi i tradizionali «Incontri musicali» di fine anno per la scuola astigiana

L'istituto di musica «Verdi» si presenta

E' una realtà in crescita: 180 allievi, 31 classi e un «Ensemble»

ASTI. L'Istituto di musica «Giuseppe Verdi» ha più di mezzo secolo di vita, e di strada ne ha fatta, mantenendosi al passo con i tempi. Ogni anno ne dà dimostrazione con i tradizionali appuntamenti di fine anno, quelli che un tempo si chiamavano «saggi». Oggi sono stati ribattezzati «incontri musicali», per sottolineare maggiormente l'aspetto artistico rispetto a quello scolastico.

L'Istituto «Verdi» presenta ogni anno i suoi allievi al pubblico, ottenendo due importanti risultati: esporre a tutti il valore dei metodi d'insegnamento e portare i giovani musicisti al contatto con il pubblico, abituandoli al rapporto di scambio con la platea che sarà l'elemento caratterizzante della loro carriera di artisti. Da più di vent'anni i concerti finali si tengono a palazzo Ottolenghi, dopo essere stati per molto tempo un'attrattiva al teatro Alfieri. Da sempre gli astigiani amanti della musica classica non perdono l'occasione, sapendo di trovarsi di fronte le promesse di un futuro prossimo.

L'attività dell'istituto «Verdi» in questi ultimi anni ha registrato un rilancio. Quest'anno gli allievi hanno raggiunto la cifra di 180, distribuendosi in 31 classi, di cui 22 di strumento e di musica d'assieme. Nuove cattedre sono state istituite dal direttore Fabio Luz, pianista brasiliano da sei anni in Italia e da cinque alla guida della scuola astigiana. «Fa parte di un progetto di espansione - spiega Luz - che porterebbe l'istituto al pari di alcuni conservatori italiani. Ad esempio stiamo studiando l'opportunità di aprire le classi di clavicembalo e di musica antica, che incontrerebbero il favore di alcuni appassionati astigiani. D'altra parte anche molti giovani si avvicinano alla musica del passato con un entusiasmo crescente».

La scorsa settimana, da martedì a venerdì, sul palco di palazzo Ottolenghi si è avuto un esempio di quell'entusiasmo, in incontri che hanno ottenuto un grande favore dal pubblico. In particolare la serata finale, in cui si è esibita l'orchestra dei docenti, l'«Ensemble» di Luz è particolarmente orgoglioso. Il gruppo ha presentato il divertente brano sinfonico «Il carnevale degli animali» di Camille Saint Saens. Il sogno di Luz è quello di riuscire a coinvolgere anche tutti gli allievi in formazioni orchestrali e corali: «E' un fatto di civiltà oltre che un aiuto per il musicista».

Gli «incontri musicali» non sono però finiti: il cartellone prevede ancora quattro concerti. Si terranno alle 17 nel salone, recentemente ristrutturato, della scuola, in via Natta 22. Il 19 gli allievi della classe di pianoforte del professor Actis; venerdì 22 terrà un recital come solista la pianista Marina Delle Piane (classe di Gisella Lajolo), il 23 suonerà la classe della professoressa Angela Bosi Sacchetto e lunedì 25 la classe di di Eduardo Abumradi. L'ingresso è libero.

Carlo Francesco Conti

CON L'ACCADEMIA

Corsi di perfezionamento

S'inizia oggi all'Istituto di musica «Verdi» in via Natta, un corso di perfezionamento («Master classe») per giovani musicisti. E' stato organizzato dall'Accademia musicale cameristica di Asti, presieduta dal giovane flautista Michele Mo, in collaborazione con il Comune. Ne darà l'avvio pubblico il recital che il pianista Fabio Luz terrà a palazzo Ottolenghi alle 21, presentando la Sonata K. 333 di Mozart, il «Carnevale di Vienna» di Schumann, la raccolta «Estampes» di Debussy e «Gaspard de la nuit» di Ravel.

I docenti sono Claudio Montafia per il flauto (assistente Michele Mo), Angelo Gilardino per la chitarra, Shimon Rukhman per il clavicembalo e Fabio Luz per il pianoforte. Il corso è destinato agli studenti; la quota di partecipazione per gli allievi effettivi è di 120 mila lire. Le lezioni saranno aperte al pubblico. Domenica sera a palazzo Ottolenghi si terrà un recital dei partecipanti al corso.

Il coro della classe di esercitazione corale diretta da Davide Cantino. A sinistra in prima fila: Sabrina Boriengo, Marina Delle Piane, Simona Genta, Paola Molino, Valeria Benigni, Paola Gianuzzi, Manuela Furnari, Chiara Ruffinengo, Teresa Ceglie, Natalia Furnari. In seconda fila, Mariangela Burzi (seminascosta), Graziella Ventimiglia, Francesco Natale, Fulvio Volontà, Christian Faronaro, Giambattista Tiberini, Paola Michielin (seminascosta) Andrea Lucibello e Daniela Ragaglia

Buoni risultati ai concorsi

Giovani musicisti vincono a Genova

«Coppie musicali». Il duetto è la formazione più diffusa nella musica da camera. Nella foto in alto i fratelli Marina e Alberto Delle Piane, al pianoforte e alla chitarra. Sotto a sinistra il duo pianistico a quattro mani formato da Manuela Furnari e Emilia Giribaldi. A destra la clarinettista Paola Michielin, più volte premiata con la pianista Daniela Ragaglia

ASTI. Gli allievi del «Verdi» ottengono successi non solo sul palco ma anche in concorsi a livello nazionale. E' la dimostrazione della validità dell'insegnamento oltre che dell'applicazione degli studenti e della predisposizione alla musica.

Tra i premiati di questi giorni Paola Michielin (clarinetto) e Antonella Ragaglia (pianoforte) che hanno vinto il primo premio al concorso Acada di Genova; per il pianoforte, Giancarlo Marchisio e Antonella Aufiero (secondo premio) e Graziella Ventimiglia (terzo). L'ex allievo Antonio Santinelli (clarinetto) è giunto terzo per gli strumenti a fiato. Terzo posto anche per Fabio Mortara al concorso pianistico a Piandiscò (Arezzo). A Borgosesia inoltre sono stati premiati i pianisti Antonella Aufiero, Fabio Mortara, Giancarlo Marchisio e Susanna Soria alla chitarra.

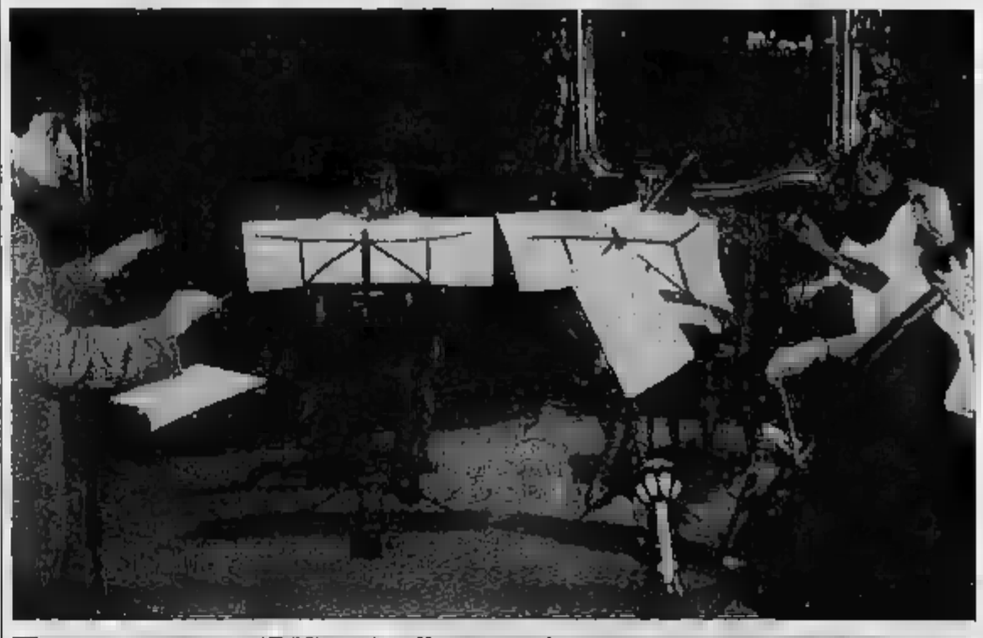
Il cosiddetto «talento» non basta: come altre discipline, la musica richiede uno studio costante ed una buona guida, che sappia comprendere le caratteristiche degli allievi. Ma chi sono gli insegnanti del «Verdi»? Ci sono cinque insegnanti di pianoforte, Francesco Actis, Angela Bosi Sacchetto, Gisella Lajolo, Vittoria Moraschi e dal giovane Fabrizio Salvatore Spino. Per gli archi ci sono Antonella Grassano (violino) Elio Orio (violino e viola), Mario Cagnoli (violoncello), Valter Conti (contrabbasso). Per i fiati: Renato La Mantia e Michele Mo (flauto), Fulvio Schiavonetti (clarinetto), Gianni Bogliano (trombone e tuba), Giampiero Sobrino (sassofono), Renzo Turola (oboe). Per la chitarra c'è Mauro Scagliotti, per l'arpa Fernanda Serravalli, per le percussioni Alberto Bosio, per il canto Eduardo Abumradi.

Come in conservatorio ci sono classi per le materie dette «complementari» (gli strumenti sono considerati «principali»), tenute da Ambra Noè (storia ed estetica della musica), Davide Cantino, (armonia e esercitazione polifonica), Giuseppe Gai, (esercitazione orchestrale), Renzo Turola (assieme di fiati), Mauro Scagliotti (musica da camera), Alessandro Arigoni, Alberto Bosio ed Ensa Castagna (teoria e solfeggio). Corrado Barbero e Michele Mo si occupano del complesso compito di preparare i più piccoli allo studio della musica con un «propedeutico».

(c. f. c.)

Suonare insieme

Il piacere dell'orchestra



Complessi da camera. In alto un quartetto della classe di esercitazione orchestrale condotta dal maestro Giuseppe Gai. Da sinistra: il direttore Giuseppe Gai, Alice Raviola, Chiara Oddone, Natalia Furnari e Claudia Ceglie. Sotto alcuni componenti dell'«Accademia Verdi Ensemble», formato da docenti ed ex allievi; da sinistra Elio Orio, Michele Mo, Fulvio Schiavonetti, Manuela Motis, Ubaldo Ponzio e Mario Cavagnoli

(foto di Vittorio Ubaldone)

ASTI. Fare musica insieme è un piacere che può essere praticato anche da chi non è musicista professionista. Dall'antichità la musica si è manifestata come un'espressione collettiva, sviluppando il senso del gruppo in tutte le culture umane.

Suonare insieme aiuta a conoscersi ed a fare nuove amicizie, aiuta a studiare la propria parte come un dialogo da tenere con gli amici, permette di sviluppare una nuova sensibilità nei confronti dei suoni, che non si può raggiungere suonando da soli.

Tra le nuove classi dell'Istituto «Verdi», c'è quella di esercitazione orchestrale del maestro Giuseppe Gai, anche docente di organo al Conservatorio di Alessandria e direttore della Corale Città di Asti. Secondo, e quella di esercitazione corale del giovane compositore Davide Cantino. Ma dallo scorso anno insieme anche gli insegnanti, nell'«Accademia Verdi Ensemble», che venerdì scorso ha ottenuto un vivo successo.

Asti, domenica e lunedì grande festa organizzata dal Napoli Club

Un Carnevale carioca

Carri, bande e samba sino a notte

Volti della torcida. Due tifosi carioca ad Asti: una bella ragazza e un simpatico personaggio in un curioso e «devotissimo» atteggiamento (FOTO GIULIO ROBBA)

QUI ASTI QUI BRASILE

ALLENAMENTO

Stadio a porte chiuse 12

Questa mattina l'allenamento della nazionale brasiliana si svolgerà a porte chiuse. Il pubblico ed i giornalisti saranno ammessi «al cospetto delle star» solo a partire dalle 12. La curiosità degli astigiani attorno alla squadra, superato il momento iniziale si è affievolita. Tra l'altro il previsto ufficiale di oggi tra dirigenti e giocatori della federazione brasiliana e autorità municipali è stato rinviato alla prossima settimana, per indisponibilità del sindaco.

PROGRAMMI

a Torino

La nazionale brasiliana domani mattina si allenerà, alle 10,30, allo stadio «Delle Alpi» di Torino, in vista della gara che disputerà sabato contro il Costa Rica. Il comitato «Asti '90» ha organizzato un servizio di trasporto per i giornalisti. Per le 16,30 è prevista invece una visita alla Fiat Mirafiori.

Sono arrivati anche gli scozzesi

Anche i giornali scozzesi hanno mandato in «avanscoperta» due giornalisti per osservare l'allenamento di Brasile in attesa della partita seleçao contro il Costa Rica e dello scontro diretto con la Scozia mercoledì 20.

Per rispondere alle loro domande Sebastiao Lazaroni, il ct dei brasiliani, ha lasciato da parte il portoghese esprimendosi brillantemente in inglese. Quando imparerà l'italiano?

Fidanzata e mamma di Taffarel

La pattuglia dei parenti al seguito dei nazionali brasiliani si è arricchita ieri di altre due esponenti. Fidanzata e mamma del portiere Taffarel sono infatti arrivate a salutare l'atletico numero 1 dei carioca. Le due donne sono state subito fagocitate in giro di interviste dalle fameliche televisioni brasiliane.

ASTI. Dopo i giorni delle polemiche si affacciano quelli della festa. La presenza della squadra carioca ha stimolato l'organizzazione di serate «brasiliane», che dovrebbero rianimare la città, sino ad oggi «spenta», naturalmente al samba e lambada. Anche la vittoria sulla Svezia ha contribuito a sciogliere gli ultimi nodi di diffidenza ed a rivelare l'autentica fantasiosa e scatenata della «torcida», i tifosi brasiliani.

Un'iniziativa molto colorata parte dal Napoli club astigiano che ha organizzato il «Carnevale azzurro», con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è per le 15 di domenica prossima in piazza Alfieri. Qui si riuniranno maschere, gruppi folkloristici, bande e complessi musicali e carri allegorici.

Lo annuncia un manifesto che viene affisso in questi giorni e che è stato stampato nei colori regolamentari della squadra brasiliana, verde e giallo oro.

Un carnevale in piena regola, come annuncia il presidente del Napoli club, Nunzio Giuliano. «Anche se fuori stagione - spiega - vogliamo proporre un momento divertente in cui i tifosi italiani potranno incontrare gli ospiti. Certo, noi non abbiamo nulla da insegnare a loro, dato che hanno il carnevale più spettacolare del mondo. Non possiamo neppure imitarli in piccolo, semplicemente ci basta che sia una festa nel nome di uno sport che ci appassiona tutti allo stesso modo».

Prosegue Giuliana: «E' anche un modo per festeggiare il recente scudetto del Napoli. Per questo abbiamo invitato in particolar modo i due giocatori brasiliani che sentiamo più vicini, in quanto fanno parte della nostra squadra, Careca e Alemao; saremo molto contenti se verranno anche gli altri. Certo è difficile, dato che il ritiro non consente grandi licenze ai calciatori».

La sfilata avrà inizio alle 21 e proseguirà fino a notte, tra musiche e luci scatenate.

La musica tornerà a tener banco lunedì sera alle 21, per il «Veglione dello sport». Sarà allestito un padiglione per il ballo e palchetto e si trascorrerà la serata a ritmo di lambada e samba, realizzando un «gemellaggio» molto tra tifoserie.

Commenta Giuliana: «Non c'è volontà e polemica verso il pool di Asti '90 da parte nostra; abbiamo semplicemente avvertito un vuoto nelle sere astigiane, che vengono giustizia del clima festoso in cui dovrebbero svolgersi questi campionati. Siamo convinti che lo sport significhi anche questo».

Altro appuntamento musicale in cui sono stati invitati gli ospiti brasiliani è la festa di fine anno scolastico organizzata da Radio Uno, domani sera in piazza Castigliano. I gemellaggi tra tifoserie si preannunciano «caloros».

[c. f. c.]

CONCERTO

Un pianista brasiliano

Questa sera al palazzo Ottolenghi sarà possibile conoscere l'anima del Brasile. Se è vero che festa e calcio rappresentano la personalità del brasiliano, altrettanto vero che la musica è una parte essenziale del suo universo. Ce lo dimostrerà, alle 21, il pianista brasiliano Fabio Luz, da cinque anni alla guida dell'Istituto di musica «Verdi». Il suo concerto prevede l'esecuzione di brani di Schumann, Mozart, e dei suoi compositori prediletti, Debussy e Ravel. Fabio Luz, anni, a Sorocaba, vicino a San Paolo, ha studiato in Brasile ed in Europa, ha tenuto oltre 400 concerti ed ha inciso sei dischi (un settimo è in preparazione). Tra questi, l'ultimo è un magnifico esempio di incontro tra sensibilità diverse, europee e latino-americane: s'intitola «Alma brasileira» ed è dedicato al compositore brasiliano Heitor Villa Lobos; prossimamente dovrebbe essere distribuito anche in Italia.

PROMOZIONE

Oggi riunione per definire i primi acquisti e il problema dei fuori quota

Astisport, ore decisive

Il dirigente Fraquelli: «E' un mercato dai prezzi pazzeschi. Non faremo follie»
I «galletti» per ora vendono, mentre il Canelli spera di piazzare il «gioiellino» Mondo

Promossi. L'Astisport in festa dopo la vittoria nel Prima categoria

ASTI. Gli unici squilli di «calcio mercato», per ora, li ha regalati ai giornalisti il brasiliano Careca, subito richiamato all'ordine dai dirigenti del Napoli.

Scendendo dal pianeta Brasile, fra i «mortali» del campionato di Promozione, si si imbatte nella solita ridda di nomi. Asti, Canelli e Astisport sono ancora nella fase dei sondaggi, portati avanti facendo bene attenzione a mascherare nomi e cognomi. Si sta dando un gran da fare l'Astisport che si riunisce stasera per cercare di sciogliere definitivamente il nodo dei fuori quota: ne resteranno quattro più uno e per alcuni protagonisti della scalata alla Promozione è tempo di fare le valigie.

Il ritornello del calcio mercato è scandito sulle note dolenti dei prezzi esorbitanti: «Si sentono richieste pazzesche - ha raccontato Bruno Fraquelli, dirigente dell'Astisport - e noi non abbiamo alcuna intenzione di cadere in qualche tranello. Stiamo sondando la situazione e nei primi giorni della prossima settimana avremo alcuni nomi da ufficializzare». Per ora l'unica novità in casa della formazione neopromossa è rappresentata, com'è noto, dal tecnico, Paolo Borsato, che proviene da quel settore giovanile capace, pochi giorni fa, al torneo «Trotter», di consacrarsi terza forza dopo Torino e Juventus.

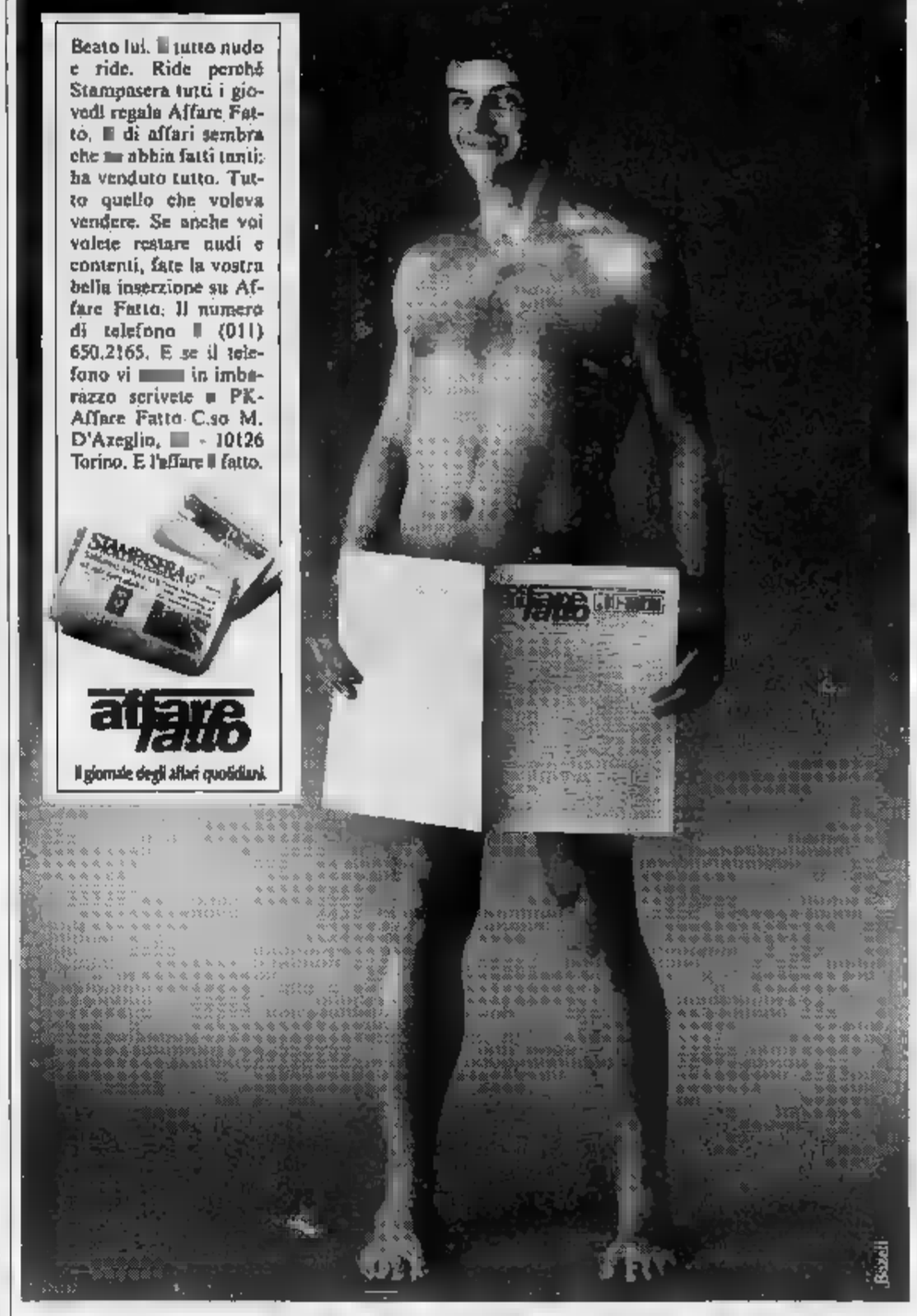
L'Asti, per ora, ha provveduto a vendere, dirottando a Bra, qualcuno anche i nomi di Molinari e Stroppiana (Canelli), ma siamo nel campo del «calcio mercato» da bar. Pare scontata la conferma dell'abbinamento l'Asti Spumante.

Chi sta facendo discutere di più è il Canelli per via della trattativa con una finanziaria ligure legata ad una società di serie A, interessata a fare del sodalizio azzurro un vivaio per i suoi giocatori. Nello stesso tempo si è parlato di un'eventuale cordata locale.

La società canellese (il presidente Piero Mondo è dimissionario) è attanagliata da problemi di gestione dei costi comuni alla maggior parte delle formazioni di Promozione; sponsor e con pochi volontari, diventa difficile tirare avanti. Resta la soddisfazione di aver lavorato bene i giovani: Mondo diventando un pezzo pregiato sul mercato e pare che a lui si interessino società di categoria superiore. Ma molti «senatori» finiranno probabilmente altrove.

[f. c.]

Ho venduto tutto.



Beato lui. È tutto nudo e ride. Ride perché Stampasera tutti i giovedì regala Affare Fatto. E di affari sembra che ne abbia fatti tanti: ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. Se anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione su Affare Fatto. Il numero di telefono è (011) 650.2165. E se il telefono vi va in imbarazzo scrivete a PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 42 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

CALCIO UNIVERSITARIO

Una squadra ai «Giochi mondiali della medicina» in Francia

Se l'otorino fa lo stopper

In campo noti professionisti astigiani

ASTI. Mentre il Brasile di Lazaroni si prepara allo stadio comunale per la partita di sabato con il Costa Rica, una squadra di calcio astigiana ha concluso gli allenamenti ieri sera in vista di un altro Mondiale, quello dei «Giochi della medicina» in programma a Perpignano, nella regione francese dei Pirenei, dal 17 al giugno.

«La manifestazione, giunta quest'anno all'undicesima edizione, è abbinata ad simposio di medicina dello sport - spiega Bruno Guadagnin, che ha promosso la partecipazione dei medici-calciatori astigiani ai «Giochi» -. Le discipline previste molte, ma noi ci siamo presentati per il calcio e vogliamo ben figurare».

L'ultima fase della preparazione dei professionisti astigiani, che dall'inizio dell'anno hanno disputato settimanalmente partite amichevoli con squadre del campionato Aics, è stata seguita da Massimo Tirone, l'allenatore, ora dimissionario, che ha portato l'Astisport in Promozione con la vittoria in Prima categoria. Tirone seguirà l'undici astigiano anche a Perpignano altri personaggi del mondo calcistico astigiano: Mauro Marengo, Piero Binello e Mario Sesta.

Questi i medici-calciatori che disputeranno il Mundiale: in porta, Luca Novellone, neurologo; difensori: i cardiologi Luca Capello e Giovanni Zola, Emilio Varni, chirurgo, Giuseppe Cerchio, otorinolaringoiatra, e Bruno Guadagnin, urologo e organizzatore dell'avventura mondiale dei professionisti astigiani. A centrocampo: Claudio Ligresti, chirurgo plastico, Enzo Scassa, internista. Punte: Giuseppe Forastiere, diabetologo, Graziano Iraldi, geriatra e l'ortopedico Claudio Cavallini. Per rinforzare la formazione in difesa, è stato convocato anche Antonio D'Angelo, rappresentante di una casa farmaceutica. «La presenza italiana ai Giochi è e qualificata - continua Bruno Guadagnin -, ma a noi preoccupano soprattutto i francesi, che giocano in casa, e gli svizzeri, inseriti nel nostro girone».

Questo il calendario delle gare: il 17, 18 e 19 giugno sono in programma le partite di qualificazione agli ottavi di finale che si svolgeranno il giugno. I quarti si disputeranno il giorno successivo, la semifinale il giugno. Alle 14 di sabato 23 giugno si giocherà la finalissima, con gli astigiani, che non conoscono il valore tecnico-atletico delle altre formazioni, non azzardano pronostici.

La Provincia di Asti ha fornito agli atleti le borse, l'Astisport le divise ed il Comune i gagliardetti.

[ma. s.]

CALCIO

Una scuola granata

lla lezione del Torino

VILLAFRANCA. Domani alle 21 nel salone delle scuole di Villafranca si terrà incontro organizzato dalla Pro Villefranca per presentare la neonata scuola di calcio «Green Toro», costituita in collaborazione con il Torino Calcio e riservata ai ragazzi età compresa tra gli 8 ed i 12 anni.

I corsi s'inizieranno a settembre e i iscritti parteciperanno al campionato provinciale «pulcini» ed «esordienti».

L'apertura delle iscrizioni è prevista per sabato 16 giugno, quando alle 16 al campo sportivo comunale è in programma un provino tecnico dei ragazzi interessati a prendere parte all'iniziativa. I seguiranno le tecniche e le metodologie sperimentate e applicate successo nel settore giovanile del Torino, sotto la guida di istruttori della Pro Villafranca e di tecnici del «Green Toro».

[ma. s.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A Incisa Scapaccino, un soffiatore d'arte costruisce piccoli oggetti

Mensio, sogni di vetro

Figure di animali e graziosi monili

INCISA SCAPACCINO. Per arrivare alla casa di Mario Mensio, sulla collina che sovrasta Incisa Scapaccino, dopo il bosco delle castagne, c'è da tribolare un po'. Nel senso che chi ci va per la prima volta deve scendere ai cancelli diverse e chiedere informazioni, dato che Mensio abita in posto fuori Se sa che qualcuno lo va a trovare, allora Mario va aspettarlo giù in passo, all'uscita del ponte, quello dalle arcate con i tiranti e, veloce come il fulmine, al volante «131» modello Avanti Cristo, gli fa fino che si arriva nel cortile.

Lì inutile guardarsi attorno per lo stabilimento dove Mensio lavora il vetro soffiato. A lato della sua abitazione, sotto il soppalco dove una volta c'era fienile, il «laboratorio» del nostro artista, ricavato dalla vecchia stalla, pareti che di antico e di atavi che fatiche. Su di vecchio tavolaccio oggetti luminosi, ple nel vetro tecnica millenaria, fanno bella mostra indicare la fantasia e l'abilità del loro costruttore.

Si tratta di simulacri di animali, di recipienti leziosi, di spighe di grano dalle lunghissime vibranti eriste, segni zodiacali che Mensio foggia soffiando in cilindri vetro, resi incandescenti dalla fiamma che da un cannello, collegato ad una bombola di ossigeno.

Unici strumenti, una forbice la quale taglia l'eccedenza materiale infuocato e una pinza col becco a spatola per dare, agli oggetti, forma voluta. «Questa tecnica non ha niente a che vedere con le lavorazioni di Murano. L'hanno sviluppata i maestri vetrai di Altare, in provincia di Savona» spiega con aria professionale. Intanto lavora. Le sue mani si muovono, davanti alla fiamma dalla dominante azzurra, in un vorticoso carosello di segni, mentre la materia, rossa di fuoco, prende forma in un sorprendente cigno dalle ali spiegate. Mario Mensio ha quarantonove anni e fa questo lavoro da otto. «Ho fatto tutti i mestieri - dice - ma questo è il più bello, dà sfogo al mio animo di giramondo. Faccio i mercatini, le fiere, perché mi piace lavorare davanti alla gente, mi piace esibirmi, fare spettacolo».

Dove prende, Mario, le idee per creare i suoi soggetti? «Dato lavoro pochissimo in casa, sulle piazze, faccio quello che mi viene richiesto dal pubblico. Diciamo che cerco di materializzare i sogni della gente. Io sono un sognatore che manifesta ammirazione e solidarietà agli altri sognatori. Naturalmente facendo pagare i miei prodotti: devo pur vivere». Questi oggetti starebbero bene nell'elegante vetrina di un centro cittadino. «Certo. Ma io preferi non averlo il negozio. Sono nomade, mi piace la gente che si muove, il pulsare della città». E per se stesso cosa fabbricherebbe? «Qualcosa che rappresenti il simbolo dell'amore». Come mai è venuto a in questo posto sperduto? «Per una mia scelta precisa, per smaltire le tensioni che accumulano durante soggiorno, pur gratificante, in grande città».

Allora Mario Mensio non fa mai progetti per il futuro. «Invece sì. Partecipo a esposizioni collettive, a performance con artisti altre discipline. Mi hanno invitato alla IX Mostra di antiquariato e artigianato artistico di Sarmano, ed ho accettato volentieri».

Armando Brignolo

AL LAVORO

«E' un'arte maestri vetrai Altare»

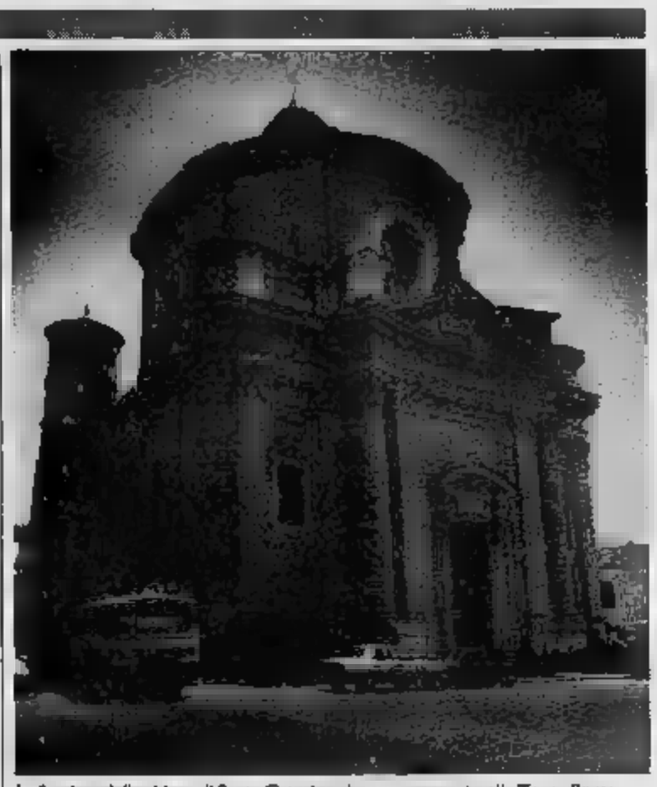
Mario Mensio, mentre «crea» nel suo laboratorio. Spiega: «Questa tecnica non ha niente a che vedere con le lavorazioni di Murano. L'hanno sviluppata i maestri vetrai di Altare, in provincia di Savona»

C'E' DA SALVARE

Il gioco degli ovali di Santa Caterina con pitture da libro di catechismo

ASTI

SCOPRIAMO l'architettura gi luminosa della chiesa di Santa Caterina in Asti, compiuta l'anno 1773. La progettò il vercellese Giovanni Battista Ferroggio. Egli si divertì disegnando intorno all'idea dell'abbraccio del ritorno al grembo pieno luce che la Chiesa per tutti i fedeli. Si divertì tanto che gli riuscì un'opera altamente e sottilmente retorica. Impostò tutto il disegno linee curve d'ovale e lo tenne sotto controllo in ogni parte, nella pianta, nella costruzione volumi all'esterno e negli spazi di dentro. La chiesa già si attacca Torre Rossa poligonale e cilindrica, romana e romanica un po' tozza; all'ingresso della città quando la via (oggi corso Alfieri) fa uno curva lunga. Questa chiesa tondeggiante prende così parte ad un gioco di linee in velocità che sa di futurismo autentico liturem. Di fuori è quasi cilindro sorm dal tamburo ellittico che accoglie la cupola porta luce. La facciata è il primo abbraccio, è un foglio convesso che invita. Già si sostava sul piazzale, in pausa, metà della strada in curva. Il portale è il primo bacio, che risucchia nella grande sala, l'elisse centrale: l'ingresso alla città, è prima medinto questo ingresso. Vero ingresso alla fede, da scenografia agli agoccioli del barocco. Il Ferroggio lavora come un modellino fatto con fogli di cartone. Ritaglia lesene pitelli compositi e timpani ad aril disegno deve essere chiaro la struttura deve essere chiara pulita. Il fedele deve capiato, ma con retorica sottile, non si parla più il lingu roccaille ma una lingua quasi matematica. La ha perso motivi istintivi sensuali cerca ragioni illuministiche.



La facciata della chiesa di Santa Caterina che accanto alla Torre Rossa

Si entra nella grande sala, il cupola che protegge e innalza lo spirito, centro della ragnatela, o attratti variamente dalle cappellette laterali. sfogo va questo centro è l'altare e il coro, ellittico anch'esso ed ultimo fine.

Questa è la chiesa di Santa Caterina nuda, il vestitino pesante che le han messo nel colo e che continuano oggi ad «abbellire» le pareti che tutte quante belle decorate, di pitture da libro catechismo del nonno, d'angeli pallidi doreti.

Avvisi parrocchiani appiccicati sulla porta interna, insieme a locandine di Lourdes, gialle o azzurre annunci tuari. S'alternano quattordici formelle colorate e ottocentesche via Crucis ai grandi standardi rossi e blu rione guerresco. Evviva il Palio (anche qui), evviva questa architettura «sottilmente» ironica, abbasso il Ferroggio!

Tiziana Valente

LUNETTES
Cartier
Paris

OTTICA
WALTER TARIF
Corso Alfieri 244
ASTI

STUDIO D'INTERNI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 14 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
IBM Personal Computer

Ieri pomeriggio in tutte le medie superiori sono stati esposti i cartelloni con i voti

Chiuse le scuole, molti rimandati

Al liceo classico di Cuneo il dieci per cento di respinti nelle prime. Ragazza di Saluzzo ha la media del nove

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Qualche bocciato, molti rimandati. Non tutti gli studenti degli istituti medi superiori di Cuneo hanno accolto ieri mattina il campanello che segnalava la fine dell'ultima ora di lezione con la stessa liberatoria allegria per l'inizio delle vacanze estive. Il bilancio a fine anno scolastico 1989-1990, infatti, lascia solo in parte soddisfatti allievi ed insegnanti.

«Al liceo classico - spiega Fulvio Basteris, docente di italiano e latino - la percentuale dei bocciati nella quarta ginnasio e nel primo anno di liceo è abbastanza alta, mediamente il 10 per cento. I promossi a giugno poco più del 30 per cento degli allievi: per molti altri si preannunciano vacanze solo a metà, in vista degli esami a settembre. E' un risultato che, in un certo senso, bisognava aspettarsi. All'inizio dell'anno il numero delle iscrizioni alla quarta ginnasio avrebbe consentito di formare cinque sezioni, anziché quattro, come è accaduto: anche le prime liceo potevano essere quattro e non tre. Così le classi erano molto numerose, in alcuni casi con più di trenta studenti. Non è automatico, ma, per varie ragioni, accade quasi sempre così: aumenta la selezione e sono i ragazzi a farne le spese».

Abbastanza alta la percentuale dei respinti anche all'istituto per maestre d'asilo «Sacra famiglia» di Cuneo. «Nella nostra classe - dice Rita Ambrosoli, che ha concluso positivamente il primo anno - 8 otto bocciate su trenta. Talvolta si pensa che la nostra sia una scuola «facile»; invece le insegnanti ci fanno rigare dritto: non la si può prendere sotto gamba e si vuole essere promossi».

Beatrice Calandri ieri ha finito il primo anno di liceo artistico sperimentale, e oggi l'attende l'esame del quarto anno di pianoforte al «Bruni» di Cuneo. «Al liceo sono sicura che sarò promossa abbastanza bene - mi fesa -, ma più paura di trovarmi di fronte alla tastiera del pianoforte che davanti ai tabelloni con i risultati degli scrutini».

«All'artistico - aggiunge la compagna di classe Antonella Franchino - non è stato un anno positivo. La nostra, secondo quanto ci dicevano gli insegnanti, si è rivelata una classe di medio-buon livello: dovremmo passare quasi tutti. In altre sezioni la lista dei rimandati è piuttosto lunga».

Paolo Pepino, all'ultimo anno di liceo scientifico tenta di esorcizzare la paura dell'esame di maturità pensando al Mundial. «Proprio l'inizio dei Mondiali di calcio in Italia doveva diplomarmi? Non si potrebbe spostare l'esame a qualche settimana? - dice scherzando -. Ma la partita della Nazionale possono anche servire a studiare di più. Le si può prendere come un premio che ciascuno si attribuisce se ha lavorato abbastanza, e è arrivato al punto di ripasso del programma che aveva in tabella di marcia. Allora si guardano con soddisfazione i maggiori».

Chi è già in vacanza, chi pensa a . Beatrice Calandri, Antonella Franchino e Paolo Pepino

Andrea Fruttero, dopo averlo iniziato al «Peano» di Cuneo, ha concluso il primo anno di scientifico all'istituto Cavour. «In questi mesi ho lavorato sodo, cercando di recuperare il tempo perso al principio - dice -. Ora devo superare l'esame da privatista, ma mi sento abbastanza preparato».

Alle magistrali di Saluzzo i risultati degli scrutini sono stati esposti nel primo pomeriggio di ieri: il 90 per cento degli allievi è stato promosso; il 7,83 per cento è stato rimandato; le bocciature rappresentano il 2,17 per cento del totale degli iscritti. La «campionessa» delle aspiranti maestre saluzzesi è Aurora Frencia, della terza A: nella sua pagella accanto ad ogni materia c'è un nove, salvo che, naturalmente, per il 10 in condotta.

Mario Bosonetto

VENTIQUATTR'ORE

ALBA

Raccolta tartufi e polemiche

E' stato fissato tra le polemiche il calendario per la raccolta dei tartufi in Piemonte. Intanto si è costituendo l'Associazione nazionale Città del tartufo.
SERVIZIO NELLA PAGINA REGIONALE

ALBA

Si amplia viadotto traffico deviato

A lavori di ristrutturazione e ampliamento del viadotto sul Maire a Busca, il transito sulla statale Cuneo-Saluzzo sarà deviato su strade alternative dal 4 giugno al 4 novembre. Per quanto riguarda i mezzi pesanti, l'Anas segnala i tracciati che dovranno essere seguiti con indicazioni a Cuneo (Madonna dell'Olmo) Saluzzo e Costigliole. Le auto e le moto saranno dirottate, all'altezza della cittadina, in via Valentino, via Villafalletto, piazza Savoia, corso Giolitti e provinciale Busca-Dronero nel tratto di corso XXV Aprile e viceversa.

CUNEO

Gli scioperi alla

I quattromila dipendenti Michelin iniziano oggi alle 14 sciopero di otto per turno. L'astensione dal lavoro, che concluderà sabato alle 6, è stata indetta dai sindacati per il contratto integrativo.

SALUZZO

Ferrovie, deroga per i pellegrini

E' partito martedì alle 20,57 il treno dei pellegrini alla volta di Loreto. Nove carrozze passeggeri, un vagone ospedale e un bagagliaio si sono riempiti di 640 persone, 45 malati in barella, 13 sacerdoti assistenti e il vescovo di Saluzzo Sebastiano Dho. Rientreranno a casa sabato mattina alle 7, dopo tre giorni di preghiera nel santuario.

Ma al di là del dato religioso, ha suscitato proteste il fatto che per i militari la leva della Musso, il ritorno dal campo di addestramento dell'Aquila, non è stata concessa alcuna deroga domenica mattina all'orario di chiusura della stazione di Saluzzo.

SALUZZO

Giovane in un

Maria Teresa Aloi, 21 anni, di Alba 13, ha riportato contusioni alla testa e ferite nello scontro tra la sua auto e un camion. Guarirà in giorni.

AUGURI CON IL «CAN-CAN»

Alle medie di Boves in pensione cinque insegnanti

Con una cena a «lume di candele», il ballo del «Can-Can» e alcune scenette recitate in buon francese i ragazzi di due sezioni della terza media di Boves hanno concluso l'anno scolastico e salutato cinque insegnanti (Carmelo Manduca, Giacomo Tassone, Silvia Isaia, Franca Meineri e Ezio Beltrami) e due bidelli (Santo Cecchini e Giorgio Baudino) che dalla fine del mese andranno in pensione.

E Saluzzo ricorre al Tar

«No alle magistrali unite ai due licei»

SALUZZO. Aumentano le polemiche e cresce l'opposizione «all'assurda decisione ministeriale» che ha «cancellato» dalla mappa delle scuole provinciali l'Istituto magistrale. Un'assemblea che si è svolta martedì, rappresentanti dei partiti, amministratori locali, personale della scuola, e soprattutto genitori e allievi hanno discusso sulla «dirompente ordinanza ministeriale».

La riunione è stata convocata per fare il punto sul provvedimento che, hanno rilevato da più parti «crea una situazione ingovernabile; dovranno infatti convivere, aggregati al Liceo Bodoni, classico, scientifico e magistrale». «E questo - ha detto Aldo Alessandro Mola, fino al 30 agosto preside della scuola che deve sparire - viene contrabbandato come una scelta di razionalizzazione, mentre vengono disattese le indicazioni del consiglio scolastico provinciale, che ha suggerito come prioritari, in caso di necessità, altri accorpamenti fra le scuole di Mondovì e Bra».

UNA LETTERA

Perché signor ministro?

«La sottoscritta intende esprimere la più viva e fervida protesta per i provvedimenti che la Signoria Vostra ha voluto recare agli istituti Classico, Scientifico e Magistrale della Provincia. Attendiamo una chiarificazione convincente su di una operazione che presenta lati oscuri e fortemente criticabili». Così si legge nella lettera spedita al ministro della Pubblica Istruzione dalla fossanese Maria Teresa Avagnina, presidente del Consiglio scolastico provinciale. Il Consiglio ha redatto nei mesi scorsi una proposta di piano di razionalizzazione della rete scolastica indicando come prioritaria la fusione del liceo scientifico e del liceo classico di Bra che appariva la più logica per il ridotto numero di classi e nello stesso tempo non avrebbe creato problemi di organico. Invece si è preferito accorpare le magistrali di Saluzzo e Mondovì con i rispettivi licei e Bra non è stata toccata. [l. la.]

Comunque, chi si aspettava un'assemblea infuocata è rimasto deluso: in tutti c'era l'amarezza nel constatare come, ancora una volta, fossero stati calpestati diritti sanciti dalla legge, c'era soprattutto l'attesa di fatti concreti.

Questi fatti concreti sono stati portati dal sindaco Marco Piccat. Il primo cittadino ha fra l'altro annunciato che la giunta, all'unanimità, ha deciso di portare davanti al Tar del Piemonte il ministro della Pubblica istruzione, chiedendo la sospensione degli effetti dell'ordinanza.

La è stata accolta con un'ovazione. Anche perché, come hanno ricordato in molti, la legge in base alla quale è stato deciso l'accorpamento detta precise condizioni (meno di dodici classi o mancanza di presidi di ruolo), che per le Magistrali di Saluzzo non esistono; e questo a prescindere dalle ragioni sociali e didattiche che giustificano l'esistenza a Saluzzo di questo tipo di scuola, punto di riferimento per studenti provenienti anche da fuori provincia.

Valerio Cortese, rappresentante dei genitori, ha poi riassunto la preoccupazione di tutti, quando ha ricordato che la battaglia per far revocare l'ordinanza nonostante il ricorso al Tar, sarà lunga e di esito incerto. Di qui la richiesta al preside della convocazione straordinaria dei consigli di classe, per far arrivare al ministro la protesta delle famiglie.

Il sindaco di Bagnolo Ribotta ha chiesto ai Comuni del Saluzzese l'approvazione di una mozione di appoggio all'iniziativa degli amministratori di Saluzzo.

Pier Luigi

Cuneo, undici mesi

Ricattò un dentista a

BUSCA. Gilberto Pastore, 42 anni, elettricista abitante in viale Concordia, assistito dall'avvocato Gianmaria Dalmasso, ha patteggiato ieri mattina in tribunale (pres. Lanza, giudici Indirli e Martinelli, Roggia) con il pm Sebastiano Campisi undici mesi di reclusione e mila lire di multa, doppi benefici di legge, per il «tentata estorsione aggravata».

L'artigiano era stato fermato dalla mobile il 22 maggio mentre ritirava in viale Angeli dal medico dentista buschese Giancarlo Aggero, 42 anni, un pilco che avrebbe dovuto contenere 30 milioni ma in realtà era solo carta straccia.

Il dentista è stato ricattato dal Pastore, sua su consiglio dell'avvocato Piercarlo Barale aveva subito denuncia alla questura che aveva organizzato la trappola nella quale l'imputato è caduto. [g. d. m.]

Negata l'autorizzazione anche per la presenza del «Luna Park»

Col Palatenda, addio fuochi

A Cuneo annullato lo spettacolo pirotecnico

CUNEO. Il Palatenda ha «spento» i fuochi artificiali di Sant'Antonio. Lo spettacolo pirotecnico con cui, com'era tradizione da oltre trent'anni, si sarebbe dovuta concludere ieri sera la tredicina di celebrazioni religiose in onore del santo, al quale è dedicata la chiesa di Nizza, non ha avuto luogo, con delusione e rammarico di molti cuneesi.

La commissione di vigilanza del Comune ha dovuto impedire i fuochi artificiali, dopo aver constatato che non esisteva la possibilità di collocare gli stessi alla distanza di sicurezza prevista dalla legge fra il punto in cui vengono «sparati» ed il pubblico. Il grande spazio normalmente offerto da piazza d'Armi è fortemente ridotto in questo periodo a causa della presenza del Palatenda, delle numerose giostre del Luna Park e delle prime grandi strutture, già in fase di montaggio, della prossima edizione della Fiera della Provincia Granda.

Per il Palatenda tensostruttura, installata alla fine scorsa estate per ospitare le partite di pallavolo del campionato di A1 dell'Alpitour ed altre manifestazioni musicali e spettacolo, dovrebbe essere smontata soltanto dopo la costruzione del nuovo palazzetto dello sport pronto, forse, fra due anni) ci sarebbe stato un rischio in più: se qualche scintilla o parti ancora incandescenti dei razzi fossero «atterrati» sulla copertura in materiale plastico avrebbero potuto danneggiarla gravemente.

«A malincuore abbiamo dovuto rinunciare ad offrire ai cuneesi l'unico spettacolo pirotecnico che si fa nel capoluogo durante l'anno - dice il direttore del collegio di Sant'Antonio, che promuoveva l'iniziativa -. Per vederlo si riversavano in piazza d'Armi migliaia di persone e molte, prima e dopo i fuochi, passavano dal banco di beneficenza allestito sul sagrato della chiesa. Era la sera in cui si vendevano più biglietti».

Molte le telefonate di protesta dei cittadini. Mario Lerda, 37 anni, bancario: «Non si tratta di un fatto grave, eppure dispiace essere rimasti senza i fuochi di Sant'Antonio. Era un avvenimento che quasi segnalava l'arrivo dell'estate, la fine dell'anno scolastico. In attesa dei fuochi, che iniziavano con il buio, si improvvisava un picnic con qualche panino, si poteva giocare al pallone con gli amici o con i figli. Ora sarebbe impossibile, anche perché la parte della piazza rimasta libera da strutture è quasi tutta occupata dai detriti dei lavori di sbancamento di via Bodina e da altri rifiuti. Piazza d'Armi era un grande prato nel cuore della città; quasi esiste più».

[m. bo.]

In piazza d'Armi. La commissione di vigilanza ha vietato i «fuochi» perché ci sono strutture infiammabili (foto Bernardi)

Conferme anche in altri sette centri della «Granda»

Il record a Mango

De Piero sindaco da 33 anni

CUNEO. Tra conferme e novità ecco tredici amministrazioni della «Granda». A Villanova Solaro è eletto per la prima volta sindaco Alberto Simone, 40 anni, capo cantoniere della Provincia. Amministreranno con lui il paese Tommaso Monetti (assessore anziano), Bruno Tasca (effettivo), Secondino Brunetti e Agostino Gribaudo (supplenti). Novità anche a Bosia: Agostino Bertinotti, 75 anni, pensionato è il nuovo sindaco. Completano la giunta: Pietro Rabbia Giuseppe (assessore anziano), Francesco Masento (effettivo), Gian Piero Boaglio e Enrico Bergese (supplenti).

L'insegnante Mario Cismondi, 42 anni, è il nuovo sindaco di Vottignasco. Con lui sono stati scelti amministratori Ezio Mondino (vicesindaco), Costanzo Cigottero, Domenico Saretti e Giacomo Sola (assessori).

Cavallerleone, invece, ha rinnovato fiducia a Giacomo Bonino, 60 anni, agricoltore: è sindaco del paese per la quinta volta consecutiva; a anziano Caterina Testa, effettivo Giovanni verra. Assessori supplenti Giovanni Bongiovanni e Bartolomeo Giletta.

Ugo Fenoglio, 47 anni, insegnante, è stato rieletto per la quarta volta sindaco di Torre Mondovì. Completano la giunta Giancarlo (assessore anziano), Emilio Viola (effettivo), Italo Ascheri e Piercarlo Ansaldi (supplenti).

Anche Argentera ha scelto la continuità: Luigi Javelli, 44 anni, capocantoniere dell'Anas, è rieletto alla guida del Municipio per la terza volta. Collaboreranno lui Alfredo Tallone (vicesindaco), Arnaldo Giavelli, Claudio Bigliori, Lorenzo Cressi (assessori).

Bruno Nicolino, libero professionista, è il nuovo sindaco Venasca. Amministreranno lui Ettore Giusiano (vicesindaco), Andreino Allasina (assessore effettivo), Roberto Durbano e Silvano Dovetta (supplenti).

Cambio a Bosia: Giorgio Dalcetti, 50, agente immobiliare, è stato eletto alla guida una giunta che comprende anche Ercole Laratore (vicesindaco) Renato Moraglio, Mauro Secco, Valeriano Porello (assessori).

Conferma per Piero Ruffa alla guida di Pontechianale. Vicesindaco è stato nominato Sandro Bianco, effettivo Alberto Barra; Alfredo Roux e Giovanni Bernard (supplenti).

A Mango è stato rieletto sindaco per la settima volta Annibale De Piero, 62 anni, che ricopre la carica dal 1957. Completano la giunta Francesco Filippa, Giorgio Domini, Angelo Albertino e Teresio Pio.

Benedetto Bolbo ha rieletto sindaco Fresia 42 anni, geometra, in carica dal '75. Collaborano con lui Giorgio Cagnazzo (vicesindaco), Giuseppe Sebellino, Emilio Porro e Massimo Battaglia (assessori). Anche ha confermato il sindaco: Francesco Germano, 64 anni, ingegnere. Vicesindaco Mario Dotta; assessori Pierangelo Rabino, Domenico Dotta e Francesco Croce. [r. s.]

In alto da sinistra: Dolcetti (Bosia), Simone (Villanova Solaro); in basso Cismondi (Vottignasco) e Javelli, rieletto primo cittadino di Argentera

In tribunale

Montanaro assolto il sindaco

CUNEO. Il sindaco di Montanera, Tomaso Masera, e la pubblicista collaboratrice del settimanale diocesano «La Guida» Manuela Dalmasso stati assolti con formula piena dal Tribunale di Cuneo dall'imputazione di diffamazione a mezzo stampa danni di Tancredi Falcetto, consigliere comunale di Montanera. L'ingegner Falcetto aveva querelato anche il direttore de «La Guida» Costanzo Marino (per non aver controllato tenuto del giornale), in relazione alla pubblicazione sul numero 15 14 aprile del settimanale di un articolo che ritenne offensivo perché nello gli venivano attribuiti «comportamenti scorretti, riferimento a rilievi che stesso Falcetto, quale revisore di minoranza, aveva mosso riguardi del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1987 Comune di Montanera». A tutela dei propri assistiti, i difensori Masera, Dalmasso e Marino, gli avvocati Bruno Dalmasso e Piercarlo Barale Cuneo, hanno fatto riferimento anche al manifesto, fatto affiggere in alcuni centri del Cuneese dall'ingegner Falcetto «per smentire l'esponente del pli monregalese Tonino Viglione che aveva dichiarato di sapere che la candidatura di Falcetto alle elezioni amministrative dovuta all'impossibilità di trovare compagni di lista». Tancredi Falcetto ha proposto impugnazione. [m. bo.]

Cortemilia e Pievetta votano l'8 luglio

A maggio per protesta nessuna lista ieri hanno presentato i candidati

CUNEO. L'8 e 9 luglio voterà Cortemilia e nella frazione Pievetta di Priola (Alta Val Tanaro). I due centri non avevano partecipato alla tornata amministrativa di maggio per protestare contro il «caso Acna» e la soppressione di una scuola elementare. Ieri, invece, scadenza del termine fissato per mezzogiorno, gli uffici comunali hanno ricevuto gli elenchi dei candidati.

Nel centro della Val Bormida saranno in corsa per i 15 posti 33 candidati, suddivisi in tre liste, di cui due da 12 e una da 9 componenti. Il sindaco Claudio Dessino, 35 anni, ingegnere, capeggia la lista contrassegnata dal simbolo «Torre civica scritta alleanza democratica» e costituita da Giuseppe Boschiazzo, Enzo Delbono, Giovanni Franchello, Sergio Gallo, Ottavio Gatti, Antonio Giamello, Piercarlo Greco, Gianna Morena (detta Nini), Ginetto Pellerino, Armando Rolando, Gianpaolo Vero.

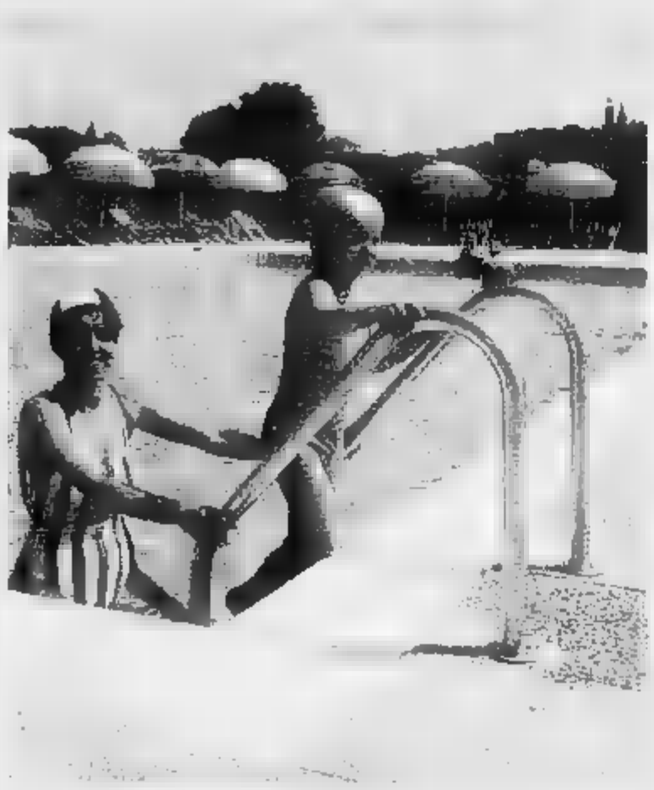
L'altra lista di dodici candidati è nata per volontà dell'Associazione Rinascita e si presenta con il simbolo «Stretta di scritta collaborazione e progresso». Capolista Giancarlo Veglio, 52 anni, ingegnere, seguito da Bruno Bruna, Marco Crema, Giovanni Destefanis, Franco Brandone, Renato Borello, Angelo Brusco, Iva Celano, Mario Gallo, Mauro Gallo, Lidia Molinari, Bernardino Patrone.

Il simbolo dei «Due campanili ponticello e scritta indipendenti» è stato scelto dalla lista capeggiata dal vicesindaco uscente Mario Gomba, 49 anni, dipendente provinciale, costituita inoltre da Ernesto Garelli, Franco Cerretti, Giorgio Gallese, Piero De Giorgis, Giovanni Oliviori, Michele Pellerino, Piero Riolfo e Carlo Zarri.

I cortemiliesi si recheranno alle urne domenica luglio, dalle 7 alle 22, e lunedì 9, dalle 7 alle 14, nei seggi delle scuole elementari via Salino 1.

A maggio il prefetto Felice Sorgi inviato a Cortemilia il commissario Tancredi Bruno di Clarafond. Nei due mesi di amministrazione straordinaria sono adottate molte delibere. Fra le decisioni, l'accensione di un mutuo milioni con la Cassa depositi e prestiti per sistemazioni stradali, l'adeguamento delle polizze assicurative degli automezzi comunali i cui massimali sono stati elevati a tre miliardi, una serie di contributi erogati a enti e associazioni cortemiliesi, altri due mutui di 56 e 100 milioni assunti il Credito sportivo e la Cassa di risparmio di Cuneo per il campo sportivo e il municipio, il pagamento e l'autorizzazione per lavori riguardanti l'acquedotto, lo sferisterio e la nuova sede municipale.

Situazione diversa nel Comune di Priola: il sindaco Guido Guidi è stato eletto con i voti del capoluogo e della borgata Casario. Il Consiglio, tuttavia, dovrà essere completato dai 7 rappresentanti attribuiti per legge a Pievetta. Due le liste in gara: «Colomba» Carlo Canavese, Alessandra Bertone, Ernesto Canavese, Alide Lanteri, Carlo Piovano e Domenico Rubba; «Torre alleanza democratica» con l'ex sindaco Egidio Ravotti, Sergio Aschero, Fabrizio Corrado, Oreste Mazza, Ugo Musso e Roberi. [g. g.]



Una con il bambino nell'impianto di via Moro

È diventato più largo «il mare di Saluzzo»

Piscina all'aperto riservata ai bimbi

SALUZZO. Il della città si allarga: da sabato scorso è a disposizione nuova piscina all'aperto per bambini nell'impianto natatorio comunale di via Aldo Moro che, inaugurato nell'ottobre 1988 dopo vent'anni di attesa, dispone così di due piscine al coperto e di altrettante scoperte in una grande verde (1500 metri quadrati) per i «bagni di sole», i giochi e le attività dei gruppi organizzati.

«Con le scuole cittadine e dei dintorni c'è subito stata una grande collaborazione - dice Andrea Guteri, gestore delle piscine il padre Guido -; dalle elementari alle superiori abbiamo organizzato corsi per tutti, soprattutto avviamento al nuoto e quindi di perfezionamento. Un altro notevole impulso è poi venuto con la disputa "Trofeo Lavazza" che ha visto la partecipazione dei più famosi campioni di questo sport».

Nelle quattro piscine soprattutto i giovani e i giovanissimi a divertirsi, passando corsi alle «vasche» libertà. Per tutta l'estate l'impianto sarà aperto corsi collettivi per bambini nelle mattutine prezzo di 150 mila per tre mesi di lezioni con gli istruttori della Federazione Italiana Nuoto (uno ogni dieci alunni).

L'ingresso alle piscine costa 7 mila lire, mila per chi ha meno 14 anni: c'è la possibilità di fare abbonamenti. Così come si può un'intera giornata acqua e sole, nel verde della pianura saluzzese. Le piscine all'esterno misurano per metri (quella per i bambini, una profondità dagli 80 e centimetri) e 25 per 12,50 metri (profondità 1,20-1,40); all'interno la vasca per i piccoli 9 per (profondità 70 centimetri), l'altra di 25 per 12,50 (1,20-2,70 metri di profondità). [a. ge.]

F.LLI Audi Porsche
SEI SICURO
DI AVER LASCIATO LA TUA VECCHIA AUTO NELLE MANI GIUSTE

QUANTI DI VOI HANNO GIÀ AVUTO PROBLEMI CON L'USATO DOVENDO SUBIRE PENOSE, COSTOSE E RISOLTE NOIE BUROCRATICHE SE NON ADDIRITTURA CONSEGUENZE PENALI?
DA OGGI SOLO IL CONCESSIONARIO UFFICIALE TI PUÒ DARE LA
GARANZIA ASSOLUTA DI POST-VENDITA
DEL TUO USATO
PERCHÉ SOLO IL CONCESSIONARIO È STATO SCELTO DALLA CASA-MADRE PER LA SUA PROFESSIONALITÀ E SOLO LA PROFESSIONALITÀ È GARANZIA, PER CUI
I CONCESSIONARI UFFICIALI DI CUNEO
HANNO DECISO INSIEME DI OFFRIRTI AL GIUSTO PREZZO UNA TRANQUILLITÀ INESTIMABILE CON IL
SERVIZIO GESTIONE MANDATI A VENDERE
RESI
• PROCURA NOTARILE
• SOSPENSIONE PAGAMENTO TASSA DI
• PROTEZIONE DALLA TUALI INFRAZIONI STRADALI COMMESSE A PARTIRE DEL TRASFERIMENTO A TERZI.
PRESSO GLI UFFICI ACI O PUBBLICO REGISTRO CONTRO EVENTUALI OBLAZIONI PER MANCATO PAGAMENTO DELLA TASSA DI
DI
DI VALIDA RITIRO DELL'USATO, LIBERO DA VINCOLI IPOTECARI.
DATA REGISTRAZIONE DELLA PROCURA
GINO Mercedes-Benz
LA GESTIONE MANDATO A VENDERE - È GARANTITA DAI SEGUENTI CONCESSIONARI: F.LLI ASTE - AUTOFONTANA Volkswagen Audi Porsche - AUTOVIP Alfa Romeo - BORGNA Volvo - BOURGUIGNE DEL dal - CUNEO AUTO 2 Rover - CUNEO TRE Fiat - DA MILANO Saab - DELLA VALLE Ford - ERMEBI Alfa - GA BELLI Innocenti Maserati Suzuki Nissan - GINO Mercedes-Benz - G.R.M. Bmw - INTERNATIONAL AUTO Citroën - AUTO Lancia - AUTOSALONE - RENATO Skoda - PAGINI TOP FOUR Seat Mitsubishi - TRAMP Mitsubishi
AUTOVIP Alfa Romeo · BORGNA Volvo · BOURGUIGNE DEL dal · CUNEO AUTO 2 Rover · CUNEO TRE Fiat · DA MILANO Saab · DELLA VALLE Ford · ERMEBI Alfa · GA BELLI Innocenti Maserati · GINO Mercedes-Benz · INTERNATIONAL AUTO Citroën · AUTOSALONE RENAULT Renault · RENATO Skoda · TOP FOUR Seat Mitsubishi · TRAMP Mitsubishi

Il «buco» di ottocento metri scavato dall'Anas troppo vicino al greto del fiume Stura

[redacted] la galleria [redacted] sbocco

Demonte, costa 5 miliardi ed è inutilizzabile

DEMONTE
[redacted] NOSTRO INVIATO

Il buco scavato nella roccia delle Barricate dall'Anas [redacted] stato soprannominato la «galleria dei sogni». Molti sostengono che è «l'ennesima conferma dei torti subiti dal Cuneese nella grande viabilità». Infatti i lavori della galleria che dovrebbe garantire il passaggio durante le forti nevicate della barriera naturale che strozza l'Alta Valle Stura sono cominciati nel 1976 e dopo quattordici anni non sono ancora ultimati.

Dice Livio Quaranta, presidente della Comunità montana: «E' un'opera ordinaria che sta diventando eccezionale per tempi e spesa, e che ci copre di ridicolo presso gli amici francesi delle vallate confinanti. Non solo, ma la mancata apertura della galleria crea gravi problemi alla circolazione dei mezzi pesanti. La nostra gente ha perso la pazienza. Finora li abbiamo trattenuti dal scendere in piazza ma se [redacted] situazione non si sblocca, le proteste popolari fioccheranno, e noi amministratori saremo alla testa».

Ingresso bloccato. La galleria delle Barricate sulla statale 21 che collega Borgo S. Dalmazzo al Colle della Maddalena

Il tunnel delle Barricate, ai confini fra i comuni di Pietraporzio e di Argentera, [redacted] costato una montagna di denaro pubblico. La cifra di cinque miliardi di lire sembra [redacted] lontana dalla realtà. E pare che occorrono altri due-tre miliardi per consentire finalmente il transito degli autocarri nelle due direzioni [redacted] marcia. Finanziamenti che per ora [redacted] ci sono.

Afferma Livio Quaranta: «Tutti i nostri interventi presso l'Anas, committente dell'opera, per avere informazioni non han[redacted] avuto alcun risultato. In due anni [redacted] cambiati [redacted] direttori compartimentali».

L'enorme ritardo nella conclusione dei lavori [redacted] stato attribuito [redacted] grossolani errori nella progettazione. Quando è stata [redacted] la galleria lunga ottocento metri per superare le Bar[redacted] ci si [redacted] infatti [redacted] che sfociava sul greto del fiume Stura per cui alla prima modesta alluvione il tunnel sarebbe stato invaso dall'acqua.

Non solo, ma si [redacted] accertato che i mezzi motorizzati usciti dal tunnel d'inverno avrebbero potuto [redacted] sepolti dalle slavine che precipitano dalla roccia soprastante.

Quindi mentre [redacted] lavori per il completamento [redacted] galleria entravano in panne [redacted] dovuto progettare il paravalanghe che la ditta appaltatrice «Vialat» [redacted] terminato lo scorso autunno [redacted] le cui carreggiate [redacted] già aperte. Gli autocarri in arrivo dal colle della Maddalena si [redacted] però all'improvviso davanti ad una curva a gomito, provvisoria, che immette sul vecchio tracciato della statale 21.

Non [redacted] contano quindi gli incidenti [redacted] le brusche frenate dei 30 mila Tir che percorrono ogni anno la statale della Valle Stura.

Continua il presidente della Comunità montana Valle Stura: «La ditta che ha realizzato il paravalanghe, [redacted] che avrebbe potuto terminare anche il tunnel abbassando la carreggiata perché i Tir oggi rischiano di urtare contro il soffitto, ha smontato il cantiere. L'Anas continua a ta[redacted] sulla ripresa [redacted] lavori. E [redacted] trascorsi ormai quattordici anni».

Intanto i francesi procedono celermente nella costruzione dell'autostrada Marsiglia-Gap-Bardonecchia. La rotabile è già aperta fino a Sisteron, entro [redacted] 1992 sarà inaugurato [redacted] tratto Sisteron-Remollon, [redacted] località alpina a 45 chilometri dal Colle della Maddalena.

Non solo, ma è in progettazione la superstrada Remollon-Larche, [redacted] appena dieci chilometri dal nostro confine. Conclude Livio Quaranta: «Noi, alla vigilia dell'Europa unita, continuiamo dopo [redacted] lustri [redacted] baloccarci [redacted] la galleria delle Barricate, mentre la statale [redacted] Ponte Bernardo ad Argentera ha bisogno di interventi massicci per [redacted] quali la Comunità montana, [redacted] la Provincia hanno offerto all'Anas un dettagliato studio di fattibilità».

Gianni De [redacted]

Polemica con la Soprintendenza per il reperto romano

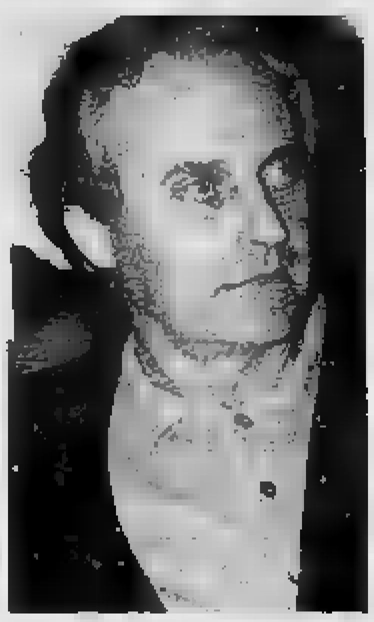
[redacted] perde la battaglia

L'antico mosaico torna sotto terra

ALBA. Il Comune ha perso la [redacted] battaglia nel contenzioso [redacted] Soprintendenza archeologica del Piemonte sulla sistemazione [redacted] mosaico di epoca romana imperiale (primo-secondo secolo dopo Cristo), venuto alla luce durante lavori di scavo per il teleriscaldamento nella piazza ex-mercato bestiame.

Il mosaico, formato [redacted] un impasto di malta e scaglie di marmo con motivi floreali, il più prezioso affiorato finora ad Alba, considerato «raro» dagli esperti, è stato nuovamente ricoperto dopo [redacted] ripulito, fotografato, documentato.

La Soprintendenza non ha accolto la richiesta del Comune di trasferirne, almeno una parte, nel Museo civico «Federico Eusebio». L'ente pubblico ha dunque avuto la peggio nel «braccio di ferro» con la Soprintendenza? L'assessore En[redacted] De Maria, facente funzioni di sindaco dopo le dimissioni di Zanoletti, risponde: «Le decisioni [redacted] questa materia spettano alla Soprintendenza, che è sovrana. In questo [redacted] il parere del Comune non è neppure stato richiesto. Non si è ritenuto opportuno accogliere la nostra richiesta di trasferire una parte [redacted] mosaico nel Museo. Avremmo voluto metterlo a [redacted]-sposizione dei visitatori. Siamo convinti che la Soprintendenza debba salvaguardare il patrimonio storico-archeologico. Non siamo degli esperti, ma pensiamo anche che i musei siano fatti per accogliere le testimonianze del passato».



L'assessore Enzo [redacted]

Prosegue De Maria: «Lo scavo è stato finanziato dal Comune e dall'Eges, in base alla convenzione sul teleriscaldamento. Ci auguriamo che possa es[redacted] ripreso [redacted] portato avanti dalla Soprintendenza se è vero che il mosaico fa parte di uno degli ambienti [redacted] una grande domus (casa romana) che si trovava sotto l'attuale piazza, la zona delle residenze più ricche dell'epoca».

Le polemiche non sono ancora sopite. Riguardano anche i numerosi reperti (antiche ceramiche, monete, pavimenti, pregevoli intonaci dipinti) ritrovati nel corso degli scavi per la ristrutturazione del Teatro sociale che sono stati portati a Torino p[redacted] restauro e che si teme non facciano più ritorno.

Ancora De Maria: «I reperti di Alba vengono portati volentieri a Torino. A noi piacerebbe vederli tornare, anche perché abbiamo un Museo che li può accogliere».

Alba, con il suo p[redacted] ricco di storia, è da anni un cantiere per la Soprintenza. In questo momento sono aperti altri scavi [redacted] via Gioberti e [redacted] Vida. Nell'edificio comunale, a destra del municipio in via [redacted] ristrutturazione, i lavori sono fermi proprio per consentire la [redacted] archeologica. Un altro cantiere sarà aperto presto nel palazzo comunale [redacted] sinistra del municipio (ex-palazzo Miroglio).

Tra i ritrovamenti più interessanti quelli di piazza Vittorio Veneto dove, [redacted] l'edificio della Cassa di Risparmio, sono stati ritrovati [redacted] incrocio stradale, fognature, pavimenti di epoca [redacted] [g. f.]

Nella filiale della Crt di piazza Europa

Rubano borsetta arrestati a Cuneo

CUNEO. Quando i carabinieri [redacted] nucleo operativo [redacted] Cuneo si [redacted] presentati alla filiale della Cassa di risparmio di Torino per restituirgliela, l'impiegata derubata, Ornella Rosso, 31 anni, abitante a Mondovì, in via [redacted] Bernolfo 45, non si [redacted] ancora accorta che la sua borsetta era sparita. I carabinieri l'avevano recuperata pochi minuti dopo il furto, catturando i ladri.

Michele Gastaldi, 27 anni, di Villanova Mondovì [redacted] Abdessamad El Mehdaoui, 29 anni, di origine marocchina [redacted] residente a Vicoforte, entrambi con precedenti penali, erano stati fermati [redacted] primo pomeriggio [redacted] martedì in una farmacia del centro storico: chiedevano l'elemosina, ma infastidivano i clienti, ed il titolare si [redacted] visto costretto ad avvisare i carabinieri. Perquisiti, i due uomini avevano dovuto consegnare, oltre ad una borraccia metallica, risultata rubata ai magazzini Miroglio, anche il portafogli della Rosso.

Pochi minuti prima si erano recati nella filiale della banca, in piazza Europa: con il pretesto [redacted] fare un'operazione bancaria avevano fatto in modo che l'impiegata si allontanasse [redacted] sportello, le avevano preso la borsetta che era [redacted] una sedia, ed erano usciti rimanendo impassibili, [redacted] destare alcun sospetto. I carabinieri sono riusciti a recuperare, oltre [redacted] portafogli della Rosso, anche la borsetta che i [redacted] avevano abbandonato in una chiesa [redacted] corso Nizza.

Michele Gastaldi, 27 anni

Sui due arrestati grava, oltre che l'imputazione di furto, anche quella di detenzione abusiva [redacted] da taglio: ancorato all'interno del tappo della borraccia rubata, fabbricata [redacted] ditta milanese per gli appassionati di «survival», c'è [redacted] coltello [redacted] cui lama supera le dimensioni consentite dalla legge. [m. bo.]

DALLA [redacted]

ALBA
[redacted] Cade da un'impalcatura: [redacted] grave

L'operaio Pietro Lorusso, [redacted] anni, sposato, abitante in strada Borine 34/2, [redacted] ricoverato in gravi condizioni alle «Molinette» di Torino per un infortunio avvenuto in un cantiere edile. Ieri pomeriggio stava lavorando su un'impalcatura al secondo piano [redacted] uno [redacted] in costruzione in corso Piave, quando [redacted] precipitato da un'altezza di quasi 9 metri; prima di cadere a terra ha urtato contro lo spigolo d[redacted] soletta del primo piano. Ha riportato la sospetta frattura della base cranica, politrauma toracico e altre ferite. Dall'ospedale «San Lazzaro» [redacted] stato trasferito con l'elisoccorso a Torino. La prognosi è riservata. Il Lorusso lavora alle dipendenze dell'impresa di Angelo Gallo, 33 anni, di Alba, località San Cassiano 1.

CUNEO
[redacted] Intitolata una [redacted] partigiana [redacted]

Una via in località Confreria [redacted] stata dedicata, per decisione del consiglio comunale, alla partigiana Maria Luisa Alessi, fucilata dai fascisti il [redacted] novembre del 1944. Maria Luisa Alessi aveva 33 anni e durante la guerra viveva a Saluzzo. Dopo l'8 settembre, si [redacted] subito schierata con [redacted] Resistenza ed era diventata staffetta e informatrice della quinta brigata «Garibaldi», in Valle Varaita. Catturata e portata in carcere a Cuneo, [redacted] pochi minuti prima di [redacted]rire si era rifiutata [redacted] fare il [redacted] altri partigiani anche [redacted] in cambio della delazione, i suoi carcerieri le avevano promessa salva la vita. L'esecuzione [redacted] 26 novembre '44 sul piazzale della stazione di Cuneo. Un giornale clandestino dell'epoca ricorda che con la Alessi furono fucilati altri quattro partigiani. La via Alessi è stata aperta ieri alla presenza del sindaco Viano.

MONDOVI'
[redacted] Maghi e clown nel centro storico

Il Comitato giovani della città, per festeggiare i «Mondiali 90», organizza domani [redacted] serata di arte varia. L'appuntamento [redacted] per [redacted] 21; maghi, equilibristi, clown e altri artisti si esibiranno nelle vie del centro storico.

[redacted]
[redacted] I finanziamenti alle piccole imprese

L'Api di Cuneo e provincia organizza per domani alle 17, nella [redacted] di via Emanuele Filiberto 6/a, un incontro sul tema: «Panoramica sui finanziamenti alle piccole e medie industrie a livello regionale, nazionale [redacted] comunitario».

CUNEO
[redacted]

Domani sera alle 21, [redacted] cinema Monviso, [redacted] Comitato provinciale promotore [redacted] referendum sulle leggi elettorali organizza una manifestazione. Interverranno il presidente del consiglio nazionale dc Ciriaco De Mita; Gianfranco Spadaccia, del gruppo federalista europeo; Gianfranco Pasquino, [redacted] sinistra indipendente; Giuseppe Andreis, segretario nazionale Acli. Intanto esponenti di altri partiti, dal psi a dp, hanno redatto un documento nel quale spiegano le ragioni dell'opposizione all'iniziativa. Rilevano, fra l'altro, che «il sistema uninominale che viene ipotizzato [redacted] promotori dei referendum premia solo i partiti più forti». Inoltre «l'estensione del sistema maggioritario a tutti i Comuni cancellerebbe le forze di minoranza e di opposizione o le costringerebbe ad alleanze in cui verrebbero premiate le [redacted]sizioni più moderate». Propongono [redacted] discussione complessiva [redacted] temi istituzionali.

[redacted]
[redacted] Ricostituita la Gioventù liberale

Si è ricostituita la sezione della gioventù liberale albese che [redacted] occuperà [redacted] attività e problemi giovanili. Presidente [redacted] stato nominato Felice Prunotto, segretaria Daniela Viberti.

SAVIGLIANO
[redacted] Appalto per i [redacted] al [redacted]

Stamani alle 10 si terrà la gara [redacted] licitazione privata per l'appalto del primo lotto dei lavori [redacted] ristrutturazione del Museo civico. L'importo a base d'asta [redacted] di [redacted] milioni [redacted] lire.

[redacted]
[redacted] Grande [redacted] della Fiera

Migliaia di visitatori (oltre 30 mila) hanno fatto la spola fra [redacted] stand di piazza [redacted] Settembre per visitare la terza Fiera degli acciugai e la prima rassegna dei Paesi d'Oc, che si è conclusa domenica. Dice il presidente della Comunità montana Valle Maira Ermanno Bressy: «Con queste rassegne Dronero si è imposta [redacted] soltanto [redacted] capitale della vallata alpina, ma anche [redacted] punto di riferimento per i Paesi d'Oc. Siamo convinti che la manifestazione crescerà ancora».

CENTALLO
[redacted] Un opuscolo [redacted]

In occasione del gemellaggio [redacted] le [redacted] dei carabinieri di La Spezia e Centallo, [redacted] stato stampato un opuscolo sull'Arma, con il quale si spiegano [redacted] ragioni dell'iniziativa [redacted] non mancano riflessioni storiche. I rappresentanti del sodalizio di Centallo sono stati ospiti dei colleghi liguri, hanno visitato il Museo della marina militare, [redacted] cacciatorpediniere «Ardito». I carabinieri di Centallo [redacted] La Spezia sono anche stati ricevuti dall'ammiraglio Franco Papili, comandante in capo delle forze Alto Tirreno.

[redacted]
[redacted] nello scontro [redacted] due [redacted]

Isabella Garavagno, 32 anni, abitante [redacted] Racconigi, in via Tobetto [redacted], [redacted] rimasta ferita nello scontro fra due auto. E' stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro di Alba per trauma al torace e all'addome. Guarirà in un mese.

FINALMENTE
ANCHE IN ITALIA
L'AUTO CHE PIACE
ALL'EUROPA

mazda
[redacted] UNA [redacted] PER FARE L'ITALIA [redacted]

MAZDA 323
Vieni [redacted] scoprirla
nelle [redacted] versioni [redacted]

Damilano Automobili

- [redacted] - Tel. 0171 55.484 - 67.555
- ALBA - Tel. 0173 361.391

PER TUTTE LE AUTO MAZDA [redacted] ANNI DI GARANZIA TOTALE!

Asti Spumante e Moscato, il 1989 è storico

Due vini «a 5 stelle» per la Fiera di Alba

ALBA. I dati del 1989 collocano l'Asti Spumante ed il Moscato d'Asti in vetta alla classifica dei vini piemontesi Doc. Li ha ricordati, durante il convegno «Benvenuto 1989, annata del secolo», inserito nel programma di Vinum '90, Renzo Balbo, presidente dei Produttori Moscato d'Asti Associati, oltreché della Cantina Sociale Vallebelbo. «La produzione 1989, leggermente inferiore rispetto alla media, è di quasi 85 milioni di bottiglie. Di queste ben 81 milioni di Asti Spumante e Moscato d'Asti. Quest'ultima produzione è ridotta, ma molto significativa, perché si tratta comunque di un prodotto di altissima qualità. Il prezzo medio delle uve è stato di lire il chilogrammo. Sono già anche stati fissati i prezzi per il ed il che sono rispettivamente di 1160 e 1280 lire. La superficie agricola destinata a vigneti di Moscato 1392 in provincia di Alessandria, di 3638 in quella di Asti e di 3910 in quella di Cuneo».

Anche in questo settore, dunque, la provincia di Cuneo in generale e la zona dell'Albese in particolare, pur patria di grandi vini rossi, fanno la parte del leone anche non senza qualche malumore polemico, il nome del vino ha una connotazione esclusivamente astigiana. Asti Spumante e Moscato d'Asti, fra i primi vini italiani ad ottenere la Doc, derivano da un unico, antico vitigno originario del bacino orientale del Mediterraneo che predilige le zone collinari ed i terreni ricchi di calcare. Preferisce un'altitudine non troppo superiore ai 400 metri e non ama molto i terreni argillosi.

La differenza fra Moscato d'Asti ed Asti Spumante sta nel differente tipo di fermentazione. Il Moscato d'Asti è il vino più vicino all'uva dalla quale deriva e della quale conserva intatti il profumo e la fragranza. E' un vino dolce e a bassa gradazione alcolica (5 gradi e mezzo) e è tipico da dessert, anche se, secondo molti, va benissimo anche come aperitivo. Nella Valle Belbo, una delle patrie del Moscato, ma anche altrove, è consuetudine accompagnare proprio con questo vino gli spuntini e le merende a base di pane e salame campagnolo, realizzando un connubio inconsueto, ma di rara piacevolezza.

«Il Moscato ha vissuto sempre all'ombra dell'Asti Spumante ed è stato a lungo dimenticato e peggio confuso con altri prodotti di bassissima qualità. Da alcuni anni i produttori si sono resi conto che è un vino eccezionale, che rispetta ed esalta i caratteri dell'uva. Allora, con molta passione, con intelligenza, con investimenti e con raffinatezze tecnologiche hanno incominciato a produrne, ottenendo risultati eccellenti. Sulla scia dei vari Bera di Neviglie, Dogliotti di Castiglione Tinella, Rivetti di Castagnole, delle Cantine sociali di Cossano e della Vallebelbo di Santo Stefano si sono lanciati in molti. a Vinum '90 ospitiamo trenta produttori, ma sono almeno in zona, le etichette degne di menzione», dicono gli organizzatori della rassegna vinicola albese.

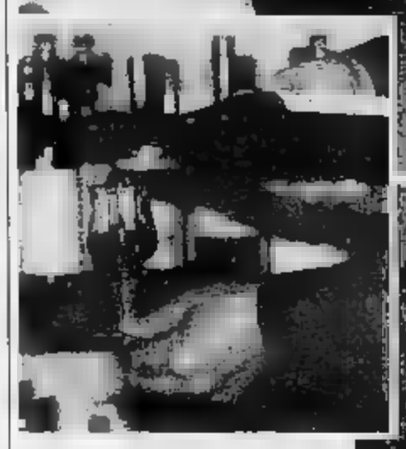
Il pubblico apprezzare lo sforzo compiuto produttori ed è decisamente aumentato. C'è anche chi propone una ulteriore riduzione già basso tenore alcolico (portandolo a 4 gradi) per far diventare il Moscato anche un vino da bere fresco come bevanda dissetante.

«Fra il moscato e la birra c'è confronto. Il Moscato è molto più piacevole ed è anche meno ricco di alcol», affermano i sostenitori di questa proposta. L'Asti Spumante ha invece meno bisogno di presentazioni, perché con i suoi 100 milioni di bottiglie all'anno è ben conosciuto dai consumatori. Per l'Asti Spumante il moscato base viene fatto fermentare in autoclave con l'aggiunta di fermenti selezionati e materia zuccherina, fino a raggiungere un sapore e un aroma muschiato di eccezionale fragranza. La fermentazione in autoclave adottata per primo in Piemonte dal canellese Martinotti (metodo charmat) consente, a differenza della fermentazione in bottiglia (metodo champenoise) di raggiungere maggiore omogeneità ed uniformità del prodotto.

«La tecnologia moderna ed i controlli attenti permettono di ottenere un prodotto di elevata qualità media. Differenze però ne esistono ancora, per fortuna, e dipendono essenzialmente dalla vigna e dalla particolare collina da provengono le uve migliori».

La produzione '88, quella attualmente presente a Vinum '90, è stata eccezionale, tanto da meritare le cinque fatidiche stelle che contrassegnano le annate più prestigiose.

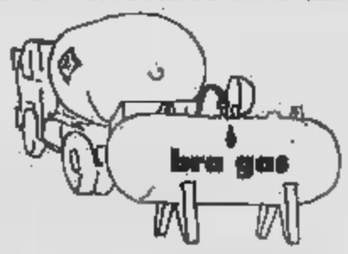
I tecnici definiscono i due vini «spettacolari, ricchi di buona struttura, suadenti, piacevoli, aromatici nella giusta misura, senza prevaricare quella fragranza che li caratterizza piacevolmente». Quanto di meglio, insomma, per poter brindare degnamente ai successi sportivi di tutta l'Italia in questo periodo sogna. [e. s.]



A «Vinum '90», la rassegna dei grandi doc e docg di Alba, Langhe e Roero si fa festa (foto Murialdo) con l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti. La produzione '89 è stata di quasi milioni di bottiglie. Intanto i numerosi appassionati esperti del fanno la spola i vari stand Fiera per degustare i preziosi prodotti fiore all'occhiello di questo angolo della «Grande». E proseguono manifestazioni collaterali e gli spettacoli che arricchiscono la mostra

TORNAVENTO
RISTORANTE - Piazza Baracco 7
Per prenotazioni tel. 0173 638.333 - 12050 TRESIO (Cuneo)
CHIUSO IL MARTEDI'

... Dove non arriva il metano ... dove c'è



Gas per domestico agricolo industriale

in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.

Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - 169/A - (2 linee)

Audi 80 presenta
Audi 80 Super.
I motivi di chi
la sceglie sono una
lunghissima serie.
Tutti di serie.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
Veneto 8
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA
Corso Asti 4 - Loc. Rondò
Tel. 363.344

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Direttamente dai paesi di origine
CANNE DI BAMBOO
per Agricoltura e vigneti

BUSCA s.a.s.

LEQUIO BERRIA
Via Roma 25
Tel. 0173 52.573
Telex 215.095
Telefax 0173 52.521

maglificio
FOLLIA tricot
maglieria alta moda donna e uomo

SCONTI

PER RINNOVO LOCALI SU TUTTA LA MAGLIERIA IN LANA, COTONE E T SHIRT.
DAL 6 GIUGNO AL 15 LUGLIO

LA MORRA (CN) - Località Briccodente - Tel. 0173 50.677
(seguire le indicazioni)
«ACQUISTA DA CHI PRODUCE»
Orario apertura: mercoledì - giovedì - venerdì 15-18
Sabato domenica e festivi tutto il giorno

CON. LEGGE 60 EFF.

Il parere unanime raccolto alla vigilia della partita con gli Stati Uniti

«Per noi Italia mundial»

Le previsioni dei tecnici provinciali

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su una [illegible] tutti d'accordo: gli Usa non [illegible] un nuovo Camerun. Contro Vialli [illegible] compagni sono spacciati. Lo dicono gli addetti ai lavori della «Grande», tutti piuttosto ottimisti sul cammino mondiale degli azzurri.

Piero Reviglio (Bra) [illegible] ha dubbi: «I brasiliani di Italia '90, cioè i più bravi e belli da vedere, siamo noi, non la squadra di Lazzaroni». E spiega il perché: «Il campionato italiano è il più difficile in assoluto. L'abitudine [illegible] giocare ad alti livelli, ad affrontare partite in cui c'è una grande tensione, sarà determinante. Sarà il segreto che consentirà di ottenere il miglior rendimento agli italiani e agli stranieri che giocano nel nostro torneo».

Reviglio ha una convinzione assoluta: «Se nei Mondiali si dovessero far ruotare tutti i giocatori a disposizione l'Italia vincerebbe a mani basse».

Ma tanti giocatori bravi non potrebbero creare rivalità pericolose?

Enrico Bonomelli (Cuneo Sportiva) non [illegible] è convinto: «Se [illegible] vince non spuntano polemiche [illegible] non si sente la fatica».

Il gol di Totò Schillaci ha fatto nascere un dualismo [illegible] Carnevale. Chi vorrebbero in campo i tecnici della «Grande»? Reviglio, pur di fede juventina, vede bene Schillaci a gara iniziata: «Con la sua velocità e la capacità di entrare subito in partita può risolvere molte situazioni. Da juventino ammetto però che preferirei Marocchi per De Napoli e De Agostini per Maldini che non riesce più a spingere. Devo anche ammettere che Ancelotti e Giannini insieme mi sembravano lenti, invece sono stati superbi».

Stasera di nuovo [illegible] Alle 21 (con ingresso libero) si accendono i due maxischermi di piazza d'Armi

Duilio Raspini (Pro Dronero) ha idee analoghe sull'impiego di Carnevale: «Carnevale sa partecipare molto bene alla manovra, è bravissimo nel gioco senza il pallone. Schillaci deve [illegible] dimostrare di saper fare altrettanto bene queste cose, ma [illegible] bravissimo a finalizzare. Vicini sa [illegible] fatto suo: sceglierà volta per volta la spalla ideale di Vialli».

In attacco però c'è anche chi vede bene Serena e Mancini. Bonomelli (Cuneo) fa vincere il suo amore per l'Inter: «Serena è riserva a vita. Mi piacerebbe trovasse spazio in formazione». Carlo Borsalino (Interlanga) apre [illegible] orizzonti al sampdoriano [illegible]ini: «Il gemello di Vialli è un patrimonio di tecnica. Quando il campionato andrà avanti e conterà molto [illegible] l'agonismo, le sue azioni saranno sicuramente [illegible] rialzo».

Ma fin dove può arrivare questa Nazionale?

Piero Reviglio si sbilancia: «Siamo fortissimi. Nei quattro arriviamo sicuramente e poi conterà molto la fortuna».

Enrico Bonomelli non è meno fiducioso: «La squadra ha giocato un calcio di ottimo livello [illegible] ha gente come Donadoni che può fare la differenza».

Carlo Borsalino: «Quella azzurra [illegible] una formazione molto solida, con parecchie alternati[illegible] in ruoli importanti. Non può che fare bene. Deve soltanto sbagliare meno in fase conclusi[illegible] e magari trovare il gol [illegible] qualche centrocampista».

Duilio Raspini [illegible] più prudente: «Nel calcio la casualità fa sempre capolino, per cui azzeccare un pronostico è questione di fortuna. L'Italia ha dimostrato di saper fare gioco. Vicini ha scelto i 22 migliori e li sa sistemare molto be[illegible] in campo. Questi [illegible] fatti che regalano ottimismo». Il tecnico della Pro Dronero fa un'altra osservazio[illegible] piuttosto interessante: «Italia [illegible] sta dimostrando che in fatto [illegible] tattica gli italiani fanno scuola. Germania [illegible] Brasile, tanto per fare un esempio nobile, ricorrono a rigide marcature, come facevamo noi dieci anni [illegible]. Alla feccia del modernismo».

Gualtiero Franco

Nuovo mister

Villafranca rilancia con Mosso

VILLAFRANCA. Con un colpo a sorpresa, il Villafranca, appena retrocesso in Prima categoria, dopo [illegible] campionato di Promozione molto deludente, ha annunciato l'ingaggio dell'allenatore Beppe Mosso, «divorziato» dal Giaveno Coazze che [illegible] portato in Interregionale. L'annuncio [illegible] stato dato ufficialmente dal presidente Giancarlo Brazzelli che [illegible] detto: «Dopo le delusioni dello scorso campionato, nel quale pe[illegible] [illegible] poter lottare per la promozione ed invece ci [illegible] trovati retrocessi all'ultima giornata, vogliamo immediatamente risalire. Abbiamo quindi puntato [illegible] Beppe Mosso, perché è un allenatore che ha già vinto 6 campionati e che è sicuramente uno dei migliori in circolazione».

L'annuncio [illegible] veramente inatteso, anche perché il Villafranca, dopo aver esonerato a poche giornate dal termine dello [illegible] torneo l'allenatore Agostino Tuninetto, aveva ingaggiato «Tonì» Ferroglio [illegible] solo per cercare di conquistare una problematica salvezza, ma anche per impostare programmi per il futuro, comunque [illegible] fosse concluso il campionato. Invece Ferroglio, anche per i suoi impegni federali, non ha accettato di proseguire l'esperienza e la società si è rivolta ad un tecnico di spicco come Mosso, il quale aveva già [illegible]ato il suo divorzio dal Giaveno Coazze all'indomani della [illegible] conquista della promozione dopo [illegible] campionato tutto [illegible] testa.

[illegible] necallenatore è stato convinto a scendere di categoria, non solo [illegible] un robusto ingaggio, ma anche dalla constatazione che la società ha intenzioni ambiziose. In questa prospettiva [illegible] inquadrata [illegible] conferma di tutta la rosa, che sarà ulteriormente rinforzata. [a. s.]

CONTROPIEDE

Sfilata di hooligans con i costumi albesi

L Costa Rica le suona alla Scozia, il Camerun fa lo sgambetto a Maradona, Lazzaroni che fa giocare il suo Brazil con i maghi di Longanizzi, gli scommettitori che hanno [illegible] so in tabellone anche la possibilità [illegible] una finalissima tra Camerun e Costa Rica. Ma anche gli astigiani che minacciano di non dar più da mangiare [illegible] carioca e gli albesi che decidono di far correre domenica asini e fantini (per l'occasione colleghi giornalisti [illegible] carta stampata e tv) per allentare la tensione e fanno sfilare in via Maestra costumi del XV Secolo per far sbollire gli hooligans e ricordare che la vita è bella anche senza le randellate.

Questo Mondiale '90 colpisce solo di striscio la provincia [illegible] Cuneo, ma il fermento è grande. Dicevamo di Alba e della gran[illegible] kermesse di domenica, [illegible] anche [illegible] Vinum gemella [illegible] Lan[illegible] con il mondo [illegible] pallone e bisogna dire che [illegible] continua così va a finire che ritroviamo «Ciao» ubriaco su qualche collina intento [illegible] cantare «Serenata Ciocatuna». Bra invece è in silenzio, così Saluzzo, [illegible] anche Savigliano non è che si agiti molto. In compenso maxischermi [illegible] po' dovunque, per la gioia di tutti [illegible] appassionati di «pelota». L'indigestione di calcio [illegible] assicurata per tutti. E [illegible] una partita e l'altra, un commento serio e una disquisizione sulle tattiche d'attacco (la provincia di Cuneo detiene il record dei commissari tecnici), fioriscono anche fandonie e bouta de impressionanti.

Ad esempio l'altra sera si diceva che a Savigliano sono arrivati in gran segreto Sebastiao Lazaroni, il presidente della Seleçao [illegible] [illegible] nugolo di dirigenti per discutere il futuro [illegible] «maghi». Lazaroni si è proposto come direttore sportivo, ma pare abbia posto un veto: «Faccio il d.s. qui da voi, [illegible] voglio [illegible] allenatore che sappia far giocare la squadra alla pelota». Così tutti hanno pensato subito a Giuliano Ciravegna, [illegible] dell'Asti, ma anche [illegible] dei «maghi» nell'entusiasmante stagione che portò i rossoblù in serie C. Serio, il presidente [illegible] detto: «E' [illegible] [illegible] papabili». Lasciando però intendere che se [illegible] definito non c'è ancora niente, le porte sono sempre aperte.

A Mondovì [illegible] si pensa che il «mal [illegible] fusione» sia contagioso: deciso l'incorpamento di Mondovì Valeo [illegible] Interlanga nell'Intermonregalese (lo ribadiamo, verrà chiamata simpaticamente e semplicemente Inter), adesso si sogna di tenere in casa anche i nazionali del Costa Rica per tentare di salire in serie C2. Ma se Franco Scalmani è possibilista, il presidente Piero Jemina crede di più alla potenza dei «panzer» tedeschi di Beckenbauer [illegible] sogna che «pan[illegible] Bertuzzo approdi alla cor[illegible] di Cavallo. Bertuzzo potrebbe sì lasciare il Saluzzo, [illegible] solo per diventare allenatore del Collegno.

Franco Dalla Donna è molto vicino al Bra, ma i dirigenti giallorossi sono [illegible] tempo [illegible] clausura, pensando ancora a [illegible] hanno fatto a perdere un campionato che avevano già vinto. In attesa che il Comunale diventi uno stadio e non rimanga una fossa da Prima categoria (certo che in serie C avrebbero avuto seri problemi di omologazione e magari sarebbero stati costretti a giocare a Savigliano), si fanno i primi nomi di neo-acquisti: Leo [illegible] Migliore, quest'ultimo pare soffiato all'Inter (la squadra di Mondovì).

Fiorenzo [illegible]

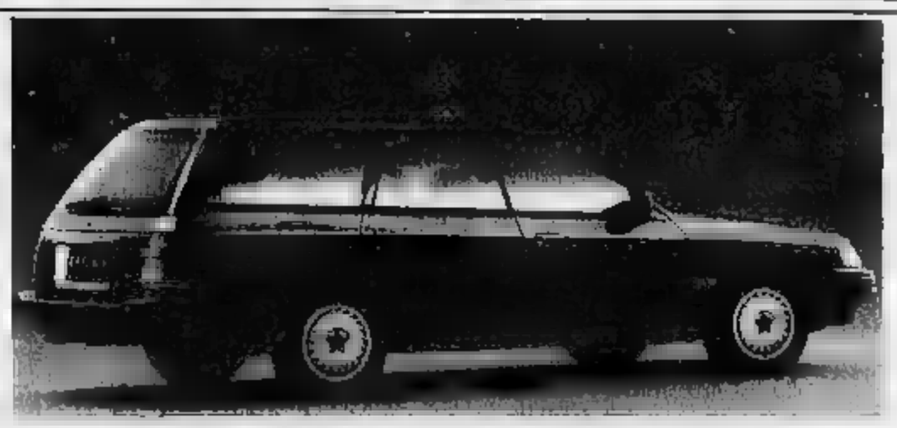
AZIENDA AGRICOLA
CANTINA DEI CONFRATELLI DI S. MICHELE
via G. Cesare 7 - [illegible] (Cuneo) - tel. 0173 67.232

Direzione: **Cavallo Franco**

Produzione:
Dolcetto d'Alba
Barbera d'Alba
[illegible] delle Langhe
Barbaresco

Fondata nel 1973 da cinque agricoltori, tra cui il parroco. Creata per produrre una limitata quantità [illegible] altissima qualità. Vinificano solo le proprie [illegible] che arrivano dalle migliori zone:

COTTA'
SAN CRISTOFORO
BASARIN - GALLINA



Amate [illegible] vetture familiari? Volete un'auto [illegible] po' diversa dalle solite station wagon nordiche [illegible] tedesche? Credete che in [illegible] macchina la sicurezza sia una dote primaria? Se avete risposto sì a questi tre semplicissimi quesiti allora probabilmente [illegible] delle nuove Subaru Legacy fa al caso vostro.

Legacy, [illegible] giapponese per famiglia

La [illegible] wagon [illegible] [illegible] propone come macchina diversa: meno designer e più comfort, [illegible] leggerezza e più [illegible]

AIME ALDO
Concessionaria per [illegible] e Provincia
Vendita ed assistenza, magazzino ricambi
C.so Cortemilia 155 - ALBA - Tel. 0173 34.009
ESPOSIZIONE: c. Langhe 59

SUBARU
Tecnologia integrale.

VINUM '90

PROGRAMMA

Venerdì 15 giugno [illegible]

[illegible] 11.00

Salone dei Congressi:
In vino veritas.., Atto terzo, dedicato agli sportivi — Conversazioni di protagonisti intorno [illegible] [illegible] e [illegible]. Conduce Sergio Miravalle, giornalista de [illegible] Stampa

[illegible] [illegible] giugno [illegible]

Ore [illegible]

Salone dei Congressi:
«Annate allo specchio, Barolo '85 e Barbaresco '86» - Presentazione della ricerca-studio chimico-organolettica standard di annata - realizzata dai Consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei Vini d'Alba. [illegible] [illegible] diradamento manuale [illegible] Nebbiolo da Barolo e da Barbaresco: primi risultati.

[illegible] 15,30

Castello di Grinzane:
Etichette di Enoteca - Celebrazione dei primi vent'anni dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour, inaugurazione della Sala dedicata alla «Selezione dei Grandi Vini dell'Alcese» e presentazione del libro «Etichette [illegible] Enoteca».

Ore 20,00

Ristorante I Castelleri - Bossolasco
[illegible] CUCINA D'ESTATE IN ALTA LANGA - Serata enogastronomica di abbinamento tra la cucina d'estate delle colline di Alta Langa ed i vini di Langa e Roero.

Ore 21,00

Monforte d'Alba:
L'Eresia di Monforte — Il Teatro Popolare Langhe e Roero presenta «L'eresia [illegible] Monforte», rievocazione storico-religiosa del periodo cataro delle Langhe.

Domenica 17 giugno 1990

[illegible] 12

Piazza del Palio:
Folkermesse — Escursione a ritro[illegible] nel tempo, [illegible] 1990 al 1275, incontrando i grandi vini e [illegible] cucina di Langa e Roero.

Ore 21,00

Monforte d'Alba:
L'Eresia di Monforte — Il Teatro Popolare Langhe e Roero presenta «L'eresia di Monforte», rievocazione storico-religiosa [illegible] periodo cataro delle Langhe.

Strade
Asfalti
Movimento terra

Corso Canale, 1
Tel. 42.821
ALBA

S. A. M. spa

Estate

GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO, [illegible] DIMAGRIRE AD OGNI COSTO

Anche quest'anno le Vacanze si aspettano molto da te...!
...E tu, finalmente, grazie ad IDEAL LINE SYSTEM, saprai ritrovare la tua linea ideale e presentarti in splendida forma.
IDEAL LINE SYSTEM il metodo originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati verificabili nel tempo.
Il modo migliore per tornare ad amare il proprio corpo lasciandosi alle spalle dubbi ed incertezze.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

OFFERTA «ESTATE»
La prima seduta della [illegible] sarà gratuita
*Validità [illegible] 15/08/90

IDEAL LINE-SYSTEM®
[illegible] (CN) - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. (0173) 363881

Igor Piovano con la Fracci nel «Vespro siciliano»

A [redacted] danza

Un monregalese a Palermo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Biondo, occhi azzurri, Igor Piovano porta a passo di danza un po' di aria piemontese in Sicilia. Il giovane monregalese, infatti, è impegnato fino al 22 giugno nel balletto il «Vespro siciliano» con Carla Fracci al teatro Massimo di Palermo.

Accanto alla «signora» della danza nazionale, Igor ha un ruolo importante: è stato scritturato tra i quattro solisti dell'imponente corpo di ballo che raduna settantacinque artisti. Un ingaggio molto promettente che lo [redacted] sulle scene nazionali agli inizi di una carriera velocissima che, appena ventenne, già da alcuni anni l'ha visto protagonista accanto alle migliori ballerine dell'accademia del Teatro Nuovo di Torino.

«Non si può proprio dire che mio figlio sia nato con la passione per la danza - ricorda, orgogliosa [redacted] prudente, la madre Anna Maria che si occupa, insieme con il marito Guido, della scuola di danza "La terna" -. Ha iniziato quasi controvoglia [redacted] quattordici [redacted] per l'insistenza di Marcelo Aulicio, il ballerino e coreografo argentino che da un decennio insegna nella nostra scuola, [redacted] a quel tempo c'erano altri interessi: il karatè, la pallavolo, oltre allo studio».

Per tutta la durata delle superiori, probabilmente [redacted] avrebbe pensato che Igor sarebbe diventato un [redacted] nascente del balletto. «E' sempre stato [redacted] ragazzo serio, che lavorava [redacted] impegno - aggiunge [redacted] suo primo maestro -, ma la passione per [redacted] danza classica non l'aveva contagiato. E' venuta dopo, quando ha imparato i segreti dell'arte».

Tra questi «segreti», soprattutto il mestiere del «partner» della prima ballerina, un ruolo difficile che richiede forza fisica [redacted] abilità tecnica, due qualità che Igor ha appreso proprio da Aulicio. Quest'ultimo è [redacted] a [redacted] volta [redacted] splendido partner», ricorda Mirta, [redacted] compagna di vita e di lavoro che, con il marito, gestisce una scuola [redacted] danza a Fossano. E aggiunge: «Igor ha [redacted] vantaggio di [redacted] pochi concorrenti, in campo femminile è più [redacted] mettersi in luce; inoltre [redacted] molti i ballerini che hanno avuto la possibilità di essere istruiti da un uomo e questo gli ha dato un'impronta [redacted] decisamente maschile».

Il ballerino Igor Piovano

Due anni fa, un'audizione al Teatro Nuovo [redacted] Torino ha spalancato [redacted] Piovano le porte dell'Accademia dove è stato iscritto, subito, all'ultimo anno. Poi i balletti: «La vedova allegra» e la «La Carmen» [redacted] il corpo di ballo di Luciana Savignano e Marco Pierin, il concorso nazionale «Nati per la danza», la tournée [redacted] «Operette», [redacted] collage [redacted] brani famosi classici come [redacted] Cavallino bianco» e [redacted] paese [redacted] Campanelli», e moderni come «West side story» [redacted] «Cabaret». E ancora tournée [redacted] «La bella [redacted]dormentata», raccogliendo [redacted]plausi su applausi nell'esecuzione [redacted] «passo a due» in coppia con Cristina Perotti, [redacted] delle più promettenti ballerine [redacted] Teatro Nuovo.

Alla fine dello [redacted] anno, infine, la grande occasione: Igor partecipa a Milano all'audizione di Carla Fracci che cer[redacted] ballerini per [redacted] «Vespro siciliano». Piovano ci va [redacted] secondo giorno, tanto per provare, per verificare il proprio livello tecnico misurandosi [redacted] i concorrenti giunti da tutte le parti d'Italia. Tre giorni dopo la chiamata e una scrittura che non [redacted] sognare.

Il «Vespro siciliano» è un suc[redacted] la [redacted] Beppe Menegatti, i ballerini affronta[redacted] nell'omaggio [redacted] Verdi, ogni genere di danza, dalle classiche figure sulle punte [redacted] una scatenata «tarantella», raccogliendo entusiastici consensi di critica e di pubblico.

Le repliche proseguiranno fino al 22 giugno, poi il giovane artista farà un breve rientro [redacted] prima di riprendere la strada dei palcoscenici italiani.

Vanna Pescatori

Poesie illustrate proposte come un puzzle

Fra i sogni di Carlo Regis

Doveva essere [redacted] libretto [redacted] tanti, graficamente «dimesso», destinato ad accogliere belle poesie presentate secondo uno schema consolidato [redacted] sempre fortunato: formato tascabile, due note introduttive, una poesia per pagina, un bel disegno in copertina. E proprio per far realizzare questo [redacted]gno il monregalese Carlo Regis, affermato poeta dialettale, si [redacted] rivolto ad un'esperta, anche lei di Mondovì: la cartonista Cinzia Ghigliano. «Ho letto le poesie. Mi hanno colpita e [redacted] Per questo ho proposto [redacted] Regis [redacted] valorizzarle maggiormente, di studiare un'opera nuova, graficamente diversa», racconta la Ghigliano.

Dopo mesi [redacted] lavoro e [redacted] studio [redacted] nato «Via VI Doi 2»: [redacted] puzzle di poesie e immagini. Uno scrinio che raccoglie una trentina di schede che possono [redacted] lette singolarmente, affiancate, osservate e lette contestualmente come un grande manifesto. Una scelta grafica che ha pochi precedenti e che giustifica [redacted] costo della raccolta: trentamila lire.

I testi, le poesie, dolci, dal significato immediato sono scritte in piemontese. Ma [redacted] retro della scheda è proposta anche la traduzione che, come spesso accade per la letteratura pensata in dialetto, «uccide» l'immediatezza, il fascino di molti versi.

«Il poemetto di Regis è, questa volta, anzitutto una grande [redacted] costruttiva: rappre[redacted] luoghi, personaggi, vicende, perfino la storia con lo strumento di una sorta di lungo, ininterrotto monologo di una voce fuori campo che è quella [redacted] un testimone carico [redacted] memoria ma anche dotato di una capacità visiva straordinariamente acuta nel cogliere oggetti, momenti, [redacted] anche soltanto, [redacted] fortemente intrisi della verità di tempi, costumi, modi di vita» scrive Giorgio Barberi Squarotti nell'introduzione allo «scrinio». La lettrice, la «voce fuori campo» e quella [redacted] «madama Ferrero», la «mama» a cui Regis dedica la sua opera. Il tutto è ambientato in una drogheria nella vecchia Mondovì, negli anni del fascismo, dell'occupazione tedesca, o forse negli Anni Sessanta, con i tanti personaggi, profumi, aneddoti, incontri [redacted] si potevano avere, fantasie: «Caffè d'orzo e cicoria - cuoio [redacted] cartone - lana d'ortiche e latte - sapone a lingue [redacted] gatto - mescola taglia - [redacted] dal mazzo - [redacted] solamente - assieme [redacted] due [redacted] picche - il sedici [redacted] Bagatto».

E accanto alle poesie immagini realizzate che sembrano pescate [redacted] vecchi album [redacted] famiglia, ma che sono frutto della matita della Ghigliano che le immagini, i colori di quella drogheria la visse da ragazzina quando viveva nella vecchia Mondovì.

(g.m.)

[redacted]

DOVE [redacted]

[redacted]

Beethoven in chiesa

Concerto nella chiesa [redacted] San Gregorio [redacted] alle 21. Il Gruppo Cameristico di Torino formato da Andrea Calossi (corno), Gianluigi Guasco (fagotto), Ciro [redacted] (pianoforte), Valter Parisi (oboe) [redacted] Laura Serra (clarinetto), presenterà brani di Mozart, Beethoven, Stamitz. L'ingresso allo spettacolo musicale è libero.

BORGO

[redacted]

Gli appassionati di calcio potranno seguire stasera alle 21, al cinema «Moderno» di Borgo San Dalmazzo, l'incontro fra Italia [redacted] Stati Uniti. Gli appuntamenti con i mondiali continue[redacted] fino al 7 luglio. Il biglietto costa 4 mila lire. L'iniziativa [redacted] del «Moderno» con il Comune e Radio Piemonte Sound.

CUNEO

[redacted] l'arte [redacted] in cortile

Continua la rassegna [redacted] in cortile», promossa [redacted] Comitato per [redacted] futuro del centro storico per rivitalizzare la parte vecchia della città. Domani e sabato verranno esposte in un corti[redacted] via Roma, al civico 62, le cartoline di Oberdan Bondi.

DRONERO

Uno spettacolo di solidarietà

Domani sera alle 21, nel padiglione fieristico di piazza XX Settembre, [redacted] aderenti alla Confcommercio organizzano una serata danzante [redacted] l'orchestra «Blu Moon». L'incasso della serata sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. [redacted] biglietto d'ingresso costa settemila lire.

GODITI L'ESTATE

E ANTICIPI L'AUTUNNO

Alle Pellicceria Pietro Marchisio puoi prenota[redacted] con un minimo anticipo [redacted] degli esclusivi modelli 1990-91 offerti a prezzi convenientissimi che ritirerai [redacted] comodo in autunno. Pagandolo però un prezzo estivo!

ALCUNI ESEMPI:

GIACCA VISONE CANAD.	LIT. 2.650.000
GIACCA VOLPE ARGENTATA	LIT. 3.250.000
MANTELLO VISONE NATUR.	LIT. 3.400.000
G. VOLPE GROENLANDIA	LIT. 1.500.000
7/8 VOLPE ARGENTATA	LIT. 4.800.000

Pellicceria PIETRO MARCHISIO
Via Garibaldi 4, Torino - Tel. 436.14.85
Via Tripoli 122, Torino - Tel. 369.066

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

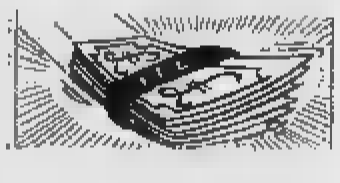
UNA NUOVA RENAULT TUA.

Valutazione [redacted] della vostra vecchia auto per una nuova Renault: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di più sarà supervalutata. Oppure, un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino a 6 milioni per Express; fino a 10 milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento è ancora più lungo: un anno e mezzo! Potrete quindi ottenere fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili, sempre senza interessi*. Sono offerte valide fino al 15 giugno.

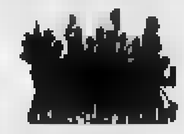
RENAULT

[redacted] Renault — marello

SALUZZO - Via [redacted] 11 - [redacted]
[redacted] - Via [redacted] 7 - [redacted] 36.046



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 [redacted]
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [redacted]
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE



Salone LA STAMPA
[redacted] 80 - Torino
[redacted] - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
Tel. 70.94.79
QUESTA SERA
Serata mondana all'insegna [redacted] qualità e del buon gusto
IN PEDANA
[redacted] LUCCHI
ALLA CONSOLLE
[redacted] GRANDVILLE

Azienda ricerca
OPERAI TECNICI
da inserire [redacted] settore Elettrico-Elettronico-Telefonico.
Titolo preferenziale disponibilità alla trasferta.
Tel. 0172/374.350

[redacted]
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

SFIM
FINANZIAMENTI
[redacted]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
[illegible] Carducci [illegible]
Tel. (02) 65.951
10123 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 14 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.181/582.560
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Nelle professionali è stato alto il numero dei rimandati e dei respinti

Scuola, i primi «verdetti»

Risultati soddisfacenti nelle superiori

NOSTRO [illegible]

[illegible] conclusi ieri gli scrutini nelle scuole superiori g[illegible]i. In giornata quasi tutti [illegible]li istituti esporranno i quadri. In alcuni, il lavoro [illegible] commissioni è ter[illegible] con largo anticipo e gli studenti hanno già potuto vedere i risultati delle votazioni. Così all'istituto professionale per l'agricoltura «Marsano», che si è rivelato inaspettatamente ostico. Nella sede centrale ci sono stati 20 respinti [illegible] circa 40 rimandati.

In attesa che venga compilato [illegible] schema riassuntivo delle sezioni, presidi e vicepresidi delle varie scuole [illegible] d'accordo nel definire prevedibili i risultati degli scrutini. Matematica si conferma lo scoglio più duro nei licei scientifici, artistici, e nelle magistrali. Nelle professionali, sono [illegible] materie [illegible] indirizzo specialistico, elettronica o meccanica, [illegible] [illegible] agli allievi delle prime classi.

Al liceo classico «D'Oria» è confermata la tendenza degli ultimi anni che segn[illegible] l'aumento dei promossi a giugno. Dice il vicepreside Quinto Marini: «Non sono emerse novità rilevanti in sede di scrutinio. Ci [illegible] classi dove tutto va per il meglio e altre dove alcuni allievi non rie[illegible] a seguire, ma è una situazione che si verifica abitualmente e che dipende dalla preparazione [illegible] dall'impegno dei singoli».

Tutto è andato per il meglio anche al liceo scientifico «Cassini». Gli scrutini sono finiti nel tardo pomeriggio [illegible] ieri e i quadri saranno esposti questa mattina. Il latino non sembra preoccupare gli studenti. In molti hanno riportato votazioni oltre la sufficienza.

All'istituto magistrale «Manzoni» buona tenuta nelle classi intermedie e qualche difficoltà nelle prime. I docenti però tranquillizzano i genitori. «E' abbastanza normale - dice una professoressa di italiano - che i ragazzi rendano meno nel corso del primo [illegible] perché il gruppo [illegible] studio non è omogeneo; intendo dire che [illegible] tutti hanno le stesse basi, [illegible] l'insegnante deve cercare un ritmo che possa esse[illegible] seguito dalla classe. Ma c'è sempre qualcuno che non riesce ad adeguarsi».

Al liceo artistico «Paul Klee» i quadri [illegible] esposti venerdì mattina. «L'andamento degli scrutini ha ricalcato quello degli anni [illegible] - [illegible] il vicepreside Mario Repetto - anche perché frequentare [illegible] liceo d'Arte [illegible] una scelta attiva. Lo studente appare più motivato [illegible] riesce bene soprattutto nelle materie artistiche, [illegible] ha difficoltà in quelle di cultura generale. Nell'indirizzo sperimentale, che abbiamo voluto per dare una risposta [illegible] convinzione che il liceo d'arte "vecchio stampo" fosse ormai sorpassato come tipo di studio, la matematica ha frenato la media. E' inesatto parlare di difficoltà, perché in questa condizione si è trovato chi ha sbagliato scuola».

Anche al «Barabino», liceo artistico comunale, nessuna sorpresa. «L'unico rammarico - dice la preside Maria Luisa Muzzioli - è vedere che molti ragazzi non studiano con continuità. Le agobbate finali non sempre riescono a saldare i debiti che si sono contratti durante l'anno scolastico. Le materie [illegible] cui hanno trovato più difficoltà sono matematica [illegible] disegno geometrico».

Primo Salsi, vicepreside dell'istituto tecnico industriale «Galileo»: «Matematica, fisica, [illegible] inglese saranno le materie [illegible] riparazione per [illegible] [illegible] numero di alunni della prima. In terza, invece, [illegible] matematica si aggiungono elettronica [illegible] meccanica».

Commenta Giuseppe Gnecco, preside dell'istituto per il commercio «Vivaldi» di Nervi: «Pochi respinti, molti rimandati, anche con quattro materie. Abbiamo cercato [illegible] analizzare le diverse situazioni [illegible] laddove era possibile abbiamo preferito rimandare piuttosto che bocciare. Gli studenti trovano difficoltà con la matematica, computistica, e tecnica commerciale».

Qualche sorpresa invece al «Marsano». Spiega il preside Vittorio Mecacci: «Nelle classi intermedie va tutto bene. Il nu[illegible] di rimandanti e respinti era previsto. La percentuale [illegible] nell'ordine del 10 per cento, calcolando che il nostro istituto ha [illegible] 350 allievi. Sono stati comunque tutti ammessi alla quinta classe, mentre in prima e in terza, che [illegible] la prima classe del triennio, le bocciature salgono al 15 per cento circa. La difficoltà per noi insegnanti è di dover lavorare con ragazzi che spesso non hanno basi e che non manifestano particolare attenzione per l'indirizzo scolastico. Purtroppo, nelle medie si tende a consigliare l'indirizzo professionale e chi ha difficoltà didattiche. [illegible] c'è [illegible] stupirsi se da noi italiano, matematica, chimica, cioè le materie [illegible] base, hanno un alto numero di rimandati».

[illegible]

CONTRATTO

Sciopero alle comunali?

Anche nelle scuole superiori comunali gli scrutini si sono svolti regolarmente. Durante l'anno i docenti [illegible]no bloccato [illegible] attività extradidattiche nell'ambito della vertenza per l'applicazione del contratto degli insegnanti statali anche ai docenti degli istituti comunali. La protesta, che coinvolgeva il liceo artistico «Barabino», il linguistico «Daledda», l'istituto tecnico «Galileo», e la scuola femminile «Duchessa di Galliera», era stata sospesa dopo l'incontro con l'assessore Matteo Fusaro. Ora gli insegnanti avvertono che, se non si troverà una soluzione, l'agitazione potrebbe riprendere a settembre.

«La [illegible] situazione non [illegible] cambiata - spiega [illegible] preside del "Galileo"-. Ciò che chiediamo, l'equiparazione ai docenti della scuola statale, [illegible] previsto nel [illegible] contratto di lavoro [illegible] una norma [illegible] rinvio. Dipenderà dall'interpretazione della norma».

La situazione nel Tigullio

Molti scrutini sono ancora in corso

CHIAVARI. Entro oggi quasi tutti gli studenti delle superiori [illegible] Levante [illegible] a conoscenza dell'atteso verdetto: promosso [illegible] bocciato?

Ieri solo pochi istituti avevano già esposto i quadri. In quasi tutte le scuole, da Recco a Sestri Levante, i corpi docenti erano impegnati negli scrutini finali. [illegible] stato quasi impossibile il contatto telefonico [illegible] i presidi [illegible] le segret[illegible] non hanno fatto trapel[illegible] nulla [illegible] l'autorizzazione del capo d'istituto. In alcuni casi i voti erano addirittura sotto chiave nelle casseforti.

Così [illegible] [illegible] per esempio a Recco, al liceo scientifico Nicoloso da Recco. Tutte le diciannove sezioni [illegible] già state scrutinate e i quadri prossimi ad uscire. [illegible] non è stato possibile ottenere nessuna anteprima. Solo un professore, incrociato nella sala di riunione degli insegnanti, si è sbottonato»: «Il risultato complessivo è abbastanza buono. Pochi sono stati i bocciati, [illegible] quasi tutti nel biennio».

Niente da fare, invece, all'istituto Nautico Colombo [illegible] Camogli. Gli scrutini erano in corso, il «preside impegnatissimo», [illegible] i quadri saranno esposti solo in tarda mattinata.

Diversamente è andata all'istituto professionale Barsanti, sempre di Camogli. Ieri erano disponibili solo i voti delle prime [illegible] seconde classi, mentre per le terze [illegible] [illegible] rimandato tutto ad oggi.

Al Barsanti, che rilascia [illegible] diploma [illegible] qualifica in attività marittime [illegible] il frigorista [illegible] vale o il radiotelegrafista [illegible] bordo, [illegible] un totale di [illegible] studenti delle due classi, sono «passati» solo in 64. I respinti sono stati 46, mentre i rimanenti 77. Sono inoltre da considerare nel computo generale anche i 14 ritirati ed i 5 trasferiti.

Una giornata di scrutini [illegible] stata ieri anche all'istituto per geometri e ragionieri Liceti di Rapallo, dove medie e voti finali hanno tenuto banco sino [illegible] tarda [illegible] Presso la segreteria si è parlato comunque di [illegible] andamento normale, da rapportare a quello dello [illegible] [illegible]

Senza l'autorizzazione del preside, per altro impegnato nelle operazioni [illegible] scrutinio e quindi impossibilitato a rispondere [illegible] telefono, non è stato possibile venire a [illegible] telefonica delle percentuali di promossi [illegible] bocciati del liceo scientifico Marconi [illegible] Chiavari. Ieri [illegible] esposti solo i quadri relativi alle classi terze e quarte. Rimandati ad oggi i verdetti per le altre.

La stessa situazione si [illegible] presentata al classico Delpino di Chiavari, dove gli scrutini sarebbero stati ultimati in serata e, [illegible] ha precisato un'impiegata della segreteria, «non si può anticipare niente».

Alle prese [illegible] medie e voti erano ieri anche gli insegnanti dell'Istituto d'Arte [illegible] Chiavari, che continueranno ancora oggi [illegible] che quindi [illegible] conosceranno appena domani, e quelli del Caboto, l'Istituto commerciale.

Buone notizie invece sono venute dall'Istituto professionale De Ambrosis di Sestri Levante, che qualifica i suoi studenti in installatori elettronici [illegible] congegnatori meccanici. Su ventiquattro che hanno frequentato, ne è stato bocciato solo uno.

All'istituto industriale Natta, sempre a Sestri, ieri [illegible] stati esposti solo i voti delle [illegible] e quarte. Oggi sarà [illegible] volta delle prime e seconde. Neanche a parlarne [illegible] anticipazioni, nè di avere almeno un risposta d'orientamento generale.

Da questo breve e per forza di [illegible] incompleto sondaggio, rimane dunque difficile individuare l'andamento generale che si è avuto nelle scuole superiori [illegible] Levante.

Dice saggiamente un applicato alla segreteria di un istituto superiore: «Per tali considerazioni bisogna aspettare la fine degli scrutini e rimandare il [illegible] a quando il panorama sarà completo. Non solo perchè essendo ancora [illegible] corso [illegible] fasi di scrutinio [illegible] impossibile avere il risultato complessivo, ma anche perchè fino [illegible] quando [illegible] esposti tutti i quadri non è permesso fare anticipazioni».

[f. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] perizia per il [illegible]

Sarà fissato fra breve [illegible] processo per [illegible] Sahab Rahamani (nella foto subito dopo l'arresto), il tunisino che aveva aggredito e ferito con una mannaia in piazza delle Erbe otto persone, tra cui una bambina. Lo ha deciso [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza che ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Vincenzo Pupa [illegible] stabilire la data [illegible] dibattimento davanti ai giu[illegible]ci del tribunale penale. In questa sede sarà, poi, disposta la perizia psichiatrica che permetterà [illegible] trasferire l'uomo in un manicomio giudiziario.

[illegible]
[illegible] Colpì [illegible]i al fratello

Salvatore [illegible]su, 59 anni, abitante in località Negraro 24, lungo la statale dei Giovi, ha tentato di uccidere a colpi d'ascia il fratello Giovanni, [illegible] anni, [illegible] dipendente dell'Italsider abitante a Genova in piazza Rivera 3/5. Il pensionato è [illegible] con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Alessandria. Il feritore [illegible] stato arrestato.

[illegible]
[illegible] Droga, arrestato poliziotto di Imperia

Silvio Patricelli, 29 anni, agente della polizia stradale, in servizio ad Imperia, [illegible] [illegible] sorpreso a Vicenza dagli uomini della squadra mobile [illegible] comando del dottor Pierangelo Silvis, che, perquisendolo, hanno rinvenuto [illegible] involucro, che conteneva cinque grammi di eroina. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più stretto ri[illegible]

[illegible]
[illegible] Bimbo [illegible] un cunicolo [illegible] [illegible] vigili

Si era calato in un cunicolo, forse un tempo utilizzato come rifugio di guerra, ma una volta arrivato in fondo, a circa [illegible] metri di profondità, non è stato più [illegible] grado [illegible] risalire. Lo spirito d'avventura di un ragazzo di 14 anni, Michele Nucera, abitante in via Bari 34/15, ha rischiato di provocare [illegible] tragedia. Per fortuna, al di fuori della cavità, che si apre tra il muraglione della strada e il civico 38 A di via Lagaccio, larga circa un metro e mezzo, era rimasto un amichetto. Per calarsi Michele ha usato una cordicella, [illegible] ad un certo punto ha ceduto, impedendo la risalita. Il coetaneo che [illegible] aspettava ha dato l'allarme. Michele Nucera è [illegible] salvato da [illegible] squadra dei vigili del fuoco.

[illegible]
[illegible] Rapina [illegible] [illegible] distributore

Un altro colpo della banda dei distributori. L'altra notte, un giovane a bordo di una «Thema» ha rapinato [illegible] la solita tecnica una stazione di servizio [illegible] Sampierdarena. E' [illegible] [illegible] colpo [illegible] danni di un impianto della delegazione. L'auto era già stata segnalata da alcuni dei gestori delle stazioni rapinate.

Al viaggio inaugurale il ministro Bernini e il cardinale Canestri

Genova, è un metrò che piace

Aperte due stazioni e 3 chilometri di linea

[illegible] In un clima un po' confuso e [illegible] tutta la zona del Ponente bloccata da uno sciopero e da un sit-in di operai dei cantieri navali e dell'Ansaldo in cassa integrazione, ieri è stato inaugurato il fatidico primo tronco della metropolitana [illegible] Genova.

Il tradizionale nastro, in un pigia pigia di autorità locali che [illegible] contendevano il piccolo palco e l'onore di compiere il primo viaggio inaugurale, [illegible] tagliato dal ministro dei trasporti Carlo Bernini.

L'inaugurazione del tratto Di Negro-Brin, attraverso la vecchia galleria Certosa riadattata dopo quattro anni di complessi lavori e di scavi, s'è svolta nella stazione sotterranea disegnata, in [illegible] sobria e senza squillanti invenzioni [illegible] Renzo Piano, [illegible] qualche défaillance: uno speaker improvvisato che chiedeva «un bell'applauso per [illegible] metrò e per le autorità», una signora che ha bloccato i funzionari dell'Ansaldo al [illegible]to della partenza, dichiarando tutto impettita «Sono la moglie d'un assessore», il cardinale Giovanni Canestri quasi travolto da funzionari e pubblici amministratori.

Comunque i primi due chilometri [illegible] mezzo da ieri mattina sono funzionanti: si impiegano tre minuti [illegible] percorrere un tratto che in precedenza richiedeva un complesso periplo di Sampierdarena e della Val Polcevera [illegible] e venti-venticinque minuti di tragitto. Le corse si susseguono, da ieri, ogni tre minuti.

Nel corso della giornata c'è stato, anche per via della curiosità, un buon afflusso di passeggeri. Per favorire i quali l'Amt ha disposto un efficiente servizio [illegible] coincidenze alle due stazioni del metrò.

Mentre i metalmeccanici, sotto il sole, scandivano slogan in difesa dei loro posti di lavoro e sottolineando i ritardi rispetto alle promesse e agli impegni dell'Iri, s'è ripreso a discutere sull'immediato avvenire della realizzazione [illegible] cui dipendono, in parte, le fortune dell'Ansaldo, l'azienda realizzatrice.

Per il 1992 si sp[illegible] di completare il tratto Di Negro-Principe-Caricamento (e poi, alla metà degli Anni Novanta, [illegible] tratto che, tramite la galleria delle Grazie, raggiungerà la stazione Brignole): [illegible] questo, l'on. Mauro Sanguineti, aspirante sindaco, ha affermato che «[illegible]gganciarsi a una legge nazionale che preveda seimila miliardi per le grandi città sedi di metropolitane».

Comunque, quando l'intera opera a Genova sarà finita, oltre il Duemila (con i tratti da Brignole a Sturla e [illegible] Brin sino a Sampierdarena [illegible] e gran parte del Ponente), in Italia si sarà spesa un cifra ben superiore alle previsioni. [p. l.]

In via dei Platani

Cucciolo di volpe prigioniero in una scuola

GENOVA. Un cucciolo [illegible] volpe [illegible] prigioniero in un'intercapedine della scuola professionale «Meucci», in via dei Platani, [illegible] Marassi.

Ieri mattina la singolare segnalazione [illegible] arrivata [illegible] centralino dei vigili del fuoco. E' intervenuta una squadra della centrale, che però non ha potuto trarre in salvo l'animale.

«Non le abbiamo iniettato il sonnifero — racconta il capo-squadra Otello Boncompagni — perchè c'era il rischio di [illegible] riuscire a prelevarla. Abbiamo avvertito i vigili della Usl 15».

Da due giorni gli studenti dell'istituto sentivano i lamenti della volpe, ma [illegible] riuscivano a individuare da dove arrivassero. Ieri una squadra di ragazzi ha ispezionato tutta la scuola e poco dopo le dieci è stata fatta la scoperta. Il cucciolo [illegible] stato rifocillato.

[p. c.]

Il candidato alla presidenza resta l'ingegner Fabio Capocaccia

Incontro [illegible] Magnani e Bonelli

Per la gestione dell'aeroporto genovese

GENOVA. C'è tregua, per adesso, tra il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, e il presidente della società [illegible] gestione «Aeroporto spa», Giovanni Bonelli. Si respira, considerato il fatto che Magnani è il capocorrente nel psi del gruppo che vuole sindaco [illegible] Genova, Mauro Sanguineti, [illegible] Bonelli è il neo segretario regionale della dc, nuova aria di pentapartito?

Può darsi. Comunque, nei giorni scorsi, c'erano stati segnali di guerra. Non è un [illegible]stero per nessuno che la società aeroportuale, anche dis[illegible] uno spunto dell'ex ministro Giovanni Prandini, sente troppo stretto il «collare» del Cap, [illegible] cui fa parte sin dalla nascita dello [illegible] venticinque anni fa.

S'era anche detto che la stessa dc, spingeva per la divisione netta, anche amministrativa. Invece, per il momento, non ci saranno scissioni, né divorzi.

Magnani ha però concesso, nel corso d'un lungo colloquio che s'è svolto ieri a Palazzo San Giorgio, a Bonelli i margini della più ampia autonomia, sia pure nel quadro della programmazione e delle gestione amministrativa del Cap. Bonelli, all'uscita, [illegible] visibilmente soddisfatto e ha dichiarato d'essere «in pieno accordo» con il presidente del Consorzio.

L'incontro faccia a faccia doveva anche risolvere alcune questioni relative ad assunzioni di giovani con «contratti di formazione» da parte dell'Aeroporto. Questa prassi è stata [illegible] dalla Culmv ch intende mantenere la proprie presenza come forza lavoro anche al «Cristoforo Colombo». Si è deciso, in via di compromesso, di non alterare la situazione sino al prossimo 31 dicembre e di riesaminare il caso (assunzioni, autonomie funzionali, gestione [illegible] personale per le attività [illegible] carico e [illegible] col a partire dal 1991, dopo che la Culmv avrà realizzato ed avrà funzionante la famosa «impresa». Anche [illegible] questo punto, c'è stato pieno accordo tra Magnani e Bonelli.

Il presidente del Consorzio ha comunque annunciato che nelle prossime settimane effettuerà una serie [illegible] verifiche con tutte le società di gestione [illegible] porto, al fine di collaudarne la consistenza, lo [illegible] debitorio, la liquidità e le prospettive di sviluppo.

Rinaldo Magnani dovrà affrontare anche la questione della nomina del direttore generale del Consorzio, carica vacante.

Il candidato più accreditato, salvo [illegible] dell'ultima [illegible]a, resta l'ingegner Fabio Capocaccia, direttore della holding «Porto di Genova [illegible] [illegible] per cinque anni «numero due» di Roberto D'Alessandro. [p. l.]

«Vigilantes» assunti dai titolari di alcuni stabilimenti balneari a Cavi

In spiaggia troppi teppisti

Nel Tigullio chiesti più controlli

LAVAGNA. Come su tutte le spiagge d'Italia, di competenza del Demanio marittimo, anche su quelle della Riviera di Levante [redacted] proibito giocare al pallone. Ma tale divieto, non viene fatto osservare quasi [redacted]. Meno [redacted]cora, poi, sugli arenili pubblici, che non rientrano nei perimetri delle concessioni degli stabilimenti balneari.

Il divieto disatteso dell'inno[redacted] gioco al pallone, può servire quale esempio per introdurre [redacted] discorso del controllo sulle spiagge. Anche in piena stagione estiva, infatti, sembra [redacted] presenza costante delle forze dell'ordine sugli arenili, sia di notte che di giorno.

E' praticamente inesistente, insomma, un servizio di guardia e di garanzia dell'ordine pubblico, che rassicuri i cittadini [redacted] brutti incontri.

A Cavi [redacted] Lavagna, per esempio, verso il tramonto il [redacted] dei bagnanti diminuisce. In al[redacted] zone delle spiaggia, specialmente su quella libera, rimangono poche persone. Cosa succederebbe se improvvisamente un [redacted] teppisti iniziasse ad importunarle?

E a chi poi competerebbe eseguire tali controlli? Le forze [redacted] carabinieri [redacted] polizia locali non sono sufficienti [redacted] consentire dei servizi [redacted] ronda sulle spiagge. Quanto alla Capitaneria di porto [redacted] uffici locali marittimi, ai quali in teoria dovrebbero competere per legge tali compiti, il problema è analogo: non ci sono uomini disponibili. Lo stesso discorso, infine, vale per i comandi della polizia municipale.

Più controlli in spiaggia. I bagnanti si lamentano [redacted] l'incuria [redacted] litorale

Oltre alle necessità [redacted] servizio [redacted] guardia diurno, inoltre, sarebbe opportuno che fosse [redacted]sicurata [redacted] presenza delle forze dell'ordine anche durante [redacted] notte.

Non è passato molto [redacted]po dall'episodio avvenuto sulla spiaggia di Sori, che ha visto uno studente di Camogli pungersi con l'ago [redacted] siringa «dimenticata» tra la sabbia. E di segnalazioni dell'esistenza di siringhe ce ne sono state un po' da per tutto in questi ultimi mesi: ad iniziare da Recco per giungere sino a Sestri Levante. Forse, [redacted] un servizio di ronda notturno, al mattino dopo non ci si troverebbe davanti [redacted] tali «spettacoli».

Dice Fabrizio Licordari, titolare dei bagni Aldebaran e Cigno di Cavi di Lavagna: «Di controlli in mare ne vengono effettuati abbastanza, sia dai carabinieri che dalle motovedette della Capitaneria. Ma per quanto riguarda [redacted] le spiagge, è [redacted] assoluto. D'altra parte i carabinieri hanno in dotazione una sola radiomobile».

[redacted] situazione [redacted] alle altre località turistiche della Riviera, che però a Cavi è stata in qualche modo e in parte ovviata.

Spiega Franco L[redacted]ari: «Assieme [redacted] titolari [redacted] bagni Ninni e Astoria, abbiamo ingaggiato un guardiano che ci garantisce una vigilanza notturna sulla spiaggia. Questo per evitare [redacted] vandalismo alle strutture dello stabilimento e per impedire che qualcuno possa utilizzarle a proprio piacimento. E' facile, per esempio, che senza alcun controllo si riuniscano sull'arenile [redacted] combriccole poco rassicuranti. Siringhe? Non ne abbiamo mai trovate, [redacted] che se non ci fosse il guardiano il problema potrebbe anche sorgere».

Un guardiano è presente durante la notte anche ai bagni Cigno. La soluzione dei gestori dei bagni a Cavi di Lavagna è [redacted] adottata anche in altri centri della Riviera. Ma è chiaro che risolve solo in parte il problema. Rimane [redacted] aperto il discorso [redacted] del servizio di controllo sulle spiagge libere, [redacted] giorno [redacted] di notte, e sulla scogliere.

[redacted] Pozzo

Nuova operazione della polizia dopo i fermi [redacted] Cicagna

Droga, un arresto

A Neirone in Fontanabuona

CHIAVARI. Gli agenti della polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari hanno messo [redacted] segno ieri un importante suc[redacted] nella lotta contro la droga. E' stato arrestato infatti un uomo che potrebbe avere avuto una parte di primo piano nel traffico dell'eroina [redacted] Val Fontanabuona.

L'arresto [redacted] stato compiuto l'altra notte, dopo [redacted] perquisizione domiciliare. L'uomo si chiama Salvatore Ardillo, [redacted] anni, è [redacted] a Vallelunga Pratomeno in provincia di Caltanissetta, [redacted] abita a Neirone in [redacted] Donega 13/11.

Nel [redacted] alloggio gli agenti hanno rinvenuto 27 grammi di eroina, contenuti in undici [redacted]chetti [redacted] plastica, nonché due flaconi di metadone e alcuni grammi di sostanze destinate al «taglio» dell'eroina, come il magnesio e il lattosio. Trovato anche un bilancino di precisione, elettronico [redacted] portatile, [redacted] circa due milioni di lire in contanti.

Salvatore Ardillo [redacted] condotto nella notte al commissariato [redacted] Chiavari e quindi trasferito nelle carceri [redacted] via al Gasometro. E' già conosciuto dalle forze dell'ordine: tempo fa era stato arrestato a Genova per detenzione [redacted] spaccio [redacted] stupefacenti e denunciato per furto.

L'arresto di Salvatore Ardillo fa seguito [redacted] quello della coppia di giovani di Cicagna, bloccati lunedì [redacted] polizia [redacted] Chiavari. I due (Roberto Cusano, 29 anni,

Salvatore Ardillo

genovese ma di fatto abitante a Pianezza di Cicagna in via Chie[redacted] 12/1, e la sua convivente Nadia Ferrari, [redacted] anni), da tempo sorvegliati dalla polizia, [redacted] stati fermati [redacted] Golf nei pressi [redacted] loro abitazione e accompagnati al commissariato dove [redacted] stati perquisiti.

La donna aveva [redacted] sé 8 grammi di [redacted], contenuta in due involucri [redacted] plastica, una notevole quantità di lattosio e cinque flaconi di eptadone. Ai due [redacted]o inoltre sequestrate 400 mila lire in banconote.

E' possibile che le due operazioni della polizia chiavarese siano in qualche modo collega[redacted]. Secondo gli inquirenti i due giovani arrestati [redacted] Cicagna conoscevano Salvatore Ardillo [redacted] forse erano «in affari» con lui.

Una delle piste seguite dalla polizia ipotizza [redacted] che Cusano [redacted] la Marini fossero due [redacted]valli» alle dipendenze di Ardillo. E il fatto che i [redacted] abitassero tutti in Val Fontanabuona, a Neirone e Cicagna, potrebbe rafforzare questa ipotesi.

Al [redacted] là della notizia di cro[redacted]a, che riporta in primo piano il Levante nella lotta alla diffusione della droga, è da sottolineare la «stranezza» della presenza di spacciatori in una zona, come la Fontanabuona, rimasta finora al di fuori dei consueti itinerari dell'eroina. Che la maggior sorveglianza sulla [redacted] abbia spin[redacted] spacciatori e «cavalli» ad emigrare nell'entroterra? O [redacted] la «richiesta», costituita dai tossicomani residenti in vallata, ad aver generato l'«offerta», cioè il trasferimento in Fontanabuona di personaggi in grado [redacted] acquistare e rivendere droga? In ogni caso, l'operazione della polizia chiavarese dimostra [redacted] queste manovre non [redacted] finora sfuggite alle forze dell'ordine. [f. p.]

GALLERIE&**MOSTRE**

Rapallo, al [redacted] personale [redacted] Frunzo

Prosegue all'Antico Castello di Rapallo la personale [redacted] Vincen[redacted] Frunzo, promossa in collaborazione tra il Comune, l'Azienda [redacted] Soggiorno e lo Studio «Angolare Arte» di Milano [redacted] Rapallo. Frunzo [redacted] artista spezzino la cui notorietà ha da tempo varcato i confini dell[redacted] Liguria: dall'astrattismo dei debutti [redacted] degli Anni Cinquanta il [redacted] percorso artistico lo ha portato ad un raffinato simbolismo figurativo. La mostra proseguirà fino al 28 giugno ed è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle [redacted] alle 18.

[redacted] dallo spazio [redacted] Margherita

Alla [redacted] Mare di Santa Margherita, sulla calata del porto, [redacted] apre nella mattinata del 17 giugno una mostra fotografica organizzata dal Fotoclub «Immagine-Avis». La rassegna è divisa in tre parti: una dedicata alle migliori foto dello «stage» in bianco-nero promosso [redacted] fotoclub tra I [redacted] la seconda presenta, in esclusiva per il Tigullio, i vincitori della campagna internazionale Hasselblad; infine c'è un settore dedicato alle foto dallo spazio scattate dalle navicelle Apollo [redacted] dallo Shuttle «Challenger». La sera del 17 saranno proiettate diapositive in bianco-nero dedicate agli scorci del Tigullio.

Le figure di Ugo Molgani

S'inaugura domani sera, alla galleria «Cristina Busi» [redacted] Chiavari, via Martiri della Liberazione 195, la mostra del pittore e scultore cogornese Ugo Molgani. Architetto [redacted] esperienze di design e [redacted] grafica, Molgani utilizza per le sue opere materiali compositi, [redacted] una particolare predilezione per l'ardesia. La mostra, intitolata «Nel paesaggio della figura», è a cura di Viana Conti e proseguità fino all'8 luglio. [redacted] orari: 17-20 (feriale), 10-12/17-20 festivo.

[redacted] a [redacted] delle [redacted]

Dal 20 giugno al 6 luglio i saloni delle scuole elementari di Riva Trigoso ospiteranno la mostra di documenti e fotografie «La via delle Americhe: l'emigrazione ligure tra evento [redacted] conto». Patrocinata dal Comune [redacted] dalla Fondazione regionale Colombo, la mostra era stata proposta nei mesi scorsi a Ge[redacted] e in Val Fontanabuona. Propone un viaggio a ritroso nel tempo attraverso i ricordi e le testimonianze di tre generazioni di emigranti.

Assalto al distributore di Bruno Arcari

Sestri, rapina al grill un milione il bottino

SESTRI LEVANTE. Ammonta a poco più di un milione il bottino della rapina portata [redacted] termine l'altra notte da due giovani [redacted] viso scoperto, ai danni del distributore Agip di Bruno Arcari, l'ex campione di pugilato, sul tratto autostradale Sestri Levante-La Spezia.

Il «colpo» è stato compiuto [redacted] tempi brevissimi. Sono le quattro e mezza del mattino. Una Lancia Thema entra nell'area [redacted] servizio, a quell'ora praticamente deserta, e [redacted] avvicina al distributore dove presta servizio un solo dipendente. Dall'au[redacted] scende un giovane in jeans e maglietta gialla. Si rivolge all'addetto al rifornimento [redacted] carburante e lo prega di dare un'occhiata alla macchina, da dove, dice, sembra esca del fumo.

Poche parole, scambiate in fretta. Il benzinaio si avvicina al cofano della Thema, ma [redacted] fa in tempo a compiere due passi che l'altro occupante della vettura, è già al suo fianco. Lo sconosciuto, descritto [redacted] un giovane con il «pizzetto» sul mento, impugna un grosso coltello da sub. Lo punta contro [redacted] dipendente e lo costringe a consegnargli il borsello dove [redacted] custodito l'incasso del turno [redacted] notte: circa [redacted] milione in biglietti di diverso taglio. Dopo aver preso il denaro, lo sconosciuto risale in macchina insieme [redacted] complice: a tutta velocità la vettura rientra in autostrada, dirigendosi verso La Spezia.

L'allarme [redacted] subito dopo. Intervengono alcune volanti della Polstrada di Sampierdarena, scattano i posti di blocco. Ma della Lancia Thema non c'è traccia.

In un secondo tempo si verrà a sapere che l'auto usata dai due malviventi è [redacted] rubata, sembra nel corso della notte, [redacted] Genova nel quartiere di Albaro. Ieri mattina le indagini, passate nel frattempo all'ufficio rapine [redacted] Mobile di Genova, sono riprese. In base alle indicazioni del benzinaio rapinato, è stato realizzato un identikit dei rapinatori, diramato a tutti i comandi di polizia e carabinieri ed ai caselli autostradali. [f. p.]

Un fermo dei carabinieri: è il feritore?

Migliora il giovane aggredito a Rapallo

RAPALLO. Sono [redacted] gravi di quel che era parso in un primo momento le condizioni [redacted] giovane accoltellato ieri [redacted] a Rapallo. Massimo Mignemi, 30 anni, muratore, milanese di nascita ma residente a Genova in via Copernico 6/18, e che saltuariamente occupa un alloggio in affitto a Rapallo in via Landea 10, è stato operato d'urgen[redacted] all'ospedale [redacted]. Martino di Genova ma le ferite d'arma da taglio riportate all'addome, al viso [redacted] a [redacted] braccio, [redacted] hanno leso organi vitali. La prognosi è di otto giorni, salvo complicazioni.

Proseguono intanto le indagi[redacted] delle forze dell'ordine, che nella mattinata di ieri hanno fermato il presunto aggressore. Le generalità dell'uomo non sono [redacted] note.

Questo in sintesi l'episodio. [redacted] Mignemi, secondo quanto ha dichiarato agli inquirenti, avrebbe lasciato un gruppo [redacted] amici attorno alla [redacted] notte, nei pressi del Chiosco della Musica, sul lungomare di Rapallo. Qui sarebbe stato avvicinato da [redacted] sconosciuto che, dopo un acceso diverbio, lo avrebbe accoltellato. Il muratore sarebbe riuscito [redacted] al[redacted] da terra e [redacted] arrivare sino in corso Italia, dove è stato soccorso da una volante [redacted] commissariato [redacted] polizia di Rapallo e dai militi della Croce Bianca.

Sull'identità dell'aggressore, Mignemi avrebbe dichiarato trattarsi di uno straniero. Le sue prime parole ai soccorritori sono state infatti: «E' stato quel marocchino». Secondo [redacted] muratore, il nordafricano gli si sarebbe avvicinato per vendergli alcune cianfrusaglie e, alla sua risposta negativa, [redacted] avrebbe aggredito.

Ma questa versione dei fatti [redacted] L'uomo fermato dai carabinieri della Compagnia di Santa Margherita, e sospettato [redacted] essere l'accoltellatore, non sarebbe un africano. [redacted] tratterebbe di un cittadino italiano, residente nella zona (for[redacted] proprio a Rapallo), già conosciuto alle forze dell'ordine per qualche piccolo precedente penale. [f. p.]

[redacted]

RAPALLO

Turisti in aumento [redacted]

L'azienda di soggiorno di Rapallo ha diffuso i dati turistici di maggio. Negli alberghi si regi[redacted] aumento di arrivi e presenze, rispetto all'89, pari a cir[redacted] il 3 per cento. Significativo l'aumento degli italiani (+ 15%), mentre [redacted] in calo i turisti stranieri.

SESTRI L.

[redacted] dal [redacted] ragazza ferita

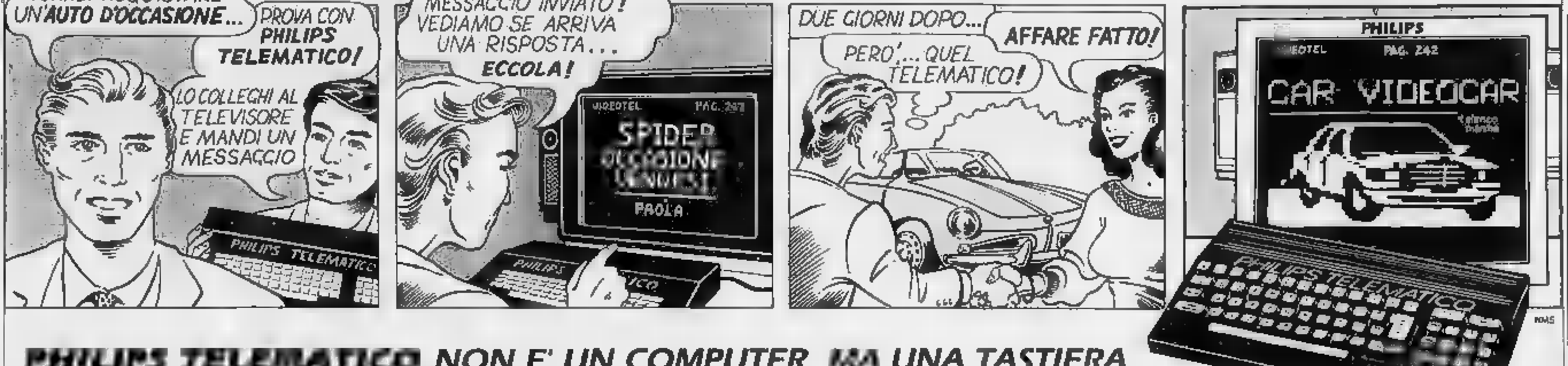
Una ragazza sestrese [redacted] 19 anni, Marika Bassani, è stata ricoverata l'altra notte al pronto soccorso [redacted] Lavagna. Si [redacted] presentata in [redacted] di shock [redacted] Volontari [redacted] Nazionale spiegando di essere caduta dal motorino.

S. STEFANO

Emilio Fugazzi ancora sindaco

Emilio Fugazzi, democristiano, è stato riconfermato sindaco di Santo Stefano d'Aveto alla gui[redacted] di un monocolore dc. I nuovi assessori sono Pellegro Colla [redacted] Ambrogio Mariani (effettivi), Giuseppe Messuti e Sergio Campomenosi (supplenti).

DA OGGI... CHI CERCA TROVA, E SUBITO.



PHILIPS TELEMATICO NON E' UN COMPUTER, MA UNA TASTIERA
PER INVIARE E RICEVERE MESSAGGI SUL TELEVISORE DI CASA.

PHILIPS

A LIRE 220.000

I dirigenti: «E' impossibile programmare l'attività quando non sappiamo nemmeno dove giocare»

Samm e Rapallo, campi di battaglia

Quando potranno riaprire il «Broccardi» e il «Macera»?

S. MARGHERITA LIGURE. [illegible] Rapallo sorridono a denti stretti (il campo c'è, in erba e col fondo perfetto, ma non c'è forse la volontà [illegible] mantenerlo). [illegible] S. Margherita non possono far altro che piangere. Il «Broccardi» [illegible] un cantiere, le strutture per il pubblico stanno lentamente nascendo, ma il terreno [illegible] simile a una palude. L'allarme è stato dato alcuni mesi fa [illegible] Alfredo Schimmenti, d.s. della Samm.

«Sappiamo tutti com'è andata a finire la scorsa stagione. Abbiamo giocato le ultime 9 ga[illegible] in trasferta, le 4 regolari più le altre a Chiavari. Per il prossimo [illegible] posso solo dire [illegible] che punto sono i lavori: per quanto riguarda quella che dovrà essere la tribuna, [illegible] i basamenti [illegible] poco più. Più avanti la gradinata, col [illegible] sostegno dei gradoni che dovrebbe [illegible] completato in settimana. Il campo? [illegible] perdere».

[illegible] non [illegible] il [illegible] di lasciar perdere: sul terreno [illegible] è stato fatto nulla, la semina è pura utopia; non c'è personale (5 o [illegible] persone per turno), [illegible] c'è forse una vera volontà [illegible] accelerare i lavori. Il Comune ha altri problemi [illegible] risolvere, tipo l'elezione del sindaco. E forse una nuova giunta smuoverebbe le acque. Schimmenti: «Sarebbe necessario uno scossone, ma temo non arrivi. Bene che vada, faremo il girone di andata del prossimo anno in trasferta, oltre a tutta la preparazione [illegible] la Coppa Italia. Non si tratta solo [illegible] disagi per la squadra, ma [illegible] che di una [illegible] per la società».

[illegible] va forse troppo oltre, dicendo che il presidente Cauvin, per decidere la propria permanenza, attende forse anche una risposta tangibile sul problema-campo? «Non saprei, ma può darsi» taglia corto il d.s. degli arancioni. E anche mister Fontana è parte in causa: «Giocare [illegible] Chiavari ha portato fortuna, ma il clima del Broccardi [illegible] tutto diverso: la squadra [illegible] quel campo si trasformava, e metteva [illegible] anche compagini [illegible] levature superiore».

[illegible] ACQUISTI E CESSIONI [illegible]

Il «mercato» inesistente

Langue, ma non potrebbe essere altrimenti, il «mercato» di Samm [illegible] Rapallo. I bianconeri devono prima risolvere la sfida [illegible] gli attuali padroni (Mazzoni, spalleggiato da Grasso e Rebellato) e gli antagonisti locali (Corrado Vignolo alla testa della «cordata dei 32», imprenditori di Rapallo). Nel frattempo, si moltiplicano le voci [illegible] [illegible] sganciamento della terna genovese (in direzione Anpi Cassasa?) e Vignolo garantisce di aver già pronto il [illegible] Rapallo: sarebbero [illegible] controllo due spezzini di [illegible] (uno proveniente dalla C2), rinforzi ideali per il prossimo Interregionale. Nella Samm non c'è il [illegible] di Rapallo, ma regna la paura che Massimiliano Cauvin decida di non restare alla guida della società. In [illegible] di [illegible] abbandono la campagna acquisti sarebbe di drastico ridimensionamento. Nel frattempo Bolgiani ha quasi detto sì alla Pagliese ed è incerta la posizione di Righetti. [d. s.]

Macchiavelli degli «emigranti». Fontana e la Samm col problema del Broccardi

Le squadre [illegible] nei guai

Tra le cattedrali del Mondiale i terreni «figli di nessuno»

RAPALLO. Inagibilità o no? E' sempre questo il tema dominante riguardo al «Macera», il terreno di gioco che dovrebbe ospitare, il prossimo anno, il Rapallo in Interregionale. Il condizionale [illegible] d'obbligo, soprattutto dopo le voci delle quattro «grane» che porterebbe [illegible] sé il campo di viale Torino: scaloni [illegible] accesso non regolamentari secondo le nor[illegible] di sicurezza; [illegible] laterale insicura per il pubblico; reti di recinzione non sufficientemente alte [illegible] robuste; aperture delle porte sbagliate.

Quattro piccole lacune a cui [illegible] possibile ovviare al più presto, [illegible] esiste veramente la volontà di presentare il «Macera» in regola per l'Interregionale. Il Rapallo-società non può far nulla, come ha tenuto a precisare Nicio Rebellato, dirigente ruentino: «Noi siamo solo in gestione, l'ente proprietario del campo è il Co[illegible] La Commissione di vigilanza effettua controlli con parere consultivo su richiesta della proprietà del campo, cioè il Comune: in sostanza la decisione ultima va all'amministrazione comunale, impegnata ora nelle feste alla Scozia.

Un futuro che pare sempre più destinato a trasformare il campo in un silos per parcheggi. In tal [illegible] però, occorrerebbe una soluzione alternativa per il pianeta-calcio, che a Rapallo non [illegible] rappresentato solo dai bianconeri, [illegible] da tut[illegible] una miriade di società [illegible] settori giovanili: [illegible] lì «Gallottis non è certo un ripiego adatto, tanto più che è omologato solo fino alla Prima categoria. I rapallesi ricordano, inoltre, che il terreno su cui sorge l'attuale campo sportivo principale [illegible] frutto [illegible] una donazione fatta al Comune, [illegible] il vincolo che fosse adibito a terreno sportivo. In un [illegible] di diversa destinazione, il vincolo verrebbe automaticamente [illegible] cadere. Possibile un esproprio? Bisognerebbe vedere con quali modalità tale atto andrebbe giustificato. [g. s.]

[illegible] tornei di Lavagna

Ecco tutta l'estate del volley

LAVAGNA. Non parrebbe neppure estate, [illegible] Lavagna, se [illegible] [illegible] fossero i tornei notturni di pallavolo organizzati dall'Acli a movimentare le serate della lunga stagione vacanziera. [illegible] qualche edizione, il «pacchetto» [illegible] appuntamenti proposto si [illegible] fatto imponente: 5 tornei (ma [illegible] è «doppio», con versioni [illegible] maschile e [illegible] femminile) che occupano i mesi caldi quasi senza soluzione di continuità: dal 2 luglio al 31 agosto [illegible] una breve [illegible] nel periodo ferragostano. E viene offerta la possibilità [illegible] cimentarsi in tutte le versioni, dal classico (in palestra) alla kermesse (all'aperto e nel misto), da quella più aggressiva (beach volley), alla novità (green volley), [illegible] tutte le categorie (dai giovani [illegible] seniores, dai dilettante ai «professionistis»).

Ad aprire sarà il torneo di beach volley maschile e femminile «Città di Lavagna» dal 2 al 22 luglio (sorteggio giovedì 28 giugno, ore 21, al Parco Lavagna). E' la 3ª edizione (2ª per il femminile), e si svolgerà [illegible] sempre [illegible] spiaggia [illegible] piazza Milano. Squadre maschili composte da due giocatori, femminili da tre giocatrici. Il torneo è aperto a un massimo di [illegible] squadre maschili [illegible] 12 femminili. Naturalmente durante la [illegible] in cui si giocano le partite dei Mondiali il torneo riposerà.

Seguirà il torneo femminile, [illegible] trofeo «Nordis» giunto alla [illegible] edizione, dal 23 al 29 luglio (sorteggio il 20, alle 21). Ogni squadra composta da [illegible] titolari più 4 riserve con un massimo di 3 giocatrici di livello nazionale (dalla A1 [illegible] C1). Nessun limite per le nate dal '72 in poi.

[illegible] procederà col torneo maschile, 6° trofeo Paninoteca Ideal, [illegible] 30 luglio [illegible] 7 agosto (sorteggio il 27 luglio, alle 21). Si gioca al parco Lavagna, o al chiuso se le condizioni atmosferiche non lo consentono. [illegible] regole e limitazioni [illegible] femminile.

Sarà poi la volta [illegible] torneo di green volley maschile, [illegible] 2ª edizione del Trofeo Cotton Club, l'11 e 12 agosto (sorteggio [illegible] 9, alle 21). Ammesse [illegible] più di 24 squadre. Si gioca sull'erba del Parco Lavagna, squadre di 2 giocatori. Gran finale col torneo misto, 4ª edizione del Trofeo Pizzeria Verdi, dal [illegible] al 31 agosto (sorteggio il 16, alle 21). Anche [illegible] questo caso si gioca al Parco Lavagna o nella palestra adiacente. Squadre di 3 uomini [illegible] 3 donne, possibilità di schierare liste di 10 [illegible], senza limiti di categoria. [d. s.]

Panoramica [illegible] gare e risultati dei giovani del Tigullio

Le sorelline del [illegible] nuoto

Laura [illegible] Deborah Macchiavello in primissimo piano nelle gare di Rapallo
Bene Dea Zamponi, Davide Fiori, Federico Roncagliolo e Marcello Toso

RAPALLO. Vai per il meeting, e trovi solo le prove di selezione. C'è sempre meno spazio per il nuoto in Liguria: lo dimostrano piccoli ma significativi incidenti di percorso. Sabato doveva [illegible] serci il meeting nella piscina di S. Pietro Novella, organizzato dal Rapallo, ma i soliti impedimenti logistici hanno fatto ripiegare [illegible] una prova selettiva per Esordienti B, [illegible] A.

Il male è comune [illegible] tutte le [illegible] cietà liguri, dato che a Ponente, sempre lo scorso weekend, è saltato [illegible] 14° trofeo Gazzano. Il calendario originariamente stabi[illegible] dalla Fin [illegible] sarà rispettato nemmeno il prossimo weekend: a Spezia niente 11° trofeo Carisp, a Lavagna niente 2ª prova selettiva per Esordienti B. In vista delle finali del 7-8 luglio a Lavagna, i più piccoli delle categorie Fin [illegible] lo stesso un'altra chance per [illegible] i tempi d'ammissione: domenica [illegible] La Crocera (zona A), sabato [illegible] Sanremo per la zona [illegible].

[illegible] fronte di questa débacle delle strutture c'è per fortuna un fiorire di talenti, soprattutto nel Levante. Sarà [illegible] l'aria di [illegible] o la perfetta [illegible] della vasca, [illegible] di fatto che gli Esordienti B del Rapallo hanno [illegible] [illegible] vittorie [illegible] piazzamenti in abbondanza. Già l'anno scorso le classifiche finali regionali rivelavano la crescita impetuosa della società, [illegible] la conferma in questa stagione non ha [illegible] ad arrivare. Per ora i maschi battono [illegible] femmine, [illegible] solo per qualità e non [illegible] quantità. [illegible] settore [illegible] la parte del leone è fatta dalla Macchiavello-family.

Laura Macchiavello si è piazzata seconda nei 100 s.l. e terza nei [illegible] dorso Esordienti B nate nell'80 (la Fin usa ancora dividere ogni categoria [illegible] due annate). Da contare che questi piazzamenti sono quasi assoluti perché davanti a lei c'erano le capofila regionali Simona Cavallino del Multedo nel dorso e Silvia Pedemonte del S. Clara nel libero. Le due genovesi [illegible] anche state le sole [illegible] contrare due [illegible] (impresa non facile se si considera che sono 5 le gare tra cui si pote[illegible] scegliere). La più piccola, Deborah, [illegible] è [illegible]ata da meno della sorella: nei 100 dorso '81 ha conquistato il secondo posto dietro [illegible] Cinzia Piccardo del Genova. [illegible] Zamponi, infine, ha sfiorato per un'inezia la vittoria nei 50 farfalla [illegible]: due soli decimi tra lei [illegible] Peirano (A. Doria).

Non si è frapposto [illegible] genovese, invece, tra Davide Fiori [illegible] il gradino più alto del podio: il giovanissimo alfiere del Rapallo [illegible] dominato i [illegible] farfalla '80, dando quasi due secondi [illegible] Enzo Sicchitiello dello Sturla. Ma Fiori è talento polivalente: nei 100 s.l. ha perso per poco il duello con Marco Cannarozzo del [illegible] Clara. [illegible] a fargli [illegible]a scudiero, [illegible] terzo posto, troviamo [illegible] compagno di club [illegible] Pittaluga. Sorpresa per un'altra vittoria rapallese: nei [illegible] dorso '79 Federico Roncagliolo ha sbaragliato il [illegible]. E [illegible] del Levante? Un solo nome sugli altari, [illegible] sicuramente di peso: Marcello Toso del Lavagna nei 100 rana '79 ancora una volta precede il fiero avversario Francesco Zanza [illegible] S. Clara e pone un ipoteca sul titolo in palio il 7 luglio. [d. s.]

Nei Cadetti non giocano stranieri: si punta sul vivaio

L'anno d'oro del Cus

Promossa in B e seconda agli Universitari, la squadra genovese si potenzia
Con un occhio al bilancio, è partita la caccia a tre giocatori di serie A1 [illegible] A2

GENOVA. Una stagione [illegible] incorniciare per il rugby genovese, [illegible] particolare per il Cus Genova promosso in serie B e secondo assoluto, ai campionati nazionali universitari disputati a Padova.

A Padova il «15» del presidente Mauro Nascluti ha perso solo la finale contro i padroni di casa del Cus, che annoverano fra [illegible] loro fila sei giocatori base del Petrarca, a dettengono il titolo universitario [illegible] tre stagioni consecutive. Un risultato eccellente, quindi, per i genovesi di [illegible] Bollesan, ca[illegible] dal rugby nazionale e ora allenatore [illegible].

L'obiettivo adesso è la prepa[illegible] al campionato di B. «E' un torneo [illegible] buon livello a perciò [illegible] rinforzi. Sul piano tecnico, [illegible] Genova non c'è molto [illegible] scegliere, bisognerebbe trovare almeno un paio di giocatori, ancor meglio tre, di [illegible]rie A2 o A1. I costi sono notevoli, cercheremo di muoverci [illegible] meglio per allestire una rosa che possa risultare competitiva» dichiara Bollesan.

Il co[illegible] per [illegible] giocatore [illegible] dio è di circa 60-70 milioni a stagione: [illegible] [illegible] una 5[illegible] spesa inciderebbe in modo sensibile sul bilancio di qualsiasi [illegible]età, non solo [illegible] Cus Genova.

E l'intervento dello sponsor? «Con la Vagabond non vi sono problemi, [illegible] che sarebbe necessario uno sponsor con grosse disponibilità economiche. Come sostiene Bollesan [illegible] due o tre elementi da fuori. E, dopo il veto agli stranieri, trovare degli italiani forti [illegible] [illegible] facile» replica [illegible] «factotum» Fusco.

[illegible] prossimo anno la serie B sarà senza stranieri: una decisione della Federazione che ha scatenato la protesta di tutte le società, poiché solo [illegible] l'apertura ai giocatori d'oltre cortina [illegible] può alzare il livello del rugby italiano.

«Solo A1 e [illegible] avranno gli stranieri. Peccato, così dovremo rinunciare anche a Botes che quest'anno è stato determinante. A questo punto [illegible] potenziare i vivai, ed è in quel[illegible] direzione che ci muoveremo» osserva Fusco.

E Bollesan precisa: «C'è la necessità [illegible] [illegible] un vivaio, ma anche di avere un campo dove poter giocare, sempre. Il Carlini è per noi indispensabile, un [illegible] per il rugby e per presentare alle squadre che verranno [illegible] giocare [illegible] Genova, uno scenario ideale per la palla ovale».

[illegible] conclude: [illegible] tradizione passata, che voleva dipingere il rugby come [illegible] sport [illegible] violento, non ha più ragione di esistere. Certo vi sono gli scontri, ma sono tutti nello spirito sportivo. Per i ragazzi, [illegible] rugby ha un forte spirito formativo: serve [illegible] [illegible] personalità, a limare il carattere. Ecco perché [illegible] indispensabile [illegible] un vivaio, per togliere dalle strade molti giovani».

Dopo il meritato riposo, al termine di una stagione ricca di successi, il Cus Genova prepara quindi, con grande anticipo, la serie B. L'obiettivo è rimanere nella serie cadetta e riportare il nome di Genova ai fasti tra[illegible] del rugby nazionale.

[g. s.]

Pallanuoto: nei tornei «minori» le squadre liguri grandi protagoniste, dalla serie B alla D

Sturla e Rapallo, il traguardo è vicino

Le squadre di Cucchia [illegible] Carlassare verso la promozione

«Giurin» Di Bartolo

Diciamolo piano per paura di rovinare l'incantesimo, ma pare che le liguri «minori» si [illegible] decise a suonare la tromba della riscossa e dare una mano alle declinanti società di A. In B lo Stur[illegible] «vede» ormai [illegible] promozione e nessuna corregionale [illegible] pericolo. In C la promozione è affare tra liguri, le retrocessioni preoccupano solo le piemontesi.

Lo Sturla di Cucchia. Luciano Cucchia [illegible] pilotando [illegible] [illegible] Sturla verso il ritorno in A2, riuscendo a evitare tutte le secche che un campionato teso [illegible] incertissimo propone. I due punti conquistati a Chiavari hanno avuto [illegible] duplice effetto: riproporre il duello con l'Anzio che contemporaneamente è passato [illegible] Genova contro l'Andrea Doria ed «eliminare» il Chiavari dal lot[illegible] delle pretendenti. Un derby incredibile con i verdeblù avanti di 5 gol e inizio quarto tempo, e i genovesi scatenati nella [illegible]ta, con un rigore a favore dello Sturla per mancata uscita dall'acqua di [illegible] espulso (Domenighini). Nessuno si era accorto dell'espulsione e si era andati avanti per 30 secondi. Sul 10-10 (e a 10 secondi [illegible] sirena), incredibile ingenuità del Chiavari che commette fallo a metà vasca: controfuga e gol del 10-11 per i genovesi sulla sirena.

«Siamo [illegible]ti più lucidi [illegible] nostri avversari — osserva Cucchia —; non abbiamo perso la testa nemmeno quando il risultato ci [illegible] totalmente avverso». Ma non si può ancora cantare vittoria: «Un punto [illegible] vantaggio e tre giornate [illegible] da disputare non garantiscono nulla. Il calendario favorisce i nostri avversari che sono un punto dietro [illegible] devono affrontare [illegible] Militare e Palocco in casa, Argentario in trasferta all'ultimo turno. Noi sabato siamo ancora in trasferta, ad Anzio [illegible] Palocco, poi abbiamo il derby [illegible] l'Andrea Doria e chiudiamo a Roma [illegible] Floros. Come si vede i grattacapi maggiori li dobbiamo risolvere noi».

Il Rapallo [illegible] Carlassare. Luca Carlassare ha infuso ai s[illegible] [illegible] stessa grinta che impiegava quand'era un giocatore. Il Rapallo non cede di un solo millimetro nel testa a testa col Lerici. La B fa gola a entrambe, e anche se i bianconeri sono più inesperti degli spezzini, si destreggiano tra le tante difficoltà con la sfrontatezza dei veterani. La decisione verrà probabilmente [illegible] 23 giugno, quando il Lerici verrà nella piscina di S. Pietro: all'andata, alla Mori [illegible] La Spezia fu pareggio (5-5).

[illegible] **Lavagna di Di Bartolo.** Il duello con la Crocera per salire in C è ormai perso. Anche se restano due turni, la Crocera non [illegible] più raggiungibile: la colpe dei lavagnesi, ingenui negli scontri diretti (uno perso e uno pareggiato) [illegible] [illegible] unici rivali che avevano, [illegible] maggiori dei [illegible]iti dei genovesi. [d. s.]

Calcio femminile senza soldi: niente B?

La Levante Chiavari cerca [illegible] sponsor

CHIAVARI. Tutto [illegible] ancora in alto mare per la Levante, la squadra di calcio femminile chiava[illegible] che quest'anno ha vinto tutto, dal campionato [illegible] C alla Coppa Liguria. «Una stagione ricca di successi [illegible] un ritorno in B dopo [illegible] stagione in purgatorio. [illegible] [illegible] attuale non possiamo però stilare un programma per il prossimo [illegible]: l'iscrizione alla serie cadetta si aprirà il 2 luglio, speriamo di trovare [illegible] sponsor che ci possa aiutare» dichiara Edoardo Longinotti, mister e «factotum» della società.

La Levante Chiavari ha già conosciuto, per una sola stagione, i problemi e le difficoltà organizzative della cadetteria: brillante protagonista [illegible] campo [illegible] [illegible] tranquillo centroclassifica, due anni [illegible] le chiavaresi dovettero rinunciare alla serie B per questioni finanziarie.

Una trasferta in Sardegna non effettuata, [illegible] una serie di viaggi nell'Italia settentrionale per una spesa non sostenibile [illegible] sponsor. Il mister ha le idee chiare: «Ecco perché [illegible] mi sbilancio: abbiamo già conosciuto la B e sappiamo [illegible] significhi. Un conto è giocare [illegible] Liguria, altra [illegible] girare per l'Italia ed effettuare anche una [illegible] due trasferte in Sardegna».

Tutto confermato, per [illegible]; dal presidente dello scorso anno, Matteo Vellaccio (in attesa della riunione del consiglio [illegible] ciotario per la distribuzione delle cariche) alla rinuncia e disputare tutta la miriade [illegible] tornei notturni che ormai hanno preso campo anche nel settore del calcio femminile.

«Le ragazze hanno bisogno di tirare il fiato, [illegible] noi [illegible] avere il tempo di lavorare in altre sedi» conclude Longinotti. Il primo impegno [illegible] sarà quindi rappresentato dal campionato: [illegible] serie [illegible] o C? Dipenderà da molti fattori. [g. s.]

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita [illegible]:
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 14 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva Extravergine
nuova produzione

Molti studenti ieri mattina davanti ai tabelloni esposti nelle superiori

Scuole: ecco i primi verdetti

Imperia, «stangata» negli Istituti tecnici

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Ultimo giorno di scuola, ieri, nelle scuole superiori è tempo di primi giudizi e bilanci. Giro di vite negli istituti tecnici, dove gli insegnanti [illegible] stati particolarmente attenti al grado di preparazione degli studenti, mentre nei licei e alle magistrali gli esiti [illegible] abbastanza favorevoli: solo nelle prime classi si è registrato [illegible] alto numero di respinti, dovuto probabilmente [illegible] fatto che molti ragazzi non si sono ancora abituati al «salto» [illegible] passaggio dalla scuola infe[illegible] a quella superiore.

Ipsia. Una delle classi più colpite dalla «stangata» di fine anno [illegible] la prima Installatori [illegible] apparecchiature elettriche [illegible] elettroniche. I promossi sono stati solo quattro, a fronte di ben 14 respinti e 4 rimandati. Tra [illegible] classi più preparate la terza Manutenzione [illegible] unità [illegible] elaborazione elettronica: [illegible] quindici iscritti, un solo respinto, mentre 14 andranno in vacanza senza problemi. Complessivamente, 136 ragazzi [illegible] stati ammessi, mentre 77 dovranno ripetere l'anno. Per 67, invece, appuntamento a settembre. Daniele Carli, di quarta, la prende con filo[illegible]sofia: «Sono stato rimandato in matematica e inglese, comunque non voglio farne una tragedia: andrò lo stesso al [illegible]

Istituto per il commercio. Anche qui, la selezione è stata molto dura: il numero di respinti (42) e rimandati (57) supera quello dei promossi, che, in totale, sono 70. Per gli studenti del terzo [illegible] sono stati ammessi all'esame di qualifica [illegible] studenti, m[illegible] cinque non sono riusciti a farcela. Dice Giuseppina Orefice, insegnante di dattilografia e calcolo: «I corsi [illegible] molto selettivi, anche se la maggior parte dei respinti sono iscritti al primo anno e [illegible] sono grossi margini [illegible] miglioramento».

Aggiunge Leonardo Fimiani, che insegna francese: «Preferiamo essere più inflessibili all'inizio, per dar modo ai ragazzi di migliorarsi [illegible] arrivare all'ultimo anno con maggior sicurezza». Tra gli studenti, Deborah Gobbi, 15 anni, non nasconde la sua sorpresa: «Credevo [illegible] essere respinta, invece, mi ritrovo rimandata [illegible] due materie, [illegible]matica [illegible] computisteria. Un risultato inaspettato che mi spinge [illegible] prepararmi con scrupolo fin d'ora. Desidero ripagare gli insegnanti per la fiducia che hanno dimostrato nei miei confronti».

Scientifico. I dati sono più incoraggianti: i promossi sono in [illegible] maggioranza (232), mentre i respinti sono appena 12. Sessantanove dovranno sostenere gli esami [illegible] riparazione. Buone notizie anche per chi deve conseguire il diploma [illegible] maturità: solo due studenti su 65 non sono stati ammessi.

Enrico Siccardi, che ha frequentato la prima C [illegible] raggiante per la promozione: «Sono passato [illegible] la media del [illegible]. D'altra parte ero abbastanza tranquillo, come anche i miei compagni di classe: nessuno è stato respinto. I professori hanno preferito dare una nuova possibilità a [illegible] noi, che dovremo ripresentarsi a settembre portando [illegible] materie ciascuno».

Nautico. Autentiche «stangate» nell'istituto che prepara i futuri marittimi. In totale, i promossi [illegible] stati appena 27: un numero inferiore sia [illegible] quello dei respinti (31) sia [illegible] quello [illegible] rimandati (47). In seconda B, un solo «superstite», mentre sei compagni [illegible] stati respinti e 11 rimandati.

I ragazzi dell'ultimo anno, si [illegible] comportati bene: in quinta Capitani, tutti ammessi (8), mentre [illegible] quinta Macchinisti soltanto uno non è stato giudicato idoneo (4 i candidati).

I genitori di Claudia Airolli, promossa in terza, sono giunti [illegible] Cuneo per prendere visione dei risultati degli scrutini affissi in bacheca: «Siamo contenti, anche perché è un istituto molto qualificato che [illegible] una valida preparazione».

Luca Lo Basso, 17 [illegible] è stato rimandato in matematica: [illegible] lo meritavo, visti gli scarsi risultati conseguiti in questa materia durante l'anno. Se avessi raggiunto almeno la me[illegible] dei cinque avrei potuto sperare in un eventuale ripescaggio. Comunque ho tutto il tempo per approfondire la mia preparazione [illegible] rimediare alle lacune. Comincerò a studiare non appena saranno terminati i mondiali di calcio».

Magistrali. Un bilancio tutto sommato positivo quello degli aspiranti maestri: 87 hanno superato indenni [illegible] prova, contro i 67 che dovranno applicarsi anche durante le vacanze estive e i 30 respinti. «En plein», invece, per quanti dovranno affrontare l'esame finale, cui potranno accedere tutti i 53 iscritti all'ulti[illegible]. Più sfortunati 7 allievi del corso integrativo, necessario per [illegible] ammessi all'università, che non sono stati riconosciuti idonei.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

[illegible]

Solo 15 posti all'Ipsia

Alla segreterie dell'Ipsia, l'istituto imperiese che, lo scorso anno, aveva negato l'iscrizione a centinaia di studenti marocchini, [illegible] tinuano a pervenire richieste provenienti dal Marocco. Ogni giorno, sul tavolo del preside, [illegible] accumulano decine di lettere, inviate da Rabat e Casablanca. Finora sono giunte ben mille domande, e il [illegible] è destinato ad aumentare. La segreteria [illegible] mantiene in contatto con il consolato del Marocco e con il ministero degli Esteri. Dicono alla scuola: «Questa fitta corrispondenza ci è già costata diversi milioni in francobolli. Sono però disponibili solo una quindicina di posti per i corsi di radiotelegrafisti, al termine dei quali [illegible] otterrà [illegible] brevetto internazionale di prima classe, valido per le marine mercantili di tutto il mondo». Prima di essere accettati, i candidati dovranno comunque sostenere [illegible] [illegible] italiano, per dimostrare la padronanza della lingua. [a. f.]

I tabelloni. Mauro Ausenda e Nadia Bertini di Sanremo commentano gli esiti. A Imperia è alta la percentuale dei respinti

A Sanremo

Sono tanti i volti felici

SANREMO. Terminate le lezioni, anche per la stragrande maggioranza degli studenti di San[illegible] è arrivata l'ora del verdetto. Complessivamente il nume[illegible] di promossi e di rimandati [illegible] rimasto pressochè uguale rispetto allo scorso anno.

Tra i primi a conoscere l'esito, i ragazzi del «Colombo». Soddisfatta la preside, professoressa, Giuganino, che dice: «Sostanzialmente si è [illegible] di un anno positivo, all'insegna della tranquillità. Direi che [illegible] [illegible] dei promossi, rispetto agli anni passati, è aumentato. I respinti spesso associavano ad un profitto scadente anche problemi di tipo disciplinare». Gli aspiranti ragionieri [illegible] [illegible] tutti ammessi all'esame di maturità, mentre tra i futuri geometri sei sono quelli che, per motivi vari, dovranno rimandare all'anno prossimo l'appuntamento con la commissione esaminatrice.

Nadia Bertini, della prima [illegible] (classe che [illegible] un totale di venticinque studenti ha visto sei respinti e sette rimandati) è tra i dodici promossi: «Altrimenti [illegible] che sarebbe stata una sorpresa. Piuttosto [illegible] dispiace per qualche amica che dovrà riparare [illegible] settembre e che, forse, si aspettava qualcosa in più». Una di queste, al suo fianco, spende qualche lacrimuccia. Anche Mauro Ausenda, quarta C, [illegible] tra quelli che dovranno riparare: «Ragioneria. Come tutti i rimandati della mia classe: otto su quindici. Forse perché [illegible] [illegible] insegnante, arrivato quest'anno, seguiva un metodo diverso».

Molto soddisfatta una «quasi» prima della classe, Cristina Conchioni (prima Di), premiata con una pagella dove abbondano i sette e gli otto e nella quale ha trovato posto anche [illegible] nove (in matematica): «Non sono una secchiona - [illegible] [illegible] precisare - e per quanto mi riguarda sono soddisfatta».

In attesa che anche i licei rendano noti i risultati, si può dire che in [illegible] [illegible] scuole [illegible] Sanremo i «quadri» esposti non hanno provocato grandi sorprese. L'andamento globale viene confermato anche all'Istituto alberghiero, dove prevalgono i rimandati; solo uno (su [illegible] iscritti) è stato respinto. [g. p. m.]

VENTIQUATTR'[illegible]

SANREMO
Partiti i lavori nel Porto Vecchio

[illegible] Porto Vecchio di Sanremo dopo mesi [illegible] attese e rinvii sono finalmente ricominciati i lavori di bonifica e potenziamento della «banchina lunga». Una potente gru nella foto di Manrico Gatti [illegible] impegnata quotidianamente a sistemare grosse pietre sul versante mare [illegible] molo. E' anche prevista la realizzazione di una [illegible] scogliera di protezione lunga circa 300 metri.

NOLI
[illegible] Oggi ricordata l'Impresa [illegible]

L'impresa del «Calatafimi», la torpediniera che [illegible] 14 giugno [illegible] 1940 da sola sconfisse 9 navi francesi che stavano attaccando le coste del Ponente ligure, sarà ricordata oggi [illegible] Noli dopo cinquant'anni. A guidare [illegible] nave italiana c'era Giuseppe Brignole, 83 anni, nolese «doc», medaglia d'oro al valor militare che sarà presente oggi [illegible] alle manifestazioni. Ieri sera è stato presentato, in anteprima, il libro «Comandavo la Calatafimi», scritto del giornalista de «La Stampa» Pier Paolo Cervone, edito da Marco Sabatelli, con il patrocinio [illegible] Comune di Noli e della Banca Popolare di Novara. La celebrazione è in programma alle 10,30 sul lungomare.

DIANO [illegible]
[illegible] Riapre [illegible] il bar Mimosa

Riapre il bar «Mimosa», in viale Kennedy, che si ripresenta ai clienti completamente rinnovato. L'inaugurazione [illegible] prevista per stasera, alle 21.

DIANO [illegible]
[illegible] Sorpresi a pescare avannotti

Sono [illegible] sorpresi dalla polizia marittima davanti alla spiaggia, [illegible] Diano Marina, mentre utilizzavano reti speciali per prendere pesci «nove lame» (avannotti lunghi pochi millimetri) da destinare all'allevamento. Sono due pescatori che lavorano per conto di una [illegible] cietà di Chioggia, e sono risultati sprovvisti del permesso [illegible] pesca lungo la costa della provincia. Hanno cercato di giustificarsi affermando di aver creduto di trovarsi in provincia di Genova, [illegible] zo[illegible] [illegible] erano autorizzati a pescare. Sono stati denunciati.

[illegible]
[illegible] Incontro [illegible] Roma per [illegible]

Il sindaco pro-tempore Ninetto Sindoni e l'asssessore [illegible] Lavori Pubblici e all'Ecologia Gianluigi Pancotti si trovano a Roma per importanti incontri con il ministero dell'Ambiente e degli Interni. «Ai tecnici [illegible] ministro Ruffolo - hanno detto Sindoni e Pancotti - chiederemo soprattutto due [illegible] l'elenco delle ditte autorizzate a smaltire le sostanze tossiche che abbiamo accatastate in 830 bidoni [illegible] Poggio, dopo l'incendio del deposito di fitofarmaci, ed un aiuto economico».

Operazione della Narcotici: in un muro trovata anche una pistola

Droga e candelotti di dinamite

Un giovane di 22 anni arrestato a Sanremo

SANREMO. Un altro insospettabile, dopo il caso della «madre coraggio» arrestata con 100 grammi di eroina, è caduto nella rete della polizia da tempo impegnata [illegible] gli spacciatori di droga. E' Vincenzo Eremita, 22 anni, via San Giovanni 56, incensurato, figlio di un ambulante di Sanremo. Lo hanno bloccato alcuni agenti della Sezione Narcotici mentre si dirigeva verso il centro a bordo del suo ciclomotore. In [illegible] aveva 13 gra[illegible] di [illegible] contenuti in d[illegible] sacchetti [illegible] plastica.

Manette [illegible] Ma la sorpresa doveva ancora venire. Gli agenti dopo avere perquisito invano la casa dei genitori (c'erano soltanto molti sacchetti identici a quelli della droga) ed il parcheggio dove sosta il loro furgone, ha[illegible]o dato un'occhiata ad un muro a secco poco distante dall'abitazione dove il giovane era stato visto armeggiare. Dietro ad un masso [illegible] celata una busta di plastica [illegible] all'interno [illegible] pistola calibro 22 [illegible] di silenziatore ben oliata e numerose pallottole. In un altro [illegible] a secco, [illegible] una decina di metri [illegible] primo, altra scoperta: una busta con due candelotti [illegible] dinamite dotati di miccia [illegible] lenta combustione. Eremita, arrestato per droga, così si è visto contestare anche la detenzione abusiva di armi e di esplosivo.

La pistola sarà sottoposta ad una perizia balistica per verificare se le pallottole sono le stesse di qualche recente fatto. Perizia anche per l'esplosivo. I [illegible] delotti verranno confrontati con quelli utilizzati negli ultimi tempi per lanciare «avvertimenti». Due candelotti simili [illegible] stati trovati nascosti in una discoteca di Riva, uno all'Odeon di Sanremo e un paio di fronte ad una salumeria di piazza Eroi, proprio [illegible] giorno dell'inaugurazione.

[g. p. m.]

Vi[illegible] Eremita

Silvio Patricelli bloccato dalla squadra mobile a Vicenza: la ricostruzione dell'episodio

Arrestato un agente della Stradale

Poliziotto di Imperia aveva cinque grammi di eroina

IMPERIA. Un agente della stradale [illegible] Imperia [illegible] [illegible] arrestato a Vicenza, con l'accusa di detenzione di [illegible] stupefacenti. La quantità di droga che è stata trovata in suo possesso è relativamente modesta: cinque grammi di eroina, di tipo purissimo.

Silvio Patricelli, 29 anni, agente della polstrada, in servizio a Imperia, è stato sorpreso a Vicenza dagli uomini della squadra mobile al comando del dottor Pierangelo Silvis, che, perquisendolo, hanno rinvenuto un involucro, che conteneva una sostanza sospetta.

Ulteriori accertamenti, eseguiti in laboratorio, avvaloravano i primi sospetti degli inquirenti, confermando che la sostanza in questione era eroi[illegible] E' difficile avere ulteriori particolari, in quanto, trattandosi di [illegible] [illegible] molto delicato, le forze dell'ordine preferiscono mantenere uno stretto riserbo.

In [illegible] primo momento, sembrava che a occuparsi del caso fosse stata la questura di Milano, [illegible] la polizia del capoluogo lombardo ha smentito queste voci, precisando che l'arresto non era avvenuto nella zona. Ciò non esclude, comunque, [illegible] coinvolgimento degli investigatori milanesi, che potrebbero aver collaborato alle indagini.

Non si conosce al momento la data precisa dell'arresto: nell'Imperiese la conferma ufficiale si è avuta soltanto ieri e ha avuto immediate ripercussioni negli ambienti di polizia, anche perché nessuno si immaginava che Patricelli potesse essere coinvolto [illegible] vicende di droga. E' conosciuto come un ragazzo sportivo, che ha militato per diversi anni in squadre locali che partecipano a tornei amatoriali della zona.

Anche a Vicenza risulta difficile ricostruire la vicenda nei dettagli: ieri presso gli organi di informazione della zona si [illegible] vano [illegible] pochi elementi per una valutazione più completa e approfondita.

Si sa che Patricelli si trova adesso nel supercarcere di San Pio Decimo, situato nel capoluogo veneto, ultimato [illegible] recente, [illegible] destinato ai detenuti speciali.

[illegible] caso [illegible] stata avviata un'indagine, condotta dal procuratore della Repubblica di Vicenza, Gianfranco Candiani, che per il momento non rilascia dichiarazioni ufficiali. Si ha [illegible] tizia di frequenti e intensi interrogatori dell'agente. Ulteriori particolari potrebbero emergere già nelle prossime ore.

L'operazione condotta dalla squadra mobile della polizia vicentina rientra nell'ambito di un'offensiva in grande stile contro gli spacciatori. In questi ultimi giorni, ben quattro persone sarebbero cadute nelle maglie della giustizia.

In riferimento alla vicenda [illegible] Patricelli, non si escludono ulteriori sviluppi. La posizione dell'agente imperiese [illegible] al vaglio degli inquirenti.

Per la squadra mobile di Vi[illegible] è un momento particolarmente impegnativo e delicato: in questi giorni indagini sarebbero in corso per smantellare un colossale traffico di droga, che ha forse implicazioni internazionali. A Vicenza, sono di stanza alcuni battaglioni delle forze Nato, [illegible] non è la prima volta che militari [illegible] della caserma «Ederle» restano coinvolti in questioni legate al mercato degli stupefacenti.

E' [illegible] secondo caso che colpi[illegible] la polizia stradale nel giro di pochi giorni: a Torino ventiquattro poliziotti sono stati rinviati a giudizio perché accusati di essere implicati in una [illegible] ra vicenda di tangenti e favori interessati. [m. v.]

I nodi della giunta-Ballestra

A Ventimiglia una «verifica»

VENTIMIGLIA. Entro fine giugno è prevista la [illegible] del Consiglio comunale e l'appuntamento assume quasi il valore di una verifica: rientrate le polemiche all'interno della maggioranza tra dc e la lista civica Gens Nova, che aveva sospeso l'appoggio esterno, ora altre diatribe sono in corso nel psi, un altro partito della giunta.

In questa situazione di «calma» apparente» da registrare intanto un'interpellanza urgente di democrazia proletaria. Nel documento inviato al sindaco si segnala come «L'assessore all'Urbanistica Riccardo Bosio, socialista, durante una riunione della commissione edilizia, ha preteso la discussione di una pratica di un suo familiare senza la regolare istruttoria dell'Ufficio edilizia ed urbanistica».

Un altro argomento che dovrebbe essere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio è proprio il rinnovo della commissione edilizia, scaduta da tempo. [illegible] anche la nomina [illegible] componenti [illegible] commissione consiliare per il piano regolatore. Oreste Magnani, capogruppo della lista civica, sottolinea: «Nel prossimo appuntamento dovrebbe [illegible] nominato il [illegible] per il piano regolatore, sul cui [illegible] noi non abbiamo preclusioni, purché sia valido, inoltre dovrebbero esserci [illegible] gnati due assessorati».

Anche se [illegible] l'ufficialità sarebbero [illegible] Bilancio (Coppo) e un altro che potrebbe essere quello all'Istruzione (ora del repubblicano Nazzari), con deleghe diverse e interscambiabili alle manifestazioni, turismo e sport.

La situazione però non è molto chiara, anche perché, mentre Magnani dà per scontata la nomina dello studio Stringa di Genova per la stesura [illegible] piano regolatore, il sindaco Albino Ballestra spiega: «Saranno proposti i nomi di tecnici, ma è il Consiglio comunale che deciderà l'affidamento di questo importante incarico».

Una riunione, secondo [illegible] sindaco, di normale routine. E' chiaro però che all'interno della maggioranza (dc, psi, Gens Nova e pri) [illegible] tensioni, anche perché gli argomenti che dovrebbero essere affrontati e risolti sono da tempo in discussione.

Intanto qualche [illegible]a, anche se minima [illegible] confronto alle necessità urgenti di Ventimiglia, si sta facendo: sul tratto [illegible] della passeggiata a mare sono state collocate delle panchine; le aiuole al lato levante [illegible] [illegible] ponte sul Roya sono state migliorate, però è molto poco in confronto all'immagine scadente che Ventimiglia propone complessivamente. L'assegnazione della bandiera blu ha lasciato molto perplessi i cittadini non [illegible] per le condizioni [illegible] mare, ma per la povertà di attrezzature e per le spiagge che lasciano alquanto a desiderare.

(i. m.)

Oggi un dibattito: il telesoccorso e altri servizi per la terza età

La città degli anziani

Bordighera, uno ogni 4 abitanti

[illegible]

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] dibattito in programma oggi sul tema «Anziani, quale futuro?» offre l'occasione per esaminare l'attuale situazione [illegible] Bordighera e per impostare un discorso per il futuro. Dopo il congr[illegible] nazionale di geriatria, l'incontro che si terrà questo pomeriggio alle 18, nella Sala rossa [illegible] Palazzo del Parco, è il secondo meeting che tratta l'argomento [illegible] età» a distanza di pochi giorni.

Non a [illegible] le due tavole rotonde hanno come sede Bordighera, città che molti definiscono [illegible] «paradiso per anziani». [illegible] leggendo i dati resi disponibili dall'Ufficio anagrafe, sembra che la popolazione continui a invecchiare. Su 11.361, [illegible] 2277 i residenti che hanno un'età dai 65 agli 80 [illegible] e gli ultraottantenni sono circa 400, mentre i teenager, giovani al [illegible] sotto dei vent'anni, [illegible] approssimativamente 650.

Qual è la situazione della ter[illegible]età a Bordighera? Quali sono i problemi e quali servizi gli anziani chiedono all'amministrazione comunale? «Proprio in questa ottica abbiamo organizzato l'incontro - spiega Renato Ariano, relatore del meeting, medico geriatra, consigliere delegato ai Servizi sociali -, nella speranza di sentire le voci di [illegible] categoria [illegible] popolazione che [illegible] bisogna dimenticare». [illegible] aggiunge: «Vogliamo toccare [illegible] polso alla cittadinanza, a quel 25 per cento [illegible] persone che ha un'età superiore ai 65 anni. Sarà un'occasione per evidenziare le problematiche di un mondo che forse [illegible] tutti [illegible]

L'incontro [illegible] promosso dai Verdi e dal Gruppo ecologico [illegible] Bordighera; forse da loro molti si sarebbero aspettati di più, un dibattito sull'inquinamento piuttosto che [illegible] dibattito sulla terza età. «Gli anziani, perché no? - ribatte Gianni Cammi, presidente del Gruppo ecologico [illegible] Bordighera -. Siamo sempre molto vicini ai problemi di chi [illegible] è più giovane, quindi vorremmo sensibilizzare più persone [illegible] [illegible]sibili. Proponiamo, ad esempio, che si pubblicizzino di più servizi come il Telesoccorso, che in molte città funziona da anni. Sarebbe anche interessante conoscere [illegible] numero degli anziani che vivono da soli, che hanno bisogno di visita e [illegible] qualsiasi forma di aiuto».

Bordighera. Un momento di relax sul lungomare: gli anziani [illegible] quasi tremila

[illegible] partecipanti verrà consegnata una scheda da compilare, rispondendo a una [illegible] di quesiti.

«Sentite il bisogno [illegible] un centro sociale? Conoscete il servizio di telesoccorso? Vi aiuterebbe [illegible] servizio di mensa?», sono alcuni degli interrogativi. «Lo spoglio delle schede ci aiuterà [illegible] tracciare un identikit dell'anziano a Bordighera, delle [illegible] esigenze, al fine di ovviare ad eventuali carenze», conclude Ariano.

Insieme [illegible] consigliere delegato ai Servizi sociali, che avrà il compito di moderare gli interventi, prenderanno pa[illegible] all'incontro esponenti che operano [illegible] settore: Adriana Papetti, presidentessa del Centro solidarietà anziani, padre Giovanni Ballestro, parroco della chiesa Immacolata Concezione, [illegible] Giannina Borelli, presidentessa dell'Unitre, l'università per anziani di Bordighera e Ventimiglia, che sottolinea l'impegno intellettuale di molti iscritti. «Da sei anni esiste [illegible] Bordighera l'Università per anziani e la partecipazione è sempre più attiva. E, incontrandosi nelle aule, gli "studenti" hanno l'occasione di approfondire argomenti e materie molto interessanti e, contemporaneamente, di sfuggire alla solitudine», dice Giannina Borelli. «Solitudine e indifferenza, sono proprio questi i nemici principali da combattere».

Daniela Borghi

NOTIZIE**FLASH**

DIANO MARINA

Sarà l'infiorata del Corpus Domini

E' saltata la tradizionale Infiorata del Corpus Domini, prevista per domenica [illegible] Diano Marina. L'allestimento della manifestazione, a cura dell'Azienda di soggiorno, secondo gli organizzatori è reso impossibile dalla mancanza [illegible] fiori (in particolare rose [illegible] garofani). Una carenza in parte legata alle sfavorevoli condizioni meteorologiche.

S. LORENZO

Nominata la giunta

Varata la [illegible] giunta [illegible] San Lorenzo [illegible] Mare. Dopo l'elezione del sindaco, avvenuta la settimana scorsa (è stato riconfermato Luciano Re), l'altra sera il Consiglio comunale he nominato i membri dell'esecutivo: l'as[illegible] [illegible] è Angelo Avegno, l'altro effettivo Antonio Amoretti (un volto nuovo). I supplenti Francesco Bianchi e Wanda Marisa Rovea.

S.BARTOLOMEO

[illegible]

[illegible] Chikito

Serata all'insegna del divertimento e dei Mondiali, domani al Chikito di S. Bartolomeo: [illegible] animare il locale [illegible] sarà il «Macumba Group, from Margellina» che si esibirà «in danze propiziatorie a favore della Nazionale». E sempre [illegible] onore di Vialli e compagni, chi si presenterà con [illegible] maglia azzurra entrerà gratis. Ai primi venti clienti verrà inoltre regalata una spilla.

L'entroterra vuole valorizzare le antiche tradizioni

Tra sagra e «balun»

Riva Faraldi festeggia il santo patrono con un torneo di pallone elastico
Gli incontri: Don Dagnino-Villanovese e Juventus Imperia-Pieve di Teco

VILLA FARALDI. Riva Faraldi si appresta a celebrare nel migliore dei modi la festività patronale di San Luigi: nel rinnovato sferisterio [illegible] disputerà il primo torneo di pallone elastico, inserito nelle iniziative di riscoperta [illegible] recupero delle tradizioni, che sono state intraprese [illegible] numerosi centri dell'entroterra, tra [illegible] Pieve [illegible] Teco e Rezzo.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione culturale «Faraldi», [illegible] il patrocinio della Federazione italiana pallone elastico, prenderà [illegible] via oggi, alle 16,30. Si incontreranno due formazioni che militano in serie B: la Don Dagnino (il battitore è Novaro, di Villa Faraldi, che ha quindi l'opportunità di giocare finalmente davanti ai suoi compaesani) e la Villanovese, capitanata da Barla. Martedì 19, toccherà alla Juventus Imperia (B), di Sciorella, e alla pro Loco Pieve di Teco (C), [illegible] Balestra [illegible] battitore. Don Dagnino e Juventus sono le compagini di maggior prestigio: detengono rispettivamente il primo e il secondo posto in classifica nel campionato italiano cadetto.

Si prevede [illegible] grande affluenza di pubblico: il pallone elastico è uno sport seguitissimo in tutto il comprensorio dianese, e richiama appassionati anche dalla provincia [illegible] Savona. La massima affluenza [illegible] prevista per il 21, quando, in coincidenza con la festa di San Luigi, si terrà la finale [illegible] torneo.

Afferma Angelo Limarelli, sindaco di Villa Faraldi: «La manifestazione sportiva rientra nelle iniziative culturali e ricreative che animeranno l'estate di Villa e delle frazioni, [illegible] che prevedono, come "pezzo forte", il Festival, divenuto ormai un avvenimento di risonanza internazionale».

Aggiunge: «Il pallone elastico ha una tradizione pluridecennale a Riva: lo sferisterio, realizzato nell'immediato dopoguerra, [illegible] stato ristrutturato da poco (l'inaugurazione è avvenuta il 21 giugno), ed ora ospiterà quattro squadre di valore nazionale, tra cui [illegible] pro Loco [illegible] Pieve, che, a [illegible] volta, ha provveduto a rinnovare gli impianti sportivi».

Anche se le misure non regolamentari impediscono [illegible] ospitare i campionati di B [illegible] C, sul campo saranno disputate partite dei tornei giovanili. Lo sferisterio sarà inoltre teatro di spettacoli [illegible] iniziative culturali: lo [illegible] verrà utilizzato per [illegible] delle rappresentazioni del Festival di Villa Faraldi, che comincerà [illegible] fine mese [illegible] si protrarrà fi[illegible] [illegible] 28 luglio.

Aggiunge Limarelli: «I componenti dell'Associazione culturale [illegible] intendono sfruttare al massimo le risorse ambientali [illegible] i beni della comunità, dando impulso [illegible] varie attività che servano [illegible] rivitalizzare il patrimonio della tradizione. In questo senso, [illegible] importante la valorizzazione della gastronomia locale, attraverso sagre che vedono protagonisti i prodotti dell'olivicoltura».

Il «balon», quindi, può servire ad attirare l'attenzione su [illegible] zona che, dal punto [illegible] vista turistico, può riservare piacevoli sorprese, [illegible] che si presta anche [illegible] [illegible] «riscoperta».

Enrico Ferrari

Dal 30 giugno

Ventimiglia [illegible] per l'Unitre

VENTIMIGLIA. L'Unitre intemelia [illegible] [illegible] dimostrare la sua grande vitalità e come i suoi appartenenti siano più che mai coinvolti nelle diverse iniziative che vengono proposte. Dopo [illegible] viaggio a Budapest, dove nella capitale magiara i partecipanti hanno potuto immergersi nella [illegible] e [illegible] folklore, una menzione speciale [illegible] stata assegnata a Maria Teresa Dainotti al concorso del premio nazionale di poesia [illegible] prosa intitolato «La Veglialia», svoltosi ad Antignano (Livorno). Il tema era: «Tradizione e folklore della mia terra». [illegible] questa edizione sono stati invitati anche gli iscritti all'Unitre intemelia. Il risultato ottenuto [illegible] dalla Dainotti dimostra quan[illegible] creatività hanno ancora gli appartenenti alla terza età.

La segretaria dell'Unitre inol[illegible] [illegible] che, per non interrompere i contatti, anche se l'anno accademico [illegible] terminato, ogni lunedì dalle 18 alle 20 [illegible] aperta la sede di via Martiri [illegible] Ventimiglia sino al 30 giugno. Si riaprirà poi [illegible] [illegible] settembre.

(i. m.)

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani [illegible] così ricco di inserzioni che c'è proprio [illegible] tutto. Se avete qualche dubbio [illegible] vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affa[illegible] Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

[illegible]

Un [illegible] [illegible] pittura [illegible]gli angoli di Oneglia

Il comitato di San Giovanni ha indetto per i giorni 20, 22, 23 [illegible] [illegible] giugno un concorso [illegible] pittura aperto a tutti i cittadini italiani [illegible] stranieri che abbiano compiuto i 16 anni, e che possiedano «vena pittorica». Le opere, che avranno come tema gli angoli più caratteristici di Oneglia, saranno esposte dalla mattina di mercoledì 20 sul piazzale alle spalle della Capitaneria di porto. Rimarranno in allestimento fino alla cerimonia di premiazione, che avverrà la [illegible] del 24.

A S. Stefano l'arte ligure

Presso l'aula consiliare del Comune di S. Stefano al Mare, sarà allestita da sabato, alle 18,30, una mostra d'arte contemporanea ligure, organizzata dal poeta Lamberto Garzia.

Al Rondò mostra di fotografie

Da domani fino a martedì (l'orario è dalle 16,30 alle 20), alla galleria il Rondò, in piazza Dante, a Oneglia, è allestita una mostra di fotografie. L'esposizione, che si avvale delle [illegible] [illegible] fotoamatori [illegible] professionisti, conclude il concorso fotografico organizzato dal circolo Manuel Belgrano di Costa d'Oneglia. Le istantanee hanno come soggetti scorci e panorami della Riviera e del suo entroterra.

[illegible] galleria Bajazzo le [illegible] [illegible] Binegger

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo, in via San Michele 15, espone l'artista tedesco Ulrich Binegger, che lavora esclusivamente con i colori ad olio. Il pittore attende gli appassionati d'arte ogni venerdì, dalle 17 alle 19.

I [illegible] agresti di Barbadirame

Raimondo Barbadirame è ormai diventato una specie di mi[illegible] a Dolceacqua, dove vive [illegible] lavora (il suo studio è in via Barberis). Dipinge da più di trent'anni quadri [illegible] tema agreste, [illegible] sullo sfondo la campagna ligure. Qualcuno ha affermato che Barbadirame dà colore al «male di vivere». Le sue figure di contadini, infatti, sembrano trasudare fatica e dolore.

Un volto [illegible] donna per [illegible] Berrino

Un volto di donna, dai tratti so[illegible]tici esotici, forse un viso sognato, [illegible] un amore ormai tramontato: è il quadro raffigurato sul manifesto che annuncia la [illegible] di Mario Berrino. L'artista espone fino al 4 luglio al Salone Beaumarchais dell'Hotel de Paris di Monaco.

I q[illegible] di Turcato [illegible] studio [illegible]

Allo studio d'arte Beniamino, in via Corradi 10, a Sanremo, [illegible] esposte le opere di Giulio Turcato. Turcato, che è pittore molto conosciuto ed apprezzato, e che ha alle spalle una gran[illegible] esperienza, rimarrà ospite di «Beniamino» per tutto maggio.

Al centro Ariston immagini [illegible] tela

Alcune tra le più belle immagini su tela prodotte nell'ultimo de[illegible]: il quanto offre la mostra «Arte '90», che si tiene al centro Ariston, [illegible] Sanremo (si trova in Corso Matteotti 232/234). L'orario è [illegible] seguente: dalle 10 alle 13 e [illegible] 15 alle 20,30.

I [illegible] figurativi dell'imperiese Falchi

Mario Falchi, imperiese classe 1950, ha lo studio in via Giacinti 8, [illegible] Diano Marina. Dopo [illegible] inizio tradizionale, [illegible] cui prevalgono paesaggi e figure, [illegible] passato a un figurativo [illegible] tore, fatto di panorami lunari [illegible] nei toni del bianco e del nero. Nel 1986 ha vinto il secondo premio al «Città di Sanremo». Stesso piazzamento al trofeo «Raffaello» di Milano.

L'arte contemporanea di [illegible]

E' aperto al pubblico dalle 16 alle 19, tutti i giorni sino al 5 luglio, la mostra di pittura degli artisti che hanno preso parte al ventiquattresimo premio internazionale d'arte contemporanea di Montecarlo. Le opere si potranno ammirare a Roccabella in avenue Principessa Grace 24.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 14 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari di Savona
COMPRA
senza provvigione la Sua
CASA

Nelle elementari e medie promozioni in massa in quasi tutti gli istituti della città

Savona: «stangata» nelle scuole

All'Itis e alle professionali forti selezioni

NOSTRO SERVIZIO

Selezioni durissima negli istituti tecnici e alle magistrali e voti alti nei licei: questi i primi risultati delle scuole superiori di Savona. Quasi tutti promossi, invece, gli alunni delle medie e delle elementari. Per ragionieri e odontotecnici, bisognerà attendere sino alla fine della settimana.

Ottimo il comportamento degli allievi del Classico «Chiabrera»: in quarta ginnasio su 127 alunni, 14 sono stati respinti e 21 dovranno riparare a settembre; in quinta, su 107, 4 respinti e 40 rimandati; in prima liceo, su 87, 5 respinti e 14 rimandati; in seconda su 74, un respinto e 4 rimandati. I 114 alunni di terza sono tutti stati ammessi all'esame di maturità.

Osserva il preside del Classico, Livio Marguati: «I ragazzi si sono dimostrati, in linea di massima, all'altezza della situazione. Soltanto nel ginnasio si è registrato qualche problema, dovuto soprattutto a difficoltà di ambientamento».

Largamente positivo anche il bilancio per gli alunni dello Scientifico. Al Liceo «Grassi», su 1058 iscritti, solo 48 dovranno ripetere l'anno e 197 saranno costretti a riparare a settembre. Fuori dai cancelli della scuola, in piazza Brennero, ci sono i festeggiamenti di rito. Ragazzi che esultano, si abbracciano, si danno appuntamento per la pizza di fine anno. «Ho avuto paura fino all'ultimo — sostiene Francesca Canibus della 2ª F —. Temevo di non aver raggiunto la sufficienza in latino, ma per fortuna tutto è andato bene». Nessun problema, per le compagne di classe, Francesca Cavalli: «Non ho incontrato particolari difficoltà, quest'anno. Sapevo di avere insufficienze e che la verifica dai tabelloni stamattina sarebbe stata semplice formalità. Tuttavia, c'è sempre un pizzico di emozione quando ci si trova di fronte ad una decisione finale che vale il lavoro di un anno».

Una selezione severa si è registrata al Nautico. Nelle prime, 45 ragazzi, solo 12 sono stati promossi, 26 dovranno rimediare d'estate, mentre per altri 7 si tratterà di ripetere l'anno; in seconda, 14 promossi e 21 rimandati; in terza 7 promossi, 3 respinti e 13 rimandati e in quarta, si sono avute 8 promozioni, 6 riparazioni a settembre e una bocciatura. I 28 alunni di quinta sono stati tutti ammessi all'esame. Qualcuno al «Leon Pancaldo» è rimasto deluso. Dice Raffaella Branco, 3ª terza A Capitani: «Sono stata rimandata a settembre di una materia, elettrotecnica. Mi aspettavo di dover soffrire sino all'ultimo, ma inconsciamente speravo di evitare l'esame di riparazione. Mi dispiace anche perché è la prima volta che non sono promossa». Ma il preside Pietro Taramasso non è pessimista: «Si tratta di rimandature "qualificate", che consentiranno ai ragazzi di maturare e approfondire le materie nelle quali si sono dimostrati meno ferrati. Inoltre, anche quest'anno organizziamo i corsi di recupero estivi e le famiglie non dovranno sobbarcarsi il costo delle lezioni private». Nessun problema, invece, per i maturandi del Nautico. Confida Giacomo Gasco, quinta macchinisti: «E' stato un anno positivo per me, ma il difficile deve ancora venire».

Pesante la situazione all'Itis Ferraris, soprattutto per quanto riguarda le rimandature. In seconda, su 205 alunni, ben 67 dovranno riparare a settembre e 45 saranno costretti a ripetere l'anno; in terza, su 163, 75 rimandati e 19 respinti e in quarta, su 206, 64 rimandati e 17 bocciati. Sui 190 allievi di quinta solo uno non è stato ammesso alla prova di maturità. I risultati delle prime si conosceranno solo oggi.

Molto severi anche i professori dell'Ipsia. In prima, su 108 ragazzi, 40 rimandati e 4 respinti; in seconda 65 rimandati e 19 respinti. Dei 79 allievi di terza, 78 hanno ottenuto il diploma di qualifica. Nelle quinte, su 62 alunni, 10 non sono stati ammessi all'esame.

Molta selezione anche fra gli allievi dell'Artistico «Martini». In prima, su 135 alunni, 38 sono stati bocciati e 38 dovranno riparare a settembre; sugli 88 iscritti in seconda, 7 respinti e 26 rimandati e in terza, su 65 ragazzi, ci sono 9 bocciati e 28 rimandati. Dei 41 iscritti alla quarta, solo 3 non sono stati ammessi all'esame.

Ed ecco i risultati parziali, relativi al 50 per cento delle sezioni dei geometri dell'istituto «Alberti». In prima si sono avuti 16 respinti, 78 rimandati e solo 17 promossi; in seconda 1 bocciato, 17 rimandati e 16 promossi; in terza 6 bocciati, 21 rimandati e 12 promossi e in quarta, solo 8 rimandati. Alle magistrali «Della Rovere», infine, su 583 iscritti, 121 dovranno ripetere l'anno e 55 saranno costretti a riparare a settembre.

Branca

Gioia e delusione tra gli studenti. In alto, Francesca Canibus e Raffaella Branco; in basso Giacomo Gasco e Francesca Cavalli

Visi lieti in Val Bormida

Sono in crescita i promossi e la media delle votazioni

CAIRO M. Panorama positivo per le scuole superiori della Valbormida: i cartelloni affissi ieri al «Calasanzio» di Carcare, all'Ipsia e Itis di Cairo, sezioni staccate degli omonimi istituti savonesi, hanno fatto registrare una diminuzione nel numero dei bocciati e un sostanziale aumento nelle medie dei voti. Restano da valutare i risultati del «Patetta» di Cairo, che saranno resi noti oggi.

Il record per il minor numero di alunni non promossi al Liceo classico di Carcare: soltanto un respinto su un totale di 155 studenti, mentre 43 sono i rimandati a settembre e 111 i promossi.

Allo Scientifico, invece, 13 respinti su un totale di 318 studenti; i rimandati sono 87 e 231 i promossi. In entrambi i casi la media dei ragazzi che debbono sostenere gli esami di riparazione a settembre risulta inferiore al «Calasanzio» di quella degli istituti professionali di Cairo, mentre la terza del dello Scientifico di Carcare detiene, per il momento, il piacevole record delle bocciature, con 4 in una classe. All'Itis di Cairo, su un totale di 145 studenti, vi sono 91 promossi, 61 rimandati e 24 respinti. Tutti ammessi all'esame gli studenti della quinta.

Anche all'Ipsia sono stati ammessi alla maturità tutti gli studenti, mentre i 33 alunni delle classi terze si sono tutti diplomati congegnatori meccanici. Nelle altre classi, su un totale di 99 allievi i promossi sono 81, 18 i respinti e 4 i rimandati.

Oggi i tabelloni degli ammessi alla maturità classica e scientifica al «Calasanzio» di Carcare. [e. m.]

Ponente, c'è ottimismo

Da Alassio a Finale pochi i respinti

ALBENGA. Sono positivi i primi dati sui promossi nelle scuole del Ponente savonese. Nelle superiori comprese fra Finale Ligure ed Alassio, la situazione è migliore rispetto allo scorso anno, anche se c'è sempre notevole differenza fra i molti respinti negli istituti tecnici e professionali e i pochi dei licei.

Situazione con pochi «non idonei» nelle scuole medie (la maggioranza dei risultati saranno però resi noti soltanto oggi). Quasi tutti ammessi, infine, i giovani che quest'anno devono sostenere l'esame di maturità o la licenza di terza media.

I primi dati affissi ieri nelle scuole di Finale Ligure evidenziano alcune differenze fra tipi di scuole. Al Liceo scientifico «Issel», storicamente una scuola selettiva, i bocciati sono «soli» 10 su 401; 88 i rimandati. Uno studente non è invece stato ammesso agli esami di maturità. Fra le studentesse modello con medie quasi record (oltre l'8) c'è Emanuela Sciutto di Tovo S. Giacomo, classe IV, sezione A.

All'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure, invece, i respinti sono 112 (oltre il 20 per cento) su 535 iscritti. Da notare che i rimandati sono 132; 32 sono gli studenti che si erano ritirati prima del 15 marzo.

Commenta il preside, Gian Franco Garbarino: «Dobbiamo dire che i risultati di quest'anno sono in linea con il passato. E' stata una stagione impegnativa e densa di iniziative da parte della scuola. Vanno ricordate i molti stage fatti presso aziende di soggiorno, alberghi e agenzie di viaggi. Quasi tutti i ragazzi hanno trovato lavoro per la stagione. Per coloro che fanno i corsi di sala e bar abbiamo avuto molte più richieste dello stesso numero di studenti iscritti».

Solo nella tarda serata di ieri sono invece stati esposti i risultati all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Loano (quasi 900 studenti). Commenta la vice preside, Anna Daria Monti: «Per la maturità tutti gli studenti delle nostre 7 quinte, sono stati ammessi, come è sempre avvenuto in questi ultimi anni. Per quanto riguarda le altre classi la tendenza è stata una maggior selezione nelle prime due classi. I respinti nelle classi successive sono infatti pochi».

Situazione simile nelle scuole superiori del comprensorio ingauno. Dice il professor Andrea Gallea, del liceo scientifico «Bruno» di Albenga: «Siamo in media con gli altri anni per quanto riguarda i risultati. Solo per le prime e le terze c'è stata una maggior selezione».

Questa mattina sono resi noti i risultati dell'anno scolastico all'istituto Alberghiero di Alassio e all'Itis di Campochiesa ed Albenga. Dall'Alberghiero viene già una prima indicazione dall'ammissioni agli esami di maturità: solo 3 ragazzi su 100 non sono ammessi.

Nelle scuole medie i primi risultati «sono ovunque in linea con lo scorso anno». Alle «Dante Alighieri» di Albenga c'è stato, su 361 iscritti, il 12 per cento di respinti. A Pietra Ligure, scuola media «Martini», è altissimo il numero degli studenti all'esame di licenza di terza: tutti tranne uno dei 128 iscritti.

Alla segreteria della «Ramella» di Loano dicono: «Complessivamente le cose sono andate meglio che negli ultimi anni. Ci sono meno respinti».

Augusto Rembado

VENTIQUATTR'ORE

MILANO

Interrogato ieri il giudice Russo

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore di Milano, Armando Spatero in merito ad accuse che ipotizzano l'interesse privato in atti d'ufficio, scaturite da due esposti. Il primo è firmato da Antonio Fameli, l'altro da Alessandro Barbanti. Il procuratore Russo aveva da tempo sollecitato l'interrogatorio per chiarire l'intera vicenda.

SERVIZIO a PAGINA 7

Traffico d'armi cinque a giudizio

Wolfang Zenon Sievert, israeliano d'origine, Kurt Kramer, Henri Constant Van Den Niden e il figlio Anton Andreas, tutti con cittadinanza belga e Jean Claude Paquet, di Vaduz (Liechtenstein) sono stati rinviati a giudizio per la messa in vendita di armi da guerra: un arsenale composto da granate, mortai, bazooka e fucili mitragliatori. I 5 trafficati sono inseguiti da un mandato di cattura internazionale.

IMPERIA

Droga, poliziotto [illegible] in [illegible]

Silvio Patricelli, 29 anni, agente della polizia stradale, in servizio ad Imperia, è stato sorpreso a Vicenza dagli uomini della squadra mobile, che, perquisendolo, hanno rinvenuto un involucro che conteneva cinque grammi di eroina. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

[illegible]

[illegible] a [illegible] un uomo è grave

Incidente stradale, ieri pomeriggio, a Zinola. Michele Durino, 50 anni, abitante in via Barba è stato investito da un'auto, mentre attraversava la strada. Michele Durino è stato trasportato al S. Paolo. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e una frattura a un braccio. La prognosi è di 40 giorni.

ALBISOLA S.

Nuova giunta con dc e psi

Il consiglio ha votato la nuova giunta (dc-psi). La compongono il sindaco Adelio Venturino (psi) e gli assessori Giuseppe Ferrara, Francesco Di Stefano (psi), Maurizio Zunino (vice sindaco), Nico Colombo, Wilder Vanz, Alberto Giacchino (dc).

La polizia intensificherà la sorveglianza nei parchi e nei punti di ritrovo dei giovani

Savona: aumenta il consumo di hashish

Fermato un minorenne mentre cede la droga a coetanei

SAVONA. «Il consumo di hashish, soprattutto da parte dei giovani tra i quattordici e i diciassette anni, è in continua crescita. Il fenomeno a Savona sta assumendo dimensioni preoccupanti». A lanciare l'allarme sono gli agenti della squadra mobile che, nelle ultime settimane, hanno intensificato i controlli anti-droga, soprattutto nel centro storico e nei quartieri periferici della città.

Martedì pomeriggio, nel corso di uno dei servizi preventivi, la polizia ha sorpreso un minorenne, M.R., 17 anni, mentre spacciava hashish ad alcuni coetanei. Il gruppetto (di cui facevano parte altri 8 ragazzini tra i 14 e i 17 anni), si era dato appuntamento sulla collina di Nostra Signora degli Angeli. Quando gli agenti sono intervenuti, M.R. stava distribuendo le dosi agli amici.

L'operazione anti-droga ha preso avvio poco prima nei giardini di via delle Trincee: una pattuglia della squadra mobile ha notato M.R. avvicinarsi a una centralina dell'Enel e ritirare un involucro. Dopo pochi attimi il diciassettenne si è unito a un gruppo di ragazzi, che lo aspettavano in corso Ricci e insieme si sono diretti verso Nostra Signora degli Angeli. Gli agenti, insospettiti, si sono messi all'inseguimento dei giovani. Spiega l'ispettore Carmine Fioriti, dirigente della sezione narcotici della squadra mobile: «Non li abbiamo persi di vista un solo istante. Quando siamo entrati in azione avevano appena preparato l'occorrente per fumare. Alcuni dei loro stringevano in mano una banconota da diecimila lire, con la quale avrebbero pagato lo stupefacente. Sono rimasti sorpresi, non hanno neppure avuto il tempo di fuggire».

M.R. aveva con sé una decina di grammi di hashish. Le altre «stecchette» (circa 70 grammi) sono state invece recuperate nella centralina dell'Enel, che il giovane spacciatore aveva scelto come nascondiglio. M.R. è stato così accompagnato in questura per ulteriori accertamenti. Gli otto amici (tutti incensurati e studenti delle scuole medie superiori) sono stati invece identificati ed ora verranno segnalati al Cim, il centro di igiene mentale di Savona.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, M.R. si sarebbe procurato la droga a Genova, da un marocchino contattato nel centro storico. Ora il giovane rischia un procedimento penale per «detenzione e spaccio» di sostanze stupefacenti.

Concludono alla squadra mobile: «I ragazzini consumano l'hashish perché sanno che non provoca assuefazione. Il fenomeno è comunque preoccupante: molte volte, infatti, chi fa uso di droghe leggere passa a quelle pesanti». Per contrastare il consumo da parte dei giovani, la polizia, su disposizione del questore Giuseppe Trovato, ha intensificato negli ultimi tempi i controlli in città.

In particolare nei parchi di via delle Trincee e prolungamento a Mare, ritenuti i luoghi abituali di ritrovo dei ragazzini. Proprio nei giardini di Fornaci, lo scorso febbraio gli agenti della sezione narcotici, fermarono due ragazzi mentre distribuivano hashish ai coetanei. I due giovani, entrambi maggiorenni, furono arrestati.

Nelle successive indagini la polizia individuò un terzo «complice», che teneva le fila dello spaccio di stupefacenti e sequestrarono circa mezzo chilo di hashish già diviso in stecchette. Dalle indagini emerse che la droga era stata comprata a Milano.

Claudio Vimercati

Savona: l'Ilva ha ceduto lo stabilimento a una cordata di imprenditori

L'Italsider cambia padrone

Gli operai hanno approvato il piano Omsav

SAVONA. L'Italsider è sempre più dei privati. Mancava solo il «nulla osta» dell'assemblea dei lavoratori. Ieri mattina in fabbrica, al termine di una riunione decisiva, è stato pressoché ufficializzato il passaggio dello stabilimento dall'Ilva alla Omsav (Officine meccaniche savonesi), una cordata di privati che si era dichiarata alcuni mesi fa interessata a risollevare le sorti della fabbrica. I lavoratori, per concedere in maniera definitiva il mandato ai rappresentanti sindacali di firmare l'accordo, hanno posto alcune questioni, tali però da non pregiudicare quanto è stato costruito tra sindacati, privati, vecchia proprietà e Unione industriali negli ultimi mesi di serrata trattativa.

I lavoratori hanno chiesto in particolare l'impegno da parte dell'Omsav di non vendere neppure un metro dei 33 mila appartenenti allo stabilimento, fino al momento in cui non avvenga la proroga della concessione demaniale relativa alle aree stesse. Questa, che prevede l'interessamento dell'Ente porto, che in una recente riunione alla prefettura ha dichiarato la propria disponibilità, dovrebbe arrivare nel volgere di un anno. In secondo luogo, i lavoratori hanno chiesto ai rappresentanti di Fim-Fiom e Uilm di richiedere ulteriori interventi per risolvere immediatamente i piccoli problemi occupazionali derivanti dall'operazione Omsav. Si tratterebbe di trovare una nuova collocazione per i 26 operai che resterebbero senza posto di lavoro.

Fino a poche settimane fa questa cifra era di 54 unità. Poi, dopo alcuni interventi da parte dei sindacati che hanno chiesto sforzi supplementari a Ilva e Omsav, il numero è stato ridotto. Molti sono i lavoratori che sono andati volontariamente in prepensionamento, 10 persone sono state inserite negli organici dell'Omsav, che prevedeva inizialmente di assumere 120 lavoratori Italsider subito e altri 20 nel giro di 2 anni. Secondo i sindacati anche questa richiesta da parte dei lavoratori potrebbe essere risolta già nella prossima riunione con l'Omsav, fissata per l'inizio della prossima settimana.

Spiega il neo segretario regionale della Uilm, Marco Pozzi, che ha vissuto in prima persona con i colleghi Renato Viazzi (Fiom) e Romano Pintus (Fim) le lunghe e difficili trattative per il passaggio dell'Italsider dal pubblico al privato: «Siamo arrivati alla stretta finale di una vertenza che ha impegnato tutti in modo massacrante. Le richieste dei lavoratori mi sembrano in grado di essere soddisfatte già al prossimo incontro». [p. p.]

Magliotto e Pastore i soli candidati comunisti alla carica di sindaco

La giunta entro agosto

A Savona pci e psi stringono i tempi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La città è senza governo. [illegible] almeno tre [illegible] tenuto conto della fase precedente le elezioni amministrative. E' [illegible] in carica la giunta uscente, ma è un esecutivo che può occuparsi solo dell'ordinaria amministrazione, formato com'è [illegible] buona parte da assessori che non essendosi più presentati in lista, sono ormai sostanzialmente avulsi dalla realtà [illegible] Palazzo Sisto.

Savona, per motivi che sono sotto gli occhi di tutti, ha bisogno di essere governata. Osservatori estranei [illegible] competenti in questi giorni hanno elaborato una radiografia economico-sociale del capoluogo, facendo emergere situazioni di stallo.

La legge, appena approvata, [illegible] riforma le autonomie locali; impone tempi più ristretti per le formazione delle nuove giunte. Restano [illegible] giorni per arrivare a una conclusione. Anche [illegible] Savona bisognerà decidere [illegible] Ferragosto: o la nuova giunta o nuove elezioni.

[illegible] la legge di riforma [illegible] si ferma qui. Le giunte avranno più poteri, saranno [illegible] vincolate al Consiglio, che avrà [illegible] occasioni per essere [illegible] vocato. Il legislatore ha inteso snellire l'attività degli enti locali.

Le giunte, insomma, saranno l'autentico governo delle città e s'intuisce, dunque, quanto, ora più che in passato, sia importante non sbagliare tanto nelle alleanze quanto nella scelta degli amministratori.

Dopo un mese abbondante di schermaglie e di falsi obiettivi, pare che, almeno per quanto riguarda [illegible] capoluogo, una prima scelta sia stata compiuta. «Anche i numeri dicono che non esiste altra soluzione», ammettono ormai pubblicamente vari esponenti del pci savonese, riferendosi alla riproposizione [illegible] una maggioranza di sinistra.

Tra le due delegazioni gli incontri si infittiscono, ormai anche gli indipendenti eletti nella lista «Insieme per Savona», presentata dal pci, stanno arrendendosi all'evidenza dei fatti mentre, per quanto riguarda la giunta minoritaria di pentapartito, è stata la stessa legge sulla riforma degli enti locali, che non consente soluzioni a rischio, a tarpare le ali a questa ipotesi.

Si tratta, ora, [illegible] conciliare l'uso dell'immancabile manuale Cencelli per la ripartizione delle poltrone [illegible] le scadenze che premono. Il pci reclama la poltrona del sindaco; gli alleati socialisti, adesso che sono di nuovo apprezzati, [illegible] intendono [illegible] sottoporsi [illegible] rinunce e chiedono assessorati importanti. In questa convulsa trattative non [illegible] stato [illegible] chiarito il ruolo [illegible] altri possibili alleati, a cominciare dal pri che, avendo perso [illegible] dei due consiglieri, non si vorrebbe premiare oltre i suoi autentici meriti.

Per la carica di sindaco i comunisti del «sì» insistono sul capolista Armando Magliotto, quelli del «no» su Aldo Pastore, che, per ragioni di incompatibilità, resterebbe a Palazzo Sisto esclusivamente se a capo [illegible] giunta, mentre si dimetterebbe nel [illegible] dovesse [illegible] semplice consigliere preferendo, in questo caso, l'incarico che già detiene [illegible] presidente delle Opere Sociali del Santuario.

Ivo Pastorino

Era stata colpita [illegible] martellate per gelosia

Migliora la donna ferita dal marito

Valentino [illegible]

SAVONA. «Mio cognato era ossessionato dalla gelosia. Ripete[illegible] spesso che mia sorella lo tradiva. Questa situazione andava avanti ormai [illegible] quattro anni. Non mi parlava neppure più, perché diceva che ero io a procurarle gli amanti».

E' l'amara testimonianza [illegible] Aldo Villavecchia, fratello di Elda Villavecchia, la pensionata di 68 anni, che, lunedì sera [illegible] [illegible] colpita a martellate dal marito, Valentino Bossolasco, in preda a un raptus di gelosia.

Aggiunge Aldo Villavecchia: «Mia sorella Elda sopportava questa situazione ma non voleva abbandonare il marito. Lunedì sera si è sfiorata la tragedia. Mia sorella si è salvata perché un vicino, che ha una copia delle chiavi di casa, è arrivato in tempo a sedare il litigio».

Intanto [illegible] condizioni di Elda Villavecchia continuano a migliorare. La donna è ricoverata [illegible] prognosi riservata nell'ospedale [illegible] Paolo per un trauma cranico e ferite alle braccia e alle gambe. Secondo i medici la pensionata non [illegible] alcun pericolo di vita. Nelle prossime ore la prognosi potrebbe già essere sciolta. [illegible] marito, protagonista del violento litigio, [illegible] invece ricoverato nel reparto di psichiatria di Valloria.

Lo ha disposto [illegible] magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, constatate le gravi condizioni psicologiche d[illegible] pensionato. Nei prossimi giorni Aldo Bossolasco, che è accusato per il momento di tentato omicidio, sarà interrogato dagli inquirenti. Considerate [illegible] condizioni della moglie, l'accusa nei [illegible] confronti potrebbe però cambiare [illegible] quella, più mite, di lesioni.

(c. v.)

NOTIZIE**FLASH**

CENTENARIA
[illegible] Festa nel quartiere La Rusca

SAVONA. Simpatico festicciola ieri pomeriggio per i 102 [illegible] felicemente compiuti da Marina Lagasio. La simpatica «nonnina», che gode di buona salute e ha ricordi molto vividi, è ospite, [illegible] quindicina d'anni, della famiglia di Andreina Rebella, in via Rusca 11/15 che l'ha accolta con grande calore. L'ultracentenaria ha ricevuto [illegible] ieri molte attestazioni di simpatia.

[illegible] ondata [illegible] furti

SAVONA. Continuano i furti di mountain bike in città. Una di queste costose biciclette è stata rubata in pieno giorno a Legino, vicino alla piscina di via Cadorna. Apparteneva a un ragazzino dell'«Amatori Nuoto», che si stava allenando in vasca. Quando si è accorto del furto [illegible] ha potuto fare altro che [illegible] l'accaduto ai genitori, i quali hanno denunciato il furto in questura.

DELITTO MANUNTA
[illegible] Ieri interrogato un portuale

SAVONA. Continuano le indagini della polizia per fare luce sull'assassinio di Donatella Manunta, il transessuale ucciso e seviziato nel [illegible] nella [illegible] abitazione [illegible] via Untoria. Ieri mattina gli agenti hanno interrogato [illegible] lungo un portuale che, la sera del delitto, avrebbe visto Donatella nei pressi di via Gramsci. Sull'identità del testimone, che potrebbe essere stato l'ultima persona a vedere in vita [illegible] transessuale, gli inquirenti mantengono [illegible] stretto riserbo.

«Tagliati» i fondi

Campanassa restauri in pericolo

SAVONA. Alla «A Campanassa», la società per il costume savonese, [illegible] preoccupati per il degrado della torre del Brandale e il palazzo degli Anziani, dove sono ospitati. [illegible] funzionario della Soprintendenza ai beni ambientali e culturali di Genova ha effettuato un sopralluogo per i lavori di restauro e consolidamento e nella [illegible] ha reso noto che lo stanziamento [illegible] è stato ridotto da 300 [illegible] 200 milioni. Alcuni lavori, di conseguenza, non saranno eseguiti. «Tutto ciò - sostiene la presidenza della "A Campanassa" - è fonte di grave preoccupazione perché la necessità di provvedere al consolidamento, soprattutto per la torre, è di estrema evidenza».

Il fatto avvenne nel settembre scorso sulle alture di Albissola Marina

Per la violenza due condanne

Due anni e sei mesi di carcere ciascuno [illegible] [illegible] risarcimento complessivo di 60 milioni
Erano accusati di aver aggredito una minorenne di Varazze. Si sono sempre dichiarati innocenti

SAVONA. Tre udienze, una lunga [illegible] consiglio il cui esito [illegible] stato atteso in [illegible] clima di tensione da parte di Gino Cazzola, 31 anni, via Bellini 1, e Mario Giordano, di 21, via alla Rusca 26, entrambi di Savona, accusati [illegible] violenza carnale [illegible] danni di Katia C., 16 anni, di Varazze, [illegible] atti [illegible] in luogo pubblico. Poi ieri, poco prima di mezzogiorno, la sentenza di condanna, letta dal presidente del tribunale [illegible] Savona, Caterina Fiumanò: 2 anni e 6 mesi di carcere per entrambi gli imputati per la violenza carnale; non doversi procedere, per prescrizione, per l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

Inoltre il tribunale ha condannati i due a un risarcimento globale [illegible] 60 milioni di lire.

Gino Cazzola [illegible] Mario Giordano hanno lasciato l'aula sottolineando il proprio dissenso sugli esiti del processo. Nel corso dell'istruttoria hanno sempre respinto ogni addebito e, anche dopo [illegible] sentenza, hanno continuato a protestarsi innocenti. Attraverso il loro avvocato hanno già presentato appello. Entrambi erano così sicuri dell'assoluzione che durante il processo hanno preferito limitarsi [illegible] confermare la versione dei fatti esposti al procuratore [illegible] Repubblica durante l'istruttoria: «La ragazza aveva accettato di scambiare effusioni con Mario Giordano. Non è stata violentata».

Le giovane, invece, ha ribadito ai giudici del tribunale [illegible] accuse sottoscritte davanti ai carabinieri, ad Albisola Mare, dove, la notte del 17 settembre dell'anno [illegible] avvenne la presunta violenza. Secondo la sua versione, avrebbe passato la serata in una discoteca di Albisola Mare insieme [illegible] Gino Cazzola e Mario Giordano, con il quale avrebbe subito simpatizzato.

Alla chiusura del locale, è sempre la versione di Katia C., i due amici le proposero di fare un giro in auto. La giovane accettò e il fuoristrada, con alla guida Gino Cazzola, imboccò la salita, alle spalle di una discoteca, che porta fuori dell'abitato.

Percorse poche centinaia di metri, i due amici sarebbero scesi dall'auto con la scusa di fumare una sigaretta.

Qui, l'atteggiamento dei due giovani sarebbe mutato all'improvviso. Avrebbero obbligato la ragazza a scendere dal fuoristrada, l'avrebbero gettata a terra, immobilizzata e Gino Cazzola, infine, l'avrebbe violentata. Erano le 3 di notte. Poco [illegible] dopo, Katia C. raggiunse la sorella Rosi sulla passeggiata di Albissola Mare, e chiese l'intervento dei carabinieri. I militari accompagnarono le ragazze all'ospedale. Katia C. venne sottoposta a visita ginecologica.

Anche Gino Cazzola [illegible] Mario Giordano chiesero, inutilmente, di essere sottoposti [illegible] visita medica.

(b. b.)

Acqua calda all'istante, economica e costante.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi acqua calda continua e risparmio [illegible] volontà?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di consulenza [illegible] assistenza tecnica per avere tutta l'acqua calda che vuoi, quando vuoi e ad un costo superconveniente. Con il metano! Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Con Italgas.

Italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Sav[illegible]
Via Valletta [illegible] Cristoforo, 17 - Savona
tel. 019/852567

Italgas - Gruppo Esercizi Varazze
Via Savona, 20 - Varazze (SV)
tel. [illegible]-2-3

Gruppo G

Alassio: i turisti stranieri protestano per le tariffe dell'estate '90, molto più alte rispetto all'anno scorso

Troppo care le vacanze in Riviera?

Aumentano i prezzi di alberghi, residence e ristoranti

Sotto, a sinistra, il presidente dell'Associazione albergatori di Savona, Mario Ponziglione, ed Egidio Mantellassi operatore di Alassio. Entrambi respingono le critiche sulle tariffe di alberghi e pensioni, giudicate troppo dai turisti

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Come rispondono gli albergatori alle critiche di praticare prezzi troppi alti? A nome della categoria parla il presidente dell'Associazione provinciale degli albergatori di Savona, Mario Ponziglione: «Queste critiche assolutamente infondate. Dirò più: è proprio un momento in cui gli albergatori si stanno sacrificando pur di tenere prezzi più bassi di altri settori commerciali. Mi risulta che, salvo nelle due settimane di ferragosto, i miei colleghi non applichino quasi il prezzo massimo di pensione. E' un momento questo in cui si fa di tutto per "curare" il cliente, iniziando appunto dai prezzi. Sono finiti i tempi in cui i turisti si potevano sfruttare. Ora hanno mille possibilità di scelte alternative e concorrenziali».

E il lavoro con le agenzie? «A parte il fatto che affidarsi interamente alle agenzie significa perdere la propria autonomia, ricordato che, a seconda dei "passaggi" nella vendita della vacanza, l'agenzia sottrae dal 10 al 25 per cento, se addirittura percentuali superiori. Non è un bel lavorare».

Ponziglione conclude ricordando: «I prezzi degli alberghi bassi perché c'è timore rimanere vuoti». Ripago una politica turistica che punti sul prezzo basso? Risponde l'albergatore Egidio Mantellassi: «Se si applicano prezzi bassi, ci si lascia catturare un ciclo involutivo che imprigiona l'albergo. Perché se al termine dell'anno, tolti tutti i fattori di costo, rimane margine per operare interventi di miglioramento, essenziali se si vuole anche aumentare il livello dell'offerta, che rimane fare?».

operatori del settore ricordano come nel dibattito attuale ci sia all'ordine del giorno l'obiettivo qualificare e non dequalificare il turismo della Riviera. Ciò perché alcuni episodi di sovraffollamento stanno mettendo a repentaglio quello che è il principale patrimonio di una zona turistica: la propria immagine. Quando i turisti non possono più muoversi in auto, quando si è stretti gomito a gomito sulla spiaggia, quando si verificano tutti gli inconvenienti del sovraffollamento, allora si forma una immagine deteriorata a migliaia di altre persone, che saranno indotte a fare scelte diverse per le vacanze. Non certo «numero chiuso», ma una politica che dia «servizi adeguati ad un prezzo adeguato».

Romano Strizioli

Baia del sole. Molti alberghi stati ristrutturati negli ultimi mesi

Le critiche

«Ogni giorno spese»

ALASSIO. Prezzi alberghieri troppo cari o piuttosto prezzi inesistenti? Lo stravagante dilemma non fa che riflettere questa fine primavera in cui emergono critiche per i prezzi ritenuti troppo esosi e, nello stesso tempo, gli hotel sono ancora privi delle tabelle approvate.

«Prendiamo albergo medio ed una famiglia di tre persone che voglia fare due settimane di vacanza. Ebbene non se la caverà, solo per quanto riguarda i costi di pensione completa, con di due milioni. una cifra insostenibile per chi vive di o anche di due stipendi». Così affermano coloro che richiedendo i prezzi alberghieri all'Ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno trovano troppo esosi e pesanti.

Si ritorna quindi a parlare di prezzi. Dopo i dibattiti degli Anni Sessanta e Settanta, il problema del costo del soggiorno e del vitto del turista si era un poco eclissato, ma ora sembra tornare di attualità. A proposito della famiglia media si fanno notare le crescenti difficoltà di far quadrare i bilanci familiari con i costi delle vacanze.

Due giorni fa un turista inglese (qualcuno, ironicamente, fa notare che forse si trattava di uno scozzese sotto mentite spoglie, data la loro proverbiale parsimonia) è arrivato - piuttosto teso - in una agenzia di viaggi e, sbandierando l'elenco dei prezzi delle pensione, ha detto: «Qui non ci torno più. Tutti gli alberghi fanno diecimila lire in più rispetto a quello che è scritto qui sull'elenco degli hotels». Certo, non può fare di tutte le erbe un fascio e neppure si può prendere come vera una protesta che andrebbe verificata. Sta di fatto comunque che, come diceva Angelo Nesto, di Milano, ieri alla ricerca di sistemazione per una settimana: «Che mazzate! Io la definisco vacanza a tassametro. Ogni minuto che passa ci sono soldi da spendere».

C'è poi l'incredibile vicenda dei prezzi delle camere che la lentezze burocratiche non hanno ancora esecutivi. Gli albergatori Savonese non sono in grado di esporre - come invece vuole la legge - il cartellino con i prezzi della stanza (non pensione completa che liberamente stabilita dal proprietario dell'hotel). Ciò è dovuto vicenda di decisioni e contrordini per cui la delibera del Comitato prezzi sarebbe stata presa quasi dodici mesi dopo che gli albergatori dovuto presentare la loro «richiesta» di prezzi. [r. sr.]

IL

Ma la Tunisia costa meno

Come possibile che una vacanza in Tunisia costi meno (tutto compreso) di un soggiorno ad Alassio? Eppure è capitato, ad esempio, agli assistiti dall'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Inveruno, in Lombardia, di poter scegliere fra un periodo di riposo di 14 giorni (dal 16 al 29 marzo) presso un hotel di Hammamet e un periodo di 12 giorni ad Alassio (dal 23 marzo al 3 aprile) rispettivamente a 490 e 460 mila lire. Se si tiene conto della diversa durata dei soggiorni, era più economico volare sino in Tunisia che non fermarsi sulla Riviera. Anche se la Liguria non si pone l'obiettivo delle «politica dei prezzi alberghieri», bisognerà che le tariffe invernali vengano riprese in considerazione poiché ad è attenta quella fascia di ospiti della terza età che quest'anno hanno fatto registrare nel primo quadrimestre un incremento di presenze dell'11,3 per cento. [r. sr.]

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Traffico, disagi anche in via del Cristo

I lavori per sistemazione delle tubazioni nella zona dell'incrocio la via Aurelia e via del Cristo sulla circonvallazione di Albenga stanno provocando una serie di disagi agli automobilisti. Via del Cristo, per qualche giorno, sarà percorribile solo in un senso di marcia in direzione Albenga mentre alcune corsie dell'incrocio sono spesso occupate da tubi e lavori in corso. Ancora problemi, infine, in via Trieste e nella del lungomare dove sono ancora aperti i cantieri.

ZUCCARELLO
I lavori per rete gas

Si sono iniziati a Zuccarello i lavori per dotare le abitazioni e le aziende del paese di tubazioni per distribuzione del gas. In un primo momento verrà distribuito il «gpl» ma le condotte sono già predisposte per il metano. rifornimento sarà garantito da una grossa cisterna realizzata alle spalle borgo. I lavori sono eseguiti da una ditta privata.

LIGURE
Socialisti polemici con dc, psi e psdi

«A un mese dalle elezioni i partiti della precedente maggioranza (dc, pri e psdi) hanno fatto ancora nulla per dare un nuovo governo alla città. Il pci appare invece paralizzato ad un ruolo subordinato alla dc. Da parte abbiamo posto al centro della discussione il programma delle iniziative da prendere». Questa la posizione espressa dalle due sezioni del psi di Finale Ligure.

FINALE LIGURE
antincendio in porto

Prova generale antincendio martedì in porto a Finale Ligure. L'esercitazione, che si ripete ogni anno, ha visto l'intervento degli operai del Comune addetti ai servizi del porto e della motovedetta 2073 della Capitaneria. E' stato simulato un incendio a bordo di un'imbarcazione, ormeggiata molo principale. E' stato così possibile collaudare i nuovi dispositivi d'emergenza e le tecniche d'impiego.

L'ex assessore dc è sempre in carcere

Ancora mistero sul caso Allegri

SAVONA. Il 19 giugno, il tribunale di Savona è chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione di Giampaolo Allegri, l'ex consigliere comunale di Borghetto arrestato per interesse privato e falso in atti di ufficio. Il difensore di fiducia, Nazareno Siccardi, infatti, ha presentato ricorso contro il provvedimento del giudice Recupido che ha prolungato fino alla fine dell'istruttoria, la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, lo stato di ne dell'esponente dc.

Un altro ricorso, questa volta in Cassazione, è stato presentato contro l'ordine di cattura spiccato lo 3 maggio dal giudice Recupido e, successivamente, confermato dal tribunale della libertà di Savona, che ha ritenuto «univoci gli indizi di colpevolezza contro Giampaolo Allegri e fondato il pericolo di inquinamento delle prove».

Intanto, sono proseguiti gli accertamenti, soprattutto di carattere patrimoniale, sul conto dell'ex consigliere comunale e di altri possibili complici. Anche le operazioni finanziarie compiute tramite la «Fin. Borg», la società cui sono interessati Giampaolo Allegri e, in modo diretto o indiretto, il sindaco della città, Gianluigi Figini, l'ex sindaco, Silvano Barone, e l'assessore Ubaldo Pastorino.

Sembra che gli inquirenti siano riusciti ad aggiungere alcuni tasselli al mosaico dell'accusa che come cardine le presunte manipolazioni e speculazioni sul piano commerciale della città. La trascrizione lunghe intercettazioni telefoniche e l'ulteriore acquisizione di documenti relativi al piano sembra che abbiano confermato l'acquisto, a prezzi irrisori, di vaste aree della «incriminata».

Ai proprietari dei terreni sarebbe stato presentato piano in cui queste aree erano destinate ad altra utilizzazione. A trarne presunti guadagni illeciti sarebbero stati anche amministratori e uomini politici legati alla e al psi anche di altre città.

[b. b.]

Lite giudiziaria fra due proprietari

Spotorno, ponte sotto sequestro

SPOTORNO. Un ponte in cemento di 15 metri, costruito in località Coreallo di Spotorno, nei pressi del maneggio, è stato posto sotto sequestro preventivo dal sostituto procuratore della Repubblica presso le preture, Emilio Gatti. Il provvedimento è stato adottato perché il ponte costituisce il possibile «corpo di reato» di vicenda giudiziaria cui sono interessati Maddalena Asselle Burdese, abitante a Spotorno in via Garibaldi 58, e la «Imif Spa», società investimenti finanziari e immobiliari con sede a Savona in via Paleocapa 12/3.

L'«Imif», di cui sono titolari Flavio Valenti Nazareno Mancuso, ha acquistato un rustico e un vasto appezzamento di terreno che confina con un'a- di cui proprietaria Maddalena Asselle Burdese. Per accedervi necessario attraversare un ruscello. Da qui, la necessità per i due agenti immobiliari di costruire il ponte sequestrato per trasportare il materiale necessario a ristrutturare il rustico.

Fra la donna e i rappresentanti dell'«Imif» stato raggiunto accordo. Prevedeva la cessione a Maddalena Asselle Burdese, da parte società finanziaria, di una parte del terreno acquistato in cambio del permesso di costruire le strutture portanti del ponte sull'area di cui è proprietaria la donna.

Il contenzioso è nato quando, dalla copia del contratto recapitato a Maddalena Asselle per la firma, sarebbe emerso che il metraggio del terreno ceduto alla donna sarebbe stato inferiore a quello previsto nell'accordo. Secondo l'interessata, il contratto sarebbe alterato. Intanto il ponte stato costruito. Da qui il ricorso alla procura della Repubblica.

Il legale fiducia dell'«Imif», Luigi Levati, però afferma: «Non c'è stata nessuna alterazione del contratto. La controparte pretendeva 10 mila metri di terreno. Troppi, per noi, e sul contratto abbiamo indicato un'area di dimensioni minori». [b. b.]

Controlli inutili?

in aumento ad Albenga

I pattuglioni organizzati la settimana scorsa da polizia e carabinieri per tentare di stroncare il fenomeno della prostituzione sulla via Aurelia tra Albenga e Ceriale non sono bastati. Anche martedì sera, infatti, erano almeno le prostitute e i travestiti che stazionavano lungo il rettilineo dalla centrale del latte all'abitato di Ceriale.

In maggioranza si tratta di giovanissime ragazze colore attirate in Italia con la promessa di un migliore e costrette, invece, a vendersi sul marciapiede. Ad obbligarle sarebbe una organizzazione di nordafricani che il centro a Genova.

Nelle settimane scorse numerosi marocchini sono stati fermati e identificati nella zona non è emerso nulla che li potesse incriminare. E intanto lamentele e proteste, fra gli abitanti della zona, salgono. La polemica riguarda anche la sicurezza alla circolazione in forse dalle manovre dei clienti.

[s. p.]

Il più intenso. Il comandante Brignole ripreso poche ore dopo la missione sul ponte della «Calatafimi»

Stamane sul lungomare la commemorazione, nel pomeriggio sfilata della banda della Marina

L'omaggio di Noli a Giuseppe Brignole

Ieri la presentazione del libro «Comandavo la Calatafimi»

NOLI. L'impresa del «Calatafimi», la torpediniera che il 14 giugno del da sola sconfisse navi francesi che stavano attaccando costa del Ponente ligure, sarà ricordata oggi a Noli a cinquant'anni di distanza. A guidare la nave italiana c'era Giuseppe Brignole, oggi ni, nese «doc», medaglia d'oro al valor militare che sarà presente alle manifestazioni.

Ieri stato presentato, in anteprima, il libro «Comandavo il Calatafimi», scritto dal giornalista de «La Stampa» Pier Paolo Cervone, edito da Marco Sabatelli, patrocinio Comune di Noli e della Banca Popolare di Novara.

La celebrazione ufficiale dell'impresa del «Calatafimi» in programma alle 10,30 sul lungomare Marconi con gli interventi comandante Carlo Gambetta, sindaco di Noli e presidente del Comitato organizzatore, dei rappresentanti dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia ed Ex Internati, dell'onorevole Carlo Russo, giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo dell'ammiraglio Franco pili, comandante in capo del Dipartimento Alto Tirreno.

Al termine della mattinata ci il lancio di una in mare in onore dei caduti. Il programma prevede nel pomeriggio (ore 17,30) in piazza Aldo Moro il raduno interregionale dell'Associazione Marinai d'Italia e l'incontro con i superstiti dell'equipaggio del «Calatafimi». Il pomeriggio si concluderà con un corteo nel centro storico di Noli con la banda della Marina Militare che terrà il conclusivo (ore 18) in piazza del municipio.

Anche oggi sarà possibile visitare l'unità della Marina Militare, giunta in Riviera per l'occasione, e che da ieri è alla fonda nella baia di Noli.

Commenta Carla Bologna Fois, neo sindaco di Noli: «Questi due giorni dedicati al Calatafimi e suo condottiero sono un importante per la nostra cittadina. In tutta l'estate Noli dedica i suoi sforzi a manifestazioni di carattere storico, sempre legato al mare. Fra queste ricordiamo le Nolesiadi e la regata storica di settembre».

Il libro di Pier Paolo Cervone, presentato ieri sera, è la prima biografia del comandante del Calatafimi. Racconta la vita di Giuseppe Brignole, un uomo ingiustamente dimenticato dalla storiografia italiana. Il comandante fu decorato con medaglia d'oro da Vittorio Emanuele III e dall'allora capo del governo Benito Mussolini per aver affrontato, al comando del «Calatafimi», nove navi francesi che all'alba del 14 giugno del 1940 presentarono davanti alla ligure per bombardare Savona, Vado Ligure e Genova.

Al di là degli esiti della battaglia (una nave francese colpita, flotta nemica in fuga) il coraggio di un comandante che nonostante l'impari sfida (nove contro uno) non esitò ad accettare battaglia pur di difendere le popolazioni costiere.

Il libro Cervone racconta la vita Brignole, dall'infanzia al campo di mento dov'era stato internato dopo l'8 settembre del 1943 quando rifiutò di aderire alla Repubblica Sociale Italiana fondata da Mussolini. Anche in campo di concentramento il comandante Calatafimi mostrò il suo coraggio e il suo re.

La manifestazione di oggi è dunque per Noli anche un segno di omaggio: ad un eroe d'altri tempi, ad vero, al suo cittadino più illustre.

[a. r.]

Uno stage di 4 settimane con la collaborazione di aziende e banche

Studenti e primo lavoro

Esperienze pilota in Valbormida

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rinunciare a [illegible] mese di vacanza per imparare a lavorare: è quanto stanno per fare [illegible] cinquantina di studenti delle classi quarte degli istituti commerciali e tecnici della Val Bormida.

Il progetto è [illegible] approvato non più tardi di ieri [illegible] Distretto scolastico di Cairo. Prevede un periodo di lavoro della durata di un mese in un ufficio o in una azienda, dietro compenso di [illegible] mila lire; quale rimborso spese. All'iniziativa collaborano, insieme alla Provincia e al Distretto scolastico, aziende [illegible] la 3M, la Cassa di Risparmio di Savona oltre all'Unione industriali e i Comuni di Altare, Cairo e Carcare.

Tra i sostenitori più impegnati del progetto «scuola-lavoro» figura Arturo Ivaldi, preside dell'istituto «Patetta» di Cairo. «Cerchiamo da qualche anno - afferma il preside - di migliorare il curriculum degli studi con adeguamenti dei programmi tramite il progetto Igea: la possibilità offerta agli studenti di fare uno stage di 4 settimane di lavoro può dare utili indicazioni agli interessati e ai compagni di classe. Il prossimo anno, dopo la maturità, potranno [illegible] un posto di lavoro, orientandosi meglio in base all'esperienza che si sono fatta con l'inserimento diretto nell'attività di un ufficio o di [illegible] sistema di produzione».

Esperienza utile. Gli studenti varcheranno anche i cancelli della 3M di Ferrania

Un solo dato negativo: sono pochi i posti disponibili in considerazione delle richieste, davvero numerose, che sono state avanzate dagli studenti per partecipare agli stage di formazione professionale. Il «Patetta» è la scuola che si è impegnata maggiormente in questo progetto, il preside [illegible] il professor Adalberto Ricci coordinatore di tutta l'organizzazione.

Per il prossimo anno si sta già operando per replicare i corsi e aumentare il numero di posti disponibili. Gli studenti [illegible] nello stesso tempo impazienti di cominciare a verificare la loro preparazione professionale e curiosi per questo primo approccio con il mondo del lavoro.

Spiega Cinzia Borgna, di Conio, studentessa della classe quarta per ragionieri Igea, e che da luglio sarà in servizio presso la sede di Savona della Cassa di Risparmio: «E' una opportunità interessante quella che mi è stata offerta, finora ho imparato solo in teoria come si svolge un lavoro di contabilità, adesso potrò valutare personalmente cosa significa essere inserita in un ambiente di lavoro. Ma il dato più significativo resta la possibilità di decidere se, superata la maturità, sia il caso di cercare un lavoro di questo tipo, oppure continuare con gli studi universitari».

Incuriosita dalle impressioni che potranno comunicarle i compagni, ma sinceramente dispiaciuta per [illegible] essere ancora stata selezionata è Silvia Ugolini, di Cairo, sempre della quarta Igea: «Non [illegible] - sostiene - di poter trovare un posto, al quale terrei moltissimo. Mi piacerebbe soprattutto, come potrà fare Cinzia, lavorare in un ufficio bancario: è il tipo di studio che abbiamo scelto, è utile verificare come si opera una volta inseriti in un'organizzazione di questo tipo».

Un aspetto da non sottovalutare per gli studenti è poi quello delle prospettive di trovare un'occupazione terminati gli studi: la [illegible] lavoro [illegible] molto, è più facile per chi possa vantare anche [illegible] stage di un mese trovare [illegible] risposta positiva alla domanda di assunzione.

Enrico Marchisio

Giunta a Cairo

Per il psi un monito dalla dc

CAIRO M. La [illegible] cairese vuole stringere i tempi delle trattative per la formazione di una giunta di centrosinistra e reclama risposte precise dai socialisti. Non vi sono ragioni, a parere degli esponenti democristiani, per procastinare gli incontri: ci sono accordi precisi sul programma e sulla suddivisione dei ruoli nella nuova amministrazione, non esisterebbero, dunque, ragioni che giustifichino l'atteggiamento temporeggiatore dei socialisti.

Osvaldo Chebello non è turbato dalla impazienza democristiana: «Affronteremo i confronti appena possibile, bisogna cercare di fare le [illegible] bene per non trovarci in difficoltà [illegible] accaduto in precedenza».

Con l'elezione di Roberto Pinessi, sindaco confermato a Giusvalla e Vito Meinero e Cengio, rimangono solo due i comuni della Val Bormida senza [illegible] ve amministrazioni. Sono Cairo e Carcare.

Bardineto ha risolto il problema della giunta: Ico Mozzoni, sindaco uscente, è il capolista dell'unica lista presente alle votazioni, confermata con largo seguito elettorale. Diversi i casi dei due centri: a Cairo restano aperte trattative tra psi e pci per una giunta di sinistra, mentre la [illegible] propone un accordo organico di centrosinistra, a Carcare la situazione di equilibrio [illegible] le forze rappresentate in Consiglio lascia aperta la possibilità di più soluzioni. [e. m.]

[illegible]
DALLA VALBORMIDA

CAIRO [illegible]
[illegible] Un dibattito sul problema [illegible] Re-sol

Cresce il dibattito intorno al problema Re-sol. Il 22 giugno il centro studi ambiente di Cairo ha organizzato un dibattito nella sala consiliare del comune. Martedì sera la dc di Cairo ha avuto un confronto con l'Acna in merito al progetto: [illegible] stati esaminati i dati forniti dall'azienda, è probabile che le indicazioni [illegible] facciano parte del pacchetto di problemi da discutere con le altra forze politiche per la formazione di una giunta. L'impressione è che, in base alla constatazione del diminuito impatto ambientale del nuovo progetto, le forze politiche e sociali della Val Bormida decidano una iniziativa unitaria per realizzare a Cengio l'impianto.

CAIRO [illegible]
[illegible] L'Agrimont non [illegible]

Il 1° luglio l'Agrimont non cesserà l'attività per sei mesi e i lavoratori non [illegible] messi in [illegible] integrazione. E' questa l'impressione degli ambienti sindacali, che non hanno ancora avuto [illegible] nicazioni ufficiali in merito alla vicenda. Una chiarificazione definitiva si avrà dopo il confronto [illegible] del 21 giugno tra l'Enimont e la Fulc nazionale. Il sindacato punta a ottenere garanzie sui futuri investimenti produttivi a S. Giuseppe di Cairo.

CAIRO [illegible]
[illegible] Inchiesta sulla morte [illegible] pensionato

Non ci sono novità di rilievo nell'inchiesta relativa alla morte del pensionato di S. Giuseppe di Cairo, avvenuta nei giorni scorsi: com'è noto la figlia e la nipote dell'uomo sono [illegible] inchiesta da parte della procura della Repubblica presso la preture di Savona per maltrattamenti. E' [illegible] ordinata l'autopsia sul corpo del pensionato.

[illegible]
[illegible] della [illegible] di [illegible] Rocco

Nei giorni scorsi sono terminati i lavori di parziale restauro della chiesetta di S. Rocco, che si trova in prossimità del centro storico di Millesimo. La nuova giunta comunale sembra decisa a inserire la costruzione [illegible] i monumenti che debbono [illegible] restaurati in modo completo e definitivo.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Piano di recupero per Porta Soprana

Vertice ieri mattina a Cairo sul problema dei restauri di Porta Soprana. Il progetto, già esecutivo, è bloccato dal ricorso di un privato che sostiene «irregolare» la distanza tra la sua casa e la struttura che dovrà contenere l'ascensore, in base alle normativo di legge. Pare che, dopo un confronto con l'architetto Marisa Percivalle, i problemi siano stati risolti e i lavori [illegible] iniziare.

In tabaccheria

Condannati per furto a Cairo

[illegible] M. Due [illegible] [illegible] arrestati le notte scorsa in flagranza di reato: il primo [illegible] stradale di Carcare, il secondo da [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile di Cairo dei carabinieri. Entrambi sono stati condannati per direttissima ieri mattina dal pretore di Cairo.

Poco dopo l'una una pattuglia della stradale ha fermato Tullio Pisano, 19 anni, residente a Millesimo in via Trento e Trieste 63: era appena uscito da una finestra del bar del Bivio di Carcare prossimo al distributore. Magro il bottino del furto: poche migliaia di lire e qualche pacchetto di sigarette. Il pretore lo ha condannato a tre mesi di [illegible] e 60 mila di ammenda [illegible] i benefici di legge. Più movimentata la cattura di Mauro Figali, 32 anni, genovese, attualmente in cura presso la comunità della Loppa, accusato [illegible] furti avvenuti nella zona. Otto mesi la condanna, [illegible] in affidamento presso la comunità per non interrompere la terapie in corso. [e. m.]

Quando si lavavano i panni nel fiume

Ricordi di Cairo nel primo '900

CAIRO M. Un opuscolo di 50 pagine sulla storia della Val Bormida e [illegible] come si presentava l'intera zona nel Primo Novecento è il frutto di mesi di lavoro da parte degli allievi della [illegible] della scuola media «Giuseppe Cesare Abba» di Cairo.

Sotto la guida degli insegnanti, i ragazzi hanno compiuto un attento lavoro di ricerca, intervistando le persone più anziane, raccogliendo preziose testi[illegible] sul tenore di vita dei primi anni del secolo, sulla [illegible] territorio e sull'economia. Sono stati distribuiti questionari, raccolti dati climatici e statistici.

Il volumetto è [illegible] realizzato in modo artigianale, su fogli ciclostilati. Per ogni pagina i ragazzi hanno preparato [illegible] disegno illustrativo dell'argomento trattato. Nell'introduzione spiegano [illegible] arrivati alla raccolta del materiale e quali tecniche hanno adoperato per stampare l'opuscolo.

Raccontano gli studenti: «All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti ci hanno proposto l'idea di raccogliere in un libro la vita della Val Bormida. In noi è scattato subito l'entusiasmo perché si trattava di impegnarci in qualcosa di diverso dal solito concetto di lezione».

Sfogliando il libro [illegible] la descrizione del paesaggio, la mappa delle vie di comunicazione in Val Bormida, il clima, il tipo di vegetazione presente [illegible] colline e zone pianeggianti. Poi c'è la parte, molto suggestiva, che descrive come Cairo Montenotte è cambiata nel corso dei secoli. Nelle ultime pagine gli allievi della 2ª traggono le conclusioni e scrivono: «Al termine della ricerca abbiamo conosciuto la struttura geologi[illegible] del terreno, le risorse che hanno condizionato la [illegible] dell'uomo. Oggi però si sta modificando profondamente l'ambiente con l'industrializzazione. L'esempio probante è il nostro fiume, molto inquinato, che nei ricordi dei nostri nonni era limpido e pulito tanto che sulle sue rive si udivano lo sciabordare dei panni e il canto delle lavandaie». [p. p.]

GALLERIE&MOSTRE

[illegible] museo [illegible] Albissola le opere di Gandini

Domani sera, alle 18,30, al museo d'arte contemporanea di via dell'Oratorio, ad Albissola Marina, sarà inaugurata la personale [illegible] pittore Innocente Gandini. La mostra è intitolata «25 anni e sottrazioni - Una antologica 1965-1990». L'esposizione è arricchita dalle recenti opere, sinora inedite, dal titolo «Sottrazioni» che dimostrano l'inesauribile vena e la costante ricerca di Gandini.

I prati di Fissore alla galleria Sangiorgi

Daniele Fissore, pittore torinese che ama il verde tanto da perpetuare in prati in tele e grafiche, espone con crescente [illegible] alla galleria Sangiorgi di via Volta ad Alassio. Orario della mostra, che si concluderà il 1° luglio, dalle 16 alle 20.

Acquarelli di Peyrolo [illegible] «Ghisolfi» e Loano

Alla galleria d'arte Ghisolfi di Loano sabato, alle 18,30, s'inaugurerà la personale della pittrice Adelaide Peyrolo Nicolosi. La mostra è dedicata a «Riflessi e trasparenze», tema che trova fedele rispondenza negli acquarelli dell'artista. La personale potrà [illegible] visitata sino a fine mese [illegible] feriali e festivi 9,30-12,30 e 16-19,30.

[illegible] espone da [illegible]

Alla galleria Eleutheros, in via Colombo ad Albissola Marina, s'inaugurerà sabato la personale di Chiara Mantovani, pittrice milanese. «Le forme nello spazio» è il titolo della mostra. Sino a fine mese, dalle 16 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 24.

Savona, [illegible] pittori ospiti a «Il [illegible]

Proseguono, al centro d'arte «Il Brandale», in via Forni, le personali di tre giovani artisti: Giorgio Biffi e Lorena Olivieri, che attraverso le loro opere sviluppano il tema «Appuntamenti», e Michela Vianello, quest'ultima con una personale dedicata a «Frammenti e mosaici di Venezia». Sino a venerdì 22.

Alassio, [illegible] meridiane di [illegible]

Alla galleria Gallitale di piazza dei Partigiani, ad Alassio, pro[illegible] sino al giorno 20 la mostra di Walter Valentini dedicata al tema «Le misure, il cielo», opere recenti legate alle costellazioni e alle meridiane. Orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Giorgio Rossi es[illegible] all'Hotel Spiaggia

Al Centro arte e cultura del Grand'Hotel Spiaggia di Alassio espone, sino al giorno 24, Giorgio Rossi, che presenta la più recente produzione. La [illegible] è curata dal Centro arte e cultura dalla B.&T. Gallery di Ulderico Biondi. Orario continuato.

[illegible] «Cromantica» opere di Marco Viggi

E' in corso la personale del pittore Marco Viggi da Cromantica, a Ceriale. La galleria è aperta tutti i giorni, escluso mercoledì e domenica, dalle 17 alle 20. La personale di Viggi terminerà a fine mese.

A volte, chi suona da noi vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita di sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma senza mai perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. E doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una cosa molto concreta: la possibilità di condurre il più [illegible] lungo possibile una vita normale. Ha bisogno di noi, [illegible] noi di voi. Il coupon qui a fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; ma soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia di case. Dei malati che pos[illegible] dare ancora molto alla vita ne hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

[illegible] - [illegible] ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della [illegible] - 00146 [illegible]
Tel. (n° verde) [illegible] Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento Personalità Giuridica [illegible] 897 del 22/9/1981.

☐ Socio ordinario (min. L. 20.000)
☐ Socio sostenitore (min. L. 100.000)
☐ Socio benemerito (min. L. [illegible])
☐ Offerta libera

[illegible] assegno di L. _____
Ho versato sul C.C.P. n° 26267005,
L. _____
☐ Desidero solo ricevere informazioni.
Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Città
Tel.

Le nobili decadute dall'Interregionale per un organico che promette un anno entusiasmante

Sarà una Promozione piena di fascino

Il torneo metterà di fronte molte «big» del calcio ligure

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano a prender forma le squadre del prossimo campionato di Promozione, che prenderà il via il 23 settembre. Sarà un torneo che vedrà in via le grandi blasonate del calcio savonese a partire da Albenga, Carcarese e Vado. Poi l'ambiziosa Cairese, l'Alassio e il Varazze, personaggi in cerca d'autore, con grandi ambizioni. In questi giorni, nonostante i Mondiali, presidenti e d.s. sono al lavoro.

Albenga. Il candidato numero alla guida dei bianconeri è Mario Baucia. Il tecnico è molto stimato dal presidente Cricenti, che ha deciso di non lasciare. Cricenti si avvarrà della collaborazione di Dino Sciolli, presidente di Albenga, Sanremese Dianese e Imperia, come direttore sportivo. Gli ingauni si sono ancora inoltrati nella campagna acquisti. Potrebbe arrivare un poker di giocatori dall'Alassio: sono Villa, Piazza, Parma e Bucarella. Si vorrebbero tenere Iacovino, Virieux e Mieli, che però il Varazze rivuole per «girarli» alla Sestrese. Sicuri partenti il portiere Passera (Pontedecimo o Samm), mentre Esposito, Meneghetti, D'Alessio, Podestà e Oddone sembrano non rientrare nei piani della società.

Carcarese. Resta il giovane tecnico Flavio Ferraro. Molte le conferme, tra cui quelle di Salamini e Bandini, mentre il presidente Sardo è già in piena campagna acquisti. A Savona è stato acquistato l'attaccante Monte, che guiderà la prima linea biancorossa. La squadra Val Bormida parte con l'obiettivo di vincere il torneo (ma nel contempo conserva qualche speranza di ripescaggio). Tra i più richiesti in biancorossa il giovane Vona, corteggiato da squadre di C. Ma le trattative non finiscono qui.

Vado. La società del presidente Ciarlo punterà quest'anno a centrare l'obiettivo Eccellenza, arrivando tra le prime sei. Partito Marinelli, la società ha «promosso» Franco Campidonico, a Genova, l'anno scorso alla guida degli Allievi. Confermati in blocco i giovani della rosa, l'unico dubbio il capitan Ottonello, che forse smetterà. Ma lasciare il calcio: potrebbe fare l'allenatore nelle giovanili rossoblù.

Cairese. Gran ritorno in panchina per Paolo Tonelli. L'ex allenatore di Albenga e Vado ha scelto di Val Bormida per cercare di portare nuovamente in Interregionale la squadra della Cairese. Nuovo anche il direttore sportivo. E' Carlo Pizzorno, l'anno scorso al Millesimo. La società ricostruirà anche il settore giovanile. Tra i tecnici che passeranno in gialloblù c'è anche Lallo Bossolino, l'anno scorso al Savona e con un passato in Val Bormida, a Carcarese e Millesimo. L'unico vero problema per i gialloblù è la «querelle» (ormai a colpi di carta bollata) con gli ex soci della Srl.

Alassio. Anche la società alassina punta in alto, con obiettivo l'Eccellenza. Confermato Viviano Rolando in panchina. La società è entrata nel calcio mercato, anche se fino a questo momento non ha concluso nulla. Tra le molte richieste spiccano quelle per il portiere Roberto Zenari, richiesto da alcune società dell'Interregionale.

Varazze. Ritorno di un ex: Aldo Lupi è stato nuovamente chiamato a guidare i narazzurri. Molte le conferme, tra cui Garzaro, anche il portiere è richiesto da numerose società, tra le quali il Monza. Potrebbe arrivare dal Pontedecimo la mezzala Ponti, piacciono anche Melchiori e Grimaudo (Cairese).

Roberto Pizzorno

ECCO IL GIRONE '90-'91

1 ALASSIO	9 FEGINO (GE)
2 ALBENGA (SV)	10 RIVAROLESE (GE)
3 ARGENTINA ARMA (IM)	11 SANREMESE 1904 (IM)
4 AUDACE O BUSALLA (GE)	12 SANREMO 80 (IM)
5 CAIRESE (SV)	13 SESTRESE (GE)
6 CARCARESE (SV)	14 TAGGESE (IM)
7 (GE)	15 VADO (SV)
	16 VARAZZE (SV)

Una girandola di personaggi. Ecco una panoramica di squadre e primattori della futura Promozione. In alto a sinistra Sabatucci dell'Argentina Arma, Melchiori della Cairese contro la Rivarolese, la Sanremese 1904 in azione. Accanto alla tabella, a sinistra Vella (Sanremese 1904) e Lupi (nuovo tecnico del Varazze); a destra un duello tra Bandini (Carcarese) e Doragrossa (Vado). Nella foto grande, Ottonello contro l'Albenga: il «professore» resterà ancora nella squadra rossoblù?

Le imperiesi

Sanremo guida la pattuglia

In attesa di il destino di Sanremese 1904 e Sanremo 80, legate al filo del progetto fusione, si cominciano a delineare ambizioni e attese delle imperiesi, che si preparano al confronto le agguerrite pattuglie delle altre province. Con il passaggio del Liberna in Interregionale, per la prima volta dopo tanti anni, il girone A sarà ligure a tutti effetti. E la rivoluzione dei campionati alle porte, nella prossima stagione saranno contesissimi i primi 6-6 posti, che apriranno le porte del nuovo torneo regionale, Levante e Ponente.

E' un traguardo che, a parole, nessuno vuol lasciarsi sfuggire. Ma sono soprattutto l'Argentina Arma e le due sanremesi ad aver le carte in regola per tentare di centrare l'obiettivo. Sulla carta, infatti, Dianese e Taggese appaiono un gradino sotto, almeno nelle attuali condizioni di organico. Se avvenisse la fusione tra la neopromossa Sanremese 1904 e il Sanremo 80, si aprirebbero più spazi per le contendenti, a della vendita di un titolo sportivo che resterebbe vacante.

L'Argentina ha confermato le sue ambizioni ingaggiando un tecnico di valore, Adriano Pisano Ventimiglia, per sostituire Ezio Caboni, altra figura carismatica che ha scelto il più tranquillo campionato di Seconda, alla guida della Carlin's Boys. «L'obiettivo piazzarci tra le prime cinque, per avere la sicurezza di esser iscritti al nuovo torneo. Pensiamo di potercela fare anche il campionato di quest'anno sarà molto difficile. Oltre alle avversarie tradizionali ci saranno pure le blasonate Vado, Albenga e Carcarese, retrocesse dall'Interregionale», osservano in casa armese.

La Taggese pensa soprattutto un torneo tranquillo, senza i patemi delle ultime stagioni, non vuol scacciare a priori sogni più ambiziosi, soprattutto se arriveranno i rinforzi chiesti più volte dal confermato Pignotti: le punte Ferrari (Argentina) e Lanteri (Albenga) rappresentano gli obiettivi principali della campagna di potenziamento. Molto dipenderà anche dalla buona riuscita (in termini di incassi) del tradizionale torneo notturno organizzato dal club giallorosso, che prenderà il via il 9 luglio.

La Dianese, invece, deve ancora risolvere alcuni problemi societari (l'attuale gruppo dirigente appare un po' demotivato) prima di programma per la stagione. La cessione dell'attaccante Davide Ferrari all'Imperia 87, intanto, ha senz'altro ridotto il potenziale dei rossoblù.

Micaletto

Il quarto azzurro. Sandro Sovo è ormai entrato nel «giro» della Nazionale maggiore con Averaimo, Pisano e Ferretti

Pallanuoto: le nuove tribune sono pronte, prevendita fa prevedere il tutto esaurito

Febbre da Rari, aspettando la finale

Domani il retour-match di Coppa Italia con la Canottieri

SAVONA. La febbre sale. Sottile, ma inesorabile: è la febbre da Rari. Domani sera in corso Colombo si assegnerà la Coppa Italia di pallanuoto. I biancorossi vi vantano un'ipoteca, quella strappata con il 10-8 di lunedì a Napoli. toccano ferro quando qualcuno dice loro che è già fatta: «Non diciamo fesserie. Vedrete con quale spirito la Canottieri giocherà questa partita. Sarebbe il più grave degli errori ritenere che il più è stato fatto» hanno ribadito ieri Estiarte e compagni.

Andrea Pisano ha aggiunto: «I napoletani si esalteranno quando vedranno il gran pubblico di Savona. E noi dovremo stare calmi e cercare di ripetere minuto per minuto la prova della Scandone. E' vero: lunedì siamo stati quasi perfetti, e quando la Rari si esprime su certi livelli fa caldo per chiunque». Estiarte aggiunge: «L'importante non è una partita, per decisiva che sia. Il particolare di maggior rilievo è la consapevolezza di crescere, poter fare sempre meglio».

Il presidente Gervasio nega di aver pronunciato la frase «E uno. In attesa del resto» dopo la vittoria di Napoli. Frase che sottintendeva come il «resto» non potesse esser altro che lo scudetto. Sottolinea: «Non ho mai ritenuto avere in tasca nemmeno la Coppa Italia, per la quale ci sarà da battersi al massimo domani. Figurarsi il titolo. In ogni modo, la Rari sta dimostrando tutta la forza. Mi attendo il pubblico delle grandi occasioni, e non solo per l'incasso. Per tagliare questo traguardo occorrerà l'apporto di tutti, a cominciare dal nostro meraviglioso pubblico».

Anche per consentire un maggior afflusso, la Rari sta in pratica concludendo oggi l'allestimento delle nuove tribune a tubi Innocenti che porteranno la capienza dell'impianto attorno ai tremila spettatori. La vendita dei biglietti procede talmente bene che con ogni probabilità i botteghini resteranno chiusi già nel tardo pomeriggio di domani. Ieri mattina erano già stati staccati oltre tagliandi. Per di più, la concorrenza dei Mondiali di calcio in tv non è temibile: venerdì sera è in programma Germania Ovest-Emirati Arabi, partita da prevedere tutt'altro che appassionante ed incerta.

Ed ecco Mistrangelo: «Il risultato dell'andata non cambia di virgola la situazione. Dovremo rinnovare il nostro impegno assoluto, soprattutto in difesa dove su Polacik sarà nuovamente necessario attuare una rotazione di marcature. E pressare al massimo la Canottieri per impedire ai suoi tiratori di trovare soluzioni comode». La parola d'ordine, insomma, è ripetere Napoli. Sotto ogni punto di vista.

Sì, anche sul piano dell'eventuale arbitraggio . «Il strangelo: «Il semplice fatto di giocare in casa non credo farà mutare l'atteggiamento dei direttori di gara. Del resto, la nostra caratteristica è la grande pressione, in particolare quando si affrontano centrobos le caratteristiche del cecoslovacco Polacik. Il ricorso al fallo è quindi calcolato, discorso per quanto riguarda le possibili espulsioni. attenzione: è scelta libera. Nel senso che, sapendo di andare probabilmente incontro a decisioni arbitrali che ci penalizzano, vale procurarsele l'aggressività, il fallo "calcolato", l'impedire agli ri di giocare». I due «fischietti» domani sera saranno il romano Picchetto e il siciliano Clara. Una coppia cui toccherà un compito tutt'altro che facile.

Roberto Baglietto

Contromosse di Gramondo: Consiglio convocato per il 25 e porte aperte ai socialisti

Imperia, rinvio per la giunta

Previsto oggi un nuovo incontro tra psi, dc e pli

IMPERIA. Il sindaco convoca il Consiglio comunale, per la convalida degli eletti e la procedura di assegnazione delle poltrone amministrative, ma la maggioranza non è ancora stata varata: accade a Imperia, dove colpi di scena e ipotesi di altre alleanze «anomale» rendono denso di incognite lo scenario politico.

L'altra sera, dc, psi e pli dovevano siglare un accordo di massima, la definizione della giunta, e invece hanno preferito prendere ancora tempo, rinviando ogni decisione al incontro previsto per oggi alle 18 nella sede della federazione provinciale socialista.

Intanto, dopo una lunga attesa dietro le quinte, il sindaco Giovanni Gramondo è uscito allo scoperto, con due mosse che potrebbero avere un peso rilevante: prima ha proposto ai psi di formare un «supergruppo» consiliare con la compagine dei Cristiano Democratici, di cui è leader, per spingere lo scudocrociato all'opposizione; poi, d'accordo con gli attuali assessori, ha convocato il Consiglio comunale per il 25 giugno, con all'ordine del giorno l'elezione del primo cittadino e dell'esecutivo.

Insomma, Gramondo è passato al contrattacco, nella speranza di rompere l'asse preferenziale dc-psi e di rilanciare in extremis una nuova formula di governo, che comprenda anche il pci, componenti dall'amministrazione uscente. Appare comunque difficile rotture intese programmatiche tra democristiani, socialisti e liberali, costruite su una serie di fitti colloqui e sulla base di trattative politiche a livello provinciale.

Giuseppe Corradi

In pratica, sono ancora da siglare gli accordi per la maggioranza tripartito, si è già arrivati alla spartizione delle poltrone: il sindaco, quattro assessori e alcune cariche sottogoverno alla dc; vicesindaco e altri tre posti in giunta per il psi; un o al pli.

Ieri sera si è riunito il direttivo provinciale dei socialisti, per esaminare la proposta dei Cristiano Democratici, discutere il Bordighera», dove i democristiani locali non sono molto entusiasti della prospettiva di accogliere i seguaci di Craxi in maggioranza, e dare la risposta definitiva alla sul «piano omogeneizzazione» delle intese politiche per i centri più importanti.

«Finora non abbiamo siglato accordi, perché restano da sciogliere alcuni nodi. Il quadro sarà più chiaro nelle prossime ore», sottolinea Giuseppe Corradi, segretario provinciale del psi, che, probabilmente, è rimasto un po' sorpreso dalla mossa di Gramondo.

«Ho riferito a Corradi che il mio gruppo, composto da sei consiglieri, è disposto ad affiancarsi a quello socialista, rinunciando all'etichetta di Cristiano Democratici, conservando quella di indipendenti, per formare una compagine forte in grado di dare vita a una maggioranza che comprenda anche le altre componenti dell'attuale coalizione. Il supergruppo potrebbe avere due portavoci ufficiali. Comunque, siamo anche pronti ad andare all'opposizione fare dramma», spiega il sindaco.

Claudio Scajola, leader locale della dc, candidato alla carica che da quattro anni ricopre Gramondo, non appare molto turbato ultime manovre. Dice: «Penso che questa sera si possa arrivare al varo dell'amministrazione tripartito. Nell'ultima riunione con socialisti e liberali abbiamo raggiunto proficue intese sui programmi per l'Imperia del Duemila. Diciamo che ci siamo fidanzati confermando che dura anni. Ora vedremo se sarà il caso ufficializzare l'unione un matrimonio. Non capisco Gramondo e i suoi: prima sembravano i nemici più accaniti del psi, ora, pur di in maggioranza, sono disposti addirittura a cancellare l'identità Cristiano Democratici».

Micaletto

VIA DI ONEGLIA

In servizio i nuovi vigili

I diciassette nuovi vigili urbani assunti dal Comune hanno fatto ieri davanti al sindaco Giovanni Gramondo la «promessa solenne». Si tratta dell'atto formale di impegno a svolgere con correttezza i compiti assegnati e che sarà tuttavia seguito dal giuramento vero e proprio fra sei mesi, al termine del periodo di prova. Ha detto il comandante Piero Meo: «L'organico ora cinquantuno elementi e ciò permetterà di potenziare servizi d'istituto finora forzatamente trascurati, come esempio quello di controllo annonario e altri di carattere interno ugualmente importanti». Di Meo ha in evidenza il potenziamento dell'organico sia giunto in tempo per fare fronte al superlavoro imposto dai lavori stradali in corso che imponendo agli automobilisti continue deviazioni di traffico lungo le strade centrali come via Amendola, via Agnesi, corso Garibaldi, via Nizza e via De Tomaso.

Secondo Di Meo l'attribuzione al corpo di altri nuovi compiti, quali la creazione figura vigile quartiere, richiesta da diverse parti, dipenderà dalle direttive della prossima amministrazione, dopo che quella in carica si era dichiarata favorevole: «Sarebbe una certo positiva ma anche in questo caso bisognerà fare i conti con le possibilità dell'organico: pensare che per ogni incarico di vigile di quartiere sarà necessario disporre unità i turni necessari. Inoltre si dovrà conoscere l'estensione territoriale delle future circoscrizioni che pare non ricalcheranno i limiti quelle ora decadute». [b. v.]

NOTIZIE FLASH

Anticipata la fiera di S.

Cambiamento di data per la tradizionale Fiera di San Giovanni, a Oneglia. L'assessorato comunale al Commercio di Imperia ha disposto l'anticipo dal 25 al 23 giugno, dopo aver esaminato una petizione degli ambulanti frequentatori dei rionali e dopo aver sentito le organizzazioni categoria, che avevano chiesto lo spostamento di data.

Imperiesi

A Italia stanno riscuotendo anche gli addobbi floreali promossi «Comitato nazionale piante e fiori d'Italia», con la collaborazione delle Camere di Commercio. «Sono stati infiorati anche aeroporti, stazioni ferroviarie altri luoghi di particolare interesse per i visitatori stranieri richiamati dal Campionato mondiale. Gli addobbi floreali offrono un connotato freschezza e vivacità» sottolineano i responsabili dell'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo, che ha presso la di Commercio di Imperia, che ha fornito un grosso contributo all'iniziativa.

Giovane dal

Le condizioni del manto stradale sono ancora al centro di critiche, a Imperia. Hanno favorito l'ennesimo incidente, questa volta avvenuto in viale Rimembranze. Valentina Bigoni, 19 anni, è caduta suo motorino, per un dosso, che le ha fatto perdere il controllo del mezzo. Per le escoriazioni, riportate in parti del corpo, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale Imperia.

per 700 al sottufficiali

E' stato bandito un concorso per l'ammissione 700 allievi sottufficiali dell'arma dei Carabinieri per il biennio '91-'93. Vi possono partecipare i giovani celibi e vedovi senza prole, che abbiano compiuto i 17 anni e non superino i 26 (il limite sale a 28 nel caso abbiano prestato servizio di leva). Interessati devono presentare le domande alle stazioni dei Carabinieri dai luoghi residenza entro il luglio.

Aperte le iscrizioni corso

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni alle lezioni di teologia per il conseguimento diploma teologico-pastorale e di quello in scienze religiose. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto superiore scienze religiose «Ut sint»: le lezioni si terranno a Imperia nella sede delle Opere parrocchiali che si trova in via Verdi, a Porto Maurizio. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare al 183/64977, oppure al 61901.

IN SERVIZIO A SANREMO

Ecco la prima donna-giardiniere

A Sanremo ha preso servizio la prima donna giardiniere. Si chiama Maddalena Crespi, ha anni e per ora si occupa dei fiori e delle piante del parco in Trento e Trieste, di fronte Morgana

Il fenomeno della tossicodipendenza in provincia continua ad essere al centro dell'attenzione

Gli scout in campo contro la droga

Raccolta di firme per aprire una comunità di recupero: le prossime due domeniche i ragazzi saranno davanti alle chiese
Una trasmissione radiofonica sul problema. L'impegno dell'associazione «L'Ancora» per il reinserimento dei giovani

IMPERIA. Mentre già milleduepersone hanno aderito alla sottoscrizione per l'apertura di centro di recupero per tossicodipendenti promossa dai gruppi capoluogo, la sezione imperiese del partito radicale organizza, in collaborazione con una radio locale, una serie trasmissioni incentrate sulla droga.

Le firme per la petizione sono state raccolte davanti alle chiese di Porto Maurizio e negli uffici pubblici. Le prossime due domeniche i ragazzi scout davanti alle parrocchie onegliesi, per raccogliere altre adesioni.

Il fenomeno della tossicodipendenza, ad Imperia, finora è stato affrontato in maniera organica: mancano infatti le strutture che assicurino l'accoglienza e il reinserimento dei drogati (l'unica associazione esistente a Imperia è il «Gabbiano», che si occupa dei contatti le famiglie dei tossicodipendenti).

Per questo motivo, la comunità «L'Ancora», che opera a Vallecrosia, Sanremo, Ventimiglia e Riva Ligure, ha intenzione di aprire nuove sedi nel capoluogo. «Ma però bisogno dell'opinione pubblica e per questo, di comune accordo con le associazioni di ispirazione cattolica e i parroci della città, è varata la raccolta di firme.

Dice Gualtiero Amisano, uno responsabili del Gabbiano: «Siamo soddisfatti del risultato questo dimostra che la gente risponde al nostro appello, e, nonostante qualche iniziale incomprensione, ha capito che è necessario realizzare strutture per il recupero dei tossicodipendenti».

E continua: «Quando la raccolta di firme sarà stata ultimata, consegneremo i fogli don Angelo, direttore dell'Ancora, e agli amministratori». Intanto, Radio Progetto, che trasmette sui 98 e 35 mhz, è stata varata campagna di sensibilizzazione intrapresa coordinamento radicale antiproibizionista di Imperia. Tutti i martedì, dalle 19 alle 19,30, andrà in onda una trasmissione in diretta, con la partecipazione di esperti. Alle puntate, che si protrarranno fino a luglio inoltrato, prenderanno parte medici dell'Unità sanitaria locale, poliziotti e magistrati.

Il radicale Danilo Berti, che condurrà lo special radiofonico: «In ogni appuntamento verranno affrontati diversi aspetti del problema di saranno approfonditi l'aspetto sanitario, legislativo e quello legato alla criminalità. Gli ascoltatori potranno intervenire per esprimere la loro opinione, formulando quesiti o proponendo possibili soluzioni».

All'iniziativa ha aderito con entusiasmo anche Emilia Ferrari, responsabile di radio Progetto: «Ho pensato fosse bene ricordare al nostro pubblico drammaticità della situazione in provincia di Imperia, sul fronte della droga, e la necessità studiare e analizzare a fondo il problema».

Maurizio Vezzaro

LA STORIA

Ci sono duemila sieropositivi

I dati che riguardano il problema della tossicodipendenza in provincia sono preoccupanti. In proporzione alla popolazione residente, i circa 5 mila consumatori di droghe pesanti rappresentano il 2,2 per cento, a fronte a media nazionale stimata intorno all'1,2%. In provincia, sono già più di duemila i sieropositivi, e oltre centinaio le persone già colpite dall'Aids. Si allunga anche l'elenco delle vittime della sindrome da immunodeficienza acquisita: sono giunte già a quaranta. Secondo le informazioni fornite dal Servizio della centrale antidroga, che fa capo al ministero dell'Interno, la Liguria si trova ai primi posti per i quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrate. Nel primo semestre la polizia ha requisito 126 chili di cocaina, pari al 31% del totale nazionale, in provincia di Imperia ne sono stati confiscati 90 chilogrammi, corrispondenti al 22 per cento.

Dicono alla polizia: «Questo avviene perché la provincia zona passaggio: la droga è destinata soprattutto ai mercati delle grandi città. Preoccupa l' aumento dei consumatori, la cui età media diventa sempre più bassa. Spesso il giovane che droga di evitare le responsabilità». Un rapporto Censis evidenzia inoltre la carenza strutture di recupero, che possono ospitare solo 210 tossicodipendenti. [m. v.]

Prelievi a Sanremo

I carabinieri controllano il Mar Ligure

SANREMO. I carabinieri del Gruppo ecologico Roma, l'appoggio di unità subacquee, hanno effettuato una serie di prelievi in mare a Sanremo, Arma e Ospedaletti per verificare l'eventuale eccessiva presenza di colibatteri in vista della stagione estiva.

I controlli, nei prossimi giorni interesseranno anche litorale nella zona di Bordighera e Ventimiglia e Imperia.

In particolare i prelievi sono stati compiuti nei pressi degli insediamenti produttivi: campeggi, grossi residence, alberghi, stabilimenti balneari.

I campioni di acqua di mare, parte prelevati in superficie, altri sul fondo, verranno esaminati dal laboratorio analisi dell'Usl di Sanremo.

I risultati dell'indagine, che interessa l'intera costa italiana, verranno resi noti prima dell'estate dal Comando generale dell'Arma. [g. p. m.]

Il parere definitivo della Regione è atteso il 22 giugno: il piano in discussione a Genova prevede lavori per circa 70 mila metri cubi

Sanremo: Portosole avrà presto alberghi e parcheggi?

A quindici anni dal primo colpo di piccone un vertice forse decisivo per le «opere a terra» dello scalo

SANREMO. A quindici anni dal primo colpo piccone, Portosole potrebbe finalmente ottenere dalla Regione i permessi definitivi per le «opere a terra». Si tratta di tutte quelle costruzioni, tipo negozi, box, stazione controllo, alberghi parcheggi che doterebbero l'importante infrastruttura nautica dei servizi indispensabili per la clientela.

Ieri in Regione, il vicesindaco Carlo Conti e l'architetto Muratorio hanno incontrati i membri del Comitato tecnico urbanistico (Ctu) ligure per esaminare il plastico e il progetto dello scalo sanremese.

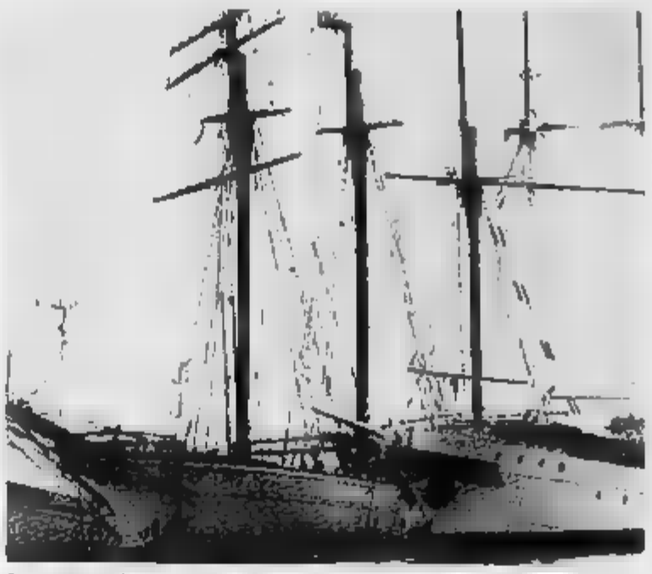
Ha detto Conti: «A Genova abbiamo esaminato assieme ad architetti e ingegneri le varie problematiche. è trattato di incontro produttivo che lascia ben sperare. Forse abbiamo imboccato la dirittura d'arrivo».

giugno Ctu e Regione dovrebbero dare il parere definitivo. Tra otto giorni, quindi, si saprà Genova farà scattare il tanto atteso «disco verde» oppure l'annosa pratica dovrà nuovamente ricominciare da zero.

«Portosole - dicono numerosi proprietari di yacht e di posti barca - per quanto riguarda la parte mare, cioè attracchi e sicurezza, è indubbiamente tra i migliori Mediterraneo. Senza le opere a terra, però, non offre alcuna comodità e quindi è giustamente criti».

Lo scalo può ospitare 690 imbarcazioni. E' uno dei pochi nel Mediterraneo dove possono attraccare anche velieri da sogno. Ottantanove posti barca sono riservati a barche «in transito», tutti gli altri affittati o ceduti in concessione a privati.

Ha detto Luigi Ivaldi, consigliere comunale di minoranza: «Le opere a terra Portosole sono mai decollate perché il problema è mai stato affrontato e posto nei giusti termini. Noi siamo contro tutto e tutti, ma contro le colate di indiscriminate. La Regione ha indicato in 6 mila metri cubi il volume delle opere da costruire a terra. Il piano di Portosole in discussione a Genova ne prevede invece circa 70 mila. Secondo noi ci sono soprattutto tre punti che non convincono: la viabilità di Portosole, alcuni volumi che costruiti più alti dell'attuale passeggiata a mare a la mancanza di garanzia che l'albergo previsto resterà sempre tale e non verrà trasformato, giorno, in residence o altro».



Lo scalo dei vip. A Portosole hanno attraccato anche eleganti velieri (GATTI)

Gianni Cozzi, neo eletto consigliere regionale e presidente della società Portosole, ha dichiarato: «Le opere a terra del porto turistico prevedono opere edilizie per complessivi 68.500 metri cubi. Vi è però compreso anche il parcheggio interrato di 2 piani, per circa mila metri cubi, in grado di ospitare 700 posti auto. Quindi nessuna colata cemento, nessuna speculazione. Abbiamo proposto proprio il minimo indispensabile tenendo in grande conto, per esempio, la salvaguardia del paesaggio e verde. Abbiamo inoltre cercato di adottare anche soluzioni idonee per integrare meglio Portosole nella città».

L'iter del progetto delle «opere a terra» è stato travagliato. Il «Piano Portosole» venne approvato il 26 luglio 1984 dall'allora commissario prefettizio Pastorello. Prevedeva addirittura costruzioni edilizie per oltre 100 mila metri cubi. Dopo raccolte le «osservazioni dei cittadini» l'elaborato chiuso in un cassetto di Palazzo Bellevue sino all'11 novembre dell'86. Regione viene mandato solo nel marzo dell'87. Il Ctu lo esamina il novembre dello stesso anno e lo «boccia».

Roberto Basso

Il Nucleo elicotteri di Genova visitato dal sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino

Elisoccorso, un passo avanti

Più completo il servizio dei vigili del fuoco

GENOVA. Presto sarà ancora perfezionato il servizio di elisoccorso dei Vigili del fuoco di Genova, che ormai da trent'anni assolve nel migliore dei modi, in tutta la Liguria, un compito fondamentale. Completando un ambizioso progetto, l'assessore uscente alla Sanità della Regione, Giuseppe Josi, ha preparato anche gli dettagli operativi il piano per dotare i elicotteri del Nucleo di tutte le attrezzature necessarie per soccorso, trasporto e il trasferimento traumatizzati e malati gravi.

La Regione ha infatti terminato l'iter burocratico per l'acquisto delle apparecchiature sanitarie installare sugli elicotteri. Si tratta di defibrillatori con monitor, rianimatori, valigette materiali primo soccorso, forse di un'incubatrice.

Quando il progetto sarà definitivamente completato, l'elicottero dei Vigili, sempre grazie a un'intesa con la Regione, potrà partire da Genova con il medico. Nel caso sia diretto per il soccorso nelle province vicine il medico potrà invece dare direttamente sul posto per rendez-vous l'elicottero: è il caso Savona, dove l'Usl dovrebbe istituire il servizio di «auto mediche».

Gli elicotteristi dei Vigili, l'aiuto della loro squadre di terra, quindi in grado di coprire tutte le fasi del «soccorso tecnico urgente», il loro compito istituzionale. Alcuni esempi: un ferito incastrato in auto per un incidente, persona in un burrone, intervento in una disagiata di montagna, una persona che ha bisogno di aiuto in mare. I Vigili del fuoco, che già svolgono queste mansioni, loro attribuite dalla legislazione vigente, e potranno farlo adesso con attrezzature ancora più specifiche, compiono l'intervento di recupero (magari con l'aiuto di sommozzatori o roccietori) e sono in grado di trasportare il ferito all'ospedale più attrezzato con un rapido volo e con le prime cure a bordo dell'elicottero.

In visita a Genova. Il comandante D'Agostino illustra al sottosegretario Ruffino le caratteristiche dell'Agusta Bell 412

Il Nucleo di Genova, di cui è responsabile il comandante Sergio D'Agostino, dispone in questo momento di tre elicotteri: due Agusta 206 (di cui uno con galleggianti emergenza) e un Agusta 412, poco dislocato in Liguria. Quest'ultima macchina è di particolare interesse. Le caratteristiche: dodici posti più i tre dell'equipaggio, possibilità di trasportare fino a sei barelle, gancio baricentrico con portata variabile fino a circa 2000 chili, velocità massima di 260 chilometri orari, volo strumentale. Sarebbe però bene se fosse dotato anche di un «secchio» per lo spegnimento degli incendi di bosco: è già accaduto, come recente sul Monte di Portofino, che i mezzi aerei dei Vigili non abbiano potuto intervenire, proprio perché privi del «secchio», quando le fiamme avrebbero potuto essere spente in poco tempo.

Inoltre sta per essere messa a punto l'operazione «Vacanze serene», istituita dal Coa della Stradale e a cui partecipano il Nucleo elicotteri dei Vigili, la Croce Rossa, che coordina l'aspetto sanitario, alcune pubbliche assistenze. Nei giorni dell'esodo e del rientro, sarà istituita una più completa assistenza sulle autostrade liguri.

Nei giorni scorsi, infine, il Nucleo elicotteri di Genova è stato visitato dal sottosegretario agli Interni, senatore Giancarlo Ruffino. Ha detto il sottosegretario, rivolto agli uomini dell'hangar: «Dai tempi del leggendario maggiore Enrico la vostra opera, particolarmente apprezzato per competenza e passione, è insostituibile e arriva negli angoli più sperduti della Liguria».

A Ruffino il comandante D'Agostino ha illustrato i mezzi e le loro potenzialità. [p. p.]

L'ESPERTO

Trent'anni fa la Liguria pensò all'idea vincente

La legge di riforma sanitaria numero 833/1978 limita a fornire generiche indicazioni circa l'attività di soccorso extra-ospedaliero per il trasporto degli ammalati ed infortunati, quando è sempre più evidente, per tutti, la necessità di intervenire in tempi rapidi sul luogo dall'incidente per il trasporto del ferito grave. Questo perché la validità e la qualità dell'intervento diventano tali se si riducono i tempi di attesa dell'assistenza medica e la possibilità di disporre idonee apparecchiature di rianimazione direttamente sul p.

Nei momenti drammatici dell'attesa, quando i minuti sembrano ore, l'arrivo immediato dei soccorsi è garanzia efficienza organizzativa Stato. Ma non basta. E' necessaria anche la presenza di una équipe sanitaria composta almeno da un medico da un infermiere, esperti in rianimazione e forniti di apparecchiature idonee. Molti decessi ed invalidità permanenti sono dovuti non tanto al trauma principale, quanto esiti «secondari»: ostruzione delle vie respiratorie, choc, complicazioni cardiocircolatorie, emorragie.

Come raggiungere nel modo migliore il binomio «tempestività-qualità»? La risposta immediata: con il servizio di soccorso medico l'elicottero, almeno in determinate circo. Le caratteristiche di manovrabilità del velivolo, ad ala rotante, la rapidità degli spostamenti, l'adattabilità servizio medico fanno mezzo più valido per il trasporto sanitario urgente.

Con questo non si vuole scoprire oggi la validità dell'elicot. Proprio la Liguria, prima regione in Italia, nei lontani Anni operava in proposito con l'elicottero dei vigili del fuoco Genova pilotato leggendario maggiore Rinaldo Enrico. Ed è per questo che la nostra regione continua ad appoggiarsi alla consolidata esperienza nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Un'organizzazione che non grava capitoli economici sempre più esausti della sanità ligure e garantisce in ogni istante il soccorso immediato.

molti sono i problemi a tutt'oggi ancora irrisolti: una burocrazia spesso in agguato, un'organizzazione del troppe volte lasciata alla buona volontà dei singoli ed il sempre difficile dialogo tra gli stessi soggetti preposti al delicato compito. E' necessaria pertan, da parte di tutte le forze politiche e sociali, una maggior attenzione al problema, affinché il servizio di soccorso l'elicottero diventi sempre più una concreta realtà. Lo esige un all'altezza dei nostri tempi ed una quotidiana emergenza nei sempre più difficili collegamenti a terra.

Michele Costantini

Tra gli imputati un volontario della Croce Rosa

Il caso dell'ambulanza

Rinviato al 22 giugno il processo in pretura per l'incidente di corso Torino Nello scontro morirono due giovani e sette persone rimasero ferite

GENOVA. «Ho visto l'ambulanza passare col rosso. La sirena era accesa e anche il lampeggiatore. Veniva da corso Torino a velocità sostenuta. La Fiat Uno si è immessa nell'incrocio via Barabino ed è stata speronata. Non andava forte».

E' una delle testimo che, ieri mattina, si sono ascoltate al processo celebrato in pretura per l'incidente avvenuto il 4 novembre scorso e in cui persero la vita due giovani e altre sette persone rimasero ferite.

Imputati di omicidio colposo plurimo e lesioni sono il conducente dell'ambulanza Pietro Guida, 37 anni, (è difeso dagli avvocati Giuseppe Scovazzi e Sandro De Michelis) e Franco Accarpio, 20 (figlio del primario chirurgo professor Giuseppe Accarpio) che guidava la Fiat Uno (avvocati Piergiorgio Raschio e Camilio Ciurlo). Il giovane è accusato di «non avere prestato la dovuta attenzione» e sopraggiungere dell'ambulanza che aveva innestato la sirena e il lampeggiatore, mentre per conducente dell'ambulanza l'imputazione è di essere passato con il rosso in un incrocio dove la visibilità era ridotta dagli alberi e dai cartelloni pubblicitari.

Il tragico impatto provocò morte quasi istantanea di Cecilia Moreno, 17 anni, e il decesso, avvenuto alle 2 e del giorno dopo, di Stefano Vacca, 21 anni. In questo processo, che è stato rinviato al 22 giugno prossimo, l'avvocato Cesare Manzitti tutela gli interessi della famiglia Moreno, del padre Diego (professore alla facoltà di lettere) e della madre Elisabetta Cosulich (sorella di Augusto, titolare di un'importante agenzia marittima di Genova). Inoltre, il legale si è costituito parte civile per la famiglia Vacca, per il padre Alfredo, la madre Maria Pia Dinia e la sorella Antonella.

Sull'ambulanza che stava percorrendo Torino, mare a monti, era trasportata una donna, Maria Pia Beccari, 51 anni, colpita da ictus cerebrale. La trasferendo dall'ospedale Celesia di Rivarolo al San Martino perché le sue condizioni erano disperate. Morì 24 dopo l'incidente, ma la perizia ha stabilito che l'emorragia fu provocata malore e non dal violento scontro. Per questo motivo l'accusa di omicidio colposo nei confronti dei due imputati è già stata archiviata dalla procura della Repubblica.

Sull'ambulanza della «Croce Rossa» viaggiava anche il figlio della Beccari, Giorgio Scazzola, 20 anni. Rimasto gravemente ferito al volto. Si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giorgio Scazzola. Il giovane è stato interrogato ieri mattina, nell'aula della pretura. Ha affermato di non aver visto nulla, perché era all'interno dell'ambulanza. «Sentivo soltanto la sirena e non percepito nessun rallentamento della macchina, prima dello scontro». Anche Paolo Varaldo, 20 anni, che viaggiava sulla Fiat Uno, subì un trauma facciale, da cui non si è rimasto. E' assistito dall'avvocato Romano Raimondo.

Attilio Lugli

Le ipotesi di reato riguardano interesse privato e concussione

Interrogato il giudice Russo

Un'inchiesta sul procuratore di Savona

SAVONA. Il procuratore di Savona, Michele Russo, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore di Milano, Armando Spataro, in seguito a due esposti in cui si ipotizza l'interesse privato in atti di ufficio e la concussione. Il primo è stato firmato dall'agente immobiliare Antonio Fameli, condannato per omicidio e ora in libertà, in attesa della revisione del processo. Il secondo è stato presentato dal professor Alessandro Barbanti, ex primario dell'ospedale di Pietra Ligure.

L'interrogatorio di ieri è stato sollecitato più volte dal procuratore Russo. Il magistrato, infatti, ha sempre respinto le ipotesi che trapelano dai due esposti e che lo hanno indotto, in attesa di chiarire questa delicata vicenda, a ritirare la propria candidatura a cariche di prestigio.

Nel corso delle indagini sulle «invalidità facili» concesse dall'Usl di Albenga, il giudice Russo ha sequestrato cambiali ad Antonio Fameli e alla «Finriviera», cui interessato il professor Barbanti. Da qui la ragione degli esposti da parte dell'agente immobiliare e del professionista.

In questa intricata vicenda il punto di congiunzione Fameli, Barbanti e il giudice è una donna, Graziella Pieroni, che il procuratore Russo aveva conosciuto alcuni prima nella trattoria gestita dalla donna a Pieve di Teco. La Pieroni, vittima in passato di si è rivolta magistrato per ottenere un prestito a favore di una sua amica, Gabriella Lanteri, proprietaria di immobili ma bisognosa di contanti.

Il procuratore Russo avrebbe telefonato alla «Finriviera» per raccomandargli la pratica. Alle donne concesso un prestito dietro la firma delle cambiali successivamente sequestrate nel corso delle indagini sulle invalidità «facili» e riconsegnate alla finanziaria - conclusi gli accertamenti - il giorno successivo alla scadenza. qui l'esposto per un presunto danno subito dalla finanziaria.

Comunque, in successivo colloquio fra il professor Barbanti e il magistrato (ma il difensore del professionista, Cesare Manzitti, era assente) i sarebbero arrivati a un accordo e il professor Barbanti avrebbe promesso di rettificare l'esposto.

Intanto, Graziella Pieroni, si era messa in contatto con Antonio Fameli per ottenere un altro prestito. Con l'agente immobiliare avrebbe vantato stretta amicizia con il giudice Russo (per questo è inquisita per millantato credito) e promesso di risolvere i suoi problemi giudiziari in cambio della somma richiesta.

Bruno Balbo

aliscafi

ORARIO 1990

SNAV

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	17,15
da PONZA	09,15	15,30+	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30+	16,30
da PONZA	09,15	15,00+	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì + Solo Sabato e Domenica

Dal 24 al settembre (giornaliere)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì e giovedì

ANZIO NAPOLI

Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:		da NAPOLI:	
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
ANZIO 08,05	PONZA 09,15	NAPOLI 15,30	ISCHIA 16,15
PONZA 09,30	V.TENE 10,10	ISCHIA 16,30	V.TENE 17,10
V.TENE 10,25	ISCHIA 11,05	V.TENE 17,25	PONZA 18,05
ISCHIA 11,15	NAPOLI 11,55	PONZA 18,30	ANZIO 19,40

Dal 3 al 23 Settembre i voli pomeridiani anticipati di 1 ora. - Dal 24 al Settembre i voli pomeridiani anticipati di ulteriori 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI
FORMIA /VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	16,00
FORMIA - PONZA	
da FORMIA	17,20
da PONZA	19,00

Dal al 23 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA - PONZA	
da FORMIA	16,20
PONZA	18,00

Dal 24 al 30 Settembre Escluso Mercoledì	
FORMIA - VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
FORMIA - PONZA	
da FORMIA	15,50
da PONZA	17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA -

ANZIO: tel. 06 / 9845085 - 984
fax 06 / 9845 - telex 610066
PONZA: 0771 / 80360
V. TENE: 0771 /
ISCHIA: 081 / 995403 - 991215 - telex 710064
NAPOLI: 081 / 7612346 - x 720446 - fax 7612141

: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE

FORMIA: Via Vitruvio, 60 - tel. 0771/770614-5
Banchina Azzurra - tel. 0771/267088
PONZA: Biglietteria Molo Musco
tel. 0771/80360
VENTOTENE: Biglietteria - tel. 0771/85195-6

L'edizione '90 è in programma dal 25 agosto al 7 settembre prossimi

Torna la fiera del libro

A Peagna di scena l'editoria ligure

CERIALE. Si svolgerà dal 25 agosto al 7 settembre l'edizione 1990 della «Fiera del libro di Liguria» organizzata a Ceriale, nella frazione di Peagna, dagli «Amici di Peagna». Il programma, in dettaglio, è ancora in fase di definizione ma a grandi linee è già stato impostato. Lo hanno presentato, nella sede della Comunità montana ingauna, il signor Fiorenzo Gerini e il professor Franco Gallea, due degli organizzatori.

«La formula rimane quella delle precedenti edizioni: esposizione dei libri a palazzo Girardenghi e serate a tema sul sagrato della parrocchiale», premettono gli «Amici di Peagna». E aggiungono: «Rispetto alle passate edizioni i giorni di apertura saranno di più e di conseguenza, saranno di più le serate».

Si apre il 25 agosto con la presentazione di una città ligure. Quest'anno tocca a Chiavari, comune con una intensa vita culturale. Sul palcoscenico di Peagna saliranno esponenti della tradizione, della cultura e della politica chiavarese per raccontare la loro città.

Sarà poi la volta di un grande scrittore ligure ma, al momento, gli organizzatori non rendono pubblico il nome. «Non siamo ancora sicuri di averlo perché impegnato con i premi letterari nazionali», spiega Gallea. Lunedì 27 agosto è dedicato alla gastronomia intesa come cultura gastronomica. Si parlerà della cucina, come e cosa mangiavano i liguri antichi.

Essendo l'anno dei mondiali non poteva mancare lo sport e così, martedì 28, sarà la volta dei libri sportivi. Dalla storia di Genoa e Sampdoria ai volumi sul pallone elastico usciti negli ultimi mesi. Il giorno successivo toccherà ai fumetti liguri, un argomento forse poco valutato che nella nostra regione ha grande importanza. Con ogni probabilità verrà allestita anche un piccola mostra di tavole esaguite da autori liguri.

La storia ha il suo palcoscenico il 30 agosto. Ancora incerto il tema. Gli «Amici di Peagna» devono scegliere tra la storia del turismo e la «Liguria occitana», due argomenti di sicuro fascino e interesse. La casa editrice Ecig di Genova sarà invece la protagonista di venerdì 31. Sabato e domenica le serate sono dedicate alla gastronomia con la tradizionale «Sagra turchi».

Il lunedì successivo, e questa è una novità, sarà dedicata all'animazione teatrale con il savonese Nat Russo. Dal 4 al 7 settembre si svolge invece la rassegna «Peagna cinema», curata da Beppe Rizzo. Verranno proiettate opere di autori liguri e di altre regioni ma che abbiano come tema la Liguria.

La «Fiera regionale del libro di Liguria» è però, soprattutto, il momento per tracciare lo stato di salute dell'editoria regionale. Nelle sale del palazzo Girardenghi saranno esposti i volumi pubblicati dal 1980 al 1990. «Da quest'anno abbiamo deciso di mettere in mostra solo l'ultimo decennio perché non abbiamo più lo spazio per accogliere tutti i libri. Chi vuole consultarli può però accedere alla sede dell'associazione», spiega monsignor Gerini.

Gli fa eco Franco Gallea: «Quest'anno i libri pubblicati in Liguria e che sono stati catalogati e recensiti da noi sono oltre 400. Contando che qualche volume potrebbe anche essercisi arrivato si può dire che in altre parole i volumi editi nella nostra regione. Un numero enorme che può anche creare dei problemi. Accanto ad una produzione valida e interessante, infatti, ci sono anche pubblicazioni forse inutili che creano confusione in libreria e nel lettore. Per quanto ci riguarda il catalogo che pubblichiamo abbiamo inserito tutte le recensioni per cercare di guidare chi si avvicina al libro ligure».

Nonostante il numero di pubblico e critica (la fiera è visitata da oltre 7 mila persone ad ogni edizione) l'associazione sta svolgendo attività culturali per vari enti e con cui la Comunità montana ingauna) gli «Amici di Peagna» hanno qualche timore. «Negli ultimi tempi abbiamo avuto la sensazione di essere un po' troppo copiati da manifestazioni simili organizzate a Genova. Per questo abbiamo registrato i nostri marchi cercando di garantirci il futuro. Siamo disponibili a collaborare con tutti ma non vogliamo essere "scippati" dalla manifestazione», affermano i responsabili dell'associazione.

Un altro «plagio» a Peagna è stato segnalato alla recente fiera del libro di Torino. «Il consorzio degli editori del Canton Ticino ha utilizzato il nostro marchio, una Liguria formata da libri, per pubblicizzare il loro catalogo. E' chiaro che non abbiamo fatto nessuna azione legale anzi, ci ha fatto piacere sapere che, anche se piccoli, qualcuno ci copia», conclude Gallea.

Stefano Pezzini

PROGETTI E IDEE

Troppi «piccoli» per sopravvivere

Arriveranno domenica mattina a Peagna per un appuntamento annuale che ormai è diventato tradizione. Con loro, oltre ad una buona dose di cultura editoriale, porteranno una serie di problemi che li stanno sempre più soffocando. I librai liguri si troveranno nella sala riunioni del museo di Torsero. Il tema di quest'anno è: «Signori o servi della gleba?» e la dice lunga sullo stato d'animo degli oltre 150 librai di Liguria. «Eccesso di produzione, aumento di libri venduti, fatturazione a 60 giorni da parte delle case editrici, voglia di sfrattarci dal centro per fare posto a supermercati e fast-food sono solo alcuni dei nostri problemi», spiegano i librai. Il convegno dei librai, giunto quest'anno alla terza edizione, è stato voluto dagli «Amici di Peagna» che, tra le loro file, hanno anche Gerry Dellino, presidente regionale della categoria. La riunione serve non solo per discutere dei problemi ma anche per votare il vincitore del premio «Antia» di letteratura. I librai voteranno il libro di Liguria che maggiormente è piaciuto tra quelli editi durante l'anno. Le schede, raccolte da un notaio, verranno poi conteggiate e il risultato reso noto prima della «Fiera regionale del libro di Liguria». Altri premi «Antia» verranno invece assegnati dal comitato organizzatore. Si tratta del premio di pittura e di quello per il giornalismo. [s. p.]

I BALLETTI DI MONTECARLO

Spettacolo benefico a Savona

Serata di gala, lunedì alle 21, al teatro Chiabrera, organizzata dal Centro accademico di danza classica di Savona in collaborazione con la sezione femminile della Croce rossa. Ospiti d'onore della serata i balletti dell'Accademia di Montecarlo, diretti da Marika Besobrasova, solisti la savonese Lorena Baricalla, del Ballets de Montecarlo, e Serge Raampal del Balletto di Berlino. L'incasso dello spettacolo, al quale daranno vita anche il Centro accademico di danza di Savona diretto da Joelle Heidel, Franz Cancelli e le sue maschere, sarà devoluto a opere benefiche della Cri. Prenotazioni al botteghino del teatro. Nella foto Lorena Baricalla

Teatro a Santa

S'è iniziata la stagione di prosa

SANTA MARGHERITA. Quella del Teatro Centrale di S. Margherita potrebbe essere l'unica stagione di prose della Riviera di Levante. Potrebbe diventare il punto di riferimento, grazie a spettacoli e nomi di gran richiamo, di tutti gli appassionati di teatro del comprensorio e magari anche della vicina Genova.

Ma perché ciò avvenga è necessario il contributo dell'intera città, che sino ad oggi c'è ancora stato.

Spiega il titolare del Centrale, Lorenzo Passalacqua: «Per allestire una stagione di prosa di spettacoli "super", bisogna affrontare grosse spese quanto ad ingaggi delle compagnie. E questo non è pensabile farlo senza un contributo del Comune e delle associazioni cittadine, e senza una campagna abbonamenti».

Risposte che Lorenzo Passalacqua si aspettava già nel mese di aprile, periodo in cui le compagnie teatrali pianificano la stagione, ma che è invece tardata.

«Con ancora Passalacqua: il Comune non siamo riusciti a stabilire un contatto perché la nuova amministrazione non è stata ancora formata. Per ora hanno risposto solo l'associazione albergatori, che ha prenotato un certo numero di abbonamenti, e l'Azienda di Soggiorno, la quale ha stanziato per la stagione di prosa dieci milioni».

Una risposta che non è venuta nemmeno dai sammargheritesi. Prosegue Lorenzo Passalacqua: «Quanto ad abbonamenti stiamo facendo delle prenotazioni, ma la situazione non è molto rosea. Siamo sui 150 abbonamenti, quando nello stesso periodo dello scorso anno potevamo già contarne 200». [m. r.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14,15 Redazionale
16 — L'uomo e la città
18,20 Redazionale
17 — Scacco matto
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Redazionale
La famiglia
20,30 Cuori nella tempesta, novela
22 — I naufraghi, telefilm
22,30
23 —

[illegible]

6,30 Tana dei lupi
9,15 Faccio da me
11 — Rubriche varie
15 — Tana dei lupi, novela
16,30 Immobiliare
19,30 non stop
20,30
22,30 Publi

Telesarcobaleno

9 — Teleclub
12,40 Telefilm
13,30 Film
17,30 Incatenati
19,20 Zoom TG pomeriggio
21,30 odiare

Teleuropa

8,30 Film
11,30 Cristal, novela
12,40 TG 4 notizie
13 — Medicina 33, rubrica
13,30 Obiettivo turismo
15 — Cristal, novela
18 — Passioni, sceneggiato con A. Bonasso, A. Fenoglio, C. Hintermann
18,30 Ct
19,30 TG
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 Il misterioso dr. Cornelius, sceneggiato
21,40 Italia cinquestelle
22,20 TG 4 notizie
22,30 Film
0,30 Doppio gioco
1 — Film

Telecity

9,25 Peyton Place
10,30 Come arredare la nostra casa
11,05 Girando il mondo
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 La guerra di Tom Gratian, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm
16,25 Barriere, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda, novela
20,30 Noi donne siamo fatte così, (Italia, episodi, 1971) film con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico Maria Salerno, regia di Dino Risi (1° tempo)
21,45 Colpo grosso '90
22 — Noi donne siamo fatte così, (2° tempo)

Monica Vitti su Telecity (20,30) in «Noi donne siamo fatte così»

Antenna

10 — mattina
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan - Telefilm
18,30 In pista
19 —
19,30 Piume e paillettes
20,05 News
20,30 La vita oltre la vita
22,40 Classico di sera
0,30 Telediomani

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,30 Viviana, n
13,20 Amore dannato
14,30 I Ryan, telefilm
15,25 Cuori nella tempesta, novela
16,10 Amichevolmente con noi
16,30 Cartoni animati
17,45 I Ryan, telefilm
18,30 Ruota in pista
18,55 Viviana, novela
19,40 Amore dannato
20,30 La vita oltre la (GB, drammatico, 1956) film con Teresa Wright, Louis Hayward, regia di Nosi Langley
22,20 Telediomani
22,40 Così per sport
23,10 Documentario
0,10 Frutto proibito
0,40 Panico nella città, film con Howard Duff, regia di Eddie Davies

Telecittà

9 — Tra le gambe
12 — Leggiamoli insieme
15,30 Andiamo al cinema
18 — Consulenza assicurativa
20 — World news tonight
22 — Speciale spettacolo

Tele Jolly

10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay Il video che tu vuoi
14,20 Disco sette
15,15 Okay Yesterday
15,30 Ultralion, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni a
18,30 Banco sette e mezzo, gioco
19,10 Tg Giovani
19,30 Pa Ra ed è subito casa
20,30 Linea motori, rubrica
21,30 Catch the catch
22,20 Supermondiali '90
22,35 Per voi pensionati
23 — I 55 tarocchi di Alan
23,30 la margherita, giochi
1,30 Oroscopo
2 — te con...

Primo

14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
15 — L'idolo, novela
16 — Punto sera
19,30 Videopiriccos
20 — Calcio amore e...
20,30 The Collaborators
21,30 Ivanhoe, telefilm
22,30 Punto Sera
23 — Videopiriccos
23,30 Controsalotto

Teletris

14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — Collabo
19 — Savona news
19,30
20,30 The Collaborators
21,20 I viaggiatori del tempo, telefilm
22,10 Calcio amore e...
23 — Savona news
— Arthur e dei Britanni, telefilm

Telegenova

7 — Junior Tv, Cartoni: Ken il guerriero, cartoni animati - Ape Magà, cartoni animati - Galking, cartoni animati - Starzinger, cartoni animati - Il mio amico Guz-Jayce, cartoni animati; Heaman, cartoni
11 — Andiamo
12 — La cartomanzia
13 — Box shopping
14,55 Speciale spettacolo
15 — La vetrina dei gioielli Valenza
15 — Passioni, sceneggiato
18,00 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash regione
20,30 Il misterioso dr. Cornelius, sceneggiato
22 — Hagen, telefilm
23 — Andiamo al cinema
23,05 La famiglia Sullivan, (USA, drammatico, 1944) film con Anne Baxter, Thomas Mitchell, regia di Lloyd Bacon

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 16363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

DR a Novara
COPIATRICI E TELEFAX
COMPUTERS
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 14 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera,
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

Scatta il piano ferie e negli ospedali del Novarese è subito emergenza

Caccia aperta all'infermiere

Omegna richiama personale dalle valli

OMEGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'ospedale Madonna del Popolo di Omegna scatta il «piano ferie» ed è subito emergenza nell'intero comparto sanitario dell'Usl del Cusio. Per consentire le ferie al personale e nello stesso tempo tenere aperti i reparti, il comitato di gestione è stato costretto a «richiamare» in ospedale parte degli infermieri che operano sul territorio attraverso i distretti sanitari. Una soluzione questa che non è stata accettata dalle organizzazioni sindacali che hanno emesso un durissimo comunicato. «La nostra era però scelta praticamente alternative - dichiara Antonio Quaretta, presidente del comitato di gestione - causata dalla carenza di personale e dettata dall'urgenza di garantire il funzionamento all'interno dell'ospedale.»

In particolare ad essere interessati sono i reparti di lungodegenza e di ortopedia. Ma la soluzione proposta dal comitato di gestione ha trovato d'accordo i sindacati. «Possiamo comprendere le esigenze interne - dichiara a nome della Uil Francesco Rondinelli - ma togliendo il personale che opera nei distretti si penalizzano fortemente gli utenti, molti dei quali sono, per motivi territoriali, in condizioni particolare disagio.» Secondo quanto proposto dal comitato alcuni infermieri provenienti, a rotazione, dai distretti di San Maurizio, Omegna, Armeno, Valle Strona e Gravellona Toce, e dal servizio di igiene mentale, andrebbero a sostituire, per un periodo che si spera non superiore a uno, i colleghi interni partiti per le ferie. I sindacati l'importanza della funzione che i distretti svolgono sul territorio cusiano dove sono diventati autentici punti di riferimento per gli utenti. Oltre ai servizi classici, quali l'igiene pubblica, medicina legale, consultorio pediatrico ed il servizio ambulatoriale interno, il personale infermieristico svolge un secondo importantissimo ruolo a livello domiciliare praticamente insostituibile non attraverso il ricovero dei soggetti in ospedale. «Tutto questo - aggiunge Rondinelli - personale già scarso e con molte difficoltà di logistico a cui adesso vanno ad aggiungersi questi "richiami" interni che penalizzano ulteriormente di. Ancora peggio è per il servizio di Igiene Mentale dove lo spostamento anche di sola unità mette in difficoltà i pazienti più gravi che spesso riescono a creare rapporti interumani con solo operatore: che in questo è proprio la persona richiamata in ospedale.»

A tutto questo, dice ancora il comunicato sindacale, c'è da aggiungere il fatto che il personale richiamato è comunque sufficiente a risolvere i problemi dell'assistenza ai ricoverati e quello che scrivono i sindacati, la soluzione proposta dal comitato è pericolosa in quanto basterebbe l'assenza per malattia di una sola unità per mettere in crisi non solo i reparti ospedalieri ma anche i servizi a cui si è andati ad attingere il personale. Il sindacato, quale alternativa, chiede la posti letto nei reparti interessati proporzionatamente alle presenze infermieristiche. Una lieve Gestione. «Quella adottata è soluzione temporanea che non dovrebbe protrarsi più di un mese. Dalla metà luglio prenderanno servizio decina di infermieri assunti attraverso un concorso ed il problema dovrebbe essere superato - afferma Quaretta - dal prossimo anno infine ci auguriamo di risolvere definitivamente il problema degli infermieri professionali grazie alla nostra scuola che ci garantirà gradatamente un numero sufficiente di personale tale da coprire l'organico». Lo scorso anno, per ovviare alla carenza di personale infermieristico fu chiuso il reparto di lungodegenza. Contro quella decisione, decisamente impopolare, insorse Omegna con raccolte di firme che coinvolsero anche la parrocchia.

Problemi negli ospedali. Il cartello che avvisa del blocco delle attività al Maggiore di Novara. Sopra: Quaretta, presidente del comitato gestione Usl Omegna

Proteste dei sindacati

A Novara, Verbania e Domo i «piani» fanno discutere

NOVARA. E' iniziato ieri il blocco dei laboratori dell'ospedale Maggiore che andrà avanti ad oltranza. Tra i motivi della protesta il piano ferie predisposto Direzione sanitaria che, partito ieri, dovrebbe attuarsi metà settembre. I sindacalisti però hanno molte perplessità sulla riuscita del piano: «Attuarlo vorrebbe dire chiudere alcuni reparti e ridurre drasticamente la presenza di personale in altri. I paramedici hanno un credito di giornate-ferie che supera le 20 mila. Per farle bisognerebbe chiudere l'ospedale per un lunghissimo tempo. Carenze: mancano 115 infermieri professionali e 80 ausiliari. In questa situazione lavorare diventa difficile».

Non molto diversa a Domodossola. «Siamo alle solite. Il periodo estivo coincide quello delle ferie creerà pochi problemi per l'assistenza a Domodossola e Premosello. L'attività dei reparti verrà mantenuta, calerà il "valore assistenziale": la mancanza di personale provocherà disagi sulla qualità del I sindacati della sanità non hanno dubbi: l'estate le ferie personale acuirà i già noti guai provocati dalla di personale nelle strutture ospedaliere ossolane.

Non a caso, ieri, Cgil, Cisl e Uil si riunite per decidere una linea comune per far fronte a questa definita «assurda». «Inviteremo tutto il personale a rispettare alcune regole fondamentali - dicono alla Cgil -. Prima di tutto, suno dovrà rientrare al lavoro dalle ferie o dal riposo se riceverà una comunicazione scritta. Oggi, a volte, basta una telefonata del collega o del poservizio per richiamare al lavoro qualcuno di noi. Da oggi non sarà più così. Ed inoltre non permetteremo che gli ausiliari facciano i turni di : non è un compito che compete loro. L'Amministrazione deve rendersi che il nodo della di personale deve essere risolto al più presto». Intanto nel presidio ospedaliero di Premosello da alcune settimane è in atto stato di agitazione dettato proprio dalla carenza di personale.

Situazione, non ottimale, ma sotto controllo all'ospedale di Verbania. Dice Eugenio Porta, sindacalista della Cgil: «Proprio in vista delle ferie e tenuto conto della grave di infermieri, abbiamo siglato, 3 mesi fa, un accordo la direzione che autorizza il ricorso allo straordinario per pacchetto massimo di 150 ore a persona per i mesi che da giugno a settembre». Aggiunge Diego Caretti, della Cisl: «E' certamente un sacrificio quello che viene al personale il ricorso allo straordinario l'unica soluzione praticabile per assicurare i servizi e l'assistenza a chi in ospedale viene ricoverato». Non è cosa nuova che l'organico dell'ospedale è carente di circa 50 unità e che rimane difficile il reperimento di assunzioni perchè chi dalle scuole preferisce il lavoro in Svizzera, o strutture private ove lo stipendio è più elevato, e le condizioni lavoro più appaganti. (r. s.)

Con la retrocessione Novara Calcio (nella foto di Finotti un'altra immagine sconfitta Modena) è arrivata puntuale la crisi societaria. Il presidente Walter Slipari si è dimesso e con lui si disimpegna la maggioranza degli azionisti. Ora i dirigenti lanciano una sfida al sindaco Armando Riviera: «Adesso ci pensi lui a gestire la società». IL SERVIZIO A PAG. 5

Studentessa è un'auto

Una studentessa di 15 anni, Elena Siviero, ieri pomeriggio è stata investita uccisa un'auto a pochi metri da casa, che si trova in via Marconi, mentre, a bordo di un motorino, stava tornando da Suno. Subito soccorsa, la ragazza è trasportata all'ospedale di Borgomanero, ma è morta durante il tragitto. Con un'amica era andata a festeggiare l'ultimo giorno di scuola del fratello Claudio, che in quel paese frequenta le medie. Elena Siviero studiava a Novara: allieva del secondo anno all'Istituto professionale per il commercio «Ravizza». La disgrazia ha suscitato profonda impressione a Cavaglietto, dove la famiglia Siviero è conosciuta da tutti: il padre, Giuliano, lavora come infermiere all'ospedale di Borgomanero. IL SERVIZIO A PAGINA 3

«topo» d'appartamento

Entra per rubare nell'appartamento di Mascaro Esposito, proprietario del bar Dogana di piazza Garibaldi, situato sopra il locale: questi però sale in casa all'improvviso e lo sorprende. Nasce una colluttazione. Alla fine, con l'aiuto del cognato, Esposito riesce a bloccare il ladro chiamando subito i carabinieri del nucleo radiomobile quali Marcello Guadalupi, 25 anni, Vallo Torinese, consegna la catena d'oro che riuscito ad arraffare nella lotta. Arrestato per rapina impropria, oggi processato.

per la discarica

Il Consorzio intercomunale farà preparare uno studio di controdeduzioni e l'Associazione civica per Mezzomerico mobiliterà (ha già messo le premesse per farlo) gli amministratori a tutti i livelli: la discarica delle Trabbie, gestitata dalla ditta «M.T. Ambiente», è già diventata un . L'assemblea pubblica dell'altra sera, presenti il senatore Maurizio Pagani e molti amministratori locali, ha riunito oltre 200 persona di Oleggio, Bellinzago e Mezzomerico. La popolazione della zona ha garantito il proprio appoggio per preparare la «battaglia» che si concluderà il 26 luglio nella conferenza regionale durante la quale si discuterà il progetto Trabbie.

Il sindacato fa installare una rete metallica lungo il campo di via San Bernardino

Piazzale recintato contro le «lucciole»

A Novara ancora polemiche per le prostitute di colore

NOVARA. Sarà recintato il piazzale antistante il campo di calcio di via San Bernardino da Siena. Una metallica alta due metri terrà lontane le prostitute di colore e i loro occasionali partner che avevano individuato proprio quel posto per appartarsi in automobile.

«La decisione di recintare quell'area è maturata subito dopo l'incontro che ho avuto con gli abitanti di quel quartiere - dice il sindaco Armando Riviera - che, forse per un equivoco, non avevano compreso il mio immediato interessamento per soddisfare le loro richieste. I lavori, che verranno a costare sui 20 milioni, inizieranno la prossima settimana. così impossibile accedere di notte alla antistante al campo San Bernardino».

Durante il giorno il campo tornerà ad aprirsi (saranno sistemati due cancelli) ai giochi dei bambini ed alle varie manifestazioni.

La storia di quel rettangolo verde spruzzato tra i condomini e l'asfalto di via Sant'Adalgiso, via Leone Ossola e via San Bernardino è venuta alla ribalta della cronaca negli ultimi mesi, da quando sono arrivate le «lucciole nere». Immediata la protesta residenti della zona.

Con lettera al sindaco, firmata da 164 persone, si metteva in evidenza la situazione venutasi a creare con la comparsa di prostitute e travestiti.

«Questi - si legge - stazionano per l'adescamento dei clienti a fronte della costruenda autostazione, poi a concretizzare il tutto nel piazzale del nuovo campo sportivo di via San Bernardino da Siena. Così, per tutta quell'area disseminano una quantità incredibile di profilattici. I nostri figli giorno vanno a giocare proprio lì. Per questo, visto che le campagne contro le malattie infettive vengono pagate i soldi di contribuenti, abbiamo il diritto di avere salvaguardata la nostra salute e di poter camminare anche di sera per le nostre vie senza avere il terrore di essere importunate e ben altro».

Dalle paure alle richieste: «Chiediamo una buona illuminazione del piazzale del campo sportivo e del circondario, cordoli dei prati più alti e non scalcabili dalle ruote delle auto, l'allontanamento delle 'lucciole' ed un più costante servizio di pattugliamento».

abitanti del quartiere non sono stati le mani in mano in attesa di soluzioni «dall'alto». Così, ormai da diverse settimane, ogni sera dispongono fila di copertoni e blocchi di cemento per impedire l'accesso al piazzale al campo di calcio. E alla mattina, donne e quello che è stato già battezzato «comitato di dissuasione» rimuovono gli ostacoli. Una notte hanno affisso alla recinzione «San Bernardino» alcuni striscioni ricavati da lenzuola: un altro modo per rendere visibile la protesta contro le «lucciole nere».

La tensione è notevole ed è destinata a crescere. Le continue retate della polizia riescono a placare la rabbia degli abitanti della zona che vorrebbero veder estirpata una volta per tutte quella che considerano piaga che gli sta rovinando la vita.

Con la completa recinzione del campo sportivo si potrà avere una prima soluzione efficace. Ma, si domandano in molti, basterà una rete alta due metri ad allontanare le prostitute di colore da Novara oppure servirà soltanto ad indirizzarle in un altro quartiere della città?

Carlo Bologna

Tifo «mondiale» per l'incontro di fine anno allo scientifico Antonelli di Novara

Ho fatto gol al preside e ai prof

La squadra degli studenti vince per due a zero

[redacted] campo di [redacted] Martino. A sin.: il preside Franco Malvezzi durante un'azione [redacted] gioco. A destra il [redacted] dell'istituto esce dagli spogliatoi FOTO FINOTTI

NOVARA. Per l'incontro [redacted] secolo, [redacted] glorioso San Martino è [redacted] aggiunto l'ottavo anello del prato, mentre i barboncini [redacted] assetto di guerra [redacted] rimasti ai bordi del campo: i temutissimi hooligans delle quinte si [redacted] li[redacted] a scandire «Malvezzi olè, sei meglio [redacted] Pelè».

Franco Malvezzi, regista a tutto campo, è il preside del liceo Scientifico Antonelli, capita[redacted] della squadra di insegnanti che ha incontrato [redacted] rappresentativa degli studenti.

Per la gara, biglietti esauriti da un mese, bagarini in azione [redacted] tutte le scuole [redacted] ed osservatori della Corea, degli Emirati Arabi [redacted] degli Usa giunti a Novara [redacted] la speranza di tro[redacted] fra i docenti dell'Antonelli un goleador in grado di risolvere l'astinenza da gol delle rispettive nazionali.

Una speranza che è andata delusa perché gli studenti hanno rifilato un secco 2-0 ai prof, ma ci [redacted] volute due invenzioni [redacted] Paolo Lazzaro [redacted] Gianni Monzani per battere Barocco che ha sfoderato la classe di Zenga e le uscite del portiere della Colombia.

Tromellini, Ricchebono, Gallinotti [redacted] Bellesso, le punte degli studenti, [redacted]ti di fron[redacted] ad un centrocampo roccioso, orchestrato da [redacted] Bonan pigliatutto e dagli infaticabili Mastrosimone, Rampone e Gide.

In avanti non è bastato [redacted] Ferrari-Vialli che ha sfoderato doti di palleggio brasiliane e che la prossima stagione lascerà l'insegnamento di religione allo Scientifico per un contratto da favola con il Real Madrid.

[redacted] contratto - ormai era [redacted]sa fatta con le giovanili dell'Ajax - [redacted] sfumato invece per altri [redacted] docenti, Perdichizzi, Ferraro ed il vicepreside Tagliaretti, che hanno sciupato occasioni incredibili [redacted] portiere battuto.

«Siamo i vincitori morali dell'incontro - commenta a fine ga[redacted] il preside - il secondo gol [redacted] stato segnato in fuori gioco ed abbiamo colpito una traversa».

I docenti contestano l'arbitraggio: [redacted] dire che gli avevamo promesso la promozione in quinta!».

Ma l'arbitro ha preferito l'offerta degli avversari: tutti gli ellepì di Madonna e il passaggio assicurato dei compiti per [redacted] prossimo anno.

«Tagliaretti facci sognare» di[redacted] lo striscione sugli spalti, ma la vittoria è solo rimandata, avverte il vicepreside [redacted] promette una rivincita a [redacted] di gol.

Marcello Giordani

Notte di paura [redacted] Sant'Agabio

Arrestato camionista voleva travolgere collega irlandese

NOVARA. Prima cerca di sfondare la vetrina [redacted] pizzeria nel quartiere di Sant'Agabio con la motrice del [redacted] Tir, poi cerca di travolgere [redacted] collega irlandese che, nel tentativo [redacted] dissuaderlo, era rimasto ferito in mezzo alla strada. Protagonista della movimentata vicenda un camionista jugoslavo, Ivan Sigmundovic, 44 anni, subito arrestato dalla polizia e che ora dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio.

E' successo l'altra notte, intorno alle 2, davanti alla pizzeria «La Lampara» di via Bovio 24, [redacted] locale molto frequentato dagli autisti, italiani [redacted] stranieri, che con i loro mezzi gravitano nella zona doganale del Boschetto. Il proprietario, Francesco Rimedio, aveva da poco chiuso l'esercizio ed era rima[redacted] discutere vicino all'ingresso con alcuni clienti: Giancarlo Paletti, [redacted] Novara e due camionisti, l'irlandese Seamus Tuffy e l'inglese Jan Newton.

All'improvviso il gruppetto è stato illuminato da grossi fari che puntavano verso il marciapiede: erano quelli della motrice condotta dal Sigmundovic. Tuffy si [redacted] subito accorto del pericolo e con prontezza di spirito si [redacted] lanciato verso il [redacted] riuscito ad aggrapparsi alla maniglia [redacted] cabina, sul lato opposto a quello di guida, cercando di fermare il camionista jugoslavo. Questi però, incurante dei richiami e delle urla dell'irlandese, secondo il racconto dei testimoni, ha continuato nella sua manovra e [redacted] una brusca [redacted] ha fatto lasciare la presa a Tuffy. L'irlandese è finito a terra, restando stordito [redacted] alla strada.

Nemmeno questo fatto ha indotto Sigmundovic a desistere. Anzi, il camionista jugoslavo ha proseguito la [redacted] fino in fondo alla via dove, dopo aver svoltato, si è ripresentato con il [redacted] della motrice in direzione della pizzeria. Ha spento le luci [redacted] ha puntato dritto verso il ferito, cercando di travolgerlo.

Solo [redacted] tempestivo intervento del proprietario della pizzeria, e delle persone che con lui avevano cercato scampo contro i muri delle case ha impedito che si compisse la tragedia: attimi prima che la grossa motrice giungesse sul posto, i tre si sono gettati in [redacted] alla strada e, sollevandolo [redacted] braccia, hanno portato in salvo l'irlandese. Poi hanno chiamato il «113»: una volante è subito intervenuta nella zona e gli agenti sono riusciti a bloccare il camionista jugoslavo prima che questi potes[redacted] ripetersi. Non si conoscono i motivi che hanno indotto Sigmundovic a tentare l'investimento, né se [redacted] già qualcuno [redacted] abbia voluto vendicare precedenti diverbi. Alcu[redacted] persone, richiamate dal trambusto, hanno raccontato di aver notato Sigmundovic poche ore prima in un bar vicino, do[redacted] steva bevendo in modo esagerato.

(p. ben.)

Proteste degli abitanti per il black-out durante l'incontro Italia-Austria

A Lumellogno mondiali oscurati

La corrente è mancata proprio all'inizio della partita, quando la gente era tutta davanti al video Inutili le telefonate all'Enel. La luce è tornata quando Schillaci aveva già segnato il gol vincente

Giovanni Pace

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il gol di Schillaci, che sabato scorso ha consentito alla Nazionale di Vicini di esordire vittoriosamente al mondiale, è [redacted] visto [redacted] milioni di telespettatori in tutta Italia. Meno che a Lumellogno. Nella frazione novarese i 1500 abitanti, praticamente tutti davanti alla tv, hanno potuto assistere ai primi sette minuti [redacted] Italia-Austria. Poi? Poi è andata via la luce.

«E la gente ha cominciato a tempestarmi di telefonate - racconta il presidente del comitato di quartiere Giovanni Pace - chiedendomi [redacted] fare qualcosa. Ero anch'io davanti al televisore [redacted] senza bisogno [redacted] sollecitazioni [redacted] già cominciato a chiamare l'Enel. [redacted] senza [redacted]. Per un'ora e mezza. E dirò di più: neanche ora, a distanza di giorni, [redacted] avuto la possibilità di sapere cosa fosse accaduto, quale tipo di guasto si fosse verificato».

Per restare in termini calcistici, la corrente è tornata all'82' di gioco di Italia-Austria. «Schillaci [redacted] segnato [redacted] minuti prima il gol decisivo - dice il presidente [redacted] quartiere - e noi [redacted] Lumello[redacted] non abbiamo avuto l'opportunità di vederlo. D'accordo, non è una privazione dell'altro mondo, ma il particolare ha rafforzato nella gente di Lumellogno la convinzione di essere, sì, novaresi, ma di serie B».

[redacted] Giovanni Pace spiega che il black out di sabato, con conseguente forzata rinuncia alla partita dell'Italia, [redacted] che uno degli episodi che mettono in difficoltà la gente della frazione. «Aspettiamo ancora [redacted] fognatura efficiente - dice - che non ci costringa, ad ogni acquazzone, a vedere rigurgitare dai tombini ogni sorta di porcherie [redacted] arrivano davanti alle porte delle abitazioni. Fino [redacted] qualche tempo fa il fenomeno [redacted] generalizzato a tutta Lumellogno. Adesso è circoscritto a piazza Martiri, il centro del quartiere».

Tornando al black out di sabato, Giovanni Pace dice che a Lumellogno c'è chi intende chiedere i danni. Si tratta dei gestori del ristorante «Da Franco», della pizzeria «Roma» e del bar «Cavalli». All'inizio della partita [redacted] i locali pieni di gente. Quando la luce [redacted] andata via c'è [redacted] l'esodo: la gente è corsa in altri locali della città. Nessuno voleva perdersi lo spettacolo degli azzurri all'esordio nel [redacted]diale».

«In molti, oltre a me - dice sempre Pace - durante quell'ora e mezza, hanno tempestato [redacted] chiamate l'ufficio guasti dell'Enel. Non sono però riusciti a[redacted] ottenere risposta. Qualcuno ha pensato addirittura di chiamare i carabinieri e i vigili [redacted] fuoco per chiedere come mai il telefono dell'Enel rimaneva muto. E dire che credevamo risolto almeno il problema dei continui stacchi di corrente: c'erano stati dei lavori [redacted] qualche mese il fenomeno della mancanza di luce non [redacted] più verificato. Purtroppo [redacted] tornato nel momento meno opportuno dimostrando che i lavori effettuati non [redacted] risolto completamente il problema».

[redacted] Sarzo

Chiusura della scuola con molti studenti bocciati o rimandati nelle «superiori»

L'anno della promozione difficile

E la tendenza si riscontra anche nelle medie inferiori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Amare sorprese, ieri, per gli studenti di Novara. I tabelloni [redacted]clusivi, pubblicati poco dopo l'ultimo campanello dell'anno scolastico, erano zeppi di bocciati e rimandati. Il «giro di vite» non è però una novità in assoluto: i giovani costretti a ripetere sono numerosi ogni anno, ma l'impressione ricavata leggendo i primi risultati (qualche scuola [redacted] pubblicherà oggi) è che il feno[redacted] sia in aumento. Studenti più svogliati? Prof più severi? Chissà. Di certo c'è che la tendenza alla bocciatura è in espansione: oltre che nelle superiori si riscontra quest'anno anche nelle medie inferiori che segnano la conclusione della fascia dell'obbligo. Obbligo a frequentare - giustamente sostengono gli addetti [redacted] lavori -, [redacted] ad essere promossi senza un minimo [redacted] preparazione.

E c'è sempre, fra i vari ordini scolastici, la tendenza a riversa[redacted] le colpe di questa scarsa preparazione a chi ha avuto gli studenti prima. Così gli insegnanti delle medie se la prendono con i maestri delle elementari, ma sono a loro volta accusati dai professori delle superiori. Questa sorta di «scaricabarile» trova comunque riscontro nelle molte bocciature registrate quest'anno nelle prime classi. Quasi il 20 per cento alla media Galileo Ferraris, il 19,16% alla Morandi, il 19,11% alla Carlo Alberto, il 17,20% alla Pier Lombardo, la scuola più ricca di allievi della città. Percentuali inferiori - [redacted] sempre consistenti - alla Bellini (14,73%), alla Pajetta (14,08), alla Fornara (quasi 12%) e alla Du[redacted] d'Aosta dove i bocciati in prima [redacted] stati... solo il 9,36 [redacted] cento, ma [redacted] un «ripensamento» nelle seconde [redacted] 14,40% di allievi fermati.

Ancora un dato che dimostra la «severità» delle medie inferiori [redacted] quello relativo ai non ammessi all'esame di licenza media con punte di quasi l'11 per cento alla Carlo Alberto, del 6,72% alla Bellini, del 6,57 alla Morandi.

E veniamo alle «superiori». Il dato più evidente è quello della promozione difficile. Un esempio? All'istituto per geometri Nervi su 184 studenti delle prime classi solo 82 hanno superato senza intoppi l'anno. Degli altri 102, 62 [redacted] stati bocciati [redacted] [redacted] rimandati in una [redacted] più materie. La situazione al Nervi migliora nelle seconde (85 pro[redacted] [redacted] su 157, con 48 rimandati e 24 bocciati) ma torna a farsi difficile nelle terze: 54 promossi su 136 frequentanti, 43 rimandati e 39 respinti. Nelle quarte - dove evidentemente è arrivata l'élite degli studenti - ci sono stati 69 promossi [redacted] 106, con 25 rimandati [redacted] 12 bocciati. Nelle quarte, infine, dei [redacted] frequentanti solo 3 si sono visti sbarrare la strada; 100 affronteranno l'esame di maturità.

Per quanto riguarda l'istituto magistrale Bellini si riscontrano risultati assai differenti fra i corsi tradizionali e quelli sperimentali. Nei primi gli alunni che hanno ottenuto la promozione sono davvero una minoranza: il 35,23 per cento (classi prime) e il 33,33% (seconde). Arrivano [redacted] 67% nelle terze classi mentre per le quarte l'ammissione agli esami di maturità è stata quasi totale: 99%. I corsi sperimentali, invece, hanno dato risultati assai migliori: 59% di promossi nelle prime, 60% nelle seconde e 81% nelle terze. Non ci sono quarte [redacted] quinte per il semplice motivo che le sperimentazioni all'istituto Bellini sono iniziate tre anni fa e stanno riscontrando, come si vede anche [redacted] dati, un alto indice di gradimento. Ma ci sono i bocciati anche qui: 20% nelle prime, 6% nelle seconde e 5,6 nelle terze.

[m. s.]

GRANDI REGALI PER PICCOLI CLIENTI

Dal 22 maggio al 30 giugno 1990

Tutti i [redacted] che verranno a trova[redacted] accompagna[redacted]tori, potranno avere in [redacted] un pallone [redacted] un portachiavi ITALIA '90

nuovo PuntoModa

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 220 - Tel. (0321) 403014

FINANCI S.P.A.
Finanzia tutti, anche dipendenti (protestati)
Fisso prestito; da noi conviene
Chiedi un preventivo senza impegno
NOVARA - C.so Trieste, 39
Tel. 0321/691867-691056
[redacted]67

[redacted]
AFFITTASI centro storico a [redacted] mt mare, elegante APPARTAMENTO arredato, 3 vani più servizi, luglio, agosto, settembre, anche settimanalmente.
Tel. 0321/34.386 [redacted] ufficio

NIGHT CLUB
[redacted]ARDEN
STRESA
[redacted]verte la spettabile clientela che il 16 Giugno sarà [redacted] il locale completamente rinnovato.

A Verbania sono difficili le trattative per dare un'amministrazione alla città

Verso [redacted] giunta con dc e [redacted]

Nel patto a 4 ci sarebbero anche Verdi e psdi

[redacted]
DAL [redacted]RRISPONDENTE

Ancora niente di fatto per la nuova giunta [redacted] Verbania. La formazione [redacted] una nuova maggio[redacted] è rimasta imbrigliata tra veti e pregiudiziali di diversa natura.

Ma [redacted] segreterie politiche si stanno muovendo. In questi giorni ci sono stati, e continueranno [redacted] queste ore, incontri [redacted] contatti che interessano tutti i partiti (ad eccezione della lega Nord-Piemont e del movimento sociale).

Si sono incontrati anche comunisti, democristiani [redacted] verdi. Si [redacted] che i repubblicani, ancora in polemica coi democristiani per la vicenda che aveva portato [redacted] scorso inverno l'assessore Stefano Bertolotti (loro rappresentante in giunta) a dimettersi clamorosamente, rifiutano di entrare in una maggioranza con dc, psi e psdi. Una maggioranza che, senza [redacted] loro apporto, non sarebbe più tale venendo a contare solo 20 seggi dei 40 seggi del Consiglio comunale.

Grosse difficoltà permangono per una possibile ricostituzione di una amministrazione di sinistra.

Al psi non [redacted] che in giunta entrino alcuni uomini di punta fra gli eletti del pci, e tanto meno viene digerita la presenza dei verdi. Questi ultimi, per altro, sarebbero indispensabili per da[redacted] alla maggioranza una consistenza numerica (23 seggi) che potrebbe ulteriormente [redacted]tare [redacted] all'alleanza aderissero pri e psdi.

Le preclusioni avanzate dai socialisti verbanesi [redacted] tali [redacted] alimentare «voci» che ventilano [redacted] possibile costituzione [redacted] maggioranza che potrebbe includere dc, pci, verdi, e forse anche [redacted] psdi. Tutto questo a prova di eventuali «scomuniche».

Marco Travaglini segretario della federazione verbanese comunista dice che il [redacted] partito «privilegia una soluzione di sinistra, ma che non può consentire che altri partiti interferiscano in casa altrui».

Proprio ieri con un manifesto, il pci, ha sollecitato Francesco Imperiale (il sindaco [redacted] estromesso dall'amministrazione per [redacted] gioco delle preferenze) a convocare il Consiglio comunale per un pubblico confronto.

Marco Maierna, responsabile cittadino per la democrazia cristiana, afferma che il suo partito reclama la poltrona [redacted] sindaco per Sergio Bocci anche in virtù delle oltre [redacted] preferenze confluite sul [redacted] nome, e che su questo punto non demorderà.

Maierna aggiunge che per la costituzione di [redacted]a maggioranza credibile a [redacted] avviso [redacted] indispensabile che ne facciano parte anche i verdi.

Rivendicano [redacted] poltrona [redacted] sindaco anche i socialisti, che sono diventati [redacted] primo partito della città. Chiedono che primo cittadino diventi Bartolomeo Zani, già assessore provinciale all'ambiente.

[redacted] Zani [redacted] inviso ai verdi in quanto a loro giudizio responsabile dell'affossamento del loro progetto per il parco naturale di Fondotoce e del Montorfano. Una situazione quindi più che delicata, e apparentemente senza vie di uscita.

Una cosa è certa: tutti i partiti si dicono impegnati (e lo hanno affermato i loro esponenti [redacted] maggior rilievo; da Penna a Maierna, [redacted] Reschigna, a Cambiaggio, [redacted] Bertolotti, [redacted] Caruso) che tutto verrà fatto per evitare un commissariamento e nuove elezioni a novembre.

Il movimento sociale (tagliato fuori da ogni trattativa) ha diffuso un comunicato per far sapere di essere disponibile per una soluzione extra partitica: una giunta che metta assieme gli uomini [redacted] maggiore spicco eletti nel Consiglio comunale. Ma anche Marco Zacchera (l'artefice della proposta) sa benissimo [redacted] che si tratta di una soluzione impraticabile; suggerita soltanto [redacted] da motivi tattici [redacted] opportunismo politico.

E allora? Gli esponenti dei partiti assicurano che una soluzione verrà trovata entro la fine [redacted] questo mese. A costo di sacrificare qualche posizione iniziale; magari anche qualche condizione fin qui definita irrinunciabile.

Pare abbiano capito tutti che rinviare i verbanesi alle urne in autunno significherebbe favorire il trionfo dell'astensionismo, e soprattutto delle leghe.

[redacted]

[redacted] cerca [redacted] d giunta. Nelle foto, da sinistra [redacted] Zani, Sergio Bocci, Francesco Imperiale

[redacted]

LETTERE DEL [redacted]

Cameri, un [redacted] che merita [redacted] più

Cameri è un comune limitrofo [redacted] Novara con una chiara struttu[redacted] agricole. Il centro storico è stato un po' sottovalutato anche per discutibili scelte dell'amministrazione comunale, ma è ancora visibile l'antica struttura rurale del borgo antico. Il paese è praticamente isolato: anche il passaggio degli avieri che si recano alla base è notevolmente ridotto [redacted] causa della tangenziale est di Novara. Unico collegamento pubblico con la città è la corriera della società Ani che [redacted] discreto (per prendere un treno alle 10 c'è un pullman alle 8,30), permette a chi non possiede l'auto [redacted] recarsi al lavoro o a studiare. Questo è accettabile quando le corriere sono puntuali o le corse non saltano ma spesso i cameresi [redacted] costretti ad aspettare la corriera successiva con gravi ritardi e conseguenze. Così [redacted] paese resta sempre sottovalutato.

Fabrizio Coppola, Cameri

Perché dico no alle spese [redacted]

Io, don Renato Sacco, residente a Cesara, [redacted] contrario ad ogni guerra e quindi alla loro preparazione. Giudico [redacted] militarismo sempre crescente non solo inutile [redacted] difesa ma addirittura attentatore alla pace e alla promozione dei diritti dei popoli. I nostri governanti riducono [redacted] spese per curare gli infermi ma progettano spese di miliardi per gli armamenti. Nell'89 il bilancio del ministero della Difesa ha raggiunto circa 24.000 miliardi di lire. Tutto ciò dimostra la non volontà di lavorare per una pace vera e per la riduzione degli armamenti. E, naturalmente, tutto in [redacted] della Patria. Ma la difesa della Patria non c'entra per niente. Credo quindi che, a questo «dovere» verso la Patria, si debba opporre un dovere ancora più grande (ed evangelico) verso l'umanità intera: 2/3 di [redacted] vivono in condizioni di miseria, ogni anno muoiono per la fame milioni di persone. Ritengo immorale tacere di fronte a tutto questo e contribuirvi con le mie tasse. E' mio obbligo di coscienza oppor[redacted] un netto «no» a questa logica demenziale di morte. Per questi motivi pratico l'obiezione di coscienza alle spese militari.

don Renato Sacco, Cesara

Quelle dichiarazioni «verdi» sui pesticidi

Il dottor Mario Scaltritti, consigliere verde [redacted] Comune di Domodossola, intervistato sull'esito del referendum, si abbandona ad affermazioni che devono essere puntualizzate. Dichiara: «...nei campi della bassa Ossola, dove si coltiva il mais, si [redacted] un largo e dissennato uso di pesticidi». E' bene che la gente lo sappia. Gli agricoltori della Bassa Ossola, come gli altri, fanno uso [redacted] presidi sanitari autorizzati [redacted] competenti organi ministeriali e nelle dosi prescritte dalle norme vigenti. Qualora il dr. Scaltritti fosse a conoscenza [redacted] qualche violazione [redacted] legge [redacted] questo riguardo, da parte [redacted] qualcuno in particolare, si rivolga all'autorità giudiziaria, in caso contrario [redacted] astenga dal fare affermazioni gratuite denigrando una intera categoria che ha sempre operato [redacted]l massimo senso di responsabilità.

Giorgio Marinone, presidente
Unione Agricoltori di Novara

Tragico incidente stradale, vittima [redacted] studentessa di Cavaglietto che rincasava in motorino

Ragazza [redacted] 15 anni travolta [redacted]

Stava ritornando da Suno, dove era andata [redacted] festeggiare con un amico e il fratello la fine della scuola
Frequentava a Novara l'istituto «Ravizza». E' stata investita da un'auto a poche centinaia di metri da casa

Lutto a Cavaglietto. Elena Siviero, la quindicenne morta, in una [redacted] foto

CAVAGLIETTO. Tragico ultimo giorno [redacted] scuola per una studentessa del pa[redacted]: Elena Siviero, 15 anni, abitante con la famiglia in vicolo Marconi 2.

La ragazza stava rientrando [redacted] casa, ieri, poco prima di [redacted]zogiorno alla guida del suo ciclomotore, «Ciao», della Piaggio, quando un'auto l'ha travol[redacted] uccisa.

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale numero 21 che va da Borgomanero a Barengo, attraversando Cureggio, Fontaneto e Cavaglio, [redacted] strada solitamente poco frequentata [redacted] anche per questo non considerata particolarmente pericolosa.

Lo scontro all'ingresso di Cavaglietto, a qualche centinaio di metri dall'abitazione di Elena. La Stradale di Borgomanero, intervenuta sul posto [redacted] una sua pattuglia, sta tentando di ricostruire la dinamica dell'investimento che presenta [redacted] molti aspetti [redacted] definire.

La giovane [redacted] è scontrata [redacted] una Ford, che proveniva da Cavaglio, condotta da Antonio Tunzo, 47 anni, residente a Gozzano in piazza Mazzatti 9. Non [redacted] conoscono ancora i motivi che hanno provocato il mortale incidente. Elena Siviero, raccolta sulla strada, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale borgomanerese dell'Usl 54.

Le sue condizioni [redacted] apparse subito gravissime, e le [redacted] all'ospedale non è servita purtroppo a nulla, perché la studentessa è morta durante il [redacted] lungo tragitto. Quando [redacted] arrivata al Pronto Soccorso, la ragazza era ormai cadavere. Nello stesso ospedale, lavora come infermiere [redacted] padre, Giuliano Siviero, che è stato immediatamente avvertito. La [redacted]dre, Anna Gnappa, è invece una casalinga. Ai coniugi Siviero [redacted] rimasto ora il figlio minore, Claudio, che frequenta [redacted] scuole medie a Suno.

Anche Elena aveva frequentato la media dell'obbligo nel centro vicino, e da due anni si era iscritta a una scuola superiore [redacted] Novara, l'istituto professionale per il commercio «Ravizza», per cui andava tutti i giorni da Cavaglietto al capoluogo di provincia. La disgrazia, avvenuta proprio in un giorno che per tutti gli studenti è [redacted] gioia per l'arrivo delle vacanze, ha [redacted] l'intero paese.

A quanto pare, Elena rientrava, o stava andando, [redacted] una piccola festa di sapore scolastico: una delle tante festicciole che gli studenti organizzano a fine anno. In questo caso l'incontro [redacted] in programma a Suno, dove la ragazza sarebbe andata con un'amica e [redacted] fratello. Elena avrebbe compiuto i 16 anni [redacted] 12 novembre prossimo, quando ormai avrebbe frequentato il terzo corso. [redacted] destino non le [redacted] purtroppo amico. La salma della ragazza di Cavaglietto si trovava ieri sera all'obitorio dell'Unità Sanitaria. Non [redacted] ancora quando si svolgeranno i funerali.

A Cavaglietto la notizia della morte di Elena si è diffusa nel primo pomeriggio [redacted] ha destato enorme impressione. [f. a.]

COMUNE
[redacted]
[redacted] NOVARA
Codice Avviamento Postale N. 28024
AGGIUDICAZIONE LAVORO
(per estratto)
Ai sensi dell'art. [redacted] L. 19-3-1990 n. 55 si comunica che il risultato della gara di appalto relativa ai lavori di sistemazione strade di [redacted] e piazzale basili[redacted] di S. Giuliano e relativo impianto di pubblica illuminazione, esperita [redacted] il sistema di cui alla L. 2-2-1973 n. 14 - art. [redacted] - lett. D) sarà affisso integralmente all'Albo Pretorio di questo Comune dal 14-6-1990 al 28-6-1990 e all'Albo degli Appalti per lo stesso periodo.
Aggiudicataria dell'appalto [redacted] l'impresa MOVITERRA SNC di Crolla Raimondo [redacted] C. [redacted] sede in Pogno (NO) con il ribasso del 3.13% sull'importo a base d'asta di lire 287.211.836.
IL SINDACO
rag. Ruga Aldino

AZIENDA CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca
[redacted]
con esperienza campionario
o
[redacted]
con esperienza lavorativa
Telefonare 0322 94.803

[redacted]
Grimaldi
[redacted]
VERBANIA PALLANZA: appartamento in villetta a schiera [redacted] costruzione completamente arredato ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, porticato,cantina, box auto doppio, terreno.
V[redacted] **INTRA:** [redacted] piano libero appartamento ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, solaio + sottotetto.
[redacted]BAN[redacted] [redacted] posizione centrale intero [redacted] di [redacted] 3 appartamenti su 3 [redacted] fuori terra, cantina, box auto doppio e [redacted] nesso rustico [redacted] pieni, [redacted] di terreno.
VERBANIA: zona centrale ap[redacted] in c[redacted] 2-3-4 locali + servizi e box auto. Pagamento dilazionato. Minimo contanti. Mutuo regionale al 3,75%. Iva al 4%.

Novara, momenti di panico per l'assalto alla posta di viale Roma

Rapina [redacted] all'ora [redacted] pranzo in [redacted] fanno un magro [redacted]

NOVARA. Panico in centro, ieri a mezzogiorno, per l'assalto di tre rapinatori all'ufficio postale di viale Roma.

Si sono presentati a viso scoperto, armati di pistole minacciando il direttore, [redacted] impiegate [redacted] altrettanti clienti che hanno costretto contro il muro.

La cassaforte [redacted] vuota. Così [redacted] accontentati di quanto c'era nei cassetti. Sono fuggiti, a piedi, con circa un milione in contanti.

Un co[redacted] audace, messo a segno lungo un viale molto trafficato, in un'ora di punta, eppure sono riusciti a farla franca.

I malviventi hanno scelto con cura il loro obiettivo. Sapevano bene che l'ufficio postale di viale Roma, la succursale 9 all'angolo [redacted] il piazzale Sacro Cuore, era sprovvisto di qual[redacted] sistema di sicurezza. Non ci sono neppure gli sportelli blindati perché il locale è così angusto da sconsigliare, se non addirittura impedire, qualsiasi ulteriore divisione.

Erano le 12,15 quando i tre si [redacted] presentati all'ingresso dell'ufficio. Vestiti con abiti di buon taglio, il viso scoperto, sul trent'anni, hanno presto fatto capire quali fossero le loro reali intenzioni estraendo le pistole.

Uno si è precipitato verso il direttore, Angelo Papalia intimandogli di aprire la cassaforte. Il direttore non ha potuto far altro che eseguire l'ordine. In cassaforte però c'erano solamente pochi documenti. Il rapinatore allora ha richiamato l'attenzione dei due complici. Uno di questi stava dietro gli sportelli tenendo sotto mira le sei impiegate; l'altro invece era nello spazio riservato al pubbli[redacted]. Qui costringeva [redacted] clienti con il volto contro il muro tenendo a bada anche la porta d'ingresso.

Quando i tre sono riusciti a racimolare [redacted] denaro contante [redacted] ne [redacted] andati non senza aver minacciato impiegati e clienti affinché ritardassero l'allarme. Non [redacted]o fuggiti ma si sono allontanati a piedi, come fossero normali clienti, attraversando la piazza davanti alla chiesa del Sacro Cuore.

Si pensa che i malviventi [redacted] un'auto posteggiata in via Scavini con la quale si sono allontanati. L'allarme è stato tempestivo ed è scattato il dispositivo antirapina di polizia e carabinieri che prevede tutta una serie di blocchi stradali attorno alla città ma i rapinatori sono riusciti a dileguarsi.

Avendo agito a viso coperto, gli inquirenti pensano che si tratti di gente venuta [redacted] fuori città.

Pare accertato che [redacted] dei rapinatori, [redacted] mattina, abbia compiuto un sopralluogo presentandosi nell'ufficio postale per avere un modulo di conto corrente. [r. a.]

Polemica [redacted] Novara fra senatori [redacted] sindaco

[redacted] e risposta per la dogana-bis

NOVARA. E' polemica a distanza fra i senatori Gianni Correnti, Ezio Leonardi e Maurizio Pagani da una parte e il sindaco di Novara, Armando Riviera, dall'altra, per la seconda sezione doganale [redacted] San Pietro Mosezzo. Dopo il Consiglio comunale aperto, per coordinare le iniziative atte a bloccare l'intervento privato che sarebbe in concorrenza col Centro intermodale merci, il capogruppo comunista Alberto Pacelli aveva chiesto [redacted] sindaco cos'era stato fatto. [redacted] primo cittadino rispose di essere in attesa degli interventi dei parlamentari presso il ministero per ottenere un incontro. La risposta ha provocato una decisa presa di posizione dei tre senatori novaresi che hanno espresso stupore «per il comportamento a dir poco disinvolto del primo cittadino che assume giustificazioni bizzarre. E' il caso [redacted] ricordare al sindaco che [redacted] nostro impegno non s'intende esaurito con un'interrogazione al ministro delle Finanze. Eravamo e siamo disponibili ad assecondare ogni iniziativa che non può [redacted] competere al soggetto istituzionalmente più interessato ovvero all'amministrazione comunale e a chi la rappresenta. Faccia il suo dove[redacted] nell'assumere le iniziative necessarie e i parlamentari non si sottrarranno all'impegno di assecondarle». Il senatore Leonardi ha concertato un incontro con il sottosegretario De Luca.

La replica del sindaco non [redacted] è fatta attendere. In [redacted]nicato riferisce delle iniziative assunte da alcuni parlamentari (Zolla, Cerutti, Amato e La Ganga). «La presa di posizione dei tre senatori stupisce [redacted] tono e nella sostanza. Apprendo solo ora dell'iniziativa di Leonardi che evidentemente [redacted] ha ritenuto opportuno informare il sindaco». [r. a.]

... più [redacted] salire
DA OGGI ANCORA DI PIÙ
Perchè puoi avvalerti [redacted] contributo a fondo perduto (legge n° 13 del 9/1/89)

Averlo è un tuo diritto!!
INFORMATI SUBITO!
[redacted]
VIMEC
[redacted]OLLABORAZIONE CON
GIUGIARO DESIGN
FESTA [redacted] & F. S.R.L.: CONCESSIONARIO PER NOVARA E VERCELLI E PROVINCE - [redacted] G. FERRARI, 15 13018 VALDUGGIA (VC) - TEL. (0163) 47249 - VENDITA, [redacted] TECNICA E MANUTENZIONE IMPIANTI

Il disimpegno generale per le sorti del calcio cittadino preoccupa gli sportivi

«Al Novara ci pensi il sindaco»

I dirigenti dimissionari lanciano la loro sfida

NOSTRO SERVIZIO

Il presidente è dimissionario. Gli azionisti di maggioranza che fanno capo alla finanziaria «Azzurra» dei fratelli Montipò hanno annunciato il loro disimpegno. Il Novara calcio però è in liquidazione. Certo, la situazione è difficile. Adesso, i diversi protagonisti che hanno calcato e vorrebbero calcare il palcoscenico del calcio cittadino, devono assumersi le loro responsabilità. Devono uscire allo scoperto per far seguire i fatti alle parole ed ai comunicati che negli ultimi tempi si sono sprecati.

C'era aria di sfida in particolare nei confronti del sindaco Armando Rivera, l'altra sera parte dei dirigenti azzurri al termine del consiglio le dimissioni «Adesso vediamo cos'è in grado di fare il primo cittadino. Con quel comunicato ci ha dato degli imbecilli e degli sprovveduti. Ce lo ricorderemo».

L'intervento critico del sindaco che, ci pareva evidente, si riferiva alle vicende ed ai risultati sportivi, è stato invece interpretato, da qualche dirigente, alla stregua di un attacco personale.

I destini del Novara calcio decideranno tanto presto. L'assemblea dei soci, dovendosi rispettare tempi tecnici potrà convocata solamente nella prima decade di luglio.

Con il presidente Walter Stipari, che ha accettato l'invito del consiglio a rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione, restano al loro posto anche i secondi azionisti del Novara che fanno capo alla S.f.a. (Servizi finanziari amministrativi). E' una holding torinese della quale è presidente il dottor Franco Milano. Detiene circa il venti per cento del pacchetto azionario ed è presente nel consiglio d'amministrazione con due consiglieri, Milano appunto e Giuliano Sala oltre al vice presidente Enrico Demarchi che è il fiscalista della finanziaria torinese.

Milano è un imprenditore dalle idee molto chiare. «Il nostro gruppo resta al suo posto. Non possiamo prevedere quali saranno gli sviluppi di questa società. Una cosa è certa: quando m'impegno in un'impresa, lo faccio solamente per vincere. E' così per tutte le mie attività. A Novara, dove sono due anni ho trovato, in società, delle persone meravigliose e squisite. L'ambiente esterno è molto lontano dalla realtà della squadra e totalmente abulico. La noè però è una società allo sbando anche se gli azionisti di maggioranza hanno preannunciato il loro disimpegno».

I novaresi adesso guardano al gruppo torinese come ad un punto di riferimento per il futuro dopo aver preso atto del disimpegno della maggioranza. Fanno bene, oppure... «Possiamo pensarci e provarci - è la risposta del dott. Milano - sarà importante conoscere quante e quali possibilità esistono per un ripescaggio».

A questo proposito c'è chi fa notare la valutazione dei meriti sportivi che il Novara ha acquisito in passato potrebbe in qualche misura essere condizionata da due condanne per illecito. Ci riferiamo al caso Scandroglio di Lecco relativa penalizzazione e prima ancora, alla retrocessione del '62 (dalla B alla C) per l'illecito di Sambenedetto.

Il presidente Walter Stipari pur accettando di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione ha escluso categoricamente la possibilità un ripensamento. «E' bene lasciare spazio a chi ha pronte soluzioni alternative che a questo punto dovrà tirar fuori. Aspettiamo le iniziative del sindaco. Per quanto mi riguarda ho il mio compito. Abbiamo risanato la società non siamo purtroppo stati capaci vincere ed allora i risultati sportivi ci condannano».

Ma ne sarà delle azioni possedute dalla finanziarie «Azzurra»?

«Sono in vendita dal marzo scorso - risponde Gianfranco Montipò - ma fino ad oggi nessuno si è fatto avanti proposte concrete».

Cosa succederà se prima dell'assemblea dei soci non si troverà una soluzione alternativa alla maggioranza? «E' un'ipotesi che non abbiamo preso in considerazione».

Renato Ambiel

Franco Milano è il manager torinese (sopra a sin.). Gianfranco Montipò, il maggiore azionista (a destra). Qui a fianco il presidente dimissionario Walter Stipari

SPORT FLASH

Discesa ecologica sul Ticino

Lo Canoa Club Novara Uisp, gli «Amici del Ticino» e Lega Ambiente, organizzano per domenica prossima la seconda «discesa ecologica sul Ticino», aperta a tutte le imbarcazioni a motore. Il programma prevede per le ritrovo alle sede Canoa Club Novara nel parco del dancing «Black White», con partenza alle 10,30 dalla diga del panperduto. La discesa permetterà ai partecipanti di conoscere i problemi del fiume, prelevando campioni d'acqua e scattando fotografie.

CALCIO
Montesano

vi sono più dubbi: l'Arona punta all'Interregionale. Nel quadro del potenziamento della squadra è questi giorni la notizia dell'acquisizione di Montesano dalla Pro Patria mentre sembrano a buon punto anche le trattative per il novarese Alberto Marchetti.

Tre aronesi «italiani»

Tre ragazzine aronesi, Alessandra Bonomi di 11, Susanna Bevilacque 12 e Francesca Oleggini di anni, rappresenteranno Novarese a Riccione ai campionati italiani nuoto sincronizzato categoria esordienti.

La Coppa Disciplina

Sono stilate dalla Lega calcio le classifiche del premio disciplina 1989/90. Per la Terza categoria, la squadra più «tranquilla» è risultata essere Trontanese, seguita Vespolate, San Pietro, Vignale e San Rocco. Penultimo ed ultimo posto per Santagabio e Garbagna. Nel «Amatori», prima posizione per il Casalbeltrame, che ha preceduto Stella Azzurra, Bar Ellery e Voluntas, Alzese e San Maurizio.

CALCIO
Ad Arona il torneo della Chiesetta

Saranno sedici le squadre partecipare all'ennesima edizione del torneo della Chiesetta. Le partite disputeranno dalla prossima settimana ad Arona, sul campetto del rione «Buzzurri».

Traversata della Valgrande

La sezione aronese del Cai organizza per il 23 e 24 giugno una straordinaria escursione con traversata della Valgrande. Le iscrizioni effettuate alla sede di Piazzale Vittime di Bologna, ad Arona.

Anche la Juve Domo rischia di perdere il presidente che è dimissionario

«Ci vogliono forze nuove»

Dario Cattaneo è stato invitato dal consiglio a rimanere al suo posto ed ha accettato «Non intendo lasciare la società gli impegni di lavoro m'impediscono di restare al vertice»

Dario Cattaneo

DOMODOSSOLA. Le dimissioni presentate del presidente della Juve Domo sono state respinte. Il direttivo della società granata, riunito martedì sera, ha dunque rigettato dimissioni che Dario Cattaneo aveva segnato quasi a sorpresa.

«I miei collaboratori non vogliono che ha detto Cattaneo.

«La mia intenzione non quella di abbandonare la barca. Sono consapevole che società seguita sino in fondo, anche per garantirle un futuro. Purtroppo il mio lavoro non mi permette di garantire quella presenza continua che la Juve Domo richiede. Per questo, pur restando in seno alla società, ho deciso di non ricoprire più questa carica».

Dunque, Cattaneo rimane su decisioni, ma il suo impegno non viene a mancare.

«Martedì sera abbiamo parlato del futuro della squadra. Lo stesso sarà legato all'impegno che la città dimostrerà di per società» dice senza peli sulla lingua.

«Se qualcuno ci tenderà una allora si potranno fare determinati programmi. Altrimenti, dovremo ridimensionare il tutto».

Il bilancio della società si aggirerà sul miliardo e trecento milioni, abbastanza soddisfacente. «Faremo fronte alle ultime pendenze la prossima settimana», ammette presidente smentendo le voci che davano le della società in rosso.

Resta ancora il dubbio quale campionato disputerà la squadra.

«Abbiamo già inoltrato la domanda per ripescati - dice Cattaneo - ma è chiaro che anche in presenza di risposta positiva da parte della Lega accetteremmo solo se arriveranforze nuove a darci forte».

Cattaneo è intenzionato a richiamare a Domodossola, Gianni Bracchi.

«Mi accordo - ammette - che importante avere a disposizione una persona che sappia fare bene il general manager. Abbiamo bisogno un dirigente simile nella nostra società».

Intanto, c'è chi sta già lavorando per dare corpo alla squadra che disputerà l'Interregionale.

Si tratta di Mario Robbiano che starebbe già trattando la di alcuni giocatori. fanno i nomi Sottini, Balacich, Scienze, Marabotto e Farina.

Le indiscrezioni danno Scienza e Marabotto in partenza per la Viresit Bergamo. Sottini piacerebbe invece al Legnano mentre il Verbania vorrebbe, oltre a Balacich, anche Damiano Farina. Permane ancora un alone di incertezza sul nome del tecnico che guiderà squadra ossolana nel prossimo pionato di Interregionale.

«Ne parleremo la settimana prossima - ricorda Cattaneo -. Abbiamo contatti con tre tecnici ma dobbiamo ancora sentire il parere di Cesare Cattaneo. Non infatti escluso possa restare lui alla guida dalla squadra».

Per una settimana a Novara i «regionali» della Libertas

In attesa dell'atletica va bene l'onda

NOVARA. Calcio, Nuoto, Ginnastica, Atletica e Judo, sono le discipline scelte per la prima edizione campionati regionali Libertas. La manifestazione, iniziata lunedì scorso il calcio, terminerà sabato prossimo, quando sarà di scena l'atletica leggera.

«L'organizzazione di queste gare - dice il presidente della sezione nuoto, Renzo Bellomo - ci stata affidata dal centro sportivo Libertas regionale. I campionati sono dedicati principalmente alle categorie giovanili».

Per quanto riguarda il calcio sono già scese in campo le squadre di Libertas Rapid Novara, Olimpia ed Edelweiss, categoria giovanissimi. Gli atleti del judo si cimenteranno sabato, al palazzetto viale Verdi dalle 14. Per la ginnastica, oggi toccherà alla categoria femminile, mentre domani sarà la volta della ritmica-sportiva.

Il nuoto, invece, si concluso martedì. Più che buoni i piazzamenti dei . Nei 50 delfino esordienti «B», Sara Sicigha ottenuto la medaglia d'argento. Ottavo e decimo posto per Sara Gallarate e Virginia Lombardo. Nei delfino maschili, da segnalare il quarto posto di Luca De Bartolo, stretto nella «morsa» torinese, con tre atleti della Safa altrettanti della Dino Rora nei primi sette posti e l'undicesimo di Antonino Gravagno.

Nei delfino esordienti A, per Rossella Strani, con medaglia di bronzo per Alessia Ugliotti. Sesta e settima piazza per Lisa Beltrami e Elena Merlin. Tra i maschi, doppietta Domenico Fioravanti e Antonio Rizzo, rispettivamente al primo e secondo posto. Nei 50 dorso esordienti B, Sara Gallarate e Sara Sicignano si sono piazzate quinta e sesta. Nella categoria maschile, lontani dalle prime posizioni Alessandro Castano, Rocco Salvo e Dario Cipolla. Settimo posto per Lisa Beltrami nei 100 dorso esordienti A, mentre tra i maschi, medaglia d'oro per Massimo Vandoni, un quinto di Paolo Malinverni. Sara Ettorre ha vinto la gara dei 50 esordienti B, mentre in settima ed ottava piazza si sono classificate Silvia Ceppi e Virginia Lombardo. Bronzo per Laura Gravagno nei 100 rana e sesta piazza per Elena Merlin. Domenico Fioravanti si è confermato in grande forma ed ha bissato la medaglia d'oro nei rana, con Paolo Malinverni quarto, ad un soffio dal podio. Anche Rossella Strani si è dimostrata atleta di punta della Libertas ed è andata a conquistare la terza piazza nei 100 stile libero. Tra i maschi, secondo posto di Massimo Vandoni, che ha fallito di otto centesimi la medaglia d'oro. Nei «ragazzi», Carlo Gianotti giunto sesto, mentre Sara Sicignano ha vinto il bronzo nei delfino. Nella classifica per società, ha dominato la Libertas Safa Torino in tutte e quattro le categorie, mentre la Libertas è giunta terza negli esordienti B, seconda negli esordienti A e terza nei «ragazzi».

Piatti

La sfida continua. Fra Novara e Roller è una partita lunghissima, gli azzurri sperano di arrivare al quinto incontro

Vincendo la terza partita della sfida scudetto il Roller va in vantaggio sull'Imit Novara

Adesso l'Hockey non può più sbagliare

Una gara burrascosa con tante ammonizioni ed espulsioni

BRUGHERIO. Gli azzurri dell'Imit Hockey Novara sconfitti per la seconda volta «pistino» Brugherio. Adesso, per vincere lo scudetto non potranno più sbagliare.

Quella di martedì sera stata bella partita dal lato tecnico. Troppo combattuta, colpi proibiti un arbitro, Del Carlo di Vinaggio, non sempre all'altezza della situazione.

E' finita 5 a 2 per il Roller Monza il risultato è scaturito dal grande impegno dimostrato dai campioni d'Italia. L'allenatore Mario Aguero ha variato formazione e proprio l'innesto di Piscitelli servito a dare più vivacità alla squadra. Una carica inaspettata che ha frenato sul nascere l'azione dei novaresi.

Si è visto subito che gli azzurri non erano in di . Troppe palle perse specialmente in attacco, contrasti sempre favorevoli ai monzesi, partita che con l'andare dei minuti si riscaldava sempre più. Del Carlo distribuiva prime ammonizioni Marrone e Bernardini ed capitano azzurro veniva poi espulso. Tre minuti dopo finiva in panchina Marrone.

Contrasti duri, gioco al limite del regolamento con il Novara tenere testa successo agli avversari. Al 22' Crudeli riusciva a battere Cupisti, la gioia del vantaggio durava ben poco. Dopo aver sorvolato un grossolano fallo in danno di Nunes, l'arbitro concedeva al Roller rigore che Cinquini trasformava.

A questo punto si «spegneva» Crudeli (si saprà poi che da due giorni un forte malessere). Paez aveva vita libera e segnava al 28' la rete del 2 a 1. Lo giocatore approfittava ancora all'inizio della ripresa di uno sbandamento difensivo ed era il 3 a 1. La partita si innervosiva e le ammonizioni si contavano più. Cartellino giallo per Nunes, Chiarello, Cinquini, Paez, Crudeli e Piscitelli mentre Girardelli e Amato finivano in panchina.

Il tecnico se toglieva l'indisposto Crudeli ed alla fine mandava in pista anche «Chico» Rodriguez ma senza successo. Andavano ancora a segno, nell'ordine: Marrone, Chiarello e Paez fissando il risultato finale sul 5 a 2.

A testimoniare l'ambiente caldo in apertura di ripresa era stato espulso anche il direttore sportivo novarese, Marcos Mocchetto, per proteste contro l'arbitro.

Ambiente «scosso» anche negli spogliatoi. Gianni Massari, come sempre, non ha voluto valutare l'operato dell'arbitro.

«E' mancato l'elemento cardine della squadra - afferma - per l'indisposizione che ha colpito Crudeli. Anche Milani non stava bene e non siamo riusciti a colmare queste lacune. Nel primo tempo abbiamo creato qualche bella occasione ma non siamo stati fortunati. Una rete negata, rigore ed altre cosette hanno aggravato la situazione. Abbiamo perso troppe palline, cosa mai successa in queste ultime partite. Abbiamo perso un'altra bella occasione - ha concluso Massari - ed non possiamo più sbagliare».

Dall'altra parte grande euforia. Il presidente Pier Angelo Ferlinghetti afferma: «Questo è il vero Roller non quello di venerdì a Novara. I miei ragazzi hanno lottato dal primo all'ultimo minuto perché sapevano che questa era la gara più importante. Cercheremo di amministrare questo vantaggio sino alla fine, impegnando gli azzurri anche a Novara».

A questo punto è facile prevedere che andrà alla quinta partita.

Laurenzi

Due disc-jockey hanno scritto testi e musiche del brano cantato da Katie & Carole

Autori novaresi [redacted]

I messaggi antirazzisti di «Sanny e Frankie»

[redacted]
NOSTRO [redacted]

La grande «carovana» del Festivalbar [redacted] è già messa in moto e dalle piazze d'Italia presenterà le canzoni che [redacted] contenderanno il premio riservato alle più «gettonate». E fra queste c'è anche «Say it to your brother», il brano che [redacted] proposto da Katie & Carole, due grazio[redacted] coriste che gli appassionati della musica giovane già conoscono per [redacted] esibizioni accanto a Frankie goes to Hollywood, Grace Jones, Art of Noise, Curiosity Killed the Cat e che quest'anno accompagneranno gli Spandau Ballet [redacted] loro tournée.

[redacted] inglese [redacted] la musica «soul garage» di questa canzone non devono però trarre in ingan[redacted] entrambi sono infatti firmati da due giovani disc-jockey novaresi, Sandro Serra, [redacted] anni, [redacted] Francesco Di Natale, di [redacted].

Il primo si è diplomato [redacted] geometra all'Istituto «Nervi», [redacted] secondo è diventato perito elettronico all'«Omar». Nessuno dei due ha intrapreso la carriera professionale prevista durante gli studi, preferendo invece dedicarsi a tempo pieno alla loro passione: la musica. Conosciuti da anni nelle discoteche del Piemonte e di mezza Italia, fra cui la rinomata «Paradiso» di Rimini, [redacted] Sanny D. J. e Frankie A. D., i loro nomi d'arte, quest'estate i due ragazzi hanno deciso di presentarsi alla ribalta [redacted] autori di [redacted] produzioni discografiche della New Music, l'«etichetta» di Technotronic, Chicco Secci e Twenty for Seven [redacted] altri artisti che vanno per la maggiore nelle sale italiane ed europee.

«Say it your brother» è infatti [redacted] «singolo» tratto dall'album di [redacted] & Carole, «Correct understanding», e che sarà inserito nella compilation «Los Cuarenta 2», di prossima uscita. [redacted] per i due dj novaresi il debutto artistico si può quindi considerare lusinghiero. Tra l'altro, il disco [redacted]gles di Katie & Carole è stato mixato [redacted] Steve Lyon, il «mago» europeo del banco di missaggio che ultimamente ha [redacted] gli album dei Depeche Mode e di Paul McCartney.

«Non per questo ci montiamo la testa - dicono Sandro e Fran[redacted] - amiamo troppo la nostra professione, per cui continueremo a fare i disc-jockey. [redacted] doppio piacere, perché accanto a realizzazioni [redacted] altri artisti potremo selezionare e proporre anche qualcosa [redacted] nostro. "Say it to your brother" non resterà la no[redacted] esperienza come autori».

[redacted] collaborazione con il collega Roberto Pinto - aggiungono - abbiamo già preparato un nuovo singolo per Katie e Carole. Presto uscirà anche un mix inedito, tutto nostro, realizzato [redacted] l'arrangiatore Michele Chiavarini [redacted] il cantante londinese di origini sudafricane Vaniah Holt, nel quale ci presenteremo con il nome di Mogai Gee Nation. Non è [redacted] no[redacted] di fantasia, ma [redacted] una tragica vicenda realmente accaduta. Mogai Gee [redacted] infatti il nome di un indigeno della Nuova Guinea che fu ucciso dai primi scopritori, sorpresi per averla trovata abitata. Per l'idea di un esploratore, convinto che il modo migliore per farsi rispettare da quei popoli primitivi era quello di uccidere, [redacted] un uomo solo perché nero e ignorante dell'esistenza dell'uomo bianco».

«Ecco - spiegano Sandro e Francesco - la nostra scelta di onorare un martire rievocando [redacted] il [redacted] a distanza di anni, vuole anche [redacted] spunto antirazzista, perché siamo [redacted]vinti o, almeno speranzosi, che anche con piccole iniziative co[redacted] la nostra è possibile contribuire alla costruzione di una società futura, multirazziale e pacifica. [redacted] tempo stesso, abbiamo voluto esprimere solidarietà all'amico Vaniah Holt, il [redacted] colore che con Chiavarini [redacted] accompagnerà nelle prossime serate, il quale ha dovuto lasciare il Sudafrica a causa dell'apartheid. Non ci sentiamo sognatori. Chi l'ha detto che le battaglie per i diritti civili e [redacted] società migliore non si possono combat[redacted] anche così?».

Pietro Benacchio

Katie [redacted] Carol, il duo vocale che [redacted] Festivalbar presenta «Say it to your brother», il brano scritto in inglese dai disc jockey novaresi. Sotto, Sandro Serra e Francesco Di Natale, i due giovani autori. Nelle discoteche del Piemonte e d'Italia, fra cui il [redacted] «Paradiso» di Rimini sono conosciuti come Sanny D.J. e Frankie A.D.. Ora si affacciano nelle produzioni discografiche [redacted] Mogai Gee

[redacted]
GLI [redacted]

NOVARA
Lirica, anticipata replica di «Carmen»

Si inizia domani dalle 20, [redacted] botteghino del teatro Faraggiana la prevendita degli abbonamenti e dei biglietti per la stagione lirica che si terrà nel quadriportico della Canonica. Intanto è stato comunicato dall'assessorato comunale alla Cultura che lo spettacolo della «Carmen» [redacted] giugno è stato anticipato a domenica 24. Nessuna variazione per le altre date. [redacted] abbonamenti [redacted] vendita a 60 mila lire, il posto unico [redacted] a 23 mila.

MOMO
[redacted] «live» al Pub

Questa [redacted] Jazz Pub suonerà il bassista dei New Trolls Flavio Piantoni. Accompagnato da Franco Toncelli al piano e Fabio Ticozzelli alla batteria, proporrà pezzi [redacted] jazz [redacted] fusion. Domani [redacted] si esibiranno [redacted] duo «Blue lines», [redacted] Giuseppe Cesaro e Laura Migliano. Sabato è in programma [redacted] serata di jazz [redacted] Franco Finocchiaro, Marco Brioschi [redacted] Alberto Marchesini.

[redacted]
Aspiranti [redacted] Cinema in disco[redacted]

Questa sera alla discoteca Kursaal [redacted] Pallanza [redacted] terranno le selezioni provinciali per il concorso «Miss Cinema». Le vincitrici parteciperanno alle finali di Salsomaggiore Terme. [redacted] 15 luglio un'analoga manifestazione si svolgerà all'hotel «L'Approdo».

[redacted]
Concerto jazz alla scuola medi[redacted]

Un concerto di j[redacted] è in programma per questa sera nell'auditorium della scuola media statale «Bagnolini». La serata [redacted] organizza[redacted] dal Comitato cittadino per la difesa dell'ambiente. Sono attesi anche i gruppi «Wake Up Now» e l'«Insieme Musicale Ossolano», la big band diretta da Giuliano Crivelli.

BAVENO
«On Broadway» [redacted] le ginnaste

In [redacted] della festa patronale, domenica, alle 21, in piazza Matteotti, [redacted] Società Atletica Giovanile organizza, con il patrocinio [redacted] Pro Loco, [redacted] manifestazione di ginnastica artistica [redacted] ritmica [redacted] titolo «On Broadway». E' uno spettacolo che vuole [redacted] occasione di incontro e divertimento.

OLEGGIO
Il coro [redacted] al Comunale

Il coro «Palestrina» del Teatro Regio di Torino [redacted] esibirà giovedì prossimo al teatro Comunale: l'incasso [redacted] serata verrà utilizzato per i restauri della chiesa di Santa Maria. Collaborano all'organizzazione gli Amici della Musica e la Confraternita dell'Annunciata. La preven[redacted] biglietti [redacted] in corso alla libreria Duò [redacted] piazza Martiri.

[redacted]
Ritorna «Piemonte in [redacted]

Ritorna «Piemonte in [redacted] nel parco di villa Marazza. Per giovedì prossimo è previsto un concerto dell'orchestra da camera «Vecchia Vienna» d'Ivrea, diretta [redacted] Antonello Gotta, soprano Anna Lisa Scano. In programma musiche di Strauss.

È IN EDICOLA IL NUMERO DI GIUGNO
AD
LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO
Florida
Una casa al [redacted] con tanto bambù e tanto esotismo
Madrid
Serenità classica nel cuore della capitale iberica
Cap d'Antibes
Aria di Provenza nella romantica fattoria
Costa Smeralda
Seduzioni mediterranee in una villa di Porto Cervo
Portofino
Le meraviglie dello Splendido, albergo di leggendaria bellezza
Milano
Invenzioni e prospettive inattese in un appartamento ristrutturato
Le visite esclusive di AD:
Giovanni Macchia
256 PAGINE A COLORI
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Piccole e medie aziende hanno, a volte, grandi problemi. Per loro gli Agenti IBM hanno, pronte, grandi soluzioni.

I tempi corrono e voi [redacted] la vostra azienda non volete restare indietro. Per questo l'informatica vi è d'aiuto. Ma anche l'informatica corre e [redacted] sempre è facile starle dietro. Spesso basta [redacted] consiglio, ben dato, però, per risolvere grandi problemi. Chiedete consiglio agli Agenti IBM, veri professionisti [redacted] imprenditori come voi, veri specialisti nel settore delle piccole e medie aziende. Chiedete loro di parlarvi dei Sistemi AS/Entry e AS/400 IBM: sono semplici [redacted] potenti, con un rapporto costo prestazioni comunque adeguato alle vostre dimensioni. Anzi, non chiedete loro solo di parlarvene: chiedete loro di mostrarveli all'opera. Ve li mostreranno volentieri. Non aspettate: i loro nomi, indirizzi e numeri di telefono sono qui.

Agenti [redacted]M:
CENTRO - Novara - Tel. 0321/399127
C.T.S. - Omegna - Tel. 0323/643333
C.T.S. - Novara - Tel. 0321/34484
IPSEL-IBMEGA
Borgomanero - Tel. 0322/845975
NOVA SISTEMI - Novara - Tel. 0321/478018

IBM Italia Filiale Lombardia
- Mercato Base -
C.so Sempione, 55 - Milano
Tel. 02/28825412

I vostri problemi sono le nostre soluzioni

IBM

AS/Entry e AS/400: soluzioni IBM dagli Agenti IBM.

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a tutte le società e ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in Valuta Estera da L. 100.000.000 a max illimitato Senza ipoteca immobiliare.
[redacted]: L. [redacted] netto ricavo estinguibile in 6 anni RATA MENSILE L. 3.000.000.
Si concedono inoltre:
mutui ipotecari; prestiti fiduciari; cessioni quinto stipendio L. [redacted] a L. 230.000 mensile.
Tel. 0323/502.328 - 502.851
Finanziaria Novarese
C.so Zanitello, 7 Pallanza

AFFITTASI CAPANNONE
mq. 700 uffici mq. 110
e cortile mq. 1400 recintato
uso industriale
e commerciale
adiacenze autostrada TO-MI
casello Veveri
Tel. 0321 478.466
o 24.436

ZONA CUSIO:
cediamo avviatissima
GELATERIA.
Occasione unica.
Immobiliare Verbano
Tel. 0323/52.368.

[redacted] sul mercato nazionale
CERCA
per propri uffici
N° 1 IMPIEGATA
N° 2 [redacted]
Offresi ottime provvigioni, fisso e possibilità di carriera.
Solo per appuntamento 0322 845.772

Carrozzeria «CARIOLA»
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
PER BIELLA E VALSESIA
BIELLA - VIA MILANO 11 - TEL.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 14 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Psi e dc vicini all'intesa, però manca il «sì» definitivo di pri, psdi e pli

Biella, aspettando i «laici»

E oggi il primo Consiglio provinciale

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clima di incertezza in la provincia sulle nuove giunte. Dopo la tornata elettorale del 6 maggio sembrava che psi e dc potessero trovare in fretta gli accordi per la maggioranza. intese in Provincia e nei Comuni Vercelli di Biella si fanno attendere: nel capoluogo c'è il problema della suddivisione degli assessorati a il partito socialista deciso di sganciarsi dalla maggioranza perché voleva il sindaco.

Situazione incerta anche in Provincia dove stamane si riunisce il Consiglio, richiesta del pci e dei verdi. L'ordine giorno parla dell'elezione del presidente e della giunta è certo che non si andrà oltre la convalida degli eletti.

A Biella però, nel frattempo, situazione si è sbloccata: dc e psi tornati al dialogo e, a dispetto di qualche «mugugno» personale segretario cittadino Franco Bielli che vede sfumare la candidatura a primo cittadino, tre democristiani e socialisti sprecano.

Dopo i proclami dei giorni scorsi, che avevano portato ad una temporanea trattative per la formazione di un governo a cinque (dc, psi, psdi, pli e pri), nelle ultime ore soltanto vi stato un riavvicinamento tra i due maggiori gruppi dell'area pentapartitica, ma tutte le incomprensioni sembrano dimenticate colpi di scena dell'ultima ora, Biella avrà presto una giunta.

Martedì sera, in un confronto preliminare a due, le delegazioni dello scudocrociato e del gruppo del garofano l'intesa stata pressoché raggiunta: il psi, che stando ad alcune voci avrebbe «sconfessato» lo stesso Franco Bielli, si sarebbe presentato all'incontro informale con la democrazia cristiana con una serie di proposte compensative alla carica di sindaco lasciata al democristiano Luigi Petrini.

I socialisti, secondo l'accordo, avrebbero ottenuto la presidenza dell'Usl 47 (che sarebbe andata appunto a Franco Bielli) e del Cordar-Cosber, carica ricoperta negli ultimi cinque anni dal repubblicano Piero Volpe.

Ma l'accordo concluso tra dc e psi non ha , almeno per il momento, il suffragio dei partiti laici (il Cordar rappresenta un possibile punto di conflitto) anche l'intesa sembra ormai prossima.

Sostiene il liberale Paolo Azario: «Il margine per la costituzione di un pentapartito è ampio: le premesse ci tutte. Mentre una settimana fa eravamo lontanissimi dall'intesa, adesso lo scenario è completamente cambiato anche perché il psi, che aveva abbandonato il tavolo delle trattative e che essersi irrigidito sulla richiesta del sindaco o perlomeno staffetta, ha cambiato rotta. A livello ufficiale la delegazione socialista non ci ha spiegato i motivi di questa mutamento condotta. Comunque, all'atto pratico, anche se l'assetto proposto ora penalizza l'area laica, l'intesa a cinque è all'orizzonte».

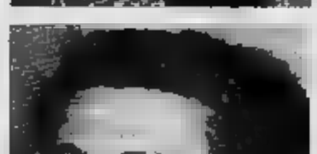
In linea di massima l'organigramma della giunta comunale e del vertice alcuni enti già stato stilato: sindaco del capoluogo laniero sarà il democristiano Luigi Petrini, mentre la carica di vicesindaco verrà gnata al pri. I socialisti, a palazzo Oropa, dovrebbero ottenere l'assessorato ai Lavori pubblici (che ingloberebbe anche il ramo specifico dell'ecologia), gli sessorati alla Polizia, all'Annona e al Commercio (che probabilmente verranno scissi).

L'Anagrafe e il Personale andrebbero al psdi, Urbanistica, Bilancio e Finanze, Assistenza, Sanità e Servizi sociali spetterebbero alla dc, soprattutto se la presidenza dell'Usl sarà attribuita a Biella. Infine responsabile della Pubblica istruzione dovrebbe liberale.

Sottolinea il segretario cittadino della dc Gian Luca : «Abbiamo compiuto un grande passo in avanti: però ra da definire gli accordi sulle cariche nei vari enti. Comunque, sotto il profilo politico, ci siamo notevolmente avvicinati. In questi giorni proseguiranno le trattative: un incontro a cinque è già stato fissato per la giornata di lunedì ma vorremmo stringere i tempi ed anticiparlo fine settimana».

I nodi ancora sciogliere restano comunque legati alla presidenza dell'Usl (negli ultimi cinque anni l'Unità sanitaria biellese è stata guidata democristiano Eugenio Zamperoni) e del Cordar, che potrebbe finire ad un esponente dell'area laica nonostante la richiesta socialista. Sono possibili anche mutamenti in altri enti quali l'Atap, l'Apt, l'Istituto delle case popolari.

Roberto Eynard



A sinistra Gian Luca Susta; sopra dall'alto Franco Bielli e Paolo Azario

Accordo per la giunta: la dc è fuori

Nuova e sorprendente maggioranza in Consiglio comunale: psi, indipendenti democratici (che comprendono anche esponenti del pci) e verdi hanno trovato un accordo che esclude la dc, partito di maggioranza relativa, dal governo della città. Luigi Canonica, socialista, sarà riconfermato sindaco di un alleanza risicata nei numeri potendo contare su 11 dei 20 consiglieri.

Alla democrazia cristiana non quindi bastato aumentare percentuale voti ottenuti e confermare i 7 consiglieri della passata legislatura per entrare a far parte di una coalizione - bipartitica con il partito socialista - che molti davano per scontata. Oggi si ritrova all'opposizione insieme due consiglieri socialdemocratici.

Questo accordo rischia di complicare le altre trattative locali (quindi anche Comune di Vercelli e Provincia) che dc e psi hanno sempre affermato di voler condurre tenendo conto dei risultati ottenuti nel complesso del Vercellese. Bisognerà valutare le reazioni in democristiana dopo la definizione dell'intesa per Crescentino.

La nuova giunta sarà composta due assessori degli indipendenti democratici, due socialisti ed un verde. La novità riguarda gli altri consiglieri di maggioranza ed ognuno dei quali sarà affidata una sorta di «delega assessorile», cioè specifico settore di intervento. [f. c.]

Altri centri

Cossato, forse quadripartito

BIELLA. Se a Vigliano e a Candelo è già proceduto all'insediamento della nuova giunta e a Biella si è vicini ad un accordo pentapartito, così negli altri tre centri del Biellese e della Valsesia (Cossato, Borgosesia e Serravalle) dove si è votato con il sistema proporzionale.

A Cossato, nonostante da giorni si annunci imminente un accordo a quattro (pci, psi, psdi e verdi), situazione è confusa. L'altra sera si è tenuta l'ennesima riunione al termine della quale i pareri sono contrastanti. Infatti, mentre il portavoce comunista Lucio Antonelli sostiene che «non ci sono più equivoci sul programma e sono stati dissipate le perplessità vari gruppi della futura maggioranza», nella sede del partito socialista non si della stessa opinione: resterebbero da sciogliere alcuni nodi sulla presenza dei verdi.

Per domani è in calendario un'altra assemblea, dalla quale, comunque, dovrebbe scaturire un'alleanza a quattro con la riconferma sindaco del comunista Sergio Scaramal e la nomina a vice di Ugo Tommasi che ricoprirà anche assessorato. Completeranno la giunta due esponenti comunisti, un socialista, verde e un socialdemocratico.

Si è vicini all'accordo anche a Serravalle, dove si sta delineando governo formato da dc, psi ed eventualmente aperto anche ai liberali che, nella tornata elettorale del 6 maggio hanno conquistato seggio. E' probabile inoltre che l'accordo preveda, nell'arco della legislature, una «staffette» la socialista Marzia Saini democristiano Pier Luigi Alleva. In un primo tempo era corsa la voce di una convocazione del Consiglio comunale per stasera Marzia Saini smentisce l'filazione: l'assemblea sarà convocata solo ad intesa raggiunta.

Infine a Borgosesia la situazione rimane ingarbugliata: dopo un giro di consultazioni, le al momento bloccate, con dc e psi fermi sulle loro posizioni partenza: entrambi i partiti rivendicano la poltrona di sindaco. [r. eyn.]

VENTIQUATTR'ORE

I premi del concorso carabinieri

Alla sala Dugentesca si svolta la premiazione del bandito Comando dell'Arma e dedicato alla figura del carabiniere. Vi hanno partecipato gli studenti delle scuole medie di la provincia con temi che hanno riguardato il ruolo dell'Arma nella società italiana di oggi. Nella foto Renato Greppi una delle giovani premiate.

VERCELLI
Il sindaco da Chiusano per la Pro

Il sindaco Fulvio Bodo contatterà domani il presidente della Juventus Vittorio Chiusano per concordare incontro sul futuro della Pro Vercelli. Dice Bodo: «La strada che porta alla Juventus mi sembra percorribile interessante». Non sono comunque escluse altre soluzioni prima della scadenza del 20 giugno, date la quale Pro deve iscriversi campionato firmando fidejussione da 400 milioni.

SERVIZIO A 5

SAN
Tenta il sorpasso: grave

automobilista vercellese di settant'anni, Luigi Mignone, ricoverato in rianimazione all'ospedale Sant'Andrea per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sulla statale 11, nella zona di Cascine Strà. La Bmw guidata Mignone, che viaggiava alle spalle in direzione di San Germano, avrebbe tentato il sorpasso mentre sulle corsia opposta stava arrivando altro camion. L'urto è stato inevitabile.

BIELLA
I migliori del

Sono stati consegnati ieri mattina al Liceo classico i premi «Cremona» e «Tonelli», istituiti alla memoria dell'ex preside scuola e di un allievo deceduto tre anni fa in un incidente stradale. I riconoscimenti «Cremona», per le migliori versioni di latino e greco, stati vinti da Riccardo Quaglia e Andrea Basso che, con Monica David, si aggiudicati anche le pergamene «Tonelli» per i temi d'italiano.

In festa le di San Paolo

Anche in città si festeggia il settantacinquesimo anniversario della fondazione dell'istituto delle «Figlie San Paolo». ricorrenza della costituzione dell'ordine religioso verrà ricordata domani nella libreria delle Paoline via Seminari.

Borgosesia: più rispetto per i ricoverati

«È ora smettiamola di chiamarli nonni»

BORGOSESIA. «Anche gli anziani hanno il loro nome e cognome. Bisogna smetterla di chiamarli "nonni"».

Lo sostiene Diego Fresa, componente dell'assemblea dell'Usl che ha presentato al riguardo un'interrogazione Comitato di gestione. Secondo consigliere, «troppe volte nelle strutture dell'Unità sanitaria come l'ospedale, la di riposo e gli ambulatori si adopera impropriamente il termine "nonno". Ormai diventata un'abitudine, anche quando al diretto interessato fa piacere tutta questa confidenza».

Aggiunge Fresa: «Sono consapevole del fatto che, per alcuni infermieri, un simile approccio con gli anziani ha un significato di dolcezza gentilezza. in diverse occasioni ho riscontrato che per altri operatori sanitari, e non pochi, esprime la mancanza di rispetto oppure il desiderio di "fare cose in fretta", in maniera sbrigativa. "Nonno spostati di là", "nonno fai questo", "nonno non protestare" sono frasi che ormai in corsia si sentono troppo spesso e che il più delle volte provocano il disagio e il disappunto dei pazienti. Ho quindi chiesto al presidente dell'Usl 49, Francesco Sanna, se non ritiene dover intervenire».

presto questione non riguarderà soltanto la zona valAltre simili interrogazioni verranno presentate ai Comitati di gestione delle Unità sanitarie del Biellese.

«E' chiaro che l'atteggiamento è generalizzato. Quello che non mi convince però è che nelle cliniche private la cortesia all'ordine del giorno pure gli anziani rientrano nella categoria dei "signori" e delle "signore". Ma il rispetto della persona non deve rientrare nell'elenco dei servizi per cui si pagano somme alte». [d. p.]

Con decisione improvvisa ieri colosso dei filati ha chiesto l'amministrazione straordinaria al tribunale

In crisi la Bertrand: tutto il Biellese in ansia

I sindacati hanno preteso un incontro urgente con l'Unione industriale

BIELLA. Crisi alla Filati Bertrand spa: il colosso, tre aziende a Vigliano, e a Caserta (quest'ultima inaugurata fine dell'84), oltre 300 dipendenti, 87 miliardi mezzo di fatturato all'anno, che parte dell'impero di Giulio Bertrand, ha annunciato di aver presentato tribunale di Biella la richiesta per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dalla legge Prodi. Contemporaneamente hanno chiesto alla magistratura l'amministrazione controllata il gruppo Tinval di Cossato e la Montebianco di Biella.

La prima notizia ha colto del tutto impreparati i sindacati. Dice Pier Carlo Cantone, segretario della Filtea-Cgil: «Adesso comprendiamo il significato dell'accorpamento delle fabbriche, quella Vigliano, Massazza e Caserta in un'unica società, Filati Bertrand. Altro che programmi di rilancio. Era solo una mossa per raggiungere le dimensioni sufficienti a giustificare un ricorso alla procedure dell'amministrazione straordinaria Prodi. E' la prima volta che un gruppo tessile biellese utilizza questa normativa che è ben più grave dell'amministrazione controllata».

«Questo istituto - prosegue Cantone - è stato studiato per la gestione dei "crak" finanziari delle grandi imprese italiane, e prevede, concessa dalla magistratura, l'estromissione totale della figura dell'imprenditore nomina parte ministero dell'Industria di commissario statale. Ma non quale futuro aspetta i dipendenti. Per questo abbiamo chiesto un incontro urgente con i dirigenti del complesso all'Unione industriale. Finora abbiamo ricevuto solo un breve comunicato dall'azienda in cui, informandoci della decisione, ci sono state fornite delle generiche assicurazioni per il tenimento dei livelli occupazionali. Ma a questo punto è necessaria un'approfondita verifica della situazione e siamo in attesa di una convocazione all'Uib».

Ma da parte della Filati Bertrand pur nascondendo la gravità del momento «determinatosi in conseguenza della lunga e grave congiuntura che ha colpito il settore» - dice breve comunicato diffuso ieri dal gruppo - si di avvalorare la opposta.

Dice infatti Paola Ardissone, addetta alle pubbliche relazioni: «Il ricorso alla legge Prodi è stato scelto proprio perchè prevede aiuti e agevolazioni diver- e tutela della continuità e della ripresa dell'attività. Sarà poi il commissario governativo a studiare il piano di ristrutturazione aziendale che consentirà al complesso di dalla crisi. E' bene comunque precisare che la Filati Bertrand è la sola società del gruppo a cui fanno capo le attività legate dei filati: le altre impegnate nei comparti tessuti e immobiliare hanno registrato un soddisfacente andamento il loro sviluppo procede regolarmente secondo i piano strategici e operativi stabiliti».

Era attesa invece la del gruppo Tinval di Cossato: «L'azienda ha depositato ieri la richiesta in tribunale per l'ammissione all'amministrazione controllata dopo aver provveduto saldare le spettanze di maggio ai lavoratori attualmente in forza al complesso di via Maffei - prosegue Pier Carlo Cantone -. Diversa è invece la situazione per quanto riguarda la Montebianco. Il gruppo dell'imprenditore Luciano Acquadro che occupa ancora circa 200 dipendenti nei giorni scorsi ci aveva preannunciato la richiesta di integrazione per un centinaio lavoratori. Ieri invece l'azienda ci ha comunicato volta presentato domanda di amministrazione controllata».

«Vedremo nelle prossime di approfondire anche questa situazione - conclude l'esponente sindacale -. ormai evidente comunque che sta abbattendo sul Biellese una delle più gravi crisi industriali che ricordino. E purtroppo temiamo che i problemi che hanno investito la filatura di Crosa, la Flp di Tollegno, la Tinval, la Montebianco, la Bertrand siano soltanto i primi mattoni un che sta crollando. Negli ultimi tempi, infatti, il settore tessile riesce a sostenere la concorrenza sempre più agguerrita gli effetti si vedono adesso».

Alfio

Assemblea infuocata dei dipendenti comunali, poi incontro con Bodo

Vigili-sentinelle, è tregua

E ora nuovo regolamento sui permessi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se ne escono a frotte, qualcuno a muso lungo: macché «assenteisti da caffè», protestano, perché non dite, invece, che, con un contratto in scadenza che prevedeva aumenti per quasi un milione e mezzo, abbiamo ricevuto a mala pena centomila lire? Eppure l'assemblea di ieri, 157 dipendenti e qualche vigile urbano, doveva servire proprio a discutere dei civich apparsi all'improvviso di sentinella sul portone del municipio per controllare le uscite del personale del Comune. C'è il permesso del capo settore? O è una pausa abusiva?

La guerra privata con il sindaco, che aveva firmato l'ordinanza dei controlli, era divampata in fretta. E adesso, forse, dopo comunicati, volantini e riunione di sindacati e dipendenti, si è arrivati all'armistizio: domani la giunta discuterà una nuova «bozza» sui permessi che presenterà poi al personale. Intanto, ieri, l'unica divisa rimasta a piantonare piazza del Municipio era quella del vigile addotto a regolare l'afflusso agli sportelli di chi pagava i ticket sanitari.

Un piano di scale più in alto, nella sala del Consiglio, si discuteva di «uscite irregolari». Per sindaco e giunta la situazione era diventata insostenibile, tanto da arrivare ai controlli a sorpresa sul portone; sindacati e dipendenti si scagliano invece contro la sorveglianza da «stato d'assedio» e chiedono di ridiscutere circolari e «permessi brevi» e di continuare a ritirare lo stipendio in banca (altro motivo di contrasto) oppure di poter avere denaro contante in busta-paga. Ma la difesa sulle pause ad oltranza non è sempre accanita.

Voci raccolte da un manipolo di decani che si è fermato in un angolo: «Doveva succedere. Anche se forse non era un'ispezione da affidare ai vigili, perché praticamente così un dipendente controlla un suo collega» sbotta Giancarlo Trombini, capo squadra operai. «No, non sono atteggiamenti giustificati: lavoro con coscienza, io, e rispetto i regolamenti» gli ribatte il suo vicino, che un po' si schermisce e poi si dichiara: Leone Talpo, operaio del settore arredo urbano ormai da tanto tempo.

Trent'anni di servizio, sindacalista fino all'altro ieri, Fiorenzo Vercellino tiene banco: «Non so perché l'amministrazione sia arrivata a questo punto. Forse può avere una parte di ragione: con una giunta in scadenza e un'altra non ancora insediata un po' di "rilassamento" tra il personale ci può essere. Ma di qui a piantonare il municipio...». Eppure il «piantonamento» non ha dato grandi risultati, lo ha detto anche il vigile «sentinella» che ha parlato all'assemblea: in una mattinata ha fermato cinque persone, tutte in perfetta regola, e non risulta a nessuno che ci siano state segnalazioni di «uscite abusive».

E' un bilancio che soddisfa i sindacati, anche se qualcuno si affretta a ricordare che, non molto tempo fa, proprio l'amministrazione aveva detto che il tasso di assenteismo a Vercelli era inferiore alla media degli altri Comuni d'Italia. E adesso la gamma sulle versioni di presenza e produttività dei dipendenti pubblici è davvero completa.

«Il nostro compito non è comunque inquisire ma tutelare i dipendenti - dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil -: se qualcuno sbaglia, allora le sanzioni devono essere uguali per tutti, ma se si fa il proprio dovere si ha il diritto di non essere "offesi" con controlli inutili». Laura Seidita, Giuseppe Pistono e Angelo Pasquino parlano di rapporto «poco democratico» con i sindacati: ordinanze e circolari sono come piovute dal cielo, la giunta non ne ha discusso con nessuno.

Svuotata la sala consiliare, insoddisfatti compresi, si arriva all'incontro di tregua con Bodo. Ma c'è chi dice che le sentinelle potrebbero non essere finite del tutto in soffitta.

Roberta Martini

I «controllori». L'ordinanza del sindaco Bodo incaricava i vigili urbani delle ispezioni anti-assenteismo

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Ferrovie, scioperano anche le fontanelle?

Da qualche tempo il Comune è impegnato in una serie di lavori per abbellire la città. Vedi il viale Garibaldi, la zona di Largo D'Azzo per la realizzazione del giardino, la sistemazione dei marciapiedi in via Paggi. Ma perché il Comune non provvede con urgenza ad eliminare le transenne che bloccano la fontana nei pressi della stazione ferroviaria?

Avvicinarsi alla fontana per bere un sorso d'acqua è una vera impresa: ci si deve bagnare per accedere all'unico zampillo funzionante. Sono mesi e mesi che la fontana è in questa situazione, ma nessuno provvede. C'è forse un conflitto di competenza fra Comune ed ente ferroviario? Ritengo di no.

E' stata anche proposta, da parte dei frequentatori dei giardini adiacenti alla stazione, una sottoscrizione per trovare i fondi per i lavori di sistemazione. Una volta funzionavano anche le fontanelle poste sui marciapiede all'interno della stazione, ma sono da tempo asciutte. E' per caso colpa dei Cobas, o delle Ferrovie che ritengono inutile un sorso d'acqua per chi è in attesa dei treni?

Alfredo Zavanone, Vercelli

Diserbo lungo i viali, era meglio la falce

Vogliamo portare alla conoscenza dei cittadini un malcostume che si dovrebbe sradicare: il diserbo di quelle poche strisce di terra rimaste dei viali, come corso S. Martino. Ad intervalli, passano gli addetti della nettezza urbana, per spruzzare su queste ultime strisce di terra del diserbante. A parte il fatto che ho riscontrato delle allergie sulla cute, che potrebbero non essere collegate al diserbo, non sarebbe più salutare utilizzare la falce, o la zappa?

Ho chiesto al funzionario della nettezza urbana e la risposta è stata: costerebbe troppo tornare ai vecchi sistemi e poi il diserbante non è nocivo. Ma poiché è più caro dobbiamo subire sulla nostra pelle e su quella dei nostri figli le future conseguenze? La verifica che i diserbanti non sono dannosi la darà solo il tempo.

Seguono 14 firme, Vercelli

Pro, ma Celoria va comunque difeso

Ho seguito sugli articoli da voi pubblicati la rovente polemica sulla mancata promozione della Pro Vercelli in C1 e posso dire che, chi sostiene la mancata volontà dei dirigenti della società di via Massaua e dei giocatori di vincere nella trasferta di Pontedera, o è in malafede o, semplicemente, non ha visto la gara in questione.

Al di là degli indubbi meriti del Pontedera, la squadra bianca ha subito una rete inesistente (la prima delle sei), un'espulsione assurda (quella di Murgita) e due reti in evidente fuorigioco. A questo punto sottolineo che, se davvero i giocatori vercellesi avessero voluto mollare, l'avrebbero fatto certamente prima e non proprio sul traguardo.

Ritengo che, come al solito, si sia parlato contro il presidente Celoria senza una conoscenza diretta della situazione. Sarebbe buona regola giudicare in base ai fatti e non solamente secondo le voci.

Piero Zarino, Vercelli

Le prossime iniziative Uisco-Ancol

Dall'inglese ai corsi d'arte

VERCELLI. Si sono concluse le lezioni del Centro studi Uisco-Ancol. La sezione vercellese, diretta da Carla Ghisio, è stata scelta come esperimento pilota in campo nazionale per una serie di corsi di lingua: francese, inglese, spagnolo, greco moderno e tedesco strutturati in modo da fornire gli essenziali strumenti di conoscenza a coloro che si accostano per la prima volta alla materia e, nel contempo, proporre agli studenti altri utili occasioni per l'approfondimento.

A frequentare le lezioni (impiegati, studenti, casalinghe, professionisti), sono state 300 persone provenienti dalla città e dai paesi del circondario: un successo a detta degli organizzatori. Per i prossimi mesi, sulla scorta di questi risultati positivi, sono in programma altri corsi: quello di «informatica», con una sezione riservata ai bambini e di lingua, basato soprattutto sulla conversazione in inglese, della durata dai tre ai sei mesi.

Il programma si completa poi con un ciclo di conferenze sulla storia dell'arte: ad intervenire saranno i critici che affronteranno i grandi temi della tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, alla lettura delle immagini nel panorama delle arti visive contemporanee.

Conclude il presidente nazionale dell'Uisco-Ancol Nino Piacco: «Siamo convinti che la nostra organizzazione, pur se conosciuta come organismo di propaganda sportiva, debba comunque muoversi anche nel settore della cultura e del turismo. L'idea di promuovere i corsi è venuta dalle moltissime richieste dei nostri soci e noi ci siamo sentiti in dovere di dare una risposta adeguata. Abbiamo avviato un meccanismo importante che, sulla nostra spinta, è poi stato adottato anche in altre città italiane. Il nostro obiettivo è un "ponte" fra le conoscenze scolastiche e l'approfondimento personale nelle varie materie».

[s. l.]

Atap: tutti i nuovi abbonamenti

Bus, il biglietto fatto su misura

VERCELLI. E l'Azienda trasporti cambia il sistema tariffario. Non ci saranno più i «bus-pass» per i pendolari, ma una nuova procedura per gli abbonati che si servono quasi quotidianamente dei servizi pubblici sulle linee extraurbane della provincia.

Informa l'Azienda dei trasporti: «La scelta di questo nuovo tipo di abbonamento, che andrà in vigore a partire dal mese prossimo, non è più subordinata all'appartenenza ad una categoria specifica, quindi studenti, operai, impiegati, o pensionati, ma alle effettive esigenze di utilizzo del servizio di autobus da parte del singolo utente».

E questo con l'obiettivo di spingere sempre di più la gente ad usare i servizi pubblici e a lasciare a casa l'automobile, con vantaggi per tutti. La procedura consiste nel richiedere, con una domanda scritta alla direzione dell'Azienda trasporti, il rilascio di una tessera che ha validità tre anni e che costa 10 mila lire. Una volta in possesso della tessera, l'utente potrà scegliere un tipo di convenzione particolare, per ottenere degli sconti che possono raggiungere anche il 60 per cento sulla tariffa ordinaria.

Ed ecco, in sintesi, le varie possibilità dei nuovi abbonamenti. Mensili ridotti, escluso il sabato e la domenica (lo sconto medio è del 57 per cento); mensili (dal 16 di un mese al 15 di quello successivo), con validità di sette giorni (sconto medio del 62 per cento). E poi ancora il blocchetto di venti corse, valido per quattro mesi e utilizzabile su qualunque tratta corrispondente o inferiore a quella prescelta dal titolare della tessera.

I pendolari che, invece, hanno vecchi «bus-pass» non ancora scaduti, conservano il diritto di servirsi del bus fino alla scadenza, mentre i nuovi tipi di ticket verranno rilasciati a partire dal 18 giugno, con decorrenza dal primo di luglio.

[g. ba.]

Tutti i giovedì STAMPASERA regala

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

48 pagine

di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio

telefonando al n° 011/6502165

FINE ANNO IN MUSICA

Il commiato degli studenti alla «Lanino»

Gli studenti della media «Lanino» hanno festeggiato, com'è consuetudine, la fine dell'anno scolastico nell'aula magna dell'istituto. Premi ai migliori ed un'esibizione di giovani musicisti (GRIFFI)

Festa artiglieria

Tutti i divieti di transito sulle strade

VERCELLI. Sabato mattina, in città, tradizionale appuntamento con la Festa dell'Artiglieria: sfileranno di fronte al Distretto colonne corazzate e mezzi storici militari.

Per consentire le esercitazioni, il sindaco ha emesso un'ordinanza che contiene una serie di divieti, a partire da oggi. Dalle 6 alle 13 di oggi, appunto, e di domani, sono vietate la sosta e la circolazione delle auto in piazza Battisti, via Giovane Italia, via Rodi, via Quagliotti e via Menotti. Inoltre, dalle 9 di oggi e di sabato, sino al termine della sfilata, sono vietati il transito e la sosta in largo D'Azzo, via Giovane Italia, via XX Settembre, via Derna e corso De Gregori. Su queste strade e sull'interno di viale Rimembranza stazioneranno i mezzi militari. Dalle 9 alle 13 di sabato, il parcheggio di piazza Camana sarà appunto riservato a questi ultimi mezzi.

[f. c.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

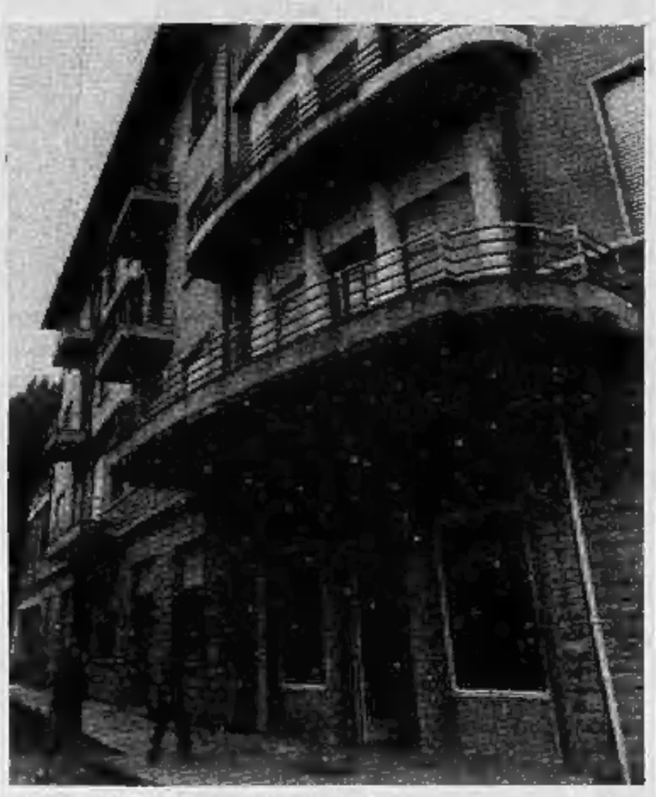
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Trivero, rivolta per la scuola

Non toccate l'Alberghiero



In pericolo. L'istituto alberghiero di Trivero (MANTOVANI)

TRIVERO
NOSTRO SERVIZIO

Dal prossimo anno avrà 300 allievi e sarà il punto di riferimento per oltre 800 aziende che lavorano nell'ambito dei servizi e del turismo, ma una decisione ministeriale piovuta come un fulmine a ciel sereno ha messo nei giorni scorsi in serio pericolo l'autonomia dell'Istituto alberghiero di Trivero. Con una breve lettera il ministero della Pubblica istruzione ha infatti comunicato al Provveditorato di Vercelli la decisione di accorpare la scuola a quella di Varallo.

Una notizia che ha subito creato scalpore e una valanga di proteste. Ai dissensi degli organi collegiali dell'istituto si sono aggiunti rapidamente quelli dei Comuni di Trivero e Varallo, dello stesso Provveditorato e delle forze politiche locali. In ultimo, il deputato comunista Wilmer Ronzani ha presentato al ministro un'interrogazione nella quale chiarisce che, se la decisione verrà attuata, si creeranno «gravissimi problemi al funzionamento dell'alberghiero».

L'accorpamento alla scuola di Varallo è stato deliberato quasi automaticamente in base a una legge con la quale si stabilisce che, quando un istituto non raggiunge le 12 classi, debba essere associato ad un altro più grande.

La reazione del preside Angelo Mura è immediata: «Quest'anno avevamo 11 classi - ha precisato - ma col prossimo ne avremo 14». La scuola è infatti in fase di espansione: avrà 304 iscritti contro i 235 attuali. Nel frattempo il Comune di Trivero ha finanziato cospicui ampliamenti delle strutture.

Anche l'istituto «Pastore» di Varallo ha accolto con molte riserve la decisione ministeriale: la scuola valsesiana ha oggi circa 500 studenti e dista 40 chilometri da Trivero. E' facile immaginare che, anche dal punto di vista amministrativo, nascebbero nuovi problemi. I due istituti hanno inoltre diversi bacini di utenza: quello biellese è un punto di riferimento non solo per il circondario ma per il Canavese e la Valle d'Aosta, mentre il complesso valsesiano è rivolto essenzialmente al Novarese.

Spiega il provveditore di Vercelli Emanuele Nicolini: «Un collegamento con Varallo ci sembra assurdo, sia perché aumenteranno le classi fin dal prossimo settembre ed inoltre perché i due territori sono profondamente diversi».

Nonostante la valanga di perplessità, il ministero non ha finora risposto: «Probabilmente - aggiunge il provveditore - l'ufficio raccoglie tutte le documentazioni prima di pronunciarsi».

Lunedì, intanto, la questione sarà al centro dell'attenzione del Consiglio scolastico provinciale: non è da escludere che anche in quella sede si arrivi a un pronunciamento formale per l'autonomia della scuola.

Attualmente l'istituto costituisce l'unica scuola media superiore di Trivero e da anni garantisce ai suoi iscritti un impiego immediato: le aziende che operano nel settore dei servizi e del turismo richiedono ogni anno un numero di addetti addirittura superiore a quelli che la scuola può fornire.

L'istituto venne avviato diciassette anni fa per iniziativa della famiglia Zegna e del Comune con lo scopo di fornire un'alternativa all'imperante «cultura del tessuto» biellese.

[m. co.]

Tutto il paese parla del «ribaltone» in municipio dopo mezzo secolo di governo pci

E Candelo discute la «svolta»

Serrato confronto di opinioni a ruota libera

CANDELO. L'orologio segna le 18 passate, ma in via Mazzini, nella sede del pci, non c'è nessuno e le saracinesche sono abbassate. «Come in segno di lutto» mormora sorridendo sul marciapiede opposto una signora che in un attimo sale su di una bicicletta e si allontana velocemente.

Forse il paragone della ciclista è un po' azzardato, ma è certo che dopo 45 anni di ininterrotto governo in paese, passare la mano in seguito all'esito elettorale di maggio, per i rappresentanti comunisti è stato un brutto colpo.

Invece dei festeggiamenti per il mezzo secolo di presenza in Comune, per loro si prospetta un periodo di almeno cinque anni all'opposizione, avversari di una maggioranza costituita da dc, psi e psdi: 12 seggi in Consiglio su 20, con lo «smacco» di un sindaco socialista che, prima delle votazioni, veniva accreditato come uno degli alleati più affidabili del partito comunista.

La ferita brucia, eccome. Sui muri del centro città campeggiano grandi manifesti gialli dal titolo «Il pci denuncia». Segue un'accesa filippica contro i socialisti, accusati di «mero opportunismo politico», e di aver accettato una coalizione di centro «nonostante complete divergenze sul programma elettorale».

Sotto un sole cocente, nella piazza centrale del paese dove si erge la torre d'ingresso del caratteristico recinto medioevale, i candelesi discutono del «ribaltone». E nemmeno tanto sottovoce. Marcello Andreon, 65 anni, gestore di un bar poco distante, non usa mezzi termini. «Il nuovo sindaco Rasario - dice l'uomo - aveva già dichiarato prima delle elezioni che voleva quella poltrona».

Aggiunge Andreon: «E' una cosa assurda. Le 2123 preferenze raccolte da pci e psi dimostrano a chiare lettere che i candelesi hanno scelto una maggioranza di sinistra. Invece è successo il contrario. Per i nuovi amministratori sarà facile farsi belli: il primo lotto della casa per gli anziani è pronto, per il secondo i soldi ci sono, la moderna palestra è già stata cominciata e le fognature completate. No, i comunisti non hanno proprio commesso errori».

«Ma se hanno miliardi di debiti - ribatte Guido Barazia, 85 anni portati splendidamente -. Sono arrivati addirittura a chiedere finanziamenti alle banche, sottoponendosi ad interessi spaventosi, perché lo Stato aveva chiuso i rubinetti delle casse. E poi la buona amministrazione si vede nelle piccole cose: dall'88 aspetto che mi sia pagato un affitto di 26 mila lire annue per il diritto di passaggio di una fognatura nella mia proprietà. Quei soldi non li ho mai visti e non mi vengano a dire che ci sono ostacoli burocratici. Sono un agricoltore ma ho fatto il liceo, certe cose le capisco fin troppo bene».

E i giovani, cosa ne pensano? «Sono pienamente soddisfatta che i comunisti siano in minoranza - risponde Silvia Maroino, 26 anni -. Era ora di cambiare. Perché? Ma basta guardarsi intorno, questo è un paese che ai giovani non ha mai offerto nulla».

«Non era più possibile proseguire nella completa normalità, in nome del "tirare a campare" - le fa eco Luigi Piantino, 34 anni -. Candelo è ridotto ad un grande dormitorio, non esiste un piano di sviluppo industriale e finora chi voleva aprire un'attività si è visto costretto ad emigrare. Vedremo se i nuovi eletti saranno capaci di dare una svolta».

Di fronte al municipio, Ornella Massaranti sta per salire in auto e tornarsene a casa. Dentro la Tipo, un bimbo piange avvolto nelle cinture di sicurezza del seggiolino e vuole la mamma. «Sono la moglie di un assessore, anzi, di un ex assessore e sono dispiaciuta - esordisce la donna cercando di tranquillizzare il piccolo -. Ho ben poco da aggiungere. Mio marito ha dedicato 10 anni al municipio e ora ha ricevuto il benservito. Qualcuno adesso si potrà esaltare per meriti altrui. Pazienza, vorrà dire che mio figlio avrà finalmente un papà a tempo pieno».

Daniele Pasquarelli

Opinioni sul «ribaltone» a Candelo sopra Silvia Maroino, a destra in alto Guido Barazia e in basso Marcello Andreon

Ad un imprenditore biellese accusato di evasione fiscale

Un reato, 2 processi

Secondo rinvio a giudizio dopo il primo, avvenuto nel 1988
La situazione paradossale causata da una serie di disguidi

BIELLA. Per la legge italiana un imputato non può essere processato due volte per lo stesso reato. Ma questo fondamentale principio del diritto penale non è servito a un industriale per evitare un nuovo rinvio a giudizio per un'imputazione per la quale era già in atto un primo procedimento.

Al centro della complicata vicenda un imprenditore di Biella, Alessandro Zegna, di 62 anni, titolare, con i soci Gerolamo Occoferri, 49 anni, di Masserano e Luigi Girodetti, 68 anni, di Ponderano, del maglificio Zegna di Masserano.

Nell'ottobre dell'87, durante uno dei periodici controlli, la Guardia di Finanza aveva rilevato alcune presunte irregolarità. Secondo la denuncia, nell'83 e nell'84 erano stati ceduti beni ad una ditta di Cisterna di Latina per un importo complessivo di 200 milioni, senza le regolari fatture e le annotazioni contabili ai fini delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto. I finanzieri inviarono un rapporto alla procura della Repubblica e il sostituto David Monti iniziò un procedimento penale nei confronti di Zegna e dei suoi soci, non solo per l'omessa fatturazione, ma anche per le presunte inesattezze nelle dichiarazioni dei redditi. E alla fine dell'88 i tre erano stati rinviati a giudizio, ma il processo non è stato ancora fissato.

Il rapporto della Guardia di Finanza era stato spedito però anche all'ufficio delle imposte dirette di Cossato per il calcolo delle tasse da pagare. Molto più tardi, completati i conteggi, l'istituto ha inviato un secondo rapporto alla magistratura per le ipotesi di reato previste dalla legge 516. Alla procura nessuno poteva più ricordarsi della causa iniziatasi due anni prima ed ha avviato un nuovo procedimento contro Alessandro Zegna. E il caso è approdato ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Filippo Casa.

Lo Zegna, che fin dall'inizio della vicenda sostiene la sua estraneità ai fatti ed è deciso a dimostrare la propria innocenza, assistito dal suo legale di fiducia, Piero Chiorino di Biella, ha presentato una corposa documentazione per sottolineare come, per la seconda volta veniva chiamato a rispondere dello stesso reato.

Il magistrato ha esaminato la questione con estrema attenzione ma non ha potuto dichiarare il «non luogo a procedere» in quanto la norma che tutela questo principio fa riferimento esplicito a sentenze irreversibili, cioè passate in giudicato. E non essendo stato ancora celebrato il primo processo a carico di Alessandro Zegna, il gip non ha potuto fare altro che rinviare a giudizio l'imprenditore fissando la causa al 19 di ottobre.

A complicare il tutto esiste poi una norma del nuovo codice di procedura penale che vieta la riunione di due processi da celebrare con riti diversi. Per cui se non interverranno altri fatti, i due procedimenti andranno avanti parallelamente fino a quando uno dei due passerà in giudicato e consentirà finalmente l'annullamento dell'altro.

[m. al.]

COMUNICATO SEAT

Si informa la gentile Clientela che la Società

RIZZOLLO GIAMPIERO
VIA MAZZINI, 12
BIELLA (VC)

Non fa più parte della rete dei Concessionari Seat.

SEAT
Gruppo Volkswagen

Esposto dei sindacati contro l'Usl per il controllo dell'orario

Il «pass» finisce in pretura

Sanzioni per chi non usa il tesserino?

BIELLA. E' stato depositato ieri nella cancelleria della pretura il ricorso d'urgenza dei sindacati ospedalieri contro l'Usl 47 e il suo presidente Eugenio Zamperone, per comportamento antisindacale. Le organizzazioni dei dipendenti contestano l'adozione dei tesserini magnetici per il controllo computerizzato dell'orario di lavoro, ma soprattutto le nuove disposizioni che disciplinano i servizi, entrate in vigore, a loro modo di vedere, anche se in fase sperimentale, senza una consultazione preventiva.

Ma a far precipitare il confronto tra Cgil, Cisl, Uil e Confsal da una parte e Comitato di gestione dall'altra, sono state le iniziative prese da entrambe le parti a favore e contro il provvedimento. All'invito dei sindacati al personale a non utilizzare la scheda magnetica, è seguito una comunicazione dall'ospedale che ricordava ai dipendenti la possibilità di sanzioni disciplinari per chi non ottemperava alle disposizioni. Di qui la decisione dei quattro segretari Franco Ferlisi per la Cgil-Fp, Edoardo Serra per la Fiso-Cisl, Luciano Bore per la Uil e Renzo Bedendo per la Confsal, di ricorrere al giudizio del pretore del lavoro con l'assistenza dell'avvocato Oscar Osella.

Tra gli elementi di violazione dei diritti sindacali l'esposto cita anche la frase di una lettera ai dipendenti in cui l'Usl sostiene che le organizzazioni dei lavoratori, con la loro azione «tutelano chi abitualmente e scorrettamente non rispetta gli orari di lavoro stabiliti». L'affermazione nel ricorso al pretore viene giudicata come gravemente offensiva dell'immagine del sindacato.

Cgil, Cisl, Uil e Confsal hanno sottoposto alla magistratura anche alcune lettere ricevute dagli stessi rappresentanti di categoria «degli ordini di servizio dalla forza intimidatoria che si vuole far valere per sabotare l'azione sindacale».

Il documento si chiude ricordando un episodio attribuito allo stesso coordinatore amministrativo Antonio Seresini il quale, in presenza di alcune infermiere, avrebbe redarguito un'insegnante che non aveva usato la tessera magnetica, preannunciandole sanzioni disciplinari.

Di parere opposto l'Unità sanitaria che sostiene, in base alla normativa vigente, il suo buon diritto ad avviare la rilevazione computerizzata delle presenze. In margine alla vicenda, poi, si inserisce un'annotazione curiosa. Il caso non potrà essere affidato al pretore del lavoro Claudia Ramella: è la consorte di un medico dell'ospedale e potrebbe essere considerata parte in causa.

[m. al.]

Sospesa dall'editore la sua trasmissione

Telebiella, Sacchi litiga per il Cda

BIELLA. «Filo diretto», la popolare trasmissione condotta da Peppo Sacchi su Telebiella, è stata sospesa per una controversia fra l'editore, Leandro Burgay, e il giornalista. Peppo Sacchi ha ricevuto ieri un laconico telegramma che lo informava della decisione: «Sospendiamo la trasmissione a causa del suo incomprensibile atteggiamento».

Secondo il giornalista la «querelle» sarebbe nata in seguito ai servizi sul Centro direzionale amministrativo. «La verità dà fastidio - commenta Peppo Sacchi - i miei programmi sul Cda non hanno avuto l'appoggio dell'editore. Ultimamente dovevo annunciare persino il nome degli intervistati e i temi dei servizi. Ieri sera avrei dovuto ospitare il verde Gustavo Buratti, notoriamente contro la realizzazione del Centro».

Sacchi sostiene che pure un recente sondaggio sul Cda con i telespettatori è stato invalidato a causa di un «incomprensibile» guasto al sistema computerizzato che conteggiava le risposte. Spiega il giornalista: «Dopo la prima trasmissione arrivò una valanga di pareri contrari al Centro amministrativo. Dopo una settimana si era conteggiato al computer, poiché gli utenti avevano due numeri diversi a cui telefonare a seconda del parere espresso, il 75 per cento circa di "no" e il 25 per cento di pareri favorevoli. Curiosamente, tre o quattro ore dopo questo primo riscontro, i "sì" che si leggevano sullo schermo erano in maggioranza». Una rapida verifica avrebbe permesso successivamente a Sacchi di constatare che il meccanismo di registrazione del computer collegato ai telefoni funzionava soltanto per la colonnina dei «sì». «A quel punto - conclude Sacchi - ho invalidato il sondaggio».

[m. co.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Cavour, 52 bis - 10128 TORINO - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 1560302

Domani un appuntamento telefonico tra Fulvio Bodo e il presidente bianconero

Pro, il sindaco va dalla Juventus

Celoria ha illustrato la situazione finanziaria

Stefano Capozucca

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La strada della salvezza per la Pro è quella che porta alla Juventus». Il sindaco Fulvio Bodo non ha dubbi. Aggiunge: «Conosco l'avvocato Chiusano da tempo e sono certo che ci darà una mano. Per domani ho un appuntamento telefonico con lui: gli esporrò la situazione della società di via Massaua».

Dunque, anche il sindaco si sta indirizzando verso Torino, pur non trascurando di sondare altre vie di uscita alla crisi della Pro. «La Juventus - afferma - può risolvere davvero gran parte dei problemi di Celoria e dei suoi collaboratori, ai quali ho chiesto di rimanere. Mi riservo inoltre una soluzione alternativa, più problematica e che non posso ancora annunciare. Ma se l'avvocato Chiusano ci aiuta, il futuro della Pro è assicurato».

Raccogliendo la richiesta del sindaco, Giuseppe Celoria si è fatto preparare ieri dallo studio del ragionier Piero Cavezzale, un prospetto con la situazione finanziaria della società. Lo consegnerà al sindaco, dandogli modo di condurre le trattative.

Dice Fulvio Bodo: «Devo dare atto a Celoria della sua piena disponibilità. Sul suo conto, in questi giorni, sono circolate troppe voci maligne, così riassumibili: è la solita manfrina, non se ne vuole andare. Invece Celoria è disposto ad ogni soluzione: per il bene della Pro Vercelli, io mi auguro che resti e farò di tutto per aiutarlo a rimanere con gli opportuni appoggi finanziari».

Entro la prossima settimana la situazione va in ogni caso risolta: i dirigenti devono iscrivere la squadra e, soprattutto, firmare una garanzie fidejussoria di 400 milioni. Dice Celoria: «Ho molta fiducia nel sindaco. Dobbiamo assolutamente predisporre il futuro della società in questi giorni. Le scadenze della Federazione incombono e, inoltre, occorre muoversi sul calciomercato per attrezzare una formazione competitiva, sia che si resti in C2, sia in caso di accoglimento della nostra richiesta per un ripescaggio in C1».

Una volta ottenute le garanzie finanziarie che cerca, la Pro Vercelli dovrà muoversi per cercare un allenatore. Prendono sempre più quota le candidature di Lazzerini e di Sollier: il primo, che arriva dalla Massese (proprio la squadra che ha ingaggiato Zoratti), è già stato contattato informalmente dalla società di via Massaua; il secondo continua ad essere nel cuore della tifoseria vercellese, dopo diverse stagioni da protagonista come calciatore.

Anche sulla scelta del «mister» occorrerà muoversi con decisione e solerzia perché gli impegni che attendono la Pro sono difficili e vanno preparati per tempo: la stagione '90-'91 si presenta difficilissima perché in C2, sono previste sei retrocessioni e tutte le squadre vorranno attrezzarsi per evitarle. Se poi la Federazione dovesse beneficiare la Pro della C1, i problemi di assetto tecnico sarebbero ancora superiori.

Bisogna ricordare che, per appianare buona parte dei suoi problemi finanziari, la Pro dovrà vendere (e bene) alcuni giocatori importanti (Rastello, Sora, Lombardini), mentre altri lasceranno la società per fine prestito: Graziani, Murgita e Romairone, tre pedine-base della bella équipe di Zoratti. Occorrerà dunque «ricostruire» una squadra in grado di essere competitiva e molto dipenderà dal buon lavoro del ds Francesco Laghi che dovrebbe restare alla Pro anche quest'anno.

La situazione è nebulosa ma la Pro è in buona compagnia: quasi tutte le squadre piemontesi sono in difficoltà dopo le recenti vicissitudini (leggi retrocessioni di Alessandria e Novara). Per fare un esempio vicino ed eloquente, nel Novara (che pure aspira al ripescaggio in C2) se ne sono andati quasi tutti: si sono infatti dimessi il presidente Walter Stipari e gli azionisti di maggioranza, i fratelli Gianfranco e Francesco Montipò. E pure a Novara si sta muovendo in queste ore il sindaco, Armando Riviera.

Enrico De Maria

Tratteranno per la Pro. Il sindaco Bodo e l'avvocato Chiusano

Biellese in fase di stallo

Anche i bianconeri pensano di rivolgersi al Comune

BIELLA. E adesso per uscire dalla crisi societaria che l'attanaglia la Biellese chiederà aiuto all'amministrazione comunale. Anche se Stefano Capozucca su questo argomento non ci sente («E' solo una voce fatta circolare da alcuni appassionati; per il momento non l'ho ancora presa in considerazione anche perché la giunta di Biella non è stata eletta», sostiene il presidente del club di viale Matteotti), il quadro è talmente negativo che una richiesta alle forze pubbliche cittadine è tutt'altro fuori luogo.

Del resto in altre città come Novara e Vercelli non è un mistero che l'amministrazione comunale da sempre è notevolmente più vicina alle sorti delle società calcistiche e sportive in generale che non a Biella. In più nonostante si parli di una cordata di imprenditori intenzionata a rilevare la società, di un intervento della Juventus, le nere nubi che si stagliano all'orizzonte del sodalizio laniero non si sono allontanate di un centimetro.

«Siamo sempre al medesimo punto di partenza - sostiene Stefano Capozucca -. Con la Juve i contatti proseguono, ma non è questo il cardine centrale. Se non c'è società come è possibile imbastire in concreto un discorso programmatico? E nessuno fino ad ora si è presentato in sede con una proposta concreta per rilevare la società. Sì, è vero, questa potrebbe diventare la settimana decisiva per le sorti della Biellese, ma le avvisaglie, al momento, sono tutt'altro che incoraggianti».

Più possibilista è la posizione di Pino Crivelli, che nelle vesti di mediatore sta tenendo i legami con la Juventus e che ha promesso, entro pochi giorni, importanti novità. «La situazione non è poi così disperata - ha detto l'altro giorno l'ex mister bianconero -, ma solo quando sarò sicuro del buon esito delle trattative che ho avviato, spiegherò di che cosa si tratta».

Intanto, però, alla Biellese continuano a pervenire le richieste per l'acquisto di numerosi giocatori. La prima partenza è ormai ufficiale: capitan Betz ha raggiunto un accordo con l'Abbiategrasso, compagine militante nella promozione lombarda, che gli ha garantito un posto di lavoro, mentre per Mazzia e Sughi si sono fatti sotto una società emiliana e la Sammargheritese.

Lo stesso Mazzia e Bollini potrebbero seguire mister Sergio Caligaris all'Oltrepò, mentre Degli Esposti è nel mirino dell'Aosta. Inoltre il club rossonero ha intenzione di riproporre, se la trattativa con Capozucca va in porto, la cerniera di centrocampo formata da Bollini e Biscaro. A meno che il panorama cambi improvvisamente e arrivi la tanto sognata salvezza societaria.

[r. ayn.]

RALLY

Il pilota biellese domani al via nella corsa d'Abruzzo con il numero due

Liatti, a Pescara il poker?

Con un successo metterebbe un'importante ipoteca sul primato nel campionato italiano
«Parto per vincere, ma farò attenzione agli avversari agguerriti come Cerrato e Deila»

BIELLA. Con il biellese Piero Liatti, numero due alla partenza, scatta domani mattina alle 8,30 da Pescara la decima edizione del rally abruzzese: due tappe per 714 chilometri e 22 prove speciali. Ma l'attuale situazione nel campionato italiano e gli 81 punti in palio conferiscono alla gara un'importanza particolare. Se Liatti dovesse vincere a Pescara potrebbe ipotecare il titolo tricolore.

Il pilota andornese, infatti, dopo la facile vittoria di Lecce, è saldamente al comando della graduatoria con 255 punti. Il primo degli inseguitori, Pier Giorgio Deila, è fermo a quota 200, mentre Dario Cerrato, terzo, ha accumulato finora 148 punti. Nel caso di un nuovo successo di Liatti anche per un campione come Cerrato la rimonta diventerebbe difficile.

«Parto per vincere - esordisce l'alfiere della Grifone -. Potrei impostare la gara su Cerrato e Deila, giocando al risparmio, ma questi calcoli non mi piacciono. E poi sento che è il momento di mettere a segno la zampata decisiva, il colpo del "ko": ho deciso di andare all'attacco fin dalla prima prova speciale».

Si preannuncia quindi un rally di Pescara incandescente. Deila e Cerrato non staranno sicuramente alla finestra. Soprattutto il campione carnese dopo due ritiri consecutivi (alla targa Florio e all'isola d'Elba) deve assolutamente cercare di vincere per ridurre lo svantaggio che lo separa dal biellese. Ma sono anche da tenere d'occhio Lucky e Noberasco, al via con le potenti e affidabili «Bmw M3».

Aggiunge Liatti: «Cerrato alloggia nel mio stesso albergo e in questi giorni l'ho osservato attentamente. Dopo i due ritiri e il dramma familiare che ha vissuto all'Elba ho trovato Dario un po' scarico. Non l'ho visto provare con la grinta e la determinazione che aveva sfoderato al Costa Smeralda. Mi aspetto però la reazione del campione».

Prosegue il pilota andornese: «Anche per questo ho provato molto bene, utilizzando gli appunti del mio copilota Luciano Tedeschini che trionfò su queste strade lo scorso anno al fianco di Fabrizio Tabaton. Il tracciato è molto veloce anche se l'asfalto è viscido. Se dovesse piovere sarebbe un disastro. Avrò comunque a disposizione la Delta Integrale 16 valvole che i meccanici della Grifone, approfittando della pausa di Lecce, hanno potuto preparare con cura».

Il rally propone domani la tappa più dura: tra le undici prove speciali in programma, due, quelle di Corvara e di Villa Celiera, si presentano molto impegnative. Soprattutto la seconda farà sicuramente classifica. L'arrivo del primo concorrente a Pescara è previsto intorno alle 20: si correrà quindi interamente alla luce del sole.

Sabato si disputerà la seconda e conclusiva tappa, con partenza sempre alle 8,30 e arrivo previsto per le 17. Fulcro della frazione un circuito di cinque prove speciali sulle quali gli equipaggi transiteranno due volte.

[m. al.]

Piero Liatti

CALCIOMERCATO

Nella Promozione già si prepara la stagione '90-'91

Pronti per Pettenasco

Il Gattinara di Silvino Bercellino cerca rinforzi per puntare in alto
Torneo di collaudo in Germania per il Vigliano affidato a Granai

BIELLA. Anche se ufficialmente i trasferimenti saranno possibili solo dal primo luglio, la campagna acquisti-vendite per le squadre dilettantistiche è già avviata anche in previsione dell'apertura del «mercatino».

Come ogni anno gli operatori dei club delle province di Novara, Vercelli e Varese, da quelli dei sodalizi d'Interregionale alle compagini di Terza categoria, si daranno appuntamento tutti insieme per nove serate a cominciare dal 29 giugno.

I venerdì 29 giugno, 6, 13, 20 e 27 luglio dirigenti e tecnici si troveranno all'hotel Approdo di Pettenasco, mentre i martedì 3, 10, 17 e 24 luglio teatro delle trattative sarà la discoteca «Il battello» di Arona.

Nel frattempo, comunque, tutte le società sono impegnate a stilare i programmi per la prossima stagione. A Gattinara dopo la conferma di mister Silvino Bercellino, per la prossima settimana è fissato un incontro tra i dirigenti dei bianchi. Spiega il presidente Mario Sottile: «L'intenzione è quella di disputare un campionato a buon livello con l'obiettivo di classificarci nei primi sei posti, che daranno la possibilità di disputare nella stagione '91-'92 il nuovo campionato d'Eccellenza. Abbiamo chiuso il torneo al terzo posto e vogliamo ripeterci anche se la presenza di pubblico è stata inferiore alle attese. Comunque vedremo di rafforzarci».

Due in particolare sono i giocatori da sostituire: Lella e Berton, il primo squalificato fino ai primi di gennaio, il secondo per cinque turni. «Tifiamo più che mai per l'Italia - aggiunge Sottile -: un titolo mondiale porterebbe automaticamente all'amnistia e quindi al rientro di due preziose pedine per il nostro schieramento».

Anche a Vigliano si stanno predisponendo i piani per il prossimo anno, anche se domenica è previsto un giorno d'allegria con i festeggiamenti per il ventesimo compleanno del club giallorosso. Poi si tornerà al calcio giocato con la partecipazione il 22, 23 e 24 giugno in Germania, sul lago di Costanza, di un torneo internazionale.

«Sarà l'occasione per vedere all'opera l'organico a disposizione - spiega Angelo Granai, neomister del club laniero -. Porteremo con noi alcuni giocatori tra i quali Minola, un nostro probabile acquisto, e i rientranti Miola, Tiboldo e Cracchiolo, l'anno scorso in prestito a Chiavazzese e Saluggia. L'intenzione della società è quella di completare i quadri con un difensore e una punta ma senza fare pazzie. Non ne abbiamo la disponibilità economica».

Anche il neo-promosso Borgo si sta muovendo sul mercato e dopo l'ingaggio ufficiale di Guido Romei, che torna così ad indossare la maglia dell'esordio, il club granata è alla ricerca di un portiere, un centrocampista e una punta. Infine è ufficiale a Cossato l'ingaggio di Paolo Ramella, per parecchi anni centrocampista azzurro e fresco mister in sostituzione di Rolando Girardo.

Giampiero Cannaddu

TEMPO DI SAGGI

Applausi per i ginnasti della Pro Vercelli

Al Palazzetto dello Sport di via Donizetti si è svolto il saggio ginnico di fine stagione dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli. Molti applausi per i giovani da parte di un pubblico foltissimo

HOCKEY

La squadra di Fietta, eliminata dall'Uniplast, ora guarda alla prossima stagione in A2

Amatori, l'addio alla Coppa Italia

Ma forse saranno confermati Raed, Brescia e Santangelo

Claudio Fietta

VERCELLI. L'Amatori è fuori dalla Coppa Italia. La squadra di Fietta ha perso l'altra sera per 6-1 a Reggio Emilia, contro l'Uniplast, e ha dato addio alla competizione che aveva iniziato con tanto entusiasmo, superando agevolmente sia il Bassano che il Follonica.

Questa volta, però, già alla vigilia della gara, le speranze di vittoria erano davvero ridotte. I gialloverdi giocavano infatti fuori casa e avevano alle spalle un risultato di parità, 4-4, ottenuto nella partita di andata al palahockey di via Restano. E in quell'occasione la formazione vercellese aveva disputato un pessimo incontro. I reggiani erano apparsi invece molto pericolosi ed avevano messo parecchie volte in difficoltà la retroguardia dell'Amatori.

Pareva proprio, almeno qualcuno se ha ricavato questa impressione, che la squadra ne avesse abbastanza di hockey: un hockey condizionato da una serie di infinite polemiche e da decisioni «ostili» degli organismi giudicati della Federhockey che avevano finito per incidere negativamente sul campionato dei gialloverdi facendoli piombare in quella serie A2 che, se non è tecnicamente all'altezza della A1, tuttavia è più costosa: basta scorrere i percorsi di tutte le trasferte nell'Italia centrale e meridionale.

Contro i reggiani, i vercellesi avevano chiuso abbastanza bene il primo tempo. Perdevano, ma con un solo gol di scarto: 2-1 con rete di Colamaria. Poi lo sgretolamento e la caduta in avanti: la partita si concludeva su un 6-1 che non è certo spiegabile solo con l'assenza di Santangelo, impegnato con il servizio di leva.

Si è chiuso così, piuttosto amaramente, il sipario su di una stagione difficile. Si tratterà di riaprirlo, per il '90-91, in buone condizioni di forma, tanto da riuscire a giocare il ruolo di protagonisti del campionato. E su questo punto si innestano gli interrogativi: come sarà formata la squadra? Chi rimarrà e chi verrà ingaggiato?

Le voci sono numerose ma per il momento tanto il presidente della società Tommaso Diglio, reduce da una operazione al menisco, che il vice presidente Vittorio Ferraresi, tacciono. Avrebbero comunque intenzione di confermare Brescia e Raed, il miglior giocatore della stagione che il Roller Monza lascerebbe ancora un anno in prestito al Vercelli perché completi la sua maturazione. Anche Santangelo ha molte probabilità di rimanere. Colamaria, invece, ben difficilmente accetterà la A2, a meno che non si allestisca una formazione di tutto rispetto.

Francesco Leale

La «Verdi» di Biella compie 80 anni e festeggia con quattro concerti

E la banda suona jazz

Stasera un omaggio della «Vigliano»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La chiamavano la «piccola banda del borgo Piazzo» ed era formata da giovani operai che, per acquistare le uniformi, avevano aperto una sottoscrizione popolare. Adesso, vicina all'ottantesimo compleanno, la Società musicale «Verdi» si prepara a festeggiare l'anniversario con quattro serate di concerti, musiche tratte da operette, jazz e brani sinfonici.

L'inizio è previsto per questa sera, alle 21,15 nei giardini di via Orfanotrofio, con un concerto dell'orchestra «Vigliano Big Band»: Glenn Miller, gli swing degli Anni Trenta, la musica americana dei primi del secolo saranno il «clou» del repertorio per la serata inaugurale delle celebrazioni.

Gli altri appuntamenti, a ritmo serrato, si succederanno nelle altre tre sere del fine settimana: venerdì nella stessa sede, cioè nei giardini situati davanti alla scuola De Amicis, dove è stato organizzato un servizio di bar e paninoteca, si ascolterà l'Orchestra filarmonica biellese diretta da Emilio Straudi; sabato le musiche si inizieranno nel pomeriggio con una gara di disc-jockey (inizio alle 15) e alle 21, in piazza Fiume, la banda musicale della Società «Verdi» eseguirà il concerto celebrativo degli 80 anni della fondazione.

Infine un non meno articolato programma è previsto per domenica. Musicisti e simpatizzanti si troveranno alle 10,30 nella sede e dopo una messa nella chiesetta della Trinità ci saranno il pranzo e la premiazione di musicisti e soci; poi, alle 18,30, in piazza Fiume, un altro concerto. Per l'occasione si riuniranno le bande del Canavese e di Romagnano, con la formazione locale, dopo aver percorso, da opposte direzioni, via Italia.

«Oggi - spiega Emilio Straudi, da parecchi anni direttore della banda Verdi - abbiamo una compagine di musicisti formata da professionisti, da diplomati. La maggior parte dei ventotto elementi che compongono il complesso insegna e sono decine in questi mesi estivi le richieste che ci vengono fatte da ogni regione del Nord per piccoli e grandi concerti».

L'esordio in musica avvenne il 13 luglio del 1911 in piazza della Trinità, un anno dopo la fondazione del sodalizio. E l'attività diventa subito frenetica: con le prime esecuzioni nel Biellese, la banda si guadagna nel 1913 il secondo premio al concorso di Santhià e un altro riconoscimento a Saronno.

Commenta il presidente della società, Carlo Deregibus: «Ricostruire la storia del gruppo non è facile. In otto decenni ci sono stati due conflitti mondiali e diversi cambiamenti di sedi sociali, sicché molti carteggi, documenti, testimonianze, sono andati perduti. Certamente la banda ha dato molto alla città intervenendo costantemente a tutte le manifestazioni ufficiali e alle festività». L'attuale direttore della formazione musicale, Emilio Straudi, ha assunto l'incarico a 27 anni: «Ero uno dei più giovani maestri - ricorda - e forse proprio per questo alcuni esecutori mi ritenevano inesperto. La prima prova però fu positiva e il concerto, che comprendeva brani di Mozart e di Mascagni, ebbe un lusinghiero successo. Da allora, salvo qualche breve interruzione, sono sempre rimasto alla guida della Verdi. E' davvero una passione che non mi abbandona».

Marco Conti

La «Verdi» esordì in concerto nel luglio del 1911: allora la chiamavano «la piccola banda del borgo Piazzo»

Abbinamenti

Gattinara vini doc e ricette

GATTINARA. Si è chiuso nel centro vignaiolo il ciclo di festeggiamenti per Gattinara città. Vi sono state manifestazioni di vario tipo, culturali, sportive, musicali, ricreative, però gli organizzatori non hanno perso di vista le «forze prime» che dà alimento alla vita cittadina. Per il vino sono stati organizzati convegni di marketing e di tecniche di coltura.

I viticoltori si sono confrontati con i colleghi provenienti dalle zone più rinomate di produzione: Chianti, Valdobbiadene, Montepulciano, Cormons. Vini bianchi e rossi, la cui coltivazione presenta molti aspetti in comune col vino locale. Il tutto con abbinamenti gastronomici. Al cospetto di etichette già decorate di «docg», hanno verificato il grado di «mobilità» e l'adattabilità del Gattinara ai vari tipi di menus nazionali: alle lasagne all'emiliana e al baccalà alla vicentina, che costituivano il nucleo centrale del convivio per le prove di abbinamento dei principali vini italiani con i piatti tipici regionali.

A tale appuntamento il Gattinara è giunto per gradi, passando prima attraverso l'accostamento di prodotti enogastronomici piemontesi. Il «Cortese Monferrato» ha fatto così la sua comparsa con la «bagna cauda» e le «lumache alla monferrina»; il Barolo e il Barbera d'Asti hanno accompagnato risotti al profumo di tartufi, «tajarin all'estigiana», fritti misti alla piemontese. L'incontro «cantina-cucina» del vecchio Piemonte è stato chiuso dall'Asti Spumante, in coppia col «bunet» (caratteristico dolce monferrino-langarolo). Il trittico di serate promozionali enogastronomiche si era aperto con un «revival» dei piatti vercellesi. [a. co.]

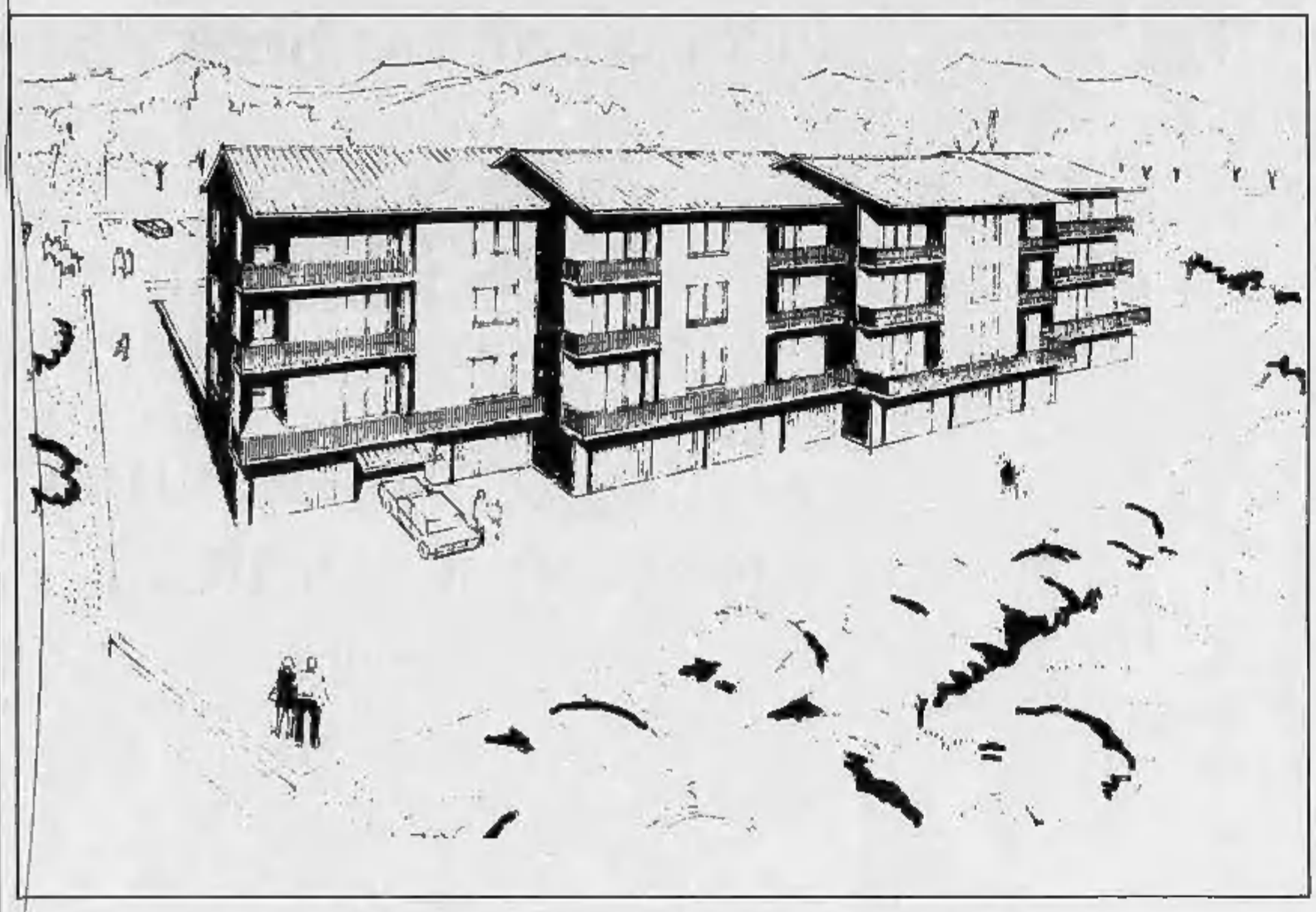
FISARMONICA D'ORO

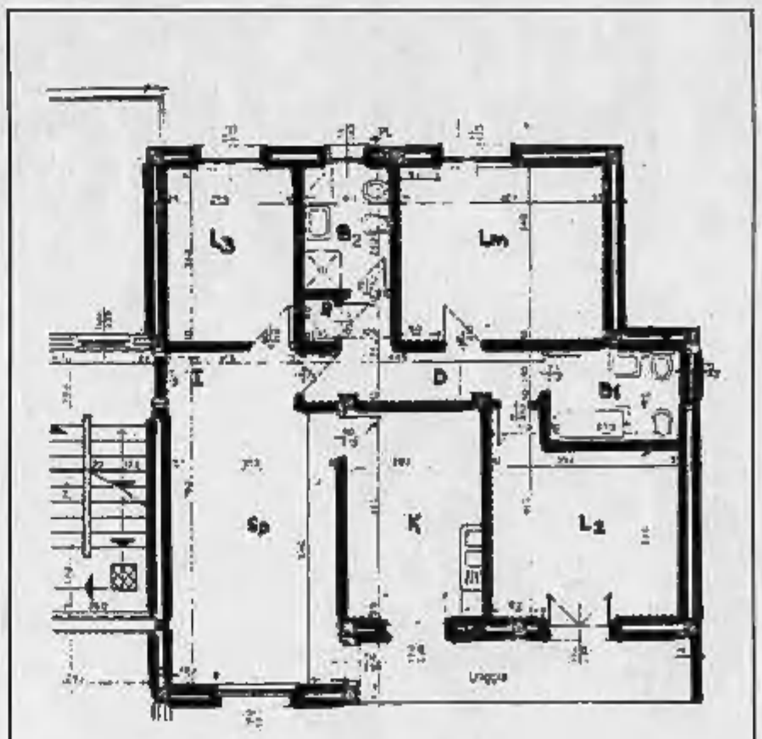
Bach e Strauss per Scappini

Organizzato dal Lions Vercelli si è svolto a Cavaglià l'interclub annuale con Rotary e Soroptimist. Ospite d'onore, Sergio Scappini

A VALDENGO

Cooperativa «**RODODENDRO**» s.r.l. assegna
alloggi in edificio a schiera situato in via Genova, aventi ciascuno la possibilità
di mutuo di 50.000.000 (legge 457 anno 78) al tasso dal 4 al 9%. L'edificio sarà ultimato
entro la primavera '91. Visita in cantiere. Per informazioni telefonare allo 015 927.213





I ingresso
Sp soggiorno - pranzo
K cucina
Lm letto matrimoniale
L2 - L3 letto
B1 bagno principale
B2 bagno servizio
R ripostiglio
D disimpegno

Inoltre garage e cantina.

Immersi nel verde alloggi indipendenti ottimamente rifiniti con riscaldamento autonomo a partire da Lire 114.000.000.